* Anno 113 - Numero 243 *

LA STAMPA

* Giovedì 25 Ottobre 1979 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10125 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (componendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.181 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1360): consegna decentrata alla posta anno L. 65.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copia arretrata L. 500. Estero: Austria sc. 10, Belgio fr. 22, Danimarca kr. 4.50, Francia fr. 3.50, Germania D.M. 1.40, Grecia dr. 26, Inghilterra p. 35, Jugoslavia din. 14, Olanda fl. 1.80, Portogallo esc. 30, Spagna pts. 55, Svizzera fr. 1.30, Svizzera Ticino frs. 1.20 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 2/10, tel. 85.95; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Perathoner 30 A, tel. 33.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42×45: per testi, posizione o data di uscita (salvo indicata in partenza): Occasionali L. 130.000 (156.000) per modulo; Commerciali L. 120.000 (144.000) - Internazionale L. 140.000 (168.000); Ricerche personale, domande, offerte, varie L. 60.000 (156.000) - Finanziari e legali L. 3100 (3720) mm colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3000 la linea - Economici: vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 7

Sindona libero

Il giudice Usa ha creduto al sequestro

ALLE PAGINE 21-23

Le coppe di calcio

Beroe - Juventus	1-0
Aris Salonicco - Perugia	1-1
Borussia - Inter	1-1
Standard Liegi - Napoli	2-1

CHARTA 77: LA LIBERTÀ CONDANNATA

I giusti di Praga

Molti avranno visto alla televisione, in uno spezzone breve del Telegiornale della notte di lunedì, i sei volti degli accusati di Praga: non la fissità delle istantanee al magnesio buone per il casellario criminale, ma volti onesti, pertino sorridenti, di gente comune, civile, piena di umanità. Due donne e quattro uomini: un ingegnere, un matematico, un drammaturgo di successo, due giornalisti, una psicologa madre di sette figli, sono stati trascinati lunedì scorso sul banco degli imputati e, dopo una farsa di processo durato meno di 48 ore, si sono visti infliggere da due a cinque anni di reclusione. Buon per loro, perché nel '72, a chiusura del processo contro gli ultimi fedeli di Dubcek, gli anni di condanna erano arrivati a otto.

L'accusa parlava di associazione sovversiva, di collusioni con potenze straniere e con emigrati dissidenti, di finanziamenti da parte di non precisati servizi segreti; ma se ci fosse stato un minimo di indizi, se non di prove, a carico, non si spiegherebbe il quasi totale silenzio della stampa locale, la procedura fulminea a porte chiuse, la parola negata agli imputati, il grande spiegamento di forze di polizia, i familiari espulsi dall'aula, l'arresto di chiunque sostasse nei pressi del tribunale.

Eppure quegli uomini colti ed inermi, ignari di ogni trama eversiva, unicamente solleciti del progresso civile del loro Paese, sono stati giustamente guardati con torvo sospetto e bollati come una quinta colonna, perché per i regimi assoluti di qualsiasi colore nulla è più pericoloso che la voce della libertà. Diversi fra loro per matrice ideologica — c'è un comunista ortodosso e un trotzkista, un socialista e un cattolico — essi rivelano, proprio attraverso queste divergenze, che la loro unione non è politica, ma morale, e che il loro intento non è quello di intaccare i poteri dello Stato, bensì di rivendicare i diritti dell'uomo.

Essi sono infatti fra gli ispiratori di quella *Charta 77* che fin nel nome richiama il grande documento inglese del secolo XIII con il quale fu solennemente sancita la libera decisione del popolo contro l'arbitrio del re, e la sfera inviolabile dei diritti della persona contro lo strapotere dello Stato. In un Paese come il nostro, dove della libertà si fa uso ed abuso, non è stata forse percepita l'esigenza destata — appunto nel 1977 — fra gli intellettuali di molti Paesi dalla risoluzione finale della Conferenza di Helsinki: una risoluzione che identificava ancora una volta i diritti irrenunciabili dell'uomo nella libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, la libertà insomma di pensare ciò che si vuole e di dire quel che si pensa.

Diritti riconosciuti dalla Costituzione cecoslovacca, ma sistematicamente violati giorno dopo giorno, tanto che le vittime del processo appena concluso, quali fondatori del «Comitato per la difesa degli ingiustamente perseguitati», avevano già presentato oltre cento denunce di prevaricazione del potere politico rispetto a garanzie formalmente riconosciute, ma di continuo disattese e violate.

C'è chi ha visto nella stessa rapidità sbrigativa del processo un segno di imbarazzo di fronte all'opinione pubblica mondiale, e quasi la fretta di voltar pagina e di rifare il viso bonario; c'è chi parla di un neo-stalinismo in atto e chi deplora, si dissocia, diramma appelli, invoca atti di clemenza; c'è anche chi dall'esilio, come Jiri Pelikan in Italia, bolla il governo di Praga come «*regime dell'occupazione sovietica, dell'inefficienza e della corruzione*», quasi una «caricatura del socialismo», che vuole schiacciare ogni dissenso in una Cecoslovacchia «normalizzata»; e chi, come l'ex ministro degli Esteri Hajek, da Vienna dichiara: «*Il considerare attentato alla sicurezza dello Stato la denuncia delle violazioni dei diritti civili commesse dallo Stato, altro non significa che considerare tali violazioni come caratteristiche indispensabili dell'ordinamento*». In altre parole, un regime che perseguita i giusti non condanna solo degli innocenti, ma, primariamente e inevitabilmente, se stesso.

La grande pericolosità del movimento *Charta 77*, dal punto di vista dei repressori cinici, sta proprio nel fatto che esso non tende all'opposizione politica, non pensa a disgregare o a rinnovare il partito, ma si appella all'intera società civile, stringe in patto concorde uomini di estrazione e orientamento disparato, non importa se comunisti o meno, e trova la sua forza nel fatto che, nel difendere i diritti violati del cittadino cecoslovacco, rivendica in realtà il principio universale dei diritti dell'uomo.

Al di là delle nostre interne fratture ideologiche, che sembrano render sospetto o interessato ogni discorso che tocchi i problemi del dissenso nell'Est europeo, sembra a me che al processo di Praga si debba prestare maggiore attenzione, riflettere più a fondo su ciò che esso rappresenta anche per il nostro possibile futuro. Chiusi nei nostri piccoli e grandi problemi quotidiani, resi indifferenti al mondo esterno (diventato troppo vicino sul piccolo schermo del televisore, ma lontanissimo e smorto per assuefazione al pullulare quotidiano delle umane tragedie), finiamo per credere che quanto accade appena fuor dell'uscio di casa sia un telefilm, un'immagine che scompare cambiando canale, passando al quiz o alla canzonetta.

Anche Praga sembra allora lontana e irreale, una sventura che non ci riguarda, un errore della storia slava con i suoi nomi difficili e le sue ruvidezze brutali. Invece, alla sbarra a fianco di quegli imputati dovremmo sentirci idealmente tutti noi e stringerli in un abbraccio fraterno, perché anche per noi essi affrontano la loro pena. Per un solo giorno il loro popolo infelice si trovò in compagnia della libertà, e fu il giorno delle sue esequie. La frase è di Marx. Ci serva di monito per non dover assistere anche noi a quel funerale.

Luigi Firpo

Non ancora risolta una vicenda che provoca profondo disagio

Tregua dei controllori i voli regolari per ora

Oggi gli uomini radar ritirano le dimissioni - Si rivedranno tra una decina di giorni dopo aver esaminato i provvedimenti decisi martedì dal governo

ROMA — Non ci sarà un nuovo blocco del traffico aereo a brevissima scadenza, ma non si può ancora escludere che la vertenza dei controllori di volo possa improvvisamente inasprirsi e provocare fra 15 o 20 giorni ulteriori manifestazioni di protesta con limitazioni del traffico aereo o addirittura sospensioni totali. Il Capo dello Stato ha firmato ieri, alle 18.30, i due provvedimenti approvati martedì sera dal Consiglio dei ministri per la smilitarizzazione della categoria: il decreto-legge che costituisce il commissariato per la gestione provvisoria del personale addetto al controllo aereo e il disegno di legge-delega per la ristrutturazione di tutta l'assistenza di volo.

Quasi contemporaneamente ad Ariccia, nella scuola della Cgil e con la «sovraintendenza» delle tre confederazioni, l'assemblea dei controllori di volo ha deciso all'unanimità di ritirare le dimissioni e di assicurare il normale funzionamento del traffico. L'assemblea ha anche deliberato di procedere a un'attenta valutazione dei contenuti del decreto di smilitarizzazione, organizzando assemblee locali.

«*E' un atto di grande responsabilità* — sottolinea la mozione finale — *in un momento di grande tensione per la vita del Paese, che i controllori compiono nella convinzione che il Parlamento accoglierà gli emendamenti che verranno proposti in seguito alle varie assemblee locali. A tale atto di responsabilità dei controllori deve essere ci una corrispondenza, da parte del governo, del ritiro di tutti gli eventuali provvedimenti repressivi*».

I controllori «*si augurano che non sia necessario tornare alla lotta più dura per ottenere quanto già da tempo richiesto e mai motivatamente respinto: smilitarizzazione immediata di tutti i controllori e assistenti del trasporto aereo e inserimento nel commissariato di elementi del comitato*.

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

A PAGINA 9

Tram: sospeso lo sciopero Domani fermi gli aerei

Scrivono a Pertini «Siamo amareggiati»

La protesta di trentanove ufficiali contro lo sciopero dei militari controllori - Dimissioni «condizionate» di sei generali?

ROMA — Un telegramma di trentanove ufficiali a Pertini e le voci da buona fonte di dimissioni «condizionate» di sei altissimi ufficiali dell'Aeronautica sono il segno evidente che il malessere nelle Forze Armate, dopo le drammatiche vicende della scorsa settimana per la vertenza dei controllori del volo, non è ancora stato assorbito.

Gli ufficiali che hanno scritto al Capo dello Stato appartengono al comando operativo della Prima regione aerea di Montevenda. Nel telegramma, inviato ieri a Pertini, essi affermano che, «*pur riconoscendo che l'intervento del comandante supremo delle Forze Armate* (questa è la veste costituzionale indossata da Pertini per risolvere il caso degli "uomini radar"; ndr) *è stato risolutore nello sbloccare l'annosa questione del controllo del traffico aereo, più volte del resto sottolineata dalle gerarchie militari, ci è impossibile tacere e non rappresentare al nostro comandante e Capo dello Stato l'estremo disagio ed amarezza che lo sciopero dei militari controllori ha provocato tra gli ufficiali del comando operativo della Prima regione aerea*».

Nel telegramma v'è un inciso molto significativo per comprendere le motivazioni di questo inusitato passo dei trentanove militari. A proposito dello «sciopero dei militari controllori» essi specificano: «*E lo chiamano così anche se mimetizzazioni burocratiche e giochi di equilibrio verbali lo hanno presentato come semplici dimissioni di tecnici specializzati*». E' chiaro, dunque, che per gli ufficiali il principio stesso dello sciopero di un militare, e dunque di un'insubordinazione, è inaccettabile.

E' lo stesso sentimento che devono provare i sei ufficiali superiori dell'Aeronautica, che, secondo notizie di buona fonte, hanno fatto pervenire al loro Capo di Stato Maggiore la richiesta di essere esonerati dai rispettivi incarichi. Sono i generali comandanti i cinque reparti dello Stato Maggiore dell'Aeronautica e il generale capo dell'Ufficio di Pianificazione Finanziaria della stessa arma. La richiesta di esonero avrebbe stata anticipata allo stesso Cossiga, domenica a Roma.

La notizia ha ricevuto smentita ufficiale ieri sera in «*ambienti responsabili*» dell'Aeronautica, citati dall'agenzia Ansa, ed è stata definita «*assolutamente priva di fondamento*». Ma le nostre fonti insistono che la richiesta di esonero c'è stata e che essa è stata soltanto congelata sulla base di due precise condizioni: che i controllori, finché avranno le stellette, non minaccino nuovamente uno sciopero; e che i provvedimenti legislativi approvati ieri dal governo non subiscano modificazione alcuna.

Anzi, le stesse fonti affermano che la dura presa di posizione dei sei alti ufficiali avrebbe trovato espliciti consensi e sostegni, nella riunione di domenica, da parte non soltanto di altri comandanti dell'Aeronautica (in particolare i comandanti della Regione aerea di Milano e di Roma), ma anche di alti gradi di altre armi, in particolare il Capo di Stato Maggiore della Marina ammiraglio Troisi e il sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Poli.

In attesa del congresso

Nelle isole dc vento del dubbio

ROMA — Un viaggio dentro la democrazia cristiana — che comincia con quest'articolo — deve dare conto anzitutto di molti dilemmi. Alcuni di questi sono naturali, nel dibattito di un partito democratico, che si prepara a uno dei suoi più importanti congressi (a gennaio, a Roma). Ma la maggior parte sono, come dire, straordinari, rivelano uno stato di disagio, un «quoziente di dubbio», tipici di una crisi profonda, di un travaglio esistenziale.

Secondo un'immagine ormai tradizionale, la dc è un arcipelago (di correnti, gruppi e interessi organizzati). Nell'arcipelago, ogni isola difende la propria identità e i propri interessi di potere, in conflitto con le altre, o secondo mutevoli alleanze. Ma ora quasi tutte le isole sembrano scisse al loro interno, una metà volta le spalle all'altra. E anche quando non soffiano venti decisamente contrastanti, si avvertono differenze di climi e di cieli. Così l'arcipelago appare, se non sconvolto, molto inquieto e disorientato. E' un aspetto della più generale turbolenza italiana; ma questo è il partito di maggioranza relativa, che rivendica (solo in ciò l'arcipelago è concorde) una perpetua «centralità».

A PAGINA 4

Hua Guofeng

Il premier cinese: «Per riguardo agli ospiti tedeschi, non dirò che cosa penso dei sovietici»

di Tito Sansa

Prendiamo l'isola zaccagniniana, che i cronisti politici chiamano, in gergo, l'«area Zac». Qui abitano i fedelissimi del segretario, che, per essere dimissionario, non per questo è meno deciso nel difendere la propria linea. Anzi, ora si sente meno vincolato da compiti di mediazione e più incline alle posizioni nette.

E' una posizione netta o è. E' il cosiddetto rilancio della solidarietà nazionale, cioè la pratica del dialogo con i comunisti. Ma quante interpretazioni. Qualcuno vorrebbe un governo col pci subito, qualche altro fra un po', sperimentando intanto un'alleanza di governo negli enti locali, e fidando anche in un lavoro comune, a Roma, di aggiustamento costituzionale. Qualche altro ancora non s'impegna sul quando il pci entrerà nel governo, ma giudica che la dc non debba più escludere tale eventualità. Questa è una metà dell'isola. Nell'altra metà non si affronta neppure il problema di come e quando il pci avrà i suoi ministri. Il dialogo è indispensabile, e ad esso va sacrificata ogni alleanza privilegiata con i socialisti, ma non è proponibile nessuna cogestione diretta del potere. Sono i puristi del «confronto».

Poi prendiamo l'isola dorotea. Questa è un'isola moderata e scricchiola per definizione. Da sempre si è messa al riparo dai venti freddi, dalle scelte scomode o troppo impegnative. Ma ora anche i suoi abitanti sono sovrastati da un dilemma: allearsi con l'isola zaccagniniana, per condizionarla con influssi temperati, o schierarsi senza riserve nel campo avverso? E' un po' anche il dilemma che agita, nell'isola di Fanfani, il principe ereditario, Forlani, tentato da un ruolo di mediatore, quando il grosso degli isolani sarebbe per una definizione chiara delle rispettive posizioni.

E non parliamo dell'isola della «Forze nuove», la sola in cui la divisione interna (Donat-Cattin e Bodrato) sia stata segnata da un reticolato. Infatti la corrente si è scissa ufficialmente. Alla fine (a parte il gruppo di «Proposta», che non è una corrente, ma un tentativo di aggregazione su basi diverse, più generali, per una rifondazione del partito in senso «giscardiano») non resta che l'isola andreottiana. Qui non si avvertono differenze di venti e di clima; ma un dilemma sembra sopravvivere nella testa del «leader», sensibile quanto nessun altro democristiano alla varietà delle circostanze e delle opzioni.

Visiteremo queste isole e ne registreremo, più in dettaglio, gli umori e i disegni. Ma intanto si può anticipare un atto di fondo. L'arcipelago non è scosso solo da venti di tattica e di potere. Certo, anche da questi, e molto. Ma questioni più profonde e generali insorgono dietro le schermaglie tattiche e le ambizioni di tipo corrente. Una le riassume tutte: dopo più di un trentennio di egemonia, e mentre l'intero sistema italiano appare giunto a una condizione di stallo, quale dev'essere, quale può essere, il futuro della dc?

Viene in discussione la natura stessa di questo partito molto «italiano», che non ha nessun vero termine di paragone nel panorama politico europeo, forse neppure fra gli altri partiti d'ispirazione cristiana. Secondo il politologo liberale Nicola Matteucci, la dc non è nemmeno «*un partito unitario, ma la federazione di un potere periferico, in mano a notabili profondamente inseriti nelle proprie province, che si servono dello Stato e delle Regioni — e degli "enti" che essi proliferano — per organizzare il consenso elettorale*». Secondo un altro «scienziato politico», della sinistra laica, Giorgio Galli, la dc è lo strumento politico di «*un blocco costituito dalla borghesia finanziario-speculativa e da quella burocratico-parassitaria*». Senza arrivare a condividere, naturalmente, simili giudizi, una parte della stessa dc è per un'ammissione franca del carattere essenzialmente moderato del partito: il che equivale a una precisa indicazione strategica.

Ma lo storico cattolico Pietro Scoppola (che con Luigi

Aldo Rizzo

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Interviste con il dissidente sovietico Sacharov e il cèco London

«Cecoslovacchia provincia russa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Il processo di Praga e le condanne ai sei esponenti di Charta 77 hanno fatto suscitare i dissidenti sovietici, ridotti alla pura sussistenza politica dall'ondata repressiva dello scorso anno che trascinò in carcere Sharanskij, Orlov, Piatkus e numerosi altri, distruggendo le organizzazioni in cui militavano per la difesa e il rispetto dei diritti civili. L'accademico e Premio Nobel per la pace Andrei Sacharov ha lanciato un appello ai dirigenti cecoslovacchi perché annullino il verdetto della Corte di Giustizia. Un secondo appello lo ha diretto al presidente cinese Hua Guofeng per la liberazione del dissidente Wei Jinseng, condannato nei giorni scorsi a 15 anni di detenzione per aver raccontato a un giornalista occidentale alcuni episodi dell'invasione cinese in Vietnam, nel febbraio passato.*

Ma è il senso politico del processo che interessa, al di là della commozione per la sorte dei condannati e la preoccupazione per il loro futuro. Che cosa vuol dire questa manifestazione di violenta intolleranza a Praga, oggi, proprio mentre i sovietici chiedono fiducia agli occidentali, solidarietà a tutti i democratici in nome della pace? Sacharov è pessimista: dice che la logica europea applicata ai gesti del «socialismo reale» non conduce a niente. Il processo di distensione, a suo avviso, fa un passo avanti e due indietro, perché la democratizzazione del regime sovietico è rimasta ferma alle speranze di 15 anni fa.

«La proposta di Breznev a Berlino, del resto, non mi sembra distensiva: perché se davvero lo fosse e risultasse convincente, egli avrebbe dovuto annunciare la smobilitazione totale degli SS-20 e non limitarsi a un gesto che nella situazione attuale non è neppure simbolico. Se l'Urss togliesse i suoi missili, allora l'Europa non avrebbe bisogno dei Pershing». *Sacharov non mostra perplessità in proposito, e aggiunge:* «Dobbiamo perseguire testardamente la pace, ma ogni nazione ha il diritto di garantire la propria sicurezza, sono tempi pericolosi, i nostri». *Sacharov teme il riarmo nucleare, ma teme ancora di più l'illiberalità che domina il suo Paese.*

Ma la crisi della distensione non spinge a un autoritarismo ancor maggiore il regime, non dà ancora più fiato ai suoi esponenti più duri, ai Suslov, ai Ponomariov? Sacharov respinge le personalizzazioni, scuote la testa e afferma che non servono. «E' difficile dire che stiamo assistendo al prevalere di una linea "dura". Da noi i richiami all'ortodossia ideologica, i processi ai dissidenti sono avvenimenti periodici. Con Kruscev stesso non andava poi tanto diversamente. Ricorda?», *esclama. E la moglie interviene osservando con aspresa niente affatto* nascosta: «Ma l'Occidente ha la memoria corta». *Il marito l'ascolta senza commenti.*

Poi riprende a dire: «Che cos'è la Cecoslovacchia se non una nostra provincia: ci abbiamo mandato i carri armati, vi facciamo svolgere processi. Come in Ucraina o in Lituania». *Si è detto, sebbene senza prove, che non tutti i dirigenti sovietici erano d'accordo in quell'agosto 1968. E' ancora la linea di Breznev a dominare il Politburo?* «Da almeno dieci anni non comprendo molto di quanto accade nel Politburo, il vertice del nostro Paese è sempre più imperscrutabile. Non penso, tuttavia, che si debba legare la distensione alla salute di Breznev. Non è stato lui a cominciarla, non sarà lui a concluderla, non sarà lui a continuarla».

Livio Zanotti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

«*Paese senza emozioni e senza rassegnazione*»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Il verdetto di Praga è un avvenimento carico di significati politici. Non è soltanto un episodio della repressione ininterrotta nella Cecoslovacchia normalizzata undici anni or sono, con l'intervento delle truppe del Patto di Varsavia. Artur London, l'autore-protagonista della *Confessione*, una delle più efficaci testimonianze delle carceri staliniste, pensa che il processo a Vaclav Havel e ai suoi compagni, svoltosi dopo tanti rinvii, sia un sintomo della lotta al vertice in corso tra moderati e stalinisti a Praga. E poiché questa capitale riflette spesso gli umori di Mosca, talvolta li anticipa, la vicenda potrebbe avere come sfondo la successione di Breznev.

London dice: «*Il verdetto non sarebbe stato emesso senza l'approvazione di Mosca, e Mosca non può non aver valutato le reazioni in Occidente, dove proprio in questi giorni si stanno soppesando, tra mille perplessità, le proposte formulate da Breznev a Berlino Est, si sta cioè discutendo sulla sincerità del suo inno alla distensione. E, ancora, in queste settimane si sta preparando a livello dei ministri degli Esteri la Conferenza di Madrid, seguito di quella di Helsinki alla quale i condannati di Praga si riferiscono nel rivendicare i diritti dell'uomo. E' un'aberrazione. Pensi al dialogo in corso tra le due Germanie, sul quale cade la sentenza contro Havel e gli altri*».

Perché allora hanno voluto fare il processo?

«*Si possono avanzare ipotesi. Alcuni parlano di uno scontro all'interno del gruppo dirigente cecoslovacco. Da un lato gli stalinisti Bilak e Indra, che nel '68 si opposero alla "primavera praghese" e chiesero l'intervento delle truppe sovietiche, dall'altro i più moderati Husak e Strougal. Questi ultimi, dopo aver rinviato più volte il processo, hanno probabilmente dovuto cedere. Ma se c'è una lotta in Cecoslovacchia, essa è influenzata dalla situazione a Mosca, dove regna già il clima della successione*».

Insomma, gli «stalinisti» avrebbero avuto il sopravvento a Praga?

«*Ripeto, si possono fare speculazioni. In agosto si era parlato del processo. Poi il silenzio, come se l'idea fosse stata archiviata. Ed ecco ieri il verdetto, proprio nel momento in cui in Occidente si studia la credibilità delle offerte del mondo comunista*».

London ha 64 anni e risente ancora, fisicamente, del lungo periodo trascorso nelle carceri cecoslovacche. I tribunali di Praga li conosce bene. Combattente nelle Brigate internazionali durante la guerra di Spagna, partigiano contro i nazisti e deportato a Mauthausen, fu vice ministro degli Esteri nella Praga comunista, dal '49 al '51. Poi fu condannato ai lavori forzati a vita, durante il processo che si concluse con l'invio davanti al plotone di esecuzione di alcuni tra i massimi dirigenti del pc ceco. Riabilitato nel '56, è rimasto comunista, anzi, preciso, «*eurocomunista*».

Gli chiedo: Quel processo non rivela anche l'irritazione di un regime che in 11 anni non è riuscito a cicatrizzare il trauma del '68?

«*Husak non è riuscito a riportare la pace negli animi. Si pensi, ad esempio, alla vasta*

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Annuncio al termine dell'incontro sulla grande riforma

Craxi: crisi dopo il congresso dc

Il segretario del psi: «La tregua è in corso, ma è evidente che questa strada dovrà terminare»

ROMA — Craxi aprirà la crisi di governo subito dopo il congresso dc di gennaio. «*Oggi la tregua è in corso* — ha detto ieri il leader socialista subito dopo l'incontro con la dc per la riforma istituzionale — *Consentiamo, con un atteggiamento di responsabilità verso le istituzioni, la vita del governo. Ma è evidente che, secondo la logica politica, questa strada avrà un termine. Non è il caso di allarmare nessuno. Però le cose sono quelle che sono. Il congresso dc dovrà dare una risposta alle altre forze politiche, risposta chiara sul problema politico della legislatura*».

Il leader del psi (dopo aver espresso soddisfazione per la disponibilità non teorica ma concreta della dc ad affrontare il problema istituzionale) ha dichiarato che «*questa legislatura è partita con il piede sbagliato: non la risolto il problema della stabilità e della governabilità. Non possiamo addentrarci a occhi chiusi in una legislatura pensando di poterla trascorrere con espedienti. E' quindi indispensabile risolvere il problema politico senza perdere tempo*».

L'obbiettivo del psi è quello di rilanciare la politica di solidarietà nazionale, coinvolgendo i comunisti in modo più esplicito e concreto di quanto non abbia fatto il governo Andreotti. Tale coinvolgimento non potrà arrivare sino alla nomina di ministri del pci perché la dc non lo consentirà, chiunque esca vincitore dal congresso. Ma, oltre alla formazione di un vasta maggioranza parlamentare e al varo di un ampio programma concordato punto per punto anche con il pci, il psi ritiene che uno dei temi di accordo tra tutti i partiti antifascisti debba essere proprio la «grande riforma».

E' questo il senso che i socialisti intendono dare agli incontri per la «grande riforma» avviati, dopo tante incertezze, dalla democrazia cristiana. Dopo la delegazione del psi, Zaccagnini e gli altri leader dc hanno incontrato i liberali e, a tarda sera, i comunisti. Oggi, i colloqui si chiudono con repubblicani e socialdemocratici.

Si aprono, invece, numerosi problemi politici, che verranno affrontati già dalla prossima settimana in un secondo giro di incontri, a volte legati, a volte slegati, da quelli tecnico-istituzionali.

Nella dc, non è un mistero che Zaccagnini è d'accordo con Craxi per un maggior coinvolgimento del pci «inserito» in un rilancio della politica di solidarietà nazionale. Questa scelta, però, non può essere applicata solo perché piace al segretario. Dovrà approvarla (o bocciarla) il congresso, in vista del quale si susseguono riunioni di corrente e pranzi di lavoro tra i maggiori leader che confermano, tra tante voci nevrotiche, una sola certezza: tutti i giochi sono aperti e non c'è niente di deciso. Quindi, per ora, la dc preferisce puntare sugli aspetti tecnico-istituzionali della riforma, che sono importanti e già ben avviati, alterato secondo i protagonisti degli incontri di ieri.

Quasi altrettanto incerto e complesso, in questa vicenda politica che comunque ha avuto il merito di sbloccare una situazione di penosa paralisi, l'atteggiamento del pci. La delegazione guidata da Berlinguer è andata all'incontro con la dc e continuerà ad andarci. La prossima settimana studierà e cercherà di risolvere, con gli altri partiti, i problemi istituzionali che dovranno essere affrontati per migliorare la macchina dello Stato. Ma quale sarà l'atteggiamento del pci nel momento in cui verrà al pettine il «nodo» politico? Accetterà, anche stavolta, di essere coinvolto nella politica di solidarietà nazionale senza far parte a «tempo pieno» del governo? Tra l'altro, socialdemocratici e liberali sono contrari. Il pri è più cauto, ma par di capire che la linea Craxi piace al suo nuovo segretario, anche se Spadolini preferisce il «patto sociale» alla riforma della Costituzione.

Non piace all'leader del pli Zanone.

Luca Giurato

Breznev, guarito, sfida la neve

Mosca. Leonid Breznev è ricomparso in pubblico dopo 16 giorni per accogliere il presidente dello Yemen del Sud, Abdel Fattah Ismail (con lui nella foto). La lunga assenza dalle cerimonie aveva fatto nascere la voce di una grave malattia e addirittura della morte del settantaduenne leader sovietico. La sua presenza all'aeroporto nonostante il freddo e la neve dimostra invece che Breznev ha in gran parte recuperato le forze dopo il malessere che lo aveva colto lunedì 8 ottobre. In serata Breznev, durante il ricevimento ufficiale, ha pronunciato un discorso al Cremlino in cui, tra l'altro, ha detto che «la situazione in Medio Oriente rimane pericolosa» per «il rifiuto dei dirigenti israeliani e dei loro sostenitori ad ascoltare la voce della ragione»

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7, 9, 16
Estero	4
Interno-Estero	5
Borse-Finanza	11, 13
Cronaca Torino e provincia	14, 15
Spettacoli	18, 19
Sport	21, 23

RUBRICHE

pag. 4 *Osservatorio*
pag. 6 *Temperature*
pag. 7 *Figure e fatti*
pag. 13 *Valute e cambi*
pag. 14 *Specchio dei tempi*
pag. 19 *I programmi tv*

Pag. 6 E' morto Carlo Abarth, fondatore della famosa fabbrica automobilistica

Pag. 7 Sindona: «Hanno deciso di liberarmi perché ho svelato i miei segreti»

Pag. 15 Torino. Risolto il giallo del delitto delle bambole: preso uno degli assassini

In borghese hanno discusso il provvedimento del governo

Ariccia: 900 controllori di volo hanno gridato «Pertini, Pertini»

Sembravano prevalere giudizi negativi, perplessità, malumori, ma la mediazione dei sindacati ha indotto gli uomini-radar a riprendere il lavoro

ROMA — Con «*un atto non di debolezza ma di responsabilità, qualificante per il suo significato politico*», i controllori di volo hanno concluso l'assemblea alla scuola sindacale della Cgil di Ariccia, indetta per discutere il testo del decreto legge uscito la notte scorsa da Palazzo Chigi. Il gesto è la momentanea sospensione della lotta che venerdì scorso aveva raggiunto la punta più drammatica, con il blocco totale dei voli. Oggi gli oltre mille «uomini radar», che avevano presentato nelle mani dei loro superiori gerarchici le dimissioni dal servizio, ritirano quelle dimissioni. Mi insieme cominciano a leggere, a studiare attentamente, in assemblee di base, il decreto riservandosi di esprimere un giudizio entro una settimana.

Il copione dell'assemblea di Ariccia ha avuto tempi diversi e movimentati. La scaletta della giornata s'apre con la caccia affannosa al documento del Consiglio dei ministri. Se ne conoscono solo i dati laconici del comunicato emesso nella tarda serata di martedì. La caccia è infruttuosa. Né per vie ufficiali né per altri canali si riesce ad avere il documento. Lo cercano i sindacati, i rappresentanti dei controllori di volo. «*Ho telefonato anche a Pertini e neanche lui era in grado di dare una risposta*» racconta il capitano Verducci, uno dei leaders del comitato. Questo vuoto apre la strada a illazioni di ogni genere. Circolano notizie vaghe, forse pilotate da chi ha interesse a provocare gesti di esasperazione, uno scontro frontale fra gli «uomini radar» e le alte gerarchie militari, la perdita di controllo della situazione. Le illazioni aprono sospetti che sia stata giocata un'ennesima beffa.

Si arriva alle 15 e il documento non c'è. In sala sono presenti 900 uomini, giunti da tutta Italia. «*In pratica tutti i controllori di volo oggi non in servizio*». Si parla di nuove forme di lotta, di riduzione dei turni di lavoro, di riduzione del traffico aereo. Si dà per scontato il contenuto limitativo e comunque insoddisfacente del provvedimento. C'è malumore, grande eccitazione. Da Roma continuano ad arrivare sindacalisti. Alle 15,30 un esponente del comitato annuncia al microfono che il documento è giunto e che ora vanno a leggerlo per poterlo valutare.

Alle 16,20 cominciano i lavori. Parla per primo il maresciallo Melatti. I 900 uomini sono tutti in berghese. L'animazione è ormai al culmine. Quando il sottufficiale prende la parola, i giochi sono già fatti. Il comitato ha scelto di calmare gli animi e di guadagnare tempo. Non ci sarà discussione né dibattito. Neanche il documento verrà letto nell'aula. Nessun massimalismo avrà diritto di espressione. I rappresentanti del sindacato hanno fatto pesare la loro forza, il sostegno dato al comitato, la loro presenza determinante per evitare — venerdì scorso — che i cellulari dei carabinieri arrivassero fin sotto le torri di controllo.

Melatti dice: «*Il decreto c'è e prevede la smilitarizzazione. Non sappiamo se è quello per la quale ci siamo battuti. Leggiamo bene il documento, leggiamolo anche con giuristi che ci avvisino se fra le righe ci sono trappole. Prendiamo una settimana di tempo. Se ci accorgeremo che ci hanno beffati, riprenderemo la lotta e chiaramente allora ricadrà sul governo la responsabilità*».

Analizza gli avvenimenti di venerdì: «*La nostra lotta non la volevamo così aspra. L'abbiamo fatta senza arroganza, convinti moralmente di essere nel giusto. Siamo pronti a sostenere in tutte le sedi politiche il giudizio su quello che abbiamo fatto. Ma è un'esperienza da non ripetere che ha avuto effetti disastrosi e di cui non siamo orgogliosi. Come siamo stati unitari nella lotta, così dobbiamo imparare ad esserlo anche quando ci poniamo fine. Noi non siamo carogne, ma lavoratori impegnati in una vertenza di lavoro. Per questo non vogliamo che il Paese stia col fiato sospeso e domani ritiriamo le dimissioni*».

Gli altri intervenuti gli fanno eco. Qualcuno chiede di conoscere il documento. Il testo comincia a circolare. Nei corridoi si formano capannelli. Volano giudizi negativi, perplessità, malumori, interrogativi. Ma il microfono è saldamente tenuto dalla presidenza. Il segretario della federazione unitaria Zuccherini ricorda «*la sfida inopportuna e mediocre*», «*in strafottenza*» e «*l'irrisione a una categoria in lotta di alcuni ministri*». Elogia — fra infiniti applausi e il grido «*Pertini, Pertini*» scandito più volte nell'aula — «*la lezione di stile, di come si dovrebbe governare il Paese*» data dal Presidente.

E' l'intervento che meglio salda la lotta dei controllori di volo alle altre categorie di lavoratori, alla battaglia per «*la democratizzazione dello Stato e il miglior funzionamento della società*». A partire da questo momento non c'è più tensione né aspettativa. La mozione finale passa all'unanimità. I controllori si impegnano a ritirare le dimissioni e a discutere il testo.

Gli obiettivi sono: smilitarizzazione per tutti, presenza del comitato nel costituirsi. Gli auspici sono: ritiro di eventuali azioni repressive per i fatti di venerdì, accettazione da parte delle forze politiche — in sede di discussione parlamentare — delle richieste di modifica al decreto che potranno venire dalla base.

Liliana Madeo

L'annuncio al termine dell'incontro sulla grande riforma

Craxi aprirà la crisi dopo il congresso dc

«La tregua è in corso, ma è evidente che questa strada finirà» «Non possiamo trascorrere con espedienti questa legislatura»

ROMA — Craxi aprirà la crisi di governo subito dopo il congresso dc di gennaio. «*Oggi la tregua è in corso* — ha detto ieri il leader socialista subito dopo l'incontro con la dc per la riforma istituzionale —. *Consentiamo, con un atteggiamento di responsabilità verso le istituzioni, la vita del governo. Ma è evidente che, secondo la logica politica, questa strada avrà un termine. Non è il caso di allarmare nessuno. Però le cose sono quelle che sono. Il congresso dc dovrà dare una risposta alle altre forze politiche, risposta chiara sul problema politico della legislatura*».

Il leader del psi (dopo aver espresso soddisfazione per la disponibilità non teorica ma concreta della dc ad affrontare il problema istituzionale) ha dichiarato che «*questa legislatura è partita con il piede sbagliato: non ha risolto il problema della stabilità e della governabilità. Non possiamo addentrarci a occhi chiusi in una legislatura pensando di poterla trascorrere con espedienti. E' quindi indispensabile risolvere il problema politico senza perdere tempo*».

Perché Craxi, pur senza bruciare le tappe, ha approfittato di una occasione come quella di ieri per far capire bene certi obbiettivi politici del suo partito?

L'obbiettivo del psi è quello di rilanciare la politica di solidarietà nazionale, coinvolgendo i comunisti in modo più esplicito e concreto di quanto non abbia fatto il governo Andreotti. Tale coinvolgimento non potrà arrivare sino alla nomina di ministri del pci perché la dc non lo consentirà, chiunque esca vincitore dal congresso. Ma, oltre alla formazione di un'ampia maggioranza parlamentare e al varo di un ampio programma concordato punto per punto anche con il pci, il psi ritiene che uno dei temi di accordo tra tutti i partiti antifascisti debba essere proprio la «grande riforma» istituzionale.

E' questo il senso che i socialisti intendono dare agli incontri per la «grande riforma» avviati, dopo tante incertezze, dalla democrazia cristiana. Dopo la delegazione del psi, Zaccagnini e gli altri leader dc hanno incontrato i liberali e, a tarda sera, i comunisti. Oggi, i colloqui si chiudono con repubblicani e socialdemocratici.

Si aprono, invece, numerosi problemi politici, che verranno affrontati già dalla prossima settimana in un secondo giro di incontri, a volte legati, a volte slegati, da quelli tecnico-istituzionali. Non tutti i partiti, infatti, condividono il senso che i socialisti attribuiscono alla riforma.

Nella dc, non è un mistero che Zaccagnini è d'accordo con Craxi per un maggior coinvolgimento del pci «inserito» in un rilancio della politica di solidarietà nazionale. Questa scelta, però, non può essere applicata solo perché piace al segretario. Dovrà approvarla (o bocciarla) il congresso, in vista del quale si susseguono riunioni di corrente e pranzi di lavoro tra i maggiori leader che confermano, tra tante voci nevrotiche, una sola certezza: tutti i giochi sono aperti e non c'è niente di deciso. Quindi, per ora, la dc preferisce puntare sugli aspetti tecnico-istituzionali della riforma, che sono importanti e già bene avviati, almeno secondo i protagonisti degli incontri di ieri.

Quasi altrettanto incerto e complesso, in questa vicenda politica che comunque ha avuto il merito di sbloccare una situazione di penosa paralisi, l'atteggiamento del pci. La delegazione guidata da Berlinguer è andata all'incontro con la dc e continuerà ad andarci. La prossima settimana sfiderà e cercherà di risolvere, con gli altri partiti, i problemi istituzionali che dovranno essere affrontati per migliorare la macchina dello Stato. Ma quale sarà l'atteggiamento del pci nel momento in cui verrà al pettine il «nodo» politico? Accetterà, anche stavolta, di essere coinvolto nella politica di solidarietà nazionale senza far parte a «tempo pieno» del governo? Tra l'altro, socialdemocratici e liberali sono contrari. Il pri è più cauto, ma par di capire che la linea Craxi piace al suo nuovo segretario, anche se Spadolini preferisce il «patto sociale» alla riforma della Costituzione.

Non piace al leader del pli Zanone, il quale ha presentato a Zaccagnini un lungo e interessante documento pieno zeppo di proposte sulla riforma delle istituzioni: alla politica Zanone ha invece concesso ben poco. Ha parlato di «prudenza», pur ammettendo che «*la questione della riforma non si può dissociare da quella della governabilità*».

Luca Giurato

Altissimo ribadisce «Droga gratis negli ospedali»

ROMA — Con la replica del ministro della Sanità Altissimo si è conclusa alla commissione Sanità di Montecitorio il dibattito sulla droga.

Il ministro ha ribadito la sua proposta della «somministrazione controllata» ai drogati da parte delle strutture sanitario-ospedaliere precisando che il metodo è già stato adottato con buoni risultati in altri Paesi e che la sua proposta non deve essere intesa come un lassismo.

un libro per voi
Michel Tournier
Le meteore
Questo maestro del romanzo mitico è oggi il maggior narratore francese.
Domenico Porzio - "Panorama"
Straordinario e sconvolgente romanzo.
Giovanni Giudici - "L'Espresso"
Un capolavoro, è già un classico, uno dei più importanti romanzi degli ultimi trent'anni.
Franco Cordelli - "Paese sera"
Il lettore è sopraffatto e affascinato dal suo debordante genio inventivo.
Giovanni Bogliolo - "La Stampa"
Un grande libro.
Silvana Castelli - "L'Unità"
MONDADORI

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
IFIR Piemonte - C.so Giulio Cesare 15 - TORINO
VENDITA ALL'ASTA
degli ARREDI ANTICHI ed OGGETTI d'ARTE della Villa PALLIO di RINCO, località Scandaluzza (ASTI) nonché degli immobili rappresentati dalla VILLA e dell'annesso parco.
La villa fu costruita dal conte Francesco G. Magnacavallo, tra gli ospiti illustri Re Carlo Alberto, Vittorio Emanuele II, Don Bosco. Ben 30 stanze affrescate ed arredate con mobili del 6-7-800 e dipinti antichi e dell'800 (Grechetto, Lantranco, Tintoretto, Salvator Rosa, Longhi, Bombelli, L. Carracci, Michetti, Fattori, Palizzi ed altri), tappeti antichi, arazzi, argenti e gioielli di epoca.
Esposizione: tutti i giorni.
ASTA: venerdì 26 ottobre alle ore 16
sabato 27 ottobre alle ore 10 ed alle ore 16
domenica 28 ottobre alle ore 10 ed alle ore 16
lunedì 29 ottobre alle ore 21
CATALOGO in VILLA
STRADA PER LA VILLA: da Asti km. 8, strada per Montiglio-Casale (località Scandaluzza); Autostrada Torino-Piacenza, uscita Asti Est.
Per inf. 0141-40.227.

La convenienza di una casa si giudica sul posto. Non prima.
1, 2, 3, 4 camere, tinello, cucinino e servizi. Circondata dal verde. A 10 minuti da Torino centro. Completa di ogni infrastruttura. Servizi pubblici a due passi. Consegne dal 1981. Bastano 12 milioni in contanti.
GEDIM
Tel. 011/517566 r.i.c. aut.
Ufficio in cantiere tel. 78.70.44

«Paese senza emozioni»

(Segue dalla 1ª pagina)

operazione compiuta per far condannare la Charta '77 nelle scuole, negli uffici pubblici e nelle fabbriche. Si è chiesto a studenti, funzionari e operai di ripudiare un documento che non conoscevano neppure. Husak non l'aveva reso pubblico, neppure per denunciarlo, nel timore che in cuor loro i cecoslovacchi lo approvassero. E colora che l'avevano firmato, quel documento, hanno perduto il posto di lavoro, sono stati arrestati, i loro figli sono stati radiati dalle università».

A Praga, quali saranno le reazioni al verdetto contro Havel e i suoi compagni?

«*In Cecoslovacchia non si emoziona più, e al tempo stesso non si può neanche dire che siano rassegnati. Per loro è semplicemente uno dei tanti processi. Nessuno si aspettava qualcosa di meglio dal regime. Il fatto è che la condanna c'è stata e non ci sono state reazioni. Qualcuno, è vero, è stato arrestato davanti al tribunale. Alcuni coraggiosi erano lì. Ma non si può dire che ci siano state manifestazioni nel Paese. Non ci può essere grande. Mi creda*».

Come valuta il comportamento dei partiti comunisti occidentali?

«*Come eurocomunista sono stato contento, felice, ieri mattina, nel leggere la dura condanna al processo di Praga pubblicata da L'Humanité. Dopo l'articolo de l'Unità, che ho giudicato ottimo, ho apprezzato la posizione assunta dal pc francese*».

Lo spagnolo Carrillo, l'italiano Berlinguer e il francese Marchais si sono pronunciati. E il portoghese Cunhal?

«*Quello è un moscovita, non ha parlato*».

Insomma, lei ha l'impressione che, dopo una fase piuttosto anemica, l'eurocomunismo si sia risvegliato in questa occasione?

«*Certo, spero che sia così. Il processo di Praga ha rianimato l'eurocomunismo*».

Il pci si stava riavvicinando a Mosca. Il verdetto contro i sei cecoslovacchi rischia di far fallire l'operazione?

«*E' probabile. Marchais era intervenuto a Praga per far sospendere il processo e aveva annunciato la sua pubblica riprovazione nel caso non fosse stato ascoltato. Quindi si è comportato con coerenza*».

Forse sperava anche in una buona parola dei sovietici, che evidentemente non c'è stata. Mi dica, che differenza c'è tra il processo di ieri e quello che lei ha subito 28 anni fa, oltre al fatto che adesso non si rischia la pelle?

«*Ieri giorni fa* Rude Pravo, *il quotidiano del pc cecoslovacco, ha scritto che Havel e i suoi amici sono agenti della Nato, sono uomini di una quinta colonna che vuol riportare il capitalismo e l'imperialismo nel Paese. Sono le stesse accuse che furono rivolte contro di me all'inizio degli Anni Cinquanta. Per me la quinta colonna è costituita dai dirigenti cecoslovacchi, che riempiono le prigioni e montano processi staliniti*».

Bernardo Valli

(A pag. 5: Le reazioni in Italia e nel mondo).

Oggi l'incontro fra i repubblicani e la dc

Il pri sollecita il governo a seguire il piano Pandolfi

Lettera di Spadolini a Cossiga - Preoccupazione per le spese crescenti - Riserve sulla riforma sanitaria e su quella delle pensioni

ROMA — «*La situazione è ormai talmente grave da richiedere uno sforzo di solidarietà nazionale che vada oltre il governo di compromesso di Cossiga*». E' questo il significato dell'attacco sferrato ieri dai repubblicani contro il governo, sul piano della politica economica, secondo lo stesso segretario repubblicano, Spadolini.

Ieri mattina, il presidente del Consiglio aveva ricevuto le dodici pagine del preannunciato «atto d'accusa» repubblicano con una lettera d'accompagnamento del segretario dove non mancavano i toni drammatici. «*Autentico allarme*» sull'abbandono di fatto del piano economico triennale; «*dubbi*» e «*riserve*» su tutta la politica economica del governo; «*preoccupazione crescente*» per le spese previste. La lettera di Spadolini si concludeva chiedendo a Cossiga «*un orientamento fermo, adeguato alla condizione economica del Paese, che è tale da escludere tempi lunghi, e da porre problemi d'immediato e coordinato intervento*».

Una requisitoria che crea ulteriori difficoltà per il governo, visto che va a sommarsi alla serie di ostacoli che il presidente del Consiglio si trova a dover affrontare tutti in una volta in questi giorni: problemi dei controllori di volo; riforma universitaria; vertenza degli autoferrotranviari; riforma sanitaria e polemiche sulla riforma delle pensioni. Perché il pri ha deciso di attaccare in un momento tanto delicato?

Il pri — è la spiegazione che si raccoglie tra gli esponenti di questo partito — sa che nessuno ritiene possibile un cambio di governo da qui al congresso democristiano di gennaio. Ma c'è il timore che anche i tre mesi che nel frattempo passeranno possano essere pericolosissimi. La situazione economica rischia di essere «sconnessa» al punto da rendere impossibile ristabilire, dopo il congresso dc, un colloquio esteso anche alle forze sociali rappresentate dal pci, il cui consenso è necessario per fronteggiare l'inflazione.

La colpa principale di questo governo, secondo il partito di Ugo La Malfa, è di essersi allontanato dagli obbiettivi del piano triennale che furono voluti dallo stesso La Malfa. Errori gravi sono considerati la concessione degli scatti trimestrali della scala mobile per gli statali e i preannunciati aumenti delle tariffe dei pubblici servizi senza meccanismi di indicizzazione. «*In questo modo gli aumenti tariffari di fatto sono ininfluenti sul disavanzo del settore pubblico*» e non contribuiscono alla lotta contro l'inflazione, è scritto nel documento inviato dal pri a Cossiga.

Il governo, e l'ammonimento del pri al presidente del Consiglio, non deve compiere altri atti contrari al piano triennale in questi mesi di vita che gli rimangono. Proprio a gennaio il piano Pandolfi dovrà essere aggiornato. Su tre provvedimenti i repubblicani sono critici:

1) La riforma sanitaria (del liberale Altissimo) dovrebbe essere attuata con molta cautela, con «*scaglionamenti nel tempo*» delle sue fasi, perché c'è il timore «*che venga travolto ogni limite di spesa*».

2) «*Drammatico*» viene definito il problema delle imprese con partecipazione dello Stato, le quali si preparano ad inghiottire altri miliardi dei contribuenti per risanare i loro bilanci in crisi. Il pri vuole sapere «*quali dimensioni avranno i nuovi stanziamenti e dove saranno presi i soldi*».

3) Per la riforma delle pensioni, che tanto sta a cuore ai socialdemocratici, secondo il pri bisogna introdurre «*meccanismi di controllo della dinamica della spesa*». Ma, soprattutto, il pri insiste ancora sul controllo della contingenza. «*Noi riproponiamo il problema di un minimo di modifica della scala mobile, altrimenti tutto diventa vano*», sostiene il segretario del pri Spadolini.

Oggi i repubblicani illustrano la loro posizione anche ai dirigenti della dc, nel corso dell'incontro convocato per discutere su come riformare le istituzioni del Paese. «*Diremo ai democristiani che consideriamo il problema del patto sociale preliminare ad ogni discussione sulle istituzioni*».

Alberto Rapisarda

Gualtieri presidente del pri al Senato

ROMA — Il sen. Libero Gualtieri è stato eletto presidente del gruppo senatoriale repubblicano, su proposta del sen. Giovanni Spadolini, chiamato un mese fa alla segreteria nazionale del pri.

Vicepresidente del gruppo è stato eletto il sen. Claudio Venanzetti, segretario il sen. Ignazio Mineo.

Convegno a Roma sull'istruzione

ROMA — Il Ministro della Pubblica Istruzione, Salvatore Valitutti, presiederà domani un convegno organizzato a Roma dalla Fondazione Luigi Einaudi e dall'ufficio italiano della Friedrich Naumann Stiftung sul tema «*I costi dell'istruzione: spesa pubblica, efficienza e libertà del cittadino*».

Fallito attentato contro l'abitazione del sen. Spinelli

ROMA — Un attentato non riuscito contro l'abitazione del sen. Altiero Spinelli, eletto come indipendente nelle liste del pci, è stato rivendicato con lo scopo di far avvertire la polizia ed evitare che potessero rimanervi coinvolte altre persone.

Il fatto è avvenuto alle 14 di ieri, quando una telefonata anonima alla sede centrale dell'Ansa, fatta da un uomo che affermava di parlare per conto della organizzazione «Baader Meinhof», ha informato che davanti all'abitazione di Spinelli era stata piazzata una «carica» che però non era esplosa.

Quando la «Digos» è stata informata della telefonata anonima, agenti ed artificieri, recatisi in via Clivo Rutario, nel quartiere Gianicolense, hanno trovato sul pianerottolo, davanti all'ingresso dell'appartamento del sen. Spinelli, un pacchetto.

Tregua dei controllori

(Segue dalla 1ª pagina)

al fine di garantire una corretta fase di transizione».

Le «ostilità» non sono chiuse. I controllori esprimono rammarico per non essere stati consultati né prima dell'approvazione dei provvedimenti da parte del Consiglio dei ministri, né dopo: ed ora, che conoscono il testo del decreto-legge, non nascondono la loro insoddisfazione e ne chiedono la revisione in diversi punti. Si riuniranno nuovamente fra una decina di giorni e allora prenderanno le decisioni definitive.

Forse già ieri sera si sarebbe giunti, nell'assemblea di Ariccia, a conclusioni «*immediatamente dirompenti*», se non si fosse fatto sentire l'intervento moderatore avuto da esponenti della Federazione Cgil-Cisl-Uil, soprattutto nell'interesse degli stessi controllori.

La Federazione unitaria si è impegnata a seguire la vicenda fino al suo epilogo, non lesinando accuse e critiche al governo e particolarmente al ministro dei Trasporti. «*Preti, andandosene a casa* — ha dichiarato il segretario confederale della Cisl, Pagani — *rischierebbe solo in parte alle clamorose brutte figure che hanno coinvolto l'intera compagine governativa nella vertenza dei controllori di volo*».

Il dirigente della Cisl ha toccato anche un tasto pericoloso. «*Questa vicenda* — ha detto — *non può non ricordarci i lavoratori della polizia, le loro attese, le loro lotte, i lunghi ritardi della definizione dei loro problemi, che sono gli stessi che la Federazione unitaria porta avanti e sollecita nei confronti del governo, contro le sue solite fughe dalle responsabilità*».

Non si può minimizzare, però, il diffondersi di reazioni negative, di segno del tutto opposto. Accanto a quelle manifestate anche drasticamente negli ambienti militari, una «*posizione nettamente contraria*» ai provvedimenti decisi dal Consiglio dei ministri a favore dei controllori di volo viene espressa dall'Associazione nazionale dei direttori degli aeroporti.

Il problema del controllo dello spazio aereo non può essere risolto, secondo l'Associazione, con provvedimenti settoriali finalizzati principalmente a una questione di stato giuridico-economico del personale, ma affrontando la riorganizzazione generale dell'aviazione civile.

Il testo dei due provvedimenti per i controllori è stato reso noto ieri sera. Il decreto-legge, in sei articoli, dispone l'istituzione del commissariato per l'assistenza al volo nell'ambito del ministero dei Trasporti, fino alla ristrutturazione dei servizi per l'assistenza al volo civile. Saranno impiegati, nel commissariato e alle dipendenze del commissario, ufficiali di servizio permanente o del congedo dell'Aeronautica militare, già occupati con funzioni dirigenziali o direttive nello specifico settore.

Presso il ministero dei Trasporti viene istituito un ruolo transitorio del personale controllore e assistente del traffico aereo, nel quale saranno inquadrati i sottufficiali e il personale civile dell'Aeronautica militare che, all'entrata in vigore del decreto, svolgano attività operativa nel settore dell'assistenza al volo e che entro trenta giorni da tale data ne facciano domanda. Allo scadere dei 18 mesi l'inquadramento diverrà definitivo.

Al personale inquadrato nel ruolo, al quale sarà mantenuto il trattamento economico percepito nell'Aeronautica militare, sarà corrisposta un'indennità non pensionabile per ogni giornata di effettivo servizio nella misura di L. 2000 per l'assistente al traffico e di L. 3000 per il controllore.

La legge-delega per una completa disciplina del servizio di assistenza al volo si compone di sei articoli. Il quarto sarà, forse, il più contestato dai controllori: esso prevede una regolamentazione del diritto di sciopero che stabilisce, fra l'altro, la «precettazione» per esigenze di pubblico interesse relative ad attività e collegamenti ritenuti necessari. In caso d'inosservanza, è prevista la punizione a norma dell'articolo 650 del codice penale, «*salvo che il fatto non costituisca più grave reato e ferme le responsabilità civili e disciplinari*».

Gian Carlo Fossi

La rubrica «Figure e fatti» di Giovanni Arpino è a pagina 7.

La Cecoslovacchia

(Segue dalla 1ª pagina)

cluderla. E' un processo lunghissimo, di portata storica. Finora ne abbiamo vissuto una tappa. Ecco tutto».

Il fisico dissidente vuol parlare soprattutto del processi. «Sì, perché sono emblematici del momento che viviamo. E ancora perché, tranne Peter Uhl, gli altri li conoscevo tutti, alcuni anche bene. Sono persone che stimo profondamente. Averli processati e condannati a molti anni di carcere mostra non solo la brutalità del potere, ma anche la sua arroganza. Lei mi domanda perché in questo momento. Rispondo che il momento conta relativamente. Avevano deciso di imprigionarli per un bel po' di anni e lo hanno fatto, per mostrare che non scherzano, che sono forti, che non sono consentite differenze». *Lo scienziato scuote la testa, guarda la moglie che fa un solitario con le carte.*

«Sarebbe necessario intensificare la lotta per ottenere una società democratica, in Urss e in tutta l'Europa dell'Est», *dice. Poi s'interrompe, scuote il capo, non sfiduciato, ma paziente.* «Sì, invito me stesso e gli altri alla pazienza: nessuno si aspetti risultati rapidi. Ma bisogna insistere».

Livio Zanotti

Praga: espulsi tre francesi

PARIGI — Sono stati espulsi dalla Cecoslovacchia tre francesi giunti a Praga per manifestare la loro solidarietà con gli imputati al processo di *Charta 77*: il professor Jean Dieudonné dell'Accademia delle scienze, il regista Patrice Chereau e lo scrittore Jean-Pierre Faye.

Nelle isole dc

(Segue dalla 1ª pagina)

Pedrazzi e altri ha dato vita a una «lega» per la rifondazione democratico-progressista della dc) difende i caratteri popolari di un partito e di un movimento che, da Sturzo in poi, dice, ha operato un raccordo essenziale dei ceti medi col mondo contadino, aprendo anche un dialogo, altrettanto essenziale per lo Stato democratico, col movimento socialista. E Corrado Belci, direttore del *Popolo*, osserva che la «*natura popolare*» della dc non può considerarsi superata «*in nome della trasformazione della società italiana da agricola a industriale*», ma è un dato permanente. E questa è un'altra, opposta, indicazione strategica.

Forse più che stabilire chi ha ragione e chi ha torto, conviene chiedersi perché una tale disputa si accenda adesso. In fondo l'anima popolare-contadina e quella liberal-borghese hanno convissuto a lungo nella dc, con notevoli vantaggi per la sua egemonia. E' perché quest'egemonia polivalente, appunto, dà chiari segni di crisi?

E' certo che l'apertura di un discorso con i comunisti, quando tutte le altre formule di governo (centro-destra, centrismo, centro-sinistra) sono sembrate esaurite, pone per la prima volta la dc di fronte a una scelta drastica. Anche l'estremo tentativo di eluderla, ammettendo il pci nella maggioranza, ma non nel governo, ha scarse possibilità di essere ripetuto con successo, benché molti vi pensino. A questo punto la dc è costretta a un esame di coscienza, a un'auto-analisi, molto delicati e difficili: priva, per di più, di quel grande «confessore», che era Moro. La «questione democristiana».

Aldo Rizzo

In commissione Interni

Riforma polizia L'otto novembre alla Camera

ROMA — Giovedì 8 novembre la commissione Interni della Camera comincerà l'esame dei progetti di legge di riforma della polizia: l'ha deciso l'ufficio di presidenza della stessa commissione che ha stabilito di non attendere la presentazione del disegno di legge di riforma preannunciato la scorsa settimana dal governo per la prima decade di novembre.

Se, nel frattempo, il provvedimento governativo sarà presentato la commissione lo esaminerà insieme alle altre nove proposte di legge di iniziativa parlamentare (di tutti i gruppi esclusa la dc) già presentati. In caso contrario, la discussione avrà comunque inizio e riguarderà i soli progetti presentati dai gruppi.

La dc non ha presentato un proprio disegno di legge dal momento che il governo ne ha preannunciato uno suo.

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per
UDIRE MEGLIO
avrà luogo a Torino dal 25 al 31 ottobre
SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli! Potreste farlo anche voi grazie alle nuove invenzioni elettroniche, create per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale.
GRATIS
e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le nuove invenzioni Amplifon, ideate per udire più chiaramente e più facilmente con:
• niente nelle orecchie, neppure il ricevitore;
• nessun cordino né tubicino;
• tutto nell'orecchio;
• entrambe le orecchie in modo da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà.

GIOVANNI NUVOLI, CONSULENTE GENERALE DI AMPLIFON
Come ricordo Amplifon vi offrirà in REGALO un libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito.
NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!
Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18 (sabato 27 solo al mattino).
TORINO
CENTRO DI CONSULENZA PER LA SORDITA'
Via San Tommaso, 24 (ang. S. Teresa)
Telefono 537091-543356
amplifon
La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica

SOCIETA'
ACQUISTA IMMOBILI
in TORINO e MILANO
PAGAMENTO PER CONTANTI
MASSIMA RISERVATEZZA
Scrivere Publikompass 259 - 10100 Torino

LE LETTURE DI HESSE

Uno scrittore in biblioteca

Non so se sia ragionevole richiedere e imporre la lettura obbligatoria di un libro, dal quale si può trarre l'insegnamento che libri obbligatori non esistono, né possono esistere. Comunque, in una maniera velleitaria e insieme un poco irsconda, è appunto quello che vorrei fare: brutalmente costringere a legger questo libretto di Hermann Hesse, *Una biblioteca della letteratura universale* (Adelphi).

Non è un libro organico ma una raccolta di saggi, articoli, annotazioni, fantasie, monologhi, che vanno dal 1907 al 1945. In tutti questi undici saggi Hesse parla sempre e solo di libri, del modo di leggerli, e anche dei produttori di libri, gli scrittori, i poeti, e la torbida schiera dei giovani frustrati, rancorosi, ricattatori e lievemente dementi. Veramente l'ultima parola potevo risparmiarmela, giacché in chiunque si occupi di letteratura, anche solo a scopo di conseguire successi terrestri, un seme di sregolatezza mentale si nasconde quasi sempre.

«Un elenco di libri che tia assolutamente necessario aver letti e senza i quali non si dà salute né cultura, non esiste». Agli inizi del secolo, quest'uomo malinconico e afflitto da una lieve tendenza alla levitazione, aveva ragione anche nei programmi di cultura obbligatoria non c'era posto per quel disordine psicologico, quella capriciosità dionisiaca, che presiede tanto alla lettura che alla scrittura. Ogni tanto, il gioco dei «cento grandi libri», letti i quali un uomo è un uomo nuovo e diverso, è colto, generoso, e tendente a migliorare le sorti dell'umanità ed evitare la guerra.

E' probabile che il lettore dei cento libri sviluppi una decorosa forma di masochismo a sfondo letterario, che non è del tutto priva di grazia, anche se riguarda più da vicino i problemi della terapia d'appoggio che non della letteratura. Dunque, annota svagatamente Hesse, la ricerca dei libri, per aver senso, deve essere apparentemente priva di scopo, deve essere molto capriciosa, casuale, più simile alla caccia praticata da un buon animale selvatico, che non alla metodica cautela di un urbanista dell'anima.

Chi ha la «passione» della letteratura sa che si tratta appunto di passione, e codesta smania dell'anima produce matrimoni, fughe a due, notti insonni, poesie, scandali, amicizie, ma in nessun caso cose ragionevoli e sensate. L'elenco dei libri che «non si può non leggere» fa pensare a quelle eroine nubili, che nei romanzi vengono introdotte nella società bene, perché lì vi facciano un marito.

Hesse non ha alcuna simpatia per la «cultura» come conoscenza di ciò che è bene conoscere: la cultura è per il lettore una scelta violentemente istintiva, qualcosa tra il goloso e l'amoroso. Questa sorta di lettore leggerà certamente molti libri bizzarri, periferici, anche secondari, che hanno per lui un significato che il classico standard può non avere. Quattro su cinque degli studenti italiani hanno letto, a scuola, *I Promessi Sposi*, e non hanno ancora smesso di insultarlo. Tutto considerato, visto che la maggior parte dei lettori legge male e in modo semplicemente «colto», si potrebbe ridurre in modo drastico la quantità di lettura sul nostro pianeta.

* *

Nel saggio, forse il più sottile, *Del Legger Libri*, Hesse distingue tre tipi di lettori: il lettore ingenuo, che si appassiona alla «storia» e si identifica con le sventure dell'uno o dell'altro o dell'altro personaggio; all'incirca così, osservo, noi leggiamo la prima volta *L'isola del tesoro*, e non è affatto un modo cattivo, anche se non consente di distinguere Stevenson da Salgari.

Più complesso è il lettore «infantile», che nel legger libri vede il culmine di un gioco squisito e rigoroso. *«Questo lettore è già così avanti da sapere ciò che in genere è del tutto ignoto ai professori e critici letterari, cioè che non esiste una libera scelta del contenuto e della forma»*. Per costui, lo scrittore è un giocatore davanti ad una scacchiera sulla quale i pezzi si muovono con regole capricciose, arbitrarie e rigorose.

Ma al di là di costui esiste un lettore che è insieme supremo e infimo. Più esattamente, questo lettore non esiste come entità coerente e continua, ma è una immagine ideale entro il cui perimetro ogni lettore più o meno lungamente soggiorna. E' un lettore totalmente casuale, indifferente ai valori, tutto inteso al proprio reagire intimo all'accadimento del libro: anzi, egli non legge solo libri, ma tutto; e alla fine leggerà un sasso sulla strada, e non lo distinguerà da Tolstoi. Questa condizione estrema è necessaria ma discontinua: una sorta di perigliosa illuminazione taoista che sfida e insidia l'io.

Quando, in un saggio del '29, Hesse schizza degli appunti per un catalogo di una biblioteca della letteratura universale, evita l'insidia dell'elenco pedagogico concedendosi una certa goffaggine. (Santo cielo... ho lasciato fuori Büchner!) e qualche generosa imprecisione critica: i «sommi poeti» del nostro Ottocento sono Leopardi e Carducci; e in definitiva elogia e predilige la sua biblioteca, fitta di libri tedeschi, del periodo 1750-1850, il tempo che ha il suo culmine in Goethe l'unico scrittore cui egli offre uno scaffale delle opere complete.

* *

L'importante per una biblioteca è che sia «disordinata»: non deve ubbidire a una legge, per cui includendo Shakespeare o Balzac, ne debbano star fuori i capolavori giapponesi, o i discorsi di Buddha. Disordinati, difendere il vostro disordine!

Come è ovvio, Hesse non ha interesse e simpatia per la figura dello specialista, del «professore», al cui uffici sovente più dotti che eleganti l'occidente deve ricorrere, ad esempio, quando deve accedere agli impervii testi orientali. Lo specialista è un «caso d'ordine della «cultura» e dunque è un «incolto colto».

Se volessimo riassumere in un breve esempio i temi essenziali di Hesse, dovremmo fare a questo modo. Si prende un giovane studioso e di decorosi costumi, e gli si chiede, con fare un poco untuoso: *«Caro bel letto e studiato la tua storia letteraria?»* All'ovvia conferma, terrà dietro un'altra domanda: *«E dello stato della questione sai tutto?» «Tutto». «E la bibliografia?» «Completa». «E la storia della critica?» «Sondata a fondo». «Gli influssi attivi e passivi?» «Non hanno misteri». «Perfetto. Adesso, tieni presente tutto quello che hai imparato e ricordati che la letteratura è esattamente il contrario».*

Giorgio Manganelli

L'ORO NERO, ARMA E RISCHIO PER I MESSICANI NEL CONFRONTO COL GRANDE VICINO

Messico-Usa: nuovo romanzo del petrolio

Il popolo messicano non parla che del mare di greggio nel quale «nuota» - Washington preme per incorporare quei pozzi favolosi nella sua strategia energetica - Il presidente Lopez Portillo gioca con Carter una difficile partita: contiene lo sfruttamento dei giacimenti per rendere più graduale l'industrializzazione del Paese e cerca con l'America un rapporto diverso, di minor dipendenza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

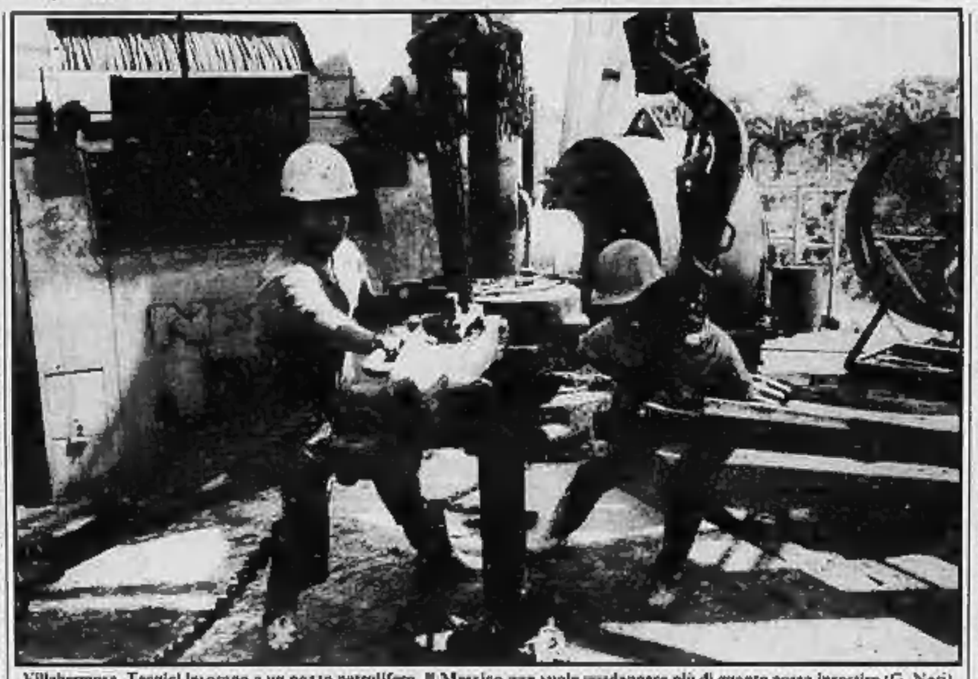
CITTA' DEL MESSICO — *Abbiamo assistito quest'anno un'altra volta, dopo una lunga pausa, all'esaltante festa messicana del grito. Ogni anno, il giorno dell'insurrezione contro il dominio spagnolo, il capo dello Stato ripete dal balcone del Palazzo presidenziale il gesto del parroco Hidalgo, il quale diede inizio alla guerra per l'indipendenza. Suonando la campana, lanciò il grido: «Messicani, viva la nostra patria, viva la libertà».*

Questa volta sullo Zocalo, la piazza principale, davanti al «Palacio nacional», c'era una folla più folta del solito ad assistere a questo annuale battesimo patriottico; due milioni di messicani straripavano in tutte le strade laterali del centro storico. Ripetendo le parole d'ordine del grido presidenziale ne aggiungevano, esultanti, una nuova: «Viva il petrolio».

Da quando è stato scoperto che il Messico «sta nadando en un mar de petroleo» i messicani non pensano e non parlano d'altro. Il tema domina da un anno le prime pagine dei giornali. Sembra caporolto l'antico detto: «Povera Messico: così lontano da Dio e così vicino agli Stati Uniti d'America». Iddio o quanto pare si è ricordato alla fine dei messicani dandogli il petrolio.

Sceso più vicino Dio, si sono allontanati gli Usa o sono diventati addirittura più vicini? Ecco l'incognita, la vera suspense di un nuovo romanzo del petrolio che incomincia e svolgersi sulle due sponde del Rio Grande. Lo stesso presidente Lopez Portillo lo ammette: «Il petrolio è per il nostro Paese una grande opportunità storica, ma allo stesso tempo un grande rischio paradossale. L'opportunità sta nella prospettiva di quello che chiamiamo l'autodeterminazione finanziaria: il rischio deriva dall'eventualità che non sappiamo usare le risorse nuove e imbocchiamo la via della congestione e dell'inflazione economica». Guai a chi non dispone del proprio petrolio, ma guai anche a chi scopre di averlo a sufficienza e oltre la sufficienza.

Il primo capitolo della storia messicana del petrolio incomincia con l'attuale presidente che, insediatosi nel palazzo dello Zocalo temendo la febbre dell'oro nero, ha cercato di dosare le rivelazioni. A tutt'oggi, il governo ammette la scoperta di soli 37 miliardi di barili, giudicandoli come una riserva sufficiente per venticinque anni. Gli esperti, in via riservata, sostengono che almeno cinquanta miliardi sono stati già accertati e che le quantità potenziali salgono addirittura a 200 miliardi di barili. Le valutazioni dei tecnici americani sono superiori di un terzo ancora. L'era del petrolio per il Messico dovrebbe durare almeno per i prossimi cinquant'anni. Se poi non si scopre che, come tutto il Golfo e l'Altopiano del Messico, anche le coste pacifiche, tuttora inesplorate, galleggiano sul petrolio.



Villahermosa. Tecnici lavorano a un pozzo petrolifero. Il Messico non vuole guadagnare più di quanto possa investire (G. Neri)

Il rifiuto

Scavando alle radici delle paure di fronte al boom petrolifero, nascosti entrati nei capitoli più intricati del romanzo. Lo ricostruiamo con alcuni dei personaggi principali più o meno noti. Non per caso, ci spiegano, i messicani giocano al ribasso e gli americani al rialzo, nascondendo i primi e esagerando i secondi l'entità delle nuove risorse. I messicani non vogliono scoprire tutta la potenza della nuova arma, da usare anche nei confronti degli Usa, finché non si sarà resa abilitati a maneggiarla. Gli americani scoprono invece una riserva strategica risolutiva e cercano di tranquillizzare se stessi, ponendosi subito l'ipoteca.

La crisi del Medio Oriente, la fragilità dell'Arabia Saudita, il crollo dell'Iran, l'incertezza dei futuri approvvigionamenti petroliferi per Washington sviolerebbero in secondo piano se potesse garantirsi la soluzione alternativa messicana, così a portata di mano. Il Messico a sua volta intravede la possibilità di importare un nuovo rapporto con Washington, ma teme di diventare, per merito o per colpa del petrolio, più che mai un'appendice degli Stati Uniti.

I primi a muoversi sono stati gli americani. Hanno proposto due varianti di una stessa idea: la creazione di un mercato comune fra Usa, Canada e Messico (dando a quest'ultimo l'allettante prospettiva di esportare prodotti agricoli e manodopera senza le barriere attuali) e, in via subordinata, la formazione di un mercato energetico comune fra i tre Paesi. Lopez Portillo ha respinto ambedue le proposte. Il Messico, con le sue strutture fragili, si troverebbe assorbito dal nuovo gigante tripartitico, che inoltre funzionerebbe a danno del ricatto ricattatorio, secondo cui alla fine il vicino povero, ansioso di diventare ricco, dovrà pur cedere. Lo stesso Lopez Portillo ammette che «gli Usa sono il nostro cliente logico e naturale». Però, nel cercare il loro interesse, gli americani dovranno ricorrere piuttosto ai compromessi che non alle pressioni imperiali.

Per indurre il Messico a piegarsi, dovrebbero indebolirlo, chiudendo le attuali correnti di scambio e di credito. Indebolendolo, però, destabilizzerebbero il Paese politicamente più stabile dell'America Latina. Possono permetterselo gli Usa, nel momento in cui si sgretola l'intera centrale dell'America? Vogliono correre il rischio di trovarsi di fronte a una nuova Cuba, o Nicaragua, magari più grande?

Lopez Portillo è convinto che Washington dovrà dosare bene le pressioni (una indicazione utile la trova anche nello straordinario credito concesso recentemente da 62 banche di undici Paesi per l'ammontare strabiliante di due miliardi e mezzo di dollari). Anzi, il presidente messicano pensa che molti strumenti di pressione americani si siano nel frattempo spuntati.

I famosi chicanos, messicani degli Usa, una forza di venti milioni di unità (otto milioni di voti) demograficamente la più virulenta (così che sta sorpassando gli stessi negri), hanno scoperto ultimamente con orgoglio la patria d'origine sulla scia del boom petrolifero. Prima erano strumento dell'americanizzazione del Messico, ora si organizzano per far pesare la loro messicanità negli stessi Usa. Si farà poi sentire anche la pressione demografica sulle poco abitate zone del confine americano: un milione di braceros passano ogni anno la frontiera stabilendosi illegalmente negli States del Sud-Ovest; sono già sei milioni. Washington, con tutte le minacce, non ha molte probabilità di fermare questo incredibile afflusso. Nell'Anno Duemila, i messicani del Messico saranno poi 135 milioni. Una potenza emergente che l'America ha tutto l'interesse a non far esplodere.

Quella sera del grito fra la massa dello Zocalo, era facile intuire inoltre che non solo gli Stati Uniti possono causare l'esplosione. Troppe speranze di ricchezza inebriano il Paese, tutti sognano l'epoca d'oro. Se la ricchezza del sottosuolo sarà ripartita secondo i rapporti attuali, il Messico potrebbe anche incendiarsi incautamente come il famigerato pozzo di Ixtoc, che nel golfo di fronte allo Yucatan tuttora nessuno riesce a dominare.

Le classi

Oggi il 20 per cento dei ricchi messicani si prendono il 64 per cento del reddito nazionale, fra questi il 5 per cento dei più ricchi in Messico addirittura del 36 per cento. Il fatto diventa ancora più preoccupante se si considera che avviene nello Stato della prima rivoluzione sociale del secolo. Nessuno spera di poter realmente raddrizzare la vigente e iniqua ripartizione della ricchezza attuale, in quanto radicata nello stesso partito rivoluzionario dominante (l'ingegnoso pri, partito pigliatutto, copritutto e controllatutto).

Lopez Portillo, intuendone l'insostenibilità sociale, aggravata dai pericoli della frenesia petrolifera, intende cambiare le chiavi di ripartizione futura fra le classi sociali servendosi appunto del petrolio. In primo luogo vuole tenerselo tutto per lo Stato, cioè per la compagnia statale Pemex, sperando di garantire in questo modo l'equo uso dei nuovi capitali. «Il settore parastatale è lo strumento più adeguato per la creazione delle ricchezze e la ripartizione dei redditi». Dai favolosi pozzi messicani sorgerà così il più ricco e più statalizzato Paese del mondo dopo l'Unione Sovietica. Un altro capitolo dell'intricato romanzo del petrolio il cui finale preferiamo non prevedere.

Frane Barbieri

LA MEDIAZIONE ITALIANA CHE RITARDO' L'INTERVENTO ANGLO-FRANCESE

Cosa fermò gli alleati della Polonia

Quarant'anni fa l'esercito tedesco invase la Polonia da Nord, da Ovest e da Sud, penetrando profondamente in territorio polacco. Quasi contemporaneamente l'aviazione hitleriana sottopose le principali città polacche a violenti bombardamenti. Il mese fosforico, previsto dall'alleanza anglo-polacca e franco-polacca, si presentava il 1° settembre, alle ore 4,45 del mattino.

Il 31 marzo precedente, il primo ministro britannico Chamberlain, *«allo scopo di d'indicare con assoluta chiarezza la posizione del governo di S.M.»*, aveva dichiarato alla Camera dei Comuni *«che nel caso in cui l'indipendenza della Polonia fosse minacciata da un'azione qualsiasi, alla quale il governo polacco considerasse vitale resistere con le forze nazionali, il governo di S.M. si sentirebbe obbligato a prestare immediatamente al governo polacco tutto l'aiuto in suo potere. Esso ha dato al governo polacco un'assicurazione in tal senso. Penso aggiungere che il governo francese mi ha autorizzato a mettere in chiaro che esso ha, in tale questione, la stessa posizione del governo di S.M.»*. Tale impegno venne poi formalizzato nel trattato di mutua assistenza anglo-polacco del 25 agosto, dove l'avverbio *immediatamente* venne confermato.

Per quanto riguarda la Francia, il cui trattato di alleanza con la Polonia risaliva al 1921, l'impegno di assistenza era altrettanto automatico. Ancora il 25 agosto l'ambasciatore francese a Berlino, Coulondre, aveva dato a Hitler *«la sua parola di soldato» che, «se voi attaccate la Polonia, la Francia si batterà a fianco dei suoi alleati con tutte le sue forze»*. Ciò nonostante la Gran Bretagna entrò in guerra solo il 3 settembre alle 11 del mattino, e la Francia sei ore dopo alle 17 dello stesso giorno.

Perché? Come si giustifica questo ritardo, che tante voci, ipotesi, speranze e preoccupazioni doveva sollevare in quei giorni? Anni fa, il noto storico inglese, J. P. Taylor, ha sostenuto la tesi che questo ritardo fosse dovuto alla volontà di *appeasement* del primo ministro britannico Chamberlain (quello di Monaco, per intenderci), che cercava di evitare la guerra con un altro compromesso, più o meno onorevole.

Ebbene, non fu così. Il ritardo fu dovuto alla Francia, ed in parte anche all'Italia. O meglio al tentativo in *extremis* da questa fatto per evitare il conflitto. Quando il ministro degli Esteri Ciano si accorse invero troppo tardi, che, contrariamente all'impegno preso di un periodo di pace di *«almeno tre anni»*, Hitler intendeva muovere guerra alla Polonia, anche a costo di dover combattere contro Francia e Gran Bretagna, egli ed i principali diplomatici studiarono il modo di tenere l'Italia fuori dal conflitto. Nacque così la famosa *lista molibdeno*, cioè un elemento, opportunamente «gonfiato», di materiali pregiati che la Germania si era impegnata ad inviare in Italia in caso di guerra. Hitler dovette riconoscere di non essere in grado di far fronte *subito* ad una tale richiesta, e perciò comunicò a Mussolini di rinunciare all'immediato intervento dell'Italia.

L'invasione

Il duce, che auspicava quotidianamente tra «non belligeranza» ed intervento, e che soffriva la sua temporanea esclusione dal protagonisti, propose il 31 agosto a Francia e a Gran Bretagna la partecipazione ad una conferenza, che avrebbe dovuto aver luogo il 5 settembre insieme con Germania ed Italia, per studiare quelle disposizioni del trattato di Versailles che erano la causa delle *«attuali difficoltà»*. Era la proposta di una mediazione italiana. L'Italia avrebbe invitato la Germania solo dopo l'accettazione della sua proposta da parte delle due democrazie.

In realtà a sollecitare la mediazione dell'Italia era stato il gruppo filoitaliano del Parlamento francese guidato dal ministro De Monzie, che tre giorni prima si era recato dall'ambasciatore italiano a Parigi, Guariglia, per pregarlo d'intervenire in questo senso. Cosa che Guariglia fece ben volentieri.

La proposta italiana venne così a rafforzare le tendenze «pacifiste» in seno al governo francese, e che trovavano il loro portavoce nello stesso ministro degli Esteri, Georges Bonnet. Anche il maresciallo Gamelin premeva perché si guadagnasse tempo, almeno sino a quando la mobilitazione generale dei riservisti non fosse ultimata. Egli temeva che i bombardamenti aerei tedeschi potessero intralciarla seriamente.

Nel frattempo, però, le truppe tedesche avevano invaso la Polonia, e gli inglesi premevano per l'invio di un ultimatum a Hitler, decisi com'erano a far onore alla parola data. Si assiste così ad una specie di recita pirandelliana, che non si giustifica altrimenti se non per la forte tensione morale di quelle ore e per la gravità della posta in gioco.

Infatti, riunitosi la sera del 31 e la mattina del 1° settembre sotto la presidenza di Daladier, il Consiglio dei ministri francese decise la mobilitazione generale, approvò un comunicato patriottico, ma accettò anche la proposta italiana, sia pure con qualche opposizione da parte, tra gli altri, di Alexis Léger (alias Saint-John Perse). Il poeta che dal 1933 era segretario generale del ministero degli Esteri). Bonnet sollecitò un'analoga accettazione da parte di Londra, incontrando però una resistenza imprevista. Per gli inglesi la proposta italiana era come *«dell'acqua benedetta per un uomo con la corda al collo»*. La risposta ufficiale data a Ciano fu inequivocabile: l'attacco tedesco alla Polonia *«rendeva impossibile seguire una tale strada»*.

Da quel momento Bonnet sviluppa due diversi e contrastanti negoziati, uno per la guerra e uno per la pace. La sera dello stesso primo settembre, egli fu indotto dai britannici a dare ordine al suo ambasciatore a Berlino di compiere presso Hitler un passo ultimativo, secondo cui Parigi e Londra avrebbero onorato i loro impegni verso la Polonia se le truppe tedesche non avessero evacuato i territori occupati. Contemporaneamente però faceva i massimi sforzi per attivare il progetto italiano.

I retroscena

In effetti, la mattina del 2 settembre, Ciano comunicò a Berlino la proposta di una conferenza da convocarsi tra due o tre giorni, previo armistizio, per la soluzione del conflitto polacco-tedesco, *«soluzione che sarebbe stata sicuramente favorevole alla Germania»*. La comunicazione di Ciano terminava con queste parole: *«L'idea, partita originariamente dal duce, è ora sostenuta particolarmente dalla Francia»*. Ed ecco perché il professore Jean-Baptiste Duroselle, che pubblica proprio in questi giorni una fondamentale opera *(Politique Etrangère de la France: La Décadence* [1932-39], Paris, Imprimerie Nationale), ha potuto affermare che, su questo punto, *«c'era un'intesa ufficiosa tra la Francia e l'Italia»*. Egli, che ha condotto una minuziosa ricerca negli archivi, ed in particolare in quelli del Quai d'Orsay, ha ricostruito questa fase in modo, direi, definitivo.

Ma se la Francia aveva bisogno di 48 ore per far affluire i riservisti, la Gran Bretagna, potenza marittima per eccellenza, aveva esigenze opposte. Infatti l'Ammiragliato temeva che i tedeschi utilizzassero quel tempo per lanciare dei sottomarini nell'Atlantico, e per deporre mine nel mare del Nord.

Daladier cercò di resistere alle pressioni di Chamberlain, affermando, tra l'altro, che c'era la possibilità che Hitler accettasse la proposta italiana. Il che non era vero, perché Ciano aveva lasciato cadere l'iniziativa, dinanzi alla pretesa del ritiro delle truppe tedesche dai territori polacchi.

Il gabinetto, riunitosi a sera inoltrata del 2 settembre, decise di far consegnare l'indomani mattina, a Berlino, l'ultimatum che sarebbe scaduto alle undici. Bonnet, dopo una nuova inutile telefonata notturna con Ciano, dovette rassegnarsi a far altrettanto, pur lasciando scadere l'ultimatum sei ore dopo quello britannico. Così si spiega il ritardato intervento alleato nella guerra del 1939.

Per la Francia, questo fu l'atto conclusivo di un processo che veniva da molto lontano. Scrive il professor Duroselle nell'introduzione di questo suo libro, tutto da meditare: *«Paese a struttura politica instabile, la Francia, vittima di una crisi economica che la superava, seppe evitare la tentazione dell'efficienza, promessa dal fascismo... Ma privata delle sue élites morali dalla carneficina del 1914-1918, non ha saputo trovare gli uomini che avrebbero potuto influire sul destino. Infatti si assiste a sette anni di un processo che appare inesorabile. Lo storico non può che cercarne la spiegazione. Il filosofo si chiederà il perché di tante occasioni perdute. Gli uomini infatti possono, in certi momenti, lottare con successo contro le forze profonde e cieche. Questo non fu il destino della Francia. Gli uomini furono più deboli della fatalità»*.

Enrico Serra

600.000 copie vendute in Francia
14 traduzioni nel mondo
per il best-seller che è stato definito "il moderno Via col vento".

Una donna, una piantagione, un paese

Indimenticabile affresco di un mondo ormai scomparso che ci affascina ancora, LOUISIANA è un romanzo che avvince fin dalle prime pagine, un romanzo che porta lontano.....

"La Scala" **RIZZOLI**

Per scegliere la Facoltà; per conoscere e valutare le materie d'esame; per redigere il piano di studio:

Guida alla Facoltà di Giurisprudenza

a cura di Sabino Cassese

pp. 272, L. 4.000

il Mulino

A TORINO

LA RIVOLTA DI PIAZZA STATUTO

Torino, luglio 1962 di **Dario Lanzardo.** Lire 3.500... Ottimo libro, è come uno specchio in cui ci si ritrova, a piacere, o ringiovaniti o invecchiati di una quindicina di anni. Fatti e personaggi sono cambiati, ma la grande confusione e gli inganni reciproci restano. **Giorgio Bocca**

Feltrinelli
successo in tutte le librerie

OSSERVATORIO

Perché Carter aiuta Hassan

Carter: reagire alla mossa Urss-Cuba in Africa

A sei mesi dal suo massimo trionfo diplomatico, la firma del trattato di pace tra Egitto e Israele, il presidente Carter ha assunto l'onere degli aiuti militari al Marocco nella guerra contro il Polisario, il fronte di liberazione del Sahara Occidentale. In apparenza, alla strategia della distensione in Medio Oriente, gli Stati Uniti hanno così contrapposto quella della forza nel Nord-Ovest africano. Mentre la superpotenza media sulle vitali rotte del petrolio, si direbbe che persegua il confronto nell'area atlantica.

In realtà, l'intervento indiretto nel Marocco risponde alla stessa logica della pace tra Egitto e Israele. Il presidente Carter sta attuando sulle coste del Mediterraneo una politica simile a quella del cosiddetto arco della crisi. Il tratto dell'Oceano Indiano che va dalla Somalia al Pakistan. Egli vuole mantenere le alleanze e i punti di appoggio per le flotte americane con i paesi in posizione militarmente cruciale. Nell'Oceano Indiano, dopo la rivoluzione nell'Iran e la penetrazione sovietica nello Yemen, egli ha fatto leva sui sauditi e gli emirati, armando anche una squadra navale. Nel Mediterraneo, poggia su Israele e l'Egitto da una parte e il Marocco, e in parte la Tunisia, dall'altra.

Sino a qualche mese fa, il presidente Carter non avrebbe adottato una strategia del genere, confidando ancora nella possibilità di un'intesa globale con l'Urss. Lo hanno costretto a ricredersi la crisi di Cuba e il riarmo accelerato del Patto di Varsavia coi missili mobili e a triplice testata SS20. L'escalation della guerra nel Marocco, col Polisario all'attacco grazie agli armamenti russi, è stata, nelle parole di un portavoce, la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Il presidente ha temuto un crollo del regime di re Hassan e l'avvento di una comunista, o comunque filosovietico, in una regione che controlla non solo lo stretto di Gibilterra, ma anche le Azzorre.

La reazione del Polisario e dei suoi alleati, l'Urss in Libia e l'Algeria, è stata negativa. A Beirut, uno dei dirigenti del fronte di liberazione del Sahara Occidentale, Ahmed Ali, ha definito gli aiuti militari americani al Marocco «un atto di ostilità contro il nostro popolo e contro tutte le nazioni arabe». Il giornale algerino *El Sahab* ha accusato Carter di «espansionismo e aggressione». Tra Tripoli e Mosca vi sono state consultazioni sui da farsi, poiché gli aiuti devono ancora essere approvati dal Congresso.

La decisione del presidente Carter era tuttavia inevitabile, e Urss, Libia e Algeria l'avevano prevista. Quando all'inizio dell'anno il Polisario aveva portato i primi attacchi all'interno del Marocco, gli Stati Uniti avevano espresso ufficialmente la loro preoccupazione. Più tardi, essi avevano fornito a re Hassan gli elicotteri da combattimento, e più tardi ancora avevano ottenuto che l'Egitto fornisse altre armi. Era questione di tempo soltanto: di fronte all'impiego nel conflitto dei missili sovietici Sam, Gli Stati Uniti non potevano restare inerti. Nei circoli internazionali s'incominciava a parlare di re Hassan come di un altro scià, abbandonato dal potentissimo alleato.

Carter naturalmente non cerca la soluzione di forza. Come la Francia, egli desidera che il Marocco e il Polisario trattino. Con essa e con l'Arabia Saudita, che è la finanziatrice del regime di Hassan, ha anzi avviato segretamente una mediazione. Ma l'obiettivo difficilmente sarà raggiungibile. E' più probabile che per gli Stati Uniti si sia aperto un capitolo lungo e duro d'impegno nell'Africa nord-occidentale.

Ennio Caretto

Sventato un attentato a Barcellona

BARCELLONA — Una galleria di una cinquantina di metri è stata scoperta stamane sotto un complesso edilizio abitato da famiglie di militari. Più di 2000 persone sono state immediatamente evacuate. Il governatore civile della città ha detto che la scoperta «*ha permesso di evitare un disastro nazionale*».

Il governatore ha precisato che la galleria «*era quasi terminata*» e che «*mancava solo qualche dettaglio tecnico prima che vi fosse piazzato l'esplosivo per un attentato*».

Entra in una fase critica il confronto Est-Ovest sul futuro dispositivo di difesa della Nato

Riemerge il forte contrasto Vance-Brzezinski per la risposta Usa al Cremlino sui missili

Il Dipartimento di Stato è per trattative immediate con l'Urss (l'ha detto Vance a Dobrynin) - Il consigliere di Carter sostiene che qualsiasi sondaggio con Mosca dev'essere preceduto dall'approvazione dei nuovi missili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il governo americano è diviso sulla linea da seguire nei confronti dell'Urss a proposito dei missili Pershing e Cruise in Europa. La divisione è emersa nei giorni scorsi, quando il segretario di Stato Vance, in un colloquio riservato con alcuni giornalisti Usa, ha rivelato di aver chiesto a Mosca una serie di precisazioni sulle proposte di Breznev. In sua assenza, egli si era poi recato alla riunione dell'Osa, l'organizzazione degli Stati americani. La Casa Bianca ha costretto il sottosegretario Warren Christopher a smentire la notizia.* «Non ci sono stati esami particolareggiati della proposta di Breznev — *ha precisato un laconico comunicato* — ma solo generiche conversazioni».

Formalmente, l'incidente è attribuibile alla complessità dei rapporti che esistono tra il Dipartimento di Stato e l'ufficio politico della Casa Bianca, diretto da Brzezinski. Competenti entrambi in affari internazionali, i due istituti spesso si accavallano. E infatti, è stato il «vice» di Brzezinski, Aaron, in missione in Europa, Italia compresa, a colgere la smentita, lamentando che l'iniziativa di Vance lo esautorava. Ma l'incidente va al di là degli uomini e delle possibili rivalità. Più che la tradizionale differenza di vedute tra Vance e Brzezinski, esso riflette la discordia sulla strategia contingente.

La posizione di Vance è di aprire subito le trattative. Secondo il New York Times, *il segretario di Stato ha presentato un elenco di punti da chiarire nel suo ultimo incontro con l'ambasciatore sovietico Dobrynin a Washington la settimana scorsa. Ai giornalisti Usa convocati per il colloquio riservato, egli ha definito «positiva» l'iniziativa di Breznev. Il New York Times sostiene che Vance ha agito senza l'autorizzazione del presidente Carter, facendosi preparare un pro-memoria dai suoi collaboratori, proprio nei giorni in cui Aaron partiva per l'Europa.*

La posizione di Brzezinski è che qualsiasi sondaggio deve essere preventivamente concordato con gli alleati della Nato, e deve far seguito all'approvazione del progetto missilistico in Europa al Consiglio dei ministri della Difesa di dicembre. Brzezinski ritiene le offerte di Breznev una manovra simile a quella che due o tre anni fa bloccò la bomba al neutrone. A suo parere, la rinuncia alla bomba ha consentito all'Urss di raggiungere la supremazia nucleare nel vecchio mondo, e fatto apparire il presidente Carter un leader debole e indeciso.

L'Urss naturalmente preme per i negoziati subito, nella speranza di disunire gli Stati Uniti e gli alleati. Ma Vance, che ha già annunciato il desiderio di ritirarsi l'anno prossimo, dopo le elezioni, «gioca per la squadra», come hanno detto i portavoce. La sua apertura è destinata a rimanere senza seguito sino al Consiglio di Bruxelles. Il vero pericolo non è il logico tentativo di strumentalizzazione in corso a Mosca: è la ripercussione che il suo gesto può avere in Europa. Di fronte alla divisione del governo Usa le esitazioni tedesche rischiano di aumentare.

Il piano del presidente Carter, esposto da Aaron anche a Cossiga, è molto chiaro. Gli Stati Uniti procederanno con l'installazione dei Pershing e dei Cruise, sempreché vi sia l'approvazione dei Paesi interessati. Al tempo stesso, si proporranno la limitazione nell'ambito del Salt 3, in cambio della limitazione dei missili sovietici, soprattutto gli SS-20 mobili e a triplice testata. Quanto alla riduzione delle truppe, essa dovrebbe avvenire nell'ambito della riduzione equilibrata delle forze della Nato e del Patto di Varsavia, le cui trattative languono a Vienna da un triennio.

e. c.

Tono polemico e pessimismo a Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*La battaglia sul riarmo segnerà la fine di questi Anni Settanta*», mi ha detto un dirigente del pcus, per darmi l'idea dell'importanza che l'Urss le attribuisce. La decisione della Nato circa l'installazione in Europa dei nuovi missili, le sorti del «Salt-2» sono ormai i temi quotidiani dell'apparato di stampa e propaganda sovietico. Sul trattato sottoscritto da Breznev e Carter a Vienna nel giugno scorso e sul dibattito in corso al Senato americano per la sua ratifica interviene un editoriale della *Pravda*, che fa la storia delle relazioni tra Est ed Ovest dal 1945 ad oggi, non risparmiando critiche agli occidentali.

Ma gli attacchi più duri vengono diretti a «*quei circoli degli Stati Uniti che con l'avvicinarsi del giorno decisivo per la ratifica, stanno compiendo sforzi sempre maggiori per silurare il Salt-2, per frustrare la effettiva limitazione degli armamenti strategici*». Riferendosi evidentemente all'emendamento proposto ieri l'altro dal capo dei senatori repubblicani, Howard Baker, e respinto per un solo voto di maggioranza, il quotidiano del pcus parla del «*clamore di coloro i quali vorrebbero tornare indietro rispetto al passo compiuto con il Salt-2*».

E' un richiamo che da Mosca non si stancano di ripetere. A dirigerlo per primo agli americani fu lo stesso Breznev, poi è tornato a ribadirlo Gromyko. Adesso lo fa la *Pravda*, che non scrive una parola sugli «SS-20» sovietici puntati verso Occidente; ma definisce pretestuose le obiezioni americane alla presenza militare sovietica a Cuba e in Africa. «*I nemici della distensione chiedono che, in cambio dell'accordo sulla limitazione delle armi strategiche, gli Stati Uniti aumentino le loro spese militari, è come dire, con un proverbio americano: "bruciare la casa per friggere le uova", una scelta avventurosa*», conclude il giornale.

Nella nota della *Pravda* e più chiaramente nei commenti di certi funzionari sovietici, sembra di poter cogliere un notevole pessimismo circa l'immediato futuro della distensione. Mosca vive nuovamente un clima simile a quello del primo anno di presidenza Carter, quando l'offensiva della nuova amministrazione democratica sui diritti civili, il fallimento del primo incontro, qui a Mosca, tra il segretario di Stato Vance e il ministro Gromyko, l'espansionismo sovietico in Africa inaridirono il dialogo fino a far temere l'avvento di una nuova «guerra fredda».

i. s.

Demirel forma il governo turco

ANKARA — Il presidente turco Fahri Koruturk ha conferito al leader dell'opposizione Suleyman Demirel l'incarico di formare il nuovo governo. Al termine del suo incontro con il capo dello Stato a palazzo Cankaya, Demirel ha detto ai giornalisti di aver accettato l'incarico e di voler mettersi immediatamente al lavoro per formare il nuovo esecutivo.

Demirel — già sei volte primo ministro — prende il posto del suo tradizionale avversario Bulent Ecevit, dimessosi la scorsa settimana in seguito alla sconfitta subita nelle elezioni del 14 ottobre.

L'Europa premuta dall'Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il governo sovietico ha fatto sapere in via privata al governo belga che Mosca non sarà per nulla interessata alla conferenza per la verifica della «csce» (Cooperazione e sicurezza in Europa) che è prevista nell'ottobre del 1980, se la Nato deciderà in dicembre di installare in cinque Paesi europei 572 missili nucleari *Pershing 2* e *Cruise* in grado di colpire l'Urss.

Alla Nato si ritiene che certamente Mosca reagirà con durezza alla prossima decisione sulle armi eurostrategiche ma che eventualmente accetterà di negoziare sul controllo e sulla limitazione di questi missili, accogliendo l'offerta ufficiale di discussione che verrà fatta contemporaneamente dal Consiglio Atlantico.

Nonostante i rischi di una crisi, temporanea, secondo la maggior parte dei politici e dei diplomatici, c'è fermezza alla Nato, con qualche dubbio sulla forma da dare alle risposte alle lettere inviate ai governi alleati da Leonid Breznev per chiedere loro di desistere dal proposito di ammodernare le armi nucleari. Washington insiste perché le risposte a Breznev dei singoli Paesi siano uguali nella forma come nella sostanza.

L'Olanda è il Paese che maggiormente accusa gli effetti delle pressioni del Cremlino e pone come condizione al dislocamento dei missili l'approvazione del Senato americano dell'accordo sul Salt-2, richiesta non ragionevole in quanto i tempi delle due procedure sono diversi (ci vorranno alcuni mesi per approvare i Salt-2, mentre la Nato deve decidere a metà dicembre). L'Italia, si dice a Bruxelles, è molto ferma nell'intenzione di respingere le pressioni di Mosca.

La Nato non ha ancora concordato quando i Paesi dell'alleanza risponderanno a Breznev. C'è chi vorrebbe una risposta in cui si accusa soltanto ricevuta della missiva del Cremlino, altri vorrebbero rinviare la risposta a dopo la riunione all'Aia, il 13 e il 14 novembre, del gruppo di pianificazione nucleare (ministri della Difesa di sette Paesi atlantici) dalla quale dovrà uscire l'indicazione politico-tecnica quasi decisiva sulle nuove armi.

Si finirà probabilmente con l'invio di risposte differenziate da parte dei vari governi alleati, ma che terranno conto di alcune *guidelines* concordate in sede Nato. Il governo italiano ha già indicato alla Nato che Cossiga risponderà a Breznev facendo notare che l'Alleanza deve porre rimedio alla violazione degli equilibri eurostrategici, ma dicendosi disposto a negoziare al momento opportuno. Cossiga, si afferma a Bruxelles, invierà al capo sovietico una lettera il cui testo terrà conto anche della necessità «*di non turbare i rapporti politici tra i vari partiti in Italia*».

La Nato si appresta a riequilibrare anche la preponderante superiorità del Patto di Varsavia (3 contro 1) nello spiegamento dei carri armati nel Centro-Europa. Il sottosegretario alla Difesa americano William Perry ci ha detto ieri sera che la nuova generazione di missili anticarro di tipo convenzionale, presto in produzione, avrà l'effetto cumulativo, data la loro precisione ed efficacia, di modificare il rapporto tra Occidente e Patto di Varsavia nel settore dei carri armati. Il ministro americano ha aggiunto che in un certo senso anche la bomba neutronica — alla cui produzione si rinunciò due anni fa dopo le proteste del Cremlino e dell'opinione pubblica americana ed europea — è superata dalle bombe convenzionali attualmente allo studio.

Renato Proni

Conferenza stampa a Bonn dopo la firma dell'accordo economico

Hua: per riguardo agli ospiti tedeschi non dirò che cosa penso dei sovietici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «*Per motivi di tempo e per riguardo verso i padroni di casa non intendo parlare in questo Paese di questioni riguardanti un Paese terzo, l'Urss*», ha detto Hua Guofeng, primo ministro cinese, rispondendo alla «domanda delle domande» postagli da un giornalista tedesco: «*Quale pericolo costituisce per l'Europa la politica di accerchiamento adottata dall'Unione Sovietica in Asia e in Africa?*». Hua ha proprio fatto il nome del «Paese terzo», ha detto chiaramente «*Sulian*», — come mi hanno confermato colleghi cinesi, — ma l'interprete ha benevolmente evitato di tradurre.

Al termine della prima parte — sulla strettamente politica ed economica — della sua visita di una settimana nella Germania Federale, dopo che erano stati firmati solennemente dai due ministri degli Esteri Huang Hua e Genscher un trattato di collaborazione economica e uno di scambi culturali e un protocollo per l'apertura di due consolati a Shanghai e ad Amburgo, il primo ministro cinese ha così finalmente detto pubblicamente, ma pure in forma ermetica e in chiave diplomatica, ciò che gli premeva e che i tedeschi avevano pregato e perfino ammonito di evitare. Cioè che egli considera l'Unione Sovietica una minaccia.

Hua Guofeng ha risposto sorridendo e ammiccando. Già prima, quando gli era stato domandato perché, contrariamente alla prassi corrente, non si fosse recato a Berlino e il «muro», il primo ministro cinese aveva ribattuto prontamente: «*Rispettiamo il programma che ci è stato preparato*». E nell'*entourage* di Hua è stato assicurato che l'ospite di Pechino aveva espressamente chiesto di recarsi a Berlino per esprimere dalla città divisa la sua simpatia per il popolo tedesco che desidera la riunificazione. Ma i padroni di casa avevano ritenuto «non opportuna» la puntata a Berlino.

E' stata una conferenza-stampa assai istruttiva, perché ha confermato inconsapevolmente l'abile orchestrazione delle domande da parte del segretario di Stato all'informazione le due posizioni: da una parte i cinesi interessati a dare la sveglia all'Occidente, dall'altra i tedeschi desiderosi di migliorare soprattutto i rapporti economici e di non assumersi responsabilità dirette al di fuori delle proprie alleanze. Tanto Hua Guofeng quanto il cancelliere tedesco Helmut Schmidt hanno ripetuto che in quasi dieci ore di colloqui hanno constatato la possibilità di migliorare le relazioni bilaterali e il desiderio che la controparte sia «*forte*». Ma, mentre Schmidt si è mantenuto sui temi generali della conservazione della pace nel mondo, Hua ha insistito con gli «*amici della stampa*» a ripetere che è «*contrario a qualsiasi intromissione straniera*» e a favore di una Europa Occidentale «*forte*».

E' stato domandato a Hua Guofeng quali prospettive prevede per la politica mondiale dopo la scomparsa di Leonid Breznev dalla scena. Ha risposto: «*Non posso prevedere quando Breznev si ritirerà, ma posso dire che anche dopo di lui la politica dell'Unione Sovietica non cambierà*». A questo punto si è stato un incidente nella sala della Cancelleria dove, dopo la firma dei trattati, i due capi di governo rispondevano alle domande dei giornalisti. Quando l'inviato dell'agenzia *Hsin Hua (Nuova Cina)* ha chiesto a Schmidt di dire qualcosa al popolo cinese (e Schmidt aveva già la risposta preparata), si è alzato Rudi Dutschke, l'ex capo della rivolta studentesca nel '68, per protestare contro la conferenza stampa «*addomesticata*». Per nulla intimorito dalla presenza di Hua e di Schmidt, Dutschke, al quale era stata rifiutata la parola benché si fosse prenotato per primo, è uscito protestando: «*Qui è come nell'Europa Orientale. Bella lezione di democrazia date all'ospite dell'Estremo Oriente*».

Tito Sansa

Incertezza sull'esito del voto per lo statuto d'autonomia di due province

Mentre le bombe dell'Eta echeggiano ancora in Spagna il Paese basco va stamane alle urne per il referendum

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BILBAO — La pioggia ha spruzzato appena i muri neri di Bilbao lasciando intatti gli striscioni e i cartelli che invitano la gente a votare. Non c'erano stati tanti manifesti nemmeno quando la Spagna era tornata alla democrazia, che sembra roba di un secolo fa, e sono passati invece quattro anni a stento. Ora si vota sull'autonomia dei baschi, e incontrare per strada e salutare Mario Onaindia pare davvero la rivoluzione.

Onaindia è un bell'uomo solido, con una faccia grande e aperta, segnata da una barba di carbonaro. Al processo di Burgos era stato condannato a morte, ora se ne va in giro per Bilbao con la sua storia e i suoi pensieri, un uomo come tanti. «*Bisogna votare "sì", dice, perché se votiamo "sì" facciamo anche il primo passo verso l'affermazione della nazionalità basca. Da qui si comincia, e guai a perdere questo treno*».

La storia, evidentemente, va assai di fretta, se anche uno come Onaindia dice «sì» a questo statuto che i nazionalisti accusano di essere un tradimento, e lo chiamano con disprezzo «*l'abbraccio della Moncloa*», per ricordare le vergogne di un altro abbraccio, quello di Vergara nell'839. Ma da quando Franco è morto, la marcia dell'Eta da queste parti non è stata più la stessa: la frazione dura, chiamata *militar*, ha continuato la sua guerra di liAra e di bombe, ammazzando duecento «spagnoli» e agitando sempre la bandiera di Euskadi da Azkatasuna, patria basca e libertà. L'indipendenza, insomma. Il separatismo totale da Madrid. Gli altri (la frazione *politico-militar*) che oggi vedono la bandiera dell'Iurrina persino sul tavolo del sindaco (mentre neanche mille giorni fa il solo esibirla poteva costare la galera) gli altri, dunque, hanno messo da parte le mitragliette e si sono gettati in una prova meno più realistica: la conquista di un'autonomia politica dal potere centrale.

Non è ancora l'indipendenza? «*Va bene, non lo è*, dice Onaindia, *ma oggi, con questi rapporti di forza, lo statuto è veramente la nostra costituzione: e non impedisce per niente che il popolo basco raggiunga in futuro altri traguardi, se davvero lo vuole*».

Insomma, le cose si sono messe in modo tale che i baschi sono presto fatti: da una parte c'è un fronte larghissimo, che unisce ai grandi partiti della democrazia spagnola anche l'autonomismo moderato e della sinistra basca; dall'altra, c'è invece solo la forza mitica e l'intransigenza dell'Eta, con il suo portavoce politico (che è la coalizione dell'*Herri batasuna*, popolo unito) e qualche gruppetto trotskista. I primi dicono votate sì, e più votate più forza abbiamo per ottenere da Madrid il rispetto dei contenuti politici dell'autonomia; gli altri rispondono: se votate, finite per accettare di stare dentro «questa» Costituzione e «questo» Stato, e di autodeterminazione non se ne parlerà mai più.

Tradotto in numeri, questo scontro significa soltanto che la vittoria dei «sì» è chiaramente scontata, perché i «no» saranno poche migliaia e non avranno che scarso peso percentuale. Tutto il dramma sta invece nella terza scelta, quella dell'astensione. Quanti saranno coloro che non vorranno votare? Il 30, il 40%, addirittura di più ancora? Nessuno può dirlo, ma la grande paura è che mettendo assieme il non voto con i «no» si superi il 50%: che sarebbe come dire che la maggioranza dei baschi non vuole questo statuto e che l'Eta può continuare la sua battaglia mortale.

Non parliamo nemmeno di cosa succederebbe dopo, con la destra a fare can can sui destini della patria e con l'esercito mobilitato a difendere l'unità territoriale da ogni follia separatista. Pare più sensato pensare che l'astensione non sarà altissima, e peserà comunque dentro il suo totale anche quella quota fisiologica che accompagna ogni elezione e ogni votazione. Il fronte del «sì» insiste molto, già ora, su questo dato strettamente tecnico, e gli altri rispondono subito con accuse di «*brogli*» che sarebbero realizzati attraverso un pressoché incontrollato voto per posta.

Mimmo Càndito

Spagna: 32 anni all'uccisore di una guardia

MADRID — Il tribunale nazionale ha emesso condanne da 22 a 32 anni di detenzione nei confronti di cinque membri del Grapo per l'uccisione di una guardia civil e il ferimento di un'altra. L'episodio risale all'anno scorso.

L'esecutore materiale del delitto, Andres Mencia Bartolome, è stato condannato a 32 anni.

Nessun comunista al Parlamento

Elezioni danesi Sconfitto il pc

COPENAGHEN — *Risultati un po' a sorpresa nelle elezioni danesi di martedì: notevole avanzata dei conservatori ma regresso degli altri «borghesi», miglioramento del tutto inaspettato dei socialdemocratici, pesante sconfitta di Glistrup ed eliminazione dal Parlamento dei comunisti. Tutte queste addizioni e sottrazioni non hanno però portato la minima chiarificazione politica e anche se si farà certamente un governo (si attende l'incarico al leader socialdemocratico Jörgensen) il Paese continuerà a rimanere più o meno ingovernabile. Che i conservatori dovessero ottenere un aumento delle simpatie lo si dava per scontato ma il loro leader Poul Schluter non è contento lo stesso perché il risultato complessivo delle destre non ha permesso una maggioranza borghese.*

Sensazione invece per la scomparsa dal Parlamento dei comunisti autori di una campagna elettorale del tutto demagogica: si sono battuti infatti unicamente per miglioramenti salariali quando era più che evidente che in una situazione economica gravissima questo non era possibile. Il loro leader Jensen ha dichiarato: «Dobbiamo riconoscere che abbiamo sbagliato tattica». *Sorpresa ma non troppo per il tracollo del «partito dell'avvenire» di Glistrup: l'avvocato di Copenaghen ha esagerato nelle sue famose fanfaronate.*

w. r.

Muammar Gheddafi ha liberato ieri altri dodici pescatori di Mazara del Vallo

Malfatti in Libia rafforza i rapporti di buon vicinato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRIPOLI — Subito una buona notizia, che da sola vale il titolo: i 12 pescatori di Mazara del Vallo e il capitano del peschereccio «Tulipano», Giovanni Letterato, arrestati dai libici rispettivamente il 19 maggio e il 7 aprile di quest'anno, tornano stasera in patria, insieme col ministro degli Esteri, Malfatti.

E' il primo risultato della rapida missione a Tripoli del nostro ministro degli Esteri, missione da tempo programmata nel quadro degli incontri semestrali della Commissione mista di cooperazione italo-libica. Altri otto pescatori, già condannati da un tribunale tripolino, erano rientrati in Italia lunedì scorso, graziati da Gheddafi. In favore di tutti i marittimi siciliani — che i libici accusano di avere pescato nelle acque territoriali della Jamahiriya — era intervenuto il Presidente Pertini. (I 13 graziati ieri da Gheddafi, con un «*gesto generoso di comprensione*», come ha detto Malfatti, erano praticamente costretti al domicilio coatto, senza passaporto).

Con il gesto di Gheddafi «*è stata rimossa una ragione di tensione*», ha detto Malfatti al ministro degli Esteri libico Ali Treky, aprendo i colloqui ieri mattina alle 11. (Sono andati avanti per tutta la giornata e sono proseguiti ancora oggi). Treky ha risposto ringraziando l'Italia per il ruolo positivo svolto nella trattativa fra la Libia e la Cee, «*sia attraverso suggerimenti che indicazioni*», trattativa avviata per conquistare un accordo preferenziale con la Comunità Europea per l'esportazione di alcuni prodotti. «*La Libia ha bisogno di assistenza e di collaborazione, l'amicizia con l'Italia può servire di esempio per i rapporti tra la Comunità araba e quella europea*».

Dopo anni di corrusco isolamento, la Libia guarda all'Europa con estremo interesse e considera l'Italia il ponte ideale per stabilire con l'Occidente rapporti che, sulla scia degli affari, acquistino una nuova connotazione politica. Il seme gettato da Aldo Moro, più di un lustro fa, comincia a dare i suoi frutti? Pare di sì: il cielo si è finalmente rasserenato, come ha detto Malfatti: rimossi antichi rancori e reciproche diffidenze, ci si avvia infine verso una cooperazione.

Nel corso dei lavori della commissione mista vi è stata un'analisi del lavoro svolto da gennaio (prima riunione) ad oggi, soprattutto sui temi della cooperazione energetica. Tre punti principali all'ordine del giorno: 1) una rinnovata richiesta italiana per una maggiore fornitura di greggio; 2) una richiesta libica perché alcuni prodotti petrolchimici vengano assorbiti dal mercato italiano; 3) un invito all'Italia per una più incisiva partecipazione ai piani di sviluppo libici.

L'Italia importa circa 17 milioni di tonnellate di petrolio all'anno dalla Libia (poco più del 10 per cento del nostro fabbisogno). La Jamahiriya s'era detta disposta, un anno fa, a fornirci 20 milioni di tonnellate in più nell'arco di cinque anni (79-'83). Purtroppo fino ad oggi non se n'è fatto nulla. Ma Treky ha detto a Malfatti: «*Una situazione oggettiva di mercato ha rifardato la nostra iniziativa. Tuttavia noi ribadiamo il nostro intendimento di venire incontro alle esigenze italiane*».

Tuttavia i libici vorrebbero legare la più ampia fornitura di greggio a un'acquisizione italiana di prodotti petrolchimici. L'idea, «*è stata accettata in linea di principio*», ma l'Italia ha fatto osservare come i nostri impianti del settore siano già sottoutilizzati.

Naturalmente Malfatti e Treky hanno parlato anche di politica: Medio Oriente, Malta, la sicurezza del Mediterraneo. Il 15 novembre dell'anno scorso, quando Andreotti e Forlani incontrarono il primo ministro Jallud e il colonnello Gheddafi, il «confronto» su codesti temi scottanti fu quel che usa dire «corretto», insomma non valse ad avvicinare le rispettive posizioni. Certi «no» potrebbero essere sciolti e un effettivo incremento della partecipazione italiana alle ambiziosi piani di sviluppo libici potrebbe avviarsi, dicono a Tripoli, grazie a contatti politici a più alto livello. Il riferimento alla visita in Italia di Gheddafi ci pare evidente. Nel novembre del '78, Andreotti trasmise a Gheddafi un invito di Pertini a visitare l'Italia. La visita sarebbe dovuta cadere nella primavera scorsa, ma venne rinviata per la crisi di governo in Italia. Non è da escludere che la missione di Malfatti possa «rinvigorire» quell'invito.

Igor Man

(Continua a pag. 5)

E' mancato
Carlo Abarth
L'annuncia la sua **Nada** che gli fu moglie devota negli anni più intensi della sua vita.
— Torino, 23 ottobre 1979.

E' mancato a Vienna
Carlo Abarth
La **S.p.A. Abarth**, nel rendere omaggio alla memoria del suo Fondatore, ne ricorda la figura e l'opera che ha lasciato una incancellabile impronta nello sport automobilistico italiano.
— Torino, 25 ottobre 1979.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, e la **Direzione Generale** della **Società Abarth** si associano al cordoglio per la scomparsa del signor
Carlo Abarth
— Torino, 25 ottobre 1979.

Dirigenti e **Maestranza** della **Società Abarth** partecipano sentitamente al lutto per la scomparsa del signor
Carlo Abarth
— Torino, 24 ottobre 1979.

La **FIAT Auto S.p.A.** esprime il più profondo cordoglio in morte del signor
Carlo Abarth
del quale ricorda l'appassionata valente opera e le doti imprenditoriali nel campo automobilistico.
— Torino, 25 ottobre 1979.

Si uniscono al ricordo di
Carlo Abarth
Renzo e Rinella Avidano
Evangelina Isandaro
— Torino, 25 ottobre 1979.

Renata e Gian Carlo Belbo partecipano al lutto per la scomparsa di
Carlo Abarth
— Torino, 24 ottobre 1979.

Enzo Osella partecipa profondamente commosso al dolore per la perdita del caro Maestro
Carlo Abarth
— Volpiano, 24 ottobre 1979.

Gianfranco Palazzoli prende parte al lutto per la scomparsa di
Carlo Abarth
— Varese, 24 ottobre 1979.

Silvana Armando Scagliarini partecipano al dolore per la scomparsa di
Carlo Abarth
— Torino, 24 ottobre 1979.

Virginia, Carlo Scagliarini partecipano con dolore alla grave perdita dell'amico e socio
Carlo Abarth
— Torino, 25 ottobre 1979.

Il nostro amore non è bastato a trattenerla
Cristina Martelli
di anni 20
lo ha lasciato. Lo annunciano e quanti l'hanno amata il papà **Sandro**, la mamma **Wanda**, il fratello **Giorgio**, le nonne **Paola e Tina**, ma **Rina** parenti, amici tutti. I funerali venerdì 26 ottobre ore 16 da strada Santa Margherita 157. Proseguiranno per il cimitero di Cavoretto.
— Torino, 25 ottobre 1979.

Gli zii **Lalla, Luciano** con **Paolella, Nene e Carla** con cuore affranto piangono l'adorata **CRISTINA**.

Zia Enza, Ezio, Ilse con **Silvia e Alessandro** ricordano con infinito affetto la cara **CRISTINA**.

Con affetto **Lea e Angela** piangono la cara **CRISTINA**.

Orsola e Maria Sacco si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di **CRISTINA**.

Affetto e amicizia sempre presenti si uniscono anche per il domani alla cara **CRISTINA**.
Lina Grandi
Francesca Di Summa

Partecipano con grandissimo dolore e affetto gli amici **Terrile**.

La famiglia **Previati** è molto vicina a Nando ed Alessandro nel loro immenso dolore.

Nando e Rita Spagnoli
Antonio e Giorgina Mustorgi
partecipano al grave lutto.

Pinuccio Mariuccia Ernesto sono vicini con affetto ricordando **CRISTINA**.

Angela, Stefano Trucco
Lucetta Gazzella
Gemma Rovedatti
Emanuela, Roberto, Matilde Bertinetti
partecipano nel cuore la dolcezza di **CRISTINA**.

Sono affettuosamente vicini gli amici **Gallarate, Giuliac, Rolli**.

Vi ricordano con tanto affetto **Barbera Dino Alice**.

Sono vicini a Nando e Sandro ricordando con immutato affetto **CRISTINA** gli amici
Liliana Giuseppe Carla
Rosanna Giuliano Mancastroni
Ada Alberto Piazza
Maria Paola Tom Tjaarda

Il **Personale tutto** della «**Verga**» comprensi gli Ex colleghi partecipa angosciato al lutto della famiglia Martelli.

Rocco con papà, **Giovanna, Maria e Orsola** sono affettuosamente vicini a Nanda, Sandro e Giorgio in questo tristissimo momento, uniti a loro nel ricordo della cara **CRISTINA**.

Prendono viva parte al dolore della famiglia
Olga, e Giorgio Marpillero
Elia e Giuseppe Varcellotti
Graziella e Mario Bianco
Rossella e Tito Costa
Franca e Cesare Mondino

La famiglia **Varello** vivamente partecipa.

Partecipano al dolore **Vittorio e Liliana Foglino**.

Sarai sempre nel mio cuore. **Patrizia Canullo** e famiglia partecipano al dolore di tutti.

Rita e Nini Poët e **Franco Ravellino**, colleghi, sono affettuosamente vicini agli amici Martelli nell'immenso dolore.

Partecipano all'immenso dolore famiglia gli amici
Gino Rita Carolla
Piera Adriana Capriaglio
Vera Castellari
Carlo Anna Cirulso
Carlo Nane Oddone
Laura Robotto

Nellina, Marinella e mamma addolorassime piangono la carissima **CRISTINA**.

Profondamente commossi partecipano gli amici:
Giovanni, Mariuccia, Giuliano Reggio
Giuseppe, Lydia, Tata Borsello
Luciano, Stefania Vitt
Simone, Anita, Giorgio Teich

Consiglieri Distretto 7 partecipano al lutto del loro presidente prof. Mangili.

E' mancato
Gregorio Sinchetto (Rino)
L'annunciano la moglie, i figli **Rosella e Giuseppe**, nuora, genero e nipoti. Funerali giovedì 25 c.m. alle ore 15,45 partendo dall'abitazione strada Villastellone 29.
— Moncalieri, 23 ottobre 1979.

I cugini **Franco e Bruna, Francesco, Teresio e Milena Burdo**, commossi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro **RINO**.
— Moncalieri, 23 ottobre 1979.

La **FIAT Trattori S.p.A.** partecipa al lutto dell'ing. Giuseppe Sinchetto per la scomparsa del padre, signor
Gregorio Sinchetto
— Torino, 25 ottobre 1979.

Mariuccia e Stefano Decio partecipano al grande dolore dell'ing. Giuseppe Sinchetto e famiglia.

Piero, Giulia, Pierluigi e Lidia Massa sono affettuosamente vicini a Angiolina, Rosella, Beppe per la scomparsa del loro caro
Rino Sinchetto
— Moncalieri, 24 ottobre 1979.

Le famiglie **Rosetto Michera** e **Giancarlo** si uniscono al dolore

Entro la settimana il provvedimento sarà presentato alle Camere

Approvato il piano sanitario ma le Regioni non sono pronte

Il ministro Altissimo: «Solo il 50 per cento sarà adempiente per la scadenza del 1° gennaio» - «Necessari interventi locali da adottare con urgenza» Prevista una spesa di 16.040 miliardi solo per le iniziative del primo anno

ROMA — Il piano sanitario nazionale per il triennio 1980-82, approvato martedì dal consiglio dei ministri con l'impegno di presentarlo in settimana al Parlamento, rappresenta uno degli elementi essenziali per la partenza della riforma sanitaria. «Ma — sostiene il ministro della Sanità Altissimo — *per consentire a tutte le Regioni di essere puntuali all'appuntamento del 1° gennaio 1980 dovranno essere adottati con urgenza alcuni "provvedimenti a paracadute", da calare cioè rapidamente nelle diverse realtà territoriali per consentire un armonico passaggio dal vecchio al nuovo sistema*».

E' evidente l'esigenza di evitare traumi alla massa degli assistiti, flessioni del livello delle prestazioni, tensioni per carenze e disguidi, attraverso tempestivi provvedimenti riequilibratori nell'ambito di un regime transitorio. Mentre il ministero della Sanità cerca di bruciare le tappe, le Regioni segnano ritardi notevoli, tanto che il ministro Altissimo ritiene, sia pure sulla base di valutazioni di prima approssimazione, che «*solo il 50% delle Regioni sarà in grado di essere adempiente di fronte alla scadenza del 1° gennaio*». Fino ad oggi, ad esempio, non risulta costituita neppure una delle 549 «*unità sanitarie locali*» previste per la pratica gestione del servizio sanitario nazionale a favore di 56.794.703 abitanti, in sostituzione delle attuali strutture degli enti mutualistici e locali. Soltanto 8 Regioni su 21 hanno predisposto alcuni dei provvedimenti richiesti per l'istituzione delle Usl nei rispettivi compartimenti territoriali.

Per tutti (governo, Regioni, operatori, dipendenti) il piano sanitario nazionale costituisce il punto di riferimento fondamentale, indicando chiaramente la strategia di attuazione del servizio sanitario nazionale in tutte le sue espressioni istituzionali, organizzative, tecnico-sanitarie e finanziarie. La strategia globale del piano è finalizzata a garantire ad ogni cittadino la tutela della salute con «*forme unitarie di interventi basate sulla prevenzione e sul potenziamento dei servizi assistenziali di base*», a superare gli squilibri territoriali nelle condizioni di tutela sanitaria, ad aumentare la produttività della spesa in termini di efficienza e di efficacia. La spesa per il 1980 è fissata in 16.040 miliardi di lire, pari al 5,22% del prodotto interno lordo. Nel 1981 si salirà a 16.232 miliardi e nel 1982 a 16.451.

Nell'interno del disegno complessivo di sviluppo il piano sanitario nazionale precisa gli interventi specifici da compiere nel primo triennio. Si tratta di dieci «*azioni programmatiche*», selezionate per il carattere di priorità e di realizzabilità:

— la strutturazione organica dei servizi;

— l'estensione dell'assistenza sanitaria a tutta la popolazione e l'unificazione delle prestazioni sanitarie;

— i progetti-obiettivo: «*Lotta alla mortalità infantile e tutela della salute nell'età evolutiva*», «*Tutela della salute degli anziani*», «*Tutela della salute dei lavoratori in ambiente di lavoro*»;

— la formazione del personale;

— la attivazione di strumenti conoscitivi;

— le iniziative rivolte ai soggetti del processo di riforma sanitaria;

— le iniziative nel campo della ricerca sanitaria finalizzata;

— l'adeguamento della struttura centrale;

— la definizione di un sistema di indicatori socio-sanitari per il controllo di attuazione del piano;

— le azioni finalizzate al risparmio.

Per ciascuna delle «azioni programmatiche» il piano indica le cose da fare, stanzia le risorse finanziarie occorrenti e fissa gli eventuali vincoli che le Regioni debbono rispettare. Con particolare cura, il piano (che si compone di oltre 500 pagine dattiloscritte e di numerose tabelle, fra il progetto-base, il «*dispositivo esecutivo*», l'«*indicazione analitica del procedimento di determinazione degli aggregati di spesa del fondo sanitario nazionale*») affronta il problema della mortalità infantile e della tutela della salute nell'età evolutiva.

Progressi sensibili sono stati fatti negli ultimi dieci anni in questo campo (dai 33,4 per mille di mortalità perinatale e dai 32,7 per mille di mortalità infantile nel 1968 si è scesi ora rispettivamente ai 20,9 e ai 17,7 per mille), ma il confronto con i dati dei principali Paesi non offre motivi di tranquillità, perché Italia si colloca agli ultimi posti della graduatoria. Inoltre la distribuzione del fenomeno tra le Regioni italiane è sintomatica di una squilibrio che preoccupa: la Campania con il 22,4 per mille di mortalità infantile ha un quoziente quasi doppio rispetto a quello della provincia di Trento (10,9 per mille) e di gran lunga superiore a quelli del Piemonte (17,8), della Lombardia (15), del Veneto (14,6), del Lazio (15,5), della Liguria (13,6) ecc. Anche per il quoziente di mortalità perinatale la situazione del Mezzogiorno è fortemente ineguale rispetto al resto del Paese (Calabria 25,4 per mille, Campania 25,2, Sicilia 22,8, Sardegna 23, ecc. mentre nella provincia autonoma di Bolzano si ha il 13,8).

Nel triennio, secondo il piano sanitario, si dovrebbero raggiungere due scopi importanti: «*La tendenziale riduzione a zero della mortalità materna per parto e l'introduzione della indagine sistematica su ogni caso di morte materna; una consistente riduzione del quoziente di mortalità infantile e la eliminazione degli squilibri tra le Regioni*». Il piano suggerisce diversi interventi specifici per eliminare le cause, contenere i rischi, aiutare lo sviluppo della prima infanzia e dell'età pre-scolare.

g. c. f.

Ricoverato d'urgenza martedì al Cornel medical di New York

Lo Scià per quattro ore sotto i ferri operato ieri per un tumore maligno

L'intervento è riuscito, ma non si sa quanto potrà durare la convalescenza - Assistito da Farah Dibah e dai figli - Una protesta davanti all'ospedale di centocinquanta iraniani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Lo scià è stato operato ieri mattina d'urgenza al Cornell Medical Center di New York. L'operazione è stata compiuta dal chirurgo personale dell'ex monarca, il dottor Kean e da un celebre cancerologo, il dottor Lee. Allo scià sono stati asportati alcuni calcoli al condotto biliare e un linfoma (un tumore maligno), in posizione non precisata. L'intervento, ha detto un portavoce, «*è stata esplorativa*», condotto cioè senza che i medici fossero certi di che cosa avrebbero trovato.

Sembra che l'operazione sia durata quasi quattro ore. Essa è incominciata alle 8, dopo che l'ex imperatrice Farah Dibah e i quattro figli, che alloggiano in un'elegante casa di loro proprietà a Manhattan, si erano recati al capezzale dell'infermo. Lo scià è uscito dalla camera operatoria poco prima di mezzogiorno, e nel pomeriggio è stato nuovamente visitato dai familiari, che non avevano abbandonato l'ospedale. Un portavoce ha dichiarato che «*l'intervento è clinicamente riuscito*» e il paziente «*ha potuto riposare*». Egli ha però rifiutato di fare previsioni sul decorso e la durata della convalescenza.

New York. Farah Diba si reca al Centro medico Cornell (Ap)

L'operazione è stata preceduta e seguita da una ridda di voci contrastanti sulla salute dell'ex sovrano, che venerdì compirà 60 anni. Si è parlato dapprima di ostruzioni, ossia calcoli, al condotto biliare; poi di epatite o itterizia; infine di disturbi circolatori, che ultimamente avevano causato allo scià anche disturbi mentali. L'ipotesi del linfoma è stata l'ultima ad affiorare ed è parsa la più fondata. Secondo alcuni giornali, questa forma di cancro, che colpisce le ghiandole linfatiche ed è legata alla leucemia, affliggeva da tempo Reza Pahlavi. Inizialmente, egli si sarebbe sottoposto a chemioterapia.

Queste indiscrezioni sono state confermate in un laconico bollettino ieri pomeriggio. E' stato precisato che lo scià aveva sofferto del tumore per sei mesi e mezzo, quindi anche nell'ultima parte del suo regno, «*ma non aveva mai voluto renderlo noto*». Stando il bollettino, egli dovrebbe riprendersi «*senza ragioni di preoccupazione*». Si presume che verrà ancora applicata una chemioterapia, almeno cautelativa, e forse un limitato bombardamento radioattivo. Il bollettino ha precisato che l'aspetto malaticcio dello scià negli ultimi giorni era dovuto al blocco del condotto biliare.

E' chiaro comunque che le condizioni dell'ex imperatore dell'Iran sono state molto gravi prima dell'operazione, ed è lecito il sospetto che lo siano tuttora. L'altro ieri, il suo portavoce Robert Armao, un ex collaboratore del finanziere David Rockefeller, aveva smentito l'ipotesi del tumore, e dichiarato: «*Sua maestà imperiale è ammalata. Ma non è vero che sia ridotta all'ultimo respiro*». Ieri, le rassicurazioni sulla salute dello scià sono state ferme ma vaghe. E' improbabile che i timori e il riserbo che circondano siano sciolti già oggi.

La serietà del male è stata tradita dai frenetici retroscena che hanno preceduto l'inatteso arrivo di Reza Pahlavi con tutta la famiglia a New York lunedì notte. Essi sono stati ricostruiti giorno per giorno. Martedì 16 ottobre, un ex diplomatico americano lo ha visitato nella sua villa-fortezza di Cuernavaca, nel Messico, e lo ha trovato «*in uno stato di profonda debolezza*». L'ex diplomatico ha avvertito subito il dipartimento di Stato a Washington e David Rockefeller, intimo amico dello scià, a New York. Mercoledì 17, un insigne medico newyorchese era già al suo fianco. Giovedì 18, arrivavano a Cuernavaca anche due luminari europei.

La giornata di venerdì 19 ha visto un aspro braccio di ferro tra Rockefeller e il dipartimento di Stato. Paventando conseguenze politiche negative sui rapporti tra gli Stati Uniti e l'Iran, i funzionari di Washington hanno dapprima rifiutato l'ingresso all'ex monarca. Fatti esaminare i referti medici giunti nel frattempo in aereo dal Messico, hanno però acconsentito 24 ore più tardi ad accoglierlo.

e. c.

Vertice tra governo e Confindustria

L'inflazione minaccia le nostre esportazioni

ROMA — Una folta delegazione della Confindustria, guidata dal presidente Carli e dai vicepresidenti Giovanni Agnelli, Buoncristiani, Orlando e Locatelli, si è recata ieri pomeriggio a Palazzo Chigi per un incontro con il governo. L'improvvisato «vertice» è servito per mettere a fuoco i principali problemi economici sul tappeto, in vista anche della prossima stesura del piano triennale per lo sviluppo.

Gli argomenti trattati hanno riguardato, in particolare, le pressioni inflazionistiche, le prospettive dell'attività produttiva e dell'occupazione, la crisi energetica, il Mezzogiorno e la situazione creditizia. La rappresentanza degli industriali ha evidenziato le difficoltà in cui operano le imprese, prospettando i rischi di un rallentamento della attività produttiva e di una eventuale caduta della competitività delle nostre merci sui mercati internazionali. Tra i «nodi» da sciogliere, a detta degli imprenditori, c'è in primo luogo quello del costo del lavoro.

All'ampio giro di orizzonte, protrattosi per oltre tre ore, hanno preso parte, per il governo, il presidente del Consiglio Cossiga e i ministri Pandolfi (Tesoro), Bisaglia (Industria), Scotti (Lavoro), Stammati (Commercio estero) e Andreatta (Bilancio).

Al termine dell'incontro Scotti ha detto che si è anche discusso delle rivendicazioni attualmente sul tappeto, e rivendicazioni sacrosante — ha detto — ma che, sommate, costituiscono un problema. Si è trattato in sostanza — ha affermato ancora il ministro del Lavoro — di un confronto di responsabilità degli imprenditori e del governo, confronto esteso anche ai temi della mobilità, del collocamento, della produttività.

In Italia e nel mondo sdegno per le condanne ai sei di «Charta 77»

La segreteria pci: «Grave danno per il socialismo»

Durissima presa di posizione del partito in un documento collegiale Delegazione psdi fermata all'ingresso dell'ambasciata cecoslovacca

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Fra le numerose prese di posizione che in Italia hanno seguito la dura sentenza contro i firmatari di *Charta 77* a Praga, fa spicco quella del partito comunista. Gli elementi che contribuiscono a renderla particolarmente interessante sono almeno due. In primo luogo, è raro che la segreteria del partito si pronunci con un documento ufficiale su episodi del genere. Gli esempi in passato sono abbastanza rari (un precedente significativo è l'invasione del '68 della Cecoslovacchia), e in genere questo compito veniva affidato a *l'Unità* o a esponenti di rilievo, ma comunque a singole voci dell'apparato. Poi il tono del documento di una durezza senza precedenti nella storia dei rapporti fra Botteghe Oscure e un paese socialista.

«*Il processo contro i cittadini cecoslovacchi accusati di sovversione e le pene che esso ha comminato* — dice il documento — *sono fatti gravi ed inammissibili. Il pci esprime la più netta condanna della condotta dei poteri pubblici di Praga e di ogni prassi di persecuzione, amministrativa e penale, della libera manifestazione delle idee, della critica e del dissenso politico*». Il testo stilato dalla segreteria prosegue: «*Il pci, in coerenza alle proprie posizioni di principio, ribadisce la necessità del rispetto, in ogni situazione, delle libertà dei cittadini e della democrazia politica, e sottolinea che violazioni ed offese in questo campo, che si verificano in Paesi liberati dallo sfruttamento capitalistico, recano grave danno all'immagine ed agli ideali del socialismo nel mondo*». Il documento si chiude «*augurando che le autorità cecoslovacche vogliano ascoltare i rilievi e le richieste che da tante parti si sono levati perché sia finalmente abbandonata ogni pratica di violenza dei principi democratici*».

Questo testo, firmato dalla segreteria, è frutto di una riunione che è durata alcune ore ieri mattina a Botteghe Oscure. Il marchio di «collegialità» che si è voluto dare alla presa di posizione testimonia che si è trattato di una scelta precisa e ponderata, che porta al limite della rottura i rapporti fra il pci e Husak.

Ieri mattina una delegazione del psdi, composta dal sottosegretario Belluscio, dal sen. Parrino e dall'on. Cucinelli, è stata incaricata dalla direzione del partito di recarsi nella sede dell'ambasciata cecoslovacca di Roma per protestare contro le sentenze liberticide di Praga. La delegazione è stata fermata all'ingresso dell'ambasciata dal personale del servizio d'ordine, e si parlamentari è stato detto che «*non ci era alcun diplomatico che poteva parlare di quelle cose*». Ad un funzionario dell'ambasciata è stato consegnato un documento di solidarietà con i dissidenti approvato all'unanimità dalla direzione del partito.

Anche l'*Osservatore Romano* ha dato ampio rilievo alla vicenda, ospitando in prima ed in seconda pagina dichiarazioni di intellettuali e uomini politici europei. Il quotidiano vaticano rileva l'«*assoluta indifferenza delle autorità cecoslovacche a questo ondata di appelli e di manifestazioni di solidarietà con i sei dissidenti*». Il giornale nota che la sentenza del tribunale praghese viene condannata anche dai quotidiani di orientamento comunista.

Al coro di proteste si è unita anche la federazione Cgil-Cisl-Uil, secondo la quale le «*dure ed inammissibili condanne comminate agli esponenti di Charta 77 suscitano la più sdegnata protesta*». La Federazione unitaria sottolinea che «*il modo in cui il processo è stato condotto, anche attraverso una campagna intimidatoria e contraria ad una corretta amministrazione della giustizia, conferma che si tratta di condanne politiche che colpiscono non supposti reati, ma fondamentali diritti sanciti da accordi internazionali*».

Per l'on. Granelli, dirigente dell'Ufficio Esteri della dc, «*le ingiustificate e inammissibili condanne dei dissidenti di Praga hanno giustamente sollevato, anche in Italia, l'unanime e sdegnata deplorazione per la flagrante violazione dei diritti fondamentali. Il passo tempestivo e autorevole del presidente Pertini è stato al riguardo quanto mai significativo*».

Rude Pravo accusa la Cia e Pelikan

PRAGA — «Rude Pravo», organo ufficiale del partito comunista cecoslovacco, ha commentato favorevolmente la sentenza emessa martedì dal tribunale di Praga contro i sei dissidenti condannati a un totale di 21 anni e mezzo di carcere per «sovversione».

Secondo il quotidiano, il dibattimento processuale ha dimostrato, «sulla base di prove inconfutabili», come l'attività dei condannati fosse strettamente legata «agli attuali interessi tattici e strategici dell'anticomunismo».

Il «Comitato per la difesa degli ingiustamente perseguiti» — strettamente legato al movimento per i diritti umani «Charta 77» ed animato dai dissidenti condannati — aveva il compito, aggiunge «Rude Pravo», «di ricercare le possibilità di agire in modo sovversivo all'interno del Paese».

«I membri del cosiddetto "Comitato" mantenevano contatti con varie organizzazioni anticomuniste nei Paesi occidentali» servendosi di vari canali, «tra i quali alcuni giornalisti borghesi accreditati in Cecoslovacchia». In particolare, il quotidiano cita il parlamentare europeo Jiri Pelikan, il quale viene definito «un personaggio pagato dalle sporche casse della Cia».

Il quotidiano afferma che i sei dissidenti condannati «non hanno perso alcuna occasione per calunniare l'ordinamento giuridico e l'assetto socialista della Cecoslovacchia», e che «distorcevano verità e fatti tratti da pratiche giudiziarie» a favore della «stampa borghese, che se ne è servita per allestire campagne calunniose».

Quattro dei condannati di Praga si sono appellati al tribunale di seconda istanza, secondo fonti dissidenti. Avrebbero presentato ricorso il drammaturgo Vaclav Havel, condannato a 4 anni e 6 mesi, l'ingegner Petr Uhl, condannato a 5 anni, il portavoce di «Charta77» Jiri Dienstbier e la giornalista Otka Bednarova, entrambi condannati a 3 anni.

Non avrebbero ancora interposto appello l'altro portavoce del movimento, il filosofo e matematico Vaclav Benda, che è stato condannato a 4 anni, e la psicologa Dana Nemcova, condannata a 2 anni con la condizionale.

François-Poncet rinvia visita a Praga Il pc francese: «Una sentenza iniqua»

La Thatcher esprime «solidarietà» ai condannati - Lo svedese Ullstein: «Farsa politica»

PARIGI — *L'organo del pc francese* L'Humanité *ha denunciato ieri le condanne inflitte ai dissidenti cecoslovacchi. Sotto il titolo «Verdetto iniquo a Praga», il giornale scrive che «i comunisti francesi accolgono la sentenza con indignazione».*

L'Humanité scrive che «le motivazioni addotte per gli arresti, la condotta del processo e la lunghezza delle pene detentive possono essere accolte solo con indignazione», deplora che le autorità cecoslovacche abbiano ignorato gli appelli del pc francese a favore degli imputati. Il giornale afferma che «socialismo e democrazia sono indissolubili» e che il socialismo ha armi migliori per promuovere la sua causa, in particolare «la lotta ideologica e politica», e chiede che i «condannati siano liberati».

Il ministro degli Esteri francese Jean-François-Poncet ha rinviato la sua visita ufficiale in Cecoslovacchia in segno di protesta per la condanna dei sei dissidenti. L'annuncio è stato dato ieri al termine del Consiglio dei ministri, nel corso del quale è stato affermato che «la Francia considera contrario alle disposizioni dell'atto finale di Helsinki e allo spirito della distensione il fatto che persone o gruppi siano perseguitati e condannati per aver chiesto che le disposizioni dell'atto finale fossero applicate nel loro Paese».

Le Monde, che intitola «Sinistra commedia» l'articolo di fondo dedicato al processo di Praga, ricorda che quando nel 1969 fu nominato a capo del partito comunista cecoslovacco per realizzare la normalizzazione auspicata dai sovietici, Gustav Husak «aveva avuto l'imprudenza di dire che questa messa al passo non sarebbe stata accompagnata dallo stesso tipo di processi politici di cui egli stesso era stato una delle principali vittime negli Anni Cinquanta».

LONDRA — *La condanna dei dissidenti di Praga ha provocato ai Comuni una vivace e unanime protesta di tutti i partiti. Una mozione sottoscritta da tutti i capigruppo è stata presentata al termine di un dibattito cui è intervenuto anche il primo ministro, Margaret Thatcher, la quale ha espresso la propria personale «solidarietà» con i condannati. La mozione deplora «l'indifferenza» del governo cecoslovacco per le «convenzioni dei diritti dell'uomo che lo stesso governo ha sottoscritto».*

Il Foreign Office in una nota afferma: «Il governo di Sua Maestà condivide la diffusa preoccupazione per i provvedimenti presi dalle autorità cecoslovacche nei confronti dei sostenitori del movimento Charta 77, e deplora le sentenze comminate ieri ai sei esponenti del movimento, sentenze che non si conciliano con l'atto finale della conferenza di Helsinki sulla sicurezza e la collaborazione europea. Il governo ha già espresso la sua preoccupazione alle autorità cecoslovacche. Si sta ora esaminando la possibilità di ulteriori passi da fare insieme con i nostri partners della Cee».

BONN — *In una dichiarazione, la direzione del partito socialdemocratico tedesco (Spd) rileva che il processo di Praga viola lo spirito e il contenuto del documento finale di Helsinki. La polemica lanciata dalla stampa cecoslovacca e il rifiuto opposto dalle autorità di Praga alla presenza di osservatori indipendenti al processo, afferma il documento, rafforzano il sospetto che le condanne fossero state decise in precedenza.*

«Vergognose e sconvolgenti» sono state definite dal partito liberale tedesco (Fdp) le condanne di Praga.

STOCCOLMA — *Il ministro degli Esteri svedese, Ola Ullstein, commentando in Parlamento la sentenza di Praga, ha definito il processo «una farsa politica».*

(Segue da pag. 4)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Patanè

Comandante del Lavoro
Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 82

Lo piangono la moglie **Maria**, le figlie **Raffaella** e **Piera** con i mariti **Gaetano Pittiluro** e **Silvano Pino**, gli adorati nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al medico dottor Giovanni Savina Sorello e Ditta ingegneri per le amorevole cure. Funerali oggi ore 16 dalla parrocchia di via Perrero 1.

— Torino, 25 ottobre 1979

Comitato Regionale, Direttivo Provinciale della Fgci sono vicini al segretario Provinciale Edmondo Rho per la scomparsa del **NONNO**.

Si associano al dolore di Piera e Silvano gli amici **Maria e Sandro Crippa, Annamaria Canevese** e madre, **Giampaolo Sebastini, Giuliano Calvi e Speranza De Cicco, Alfredo Giordano e Brunella Cesana** e il personale dello studio

A funerali avvenuti si comunica la dolorosa scomparsa di

Pasqualino Papasissa
(Enrico)

Lo piangono, ricordandone le doti di bontà e di onestà, la moglie **Olga**, il figlio **Roberto** con **Maria Teresa**, la sorella **Jolanda** con i figli e famiglie, le cognate con le rispettive famiglie e tutti quanti lo conobbero ed apprezzarono. La famiglia esprime un sentito ringraziamento al prof. Guglielmino e alla équipe chirurgica del reparto che tanto si è prodigato nei confronti del caro **ENRICO**.

— Torino, 24 ottobre 1979

Edoardo, Irina e Chiara Manzoni, profondamente fraternamente al dolore di Olga e del suo caro

Cristianamente è mancato

Giovanni Faccenda

Lo annunciano la moglie **Vincenza Bruno**, il figlio **Luciano** con la moglie **Marie Christine** ed il piccolo **Marco**, il fratello, sorelle, parenti tutti. Particolare ringraziamento al dott. Renato Posano per la premurosa assistenza. Funerali oggi alle ore 16 in parrocchia.

— Pianezza, 25 ottobre 1979

Armand Jacquinet e famiglia partecipano al dolore per la perdita del caro **GIOVANNI**.

La Chimica S.p.a., Direzione e Personale tutto partecipano vivamente al lutto del dr. Francesco Faccenda per la morte del **PAPA'**.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Virano
vedova Graziano

Lo annunciano con dolore le figlie **Emma** e **Anna**, i generi, i nipoti **Gianluca** e **Antonella**, e parenti tutti. I funerali si svolgeranno S. Giovanni giovedì 25 ottobre alle ore 14.30 presso l'istituto Pro Senectute di Lusaena Alta, ove la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Sassi Torino alle ore 16.30. Un ringraziamento particolare alla rev. madre superiora, suor Maria, suor Leonilde, il dottor Conti, e tutto il personale infermieristico dell'istituto Pro senectute di Lusaena S. Giovanni.

— Lusaena S. Giovanni, 24-10-1979

È mancato a

COMM. GEOM.

Domenico Benedetto

di anni 77

Lo annunciano il figlio **Cesare**, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai primari dottori Mariagni, ai medici e al personale infermieristico della Divisione di Medicina Generale dell'ospedale Civile di Chivasso. Funerali giovedì 25 c.m. alle ore 14.30 dalla parrocchia di San Pietro in Vincoli.

— Settimo T.se, 24 ottobre 1979

È tragicamente mancato

Luigi Virano

Ne danno il triste annuncio ai funerali avvenuti, la sorella, cognata e nipoti. Un grazie e ringraziamento ai signori Mora.

— Torino, 21 ottobre 1979

Crudelmente è mancata

Olga Macario
nata Ferraro

anni 74

Lo annunciano figli, figlie, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16, via Saluzzo 121.

— Torino, 25 ottobre 1979

È mancata all'affetto dei suoi cari

dott.ssa Lidia Giulietti
in Schmidt

Ne danno il triste annuncio la mamma **Giovanna Murtoriu**, il marito **Vincenzo** con figli **Patrizia** e **Giorgio** la sorella **Annamaria** col marito **Franco Girardi** ed i figli **Andrea** e **Paolo**, il cognato **Federico**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Fazio ed alla sua equipe ed al sig. Angelo Baldi. Funerali oggi 25 c.m. ore 14,30 nella parrocchia di S. Giovannino. Non fiori ma offerta al Centro tumori, piazza Cavigliano. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 23 ottobre 1979

Nelda e **Ubaldo Girardi** con la mamma **Rosetta Ciarletti** piangono con i familiari l'immatura scomparsa della cara

dott. Lidia Giulietti
Schmidt

— Torino, 23 ottobre 1979

Felice Barbera e famiglia partecipano commossi al dolore dell'amica e collaboratrice

Gli zii **Angiolina, Oddone, Anna** e **Sofia**, prendono viva parte al dolore di Vincenzo, Fabrizia e Giorgio per la scomparsa di **LIDIA**.

— Imperia, 24 ottobre 1979

Partecipano al lutto i cugini di Silvetta, Bellona, Daneri, Pallabini, Laguzzi, Alina.

Achille Erba
Vittorio e **Clarentina Gallea**
Roberto Giuliano
Giuliana e **Giorgio Minetti**
Franco Guerrini

piangono l'indimenticabile compagna e amica

Le famiglie **Aldo** e **Uberta Zantrognini** partecipano al dolore delle famiglie Schmidt - Giulietti - Girardi per la scomparsa della cara **LIDIA**.

Profondamente addolorati partecipano al lutto delle famiglie Schmidt, Giulietti e Girardi gli amici

Anna e **Silvano Gariglio**
Mivi e **Renato Gariglio**
Nena e **Renato Turletti**
Graziella e **Gladys Cocito**
Mede e **Franco Genghi**

Mario e **Elisa Borgarello** partecipano al dolore dei sig. Schmidt per la scomparsa della **MOGLIE**.

Nel ricordo dell'amata **LIDIETTA**, sono vicini alla famiglia gli amici

Giovanni Giovanna Ascheri
Camillo Franca Montanaro
Carlo Antonietta Varese

Il **Gruppo Agenzi Torino 20** è vicino al dolore di Giorgio

Le zie **Rina** e i cugini **Carla** col marito **Roberto, Paola** e **Domenico Muratorio** partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di **LIDIA**.

Emanuele e **Giuseppina Revelli** partecipano con profonda commozione al dolore dell'amico Vincenzo

Condomini e **Amministrazione** di **corso Giulio Cesare 17** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia

Mauro, Franca Silvi e **Mimma Bertinetti Rovarino** piangono la carissima **LIDIA**.

Le famiglie **Solari** e **Bonifacio** partecipano al lutto per la scomparsa della cara **LIDIETTA**.

Le famiglie **Rubatto, Viviana, Gallo** partecipano al lutto di Anna Maria del dottor Girardi e dei familiari tutti.

Alfonso Ursino Italia e figli partecipano commossi al dolore della famiglia Schmidt-Giulietti.

Luigi e **Giovanna Bosco** partecipano commossi al dolore dei famigliari

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Aimone Chiorai

ten. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, nuore, nipoti, e parenti tutti. Dopo la benedizione, la salma partirà da Torino alle ore 14, di oggi 25 corrente per Barbania dove avranno luogo i funerali alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 23 ottobre 1979

(Continua a pag. 6)

Mons. Bettazzi a De Benedetti: «C'è simpatia intorno ai lavoratori»

Domani sciopero generale a Ivrea e Crema contro i 4500 licenziamenti della Olivetti

TORINO — I dipendenti della Olivetti effettueranno 4 ore di sciopero alla settimana per le prossime due settimane. Questa la decisione presa ieri dal Coordinamento sindacale del Gruppo per contestare i 4500 licenziamenti che l'azienda chiede nel 1980 e nel 1981. Inoltre è stato confermato che domani si svolgerà lo sciopero generale di zona nel comprensorio di Ivrea con manifestazione pubblica alle 10 in piazza del Municipio, dove parlerà il segretario confederale della Cgil, Sergio Garavini.

«*La sospensione del lavoro domani* — informano i sindacalisti — *ascillera da due a quattro ore a seconda degli stabilimenti*». Un altro sciopero di zona è proclamato per martedì nell'area di Crema con manifestazione alle 17 in Municipio dove ci sarà un Consiglio comunale, aperto alla partecipazione della cittadinanza e dei lavoratori del locale stabilimento della Olivetti.

A Ivrea ieri sera si è tenuto il Consiglio pastorale di zona che ha discusso la situazione della Olivetti e la lettera che il vescovo Luigi Bettazzi ha indirizzato agli operai (dopo quella diretta al vice presidente e amministratore delegato della Olivetti, Carlo De Benedetti). La lettera di Bettazzi rileva «*la solidarietà e la simpatia che s'è ridestata intorno ai lavoratori e che fa bene sperare per il futuro*» e lamenta «*i limiti di una società che, pur proclamando un ideale di libertà, in realtà segue quello del profitto economico, senza considerazione per i risvolti sociali e per le incidenze sull'occupazione, anche da parte dei pubblici poteri*».

«*Le rivendicazioni nelle quali ci siete sempre impegnati* — scrive il vescovo ai lavoratori — *portano a tutta la società la consapevolezza di emarginazioni e discriminazioni sociali, di soppressione di quella libertà comune e di quella partecipazione universale che sono proclamate dalla Costituzione italiana*».

La lettera di Bettazzi si conclude con l'auspicio di una società diversa e con l'invito ai lavoratori affinché «*la vostra onestà, la correttezza di comportamento e di linguaggio, il chiaro rifiuto della violenza e l'impegno di partecipazione vera, siano il mezzo con il quale offrite il contributo dei vostri ideali e dei vostri progetti*».

Le trattative con la Olivetti, dopo gli incontri che si sono conclusi ieri, riprenderanno martedì della prossima settimana. In una conferenza stampa tenutasi presso la sede torinese della Fim, Magistri, del Coordinamento provinciale, ha detto: «*Si entrerà nel vero negoziato. L'azienda ha accettato di discutere. Abbiamo protestato per la dichiarazione del presidente Visentini che definiva i licenziamenti "irrevocabili" ed abbiamo fatto osservare che ciò significava svuotare la trattativa dei suoi contenuti. Ci è stato risposto che la dichiarazione andava intesa non in senso letterale e che si discuterà su tutto*».

Nella conferenza stampa alla quale ha partecipato il segretario nazionale della Fim, Puppo, con altri dirigenti, Magistri ha illustrato il punto di vista del sindacato sulla riorganizzazione dell'azienda, entrando nei dettagli dei singoli settori, con proposte alternative a quelle presentate dalla Olivetti e che comportano riduzioni di personale.

«*La posizione espressa dalla Olivetti* — sostiene il sindacato — *non è altro che un programma di riduzione della forza lavoro. L'esistenza di quote consistenti di eccedenza strutturale di manodopera, inoltre, non è stata per nulla dimostrata dall'azienda, è stato, invece, illustrato un programma attraverso il quale questo obiettivo viene perseguito*». A giudizio del sindacato «*l'azienda tenta di scaricare sulla collettività attraverso la Cassa integrazione senza rientro in fabbrica per 4500 persone il costo di un accrescimento, in tempo breve, dei propri profitti*».

La posizione della Fim è espressa, quindi, in due punti:

1. Rifiuto dei licenziamenti e, comunque, dell'espulsione di manodopera così come propone l'azienda attraverso la Cassa integrazione senza ritorno in fabbrica.
2. Il sindacato respinge un programma di riduzione del personale fondato su calcoli astratti dell'eccedenza che può essere determinata dall'aumento dei carichi di lavoro, dalla ristrutturazione e dagli effetti della innovazione tecnologica, che tra l'altro finirebbe per essere ostacolata senza un accordo su come amministrarne i vantaggi.

Per la riorganizzazione industriale del Gruppo la Fim conferma le proprie proposte che sono sintetizzate in sette punti illustrati nei giorni scorsi al tavolo del negoziato.

Sergio Devecchi

Fiat Cassino licenziati due operai

CASSINO — Ieri altri due operai dello stabilimento Fiat di Piedimonte San Gennaro sono stati licenziati perché trovati in possesso, durante un controllo, di materiale di proprietà dell'azienda. Si tratta di un operaio della catena di montaggio della «Ritmo» e di un addetto all'ufficio trasporti.

Questo provvedimento fa seguito ad un'analoga decisione presa alcuni giorni fa nei confronti di altri cinque dipendenti dello stesso stabilimento.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Sabato 25 ottobre 1879)

Lite a Pinerolo

PINEROLO — In teatro non si fuma, ma due ufficiali, per dimenticanza o per altro tennero il sigaro in bocca. Fu avvertito il sindaco, che si recò dal sottoprefetto, che mandò due carabinieri ad avvertire gli ufficiali della dimenticanza. Costoro si risentirono, e dilungarono i due *strappabuton* a qualcosa di simile, poi intimarono l'arresto dei due carabinieri. Intervennero sottoprefetto, comandante colonnello della scuola normale di cavalleria, sindaco. E i due carabinieri furono arrestati.

Molte critiche al disegno di legge

Il progetto sui precari scioperi, atenei occupati

Chiarito dal governo il meccanismo dell'inquadramento nel ruolo di ricercatore - «I precari potranno restarvi fino a 65 anni»

ROMA — Sedi universitarie occupate, blocco della didattica e degli esami, l'apertura dell'anno accademico in forse: la risposta dei sindacati al disegno di legge Valitutti sull'ordinamento dell'Università, approvato dal Consiglio dei ministri di martedì sera, è stata durissima. Una risposta che, per il momento, è parziale: fino al tardo pomeriggio di ieri infatti gli uffici di viale Trastevere non avevano ancora completato la stesura del testo del provvedimento così come era uscito dalla riunione dell'esecutivo di Palazzo Chigi, e quindi i giudizi e le critiche venivano compiuti in base alle anticipazioni fornite dallo stesso ministero.

I sindacati rimproverano al ministro di non aver tenuto conto delle indicazioni da loro fornite su alcuni punti qualificanti, e di aver disatteso nello stesso modo i suggerimenti del Consiglio universitario nazionale. Nel *«cahier des doléances»* ci sono le cifre dell'organico (40 mila unità invece delle 45 mila proposte dai sindacati); la posizione da dare ai precari; l'organizzazione del tempo pieno; le prerogative di una categoria di docenti, gli associati, che risultano sminuite; la permanenza delle borse di studio, fonte possibile di altro precariato.

«E' urgentissimo che il ministro riconvochi la Federazione unitaria — ci ha detto Sebastiano Tafaro, della Cisl-universitaria — *in rapporto alla scadenza del 31 ottobre».* Il 31 ottobre scadono i rapporti di lavoro fra precari e università, e il disegno di legge non chiarisce quale sarà la loro sorte dopo quella data, anche se è probabile una proroga di tre mesi: la durata cioè della delega che il governo ha affidato a Valitutti per portare a termine il riordinamento delle docenze.

In questa intricata vicenda non è mancato un piccolo «giallo». Martedì sera, al termine del Consiglio dei ministri, è stato distribuito un comunicato: i dodicimila contrattisti, borsisti e assegnisti — questo il succo — tramite giudizio di idoneità e concorso a titoli potevano entrare nel ruolo dei «ricercatori», da cui avrebbero dovuto spiccare il volo verso l'associato o l'ordinario. *«Il periodo massimo di permanenza in questo ruolo sarà di sette anni»*, diceva il testo. Come la notizia si è sparsa questa mattina, ha provocato notevole scalpore nella categoria: Bari, Bologna, Milano, Pavia, Pisa e alcuni istituti di Roma sono stati fra i primi atenei occupati.

«Il provvedimento — diceva Rina Caputo, della Cgil-scuola — *nonostante le esplicite e precise dichiarazioni contrarie e impegni firmati dal ministro, è sostanzialmente identico alla sua bozza originale* (prima degli incontri con i sindacati, n.d.r.) *e contiene quindi soluzioni inaccettabili, provocatorie e addirittura offensive per l'intera categoria dei docenti; in particolare per i precari, cui si continuerebbe a proporre un inquadramento a termine, e quindi ancora precario, nella fascia del nuovo reclutamento».*

Nel pomeriggio di ieri però da viale Trastevere giungeva una diversa versione, rispetto a quella di Palazzo Chigi. Nel ruolo dei «ricercatori» potranno entrare i «contrattisti», previo giudizio di idoneità su base nazionale, e gli assistenti incaricati, o supplenti, i borsisti, gli assegnisti e così via tramite concorsi per soli titoli. Il periodo massimo di permanenza in questo ruolo sarà di sette anni; ma — attenzione —, *«i precari che verranno sistemati in questa fascia, nella prima attuazione della legge, potranno, se vorranno, restarvi fino ai 65 anni di età».*

Una «dimenticanza» di chi ha battuto il sunto del testo consegnato a Palazzo Chigi, o un rapido «recupero» ministeriale, in seguito alla dura reazione degli atenei? In ambienti sindacali si propende per questa seconda ipotesi. Consentendo ai precari di restare, se supereranno le prove di ammissione, come sembra probabile, nel ruolo dei ricercatori fino all'età della pensione, si va a creare in pratica un altro ruolo, oltre ai due docenti (straordinario e associato) e a quello dei «ricercatori» normali: i neolaureati che per entrare nella categoria dovranno vincere un concorso. Per questi varrà la regola dei sette anni: trascorso tale periodo, se non è divenuto associato o ordinario, il ricercatore potrà chiedere di essere sistemato in un ente di ricerca pubblico o in un'altra amministrazione statale.

«Nel provvedimento Valitutti ci son elementi fortemente negativi» ha dichiarato Osvaldo Pagliuca, della Uil-scuola. *«Per questo continueremo lo stato di agitazione negli atenei».* E Bruno Roscani, segretario nazionale della Cgil-scuola: *«Valitutti è il ministro della Pubblica Istruzione che più di ogni altro attacca i fondamentali diritti della contrattazione sindacale. Ci daremo molto da fare per modificare il provvedimento di legge e per questo chiederemo anche l'intervento delle forze politiche».*

Le organizzazioni dei lavoratori infatti ritengono che il testo, inaccettabile così com'è, possa essere trasformato in Parlamento. E per questo chiederanno al presidente della commissione Pubblica Istruzione della Camera, Tesini, che la commissione stessa si riunisca in seduta continua, per garantire un iter quanto più rapido possibile al disegno di legge. Confidando, per cambiarlo, *«nella sensibilità delle forze politiche».*

Marco Tosatti

La Corte discute sui precari

Il decreto del 1973 è incostituzionale?

ROMA — La Corte Costituzionale ha discusso ieri in udienza pubblica la legittimità di alcune delle misure urgenti per i precari delle Università, varate nel '73 con un decreto legge. La decisione dei giudici non si avrà prima di un mese.

Incaricati e contrattisti universitari, cioè laureati titolari di assegni biennali di formazione scientifica e didattica o di contratti quadriennali stipulati con gli atenei statali, hanno sollecitato alla Corte una pronuncia su una serie di norme del decreto ritenute soprattutto discriminatorie.

I giudici costituzionali si sono occupati delle disposizioni che escludono dall'inquadramento nei ruoli universitari gli assistenti dichiarati maturi in un concorso a cattedra, di quelle che fissano cinque rigide classi di precedenza per il conferimento degli incarichi, delle norme che non riconoscono ai precari l'indennità integrativa speciale e le quote di aggiunta di famiglia previste dalla legge n. 324 del '57, della norma che vieta la corresponsione dell'assegno annuo pensionabile di un milione e 300 mila lire, sostitutivo dell'indennità di ricerca, agli incaricati che ricevano un trattamento economico onnicomprensivo in virtù di un rapporto di impiego diverso.

I quesiti sono stati sollevati dai pretori di Milano e di Bologna e dai tribunali amministrativi regionali del Friuli-Venezia Giulia, del Piemonte, del Lazio, della Sicilia che contestano alle norme di violare ben otto precetti costituzionali.

Il parto ottogemino dell'agosto scorso

Napoli: torna a casa una delle due gemelle

NAPOLI — Ancora qualche giorno, poi tornerà finalmente a casa la piccola Silvana Chianese sopravvissuta, insieme alla sorellina Anna, al parto ottogemino dell'agosto scorso. La piccina ha raggiunto il peso di 2 kg e 300 grammi, non necessita di particolari cure e attenzioni. Non è più nell'incubatrice, viene alimentata regolarmente con il poppatoio e la sua crescita giornaliera è costante, sfiora i 40 grammi. Dorme nel lettino della corsia del reparto pediatrico dell'ospedale San Paolo. Le sue condizioni di salute definite eccellenti consentono che la piccola Silvana possa essere restituita ai genitori.

«E' tempo che la madre si prenda cura della piccina — dice il professor Ugo De Bellis, primario del reparto — *il nostro compito è finito, tocca ai genitori seguirla nella crescita. Ora è una bambina normale».*

Non è così per l'altra gemellina Anna che ha dato maggiori preoccupazioni all'équipe sanitaria del reparto immaturi. Ha sofferto di disturbi intestinali e neurologici, non ha ancora superato il trauma di una nascita precoce e plurigemellare. Al momento pesa solo un chilo e 600 grammi ed è ancora nell'incubatrice. Tuttavia la prognosi è favorevole ed i pediatri che l'assistono parlano di una degenza relativamente breve. Tre-quattro settimane al massimo, poi anche Anna potrà raggiungere la sorellina.

In casa Chianese a Melito, un centro alle porte di Napoli, la felicità è alle stelle. *«Non mi sembra ancora vero* — dice Pasqualina Anatrella, protagonista dell'eccezionale evento — *in questi mesi non ho fatto altro che ripetermi: "Non ho figli, chissà se potrò averne ancora". I sanitari mi avevano detto di non sperare, di non farmi illusioni. Invece tra qualche giorno avrò con me Silvana. Sono stata fortunata...».*

«Tutto è pronto, abbiamo comprato anche la culla — fa eco il marito, Stefano Chianese, dipendente di un'agenzia di assicurazioni — *sono mesi che aspettavamo questo momento, impazzisco dalla gioia. Spero solo che adesso tutta la curiosità che si è scatenata intorno al nostro caso si attenui, che possiamo vivere come una famiglia normale».*

Euforia e soddisfazione anche nel reparto immaturi dell'ospedale San Paolo, dove per più di due mesi medici e infermieri si sono prodigati per strappare alla morte le gemelline, nate dopo 28 settimane di gravidanza. Respingono, in ogni caso, qualsiasi merito particolare. *«Abbiamo fatto il possibile, ma soprattutto siamo stati fortunati».*

a.l.

Fondatore della famosa fabbrica automobilistica

E' morto Carlo Abarth

Settantunenne, era nato a Vienna - Nel 1948 aveva fondato a Torino la prestigiosa azienda che per moltissimi anni ha colto migliaia di vittorie nelle competizioni sportive - Dal 1971 si era ritirato dalle attività ed era ritornato in Austria

VIENNA — Carlo Abarth, fondatore della omonima fabbrica automobilistica è morto ieri a Vienna dopo una lunga, incurabile malattia. Aveva 71 anni. Da qualche anno aveva ceduto l'azienda al gruppo Fiat rimanendone consulente e si era ritirato nella capitale austriaca, sua città natale.

Carlo Abarth con un corridore della sua squadra, Johannes Ortner, in una foto del '69

Corpulento, i neri capelli lisci divisi da una scriminatura in mezzo al capo, estroverso, la parlata in un italiano un po' stentato, Carlo Abarth è stato per un quarto di secolo una delle figure più caratteristiche nel mondo dello sport automobilistico, preparatore prima, poi costruttore di famose auto da competizione nonché di accessori specialistici contrassegnati, come le sue auto, dal marchio dello scorpione.

Lo scorpione, perché Abarth era nato sotto questo segno zodiacale, il 15 novembre 1908. Era figlio di un ufficiale meranese dell'imperial regio esercito di Francesco Giuseppe, e di madre a sua volta altoatesina, che più tardi aveva optato per la nazionalità italiana. Lo stereotipo del ragazzo che, ben prima di diventare famoso, ha i motori nel sangue, trova esatto riscontro nel giovane Abarth, che appena quattordicenne lascia gli studi per entrare a Vienna in un'officina motociclistica, rivelandosi in breve come un autentico talento dei motori.

Tanto che, poco più che ventenne, costruisce la sua prima motocicletta e si getta nella mischia delle corse, prima sulle due ruote: poi, in seguito a una brutta caduta, con i sidecars. Non tardano le vittorie, e il nome di Carlo Abarth diventa sempre più noto nell'ambiente dello sport motociclistico anche perché ha ideato un nuovo tipo di motocarrozzetta dalle caratteristiche rivoluzionarie.

Si misura anche in auto con una vettura leggera da lui stesso costruita con l'impiego di un motore da motocicletta, ma con minor fortuna. Prima della guerra entra in contatto con il professore Ferdinand Porsche, uno dei più geniali tecnici nella storia dell'automobile, e l'incontro sarà più tardi decisivo per i destini di Carlo Abarth. Perché subito dopo il conflitto, quando Porsche (che era stato prigioniero dei francesi come «collaborazionista», essendo stato fra l'altro il progettista della futura Volkswagen, durante la guerra impiegata in versioni speciali per l'esercito hitleriano) fonda a Stoccarda una piccola fabbrica di auto, chiama a collaborarvi anche Carlo Abarth, nel frattempo rientrato a Merano dopo essere fuggito dalla Jugoslavia.

Intanto è nata a Torino una nuova fabbrica di auto sportive che avrà vita tanto illustre quanto effimera, la Cisitalia, fondata da Piero Dusio. La Cisitalia esordisce con una piccola monoposto 1100, che guidano in corsa piloti famosi, da Tazio Nuvolari a Alberto Ascari, a Stuck. Alla carica del direttore sportivo Dusio chiama Abarth, e siccome ha l'ambizione di realizzare una macchina da Grand Prix, è proprio Abarth a metterlo in contatto con Porsche. Quest'ultimo accetta di progettare la Cisitalia da corsa e affida allo stesso Abarth e all'ing. Rudolf Hruska il compito di seguirne la realizzazione a Torino.

Intanto le iniziative industriali di Carlo Abarth si moltiplicano, tanto che nel 1959 le officine vengono trasferite nei grandi capannoni di corso Marche dove sono tuttora. E si fanno più stretti i rapporti di collaborazione con la Fiat, nel cui gruppo la Abarth entra nel 1971. Il fondatore ne rimane consulente, pur ritirandosi a vivere a Vienna. In 24 anni le sue macchine avevano conquistato 7327 vittorie, assolute o di classe.

I suoi vecchi collaboratori lo ricordano come un personaggio cordiale, gran parlatore fuori del lavoro, ma severo, esigentissimo con sé e con gli altri, preciso fino alla pignoleria in fabbrica. Carlo Abarth era venuto l'ultima volta a Torino, già minato dal male, nella primavera scorsa, e aveva passato tutto il suo tempo a esaminare minuziosamente la nuova monoposto Formula Fiat-Abarth. *«E' stato per me una giornata felice»*, aveva detto ripartendo, gli occhi velati di nostalgia.

Ferruccio Bernabò

E' morto a Roma Italo Zingarelli

ROMA — A funerali avvenuti, per sua volontà, si è appresa la notizia della morte del giornalista e scrittore Italo Zingarelli, avvenuta a Roma domenica scorsa. Una messa di suffragio sarà celebrata oggi alle 11 nella chiesa di S. Chiara in piazza dei Giuochi Delfici a Roma.

Italo Zingarelli, nato a Napoli nel 1891, era figlio di Nicola, autore del famoso «Vocabolario della lingua italiana».

Laureatosi in legge, aveva cominciato la carriera giornalistica a Milano. La sua grande «stagione» coincide con gli anni dal 1923 al 1943 quando fu corrispondente dall'estero de *La Stampa*.

Nuovi sviluppi sulla speculazione scoperta a Ivrea

Arrestato l'intermediario del gasolio a mercato nero

È un dirigente della società di Gallarate «Solpetrol» - Forni il carburante (a prezzo maggiorato) ai coniugi di Settimo Vittone

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IVREA — Lo scandalo sull'imboscamento di notevoli quantità di gasolio per riscaldamento e la conseguente speculazione sul prezzo si allarga a macchia d'olio. Ieri la Guardia di Finanza di Ivrea ha arrestato, su ordine della Procura della Repubblica, un commerciante di Gallarate, il geom. Francesco Manzini, 51 anni, dirigente della «Solpetrol», via Marsala 14, di cui è amministratrice la moglie, Elsa Diamante. La magistratura lo accusa di estorsione aggravata e di vendita a prezzo maggiorato di un genere di prima necessità, sottoposto al controllo del Comitato interministeriale prezzi.

La contestazione al geom. Manzini è per ora sulle 350 tonnellate di gasolio che egli avrebbe ceduto ai coniugi Bosonin, di Settimo Vittone, al prezzo maggiorato di 50 lire in più per chilo, lucrando così illecitamente almeno 17 milioni e mezzo. Sul suo conto è stata adesso aperta un'inchiesta, cui sono interessati i nuclei di polizia tributaria del Piemonte e della Lombardia.

Negli uffici di Gallarate, dove ieri notte il capitano Pasquale Vecchio, di Ivrea, ha ammanettato il commerciante, sono stati sequestrati numerosi documenti e centinaia di fatture che ora dovranno essere esaminate. Il geom. Manzini è in realtà un intermediario fra le raffinerie e i grossisti. La sua attività si svolge esclusivamente nell'ufficio vendendo e acquistando partite senza vedere mai una goccia di carburante. Per questa ragione solo studiando attentamente il giro vorticoso dei suoi affari sarà possibile stabilire se in passato ha commesso altre speculazioni illecite.

L'arresto di Francesco Manzini è la conseguenza del duplice arresto, compiuto lunedì sera dalla Guardia di Finanza a Settimo Vittone, presso Ivrea, dei coniugi Vittorio e Rita Bosonin, titolari di un deposito di prodotti petroliferi e anch'essi accusati di estorsione aggravata. Si è stabilito che il gasolio trovato nei loro depositi l'avevano acquistato dall'intermediario di Gallarate. Numerosi documenti lo provano.

Nel deposito dei Bosonin la Finanza aveva trovato 100 tonnellate di gasolio, subito poste sotto sequestro. Nei prossimi giorni sarà venduto dall'autorità giudiziaria a prezzo Cip, ma non basterà a soddisfare tutte le esigenze di un terzo delle famiglie di Settimo Vittone, Carema e Quassolo, che da alcuni giorni attendono i rifornimenti.

Oggi il sostituto procuratore di Ivrea, dott. Gumina, metterà a confronto i coniugi con il commerciante di Gallarate. L'avvocato Claudio D'Alessandro, difensore di Rita e Vittorio Bosonin, respinge tutte le accuse: *«Non è vero che imboscavano gasolio* — ha spiegato — *e staremo a vedere quali sono le prove nelle mani dell'autorità giudiziaria. I miei clienti non avevano il quantitativo necessario per rifornire tutti e allora davano la precedenza alle scuole con cui avevano stipulato regolare contratto».*

Il magistrato ha respinto la richiesta di libertà provvisoria per tutti gli arrestati anche perché in questo caso la legge non glielo consente ed ha fatto riportare in carcere i tre che potrebbero essere processati per direttissima entro sabato.

A Ivrea gli arresti hanno destato scalpore perché non sono pochi i cittadini che da giorni sono al freddo. Al comando delle «Fiamme gialle» stanno arrivando le prime segnalazioni di manovre speculative.

Emanuele Montà

Sono un centinaio i casi di scabbia nell'Astigiano

ASTI — Scuole, enti pubblici e abitazioni di Asti da alcuni giorni sono sottoposti a disinfestazione da parte degli incaricati dell'ufficio comunale di igiene e profilassi dopo l'ondata di scabbia che ha colpito decine di persone, tra ragazzi e adulti.

Il responsabile dell'ufficio, dottor Biglia, ha detto che le denunce della malattia fino a ieri sono state 40 ma, secondo voci, i casi superano il centinaio.

Il dibattito in Commissione

Riforma dell'editoria contrasti alla Camera

ROMA — Ancora nulla di fatto nella Commissione affari costituzionali della Camera per il parere sulla riforma dell'editoria. Nella seduta di ieri è continuato il dibattito cominciato la scorsa settimana dopo la relazione del democristiano Vernola che aveva proposto di esprimere un parere favorevole ma con molte osservazioni.

La discussione dovrebbe concludersi la prossima settimana quando il relatore presenterà uno schema di parere che sarà messo ai voti. Il punto che suscita maggiori perplessità è quello relativo alla commissione nazionale della stampa.

Vernola ha detto in particolare che la composizione «mista» della Commissione nazionale della stampa, la quale dovrebbe essere costituita da membri non parlamentari designati dal Parlamento, da rappresentanti degli editori, dei giornalisti, dei rivenditori e dei poligrafici (articolo 9 del progetto di legge), è «ibrida» e non omogenea.

Il democristiano Gitti e il missino Greggi hanno chiesto la soppressione dell'organismo e l'affidamento dei suoi compiti all'esecutivo e in particolare al servizio informazioni e proprietà letteraria della Presidenza del Consiglio.

Il socialista Bassanini ha invece difeso la struttura della Commissione della stampa e in particolare la presenza di componenti designati dal Parlamento. Secondo Bassanini un tale aspetto della commissione corrisponderebbe alle direttive date dalla Corte Costituzionale con la sentenza sulle trasmissioni televisive che ha portato all'istituzione della commissione parlamentare sulla Rai-tv.

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia la pressione al suolo è superiore al normale ma in quota è in atto un contrasto tra correnti di aria umida da occidente e correnti di aria fredda da Nord-Est.

tempo previsto: su tutte le regioni nuvoloso, localmente molto nuvoloso con isolate precipitazioni. Mentre sul versante occidentale la nuvolosità sarà prevalentemente medio-alta, sulle regioni adriatiche prevarranno formazioni cumuliformi non escludendo anche qualche temporale. Probabile intensificazione delle piogge dalla serata sulla Sardegna. Foschie estese e banchi di nebbia al nord e nottetempo anche nelle valli e lungo i litorali delle altre regioni.

temperatura: in lieve aumento sulle regioni tirreniche. Stazionaria sulle altre regioni.

venti: deboli intorno a Sud sulle regioni del versante occidentale, con rinforzi su Liguria e Sardegna. Deboli da Est sulle altre regioni con rinforzi su quelle meridionali adriatiche.

mari: generalmente poco mossi con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure, sul mare di Sardegna e sul Canale d'Otranto.

città italiane

Bolzano	7	15	L'Aquila	10	15
Verona	6	15	Roma	10	22
Trieste	9	14	Campobasso	8	10
Venezia	4	14	Bari	14	16
Milano	6	13	Napoli	14	20
Torino	9	14	Potenza	9	12
Genova	10	14	Reggio Calabria	15	24
Bologna	9	14	Messina	17	25
Firenze	13	15	Palermo	20	24
Ancona	12	15	Catania	13	26
Perugia	8	12	Alghero	15	22
Pescara	15	15	Cagliari	13	22

città estere

Amsterdam	4	11	nuvoloso	Londra	10	14	nuvoloso
Atene	15	23	sereno	Madrid	13	18	sereno
Bangkok	26	33	sereno	C. del Messico	6	22	sereno
Beirut	21	30	nuvoloso	Mosca	—6	0	nuvoloso
Bruxelles	4	12	piovoso	Montreal	10	35	sereno
Buenos Aires	9	22	sereno	New York	20	26	nuvoloso
Copenaghen	—2	7	nuvoloso	Nuova Delhi	20	28	nuvoloso
Francoforte	0	12	sereno	Oslo	—3	5	sereno
Ginevra	9	14	nuvoloso	Parigi	8	13	nuvoloso
Helsinki	—3	4	sereno	San Francisco	16	22	nuvoloso
Hong Kong	21	30	sereno	Stoccolma	1	6	sereno
Honolulu	21	30	sereno	Sydney	16	25	sereno
Il Cairo	20	27	nuvoloso	Tel Aviv	17	29	foschia
Johannesburg	14	23	sereno	Tokyo	11	18	piovoso
Lisbona	13	20	sereno	Vienna	4	9	nuvoloso

Stato civile di Torino

16-22 OTTOBRE 1979 -

NATI — **Vigone** Loris; **De Luca** Fabio; **Cosa** Valentina; **Tenconi** Tamara; **Ellero** Cosimo; **Ottaviani** Vittoria; **Abelli** Davide; **Benardo** Luca; **Sicurello** Salvatore; **Centonze** Deborah; **Alberti** Sara; **Frisullo** Valentina; **Casale** Simona; **Cassolino** Carlotta; **Caporro** Stefano; **Miniol** Luciana; **Spinardi** Daniela; **Gavio** Marco; **Taormina** Anna; **Carello** Carola; **Saccia** Luca; **Gallesano** Fabrizio; **Bargi** Mario; **Piatti** Francesca; **Sempertoni** Romana; **Sonzin** Elisa; **Migliario** Massimiliano; **Mangella** Elisa; **Messina** Alberto; **Giallino** Luca; **Chirico** Lucia; **Morrongiello** Jessica; **Sacal** Sergio; **Paradiso** Antonia; **D'Urso** Angelo; **Cerruti** Emanuele; **Argirò** Simona; **Altamura** Filomena; **Clarico** Alexander; **Ferrarin** Chiara; **Graccia** Luca; **Betti** Rossella; **Primo** Federico; **Sori** Simona; **Sanzoni** Manuela; **Cieberia** Chantal; **Lupolacco** Diego; **Fiore** Paolo; **Gandolfo** Antonella; **Belluco** Sergio; **Meregalli** Claudia; **La Rosa** Daniela; **La Rosa** Giancarlo; **Vernero** Enrico; **Castellano** Cristiano; **Basso** Barbara; **Pelletti** Mara; **Allorano** Daniela; **Cordisco** Silvio; **Greco** Patricia; **Pellegrino** Rosario; **Scutellà** Giuseppe; **Vaccina** Luca; **D'Amico** Silvio; **Fantoni Bruni** Alessandro; **Dezzani** Alessandro; **De Nittis** Leonardo; **Secchieri** Denise; **Bruserio** Alberto; **La Valle** Marco; **Berto** Daniele; **Alerdo** Annalisa; **Zaccaro** Andrea; **Pepe** Eloisa; **Pignataro** Mariantonietta; **Cudia** Francesca; **Gaetano** Nicola; **D'Alessio** Annalisa; **Zamperelli** Maria Chiara; **Santomauro** Alessandro; **Confalonieri** Silvia.

MORTI — **Cerelli** Piero, di anni 51, nato a Vercelli, impiegato, abitante in v. Tiepolo 10; **Boccaletto** Palmira, a. 91, Conzano, pens., L.go Migliara 16; **D'Innocenzo** Francesco, a. 67, Foggia, pens., v. Tofane 21; **Albiero** Bruno, a. 66, Cavarzere, pens., Str. Biasoni 45; **Palestro** Franco, a. 24, Torino, impieg., c. Francia 45; **Oggè** Emilio, a. 78, Mondovì, relig., c. Ferrucci 14; **De Gregorio** Michelina, a. 71, S. Angelo Fasanella, pens., v. Alessano 42; **Perrone** Franca in Tosso, a. 38, Torino, pens., c. Raffaello 4; **Selvetti** Maria v. Berton, a. 77, Buenos Aires, pens., v. Marco Polo 7; **Giorgis** Carlo, a. 67, Torino, pens., v. Saluzzo 74; **Sardi** Adele, a. 85, Cartagnola, pens., v. Bidone 31; **Tedesco** Giovanni, a. 53, Pacello, pens., v. Michelangelo 22; **Russo** Rocco, a. 88, Venosa, pens., v. Crispi 52.

Deceduti in ospedale: **Fiorini** Elica in Buemieri, a. 73, Ostiglia, pens.; **Argento** Maria v. Bonetto, a. 72, Torino, pens.; **Manna** Rodolfo, a. 84, Cerignola, pens.; **Boetti** Corrado, a. 70, Torino, pens.; **Pasqualini** Eleonora, a. 84, Perugia, pens.; **Gaglialdi** Anna Carla, a. 51, Torino, pens.; **Palazzolo** Giuseppe, a. 43, Catania, operaio; **Scano** Luciano, a. 40, S. Giovanni Suergiu, pens.; **Greco** Ninfa, a. 39, Monreale, portinaia; **Vellieri** Osvalda, a. 88, Ferrara, pens.; **Aprile** Margherita v. Vercellino, a. 85, Bainasco, pens.; **Negro** Veronica, a. 58, Viù, pens.; **Molon** Placido, a. 83, Tonco, pens.; **Marchetto** Maria, a. 70, Volpiano, pens.; **Rocchietti** Pietro, a. 94, Mathi, pens.; **Giolla** Raimondo, a. 69, Balon, pens.; **Tessari** Onevio, a. 77, Orsara, pens.; **Betto** Francesco, a. 75, Torino, pens.; **Del Pra** Liduina, a. 86, Racconigi, pens.; **Vierin** Giovanni, a. 43, Aosta, impieg.; **D'Agostino** Graziano, a. 77, Montesarchio, pens.; **Magli** Clotilde in Guarini, a. 84, Taranto, cas.; **Bello** Onofrio, a. 47, Rossano, oper.; **Colalizzi** Ippolito, a. 86, S. Pietro Avellana, pens.; **Giacomino** Anna v. Peretti, a. 82, Cerro, pens.; **Rebalco** Domenico, a. 81, Torino, pens.; **Stecco** Leopoldo, a. 51, Odalengo, grande controllore Atm; **Pecone** Ermelia v. Lumello, a. 74, Castiglione Torinese, pens.; **Bardi** Aida in Prolo, a. 66, Torino, pens.; **Rava** Renato, a. 62, Magliano Alfieri, pens.; **Alberti** Elisa, gg. 1, Torino, infante; **Tarsello** Ettore, a. 60, Asti, pens.; **Glodo** Teresa v. Gianaria, a. 73, Torino, pens.; **Beltrame** Francesco, a. 80, Riva di Chieri, pens.; **Macario** Giuseppe, a. 89, Andezeno, pens.; **Barello** Antonio, a. 56, Alba, pens.; **Barberis** Mario, a. 78, Torino, pens.; **Palmisano** Giovanni, a. 78, Gioia del Colle, pens.; **Zuccol** Erminia in Ganiglia, a. 75, Sannonico, pens.; **Fredi** Giuseppe, a. 79, Pertengo, pens.; **Picatto** Giuseppe, a. 86, Torino, pens.; **Caviola** Lorenzo, a. 68, Susa, pens.; **Carbone** Giuseppe, a. 59, S. Stefano Belbo, pens.; **Bocassino** Margherita v. Marchisio, a. 87, S. Paolo Solbrito, pens.; **Cannizzaro** Giacomo v. Zela, a. 79, Licata, pens.; **Garello** Mario, a. 79, Torino, pens.; **Canavecchia** Teresa v. Abrate, a. 85, La Morra, pens.; **Brenzan** Tito, a. 67, Badia Polesine, pens.

Nati 61 - Matrimoni 28 - Morti 61

(Segue da pag. 5)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Delfino Carlo Dala

di anni 70

Angosciati ne danno il doloroso annuncio le sorelle **Ida, Caterina** e **Rita**, la cognata **Maria**, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Montanari per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 26 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione in via B. Trucchetti 33.

— **Forno Canavese**, 24 ottobre 1979.

Dirigenti, Amministratori, Sindaci e Maestranze della Ditta Dala G.B. & C. Spa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Delfino Dala

per tanti anni amministratore della società.

— **Forno C.se**, 24 ottobre 1979.

Le **Maestranze della Ditta Dala Silvestro & C.** partecipano al dolore del titolare per la perdita dello zio **FINO**.

Il **Consiglio d'amministrazione, Dirigenti e Maestranze della O.M.B. Officina Meccanica Beneventa Spa** si uniscono al dolore del titolare per la morte dello zio **DELFINO**.

La **Ditta Genisio Tommaso** partecipa al lutto delle famiglie Dala e Benevenuta.

Giacomo e Lidia Allice e famiglia partecipano al lutto di Ida, Rina, Rita e parenti tutti.

Cristianamente è deceduta

Maria Provera ved. Frascarolo

Danno il triste annuncio i cugini **Carlo, Beppe e Maddalena Provera** con i parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi giovedì 25 ore 8,45 nella Parrocchia di S. Barbara poi la salma proseguirà per Mirabello Monferrato. Si dispensa dall'invio fiori.

— **Torino**, 23 ottobre 1979.

E' mancato

Aldo Masutti

Lo annunciano cognata e nipoti. I funerali oggi alle ore 14,30 nella Chiesa Cristiana Evangelica Betania (via Pasubio 12). La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 25 ottobre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari in Santa Corona - Pietra Ligure

Pietro Ghio

di anni 59

Ne danno il triste annuncio le sorelle, il fratello e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino nella chiesa parrocchiale del Pilonetto giovedì 25 corrente mese alle ore 15.

— **Torino**, 23 ottobre 1979.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Osella (Beppe)

Con grande dolore lo annunciano: la moglie **Carla**, la figlia **Daniela** con **Vincenzo**, la cognata **Olga** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 25 ottobre alle ore 14 all'Ospedale Mauriziano per Ottiglio Monferrato. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 24 ottobre 1979.

Cesare Tagliani e Beppino Migliavacca e rispettive famiglie partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Salomone

pensionato

Addolorati lo annunciano la figlia **Liliana** col marito **Carlo**, cognati, nipoti e famiglia **Mattia**. Funerali venerdì 26 ottobre ore 8,45 partendo dall'Ospedale Molinette. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 24 ottobre 1979.

E' mancata in Castellamonte

Ada Grandi ved. Deprà

Dama della Corona d'Italia

Lo annunciano la figlia **Luciana** col marito avv. **Walter de Filippi**, **Dolfusta** col marito dott. **Raffaele Aimone** ed i nipoti **Cristiano, Claudio, Maurizio, Cristina** e **Raffaella**. I funerali avranno luogo venerdì 26 ottobre 1979 e la salma sarà tumulata nella Cappella de Filippi in Marnico Losana.

— **Torino**, 25 ottobre 1979.

Pino e Paolo de Filippi sono vicini a Luciana e Chicchi e partecipano al loro dolore per la perdita della mamma

Ada Deprà

— **Torino**, 25 ottobre 1979.

Partecipano al lutto di Luciana e Bonatella i cugini **Giusetta e Luciano Bruno** che ricordano con affetto la cara zia **ADA**.

Maria, Lella, Francesca e Claudio Oppi prendono parte al dolore di Luciana e Walter per la perdita della cara **ADA**.

Annunciano con dolore la scomparsa del

comm. Piero Cravanzola

la moglie **Giovanna Vaglio**, le figlie **Mirella** ed **Ebe**, il genero **Ugo**, parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Un particolare ringraziamento ai professori Fabris, Macchione, medici e personale tutto dell'Istituto di geriatria dell'ospedale Molinette. I funerali in Collegno nella chiesa parrocchiale Santissimi Massimo e Lorenzo giovedì 25 ore 14,30 con partenza da Torino ospedale Molinette (via Santena) alle ore 14.

— **Torino**, 24 ottobre 1979.

Partecipano al dolore dei familiari **Beppe, Secondina, Rina, Rossacagnola** e **Franco Vaglio**.

La famiglia **Olivetti** partecipa al dolore della famiglia Cravanzola.

I **colleghi** di Ebe partecipano al suo dolore per la perdita del padre

comm. Piero Cravanzola

— **Torino**, 24 ottobre 1979.

Anna Franca Laura Luisa Rosalba Rosella Silvia sono vicini a Ebe.

Nel ricordo affettuoso si uniscono al dolore della famiglia gli amici **Lucia Tarlao, Umberto Marcolini** e **Pier-Renato Fanino**.

E' mancata ai suoi cari

Roberta Siesa

anni 10

Ne danno il doloroso annuncio la mamma **Alla**, il papà **Giacomo**, le sorelle **Rita, Rosanna** e **Rossella** con famiglie, nonni, zii, zie, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 26 ottobre ore 15,30, via Reano 41.

— **Rivoli**, 24 ottobre 1979.

E' improvvisamente mancato

Fedele Malabaila

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano i nipoti, cognate e parenti tutti. Funerali a Villafranca d'Asti giovedì 25 ore 15 con partenza da Pinerolo, via Cravero 39 alle ore 14,30.

— **Pinerolo**, 24 ottobre 1979.

Il 19 ottobre è serenamente spirato

Emanuele Boiiri

di anni 73

Rimarrà sempre nel cuore dei suoi cari, la moglie, i figli, le nuore, le adorate nipoti.

— **Alassio (Sv)**, 25 ottobre 1979.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Patrizia Brombal

anni 18

La piangono papà, mamma e sorella. Funerali 26 ottobre ore 10,15 chiesa S. Anna.

— **Torino**, 25 ottobre 1979.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa morte del

sig. Pierino Tartari

gli amici e colleghi

Francesco Alessanno
Michele Amatrano
Paolo Angelieri
Sebastiano Borio
Saverio La Russa
Giovanni Nicola
Fiorenzo Quaglino
Franco Riccardino

— **Torino**, 25 ottobre 1979.

Giovanni Sartorello partecipa al lutto del geom. Paolo Tartari per la scomparsa del padre

Piero Tartari

— **Torino**, 24 ottobre 1979.

E' mancata

Margherita Virone vedova Quattrocolo

Lo annunciano le figlie **Emiliana** con **Andrea**, il nipote **Ugo** con **Rosanna** e **Marco**, la figlioccia **Luciana** con **Renato**, sorelle, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla nipote Dott.ssa Pontiglio e ai Medici di Medicina 1ª e Chirurgia 1ª. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 14,30 nella Parrocchia della Pace, corso G. Cesare 80. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 25 ottobre 1979.

RINGRAZIAMENTI

Commossa per la manifestazione di affetto tributata a

Luigi Gazzola

la moglie **Nazzarena Calvo** sentitamente ringrazia tutti coloro che le sono stati vicino. La santa Messa di trigesima verrà celebrata venerdì 16 novembre alle ore 7,30 nella parrocchia di Madonna di Campagna.

— **Torino**, 24 ottobre 1979.

I familiari del

rag. Claudio Roncarolo

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro immenso dolore. Sabato 24 novembre ore 17 sarà celebrata una Messa in Torino, chiesa di S. Chiara, via Orfane 15.

— **Torino**, 25 ottobre 1979.

La famiglia **Cordova** commossa, sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo immenso dolore per la scomparsa della cara **TIZIANA**.

— **Torino**, 25 ottobre 1979.

ANNIVERSARI

1978 1979

Nella prima triste ricorrenza della scomparsa di

Teresio Marchino

con dolore immutato e con rimpianto infinito lo ricordano a quanti lo conobbero, stimarono ed amarono, la moglie **Ada** con i figli, la sorella **Emilia** e famigliari tutti. Le santissime Messe di suffragio saranno celebrate venerdì 26 ottobre in cattedrale alle ore 8,30 e 17 e nella chiesa di Sant'Antonio alle ore 17,30.

— **Casale**, 24 ottobre 1979.

Nella dolorosa ricorrenza la moglie, i figli, i parenti tutti, sorretti solo nella fede della sua perenne presenza, ricordano agli amici e conoscenti l'amatissimo, incomparabile

dott. ing. Fridolino Mayer

che dedicò la sua vita solo al bene.

— **Torino**, 25 ottobre 1979.

1978 1979

Carlo Alessi

I suoi cari lo ricordano con affetto e rimpianto nella Messa di sabato 27 ore 18,15, chiesa Stimmate S. Francesco, piazza Umbria.

1968 1979

cav. Giovanni Berra

I suoi cari lo ricordano sempre con immutato affetto e rimpianto.

1966 25 ottobre 1979

Romano Murrieri

Incancellabile il ricordo sereno, più profondo il rimpianto.

1948 1979

Evelina Lironi Brancati

Vive nell'eternità.

Figure e fatti

di *Giovanni Arpino*

Venga e vinca il bizzarro

Eppure scatta, ogni tanto, qualcosa di nuovo, di fresco, di allegro: per contrastare un'esistenza quotidiana troppo grigia o marmorizzata o sussiegosa. Una goccia bizzarra, un tocco geniale: bisogna cercarlo e, trovatolo, sottolinearlo.

Ecco dunque la vetrina d'una macelleria in corso Moncalieri, il proprietario, Pino Curletti, che è anche notissimo gallerista, spiega le sue carni con cartellini che meriterebbero la firma di Magritte: «alla trasparenza dei prezzi»; «onorate il bollito da lire 4000»; «chi non sa di bollito taccia per sempre»; «questa costata di vero bue piemontese la si trova qui e da Tiffany, gioielliere a New York».

Ma del resto Pino Curletti ha una lunga tradizione seduttrice: nel 1964 a Cadenazzo, nella casa di Salvador Dalì per poco non gli sottrae la famosa Gala unitamente a un prezioso Cristo ligneo del Quattrocento: una scena da René Clair, e i baffi di Dalì tremolavano sotto le loro pomate.

Continuiamo, perché la vita può essere bella, può riservare scarti lieti, una surrealtà fine e godibile. Ecco un libro raro, edito in appena cento copie. Un pittore e scultore che abita ad Asti, Valerio Miroglio, vi sfoga la sua mite follia. Come? Scegliendo venti immagini di Iddio, da un Giove del Quarto Secolo a. C. a un Siva del XIV secolo, dal Redentore in Sant'Apollinare al Bodhisattva Maitreya del II° secolo d.C.; vi aggiunge un Marx, un Che Guevara, un re-dio africano, un Mao Tse-tung, e infine se stesso.

Parte quindi, Valerio Miroglio, per una selezione incrociata, mischiando tratti di volti, peli di barba e sopracciglì, nasi più o meno aquilini, un po' di cimieri. L'ossessiva ricerca di un «identikit» celeste e universale è scandita da tabelle che debbono premiare con il volo le seguenti voci: bellezza e virtù, maestà e bontà, implacabilità e telefotogenia.

Molte immagini si equivalgono. Molti tratti si perdono. Qualche baffo sbiadisce per strada, un ciuffo si appiccica o si distrae, un collo è eccessivo o smagrito. Implacabile, il gioco prosegue, con un crescendo geometrico e furioso. Alla fine l'autore scopre di essere lui l'Iddio cercato. Nell'ultima tabella si punisce cancellandosi. Da qualche parte tutti i Borges e i borghesiani stanno applaudendo.

Non stracciamo la poca gioia, anche se spinosa, quando esiste e appare. Non rifiutiamoci all'immaginazione. Non diminuiamo il potere della fantasia gridando che la fantasia deve andare al potere. Un'impennata umorale è doverosa, oggi, visto che persino i comici professionisti si lasciano travolgere dal pateticismo. Bisogna sposare le cause perse, e naturalmente sceglierle tra le piccolissime e le più certamente perdute.

Cosa ha fatto il pittore Ettore Fico? Ha comperato colori, gessetti, tavolette di noce, riempiendosene una stanza. Ne avrebbe per mille anni. Certi gessetti per pastelli si trovano solamente a Parigi, costano un occhio. I colori hanno raggiunto prezzi proibitivi. Soltanto in Belgio si rinviene ottima carta per disegno. Così Ettore Fico si è barricato dentro gli amati materiali. Per debellare meglio la tentazione del buco, del graffio astratto, della fotografia, dello sgorbio, del ducotone, dello spray. Così ci garantisce oasi di delizie, giardini e fiori e alberi di melo che vendicano l'orrore metropolitano, lo allontanano da occhi e cuori.

Sono queste le storie che dovremmo raccontare, una stilla al giorno, per infliggere un intoppo felice tra i meccanismi del vivere rincretinito e banale. E' su queste piccole sfide che dovremmo costruire uno spazio ilare, abitabile, leggero, vietandone l'ingresso ai muri duri, ai socioideologi, agli interpreti di massa, alle canaglie iperrealistiche, ai fanfaroni che svendono formule. Il mondo è soffocato dalle atrocità, e le sappiamo guardare con pupille asciutte. Ma non neghiamoci l'attimo del riso, del sorriso, della strizzata d'occhi. Se perdiamo la bizzarria, cosa ci resta?

A NEW YORK IL FINANZIERE INTERROGATO IN TRIBUNALE DAL GIUDICE

Sindona: «Hanno deciso di liberarmi perché ho raccontato i miei segreti»

Ha spiegato la sua versione del sequestro: «Un uomo mi si è avvicinato, dicendomi che aveva una pistola in tasca» - Massiccia scorta di agenti per il trasferimento dall'ospedale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Michele Sindona ha dichiarato oggi in tribunale di essere stato rilasciato dai suoi sequestratori «probabilmente perché aveva risposto alle loro domande». Deponendo di fronte al giudice Thomas Griesa, che gli aveva ingiunto di spiegare la sua scomparsa di oltre due mesi e mezzo, per decidere se rilasciarlo ancora in libertà provvisoria su cauzione o trarlo in arresto, il finanziere ha ribadito quanto già detto all'Fbi o polizia federale e alla polizia newyorchese.

Sindona ha affermato di essere stato rapito da due misteriosi individui davanti all'albergo Tudor, nella 42ª Strada, all'angolo con la Seconda Avenue, all'altezza delle Nazioni Unite. Ma ha fatto anche chiaramente capire che i segreti politici e finanziari, la corruzione e gli scandali di cui è al corrente, e che potrebbero causare clamorose scoperte in Italia, sono ora in possesso anche di chi lo «sequestrò».

Il banchiere di Patti, accompagnato da quattro agenti in borghese, ha riferito di aver ricevuto una telefonata nel suo appartamento dell'albergo Pierre il 2 agosto scorso, alle 14.15 circa ora locale. «Ero solo e stavo cucinando — ha detto — *mia moglie Caterina si era recata da nostra figlio Nino a Chicago... Ho ricevuto una telefonata di un tale Corsini, che si è presentato come un amico del mio avvocato italiano Guzzi, con comunicazioni urgenti da darmi, e che mi ha fissato un appuntamento all'albergo Tudor... Quando sono arrivato al Tudor mi si è avvicinato un uomo con una mano in tasca. "Sono armato", ha mormorato e mi ha fatto salire su una macchina con un altro uomo al volante*».

Secondo Sindona, i rapitori «parlavano un buon italiano», e guidarono per un periodo di tempo tra due e quattro ore. Essendo stato bendato, il finanziere non vide nulla: quando fu sciolto, si rese conto di essere in una cantina, tra due giovani mascherati con delle rivoltelle in mano. Durante la sua prigionia, fu spostato almeno tre o quattro volte, minacciato di morte, accusato di essere un criminale e costretto ad ascoltare lezioni di «filosofia politica». Le domande vertevano soprattutto sui suoi contatti con gli uomini politici italiani, in particolare la dc e la destra. Il finanziere, a una domanda del proprio avvocato sulla lista dei 500 grandi esportatori di capitale dall'Italia) ha risposto che essa non esiste. «*è una fantasia dei giornali*».

L'udienza è stata sospesa dopo che il banchiere di Patti, alzandosi dal banco, ha mostrato la ferita alla coscia sinistra ricevuta durante il sequestro. «*Credo che mi abbiano rilasciato*, ha asserito parlando del suo ritrovamento tra la 10ª Avenue e la 42ª Strada, *perché avevo parzialmente soddisfatto le loro richieste*». Il ritrovamento, avvenuto martedì 16 scorso, è uno degli episodi più oscuri del caso Sindona.

Sindona ha aggiunto di non saper ricostruire dove lo avessero portato. A questo punto, uno degli avvocati difensori, Marvin Frankel, ha chiesto e ottenuto dal magistrato di proseguire il racconto per lasciare riposare il cliente. Presentandosi davanti al magistrato, Sindona ha affrontato anche il pubblico per la prima volta dalla sua scomparsa il 2 agosto scorso. Il finanziere, che aveva lasciato il «Doctor's Hospital», dove era ricoverato da oltre una settimana, da una porta secondaria, è giunto al tribunale federale in automobile, sotto massiccia scorta della polizia. La sua vettura è stata fatta entrare nel garage sottetraneo, ed egli è salito in ascensore fino all'aula, affiancato dagli agenti. Una folla enorme aspettava. Giornalisti americani e italiani, esponenti del mondo degli affari si erano recati in tribunale in anticipo per essere sicuri di trovar posto all'udienza.

Il banchiere di Patti, elegante in un completo scuro, è apparso molto smagrito e leggermente claudicante per la ferita alla gamba, inferta, ha dichiarato, dai rapitori per bloccare un suo tentativo di fuga. Ha risposto alle domande con qualche esitazione, rivolgendosi spesso agli avvocati, che hanno sostenuto il peso maggiore dell'udienza. Dopo che la perizia medica e psichiatrica ordinata dal giudice Griesa lo aveva dichiarato in grado di comparire in tribunale, anche il dottor George Serban, amico di famiglia, aveva ritirato le sue obiezioni. Serban aveva insistito tuttavia perché il dibattito non durasse più di un'ora e mezzo.

In realtà, il finanziere è sembrato in migliori condizioni del previsto. I portavoce del «Doctor's Hospital» hanno confermato che «*negli ultimi giorni si è ripreso, ha riposato molto, e ha riacquistato in parte l'autocontrollo*». Inizialmente, il suo stato era risultato «*confusionale*», tanto che né l'Fbi né la polizia di New York avevano saputo raggiungere una conclusione: se egli era rimasto davvero vittima di un sequestro, o se l'aveva simulato. Puntando su questo fatto gli avvocati difensori avevano sostenuto che l'uomo d'affari italiano non poteva venire processato il 26 novembre, come stabilito dal magistrato.

e. c.

Sindona su una sedia a rotelle lascia il «Doctor's Hospital»

Spatola ripete «Io non c'entro»

ROMA — Vincenzo Spatola, il «messo» della mafia del caso Sindona, ha risposto per la terza volta alle domande dei magistrati romani. Il sostituto procuratore Sica e il giudice istruttore Imposimato avevano sperato di poter sentire anche il fratello maggiore del clan degli Spatola, Rosario, che doveva arrivare ieri a Roma da Palermo. Ma i tempi del viaggio si sono allungati e Rosario sarà interrogato soltanto oggi.

Nessuna novità clamorosa è risultata alla fine di questo terzo round. Spatola non ha modificato le sue precedenti dichiarazioni. I magistrati hanno molto insistito su alcuni viaggi a Milano che Vincenzo avrebbe compiuto proprio contemporaneamente alla spedizione a Roma, da Milano, di lettere di Sindona e dei suoi «rapitori». «*Può darsi che fossi a Milano. Mi sposto spesso per lavoro, non ricordo le date*», ha risposto il costruttore palermitano.

«*Ci parli dei suoi rapporti con la famiglia Gambino*», hanno detto poi i magistrati. «*I Gambino di New York sono miei parenti*» ha risposto «*però non li vedo da molti anni*». Questa affermazione non ha affatto convinto gli inquirenti, che avrebbero le prove di una permanenza a Palermo di uno dei Gambino di New York proprio nei giorni culminanti del «sequestro».

«*E questo numero di telefono che lei aveva segnato sulla sua agenda?*» ha chiesto il giudice Imposimato. «*Non è un numero di telefono*» ha risposto Spatola «*si tratta della targa di un camion che avevo deciso di acquistare per la mia ditta*».

«*Lei ha detto di esser venuto a Roma per incontrare un funzionario del ministero dei Lavori Pubblici. Come si chiamava?*». A questa domanda, Vincenzo Spatola ha risposto di non esser sicuro: «*Credo che il suo nome fosse Lanzetta, ma non ricordo con precisione*».

A proposito del 9 ottobre, giorno in cui Spatola fu arrestato mentre portava all'avvocato Guzzi i messaggi di Sindona, gli è stato chiesto se è vero che perché telefonò al fratello a Palermo, appena sceso dall'aereo a Fiumicino, e perché lo fece. «*E' mia abitudine, lo faccio sempre, di avvertire la famiglia che il viaggio è andato bene. Non parlai però con Rosario e le linee quel giorno erano molto disturbate*».

Una affermazione, questa, che i magistrati cercheranno di chiarire appena sarà possibile (forse oggi stesso) mettere a confronto i due fratelli. C'è infatti il sospetto che Vincenzo abbia chiamato Rosario per avvertirlo che la busta era arrivata a New York e tutto procedeva come previsto.

Intanto la commissione Finanze e Tesoro della Camera ha cominciato l'esame preliminare del testo unificato delle 10 proposte di legge presentate da tutti i gruppi politici, elaborato dal comitato ristretto in tre settimane di intenso lavoro.

Illustrando i contenuti della proposta unificata, il relatore, on. Castelluccì, ha suggerito alla commissione di chiedere l'autorizzazione alla presidenza della Camera perché l'esame del disegno di legge sia fatto in «sede legislativa», in modo da evitare l'ulteriore passaggio in aula. Tutti i gruppi hanno concordato sulla proposta del relatore, ad eccezione del movimento sociale-destra nazionale.

Un coro di «Non so, non ricordo» alla Corte d'appello di Milano

Anche se Liggio è assente dal processo riesce a far tacere gli altri imputati

Gaetano Quartararo (condannato in primo grado a 12 anni di carcere) dice: «Io non l'ho mai visto» - Eppure suo fratello era indicato in Sicilia come il braccio destro del temibile boss

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Massiccio e inquietante, il profilo di Luciano Leggio, detto Liggio, si è stagliato ieri sullo sfondo del processo d'appello per i sequestri Torielli, Montelera e Baroni che si celebra qui a Milano. Hanno parlato i suoi «picciotti» e, più attraverso i silenzi che le parole di uomini abituati a tenere le labbra cucite, i giudici tentano di ricostruire le attività del «padrino» in Sicilia. Forse lui nell'isola sperava di trovare un rifugio sicuro per quando fama e potenza sarebbero scemate: ma gli inquirenti sono convinti che stesse per organizzare un'altra industria del crimine: pianificare sequestri di persona.

Di questo processo, a Liggio interessa ben poco. Al dibattimento di primo grado, che si concluse con la sua condanna a 18 anni, affermò: «*Io non c'entro niente con queste cose. In questa inchiesta ci hanno messo il mio nome perché le dà lustro*». All'appello non si è presentato. Così ai magistrati non rimane che ascoltare gli altri imputati: gli amici e gli amici degli amici.

Nessuno, finora, ha confessato di conoscere Liggio sotto il suo vero nome. Al contrario, molti sostengono di non conoscerlo affatto. Il profilo del «boss» tracciato dai commissari dell'Antimafia — scritto di pugno, sembra, dal giudice Cesare Terranova, recentemente assassinato a Palermo — finisce per non apparire poi troppo discosto dalla immagine che, tessera dopo tessera, si compone sotto gli occhi dei giudici milanesi della terza corte d'assise d'appello.

Aveva scritto la Commissione Antimafia: «*Se dovesse darsi un volto, alla nuova mafia, attraverso il passaggio dalle antiche forme speculative legate al feudo a quelle più redditizie dell'abigeato e quindi a quelle più moderne, dinamiche e vantaggiose dei trasporti, dei mercati, dell'edilizia, che non disdegnano protezioni e connivenze politiche, quel volto sarebbe certamente il prosso tondo e freddo volto di Luciano Leggio, dall'ironico e spregiante sguardo di colui che sa e che può, che comanda e ricatta*».

Dunque i sequestri al Nord, nei quali mise mano il «padrino», non erano frutto dell'improvvisazione di qualche bandito isolato bensì il risultato di un preciso lavoro di organizzazione. Dalla Sicilia la mafia ha allungato i suoi tentacoli dappertutto e Liggio, che non è spettatore ma anch'egli protagonista nei rapimenti di Rossi di Montelera e di Torielli, è l'organizzatore dello sporco traffico. «*Può considerarsi il degno successore dei grossi "pezzi da novanta": dopo Vito Cascio Ferro, Calogero Vizzini e Giuseppe Genco Russo, la mafia non aveva avuto così prestigioso esponente, che non fosse soltanto il basso delinquente sanguinario ma che unisse alla temibile criminalità delle innegabili doti di organizzatore, di capo, di contrattatore*».

Dunque Liggio. Tuttavia parlare di lui sembra sia proibito agli imputati alla sbarra. L'altro giorno Giuseppe Pullarà, che pure è considerato anch'egli un «padrino», ha affermato di essere amico di Liggio, ma di conoscerlo soltanto sotto il nome di Antonio Ferruggia. Certo, l'altro gli aveva prestato 100 milioni, non così, «*per amicizia*». Ha detto Pullarà: «*So soltanto di aver avuto a che fare con un uomo che praticava le sue libertà in tutti i sensi. Sapevo soltanto che s'interessava di diverse cosette: frutta, verdura, quadri, preziosi*».

E ieri è stato sentito Gaetano Quartararo, 51 anni, che in primo grado fu condannato a 12 anni: era latitante e in aula non venne. Così è la prima volta che si ode la sua voce. Afferma di essere analfabeta, quindi fragile, poco informato, quasi una vittima, comunque «*fuori dal giro*». No, non conosce quasi nessuno dei coimputati. Non conosce i Guzzardi, non conosce Giulia, non conosce i Taormina. E non conosce Liggio. Mani aperte, quando glielo chiedono come a convincere della buona fede: «*Non l'ho visto mai*». No, nemmeno come «zio Antonio» o «il professore». Eppure suo fratello, Antonino, ora deceduto per cause naturali, era considerato dagli inquirenti il braccio destro di Liggio al Sud.

Quartararo nega tutto per quanto gli è possibile. C'è il giro vorticoso dei soldi a Vaccarizzo, zona turistica di Catania, dove il povero contadino analfabeta, attraverso la moglie e Giuseppe Ugone senior, primo carceriere di Montelera, acquista appezzamenti di terreno. Dice che è stato costretto a comprare in quella zona, così lontana da Palermo, perché «*la mia campagna è stata espropriata per farci passare l'autostrada*». E molti conoscono le vite tormentate delle autostrade siciliane.

Su quel terreno Liggio fece costruire la sua villa che nel progetto era provvista di tutte le comodità, compresa una cella sotterranea per i rapiti. Lui, però, Gaetano Quartararo, afferma di ignorare tutto: «*Fu mio fratello a chiedermi di poter costruire una casetta su quei campi*». E i soldi? Provenivano dalla vendita della casa di Palermo, da quella delle terre, da prestiti. Certo non si parla di denaro «sporco». Eppure, quando venivano acquistati terreno e casa, Torielli pagava il riscatto: un miliardo e 470 milioni.

Vincenzo Tessandori

Assolto Fossati non diffamò Luciano Liggio

ROMA — Il direttore responsabile del *Messaggero*, Luigi Fossati, è stato assolto dall'accusa d'aver diffamato Luciano Liggio. La sentenza è stata pronunciata dalla terza sezione del tribunale di Roma, presente il «boss» che ha voluto assistere a tutte le udienze del processo.

Liggio si era querelato perché in un articolo non firmato pubblicato dal *Messaggero* il primo dicembre del '78, si diceva, a proposito dell'attività dell'Anonima sequestri nella Brianza: «*Secondo gli inquirenti uno dei cervelli dell'Anonima andrebbe ricercato nel boss Luciano Liggio che dal carcere dove è rinchiuso ormai da tempo, riuscirebbe ancora a influenzare la casta organizzazione criminosa, della quale era forse artefice*».

A chiedere l'assoluzione di Fossati, che è stato difeso dall'avvocato Luigi Di Majo, era stato il pubblico ministero, dottor Delli Briscoli, che aveva sostenuto l'insussistenza del fatto. Il tribunale invece ha assolto il giornalista «*perché il fatto non costituisce reato*».

Il 7 novembre si deciderà l'estradizione di Lanfranco Pace

PARIGI — La «chambre d'accusation» della corte d'appello di Parigi ha messo a ruolo per il 7 novembre il suo responso sull'estradizione di Lanfranco Pace, richiesta dalle autorità italiane. Il procuratore generale si era espresso a favore dell'estradizione.

Il magistrato ha fatto osservare che le imputazioni formulate nei confronti di Pace da parte delle autorità giudiziarie italiane sono sostanzialmente le stesse che riguardano Piperno nell'ambito del caso Moro.

Terroristi di estrema destra presso Roma

Sequestrano autobus di linea autista e bigliettaio legati

I "Briganti della Tolfa" hanno agito "contro i disservizi e i dirigenti comunisti" della società di trasporto - Volevano lanciare il pullman in un dirupo

ROMA — La sigla, «Gasparone e i briganti della Tolfa», apparsa, una sola volta molto tempo fa, è quasi ridicola ma le intenzioni dell'organizzazione neofascista il cui commando ha assaltato l'altra sera una corriera dell'Acotral a nord di Roma sono criminali. In quattro, dopo aver sequestrato due passeggeri, autista e bigliettaio all'uscita di Canale, un piccolo centro nei pressi di Tolfa, volevano far precipitare il pullman in un burrone.

Non ci sono riusciti: le ruote anteriori dell'automezzo hanno scavalcato l'argine e l'autobus è rimasto in bilico sulla scarpata. Dopo qualche tentativo inutile di spingerlo giù, i terroristi sono fuggiti. Più tardi, puntuale, la rivendicazione, conclusa da una frase che ha rivelato la matrice fascista del gesto: «*Libertà per i camerati arrestati*».

I «briganti della Tolfa», che hanno agito «*contro i disservizi e i dirigenti comunisti dell'Acotral*», oltre a rivendicare il fatto hanno avvertito che «*ormai nessuna corriera potrà viaggiare tranquilla*». «*Sono probabilmente della zona* — spiega un sottufficiale della compagnia dei carabinieri di Civitavecchia —, *ma sarà difficile, a meno che non emerga qualche indizio importante, identificarli presto. Le quattro persone sequestrate ci hanno fornito una descrizione confusa degli aggressori che hanno agito mascherati*».

Per colpire, i terroristi neofascisti hanno scelto uno dei centri nevralgici del pendolarismo laziale: Tolfa, un paese di cinquemila abitanti arroccato sulle montagne dietro Santa Marinella, con un movimento giornaliero di circa novecento lavoratori e studenti. Dal deposito di Tolfa le undici corriere in servizio prendono due direttrici: autostrada per Civitavecchia e Aurelia e Braccianese e Cassia. L'altra sera, alle 19, dalla fermata di via Palestro è partita l'ultima corsa che porta da Roma i passeggeri a Bracciano, Manziana, Canale, Allumiere e Tolfa.

Come sempre la corriera straboccava di pendolari. Alla guida c'era Vincenzo Boggi, 31 anni, di Tolfa. Al suo posto, dietro la mensolina dei biglietti, il fattorino Mariano Fracassa, 41 anni, di Allumiere. A piccoli gruppi, tutti i passeggeri hanno cominciato a scendere alle fermate dei paesi sulla Cassia. A Bracciano il pullman si è quasi svuotato e, dopo le fermate di Manziana e Canale, sull'automezzo sono rimasti soltanto Lucia Brodolino, 46 anni, moglie del maresciallo della Forestale di Tolfa, e il figlio Emilio, di 11 anni.

Normalmente, da Canale a Tolfa, la corriera tira dritto. Ma l'altra sera l'autista ha fatto una fermata: all'uscita del paese c'erano quattro persone in attesa. Appena saliti, i terroristi si sono calati sul viso dei fazzoletti. Due hanno estratto le pistole, mentre gli altri tiravano fuori un gomitolo di spago e legavano Mariano Fracassa con le mani dietro alla schiena. «*Siamo i banditi della Tolfa* — ha detto quello che sembrava il capo —. *State tranquilli, non ce l'abbiamo con voi ma con i dirigenti dell'Acotral e i dirigenti comunisti*». «*Uno di loro* — racconta Vincenzo Boggi — *mi è venuto vicino e mi ha puntato la pistola alla gola*».

Dopo aver costretto l'autista a proseguire, per un breve tratto, sulla strada che porta a Tolfa, i banditi gli hanno fatto imboccare un sentiero di campagna all'altezza di Stigliano che sbocca in una cava di tufo abbandonata. Giunti qui, hanno rapinato i dipendenti dell'Acotral. «Quindi — racconta ancora l'autista —, *dopo aver fatto scendere il mio collega e la signora con il bambino, mi hanno ordinato di proseguire, di arrampicarmi fino al precipizio e di togliere il freno a mano. Poi mi hanno legato e hanno provato a spingere più la corriera. Se avessero ingranato la marcia indietro probabilmente ci sarebbero riusciti. Invece l'hanno spinta verso il burrone, le ruote anteriori hanno oltrepassato il baratro, ma l'autobus si è "coricato" sulla terra ed è stato impossibile farlo avanzare*».

Visti vani i loro sforzi, i «briganti della Tolfa» sono fuggiti a bordo di un'auto che era stata parcheggiata nei pressi della cava. «*Siamo rimasti lì a lungo a gelare davanti alla cava* — ha detto Mariano Fracassa —. *I banditi avevano ordinato alla signora di aspettare le 22 per scioglierci e lei, spaventata a morte, prima dell'ora fissata non ne ha voluto sapere di liberarci*».

Giuseppe Fedi

Con l'accusa di tentata truffa all'Inam

Medico arrestato a Firenze dichiarò malato un operaio che invece andò a lavorare

FIRENZE — Un medico è stato arrestato e due comunicazioni giudiziarie sono state inviate ad un operaio e al titolare dell'azienda dove lavorava, dopo una serie di indagini della squadra mobile fiorentina sull'impiego abusivo di dipendenti in malattia o in cassa integrazione.

I reati contestati al medico, Rolando Mannelli, 58 anni, di Signa (Firenze), sono la tentata truffa in danno di ente pubblico (l'Inam) e il falso continuato in atto pubblico. Mannelli certificò, nel giugno scorso, che l'operaio Alessandro Bertelli, 20 anni, dipendente di una azienda produttrice di guarnizioni metalliche, era affetto da una faringo-trachelite, formulando una prognosi di sette giorni. L'operaio, invece, si recò normalmente a lavorare timbrando il relativo cartellino.

Dalle indagini è emerso fra l'altro che il medico neppure conosceva Bertelli e il certificato fu ritirato dalla madre dell'operaio. Il titolare dell'azienda, Otello Lotti, dette seguito alla pratica Inam di rimborso, ma un sopralluogo dell'Ispettorato del Lavoro consentì di rilevare l'irregolarità. L'episodio, unitamente ad altri scoperti da funzionari dell'Inam e dell'Ispettorato, venne segnalato alla magistratura. L'arresto del medico si riferisce solo ad uno dei casi contenuti nel rapporto dei funzionari. La comunicazione giudiziaria inviata all'operaio e al titolare dell'azienda ipotizza, anche per loro, il reato di tentata truffa ad ente pubblico.

Manca il gasolio a Bolzano: scuole e teatri chiusi

BOLZANO — Sono rimaste chiuse anche ieri le aule delle due scuole medie inferiori di lingua italiana «Alfieri» e «Negri» di Bolzano per la mancanza di riscaldamento. Martedì mattina, dopo un paio d'ore di lezione e per iniziativa della stessa autorità scolastica, gli studenti avevano abbandonato le aule. Il sindaco di Bolzano Bolognini ha assicurato l'invio di gasolio e si ritiene che le lezioni riprenderanno normalmente oggi.

La mancanza di gasolio ha colpito anche i teatri. Per la mancanza di riscaldamento infatti il «Pigmalione» di Shaw, portato in scena dalla compagnia «Lorebronner» di Monaco di Baviera non avrà rappresentato il 29 ottobre prossimo nella sala del teatro «Kolping» di Brunico. Lo spettacolo, nella stessa giornata, andrà in scena invece a Merano.

Dalla Regione Friuli-Venezia Giulia

Chiesta la sospensione delle manovre in Carnia

UDINE — Nel poligono militare del monte Bivera, nell'Alta Carnia, sono riprese ieri mattina le esercitazioni a fuoco della brigata alpina «Julia», dopo la sospensione dovuta al maltempo.

Martedì nella località montana di Casera Razzo, a 1750 metri d'altitudine, si era svolta una manifestazione di protesta da parte di quasi duemila persone, per la possibilità che lo stesso poligono, da provvisorio come è attualmente, divenga permanente.

Il sindaco di Sauris, Petris, ha emesso un comunicato per rilevare che l'esercitazione di tiro sul monte Bivera è ripresa «*nonostante la presenza di squadre di occupazione e la probabile presenza in zona di un disperso*». Nel comunicato si sottolinea che «*è stato impedito, fra l'altro, al gruppo di soccorso alpino di Sauris, di entrare nell'area presidiata, per cominciare le ricerche della persona dispersa*». Si tratterebbe del pordenonese Mario Pussetti, segretario regionale del partito radicale del Friuli-Venezia Giulia, il quale aveva partecipato alla manifestazione a Casera Razzo. La popolazione della zona intende presidiare l'area del poligono per impedire le esercitazioni a fuoco previste anche venerdì prossimo. Il sindaco ha inviato al presidente Pertini e al comando della Regione militare Nord-Est di Padova, telegrammi per sollecitare la sospensione dei tiri a fuoco.

L'immediata sospensione delle esercitazioni militari in corso è stata richiesta dal Consiglio regionale con un ordine del giorno che «*impegna in tal senso la giunta regionale ad esperire ogni utile iniziativa nei confronti della competente autorità militare*».

In sede di risposta a interrogazioni inoltre l'assessore al Turismo, Bomben, trattando più in generale il problema delle servitù militari, si è detto fiducioso sulla possibilità di un'ulteriore riduzione della presenza militare nella regione. Ha inoltre illustrato il punto di vista della giunta sulla creazione di un poligono permanente sul Bivera affermando che tale proposta non è né attuale né consona alle esigenze di sviluppo della zona interessata.

Bolzano: attentato a un traliccio

BOLZANO — Un attentato dinamitardo è stato compiuto, probabilmente nelle prime ore di ieri mattina, contro un traliccio dell'alta tensione dell'azienda elettrica consortile di Bolzano e Merano situato lungo la «strada del vino» tra i comuni di Lana e Gargazzone nel Meranese. Un boato è stato sentito verso le 6.30 ma solo nel pomeriggio, dopo un sopralluogo in elicottero, è stato individuato il traliccio.

L'EUROPEO

I PIRATI DELLA PAZZIA
Prosperano a Napoli
i manicomi privati

EPPUR SI MUOVE
Arriva la scienza
in aiuto del sesso

ANTITERRORISMO
12 giorni a scuola
con i superpoliziotti

L'EUROPEO
Una voce che copre il rumore

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via S. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 56; IMPERIA, corso Matteotti 18; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MERANO, corso Libertà 23; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 2; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 18; ROVERETO, corso Rosmini 83/6; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, piazza Maria Pedi 15; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 6, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia.

Per ogni speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

(continua)

505

NUOVO STILE DUE LITRI

OTTIMA "Estetica seducente, comandi molto dolci, prestazioni brillanti e, soprattutto, una sensazione di marcia riposante sia stando al volante sia viaggiando come passeggero."

IVO ALESSIANI
CORRIERE DELLA SERA

OTTIMA "Così «chez Peugeot» è già arrivata la 505, cioè la «2 litri» degli Anni Ottanta."

FRANCO COLOMBO
GAZZETTA DEL POPOLO

OTTIMA "Si tratta, già lo abbiamo detto, di una macchina di classe e quindi destinata a una clientela particolare. La "505" è soprattutto interessante per i trasferimenti autostradali ma si distingue anche sul "misto" per le buone doti di ripresa e di grinta."

PIER LORENZO STAGNO
IL SECOLO XIX

OTTIMA "Al volante di questo nuovo modello si scopre immediatamente un livello di efficienza d'autotelaio finora sconosciuto..."

ENRICO BENZING
IL GIORNALE NUOVO

OTTIMA "Gli interventi sul corpo vettura, anche se non appariscenti, hanno consentito di migliorare il coefficiente di penetrazione (tanto importante in questo periodo di crisi energetica) che è sceso intorno a valori di 0,41-0,42."

FERNANDO STRAMBACI
L'UNITÀ

OTTIMA "La 505 è certamente tra le più gradevoli e classiche berline dell'intera produzione mondiale."

GINO RANCATI
IL GIORNO

OTTIMA "La "505" si propone come una vettura comoda bene equilibrata, in grado di affrontare viaggi anche molto lunghi senza affaticare chi guida, con accelerazioni e riprese di tutto rispetto, silenziosa, frenata pronta e sicura ..."

CARLO MARIANI
IL MESSAGGERO

OTTIMA "I francesi la definiscono "la bella europea" e non gli si può dare torto: la "505" è effettivamente bella."

DANIELE P. M. PELLEGRINI
QUATTRORUOTE

OTTIMA "... la Peugeot ha puntato sul risparmio di carburante. Per le versioni "TI" e "STI" il cui motore sviluppa una potenza di 110 CV (DIN), la velocità massima è di 175 Km/ora, con un consumo compreso fra 7,4 e 13,1 litri ogni 100 Km secondo le norme convenzionali."

CARLO MASSAGRANDE
GENTE MOTORI

OTTIMA "Abbiamo provato la 505 sulle strade marsigliesi: l'impressione è stata ottima. Buona visibilità, buona accelerazione, interni comodi ed accoglienti, ricercatezza nei tessuti che ricoprono i sedili; c'è tutto, insomma, per trasformare questa berlina tradizionale in una comoda, grande vettura."

GIANNI SANDRI
TUTTOSPORT

OTTIMA "Eccezionale l'automatico, sia per la prontezza di risposta al "Kick-down", sia per la scelta dei rapporti (la posizione "2" arriva fino a 120 Kmh)."

ATHOS EVANGELISTI
LA GAZZETTA DELLO SPORT

Berlina 4 porte - 5 posti - 5 versioni con tre differenti motorizzazioni - Carburatore 1971 c.c., 4 marce. Iniezione 1995 c.c., 5 marce - Diesel 2304 c.c., 4 marce - Cambio automatico in opzione su modelli iniezione e diesel. Prezzo a partire da lire 8.093.220 (IVA esclusa; franco Concessionario).

505 PEUGEOT

LINEA - ROBUSTEZZA - ECONOMIA

via

con sconti fino al 70%

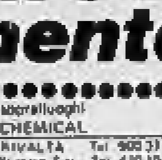
alle marche più prestigiose di abbigliamento donna

in via Garibaldi 8

collezioni autunno inverno · nuove offerte ogni settimana

U·FO

schiuma isolante termoacustica resina di urea formulata e prodotta dalla ISOL CHEMICAL



come risparmiare il 35% sul riscaldamento

Per informazioni preventivi sopralluoghi
CONCESSIONARI ISOL CHEMICAL

CERCASI CONCESSIONARI PER ZONE LIBERE

Oggi l'incontro tra Scotti e i sindacati

Tram: sciopero sospeso Domani fermi gli aerei

L'agitazione del personale di terra e di volo aderente alla Fulat dalle 13,30 alle 16,30 - Ieri navi bloccate a Genova

Contratti: banche chiuse lunedì 5

ROMA — Lo sciopero nazionale di 24 ore degli autoferrotranvieri in programma per oggi è stato sospeso.

La decisione è stata presa dalle segreterie nazionali dei sindacati di categoria della Cgil, Cisl e Uil le quali «*pur considerando tardiva la convocazione del ministro Scotti, hanno responsabilmente considerato l'opportunità di verificare fino in fondo il valore, che si auspica concreto, dell'intervento governativo*».

Qualora, però, i risultati dell'incontro di oggi con Scotti non fossero positivi, i sindacati hanno già preannunciato la decisione di attuare nei primi giorni della prossima settimana lo sciopero nazionale di 24 ore della categoria già programmato per oggi.

Una decisione in proposito sarà presa dal comitato direttivo unitario sindacale che si riunirà domani; a questo organismo le segreterie hanno anche demandato l'incarico di decidere «*eventuali ulteriori intensificazioni della lotta e altre iniziative politiche necessarie al sostegno della vertenza*».

La federazione autonoma degli autoferrotranvieri della Cisal-Faisa ha proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore della categoria per mercoledì 31 ottobre. Lo sciopero è stato indetto per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria

Marittimi — Operazioni di imbarco e sbarco paralizzate, alcune centinaia di crocieristi «fuori stagione» che dovevano partire con l'«Adriana C.» (quasi tutti tedeschi) bloccati nei bar e ristori della stazione marittima: questo il panorama ieri nel porto di Genova, in seguito alle sciopero di 24 ore, proclamato dalla Federazione unitaria marinara? ai fini di accelerare i tempi della riforma previdenziale.

Aerei — E' stato confermato per domani lo sciopero generale dei lavoratori di terra e di volo, indetto dalla Federazione unitaria dei lavoratori del trasporto aereo (Fulat) per sollecitare la soluzione dei problemi di riforma del settore e della sicurezza del volo. L'astensione dal lavoro sarà di tre ore: dalle 13,30 alle 16,30.

Le richieste dei bancari

ROMA — Lunedì 5 novembre le banche saranno chiuse l'intera mattinata per uno sciopero generale di 5 ore e un quarto indetto dalla Federazione lavoratori bancari: l'annuncio è stato dato, nel corso di una conferenza stampa, dal segretario generale della Cgil-bancari, Pullara. Si tratta della prima risposta del sindacato alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei bancari avvenuta martedì. Un «direttivo» della Federazione, già fissato per mercoledì 31 ottobre, discuterà della situazione della vertenza, e deciderà su altre forme di lotta.

Uno sciopero nazionale della categoria ha già avuto luogo il 18 ottobre. «*Siamo stati costretti a ricorrervi ancora una volta* — hanno detto i segretari generali, Pullara, Tegani e Capobianco — *perché prima l'Assicredito e poi l'Acri, l'Associazione Casse di risparmio italiane, non si hanno messo in condizione di proseguire nella trattativa, che si è di fatto interrotta. Nessuna delle nostre richieste contrattuali è stata accolta*».

La controparte, secondo i sindacalisti, si è rifiutata di prendere in considerazione le modifiche della normativa suggerite in materia di rotazioni, corsi, trasferimenti, assunzioni, avanzamenti e inquadramento del personale. «*Permane anche una netta chiusura in tema di orario di lavoro, così come c'è un rifiuto a trattare la questione del contratto unico esteso anche ai funzionari*». Quest'ultima circostanza, in particolare, impedirebbe di «*costruire quella professionalità del bancario che è alla base delle richieste contrattuali*».

In materia di orario la richiesta è di riduzione di un'ora, da 39 ore e mezzo a 37 ore e mezzo: la controparte si è detta disposta a ridurre di mezz'ora a settimana l'orario, se i sindacati accettano di tenere aperti gli sportelli per almeno due ore. Da un punto di vista economico la piattaforma rivendicativa prevede un aumento medio di circa 48 mila cinquecento lire, di cui 20 mila in cifra fissa, eguale per tutti per 14 mensilità. Il resto dell'aumento verrebbe distribuito a seconda della collocazione nei «parametri» dei dipendenti. I sindacati sostengono che la spesa per il personale incide solo del 2,5 sui profitti delle aziende, e nella misura del 28 per cento sulle spese generali.

«*Con questo rinnovo contrattuale* — hanno dichiarato i segretari di categoria — *puntiamo attenere l'omogeneizzazione dei trattamenti, una maggiore professionalità, e l'avvio di un contratto unico, che, a differenza di altri settori lavorativi, nel mondo delle banche ha fondate ragioni di esistere, in quanto la maggior parte dei dirigenti deriva dalla categoria degli impiegati*».

Entro il 31 ottobre saranno effettuate 15 ore di sciopero articolato. m. tos.

Mario Vernaci si è costituito

«Non ho aiutato Freda a fuggire»

Il suo passaporto servì al neonazista per l'espatrio - «Il documento mi era stato rubato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — E' finita ieri mattina la latitanza di Mario Vernaci, il trentunenne perito chimico calabrese accusato di aver collaborato all'espatrio di Franco Freda fornendogli il passaporto con il quale il neofascista riuscì a raggiungere il Costa Rica dopo la clamorosa fuga da Catanzaro, avvenuta un anno fa.

Vernaci, accompagnato dal suo avvocato, Antonio Managò, si è presentato in questura consegnandosi al dirigente della Digos di Reggio, il vice questore Ennio Gaudio, il quale gli ha notificato il mandato di cattura spiccato il 28 agosto scorso dal giudice istruttore di Catanzaro, dott. Ledonne, che indaga sulla clamorosa fuga del nazista e su quella di Giovanni Ventura.

I capi d'imputazione contestati al perito chimico sono: concorso in espatrio illegale, falsità materiale e favoreggiamento personale nei confronti di Freda. Dopo le formalità di legge, Mario Vernaci è stato trasferito alle carceri di S. Pietro di Reggio Calabria, dove nel pomeriggio di oggi, intorno alle ore 17, verrà sentito dal magistrato catanzarese.

«*Ho deciso di costituirmi* — ha detto — *per poter meglio chiarire la mia posizione. Sono estraneo a questa vicenda, non ho mai conosciuto Freda, il passaporto mi è stato rubato nel '78 prima che io mi trasferissi a Roma in cerca di lavoro. Non posso nemmeno precisare in che circostanze mi è stato sottratto: forse me lo hanno rubato quando l'ho lasciato in auto oppure in altro modo*».

E' risultato che Mario Vernaci ha trascorso gli ultimi mesi a Marino, in provincia di Roma, ospite del prof. Gregorio Pisani, primario presso l'ospedale civile di Civitavecchia. Ma di tanto in tanto tornava a Reggio Calabria, dove abitano i suoi genitori, in via Mons. De Lorenzo.

Il giovane nega dunque di aver favorito in qualche modo Franco Freda, ma nel mandato di cattura gli viene anche contestato il fatto che proprio dall'agenda sequestrata a Freda al momento dell'arresto in Costa Rica sono emersi elementi che confermerebbero i suoi rapporti con il neofascista responsabile della strage di piazza Fontana.

Enzo Laganà

Per essi chiede il rinvio a giudizio, per altri tre il proscioglimento

Il pm accusa di banda armata 12 genovesi arrestati dagli uomini di Dalla Chiesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il sostituto procuratore della Repubblica Luciano Di Noto ha chiesto ieri il rinvio a giudizio per «*partecipazione a banda armata e associazione sovversiva*» di dodici degli arrestati il 17 maggio scorso dai carabinieri del reparto speciale del generale Dalla Chiesa, a Genova. Il magistrato ha chiesto inoltre il rinvio a giudizio per falsa testimonianza di due donne arrestate in un secondo momento e il proscioglimento di tre altri imputati.

Le richieste del sostituto procuratore Di Noto saranno ora esaminate dal giudice istruttore Gianfranco Bonetto, al quale toccherà decidere, entro qualche mese, sul definitivo rinvio a giudizio.

Si sta così avviando a conclusione la prima fase della complessa inchiesta sul terrorismo a Genova. Le polemiche sull'operazione, comunque, non sono ancora placate. Alcuni ritengono che sia stato inferto un colpo decisivo alle Brigate rosse a Genova. Altri sostengono invece che l'operazione di Dalla Chiesa sia stata compiuta a scopo intimidatorio e che a carico degli arrestati non esistano prove

I dodici per cui è stato chiesto il rinvio a giudizio sono: Enrico Fenzi, 42 anni, ordinario di letteratura italiana dell'università; Isabella Ravazzi, 27 anni, laureata in lettere; Claudio Bonamici, 57 anni, operaio; Giorgio Moroni, 28 anni, laureato in filosofia, già *leader* dell'Autonomia genovese; Luigi Grasso, 33 anni, insegnante di scuola media; Mauro Guatelli, 30 anni, insegnante di liceo; Paolo e Lorenzo La Paglia, rispettivamente di 30 e 27 anni, infermieri; Massimo Sella, 29 anni, operaio; Silvio Jenaro, 29 anni, operaio; Vincenzo Masini, 30 anni, laureato in sociologia; Angelo Rivanera, 30 anni, operaio dell'Italsider e sindacalista, messo in libertà provvisoria il 9 ottobre scorso a causa delle sue precarie condizioni di salute

Il proscioglimento è stato chiesto per Angelo Frizione, 34 anni, per non aver commesso il fatto; Dino Rivabella, 30 anni e Bruno Profumo, 38 anni, per insufficienza di prove. I tre sono già stati scarcerati da qualche tempo. Le due donne per le quali è stato chiesto il rinvio a giudizio per falsa testimonianza, Pasqualina Mazzeu e Rachele Monaco, sono state arrestate nel settembre scorso

Il magistrato non ha reso noti gli elementi di prova e i documenti sui quali ha poggiato le sue conclusioni. L'unico dato certo di cui si dispone è che le indagini sono partite dall'omicidio dell'operaio Guido Rossa, ucciso nel gennaio scorso dalle Brigate rosse perché ritenuto responsabile, nella sua qualità di componente del consiglio di fabbrica dell'Italsider, d'aver accusato in tribunale Francesco Berardi, il «postino» del brigatisti, arrestato per la diffusione di uno dei messaggi dell'organizzazione terroristica.

p. l.

Senza risposte anche il secondo interrogatorio

Gallinari ai giudici: «Le Br salderanno i conti con voi»

ROMA — Prospero Gallinari, il brigatista rosso arrestato un mese fa ed accusato di aver partecipato alla strage di via Fani ed all'uccisione di Aldo Moro, è stato interrogato, per la seconda volta nel giro di pochi giorni, dal giudice istruttore Ferdinando Imposimato e dal sostituto procuratore generale Domenico Sica.

Nella prima occasione fu il giudice Eugenio Mauro a contestargli — nella camera d'ospedale dov'era ricoverato — i reati connessi alla sparatoria avvenuta in via Vetulonia al momento del suo arresto: ieri i magistrati che conducono l'inchiesta Moro si sono recati invece a trovarlo nell'infermeria di «Regina Coeli», dove è stato trasferito.

Con i due magistrati sono entrati nella stanza di Gallinari il cancelliere del giudice Imposimato e l'avvocato Giovanna Lombardi. Al momento dell'ingresso dei magistrati, l'imputato stava mangiando.

Vestito di una maglietta e di un paio di pantaloni di pigiama, la gamba ingessata fino all'inguine, Gallinari, al giudice Imposimato che gli proponeva di attendere il termine del pasto, ha risposto di essere perseguitato dal mal di testa ventiquattr'ore su ventiquattro, e che pertanto non aveva alcuna voglia di mangiare.

Vista la sua apparente disponibilità, l'interrogatorio può formalmente essere avviato. Il giudice istruttore Imposimato inizia chiedendo a Gallinari se gli sia stata notificata il mandato di cattura per la strage di via Fani e l'assassinio dell'on. Moro. Gallinari, che denuncia una diminuita capacità dell'udito in conseguenza dell'intervento operatorio subito al cervello, gli risponde distrattamente di ricordarsi di «alcuni» mandati di cattura. Poi indica il suo legale, l'avvocato Giovanna Lombardi, aggiungendo: «*Ce li ha lei*». A questo punto termina anche la sua disponibilità al colloquio, e Imposimato mette a verbale il suo rifiuto.

Al giudice non resta che tentare un approccio indiretto. «*Ha richieste da farmi?*», gli domanda. «*Nessuna*», risponde seccamente Gallinari.

Il magistrato tenta ancora. «*L'interrogatorio è un mezzo di difesa dell'imputato, è un diritto...*». Non riesce a terminare la frase che Gallinari lo interrompe: «*Non ho nulla da dire. Ho solo un gran mal di testa...*». C'è un attimo di silenzio, poi Gallinari riprende facendo riferimento al suo trasferimento a Regina Coeli. Si lamenta per la decisione del medico, che considera ispirata dai giudici, e aggiunge: «*Qualcuno dovrà pur pagare il conto dell'ospedale*».

Magistrato: «*Certamente, qualcuno dovrà pagarlo*».

Gallinari: «*Vedrà, ci penseranno i miei amici*».

Magistrato: «*E chi sono questi amici?*».

Gallinari: «*Le Brigate rosse lo salderanno loro, il conto. Ma io ritengo che i principali responsabili siate voi giudici e con voi le Br salderanno il conto*».

Imposimato a questo punto si alza e chiede all'avv. Lombardi se l'imputato ha qualche richiesta da fare; perché, se deve solo dettare proclami e minacce, la sua presenza non è necessaria. Avuta risposta negativa, Imposimato si allontana.

Nella stanza rimane il sostituto procuratore generale, Sica. Il magistrato, oltre ad occuparsi del caso Moro, conduce anche l'inchiesta sulla sparatoria di porta Metronia, ma l'atteggiamento di Gallinari non muta: «*Non ho nulla da dichiarare. Non ho nulla da discolparmi, sarà un problema che risolverà il proletariato*». E così termina anche questo secondo interrogatorio.

Sono indiziati di banda armata

Omicidio Alessandrini Due arresti a Milano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Su segnalazione dei magistrati torinesi che conducono l'inchiesta sull'uccisione, da parte di un commando di «Prima linea», del sostituto procuratore Emilio Alessandrini, la Digos milanese ha compiuto una serie di perquisizioni che hanno portato al fermo di due giovani, entrambi indiziati del reato di partecipazione a banda armata.

Si tratta di Walter Andreatta, 22 anni, e Giuseppe Crippa, 23 anni, gravitanti, secondo quanto si è appreso, nell'area dell'autonomia operaia.

Come le indagini siano giunte a loro non è trapelato attraverso l'assoluto riserbo mantenuto sull'operazione. La polizia si è limitata a rendere noto che in casa del Crippa è stato trovato «materiale documentale» ora all'esame degli inquirenti.

Secondo la ricostruzione più attendibile i giudici di Torino hanno avuto indicazioni su come orientare le indagini attraverso gli interrogatori di Claudio Waechter e di Bruno Palombi (due giovani arrestati nel luglio scorso perché gravemente indiziati di aver fatto parte del gruppo che uccise Emilio Alessandrini) e soprattutto dall'esame del materiale sequestrato

Si dice che dall'esame di alcuni appunti la magistratura di Torino abbia ricavato una serie di indirizzi definiti interessanti. La polizia ha cominciato a sorvegliarli.

Dopo qualche giorno di studio gli agenti hanno fermato Andreatta in un bar di Porta Ticinese nei pressi della sua abitazione. Subito dopo è stata la volta di Crippa.

Immediatamente hanno raggiunto Milano i giudici di Torino che hanno interrogato entrambi e convalidato il fermo. m. f.

Si sospetta siano coinvolti nel caso Moro

Perizia fonica ad Ancona sui tre presunti brigatisti

ANCONA — L'operazione antiterrorismo compiuta l'altra notte dai carabinieri del nucleo del generale Dalla Chiesa in collaborazione con il gruppo di Ancona e che ha portato all'arresto di tre persone ha messo a disposizione della magistratura altri elementi di un certo rilievo sulla sedicente «colonna marchigiana delle Brigate rosse».

Nell'ambito dell'inchiesta, ieri sera, è stata formata una studentessa diciannovenne di Falconara: Sabina Pellegrini, figlia dei proprietari di un laboratorio di pellicceria.

Il nucleo eversivo si sarebbe servito dello Stramotel, situato sulla statale n. 16, dinanzi alle raffinerie di Falconara Marittima, quale base operativa e di appoggio.

Secondo elemento: da un anno gestiva il locale, dove non è improbabile che abbiano trovato rifugio personaggi di rilievo, uno strano tipo, Tommaso Gino Liverani, 47 anni, da Bagnacavallo, in provincia di Ravenna, abitante a Falconara Marittima al n. 18 di via Fratti, dove è stato arrestato all'alba di ieri. La figura del Liverani è piuttosto enigmatica e non nuova alle cronache. Anarchico, uomo di teatro, fondatore di una «comune» in Sardegna, di lui si parlò, per la rassomiglianza, come del «sosia» di Valpreda

Il terzo elemento di un certo interesse emerso dall'operazione di ieri è che insieme con il Liverani sono finiti in carcere, sotto l'accusa di partecipazione a banda armata e associazione sovversiva, due giovani, Rodolfo Polloni, 24 anni, di Falconara, e la moglie Elda Stroppelli, ventiduenne, da S. Benedetto del Tronto, entrambi dipendenti, lui come portiere lei come cameriera dello Stramotel. Ma lavorano nello stesso albergo anche Lucio Spina e Caterina Piunti, gli altri giovani coniugi sambenedettesi già in carcere per l'incursione, nel maggio scorso, nella sede del comitato regionale della democrazia cristiana di Ancona.

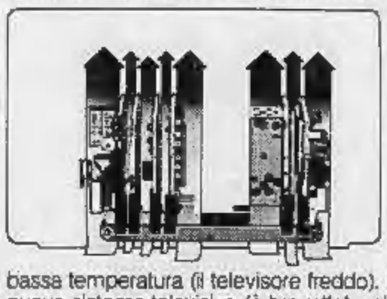
Inoltre, una recente perizia di parte sulla voce che terne i contatti fra i brigatisti e i familiari di Moro attribuisce una delle telefonate ad un marchigiano. La domanda che ci si pone è quindi questa: la colonna marchigiana delle Br è un nucleo eversivo a sé stante oppure si tratta di gente manovrata da persone di maggior spicco, coinvolte negli oscuri e sanguinosi episodi del terrorismo? E' un interrogativo attorno al quale sembra stiano lavorando anche gli inquirenti. Si è saputo, per esempio, che ieri sono giunti da Torino alcuni esperti che dovrebbero compiere una perizia fonica sulla voce dei tre arrestati.

e. g.

publinter wpi 3/79

I tedeschi? Freddi e razionali!

Come i loro televisori.



Loewe: televisori prodotti "interamente" in Germania e importati "direttamente" dalla Germania. Ma soprattutto fabbricati con la più avanzata tecnologia tedesca. Loewe usa infatti la tecnologia dei computers: i suoi televisori si basano su una nuova rivoluzionaria struttura a sei moduli (sei anime, intercambiabili). Loewe ha una disposizione degli elementi che consente all'apparecchio rapida aerazione, permettendogli di lavorare a bassa temperatura (il televisore freddo). Loewe ha inventato un nuovo sistema televisivo (è brevettato, si chiama Profi 2). Se volete un televisore a colori veramente diverso chiedete ai negozianti migliori di mostrarvi in funzione un Loewe, il televisore freddo con sei anime.

LOEWE

alta tecnologia germanica.

I televisori a colori Loewe sono importati dalla Elio Baggio S.p.A. di Bassano del Grappa.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

IMPIEGATA amministrativa buona dattilografia esperienza acquisti pratica ufficio commerciale tabulazione tenuta c/c lavorazione offresi a seria azienda. Telefonare dopo le 17,30 al 950 1872

IMPIEGATA dattilografa perforatrice Ibm M26 pratica lavori ufficio offresi per passaggio diretto. Tel. 800 4236.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio e assicurazione passaggio diretto presiasi. Tel. 831.0053

IMPIEGATA 18enne 1° impiego cerca lavoro libera subito. Tel. 682 895.

IMPIEGATA 22enne esperienza quinquennale libera subito offresi anche come perforatrice Ibm. Tel. 2621012

IMPIEGATO ufficio metodi lunga esperienza stampaggi montaggi occuperebbesi. Telefonare ore pasti 594 072

INGLESE francese tedesco corrispondente esperienza lavori ufficio zona Torino cintura Nord offresi. Scrivere: «Publikompass 7433 — 10100 Torino».

MATTINATA occuperebbesi 40enne esperienza 15ennale ufficio capacità organizzative senza responsabilità, serietà, presenza. Telefonare 363 726.

MOBILI arredamenti esperto gestione magazzini negozi con capacità organizzative esamina proposte. Tel. 822 1822

NEODIPLOMATA perito aziendale tedesco inglese movalità auto ufficio offresi primo impiego seria ditta Torino e cintura. Telefono 365.372

OFFRESI operatore contabile, 22enne secondo impiego, libera subito. Telefonare 749.359

OTTIMA conoscenza inglese buona francese ragazza 18enne cerca qualsiasi lavoro inerente delle lingue. Telefonare 958 8850

PERITO elettronico pluriennale esperienza collaudi esamina adeguate proposte. Scrivere «Publikompass 7434 — 10100 Torino»

RAGAZZA 17enne primo impiego cerca qualsiasi tipo di lavoro preferibile da segretaria. Telefonare 73 99 103.

RAGAZZA 21enne esperienza quinquennale lavori ufficio cerca impiego. Telefono 9532410

RAGIONIERA neo diplomata conoscenza inglese francese offresi mezza giornata seria ditta. Tel. 338.503.

RAGIONIERA pratica pluriennale in centro contabile tenuta banche contabilità fornitori e preparazione bilancio offresi seria azienda grosse dimensioni passaggio diretto. Tel. 770-836.

RAGIONIERE contabile esperto passaggio diretto cerca impiego preferibile zona Asti. Telefonare 011 765.364

RAGIONIERE 23enne militeassolto primo impiego esperienze ufficio offresi presso ditta. Telefonare 572.554.

RAGIONIERE 33enne esperto contabilità generale iva paghe libero subito offresi. Telefonare 310 875

RAGIONIERE 34enne capo contabile svolta con minicomputer esperienza gradirebbe piccola azienda offresi. Tel. 759 845.

SEGRETARIA capacità pubbliche relazioni, autonoma, inglese parlato scritto, dattilografia, 30 anni, offresi. Telefonare 487.261.

SEGRETARIA commerciale 18enne presenza offresi a seria ditta anche solo mezza giornata. Telefonare 280.786

SEGRETARIA neo diplomata buona conoscenza stenodattilografia cerca impiego presso seria ditta come aiuto. Telefonare 606.64.32.

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio cerca impiego tel. 302824.

TRADUTTORE interprete lingua russa documentista esperienza offresi ditta occupazione stabile. Scrivere Publikompass 7427 — 10100 Torino.

TRENTOTTENNE vedova pratica lavori ufficio occuperebbesi solo pomeriggio. Telefonare 339 592

16ENNE primo impiego cerca lavoro come segretaria d'azienda tel. 278249

17ENNE stenodattilografa operatrice cerca urgente 2° impiego, richiesta nominativa presso uff. collocamento. Telefonare 579 313

17ENNE 2° impiego esperienza annuale agenzia immobiliare offresi. Telefonare 799 425

18ENNE contabile cerca lavoro 1° impiego anche come commessa. Telefonare 736.825.

18ENNE volenterosa benvoluta tecnico agrario cerca impiego. Tel. 737.761.

18ENNE dattilografa offresi. Tel. 800 4565

18ENNE pratica contabilità iva e lavori d'ufficio offresi anche part-time. Telefonare 780.853

19ENNE segretaria d'azienda 2° impiego volenterosa inquadrerebbesi presso seria ditta. Telefonare 235 418

19ENNE seria dattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 830 382.

20ENNE dattilografa esperta fatturazione contabilità offresi passaggio diretto. Tel. 606.8264.

20ENNE secondo impiego pratica lavori ufficio passaggio diretto offresi. Tel. mattino 202.131.

21ENNE diplomata cerca impiego come baby sitter segretaria o commessa. Tel. 826 506

22ENNE ottimo buon inglese conoscenza tedesco buona dialettica bella presenza attualmente rappresentante esaminerebbe proposte di lavoro. Scrivere Publikompass 8335 — 10100 Torino

23ENNE impiegata pratica ufficio offresi. Tel. 800 9946

24ENNE disegnatore meccanico esperienza officina scuola miglioramento offresi qualsiasi impiego. Scrivere «Publikompass 5826 — 10100 Torino»

25ENNE buona conoscenza francese inglese tedesco spagnolo disposta viaggiare prevalentemente campo turistico alberghiero offresi. Telefonare 0174 40.235 ore 8-11

tecnici

ELETTROTECNICO ventottenne conoscenze impiantistica esamina serie proposte. Scrivere «Publikompass 5663 — 10100 Torino»

GRAFICO 40enne lunga esperienza offresi ad industria che necessiti tecnico per curare propria pubblicità seguire stampa cataloghi depliants e attività promozionali in genere. Telefonare 909.13.59

PENSIONATO esperto ex direttore industria enologica conoscenza francese disposto trasferirsi anche Meridione offresi migliori organizzazione produzione vendite. Miti pretese. Scrivere «Publikompass 21 — 16121 Genova».

RESPONSABILE servizio assistenza tecnica media industria elettromeccanica mansione cerca impiego analogo Torino o cintura. Scrivere Publikompass 347 - 10100 Torino.

TECNICO commerciale ventennale esperienza progettazione stampaggio carpenteria preventivi responsabile fornitori clienti personale conduzione media azienda libero offresi. Telefonare 358.3148.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. PRIMARIO gruppo estero operante nella distribuzione apparecchi elettrodomestici zona 3 elementi liberi subito da inserire organico per nuova sede. Offresi minimo 300 mila più incentivi interessanti oltre ad inquadramento di legge con mutua e tutte le previdenze. Non è necessaria auto. Presentarsi oggi c. Principe Oddone 12, Sig. Baroni

A.A. GIOVANI volenterose libere anche mezza giornata offresi facile guadagno. Via P. Tommaso 27 bis/C.

ABILE tuttofare cerca signora sola. Telefonare 447.01.29.

ABILE tuttofare referenziata cercano coniugi zona Venchiglia orario 9-18. Tel. 830.383.

AGGIUSTATORE stampista assume officina meccanica Volpiano. Telefonare 988 2353.

AGGIUSTATORE veramente capace 4°-5° livello per stampi pressofusione e plastica estera ditta in Torino cerca. Tel. 799 08 31

ALBERGO ristorante cerca per stagione invernale camerieri aiuto cuoco lavapiatti. Tel. 0122 901 532

vijno **ASSUMEREBBE** persone per biblioteca stagione 5 scale esterne preferite coppie senza figli a carico o referenziati. Telefono 728.980 - 713.126.

ASSUMIAMO addetti trafilazione tranciatura, collaudi; carrellisti età 35-45 licenza elementare. Tecnotempra, strada Allamano 51, Grugliasco

ASSUMO abile rimagliatrice e piano. Telefonare 774 589

AUTISTA patente C possibilmente anche pratico motori assume piccola officina paga massima. Scrivere «Publikompass 8454 — 10100 Torino»

AUTISTI fattorini patente C industria mobili cerca per consegne Torino Piemonte e anche altra Italia. Telefonare 617.775

AUTORIMESSA cerca garagista notturno pratico. Presentarsi ore 10-12 via Renier 3 bis

AZIENDA confezioni cintura Torino assume esperta tagliatrice. Telefonare 894 06 23

AZIENDA costruzione stampi lamiera cerca aggiustatori stampisti mensa interna ottima retribuzione. Telef. 349 8234

AZIENDA Torino Nord cerca addetto manutenzione stampi plastica pratico torni e fresa, qualifica equiparata. Telefonare 242 478 - 241.248

BAR self service cerca aiuto cuoco camerieri e aiuti barman. Chiusura serale e domenicale. Telefonare 546.814 dalle 15 alle 19.

BRUCIATURISTA capace possibilmente assumesi. Tel. 738 4025 ore ufficio.

CABLATORE elettronico ricerca importante moderna azienda zona Mappano. Telefonare 996.81.74

CAPOFFICINA con esperienza macchine movimento terra e industriali cerca importante organizzazione vendite in Piemonte. Referenze moralità capacità, libero subito. Telefono 840.72.72 per appuntamento.

CARPENTIERE in ferro conoscenza disegno con esperienza lavorazione lamiera cerca seria ditta in Venaria. Telefonare 493 764

CARPENTIERE lamierista cerca industria Fiumana via Carrera 66

CARPENTIERI lamieristi ricerca importante moderna azienda Leini. Tel. 998.8086

CARROZZERIA cerca esperto verniciatore e battilastra massima serietà buona sistemazione. Presentarsi Autopinco, via M. Cristina 85

CARROZZERIA cerca verniciatori solo se abili. Telefonare 309.093

CERCASI elettricisti industriali 3°-4°-5° livello. Telefonare 632.683.

CERCASI fresatori per capitolati Rigid. Telefonare 786.165

CERCASI operai addetti presse e burlatrici 2°-3° livello per stabilimento zona Pescarito (S. Mauro). Tel. 720144

CERCASI apprendista decoratore e operaio specializzato. Telefonare 661.000

CERCASI apprendista bella presenza negozio abbigliamento. Telefonare 561.636 ore negozio.

CERCASI autisti pratici manovra gru per trasporto ferro. Telefonare 761.568

CERCASI carpentiere 4°-5° livello. Tel. 733.173.505.127.

CERCASI fabbri carpentieri. Telefonare 894.0025

CERCASI fresatore 5° livello zona Aeronautica. Telefonare 710.390.

CERCASI falegnameria. Telefonare 900.21.56

CERCASI per azienda agricola vicinanze Torino contadino giardiniere con moglie tuttofare. Tel. 000.2581

CERCASI portinaio per stabile centrale possibilmente senza figli. Tel. dalle 18 alle 18 al 505.832.

CERCO [illegible] Telefonare 596.584 o presentarsi corso Turati 10 bis.

CLINICA privata assume donna tuttofare anche dormire età 30-45 anni referenze. Presentarsi ore 17 via F.lli Carle 22 con libretto lavoro.

COLLABORATRICE domestica fissa referenziata per famiglia con 2 bambini con aiuto casa. Stipendio 350 mila. Telefonare 830 147.

DITTA di Torino cerca operaio con esperienza nel settore vernici inchiostri. Scrivere «Publikompass 5888 — 10100 Torino»

DITTA prodotti chimici cerca operaio e magazziniere patente C. Tel. 363.839.

ELEMENTO pratico saldature elettrica fili cercasi. Tel. 234.811

ELETTRICISTA cercasi per impianti industriali a bordo macchine disponibile trasferte. Telefonare Arasca 011 996.9588

FALEGNAME pensionato o tornista per piccola falegnameria cercasi anche mezza giornata zona Madonna Campagna. Tel. 226.743

FALEGNAMERIA cerca esperti operai e banco e verniciatori a spruzzo per arredamento e lavori industriali ottima retribuzione. Telefonare 739.1509

FALEGNAMI e apprendisti cercasi ditta Rossino Paolino, strada Bertolla 136 Torino. tel. 247.518

FALEGNAMI e verniciatori cerca industria mobili presentarsi ore ufficio via Pinerolo 97, Candiolo. Telefonare 965.59.78

FALEGNAMI per lavori di modelleria cercansi. Presentarsi in via Fossati 125 - San Secondo di Pinerolo

FRESATORI aggiustatori montatori V-VI-VII livello cerchiamo zona Francia. Telefonare 380.206 - 374.503.

FRESATORI attrezzisti veramente capaci buona conoscenza disegno assume azienda meccanica zona Barca. Tel. 241.285

IMPORTANTE complesso industriale torinese ricerca operai aggiustatori attrezzisti con buona conoscenza del disegno tecnico. Scrivere: «Publikompass 320 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria Borgaro T.se assume operatori ed addetti macchine automatiche disponibili su tre turni. Offresi buona retribuzione e mensa interna. Fissare appuntamento col servizio personale telefonando al 470.1156.

INDUSTRIA cerca carpentieri 3° e 4° livello, un fresatore tornitore, un carrozziere verniciatore tel. 9675396 ore ufficio.

INDUSTRIA cittadina cerca operai addetti macchine, passaggio diretto. Telefonare 373.079 - 284.811.

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni 3ª media altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a ufficio operativo via Carlo Alberto 22 Torino. Per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.

ISTITUTO di vigilanza assume personale militeassolto massimo 40 anni in possesso di patente, residente Torino e provincia. Presentarsi tutti i giorni feriali ore 15-18 sabato 8,30-12 via Giolitti 33, tel. 882.212 - 837.874.

LABORATORIO fotografico colore cerca addetti stampatori. Telefonare 696 1004.

MAGAZZINIERE per drogheria cercasi patentato militeassolto referenze. Presentarsi Arco Market, corso Vercelli 105 Torino.

MAGAZZINO frigorifero cerca cellista magazziniere. Telefonare 837.38.53 mattino.

MODELLATORI lavori modelleria industriale cercansi. Presentarsi in via Fossati 125 - San Secondo di Pinerolo

MONTATORE 5° livello cerca ditta costruttrice macchine utensili speciali. Telefonare 768 187 ore ufficio

MONTATORI gruisti e operai generici per montaggio gru edili cercansi. Telefonare 717.596 - 790.802.

NEGOZIO fiori cerca 2 fattorini e 1 magazziniere per lavoro mezza giornata. Presentarsi Carlo Fiori corso Einaudi 1.

OFFICINA mobili metallici cerca verniciatore a spruzzo. Telefonare 393.726

OFFICINA zona Mappano cerca aggiustatore meccanico o stampista quarto o quinto livello. Tel. 711.656 oppure 996.0434

OPERAI meccanici carrozzieri tubisti solo passaggio diretto assume centro ricambi auto per sue stazioni di servizio. Tel. 272.401 - 205.2313.

OPERAI per lavorazione stampi cercansi. Presentarsi in via Fossati 125 - San Secondo di Pinerolo

OPERAIO ricerca per lavori generici officina azienda zona Mappano. Telefonare 996.81.74

OPERATORE buona conoscenza torni automatici monomandrino e plurimandrini Gildemeister Index cercasi zona Beinasco. Scrivere Publikompass 8298 — 10100 Torino

OPERATORE capo turno per stampaggio materie plastiche cercasi. Telefonare 990.3576

PALCHETTISTI provetti e garzoni cercansi remunerazione in base alla propria capacità. Scrivere «Publikompass 8475 — 10100 Torino»

PASTICCERIA via Duchessa Jolanda 15 cerca commessa pratica. Telefonare 772.533.

PERSONA sola con bimbo di 4 anni cerca collaboratrice domestica seria. Tel. 657.147 dalle 14 alle 19.

PRIMARIA società commerciale prodotti siderurgici, per potenziamento organico della Filiale di Torino, assume operai da adibire alla movimentazione dei materiali. Si garantisce ottimo trattamento economico e normativo. Telefonare 262.2064 o scrivere a: Publikompass 43 P — 20133 Milano.

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581 - 877.374.

RISTORANTE cerca cameriere e lavapiatti anche primo impiego. Telefonare al n° 774.051.

SALDATORI ricerca importante moderna azienda Leini. Telefonare 998.80.86

SALDATORI specializzati cerca importante industria costruzione carpenteria metallica. Scrivere «Publikompass 5464 — 10100 Torino»

SIGNORA sola non autosufficiente cerca infermiera mezza età disposta trasferirsi per assistenza continua. Telefonare 984.00.53

TORNERIA cerca abile mani tiera per torni automatici. Zona Beinasco. Scrivere Publikompass 8298 — 10100 Torino

TORNITORE 3° livello, ricerca azienda zona Mappano. Telefonare 996.81.74

TORNITORI fresatori rettificatori aggiustatori officina meccanica cerca. Tel. 884.0381

TRASPORTATORE autocarro portata 40 q.li viaggi Torino dintorni pomeriggio fisso cercasi. Furlan Frejus 2 Beinasco. Tel. 349.0527

TUBISTI carpentieri specializzati ed aiuto cerca impresa per lavori industriali e civili. Assunzioni con passaggio diretto. Telefonare 742.214.

commessi, baristi

ABBIGLIAMENTO giovane cerca ragazza massimo 20 anni tel. 544292

CERCASI commessa o pasticcera referenziata o impiego annuale a Bardonecchia. Telefonare (0122) 9353

SALUMERIA cerca abili commessi. Telefonare 544.350.

SOCIETA' abbigliamento cerca abile commessa minimo 30 anni esperienza uomo-donna massima esperienza. Telefonare 287.757

impiegati

A.A.A. AGENZIA ditta stabile lavoro nel settore commerciale 4 giovani maggiorenni. Presentarsi corso G. Cesare 7 Torino. Telefonare 752.574

AGENZIA informazioni commerciali assume esperta redattrice. Telefonare 838.380

ASSUMIAMO giovani max 30enni mezzo proprio per interessante lavoro settore immobiliare. Tel. per appuntamento 832 904

AZIENDA metalmeccanica con insediamento nella Bassa Valsesia cerca ragioniere con esperienza pluriennale nel campo amministrativo, commerciale, inquadramento adeguato. Scrivere «Publikompass 253 — 10100 Torino»

AZIENDA per disponibilità nuovi posti lavoro assume personale. Ottima retribuzione superiore alla media. Presentarsi Raimondo, corso Turati 7, 1° piano

AZIENDA svizzera ricerca per propria filiale Torino impiegato livello dirigenziale. Richiedesi licenza scuola media superiore età massima 30 anni militeassolto, tecnica contatti umani forte motivazione e perfetta conoscenza dattilografia stenografia contabilità e lingue inglese ultime referenze e presenza auto propria libero subito. Inquadramento alle dirette dipendenze della direzione Italia. Offresi stipendio notevolmente superiore alla media. Telefonare esclusivamente con i requisiti richiesti per appuntamento (011) 473.02.20

AZIENDA torinese cerca per proprio ufficio in Torino impiegata max 25enne indispensabile stenodattilo. Telefonare ore ufficio 752.424

CENTRI Giordano ricerca presentatori lori commerciali. L'attività può essere svolta a tempo parziale ed è organizzata secondo i criteri del marketing. La retribuzione potrà essere notevole. Le prescelte/i frequenteranno un corso di formazione di 5 settimane retribuito. E' richiesto un diploma di scuola media superiore ed un'età compresa tra i 22-50 anni. Presentarsi oggi dalle 14,30 alle 18 in corso Vinzaglio 21, 4° piano.

CERCASI abili venditori auto propria per zone libere in Torino. Presentarsi oggi alla Stampacolor, corso Turati 7/B.

CERCASI giovane dinamico anche primo impiego disposto viaggiare patente B sicuro avvenire. Scrivere «Publikompass 5634 — 10100 Torino»

CONSULENTE lavoro cerca part time esperta paghe. Scrivere «Publikompass 5341 — 10100 Torino»

DISEGNATORE esperienza costruzioni e stampi a passo, cercasi. Telefonare 349.04.10

FIGALCASE ricerca giovani per interessante lavoro acquisizione immobili fisso mensile più provvigioni. Telefono 545.808

GIOVANI con attitudini commerciali cerca organizzazione vendita Piemonte macchine movimento terra ed attrezzature industriali molto conosciute fisso subito disposti viaggiare in zona. Telefono 540.72.72 ore 9-11 per appuntamento

IMPIEGATA pratica partitari clienti fornitori e schede paga. Scrivere Publikompass 7420 - 10100 Torino.

IMPORTANTE azienda torinese produttrice beni durevoli prevalentemente in materia plastica ricerca per ufficio tecnico sviluppo disegnatore meccanico progettista articoli con esperienza almeno triennale. Scrivere «Publikompass 344 — 10100 Torino».

INDUSTRIA confezioni Barriera Milano assume impiegata o esperienza controllo fatture e depositi. Scrivere precisando se occupata a «Publikompass 3630 — 10100 Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica zona Francia cerca preventivista, perito meccanico, esperienza 4-5 anni maturata presso media azienda lavorazioni meccaniche, non di serie. Scrivere «Publikompass 282 — 10100 Torino»

OPERATRICE macchina contabile pratica contabilità dattilografia cerca industria torinese zona S. Rita. Scrivere «Publikompass 5677 — 10100 Torino»

PER apertura agenzia To Al Vc Cn No cerca seria signora con cauzione, 3 addetti, 3 commesse, 2 venditori. Telefonare 011 647.708.

SEGRETARIA diplomata o capace lavoro autonomo aperto moderno indipendente per coadiuvare e alle relazioni pubbliche e rapporti affari ricerca per propria amministrata società immobiliare. Scrivere precisando nominativo dettagliando capacità: Lux Case, via Giusti 2 - Torino.

SIGNORINA ottima presenza giovane assume come assistente in ambulatorio medico estetico anche part time. Telefonare 747.365

SOCIETA' immobiliare ricerca validi acquisitori o venditori per propria sede offresi 400 mila mensili più alte provvigioni ed incentivi. Tel. 535.536.548.718

UFFICIO rappresentanza materiali edili cerca giovane collaboratore alle vendite con auto propria libero subito meglio se geometra. Tel. ufficio 501.795, ab. 613.718.

tecnici

AZIENDA operante settore elettronico macchine utensili con sede in Pianezza cerca tecnici elettronici per servizio assistenza clienti. E' preferita la conoscenza della lingua inglese. Telefonare dalle 14,30 alle 16,30 al 967.36.47

DITTA M. Brunelli cerca tecnici volenterosi per installazioni e riparazioni autoradio, radio tv e simili con la clientela per vendita componenti elettronici zona Rivoli. Telefonare 967.0604

dirigenti

IMPORTANTE complesso industriale con produzione di minuteria metallica in grande serie cerca direttore di produzione. Il candidato ideale sarà laureato in ingegneria meccanica ed avrà pluriennale esperienza specifica con una età massima di anni 40. Inviare curriculum a: «Publikompass 6658 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A.A. AGENZIA Per Istituto Geografico De Agostini di Torino ampliamento quadri operativi ricerca elementi buona cultura generale. Preferibilmente conoscenza lingua inglese o francese. Offre corso addestramento brillante posizione economica inquadramento possibilità inserirsi ed affermarsi moderna organizzazione vendita continua espansione. Presentarsi ore 10-12: corso Palestro 10.

AFFERMATA ditta leader nel campo dell'orologeria e argenteria cerca per ampliamento propria rete vendita abili venditori o venditrici. Offriamo elevate provvigioni. Richiedonsi esperienza generale di vendita e auto propria. Telefonare ore ufficio 547 703.

AGENTI Torino cerchiamo per vendita articoli pubblicitari eleganti esperienza di vendita auto propria offriamo notevoli provvigioni. Tel. ore ufficio al 365.283

ASSICURAZIONE offre in tutte le province ad assicuratori lavoro organizzato (rinnovo portafoglio e simili) inquadramento sindacale stipendio rimborso spese e provvigioni. Scrivere a: «Publikompass 64P — 20120 Milano».

AZIENDA alimentare cerca rappresentanti e promotori tenuta vendite con mezzo proprio Torino e altre zone. Telefonare 760.698.

AZIENDA settore beni largo consumo cerca venditore diretto per provincia di Torino, età massima 30 anni, autovettura propria, obblighi militari assolti, eventualmente disposto viaggiare. Offresi inquadramento contrattuale 2ª categoria, diaria, incentivi per interessanti opportunità di guadagno. Scrivere a: F.lli Salvaro, Casella Postale 174 — 21100 Varese.

CERCASI rappresentante a cui affidare portafoglio clienti orologeria per le provincie di No. Vc. Al. At. Ao. Inquadramento Enasarco e provvigioni adeguate. Scrivere a Casella Publikman 342 — 28100 Novara.

EVANLORIO ricerca rappresentanti introdotti drogherie cartolerie supermarket per vendere prodotto da accollare senza concorrenza interessanti guadagni. Tel. 609.0567.

INDUSTRIA confezioni pronto moda giovane cerca rappresentanti con lungone proprio. Telefonare 0161 94.857.

INDUSTRIA produttrice ville prefabbricate e componenti staccati, cerca agenti di vendita. Delegare curriculum, zona di eventuale introduzione e settore scrivendo a: «Publikompass 61P — 20123 Milano».

INDUSTRIA produttrice mole abrasive largo consumo cerca per la Regione Piemonte rappresentanti introdotti nelle carpenterie metalliche fonderie officine meccaniche. Assicurasi anticipo provvigionale e rimborso spese. Scrivere a: Ermoblanca via Collegno 47, 10044 Pianezza.

INGROS Mansel ricerca per potenziamento rete vendita Torino e provincia venditori 800.000 mensili concorso spese provvigioni presentarsi direttamente Ingros Mansel V. Donizetti 4 giovedì venerdì sabato ore 15-18.30

LA Sirer concessionaria Ford ricerca personale pratico settore auto per posto vendita in Carmagnola. Scrivere a: Sirer concessionaria Ford corso Roma 11 Moncalieri.

RAPPRESENTANTE mobili italiano cerca collaboratore subagente tre province, massima serietà. Manoscrivere «Publikompass 9477 — 10100 Torino»

SE siete introdotti in supermercati tabaccherie profumerie ecc. e vi interessa un'attività di vendita che vi procuri ottimi guadagni e abitate a Torino Aosta Novara Vercelli o nelle rispettive province, non perdete questa grossa opportunità che un'azienda cosmetica, leader di mercato, dinamica, in fortissimo sviluppo, con un notevole portafoglio clientela esistente, vi offre, presentandovi venerdì 26 ottobre, ore ufficio oppure sabato 27 ottobre dalle 9,30-12,30 per un colloquio preliminare presso i nostri uffici di corso Moncalieri 381.

SOCIETA' immobiliare cerca per propria sede di Torino abili acquisitori venditori da inserire nel proprio organico quali collaboratori diretti. Tel. 650.3873

9 Lavori a ore

domande

REFERENZIATA 55enne cerca 3 ore mattina da signora sola telef. 7900546

REFERENZIATA tuttofare occuperebbesi presso famiglie lavori domestici bimbi cucito orario massimo 8-17 zona Francia Crocetta. Tel. dalle 8 alle 17 790.477

SIGNORA per lavori a ore mezza giornata offresi. Tel. 734.440

offerte

COLLABORATRICE domestica referenziata cercano coniugi orario 8-16 zona Gran Madre. Telefonare 851.293.

11 Baby sitter

domande

INSEGNANTE di scuola materna specializzata in bambini handicappati offresi come baby sitter. Telefonare ore pasti al 823.101.

MAESTRA diciannovenne libera mattino offresi custodia bimbi tel. ore ufficio 8003870

21ENNE referenziata esperienza pluriennale offresi baby-sitter. Telefonare 337.790.

14 Autofficine

LA Sirer concessionaria Ford ricerca officina da autorizzare per servizio assistenza nel comune di Carmagnola. Scrivere a: Sirer concessionaria Ford corso Roma 11 Moncalieri.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE a Nichelino in via Pitagora 1 angolo via XXV Aprile e via XXV Aprile 97 finalmente un nuovo centro vendita autovetture usate tutte ricondizionate. Sicuramente l'auto che tu cerchi da noi la puoi trovare, 3000 mq al coperto 1500 mq all'aperto con più di 200 auto occasioni. Permutiamo la tua auto supervalutandola. Ti diamo la possibilità di pagare anche in 36 mesi senza cambiali. Abbiamo auto da L. 300 mila sino a L. 5 milioni. Fai due passi in più vieni a vedere saranno sempre due passi ben fatti. Ricordati: Aescar a Nichelino, via XXV Aprile 97 e a 100 mt. via Pitagora 1 angolo via XXV Aprile, telefoni 621.182 - 627.1605 - 633.331

A.A.A.A.A.A.A. NUOVA concessionaria Fiat Autofrancia, corso Francia 341, con nuovissima sede assistenziale dotata di tutti i più moderni sistemi di diagnosi e controllo delle autovetture. Nel caso foste impossibilitati a consegnarci la vettura per il tagliando direttamente nella sede assistenziale, un nostro collaboratore provvederà a ritirare e riconsegnare in giornata la vettura al vostro domicilio oppure fornirvi una 126 dello speciale servizio. I nostri venditori sono a vostra disposizione per tutte le informazioni che desiderate anche previo appuntamento al vostro domicilio, le consegne avverranno come al solito in 48 ore. Le rateazioni potranno arrivare sino a 36 mesi con pochissimo anticipo, la vostra auto usata vi verrà valutata al massimo. Cordialmente vi aspettiamo in corso Francia 341 Torino, tel. 798.410 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCIO dispone: 500 '70; 127 '72 '75 e 6 mesi; 128 '73; Familiare '74, 3 porte '75; 126 C/CL '78; Beta 1.3 impianto gas '75; 2000 '76; Coupé '78; Alfasud Ti '74; Alfetta 1.8 '76; A112E '78; Abarth '78; 131 '78; Familiare '78; Super 1.6 6 mesi; Ritmo 60 L-CL 6 mesi; Horizon GL '78; Sunbeam 1.0 4 mesi; Peugeot 104 SL '78, ZS '78, CX Super '78, R5TL '78; Diesel Giulia '78; Mercedes 200 '75, 132 2500 6 mesi; garanzia 6 mesi e rate senza cambiali minimo anticipo. Autocommercio, corso Orbassano 72, telefono 581.000 (aperto anche il sabato tutto il giorno)

A.A.A.A.A. ABBICAR vende Horizon del '78 6000 km; Simca 1100 '78 perfettissima; R4 R5 R6, X19 '77, 128 Personal '78 occasionissima Alfasud '73 '74 '75, Giulia 1300 Super, Dyane, Peugeot, GS, Escort, Simca 1000, 1100, 1301. Ti abbiamo elencato solamente alcune delle nostre occasioni. Ricordati: Abbicar, via Pitagora 1 angolo via XXV Aprile, telefono 633.331 - Nichelino.

A.A.A.A.A. ABBICAR vende Fiat 500 dal '68 '73 '74; 126 '74 '75 '78; 127 '73 '75 '76 '77 '78; 128 '71 '72 '74 '75; 128 familiare dal '72 '78; 124 dal '74; 132 2000 '77 completamente revisionate. Nichelino, via XXV Aprile 97, telefoni 621.182 - 627.1605

A.A.A.A. FIAT nuove consegne 48 ore, rateazioni Sava 36 mesi. Super occasioni revisionate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800; garanzia 6 mesi con tagliando. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Salesauto venditori autorizzati Fiat corso Trapani 110 (sabato aperto tutto il giorno)

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMA corso Grosseto 83 tel. 746.213 - 761.843 DS - GS - Dyane 6 - A112 - Golf - Volkswagen Cabriolet - 126 - 127 - 128 - Ami 8. Nuovo Citroën A112 - Assistenza. Aperto festivi.

A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) Citroën nuove e usate e vasto assortimento usate revisionate 500 126 127 128 128 familiare 131 diesel A112 R5 TL, Mini 90 e 120 Opel diesel Alfasud Golf diesel Mini Spagnolo e altre. Visitateci. La nostra serietà vi distingue.

A.A.A. AUTODESTEFANI esposizione di vetture provenienti da privati e vendute per loro conto, non abbiamo molte vetture ma troverete certamente quella che state cercando. Autodestefani corso Grosseto 35 anche sabato tutto il giorno.

A.A.A. LINCARAUTO consegna: A112E ToT...; Horizon GL ToS...; 127 TuLS...; Ritmo 60, R5TL ToS...; Beta Coupé ToN...; Simca 1100 ToR...; 126 ToT...; 131 Diesel 1 anno; Golf Diesel ToR...; Simca 1308 GT ToP...; 126 Confort; garanzia 6 mesi vi diamo più assistenza più garanzie. Lincarauto, corso P. Oddone 66 (aperto anche il sabato tutto il giorno)

A.A. FIERA dell'auto dispone ogni tipo e marca, nuove usate garanzia, permute, pagamento vostro piacere anche senza cambiali. Quando avete visitato tutti venite noi Orecle, Corso Siracusa 33.

A.A. NUOVA 1510 e Horizon-Horizon 1600 cc 1300 cc da L. 4 milioni 675 mila comprese Iva 1510 LS-GL GLS pronta consegna. Super valutazione vostra vettura, vasto assortimento vetture d'occasione. Vi diamo più assistenza più garanzia alla concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 66 e corso Orbassano 72, aperto anche il sabato tutto il giorno.

A. AFFARI tenete per qualsiasi macchina nuova o d'occasione comparando in corso Siracusa 33 angolo via Monfalcone 141 pagamento come volete.

A. ALT commissionaria vende qualsiasi auto, nuove usate, garanzia, senza anticipo pagamento come volete. Corso Siracusa 33 tel. 393.127, via Monfalcone 141

ACQUISTIAMO auto e furgonette tutti i tipi. Autostandard, corso Belgio 179 o Casteldo; corso Lecce 66, telefoni 326.549 - 744.932

ACQUISTIAMO autovetture anche ipotecate pagamento contanti. Tel. 321.735

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

ACQUISTIAMO urgentemente Fiat 126, 127, 128, 131, Ritmo, in buone condizioni, pagamento contanti. Salauto, corso Trapani 115 - Torino.

ACQUISTIAMO
vetture di due o tre anni purché non ipotecate. Autodalto, corso Agnelli 22, tel. 326.232.

ACQUISTO motrici trasporto vetture con monotarico. Telefonare 011 349.0448

ANCHE TUO FIGLIO IN RENAULT FORMULA 1 CON SOIMA
Fino al 31 ottobre una Renault F.1 turbo a pedali a chi acquista una R.14. Non fatevi sgridare dai vostri figli. Soima Auto, corso Giulio Cesare 186 - Torino, tel. 205.1977 - 205.2005.

AUTO compro Fiat 600 750 vettura. Tel. 870.119 ore 18-20 Torino.

AUTOCCASIONI: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfa Sud, Citroen GS, 604F, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800 e 2000, Bmw 1602, Opel Diesel, garanzia 6 mesi. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Nuova concessionaria Fiat Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

AUTOGONELLA vende Bmw 520 aut. '75, Fiat 242 18 q.li '77, Fiat 127 '75, Fiat 131 1300 '76, Golf Gld '77, Renault Cargo '75, Citroen Gs '72 Pallas '77, Break '75, Gs 3 '79, Visa Club e Super '79. Modelli nuovi della Citroën, via Bardonecchia 137. Telefono 799.033 - 790.733.

AUTOSALONE Santa Monica vende Fiat Lancia Autobianchi nuove di fabbrica con vasto assortimento usato 127 131 Alfetta 1600 Alfasud R5TS Bmw 2002 Golf (15 mesi) Golf 95 Peugeot 204 diesel e 50e diesel 131 Supermirafiori (11 mesi). Corso Francia 59 Collegno, telefono 411.1922.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi assistenza. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 15 tel. 590.878 504.339

A112 Elegant anno '74 blu scuro unico proprietario perché in lega battistrada. Autodalto corso Agnelli 22. Telefono 326.232.

BMW automobili vendita assistenza ricambi alla concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 488.194 - 488.277.

BMW 320 I, Range Rover, R5 Alpine, Mini De Tomaso, TR7, Matra Bagheera, Beta Hpe, A112, via Vochi 8. Telefonare 548.661.

BMW 520 del 1976 km 28.000 originali unico proprietario vendesi privatamente. Tel. 884.675.

CITROEN
Visa 652 cc., Visa bollo L. 8000, Visa 124 orari, Visa 18 con 1 litro, Visa 5 porte, Visa L. 4 milioni 250 mila su strada: tanti numeri per un veicolo che ha i «numeri». Francar, corso V. Emanuele 208, tel. 796.282; corso Sebastopoli 272, tel. 323.893-4

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio. Telefono 381.257.

COMPRO contanti immediatamente qualsiasi auto minimo 75. Autocinque via Madama Cristina 83.

DIPENDENTE vende A 112 E To T4..., bianca. Telefonare 213.066 ore serali.

DITTA autotrasporti vende autoarticolati con lavoro assicurato incasso medio mensile 5 milioni. Telefonare al n. 822.3273.

FIESTA 1100 Lusso To/60.., beige unico proprietario con fattura in garanzia. Autodalto corso Agnelli 22. Telefono 326.232.

FURGONI PULMINI
camioncini tutti i tipi acquistasi e vendesi Autostandard, via Giulio di Barolo 5/D, tel. 831.751.

GENCAR
nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 696.1755 vende o permuta Giulietta 1.8 taglio unico proprietario anno 1978 km 22 mila occasione anche a rate.

GENCAR
nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 696.1755 vende o permuta Alfa Sud 5 marce grigio metallizzato anno 1977, Alfa Sud 5 marce rosso anno 1977, Alfa Sud 5 marce bianco anno 1977, Alfa Sud bianco anno 1975 tutte ricondizionate anche a rate.

GENCAR
nuova concessionaria Opel, via Nizza 185, telefono 696.1755, settimana del Diesel. Vende o permuta Rekord 2.1D anno 1974, Rekord 2.0D anno 1976, Rekord 2.0D familiare anno 1975, Rekord 2.0D anno 1978, Peugeot 204D familiare anno 1978, Peugeot 304D tetto apribile anno 1977 tutte perfettamente ricondizionate anche a rate.

GIULIETTA 1.3 privato vende come nuova 18 mila km originali, To R5 accessoriata 7 milioni trattabile. Tel. 219.3766 sera.

LAND Rover passo corto guida sinistra immatricolata 75 vende la Car Concessionaria Renault di corso P. Oddone 30, telefoni 489.715.460.294.

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI VEICOLI SPECIALI CARRELLI ELEVATORI NUOVO E USATO
Pellegra Fratelli, telefoni 411.35.52 - 725.746 - 725.994, cavalcavia corso Francia, zona Aeronautica (Torino). Aperto sabato mattina.

MINI Cooper 1300 anno '74 marrone tetto bianco in ottime condizioni vende Osart via Fréjus 12, tel. 442.250 - 442.351.

OCCASIONE vendesi Citroën LN in garanzia. Telefonare 624.271 ore serali.

O.K. VUOL DIRE VA BENE
per un'occasione sicura venga alla Sas, Opel corso Giulio Cesare 202, tel. 265756.

OSART vende stupenda Alfasud Ti 1500 bianca mesi 8 in garanzia. Via Fréjus 12, telefoni 442.250 - 442.351.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Soima Auto. Ti offriamo selezioni fino a 30 mesi senza anticipo. Soima Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 - 205.2005.

PEUGEOT 504 Diesel familiare 77 amaranto vende Simoni corso Turati 53. Tel. 591.901

POCHI MA BUONI
Mercedes 200 D 1976, Fiat 128 C 1977, Fulvia 3 Coupé 1974, Golf Gld 1976, Mini 90 S 1976, Giulia 1300 1973, R4 1976, Fiat 124 1970, Cx 76. Piazza Rebaudengo 5, telefono 205.07.00.

PORSCHE 924 '77 verde metallizzato come nuova vende Simoni, corso Turati 53, telefono 599.393.

PRIVATAMENTE vendo Ritmo 60 CL mesi 10 pagamento anche a rate. Telefonare 399.422.

PRIVATO vende 131 2500 diesel ammortizzata. Tel. 015.806 ore serali.

PRIVATO vende Daihatsu Taf 110 1000 cc tetto rigido accessoriato visibile presso Sivat corso Palermo 28. Telefono 233.992

PRIVATO vende camion Ford Transit doppia ruota ribaltabile ottimo stato vera occasione. Tel. 884.5748 ore uff.

PRIVATO vende 128 Rally targata To E 81, ottimo stato e Fiat 126 anno '75 bellissima. Telefonare 590.715

RANGE Rover fine 72 km 50.000 condizioni eccezionali ogni prova vende permuta CS Auto, corso Brescia 18, tel. 850.606.

REKORD diesel fine 75 metallizzata perfetta accessoriatissima cambio automatico vende 3 milioni 500 mila. Tel. 368 687 ore pasti.

RENAULT modelli nuova gamma permute vantaggiose comode rateazioni usato perfettamente revisionato con garanzia Renault corso Siracusa 75 tel. 385011 corso Turati 74, tel. 594678.

RENAULT R4 Special fine '75 unico proprietario, occasione. Autodalto, corso Agnelli 22. Telefono 326.232.

(continua)

Per i giorni dell'asilo.

Dagli tanto. Yomo lo yogurt nutritivo con biscotto ai quattro cereali.

E' il nuovo yogurt Yomo.

Al tuo bimbo che comincia l'asilo, oggi puoi dare un alimento benefico, un alimento veramente completo.

Yomo con biscotto ai 4 cereali unisce tutte le virtù del puro yogurt, ricco di benefici fermenti lattici vivi e di proteine nobili, con la bontà, l'energia e il nutrimento del biscotto ai 4 cereali Mellin Junior, già sminuzzato.

Mellin Junior

Ogni giorno tante ore di asilo.

Yomo con biscotto ai 4 cereali è una prima colazione molto nutriente, che per i più piccini può essere anche intiepidita, una merenda sempre pronta, fresca e digeribile. Garantita da Yomo e Mellin.

Dagli tanto, dagli Yomo.

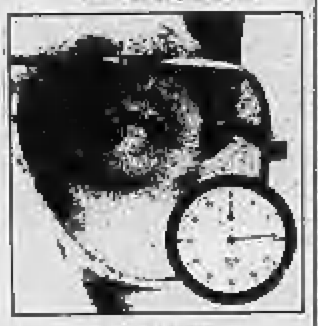
Yomo: la bellezza di stare bene.

anche in Italia

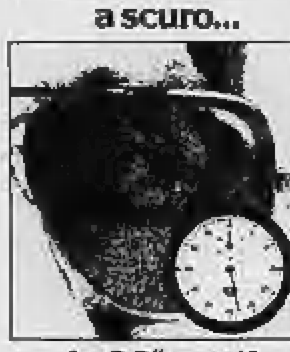
Reactolite* RAPIDE

le nuove lenti da sole e da vista a reazione-luce "ultrarapida"

da chiaro...



a scuro...



in 30" netti!

Chiedi al tuo Ottico-optometrista di mostrarti le lenti a reazione-luce ultrarapida **Reactolite Rapide.** Sono lenti fotocromatiche: come la luce cambia di intensità, le **Reactolite Rapide** scuriscono o schiariscono, rapidamente. **Reactolite Rapide**, per il sole, per la vista, e per ogni correzione visiva.

* **REACTOLITE** e **RAPIDE** sono marchi depositati della Pilkington Brothers Limited, leader mondiale nelle lenti fotocromatiche. Prodotte in Italia dalle **Industrie Ottiche del Levante - I.O.D.L.**

CHANCE-PILKINGTON

St. Asaph, Clwyd, North Wales, U.K.

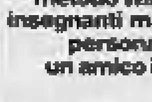
Ebel Quartz: modelli in oro, in acciaio e oro e in acciaio: a partire da L. 300.000
Ebel - La Chaux-de-Fonds - dal 1911 - Noi crediamo nella qualità

IL PIU' ELEGANTE DEGLI OROLOGI "SPORT"

EBEL Quartz
5 anni di garanzia

Concessionari per:
TORINO Negri via Nizza 364 • **TORINO** Vecchio via Po 48 • **TORINO** Villata via Chiesa della Salute 111 • **ALBA** Comino via Vitt. Emanuele 9 • **ALESSANDRIA** Cuppo via Dante 69 • **AOSTA** Truzzello Eredi via Tillier 39 • **ASTI** Oliveto piazza S. Secondo 8 • **BIELLA** Boglietti via S. Filippo 8/D • **CASALE MONFERRATO** Bazzani via Roma 76 • **CHIVASSO** Ceno via Torino 41 • **CUNEO** Rosso via Nizza 4 • **MONDOVI'** Rosa via S. Agostino 17 • **MICHELINO** Civita via Torino 88 • **NOVARA** Bertolf via Rosselli 26 • **ORBASSANO** Sbodio via Vitt. Emanuele II 9 • **SUSA** Scaglione via XX Settembre 16 • **VERCELLI** Valmoro via G. Ferraris 8

l'inglese dal vivo



metodo Wall Street
insegnanti madrelingua
personal lab
un amico inglese

3 lezioni gratuite di prova

WALL STREET INSTITUTE
TORINO
Piazza Castello 139
tel. 546703/553107
NOVARA
Corso XX Settembre 36
tel. 28807

LOCALI IN AFFITTO PER 700-1000 MQ

in Torino cerca importante Azienda per i propri servizi amministrativi possibilmente in zona centrale

Scrivere PUBLIKOMPASS 316 — 10100 TORINO

pianoforti
Vendite, noleggi rimborsabili, permute.
RICORDI
via Lagrange 35/B

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.688

INVECCHIA A TAVOLA
contro il proverbio; chi mastica male per mancanza di...
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Indagine congiunturale Camera di Commercio - La Stampa

Piemonte, la produzione tira

In settembre ha superato il livello di luglio e quello di settembre '78
Discretamente attivi i mercati interno ed estero - Calata l'occupazione

Alla rilevazione sulla situazione congiunturale dell'industria piemontese di settembre [illegible] partecipato [illegible] prese, di cui 3 in provincia [illegible] Alessandria, 5 di Asti, 5 di Cuneo, 10 di Novara, [illegible] di Torino e 9 di [illegible]. Per i settori [illegible] appartenenza, [illegible] sono alimentari, 13 tessili [illegible] dell'abbigliamento, 31 metalmeccaniche, 19 degli altri comparti (chimico, gomma, carta, materiali [illegible] costruzione, altri rami operativi).

I timori [illegible] involuzioni del ciclo congiunturale, manifestati da più parti, non hanno trovato conferma nei risultati dell'indagine [illegible] settembre. Con la fine degli scioperi dei metalmeccanici l'industria piemontese pare [illegible] ripreso a marciare a buon ritmo, sciogliendo le preoccupazioni intraviste negli ultimi sondaggi.

In sintesi, il mese di settembre ha trovato [illegible] sistema operativo su apprezzabili ritmi di lavoro, [illegible] validi livelli di utilizzazione della capacità produttiva, nonché caratterizzato da un portafoglio ordini, [illegible] interno che estero, abbastanza nutrito. La volta scorsa era sorto qualche dubbio dall'analisi delle scorte [illegible] prodotti finiti. Ora anche sotto questo aspetto la situazione sembra essere migliorata.

Il [illegible] [illegible] ha però denunciato [illegible] aspetto chiaramente negativo per la situazione occupazionale che parrebbe essersi nuovamente deteriorata. In questi giorni [illegible] notizia del blocco a tempo indeterminato delle assunzioni [illegible] della principale azienda piemontese ha sollevato preoccupazioni [illegible] polemiche. Purtroppo, essa sembra inserirsi [illegible] un panorama già di per se in via di degradazione.

Passando alle attese «ex ante», [illegible] osserva un andamento più [illegible] meno uguale [illegible] quello di luglio, [illegible] [illegible] un clima previsionale tuttora favorevole, eccezion fatta per quanto detto prima a proposito dell'occupazione. In breve, le imprese piemontesi non marciano male, anche se il loro cammino avviene sotto [illegible] spada di Damocle della crescente inflazione e dei guai legati alla crisi energetica.

In dettaglio, si segnala quanto [illegible]:

Produzione — Cessati gli scioperi per il rinnovo contrattuale dei metalmeccanici, in settembre la produzione industriale ha ripreso quota e [illegible] è riportata [illegible] valori abbastanza brillanti, superiori sia a quelli del luglio [illegible], sia [illegible] settembre 1978. Viene [illegible] conseguenza confermata [illegible] situazione generale [illegible] ripresa operativa. Sotto il profilo settoriale, il confronto con l'uguale mese dell'anno passato mette in rilievo l'avanzamento dei rami tessili e dell'abbigliamento, [illegible] quelli meccanici, del chimico e del cartario. In involuzione sono apparsi l'automobilistico e quello della gomma, mentre l'alimentare è rimasto stazionario.

Ordinativi interni — Il mercato interno [illegible] continuato a tirare discretamente e non ha denunciato [illegible] apprezzabili di involuzione. [illegible] contrario, vi è stato qualche miglioramento rispetto [illegible] sondaggio della volta [illegible]. Questo giudizio vale sia per il confronto con il mese precedente, sia prendendo il settembre [illegible] come termine [illegible] paragone. [illegible] punto [illegible] vista settoriale [illegible] osserva che [illegible] luglio la [illegible] [illegible] ha segnalato di aver perso qualche posizione: la carta e l'auto si sono mantenute invariate, mentre tutte le altre sono cresciute. Sull'identico mese dell'anno passato, la gomma, l'auto e l'industria alimentare hanno accusato qualche battuta a vuoto.

Ordinativi esteri — In settembre la domanda estera si è mostrata piuttosto vivace e nel complesso si è comportata meglio che in luglio. Il portafoglio ordini esteri si è infatti accresciuto sia sul mese precedente, sia sul settembre 1978. [illegible] primo [illegible] la sola industria della gomma ha manifestato [illegible] andamento riflessivo; tutte le altre hanno ricevuto più richieste [illegible] mercati d'oltre frontiera. Rispetto a dodici mesi prima il miglioramento [illegible] generale, salvo l'auto, [illegible] è rimasta stazionaria, e la gomma, che ha ceduto terreno.

Occupazione — Rispetto agli ultimi sondaggi campionari l'andamento occupazionale sembra aver subito qualche deterioramento. Infatti, le imprese nel loro insieme hanno segnalato una riduzione della forza lavoro impiegata sia su luglio, sia su settembre 1978. Parrebbe quindi accentuarsi sempre più il divario tra il tasso di variazione dell'attività produttiva e quello dell'occupazione, a tutto svantaggio di quest'ultimo. Settore per settore, [illegible] rileva che l'auto, la carta e la gomma sono rimaste invariate; le restanti industrie [illegible] tutte evidenziato, con modalità più [illegible] accentuate, qualche scompenso.

Scorte di prodotti finiti — A luglio [illegible] sorta qualche preoccupazione, [illegible] quanto, nonostante gli scioperi, un discreto numero di imprese aveva segnalato una situazione [illegible] eccedenza di giacenze di prodotti destinati alla vendita. A settembre invece l'opinione degli imprenditori intervistati si è nuovamente modificata, anche se di poco, riportandosi sostanzialmente sulle posizioni di giugno, cioè di lieve scarsità. Tale giudizio è una media tra valori di esuberanza [illegible] alcuni rami operativi (gomma, alimentare) e di scarsità o di perfetto equilibrio [illegible] tutti gli altri.

Capacità produttiva — Il valore medio di settembre è stato pari al 72%, contro il 75% di luglio e il 73% [illegible] giugno. Si tratta perciò di un risultato soddisfacente, in linea coi massimi assoluti conseguiti nell'attuale fase congiunturale. Infatti solo a marzo l'industria manifatturiera piemontese aveva raggiunto una quota parimenti elevata.

Cassa integrazione — L'8% del campione di imprese intervistate ha segnalato di aver richiesto [illegible] settembre l'intervento della [illegible] integrazione guadagni. E' una percentuale sostanzialmente normale, pari [illegible] quella di giugno e leggermente più bassa di quella di luglio (9%). Il settore più direttamente interessato a questo fenomeno è stato il tessile (14%). Tra gli altri si sono verificati casi sporadici tra le industrie della gomma e le metalmeccaniche.

Prospettive ottobre-dicembre — Il clima d'opinioni [illegible] settembre è apparso grosso modo invariato rispetto a [illegible] o. Infatti, la produzione, la domanda interna e quella estera sono attese ad ulteriori spunti ascensionali (+36%, +25% [illegible] +24% rispettivamente le differenze tra le percentuali [illegible] risposte favorevoli [illegible] quelle [illegible] pareri negativi). Quanto all'occupazione, le previsioni [illegible] peggiorate rispetto alla volta scorsa.

La situazione settoriale

La volumetria del mese (+6) è la stessa del luglio e denuncia di conseguenza una certa continuità con i mesi primaverili. L'unica eccezione è stata giugno, con un modesto +1.

Tra i diversi settori, vi è invece stata qualche differenza degna di nota tra luglio e settembre. Infatti, tra i settori meccanici vari (da zero a +4), inoltre, la gamma è ancora peggiorata (da —2 a [illegible] e così l'alimentare (da +11 a zero, anche se per questo comparto gioca molto il fattore stagionale). Viceversa è cresciuto [illegible] ramo tessile e dell'abbigliamento (da +4 a +7).

Per apparecchiature nell'informatica

Tra Olivetti e Urss contratto triennale

Prevede [illegible] cifra d'affari fino a 100 miliardi

IVREA — Un importante accordo globale di collaborazione economica tecnica e scientifica a medio e lungo termine — che prevede la possibilità [illegible] arrivare a una cifra di affari di oltre 100 miliardi di lire nei prossimi tre anni — è stato [illegible] firmato ieri a Ivrea dal vice presidente e amministratore delegato [illegible] Olivetti, Carlo De Benedetti, e [illegible] ministro sovietico dell'automazione [illegible] della produzione dei mezzi di gestione, Konstantin Rudnev. Le forme di collaborazione previste si pongono in collegamento con gli obiettivi del nuovo piano quinquennale sovietico, in quanto investono i settori più avanzati dell'organizzazione degli uffici e dei sistemi per il trattamento delle informazioni.

Il ministro Rudnev, accompagnato da un gruppo di alti funzionari e tecnici, è da lunedì scorso a Ivrea, dove [illegible] stato ricevuto al suo arrivo dal presidente della società, Bruno Visentini, e dall'amministratore delegato Carlo De Benedetti. [illegible] due giorni scorsi ha visitato stabilimenti [illegible] produzione a Ivrea [illegible] Scarmagno, i laboratori di ricerca, ed ha incontrato i dirigenti dei diversi settori che gli hanno illustrato i più recenti sviluppi [illegible] nuove produzioni interessate all'accordo.

L'accordo firmato ieri fa seguito, tra l'altro, alle trattative tra la Olivetti [illegible] ministeri sovietici [illegible] il comitato statale per la scienza e la tecnica, [illegible] costituisce [illegible] conclusione di ulteriori approfondimenti avvenuti a Mosca, nello scorso maggio, in occasione della visita di una missione della Olivetti, guidata [illegible] l'ing. Carlo De Benedetti. Tali trattative riguardavano forniture di prodotti per l'informatica e [illegible] macchine per ufficio, [illegible] un piano [illegible] collaborazione industriale di vaste proporzioni, articolato su dieci progetti [illegible] produzione in Urss di apparecchiature Olivetti destinate al mercato sovietico e al Comecon.

Il piano comporterà la fornitura da parte della Olivetti di know-how, di macchinari, attrezzature e parti, su [illegible] base di larga compensazione.

Prestito della Cee per la Krupp

[illegible] — La commissione esecutiva [illegible] ha assegnato un prestito di 150 milioni di marchi alla società siderurgica tedesca Friedr. Krupp Huettenwerke di Bochum.

Il prestito sarà utilizzato per espandere la produ[illegible] di acciaio grezzo e [illegible] laminati.

questa settimana
il Mondo
REGALA
un libro
IL GRANDE CROLLO
50 ANNI DOPO
Perché [illegible] accaduto?
Cosa è cambiato da allora?
Può ancora accadere?
Rispondono
uno storico:
[illegible] Castronovo
[illegible] premi Nobel:
Milton [illegible] Paul [illegible]
l'interprete più originale [illegible] John M. Keynes:
[illegible]
e il più acuto testimone del crack di Wall Street:
John K. Galbraith
il Mondo
il primo settimanale economico politico italiano

La Gepi decisa [illegible] chiudere gli impianti di Pietra Ligure e di Napoli

La crisi dei cantieri, [illegible] lungo «repressa» può esplodere con migliaia di disoccupati

[illegible] — *La crisi della cantieristica, rallentata nel tempo grazie a discutibili interventi politici e a tutta una serie [illegible] provvidenze governative, rischia adesso di esplodere tutta insieme con conseguenze [illegible] assai pesanti [illegible] punto di vista dell'occupazione. I cantieri del gruppo Iri navigano in un mare di debiti, [illegible] solo con una drastica cura, certamente non indolore, potranno ridursi. Lo stesso accadendo per i cantieri affidati all'intervento della Gepi, la finanziaria pubblica [illegible] salvataggio. Le ultime notizie danno per certa [illegible] messa in liquidazione del cantiere [illegible] Pietra Ligure, dove lavorano circa 300 dipendenti. I sindacati cercano di opporsi, chiedono un confronto con i ministeri delle Partecipazioni Statali e della Marina Mercantile, minacciano marce [illegible] proteste sulla capitale.*

Al di [illegible] dei risultati [illegible] le iniziative sindacali potranno sortire, resta il fatto incontestabile che [illegible] piano per [illegible] cantieristica approvato dal Cipi realisticamente fa presente la necessità urgente di un ridimensionamento del settore, in linea [illegible] quanto avvenuto e avviene in altri [illegible]. Le previ[illegible] per [illegible] ripresa [illegible] no[illegible], e quindi della cantieristica, rimangono infatti estremamente preoccupanti. Bene che vada, una ripresa non potrà aversi prima dell'84-85. [illegible] sé che nel frattempo occorrerà eliminare l'eccesso di capacità di stiva, salvo non continuare ad elargire provvidenze. Né a modificare questa realtà vale [illegible] circostanza che qualche spiraglio sembra aprirsi nel breve termine sul mercato delle cosiddette «gasiere», nei trasporti, cioè, specializzati per stivaggio [illegible] merci a basse temperature. Navi [illegible] questo tipo, [illegible] costruite in cantieri dotati [illegible] tecnologie [illegible] avanguardia, [illegible] cui purtroppo il nostro Paese in molti casi è carente.

Nella delibera del Cipi del luglio scorso, si è ordinato alla Gepi [illegible] consegnare entro il 20 ottobre una relazione che rappresenti la condizione delle singole aziende. La finanziaria [illegible] pubblica, nell'elenco delle imprese [illegible] più risanabili ha inserito due dei quattro cantieri posseduti, cioè quelli di Savona (Pietra Ligure) e di Napoli. Invece per i cantieri di La Spezia e di Massa Carrara, si è ritenuto [illegible] poter esprimere [illegible] un giudizio [illegible] recuperabilità, tenuta conto che i [illegible] investimenti effettuati negli anni scorsi potrebbero [illegible] sentire un minimo di equilibrio nei costi di gestione.

Adesso, il Cipi dovrà dire se autorizza o meno la messa in liquidazione dei due cantieri che [illegible] Gepi considera [illegible] più risanabili. Probabilmente, la decisione del Cipi, [illegible] più nel frattempo il sindacato non riesca a bloccare qualunque iniziativa, finirà per riguardare il solo cantiere di Pietra Ligure. Un'estensione della messa in liquidazione anche per Napoli cozzerebbe, infatti, con una precedente delibera dove si precisa che nel Mezzogiorno «le attività [illegible] recuperabili nei settori tradizionali, non vanno [illegible] bandonate, ma riconvertite, in modo da salvaguardare i livelli occupazionali».

E' evidente che [illegible] questa disparità di trattamento tra [illegible] e Sud giocano particolar[illegible] fattori politici e sociali. Nel Napoletano, [illegible] più in generale in Campania, il dramma della disoccupazione rischia ogni giorno di esplodere [illegible] aperte manifestazioni di rabbia e [illegible] disperazione. Nondimeno, [illegible] i 140 occupati del cantiere di Napoli non [illegible] possono lasciare sul lastrico, anche per i 300 operai del cantiere di Pietra Ligure le possibilità di trovare nuove fonti di occupazione appaiono piuttosto scarse. [illegible] tempo la crisi economica [illegible] logorato il tessuto industriale della provincia di Savona, rendendo alquanto difficile la possibilità di un recupero presso altre imprese degli eventuali disoccupati. n. g.

Proposta della dc su banche pubbliche

ROMA — La [illegible] privatizzazione [illegible] banche pubbliche, al fine dell'abolizione delle responsabilità penali che gravano sui loro amministratori, è oggetto di una proposta di legge democristiana. La proposta, la cui presentazione è imminente e della quale si occuperà la commissione giustizia di Montecitorio, prevede infatti una modifica [illegible] della legge bancaria del '38;

Signorili in centro
Via Camerana 4
Porta Nuova.
In palazzo [illegible] completamente ristrutturato molto signorile vendiamo
appartamenti [illegible] duplex
Piano base: soggiorno, cucina.
Elegante collegamento con piano mansardato: zona [illegible] e servizi.
Prezzi convenienti. Mutuo.
Ufficio informazioni
[illegible] vendite sul posto
EDILCASE
Ventaglio 2

CITTA' [illegible] TORTONA
Prot. 15869
Avviso di gara di licitazione privata
L'Amministrazione Comunale intende appaltare i lavori di sistemazione e bitumatura strade comunali interne ed esterne. Anno 1979.
L'importo a base d'asta è di L. [illegible].
L'aggiudicazione dell'appalto sarà effettuata con la procedura di cui all'art. 1, lettera b e all'art. 2 della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Le richieste di invito alla gara devono essere presentate entro e non oltre dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso
Il Sindaco
(Sebastiano Brighenti)

INFORMITALIA
Telefoni 511.024 - 538.662
Corso Vittorio Emanuele, 107

Ci sono 265 stabilimenti [illegible] 79 mila occupati

Nel Sud 196 società straniere

ROMA — Sono 265 gli stabilimenti che fanno capo a società estere e che operano nel Mezzogiorno; [illegible] questi impianti danno lavoro a 79 mila lavoratori e appartengono a 196 società provenienti da 16 Paesi diversi. Primi risultati per la [illegible] presenta nel Mezzogiorno sono gli americani, [illegible] 76 società.

Sono questi i dati più interessanti che si rilevano da un'indagine compiuta dall'Istituto per l'assistenza allo sviluppo del Mezzogiorno (Isam) sulle iniziative industriali a partecipazione estera nel Meridione, aggiornata alla situazione del giugno [illegible].

Delle 196 società estere che operano nel Mezzogiorno, 36 sono presenti con più [illegible] uno stabilimento manifatturiero (l'indagine raccoglie solo i dati che si riferiscono a impianti con più [illegible] dipendenti): la «palma» spetta alla francese Saint-Gobain, [illegible] 13 stabilimenti, seguita dall'americana Iti (9), dall'australiana Pioneer Concrete Service (6), dall'American Standard (8), l'Air Liquide (francese, con 5 stabilimenti) e la Finanziere Eternit (Belgio), la Siemens (Germania Federale) e la Coira (Svizzera), con 4 stabilimenti ciascuna. Vi sono poi sette società (tra le quali l'[illegible] Unilever, la Johnson e Johnson americana e l'inglese Dunlop) con tre stabilimenti ciascuna e [illegible] società con due stabilimenti.

Dal punto di vista dell'occupazione e del numero di stabilimenti operanti [illegible] Mezzogiorno, gli Stati Uniti sono di gran lunga il Paese la cui presenza nell'Italia Meridionale è la maggiore: 76 società, 102 stabilimenti e 36 mila addetti. Seguono [illegible] Svizzera (27 [illegible] 33 stabilimenti, 8 [illegible] addetti), la [illegible] (19 [illegible] ciete, 35 stabilimenti, 7700 dipendenti), la Germania Federale (7 mila occupati), l'Olanda (quasi [illegible] mila) e la Gran Bretagna (4800). Gli Stati Uniti superano anche [illegible] Comunità europea nel suo complesso (73 soci[illegible] 101 stabilimenti e 27 mila dipendenti).

Le società estere rappresentano, secondo l'indagine [illegible] Isam, il 14,7 per cento dell'apparato industriale meridionale (sempre riferito ad aziende con almeno 20 dipendenti).

Le [illegible] a partecipazione estera nel Mezzogiorno fanno [illegible] soprattutto a grandi multinazionali estere e hanno grosse dimensioni: il 37,3 per cento degli occupati [illegible] queste società [illegible] infatti in stabilimenti che hanno da 500 a mille addetti, il 25,3 per cento in stabilimenti con oltre mille addetti e il 17,7 per cento in stabilimenti con più di 250 [illegible] meno di 500 addetti. Soltanto il 5,3 per cento, invece, lavora in stabilimenti con [illegible] [illegible] pendenti.

I settori nei quali maggiore [illegible] la presenza di società estere nel Sud sono il meccanico (32 700 addetti) e il chimico (15 mila).

Lunghe file ai negozi, commerci illegali, tv ultimo tipo ma niente sapone

I paradossi dell'Egitto post-guerra

IL CAIRO — Una banca, sia pure [illegible], nell'edificio che fu [illegible] partito unico nasseriano; file da paese socialista davanti alle cooperative [illegible] stato e frenesia di acquisti nei negozi privati; apparecchi elettrodomestici ultimo grido, ma [illegible] di sapone per il bucato; la benzina meno cara del mondo ma [illegible] Tesoro sempre a corto [illegible] nuove emissioni [illegible] una moneta [illegible] convertibile in un sistema dove il controllo dei cambi è, in pratica, assai poco rigoroso; una zona franca a Port Said dove i due terzi [illegible] importazioni passano illegalmente, a [illegible] luce [illegible] sole, attraverso i [illegible] doni della dogana; segretarie [illegible] compagnie private [illegible] stipendi più alti di quelli dei banchieri [illegible] Stato e guardiani di auto che guadagnano quanto un professore universitario.

Questi [illegible] alcuni [illegible] contrasti e dei paradossi dell'Egitto del dopoguerra. Su questo sfondo si proietta il malumore dei cittadini mal pagati, frustrati dall'impossibilità di godere delle promesse della società dei consumi introdotta nel paese. Ma allora, la pace è solo la possibilità [illegible] [illegible] della vera coca-cola, o di veder sbarcare al Cairo Elisabeth Taylor e Enrico [illegible], vedettes «sioniste» riabilitate?

Secondo una logica propria non solo dell'Egitto il governo di Mustafà Khalil è ritenuto dalla popolazione responsabile [illegible] buona parte dei suoi problemi: carovita, trasporti pubblici insufficienti, crisi degli alloggi, [illegible] infimi, mantenimento della [illegible] per la difesa e persino per la jihad, la guerra santa. [illegible] una battuta che circola al Cairo: «*Se la pentola scoppierà a farla scoppiare questa* [illegible] *sarà una folla* [illegible] *promessi sposi in attesa di un autobus che non arriva*». [illegible] «*eterni fidanzati*» che [illegible] si possono sposare per mancanza di alloggi sono dei personaggi nuovi nella commedia umana dell'Egitto. Con tutto ciò ogni anno nella valle del Nilo si celebrano [illegible] mila matrimoni dove [illegible] costruiscono 80 mila alloggi.

Lo scontento per l'azione del governo nel campo [illegible] abitazioni a buon mercato, dei servizi collettivi, dell'insegnamento, dei trasporti, si nota soprattutto tra la piccola borghesia. Questi strati sociali, privilegiati [illegible] regime nasseriano (funzionari delle imprese pubbliche, tecnici, insegnanti), [illegible] stati colpiti come da [illegible] frustata, dopo il riallineamento del paese verso l'Occidente, dall'irruzione in Egitto dell'inflazione mondiale e dalle mille tentazioni dell'universo capitalista. Quelli che [illegible] possono esercitano un secondo lavoro (impiegato al ministero [illegible] mattina, taxista il pomeriggio) o cercano di ricavare piccoli illeciti vantaggi dalle loro funzioni.

[illegible] strati popolari, i salariati, in particolare il proletariato urbano, gli artigiani, la [illegible] dei fellah, [illegible] soffrono meno della classe media. I loro salari [illegible] dieci anni hanno [illegible] un incremento assai modesto ed essi sono stati finora appena sfiorati dall'inflazione e dal consumismo occidentale. [illegible] affitti nei quartieri popolari sono bloccati, il prezzo del pane è fermo da più di un quarto di secolo, gli alimenti di base [illegible] venduti nei magazzini statali a prezzi molto bassi; quando l'aumento dei prezzi viene a [illegible] questo equilibrio lo stato concede una gratificazione ai circa 5 milioni di persone che lavorano, o che hanno lavorato, per [illegible].

Il lungo andare al [illegible] dunque [illegible] una sorta di «*sotto-economia*», sostenuta [illegible] per ragioni politico-sociali [illegible] una sovvenzione annuale ai consumi che è stata [illegible] 1,2 miliardi di dollari nel '79, vale [illegible] dire circa un quinto del prodotto nazionale lordo. Nel gennaio [illegible] '77, quando il governo aumentò certi prodotti non commestibili, una parte [illegible] popolazione, temendo che gli aumenti si estendessero alle derrate alimentari si sollevò. Da allora [illegible] psicosi del gennaio '77 si manifesta [illegible] sono all'equipe dirigente egiziana ogni volta che viene proposto un aumento delle tariffe.

Dal primo settembre gli importatori privati egiziani, che l'anno [illegible] hanno acquistato oltremare, pagandole in valuta straniera, merci per [illegible] miliardi di dollari, cioè [illegible] po' meno [illegible] un quinto delle importazioni del paese, devono pagare [illegible] moneta forte anche i diritti [illegible] entrata alle dogane egiziane. Questa nuova disposizione ha per scopo [illegible] diminuire il volume dei prodotti importati e di procurare entrate supplementari al Tesoro; ma tenuto conto [illegible] [illegible] [illegible] di cambio sfavorevoli alla lira egiziana (un'altra bizzarria dell'economia di questo paese: il settore privato può, «legalmente» procurarsi la valuta sul mercato nero, che però è illegale) [illegible] si è accorti che si rischiava di avere delle [illegible] ripercussioni sui prezzi. Il rais ha [illegible] meditatamente deciso che solo i prodotti «non essenziali» (auto, prodotti elettronici, mobili, vestiti, alcool, ecc.) fossero soggetti a pagare i diritti doganali in moneta forte.

J.-P. Peroncel-Hugoz

Copyright «le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

[illegible]
il fattore "e"
L'energia è il fattore "e".
Noi proponiamo di utilizzarla al meglio mettendo a disposizione delle famiglie, delle comunità e delle imprese, idee, sistemi [illegible] componenti che i nostri laboratori e le nostre aziende hanno messo [illegible] punto per ottenere calore a costi più bassi, limitando gli sprechi.
Questo è un risparmio che vale:
ALSCO MALUGANI Pannelli solari, serramenti per l'edilizia.
BREDA PROGETTI E COSTRUZIONI Progetti [illegible] realizzazione di impianti industriali. EDINA Progetti per l'edilizia industriale [illegible] residenziale.
ISTITUTO RICERCHE BREDA Assistenza per il risparmio di energia negli impianti industriali. CERES – ISTITUTO METALLI LEGGERI Sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili.
LAVORAZIONE LEGHE LEGGERE Pannelli solari Roll-Bond.
OTB Generatori termici, macchine frigorifere, sistemi di condizionamento.
REGGIANE—OMI Impianti produzione etanolo per autotrazione. SIV Vetri termici.
mese della conservazione dell'energia
Ministero dell'industria
EFIM
AZIONI PER LO SVILUPPO

Le frecce tricolori a Monza

I piloti della Pattuglia Acrobatica Nazionale che con le loro spettacolari acrobazie aeree hanno fatto da preludio al 50° Gran Premio d'Italia, ritratti al box Ferodo.

Com'è tradizione, in occasione del Gran Premio d'Italia di F. 1, la FERODO ha accolto nel proprio box dell'autodromo numerosi personaggi del mondo dell'automobilismo ed i rappresentanti della stampa sportiva.
FERODO, che com'è noto fabbrica materiali d'attrito anche per aviogetti oltre che per tutte le vetture della Formula uno, ha voluto riunire per una simpatica pausa gli uomini del mondo della velocità: i piloti del Gran Premio e le «Frecce Tricolori».

Proclamati i vincitori del Premio Media 1979

L'Anap — Associazione Nazionale Agenti di Pubblicità — aderente alla Federazione Italiana Pubblicità — ha assegnato i Premi Media per il 1979 a Pietro Carotta, capo servizio Media della CPV Kenyon & Eckardt Italiana S.p.A. e a Giovanna Valli, responsabile ufficio Media della Olivetti & C. S.p.A.
Il Premio che viene conferito annualmente mediante un referendum tra i Soci ed è giunto alla sua seconda edizione, è stato consegnato dal Presidente dell'Anap G. B. Drisaldi martedì, 16 ottobre nel corso di una manifestazione alla Terrazza Martini di Milano.
Com'è noto gli agenti pubblicitari con questa iniziativa intendono premiare coloro che, quali responsabili di uffici pubblicitari di aziende o di uffici mezzi di agenzie, abbiano congiunto professionalità e calore umano nei loro rapporti di lavoro.
Alcune note biografiche sui premiati:
Pietro Carotta è nato a Veronella (Vr) il 27 ottobre 1935. Inizia la sua attività nel mondo pubblicitario il 2 maggio 1956 presso la Sipra al reparto media in qualità di aiuto prima e assistente poi. Il 2 febbraio 1961, [redacted] il rapporto di lavoro con la Sipra, entra occupandosi sempre dello stesso settore in Cvpi dove dal 1973 ricopre l'incarico di Capo Servizio Media.
Giovanna Valli, dopo aver terminato la Scuola di Pubblicità [redacted] Campari, inizia la sua attività nel mondo pubblicitario nel 1963 alla agenzia S.P.N. di Milano, dove rimane alcuni anni quale Media Executive. Nel novembre 1969 accetta presso la direzione Relazioni Culturali Disegno Industriale e Pubblicità della Olivetti & C. S.p.A. la responsabilità dell'Ufficio Media, incarico che tuttora ricopre.

Grande Festa [redacted] SIM

Il ritorno del glorioso marchio Fisher sul mercato italiano è stato accolto da un vivo entusiasmo da parte di tutti coloro che si interessano all'alta Fedeltà. Nel corso del 13° Salone Internazionale della Musica (SIM) di Milano, lo stand Fisher è stato tra i più affollati: le persone mature e gli addetti ai lavori hanno avuto la gioia di ritrovare il grande mito dei loro anni verdi, mentre i giovanissimi sono stati affascinati dal marchio che è il grande pilastro della storia dell'Alta Fedeltà. Tutti poi, hanno concordato che, riproponendosi, Fisher dispone di apparecchiature di livello straordinario all'altezza della sua inimitabile leggenda, e, unanimamente, tutti i visitatori hanno concordato nel ritenere lo stand Fisher uno dei più importanti del SIM.

Anche [redacted] Germania entra [redacted] far parte del sistema internazionale «BankAmericard-VISA»

La VISA International informa che la Bank of America di Francoforte ha aperto un centro BankAmericard per l'emissione in Germania della notissima carta di credito e per l'accettazione da parte degli esercenti tedeschi, delle carte internazionali VISA.
L'operazione è stata condotta unitamente dalle filiali tedesche della Bank of America e dalla Bankhouse Centrale Credit A. G.
La notizia riveste un particolare interesse per l'Italia sia perché la Germania è tradizionalmente uno dei partner commerciali più importanti del nostro Paese, sia, e soprattutto, in quanto i cittadini tedeschi sono da sempre al primo posto tra gli stranieri che ogni anno visitano l'Italia.
E' prevedibile che in un futuro abbastanza prossimo si noterà un sensibile aumento nei pagamenti effettuati con la carta di credito BankAmericard Visa da parte di cittadini tedeschi temporaneamente presenti, per lavoro e per vacanza, nel nostro Paese.
La carta di credito BankAmericard Visa è riconosciuta da oltre 130 Paesi nel mondo e annovera ca. 60 milioni di titolari.

Quattro nuovi alla Dorland

Quattro nuovi clienti sono il soddisfacente bilancio dei primi sei mesi del 1979 alla Dorland Italiana. Alla sua consolidata lista di aziende, si sono ora aggiunte:
ROLLS ROY[redacted]: [redacted] un programma di P.R. e promozioni [redacted] prestigiose autovetture.
JAEGER: La famosa casa di abbigliamento e moda maglia.
GROUP 4 [redacted]: La più importante azienda mondiale nel [redacted] della sicurezza.
FINANCIAL TIMES: Per un programma di lancio di questa autorevole testata che, grazie alla nuova edizione europea stampata a Francoforte, è ora [redacted] nelle edicole italiane nello stesso giorno [redacted] pubblicazione.
La Dorland Italiana, che può contare su agili ma esperte strutture interne, fornisce alle Aziende clienti un servizio [redacted]zionalizzato e [redacted] stante, adeguando man [redacted] il proprio organigramma alle necessità concrete.
E' questo un metodo di lavoro che la Dorland Italiana ha sempre adottato con successo [redacted] che le ha consentito in [redacted] anni una puntuale ed efficiente presenza sul mercato.

CENTRO TECNICO TRASFUSIONALE
PER LA TRASFUSIONE DEL [redacted] - TORINO
[redacted] Ventimiglia 1, tel. 63.44.26

COMUNICATO AVIS
[redacted] *sangue*

I prelievi collettivi di [redacted] organizzati dall'A.V.I.S. di Torino si effettuano **TUTTI I GIORNI presso il Centro TRASFUSIONALE di via Ventimiglia 1 (interno Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali, dalle 8 alle 12, anche per visite di controllo. GIARDINI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova) tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8 alle 12,15.**

ALTRI PUNTI DI PRELIEVI A.V.I.S. (dalle 9 alle 12)
Giovedì 25 - In provincia: [redacted] P.TE (con visite di controllo)
Venerdì 26 - LARGO CIMABUE - In provincia: CAMBIANO (con visite di controllo)
Sabato 27 - C. RACCONIGI ANG. VIA VIGONE - In [redacted]ncia: **MONCALIERI** (con visite di controllo)
Domenica 28 - Chiese: PATROCINIO S. GIUSEPPE (via 8 gilieri 7) - **S. MARCO EVANGELISTA** (via Volt ang. via Doneo) - In provincia: **CASTAGNOLE - MONCALIERI - PIOSSASCO - SANGANO - S. GIUSTO C.SE - NICHELINO - PRALORMO** (con visite di [redacted]trollo)

Presentarsi a digiuno per [redacted] donazioni

Oggi su

STAMPA SERA

CHIEDETE L'OMAGGIO ALL'EDICOLA

Un disegno [redacted] dello scultore
CORDERO: «Un angolo di Torino»

LA SECONDA
[redacted]
MONDIALE

nell'interno di Stampa Sera il secondo inserto sul conflitto [redacted] dal [redacted]

ECONOMICI

15 Autovetture

RINALDI
Concessionaria Audi Volkswagen vasto assortimento occasioni con garanzia. Corso Francia 262, telefoni 724 005 - 790 738

RITMO 65 CL semestrale acquisto occasionale km 2600 privato a privato L. 4 milioni 850 mila. Tel. 605 5138 pasti

SEMESTRALI-OCCASIONI
A garanzia di serietà offriamo in prova 10 giorni senza impegno di acquisto. La nostra miglior garanzia: soddisfatti o rimborsati. Visitateci senza impegno. Auto agenzia Panelo, corso Tazzoli 4

TRANSIT Diesel usato pochissimo, promiscuo, [illegible] meccanica perfetta. Telefonare pasti 683 136

UAZ [illegible] anno 78 immatricolato autocarro vende La Car Concessionaria Renault di corso P. Oddone 30, telefono 489 715 - 480 284

VEICOLI commerciali leggeri con patente B, pulmini 238 L. 980 mila, 850 da L. 750 [illegible], Ford Combi da L. 2 milioni 900 mila; Volkswagen da L. 1 milione 200 mila. Automarkets corso Grosseto 318 tel. 7395353

VEICOLI commerciali leggeri con patente B autocarri 238 a partire da L. 900 mila, 241 da L. 750 mila, Transit diesel da L. 2 milioni 700 mila; Volkswagen da L. 1 milione 700 mila; 625 da L. 3 milioni 500 mila, ecc. ricondizionati in garanzia Automarkets corso Grosseto 318 tel. 7395353

VEICOLI commerciali leggeri con patente B allestimenti per trasporti speciali, trasporto mobili, celle frigorifere, gabbie, [illegible] ecc. Automarkets corso Grosseto 318 tel. 7395353

VEICOLI commerciali leggeri con patente B, furgoni 238 a partire da L. 700 mila, Ford Transit diesel a partire da L. 2 milioni 500 mila, Volkswagen a partire da L. 950 mila, Fiat 750, 850, 242 tutti ricondizionati in garanzia Automarkets corso Grosseto 318 tel. 7395353

VENDESI Simca 1308 GT [illegible] luglio 78. Telefonare 801 312 ore pasti, 682 008 ore ufficio Franco

VENDESI [illegible]. Telefonare ore pasti 877 7512

VENDIAMO [illegible] 128 A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw. Ilella Corso Raffaello 2 tel. 658 001

VENDO [illegible] Alfasud fine 75 4 porte perfette condizioni eventualmente permuta. Telefonare pasti 772 131

VOLKSWAGEN Maggiolone 1300 anno 73 [illegible] km vende con garanzia La Car Concessionaria Renault di corso P. Oddone 30, telefoni 489 715 - 480 284

VOLVO 144 Bmw HP8 500 A112 128, Taunus familiare, Volkswagen furgone, Peugeot 204 D familiare, Ariete Eagon, Citroen GS Break, Ami 8, R16 TS, Mini, Simca 1000, Simca 1307, Kadett, Kadett familiare, Marina, Ascona, Rekord, Passat diesel, Renault D [illegible] Via Cigna 3

128 Personal 4 [illegible] 2 milioni 650 mila e Citroen GS 1000 modello 1973 come nuova 1 milione 480 mila. Tel. 800 4366

16 Motocicli

DUCATI 600 SS 16 [illegible] vendo. Telefonare 447 7[illegible]

KTM 250 immatricolata 1978 [illegible] Strada. Tel. 843 661 ore pasti

MONTESA Cota 349 nuovo modello consegna immediata [illegible] per i campioni occasioni Trial [illegible]. Tosa corso Regina 41 Torino

MOTOCARRI Ape vasto assortimento nuovi modelli occasioni [illegible]. Tosa corso Regina 41 Torino

PIAGGIO Vespa serie nuova [illegible] S. Cas. Vespino Concessionaria Borgaretto Torino centro via Catenaria 2 angolo corso Vittorio Emanuele

PRIMA di decidere visionate nuovi modelli Casa Trial Regolarità Motoalpinismo Borgaretto via Catenaria 2

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. FIDALCASE acquista per contanti qualsiasi immobile in Torino e prima cintura. Telefonare 501 246 - 503 346

A.A.A. ACQUISTO urgentemente appartamento libero 1-2 camere e tinello con bagno. Tel. 378 780

A.A.A. AFFERMATA impresa edile ricerca con urgenza disponendo capitali in stabili o qualsiasi altro immobile da 1 Torino o cintura pagamento con [illegible] trattative con notaio pagamento immediato. Telefono 696 68 54 - 696 70 58

A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi ed occupati in Torino e cintura. Tel. 531 008 - 531 310

A.A. BREVE scadenza acquisto alloggio in Torino di 2-3 camere servizi [illegible] escluso piano terreno. Tel. 949 452

A.A. COMPRO da privato alloggio libero anche fine anno purché comodo mezzi pubblici, massimo 4 camere. Tel. 549 148

A. ACQUISTIAMO stabili in blocco e alloggi singoli pagamento contanti rapidità massima. 503 350 503 906

A. ACQUISTO 2 appartamenti anche attigui purché buono stato in Torino o prima cintura. Tel. 949 505 chiedere interno 17

A. CERCO alloggio libero o di [illegible] superiore Torino Nichelino Moncalieri di 2-3 vani bagno contanti. Telefonare 585 812

A. CERCO Mirafiori S. Rita Francia alloggi liberi e occupati con pagamenti contanti immobiliare G.1. Telefono 300 365

A. COLLEGNO a dintorni cerco alloggi liberi e occupati pagamento contanti. Tel. 780 3050 - 784 928 Immobiliare G 2

A. COM.F.A.I. S.p.A. Gruppo Nuova Edilizia acquista direttamente interi fabbricati in qualsiasi stato di manutenzione ai relativi prezzi. Garanzia intervento professionale. Telefonare 548.123.

A. COMPRO con urgenza alloggio libero 2-3 camere in buono stato servizi interni. Tel. 513 718

A. FABANO acquistiamo in contanti alloggi liberi in Torino. Abbiamo oltre 20 anni di esperienza. Telefonare 696 4470 696 4180

A. IMMOBILIARE Rubello corso Francia 12 tel. 751 928 acquista alloggi case in blocco alle [illegible] genere

A. SABATELLIIMMOBILI 688 359 [illegible] decidi di vendere. Acquista appartamenti liberi al maggiore prezzo di mercato e paga in contanti

A. VENDERE
è un'arte, acquistare è questione di fiducia. Decidi di [illegible] arte di vendere. Visita appartamenti [illegible] Ade, [illegible] velocemente e in contanti. Intergeneroso. Telefonare 480 789

A privato necessita acquistare alloggio libero in Torino composto di 1-2 camere tinello pagamento in contanti. Telefono 587 832

A Torino acquisto abitabile 2-3 camere servizi preferenza zona non centrale pagamento alla consegna. Telefonare 446 571

ABBISOGNA a privato acquistare 1-2 camere servizi qualunque zona pagamento contanti. Tel. 597 279

ABBISOGNAMI acquistare da privato appartamento in Torino libero anno [illegible] pagamento contante. Telefono 696 657

ABBISOGNAMI compreso alloggio in Torino o prima cintura abito per [illegible]. Posocchio. Telefonare 472 057

ACQUISTA
urgentemente per conto propria numerosa e selezionata clientela alloggi liberi ed occupati in Torino qualunque dimensione massima valutazione. Pagamento in contanti. Centrocasa 513 431

ACQUISTA
interi stabili anche occupati in Torino e Milano. Trattative rapide, massima riservatezza. Pagamento per contanti. Tel. 517 342

ACQUISTA privata per contante appartamento libero di 2-3 camere con tinello cucina tel. 656 658

ACQUISTASI contanti [illegible] alloggi e appartamenti liberi zona [illegible] Vai d'Aosta Piemonte. Tel. 0131 92 531 92 238 ore ufficio

ACQUISTEREI direttamente alloggio libero camera tinello servizi qualunque zona Torino. Tel. 539 181

ACQUISTEREI villetta con giardino entro 15 km Torino massimo 100 milioni. Telefonare 726 268 ore ufficio

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura, rapida definizione massima riservatezza. Telefonare 535 904

ACQUISTO alloggio libero od occupato Torino pagamento in contanti in 3 giorni. Telefonare mattino 749 010

ACQUISTO casetta libera in Torino minimo quattro camere anche da ristrutturare pagamento subito. Tel. 535 517

ACQUISTO casetta rustica indipendente breve distanza da Torino anche da ristrutturare pagamento veloce. Tel. 632 400

ACQUISTO con saldo in contanti a 30 giorni alloggio libero recente di camere e tinello qualsiasi zona. Telefono 539 319

ACQUISTO da privato 2-3 camere più cucina o tinello Collegno Grugliasco pagamento contanti. Telefonare 780 34 33 ore pasti

ACQUISTO direttamente da privato alloggio libero ad occuparsi acconto investimento ogni zona Torino. Tel. 535 536 644 219

ACQUISTO in contanti alloggio libero in zona S. Rita Mirafiori Nord. Tel. 360 823

ACQUISTO libero camera tinello o 2 camere cucina servizi pagamento contanti. Tel. 503 677

ACQUISTO pagando in contanti alloggio libero 1-2 camere cucina servizi escludendo piano rialzato. Tel. 502 340

ACQUISTO per contanti alloggio libero in Torino o dintorni 1-2 camere e servizi. Telefonare ore pasti 649 806

ACQUISTO privatamente in Nichelino o Moncalieri alloggio libero 1-2 camere tinello. Tel. 817 287 - 383 932

ACQUISTO urgentemente in zona Francia Parella 2 camere cucina servizi pagamento contanti. Ore pasti 754 059

ACQUISTO urgentemente da privato alloggio libero 2-3 camere cucina servizi, zona Torino pagamento contante. Tel. 659 166 ore [illegible]

AL PROBLEMA
di vendere alloggi, interi stabili, rustici, con la garanzia del pagamento per contanti, realizzando il massimo e per una vendita immediata un'unica soluzione:
CASALEGNO
a garanzia di un nome. Corso R. Margherita 7 - 833 493

ALLOGGIO libero centrale 2-3 camere cucina bagno, acquisto in contanti. Telefonare ore pasti. Tel. telefonare ufficio 533 934 casa 531 874

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi o 3 camere cucina in Torino cercasi massima urgenza. Telefono 728 266

APPARTAMENTO libero zona Francia S. Rita Badio acquistasi urgentemente pagamento per contanti. Telefonare 443 828

ASSOLUTA riservatezza e competenza acquistiamo interi stabili o complessi immobiliari anche di grossa entità pagamento contanti. Fiduciaria [illegible] 556 956

ASSOLUTAMENTE privato da privato compra in contanti alloggio 2-4 stanze libero entro 7 mesi. Tel. 480 832

AVETTA acquista per contanti alloggi liberi in case decorose signorili qualunque zona Torino. Tel. 532 192

CASALEGNO organizzazione vendite immobiliari, cerca ed acquista appartamenti case e ville in città, mare, montagna. Garantiamo rapidità vendita e massimo realizzo contanti. Telefono 536 444

CASETTA ricerco urgentemente prima cintura unifamiliare pagamento in contanti. Tel. 534 584

CENTRO
immobiliare pagando per contanti ricerca per acquisto alloggio [illegible] appartamenti liberi Torino e cintura massima riservatezza rapidità immediata. Tel. 516 229 534 584

CERCASI acquistare alla zona privata Telefono alloggio 2-3 camere cucina servizi spesa massima 30 milioni. Tel. 530 183

CERCASI acquistare casetta libera 3-4 camere cintura Torino anche da ristrutturare. Tel. 744 022

CERCASI urgentemente per contanti alloggio libero in Torino con servizi zona Francia S. Rita [illegible] 61. Tel. 610 884

CERCO acquistare appartamento di una camera cucina in qualunque zona da non spendere più di 12-14 milioni in contanti. Tel. 335 6062

CERCO appartamento in acquisto libero 1-2 camere tinello o cucina servizi pago subito in contanti. Telefonare 443 120

CONIUGI acquistano contanti alloggio libero composto da 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 536218

EDILPIEMONTE
acquista appartamento in zona Santa Rita o San Paolo. Definizione immediata. Tel. 548 246 ore 12 ufficio acquisti diretti

ENGOATI [illegible] acquistare alloggio libero camera tinello pagamento contanti. Tel. 530 181

EUROCASE IMMOBILI
ricerca per la propria clientela alloggi liberi od occupati in Torino. Offre rapide vendite pagamento contanti, serietà competenza. Rivolgersi: via San Quintino 43 tel. 513 748, corso Mattetti 3 tel. 534 387

GIRALDI
per vendere per acquistare appartamenti in Italia in Francia in Svizzera

G.B.S. TORINO IMMOBILI
ricerca appartamenti liberi occupati 3-4 5 vani zona S. Severino [illegible]. Tel. 472 561

IMPIEGATO cerca acquista urgentemente in contanti alloggio libero in Torino [illegible]. Telefonare 209 87 49

INV. IMM. ricerca in Torino e provincia alloggi [illegible] liberi. Telefonare 516 233 - 516 386

LE CASE COL GADOGANO VALGONO DI PIÙ. SEMPRE
Chiedete una valutazione della vostra, anche di un singolo alloggio, senza impegno e a titolo [illegible]. Affidandola a noi, la vostra casa già vi parlerà meglio di noi. Unioncase 549 777

PER
qualsiasi problema di valutazione immobiliare è necessario andare dall'esperto in materia, i nostri funzionari [illegible] una consulenza efficiente e gratuita. Gmm. [illegible] 546 733 - 546 213, ore 8-30-17

PER contanti urgentemente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucina servizi. Tel. 610 584

PIEMONTIMMOBILI
cerca case alloggi terreni in Torino e provincia. Serietà e correttezza. Telefono 710 800

PRIVATAMENTE acquisterei stabile qualunque dimensione o età in Torino o immediata cintura pagamento contanti. Tel. 513 901

PRIVATAMENTE acquisterei in contanti da privato alloggio libero 1-2 camere cucina servizi in Torino. Telefono 445 569

PRIVATAMENTE acquisto 2-3 camere cucina recente B. Rita Mirafiori. Pagamento contanti. Telefonare 780 541 ore pasti

PRIVATO acquista per contanti appartamento libero o occupato in Torino o Collegno Grugliasco Cascine Vica. Tel. 444 225

PRIVATO
acquista appartamento anche immediatamente in contanti Torino o prima cintura, tutte le dimensioni purché libero, intermediari. Tel. 309.6830 dalle 14 alle 22.

PRIVATO acquista casa anche 2-3 camere servizi libero qualsiasi zona pagamento in contanti. Tel. 514 586

PRIVATO acquista da privati alloggio in Torino o cintura da 100 a 150 camere. Telefonare 0141 34 872 ore pasti

PRIVATO acquista alloggio in Torino per urgente impiego capitale massimo sconti. Scrivere «Publikompass 183 — 10100 Torino»

PRIVATO acquista mansarda oppure alloggio in qualsiasi zona di Torino anche da ristrutturare per recupero. Telefonare 780.132.

PRIVATO cerca alloggio 2-3 vani libero zona Milano. Telefonare ore pasti 282.710

PRIVATO compera contanti alloggio occupato a Torino o Grugliasco. Tel. 333 799 orario dei pasti

PRIVATO compra contanti casetta anche da mediare a posto con giardino a Torino o cintura. Tel. 700 633 ore serali.

PRIVATO compra da privato casetta o alloggio con giardino zona Gase S. Rattaere Di mana. Tel. 877.297

PROSSIMI sposi comprano da privato camera tinello cucinino libero subito o entro fine anno. Tel. 683 834 ore pasti

RICERCA urgentemente alloggi liberi Torino e cintura da 20 mq a 200 mq, rapida definizione con alto notaio pagamento in contanti. Centro Casa, corso Vittorio Emanuele 94 - Torino, telefono 513 831

RUBIANA e dintorni acquisto casa o rustico anche bifamiliare con terreno. Tel. 540.044

SOCIETA' immobiliare acquisterebbe stabili anche acquisendo decreto sfratto per urgente ristrutturazione pagamento immediato. Scrivere «Publikompass 182 — 10100 Torino»

SPOSI comprano a contanti 2 camere cucina o 2 camere tinello cucinino libero a Torino. Tel. 785 833 orario pasti

URGENTEMENTE acquisto da privato alloggio libero di 2 camere servizi pagando contanti. Tel. 595 007

URGENTEMENTE da privato acquisterei libero per contanti 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino tel. 610 864

URGENTEMENTE per contanti acquisterei alloggio libero 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Telefonare 443.978.

URGENTEMENTE acquisto 1 camera tinello servizi libero pagamento per contanti all'atto notarile. Telefonare 685 307.

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARONE a Vinovo impresa vende direttamente in palazzina alloggio libero nuovo e di lusso salone 2 camere cucina doppi servizi e ripostiglio con riscaldamento caldaia indipendente, alta finitura e 34 milioni mutuo e dilazioni. Telefonare 960 63 03

A.B. PALAZZINA nuova signorile località incantevole in collina a Pino 15 minuti da Torino alloggi di 3-4-5 vani più servizi ottima costruzione. Telefonare 581 735

A. ADIACENZE Maria Vittoria libero: camera cucina bagno ripostiglio cantina piazza interessante vende Rizza 472 858.

A. CASETTA in Torino zona piazza Massaua 3 vani cucinino bagno cantina giardino vendo 43 milioni 500 mila. Tel. Riva 589 330

A.C.C. 360 823 vende a Santena libero in costruzione nuove residenziale con giardino 3 camere tinello servizi box

A. CENTRALISSIMO Corso Vittorio Emanuele II vendiamo appartamento 4 camere cucina servizi a L. 35 milioni dilazionati. Edil Casa. Tel. 548 184

A. COMFAI A vende libero corso Mirafiori appartamento signorile in stabile recentissimo, atrio ingresso soggiorno camera tinello cucinino bagno e box, [illegible] dilazioni. Tel. 548.123

A. COMFAI vende libero zona S. Rita piano rialzato ingresso 1 camera tinello cucinino veranda bagno doppia aria mutuo dilazioni. Telefonare 548 123

A. COMFAI vende zona S. Rita in stabile recente signorile appartamento 1-2 camere tinello cucinino e bagno mutuo fondiario e dilazioni. Telefonare 548 123

A. COMFAI vende libero adiacenze via Chiesa della Salute in stabile signorile appartamento in ottimo stato di manutenzione 4° piano senza ascensore: 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 548 123

A. COMFAI vende adiacenze via M. Cristina 1-2-3 camere eventualmente abbinabili prezzi veramente eccezionali dilazioni. Tel. 548 123

A. COMFAI vende adiacenze piazza Bottesini in stabile recente per definizione frazionamento ultimi appartamenti 1 camera tinello angolo cottura bagno a partire da L. 11 milioni, dilazioni. Tel. 548 123

A. COMFAI vende centro Crocetta signorile Politecnico ultimo appartamento 1-2 camere cucina servizi doppia casa ... dilazioni. Tel. 548 123

A.C.S. alla[illegible] libero Piossasco indipendente salone 3 camere cucina doppi servizi box L. 54 milioni mutuo. Tel. 820 136

A. FIDALCASE A vende stabile in blocco corso Moncalieri composto da 10 camere 2 negozi 2 box liberi magazzino mq 115 libero servizi cortile a L. 85 milioni. Telefonare 501 246

A. FIDALCASE B vende libero zona Lingotto signorile camera tinello servizi a L. 25 milioni più mutuo. Telefonare 503 346

A. FIDALCASE C vende libero zona Valentino appartamento di camera cucina servizi cantina L. 17 milioni 500 mila. Telefono 595 808

A. FIDALCASE D vende libero corso Europa alloncino 2 camere cucinotta servizi box sopra L. 50 milioni. Telefonare 503.346

A. FIDALCASE E vende libero corso Francia in residenza signorilissima salone 3 camere cucina doppi servizi, dinglosso cantina box, uso campo da tennis, parco a L. 87 milioni più mutuo. Telefono 501.246

B. FIDALCASE F vende libero Moncalieri recente camera e tinello cucinino servizi 23 milioni più mutuo. Telefonare 503.346

A. FIDIM corso Ferrucci libero piano alto 3 camere tinello cucinino servizi 100 mq. L. 44 milioni 500 mila. Telefonare 548 148

A. FIDIM corso Monte Cucco presso libero 3 camere cucina completamente ristrutturato L. 41 milioni 600 mila. Tel. 548.148

A. FIDIM via Pietro Micca libero anche uso ufficio 3 camere più cameretta piano piano L. 37 milioni 500 mila. Tel. 548.148

A. FIDIM zona Madre libero piano alto camera soggiorno cucinotta abitabile luminoso L. 25 milioni. Tel. 548 148

A. FIDIM zona Mirafiori libero 2 camere soggiorno cucinino doppi servizi piano alto L. 35 milioni più mutuo. Tel. 548 148

A. FIDIM zona parco Sempione libero casa con giardino camera tinello cucinino L. 25 milioni 500 mila più mutuo. Tel. 548 148

A. GALPER vende Mirafiori libero 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 lire 40 milioni. Telefonare 504 249

A. GALPER vende Lanzo in casa nuova alloggio di 130 mq 2 camere salone cucina servizi box giardino L. 45 milioni più mutuo. Tel. 504 249

A. GRUGLIASCO centro moderno libero in 90 giorni 2 camere tinello servizi box facilitando vendesi. Telefono 789.132

A. LIBERO all'ang. via Ventimiglia signorile soggiorno con cucinino 2 camere bagno box vende Rizza 472.858

A. PRIVATAMENTE vendo via Porpora 6 alloggio 2 camere tinello cucinino e bagno piscina cantina L. 15 milioni altro alloggio camera tinello cucinino e bagno pensionato cantina L. 10 milioni [illegible] centrale. Scala [illegible] Tel. 541 292 ore ufficio

A. SERIM A vende libero adiacente corso Giulio Cesare via Monterosa 8 appartamento 2 camere cucina bagno 33 milioni. Telefonare 519 801

A. SERIM B vende libero adiacente corso Giulio Cesare via Martorelli 16 recente 2 camere tinello cucinino bagno ingresso. Telefonare 519 801

A. SERIM C vende zona piazza Rebaudengo Francia 121 comprensivo 3 camere cucina bagno ingresso 34 milioni 600 mila. Telefonare 519 801

A. SERIM D vende zona via Monginevro via Genova 14 appartamento 2 camere cucinotta bagno ingresso 11 milioni 500 mila. Telefonare 510.801

A. SERIM E vende libero zona piazza Bottesini via Chiuse 55 appartamento 2 camere cucina bagno ingresso 39 milioni dilazionabili. Telefonare 519 801

A. UNIONCASE
A 549 777 angolo corso Peschiera via Carrario 3 ripristinato nella parti comuni disponibili appartamenti di 1-2-3 camere cucina tinello bagno prezzi interessanti

A. UNIONCASE B 549.777 adiacente piazza Adriano 2 camere cucina bagno 16 milioni 300 mila dilazionabili

A. UNIONCASE C 549 777 via Cuneo 8 appartamento di 1-2 camere da 1 milione 800 mila magazzino laboratorio 5 milioni 100 mila.

A. UNIONCASE D 549 777 in epoca costruzione via Capriolo 54 camera cucina ingresso bagno tinello 8 milioni 800 mila dilazionabili

A. UNIONCASE E 549.777 via Di Nanni 43 ripristinata nella parti comuni camera cucina da 5 milioni 3 camere cucina 13 milioni 300 mila dilazionabili

(continua)

Il sistema "6 cilindri in linea" è senz'altro uno degli schemi costruttivi più indovinati per un motore a scoppio, [redacted] soluzione in grado [redacted] rispondere alle attese anche dei critici più severi.
Già la fisica teorica mostra, [redacted] priori, che [redacted] il motore [redacted] cilindri a V, né il 5 cilindri in linea possono competere con le sue caratteristiche.
C'è persino da chiedersi come [redacted] questo principio tecnico tanto vantaggioso non sia stato adottato già nella classe 2 litri, neppure in gamme automobilistiche di notevole prestigio: tra l'altro niente vieta [redacted] clienti di pretenderlo.
Insomma, [redacted] desiderate 2 litri di cilindrata, 6 cilindri, 4 porte e l'esclusività di [redacted] grande marca, cercherete invano una vettura che possa competere con [redacted] BMW 520.

BMW Serie 5	Cilindrata litri	Potenza CV/DIN	Accelerazione 0-100 km/h	Velocità massima km/h
4 cilindri				
518	1,8	90	13,9	160
6 cilindri				
520	2,0	122	12,4	180
525	2,5	150	10,1	193
528i	2,8	184	9,3	208

[redacted] Leasing: [redacted] il vantaggio [redacted]

Per informazioni rivolgetevi al vostro concessionario BMW o direttamente al Servizio Leasing [redacted] Italia S.p.A. - Via G. Fara, 41 - 20124 Milano - Tel. 632941 - [redacted]

BMW-Gioia di guidare

Se [redacted] aspettato finora ad acquistare [redacted] Tv-color, [redacted] ad aspettare [redacted].

(Perché i ricambi costano, la tecnologia si evolve, il design invecchia.)

Telerent invece sostituisce l'acquisto.

[redacted]
il sistema per stare al passo con i tempi.

TORINO: VIA XX SETTEMBRE 71/B

Andreatta, Bisaglia, Lombardini e Pandolfi incontrano i sindacati

I gruppi litigano, domani il [redacted] dirà se ha un piano [redacted]

MILANO — I consorzi della chimica, il problema delle fibre e il piano di investimento Montedison saranno discussi venerdì nel corso di una riunione che vedrà presenti, per la prima volta tutti insieme, il ministro del Bilancio Nino Andreatta, quello delle Partecipazioni statali, Siro Lombardini, quello dell'Industria Antonio Bisaglia e quello del Tesoro Filippo Pandolfi insieme ai rappresentanti di banche, aziende e sindacato.

Una specie di grande uscita della chimica da cui il sindacato [redacted] spera [redacted] cavare qualche decisione che sciolga almeno alcuni dei [redacted] che ancora bloccano la normale ripresa dell'attività. Il sindacato [redacted] chimici (Fulc) riunirà il 29 e il [redacted] prossimi il proprio [redacted]glio direttivo per valutare quanto sarà emerso dalla riunione di venerdì e fissare un eventuale sciopero nazionale della categoria nel caso in cui le bocce continuassero a restare ferme.

La pressione sindacale è diretta soprattutto [redacted] tre punti: sbloccare l'avvio del consorzio Sir che si è formato ma [redacted] è ancora operante, [redacted] un decisivo passo avanti sulla strada del consorzio Liquigas che invece è ancora in alto mare dopo più di due anni di discussioni, risolvere la questione Ottana che impedisce l'avvio dei consorzi nel settore delle fibre.

«Venerdì avremo [redacted] fronte finalmente tutti i ministri» spiega una fonte sindacale «e non dovremo [redacted] da [redacted] all'altro come siamo stati costretti a fare finora per trattare di volta in volta gli aspetti finanziari, industriali, di programmazione delle aziende pubbliche o private».

In realtà, a parte la questione dei consorzi Sir e Liquigas su cui difficilmente i ministri potranno d[illegible]e qualcosa di conclusivo, il vero nodo della discussione di venerdì saranno [redacted] fibre. Le posizioni [redacted] campo [redacted] le seguenti: la Snia, il maggior produttore nazionale, ha respinto l'ipotesi di fondersi con Montefibre e cerca, con [redacted] proprio piano di risanamento, di risollevarsi con le proprie forze; Montedison, proprietaria al 100 per cento di Montefibre, non intende più finanziare [redacted] propria consociata (gli ultimi 60 miliardi sono stati stanziati in aprile ed ora Montefibre è in amministrazione controllata) e propone la costituzione di un consorzio bancario che lasci [redacted] Montedison [redacted] una quota della società da cui vanno però tolti gli impianti di Ottana; l'Eni, che controlla al 100% l'Anic, propone invece che Montefibre resti ad Ottana al [redacted] con l'Anic, [redacted] come è oggi. Con un piano per mettere a regime gli impianti (oggi molto sottoutilizzati) attraverso [redacted] trasferimento [redacted] parte della produzione di poliestere da Pisticci ad Ottana e [redacted] parte della produzione Montedison di acrilico da Porto Marghera ad Ottana.

Il sindacato, dal canto suo, non vuole una soluzione che porti alla chiusura di Ottana ma neppure vuole premere per costringere l'Eni ad accollarsi un impianto che oggi è una sicura perdita. «Per noi» spiega Antonino Scalfaro, [redacted] gretario nazionale Fulc addetto alle fibre «i due investimenti di Ottana ed Acerra (il più recente stabilimento Montefibre che richiede altri 60 miliardi per andare a regime, ndr) restano fondamentali anche se sappiamo che fino al 1981 si tratta di gestire una certa sottoutilizzazione degli impianti. Non siamo disponibili a nuovi tagli».

Il ministro [redacted] Partecipa[redacted] Lombardini, a proposito della diatriba che divide [redacted] Montedison, avrebbe dichiarato: «O si decidono a mettersi d'accordo oppure decidero io». Il ministro del Tesoro Filippo Pandolfi in occasione di un incontro con i banchieri del consorzio Liquigas, ancora da costituire, si sarebbe lasciato sfuggire che il governo ha una soluzione per il problema fibre. «Il problema fib[redacted] lo stiamo risolvendo», ha detto. Venerdì si dovrebbe sapere se c'è veramente una soluzione pronta e in che cosa eventualmente consista.

Marco Borsa

Le proposte di Medici

[redacted] — Il piano Montedison per il salvataggio di Montefibre, presentato al ministero dell'Industria, che sta suscitando le ire dell'Eni, è così congegnato: costituzione di un consorzio bancario che rilevi la maggioranza del capitale (a Montedison resterebbe una partecipazione di minoranza); completamento in tempi brevi dello stabilimento di Acerra e abbandono di Ottana; massiccio ricorso a tutte le agevolazioni previste dalle varie leggi in vigore.

«La tempestiva attuazione del piano — spiega Montedison nel suo programma triennale presentato questa estate nelle sedi di governo — delinea [redacted] concreta possibilità di un salvataggio della Montefibre con oneri a carico [redacted] Montedison compatibili con il piano di risanamento di quest'ultima». Oneri maggiori, spiegano sempre a Foro Bonaparte, comprometterebbero il risanamento della stessa Montedison.

In conclusione: senza consorzio la Montefibre fallisce perché la Montedison non può a sua volta rischiare il fallimento per aiutare la propria cons[redacted].

Monete d'oro

Moneta sterlina oro vecchio conio 94.000 - 100.000; nuovo conio 94.000 - 100.000; marengo italiano 78.000 - 84.000; marengo svizzero 78.000 - 88.000; marengo francese 78.000 - [redacted]; argento 440.000 - 480.000 lire al kg.

Costo vita più 2% anche a Roma

ROMA — Anche a Roma, come a Torino e a Milano, l'indice dei prezzi al consumo in ottobre risulterà superiore al 2%. Lo indicano i primi dati statistici raccolti nella capitale.

Queste tre città nel calcolo dell'indice generale del costo della vita hanno un peso determinante e la concordanza delle cifre raccolte fa pensare che anche su scala nazionale l'aumento sarà almeno del 2%.

Il balzo inflazionistico registrato in settembre con una crescita del 2,5%, dopo l'aumento dell'1% in agosto, viene quindi confermato in ottobre anche se con un lieve ridimensionamento. La crescita dei prezzi al [redacted] in ragione d'anno risulta ormai del 18%, mentre tre [redacted] fa era ancora al di sotto del 16%.

Questa corsa dell'inflazione non giunge del tutto inaspettata: la relazione previsionale aveva infatti ipotizzato una ripresa dell'inflazione in autunno e in inverno ed il ministro per il Bilancio Andreatta ha parlato di un possibile maxiscatto della scala mobile in febbraio (tra otto e nove punti).

La città più cara d'Italia è Trieste dove il costo della vita è aumentato del 19,3% da un anno all'altro, mentre la media italiana è stata del 16,6%.

I benzinai Mach sul mercato libero

ROMA — Alcuni gestori di impianti di distribuzione della Mach di Roma e Bari sono stati autorizzati a rifornirsi di benzina sul mercato libero con due decisioni prese dal pretore di Roma, Giacobbe, e da quello di Bari, De Peppo.

Il magistrato di Roma — secondo quanto ha reso noto la federazione dei benzinai aderente alla confesercenti (Faib) — ha infatti emesso una sentenza in accoglimento [redacted] denuncia presentata da alcuni gestori nei confronti della Mach, consentendo [redacted] gestori [redacted] rifornirsi presso altre compagnie. La sentenza — prosegue la Faib — consentirà ai gestori [redacted] far ricorso contro la Mach per [redacted]enere il risarcimento dei danni derivanti dal mancato guadagno del benzinai.

Una politica per il legno

BOLOGNA — Nell'ambito del Saie di Bologna la Federazione delle industrie [redacted] legno ha organizzato un convegno per analizzare il ruolo e le prospettive delle imprese del [redacted]. Il presidente della Federlegno-arredo, Paolo Moruzzi, [redacted] sottolineato l'apporto che il settore può dare, in particolare, alla soluzi[redacted] del problema della casa. L'industria [redacted] legno, [redacted] Moruzzi, può svolgere un importante ruolo di accelerazione dello sviluppo edilizio ma essa [redacted]sa si trova di fronte a numerosi problemi che ne condizionano l'attività. Tra questi la disponibilità di materia prima.

A Roma il ministro del Commercio estero dell'Urss

L'Italia punta alle [redacted] del piano decennale sovietico

ROMA — Rinnovo del piano quinquennale di collaborazione con l'Urss [redacted] all'inizio [redacted] prossimo anno, ripresa del negoziato [redacted] il programma di cooperazione decennale, possibilità di un aumento del credito italiano all'Urss, forniture energetiche sovietiche all'Italia, maggiori commesse per i grossi gruppi industriali privati e pubblici italiani: sono questi i maggiori argomenti che verranno trattati nel corso della visita ufficiale in Italia del ministro per il Commercio con l'estero dell'Unione Sovietica, Patolicev.

L'esponente [redacted] governo [redacted] vietico (che arriverà questa sera) si tratterrà in Italia, [redacted] invito del ministro Stammati, fino al 31 ottobre. La visita di Patolicev è destinata a porre le basi per la cooperazione economica tra Italia e Unione Sovietica negli Anni 80. Patolicev [redacted] incontrerà, tra gli altri, con il presidente del Consiglio Cossiga, i ministri Bisaglia, Lombardini, Malfatti, Pandolfi e con i presidenti dell'Iri, dell'Eni, dell'Efim, della Confindustria e della Fiat.

Tra i Paesi dell'Est, l'Unione Sovietica è il maggiore partner commerciale dell'Italia: in otto anni, l'interscambio è passato dai 270 miliardi di lire del 1970 ai circa 2400 del 1978. Gli interscambi totali dell'Italia con i Paesi dell'Est sono ammontati lo scorso anno a circa [redacted] miliardi di lire.

Nonostante la crescita degli scambi, però, la situazione commerciale tra i due Paesi risulta negli ultimi anni cronicamente passiva per l'Italia. Nel 1978 la bilancia commerciale italiana con l'Urss si è chiusa con un deficit di 452 miliardi di lire e nei primi sei mesi di quest'anno il passivo è già stato di 180-200 miliardi. Il '79 si chiuderà con un deficit inferiore, intorno ai 400 miliardi di lire; ma questa [redacted]zione non è legata a un aumento delle [redacted] esportazioni [redacted] Russia, bensì a un rallentamento degli scambi. Sotto quest'aspetto, gli incontri appaiono molto delicati considerando anche che i sovietici stanno approntando il loro piano decennale di sviluppo che [redacted] investimenti per diversi miliardi di dollari.

Compito dei rappresentanti del governo italiano sarà quello di spingere affinché — come nel passato — le grandi industrie italiane possano collaborare fattivamente [redacted] realizzazione dei piani di sviluppo sovietici. I russi sono propensi ad avvalersi della collaborazione delle industrie italiane. Sul tavolo di queste trattative pesano comunque [redacted] importanti [redacted]: [redacted] un [redacted] i sovietici [redacted] favorevoli all'aumento delle importazioni dall'Italia, a patto che vengano [redacted] crediti agevolati; dall'altro, la [redacted] italiana [redacted] importare dall'Urss maggiori quantità di idrocarburi, soprat[redacted] di gas. In realtà, vista la forte concorr[redacted] e l'interesse di altre nazioni a lavorare in Urss, sul tavolo delle trattative l'Italia appare la più debole.

Corbellini parla del deficit elettrico nel 1990

Si potranno comprare [redacted] rate [redacted] pannelli solari dall'Enel

ROMA — *Il deficit elettrico da coprire nel 1990* «sarà di 109 miliardi di chilowattora» e *si avrà* «un ulteriore fabbiso[redacted] di potenza di 26.700 megawatt». *Lo ha reso noto alla commissione Industria del Senato il presidente dell'Enel Francesco Corbellini, che è stato invitato ad illustrare i programmi dell'Enel con particolare riguardo alla promozione dell'energia solare e delle altre fonti energetiche.*

Corbellini ha spiegato che il deficit energetico potrà essere coperto a quella data solo per il 12% con le fonti tradizionali nazionali mentre le risorse residue potranno fronteggiare il fabbisogno aggiuntivo di potenza solo per il 17%. Sarà pertanto inevitabile il ricorso a fonti energetiche non nazionali ed a quelle così dette alternative come il sole, il vento e la combustione dei residui solidi urbani.

[redacted] *presidente dell'Enel Corbellini ha comunque sottolineato che* «il programma dell'Enel per il 1990, che è all'esame del consiglio di amministrazione, ha dato tutto [redacted] spazio possibile alle fonti interne e rinnovabili e prevede pertanto [redacted] cospicuo ricorso al carbone e la realizzazione delle centrali nucleari, oggetto del programma approvato dal Parlamento e dal Cipe alla fine del 1977 ma ancora in attesa delle prescritte autorizzazioni, in modo da ridurre l'incidenza degli idrocarburi nella produzione di energia elettrica al 42% nel 1990 contro il 82% [redacted] 1978».

In tema di energia solare, Corbellini ha ricordato che l'utilizzazione di questa fonte per [redacted] produzione di acqua calda è quella che può già oggi considerarsi competitiva. «Essa [redacted] quindi favorita ed è pertanto opportuno che venga adeguatamente incentivata da parte [redacted] Stato. Appare quindi importante un'azione di promozione e sviluppo dei pannelli solari per acqua calda in sostituzione degli scaldacqua elettrici ed a gas.

«L'Enel — *ha poi detto Corbellini* — ritiene di poter dare un contributo determinante a questo tipo di solarizzazione del paese, ed in particolare del Mezzogiorno, con la sua organizzazione diffusa su tutto il territorio nazionale, avviando un contratto aperto con i principali costruttori [redacted] pannelli solari — è da ritenersi che un primo contingente [redacted] mila pannelli possa da[redacted] una sostanziale spinta al mercato — offrire questi pannelli al pubblico, facendo scegliere il tipo, farli pagare con la bolletta opportunamente rateizzati, facendo anche da [redacted] per la acquisizione degli incentivi e superando [redacted] tal modo gli ostacoli che potrebbero derivare dai lunghi tempi di ritorno economico dell'investimento.

«Altro campo di applicazione dell'energia solare — *ha proseguito Corbellini* — è quello della produzione di elettricità per via termodinamica, ed in questo campo il programma principale dell'Enel è incentrato sulla centrale sperimentale di Adrano, in Sicilia, della potenza di 1 MW, [redacted] entrerà in servizio alla fine [redacted] del [redacted].

Più car[redacted] il petrolio dell'Iraq e dell'Angola

LONDRA — Il governo iracheno, ha riferito ieri l'agenzia Tass, ha annunciato un aumento del dieci per cento per il prezzo del petrolio. Il nuovo prezzo, come sottolinea il periodico iracheno «Alif Ba», non supera quello massimo fissato dall'Opec che è di 22,5 dollari al barile. Altri Paesi Opec hanno annunciato rincari ultimamente e cioè Iran, Kuwait, Venezuela e Libia.

Anche l'Angola ha alzato il prezzo del suo greggio da 22,25 a 25,65 dollari al barile, con decorrenza 1° ottobre superando, quindi, il tetto Opec. Lo ha annunciato il ministro del petrolio dell'Angola, secondo quanto afferma l'agenzia di stampa jugoslava Tanjug in un dispaccio da Luanda. Il [redacted] prezzo verrà applicato a tutti i clienti che hanno firmato contratti di fornitura con l'Angola. Il ministro ha deciso, inoltre, di abbreviare i tempi di pagamento, riducendoli da 45 a 35 giorni.

Intanto continua il rialzo delle quotazioni del greggio «spot» in un mercato caratterizzato dall'incertezza non solo per quanto riguarda la situazione forniture e prezzi in Iran, ma anche [redacted] la mancanza di una disciplina dei prezzi fra i membri dell'organizzazione.

La società di impermeabili di Genova

San Giorgio: [redacted] fallisce [redacted] cerca [redacted] compratore

GENOVA — La società Impermeabili San Giorgio di Genova non fallirà. E' stato deciso ieri mattina a Palazzo di giustizia nel corso di un'assemblea dei creditori. A larghissima maggioranza i rappresentanti dei creditori hanno deliberato che l'azienda, che ha ancora due stabilimenti, un fatturato cospicuo e un quantitativo notevole di commesse e ordinazioni, prosegua nella sua attività. Toccherà [redacted] commissario giudiziale, [redacted] [redacted] Fulvio Rosina, individuare nei prossimi mesi la soluzione definitiva per l'azienda, presso la quale lavorano ancora 400 operai.

Molto probabilmente il dottor Rosina, che ieri mattina ha letto a[redacted] la re[redacted] tecnica, [redacted] la quale ha consigliato il «salvataggio» della San Giorgio, cercherà un acquirente.

La San Giorgio Impermeabili, fondata a Genova nel 1933, si trova dal 1978 in amministrazione controllata. Al momento della chiusura della precedente gestione aveva accumulato, pur continuando a produrre a pieno ritmo, qualcosa come 20 miliardi di debiti.

L'import-export di auto in Italia

ROMA — Si sta azzerando il saldo attivo del settore auto. Da Paese grande esportatore di autovetture, l'Italia corre il rischio di diventare, come l'Inghilterra, un Paese importatore netto. Nei primi sette mesi dell'anno, secondo gli ultimi dati diffusi dall'Istat, abbiamo importato 373.491 autoveicoli contro 363.855 dello stesso periodo del '78. Di contro abbiamo esportato 417.140 unità contro 430.191 di gennaio-luglio '78. Le importazioni sono cresciute di oltre [redacted] unità.

In valore l'import è passato da 1218 miliardi di lire a 1583, l'export da 1510 a 1659. Nel primo caso l'incremento è stato di 367 miliardi, nel secondo di soli 149. Il saldo attivo del settore (considerati i soli autoveicoli e non le parti staccate che [redacted] danno luogo a un volume di scambio [redacted]: 703 miliardi l'import e 1046 miliardi l'export, in 7 mesi) cala così da 391 a 64 [redacted] di lire.

A cura della Comit

Manuale per chi va in Cina

MILANO — Da «Wo he jie» (Ho molta sete) a «Ganeai likaile» (E' partita or ora) si snoda per 29 capitoli «La conversazione del mercante in Cina» (Banca Commerciale Italiana, Nucleo editoriale, Milano 1979, pp. 602) volume di difficile definizione, ma certamente di grande utilità per quelli, sempre in maggior numero, che varcano quella chiamata una volta la cortina di bambù ora abbattuta dalla diplomazia del ping-pong.

Sia operatore economico o turista gli servirà comunque il piccolo patrimonio di frasi di uso comune da usare per cavarsi da un eventuale impiccio o anche solo per cortesia nei confronti degli ospiti che si affannano ad usare l'idioma del visitatore.

Ciò non significa che il libro sia solo un manuale di conversazione corredato da cenni grammaticali: fornisce anche tutta una serie di notizie utili e di norme di comportamento, il tutto in tre lingue: italiano, inglese e cinese. Quest'ultimo sia nella scrittura ad ideogrammi sia in quella «pinyin» cioè in caratteri latini.

Dopo una introduzione in tre parti (una di consigli e avvertimenti per il viagg[redacted] economico-statistica con i dati più aiuri, una linguistica comprendente cenni essenziali sul cinese moderno) viene l'opera vera e propria. Dal primo capitolo con le espressioni d'uso più frequente via via, attraverso la dogana, le banche, le fiere, gli affari, i prezzi, i mercati, le trattative, i contratti e i modi di pagamento, l'industria, l'agricoltura, gli acquisti, le telecomunicazioni, numeri pesi e misure, la scuola e lo sport, gli alberghi e i ristoranti, il turismo in Cina e i mezzi di trasporto, la conversazione e la ricreazi[redacted]: cinema, teatri, concerti.

Alla fine piccolo vocabolario e bibliografia internazionale per chi vuole approfondire le proprie cognizioni su lingua e Paese: 113 titoli di cui solo 8 in italiano: è infatti questo il primo frasario [redacted] cinese moderno pubblicato nella nostra lingua.

Munito di questo sostegno il viaggiatore potrà meglio esplorare la nuova Cina per compiere «il primo passo nel mondo» come afferma l'iscrizione (riportata in copertina) che sovrasta la porta nella grande muraglia dove questa finisce sul mare.

m. f.

A Buenos Aires delegazione Credito

GENOVA — L'amministratore delegato del Credito Italiano Rivosecchi, il condirettore centrale Marengo ed il rappr[redacted]tante a Buenos Aires Gioannola hanno incontrato in questi giorni il ministro dell'Economia [redacted]gentino Martinez de Hoz, il capo del dicastero Trasporti ed Opere pubbliche Gamba.

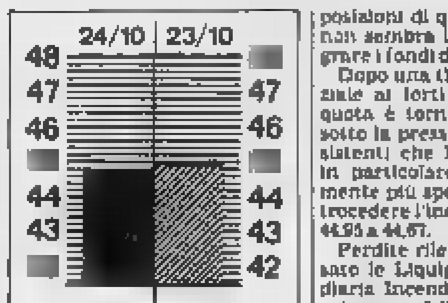
Tecnologia italiana in Giappone

TORINO — La «Sorin Biomedica» [redacted] firmato un accordo con la «Takeda Chemical Industries», la più importante industria farmaceutica giapponese, che prevede l'acquisto di tecnologia dall'azienda del Gruppo Fiat per la produzione in Giappone di filtri a fibre cave per emodialisi.

L'accordo, per un ammontare complessivo di circa 3 milioni di dollari, che comprende anche il trasferimento [redacted] Giappone di macchine di fabbricazione italiana, costituisce un importante passo avanti nell'affermazione dei prodotti dell'azienda sul mercato mondiale, a dimostrazione dell'elevata tecnologia.

La Sorin Biomedica detiene sul mercato italiano una significativa posizione ed è fortemente p[redacted]te nei principali Paesi europei e nelle Americhe. La sua esportazione equivale al 36% del fatturato totale, che per il 1978 è stato di oltre 30 miliardi di lire.

La Borsa ancora in giù: —0,62%



MILANO — Il [redacted] [redacted]nario è stato interessato anche ieri [redacted] insistente corrente di vendite che, secondo alcuni operatori, avrebbe origine [redacted] forzosi smobilizzi di alcune posizioni, le quali, con i ribassi delle scorse settimane, hanno visto rid[redacted] sensibilmente gli [redacted] di garanzia. In sostanza alcuni operatori istituzionali sembrano procedere con qualche giorno di anticipo alla liquidazione dei saldi debitori, in programma per mercoledì, smobilizzando le posizioni di quella clientela che non sembra in grado di reintegrare i fondi di garanzia.

Dopo una timida reazione iniziale ai forti ribassi di ieri, la quota è tornata ad indebolirsi sotto la pressione di vendite insistenti che hanno interessato in particolare i titoli recentemente più speculati facendo retrocedere l'indice dello 0,62%, da 44,95 a 44,67.

Perdite rilevanti hanno accusato le Liquigas (— 12%), Fondiaria Incendio (— 9,5%), Falck priv (— 6,4%), Iniz. Edilizia (— 6,2%), Cantoni (— 5,7%), Finrex (— 5,1%), Gilardini (— 4,9%), Banco Lariano, Fond. Vita e Coge (— 4,2%), Gim (— 4%), Magona (— 3,8%), Bonifiche Siele, Miralanza e Mediobanca (— 3,6%), Cucirini e Sarom (— 3,4%), Finsider, Breda e Dalmine (— 3,2%), Comit (— 3%), Bii (— 3,8%), Sme (— 2,8%), Invest e Sai (— 2,5%).

Calme anche le C. Erba, Mondadori, Italia Ass., Lepetit, Ras, Alleanza, Ifil, Burgo, Olivetti e Fiat priv.

Resistenti invece le Fiat ord. e di poco migliori le Ifil priv.

In recupero le Broggi Izar (+ 5,8%), Pozzi Ginori (+ 6,5%), Pacchetti (+ 5%), Laina priv (+ 4%) e Trenno (+ 2,8%). Rinviate al ribasso le Linificio risp e le Romana Zuccheri, che hanno perso rispettivamente l'1,8% [redacted] il 38%. Rinviate al rialzo le Nord Milano che hanno guadagnato l'11%.

Sempre meno comprensibili le forti oscillazioni della Rumianca, che ieri, a differenza di quanto avvenuto martedì, è stata rinviata al rialzo recuperando poi solo il 2%.

Intonazione calma sul mercato obbligazionario. Le vendite hanno interessato un po' tutti i settori, anche i Bt ed i Cct, sui quali tuttavia l'intervento della Banca d'Italia ha reso più agevole l'assorbimento.

Ancora flessioni anche a Torino in una seduta comunque meno pesante della precedente. Le vendite sono state tuttavia di una entità tale da provocare ulteriori cedimenti la cui ampiezza desta preoccupazioni. I reparti che maggiormente hanno accusato flessioni so[redacted] gli Assicurativi, gli industriali, i Bancari e i Chimici.

Oro a Londra sale di 10,50 dollari

LONDRA — L'oro è rincarato ieri di 10,50 dollari l'oncia, il che sta forse a indicare un calo di fiducia nei titoli azionari dato il crollo alla Borsa di Londra. Ma si tratta anche di fattori tecnici.

In chiusura, a Londra l'oro stava a 394-398 dollari l'oncia, contro 380 al fixing del mattino, 387 all'apertura e 384,50 alla chiusura di martedì.

In successive contrattazioni, l'oro ha perso quota scendendo di un dollaro a 392-395 l'oncia.

Ristretto [redacted] Milano

MILANO — *Ormai anche il ristretto si è messo in linea con il mercato maggiore. Per [redacted] seconda settimana consecutiva la seduta è stata dominata nettamente dai venditori che hanno premuto su tutto il listino. In media, infatti, la quota ha perduto il 2,8 per cento, con l'indice Ibi (10 maggio 1978 = 100) che scende al disotto di quota 200 portandosi a 199,78. Sui 27 titoli quotati solo 3 hanno segnato qualche frazione di progresso, altri 3 nessuna variazione, mentre il resto del listino presenta perdite diffuse.*

Il ribasso di maggiore entità ha colpito il titolo che presenta di gran lunga la capitalizzazione più elevata di tutte le banche (sia quotate in Borsa che al ristretto), e cioè la Popolare di Novara, che perde il 5 per cento. Sempre nel comparto bancario seguono la Popolare di Siracusa e il Credito Agrario Bresciano con ribassi del 5 per cento circa. Ad una relativamente migliore tenuta degli assicurativi si contrappone una nuova perdita del 7,1 per cento della Fingest.

Esse

	Prezzi		Quantità
Italiana Incendio	14.990	(15.000)	—
Italiana Vita	3.850	(3.980)	100
La Previdente	10.100	(10.100)	100
B. Brianza	17.820	(17.820)	850
B. Cattolica Veneto	3.600	(3.680)	30.000
B. Cred. Ag. Bresciano	7.800	(7.780)	8.500
B. Cr. Pop. Siracusa	4.700	(4.950)	3.300
B. di Legnano	1.780	(1.840)	21.000
B. Ind. [redacted]	24.600	(24.500)	400
B. Naz. Agricoltura	6.700	(6.803)	12.000
B. Pop. Com. Industria	[redacted]	(22.750)	5.000
B. Pop. Bergamo	27.900	(27.990)	6.000
B. Pop. Crema	28.000	(29.000)	650
B. Pop. Intra	18.180	(18.300)	2.500
B. Pop. Lecco	12.100	(12.500)	2.100
B. Pop. Luino/Varese	16.210	(16.090)	5.200
B. Pop. Milano	20.890	(21.350)	5.100
B. Pop. Novara	44.200	(47.000)	3.500
B. Pop. Palazzolo	10.700	(10.500)	4.300
B. Ambrosiano	18.150	(18.100)	2.500
Cr. Bergamasco	37.500	[redacted]	2.000
Cr. Commerciale	15.950	(16.000)	6.000
Creditwest	730	(740)	30.000
Fingest	1.170	(1.260)	[redacted]
Bieffe	1.891	(1.900)	15.000
Frette	3.050	(3.035)	500
Terme di Bognanco	[redacted]	(544)	4.000

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	24-10	Variaz.	Titoli	24-10	Variaz.
VALORI DI STATO			OO PP FS I 6% IV	71 50	—
Rendita 5%	73 10	—	» 7% IV	70	—
» cont	73	—	» Anas 6% 60	80 80	+ 0 40
Red. 3½% 34	—	—	» 7% 72	80 80	+ 0 20
» cont	—	—	» Aut 7%	89	— 0 80
Pr. Ricostr. 3½%	—	—	FF SS 6% 67	74 80	+ 0 10
» cont	—	—	» 7% 72	78 20	—
» 5%	—	—	AFS 7% 70	73 30	—
» cont	—	—	P S 4 6% 50 vii	73 60	— 0 40
Pr. Red. 5% 1	—	—	» 7% ii	70 60	— 1 60
» cont	—	—	ICIPU sem 6%	75 21	— 0 06
Riforma Fond. 5%	—	—	» 7% i	72	—
» cont	—	—	Imi XXVI 6%	75 00	—
Pr. Red. 5% 54	—	—	» XXIX 7%	77 20	— 0 20
» cont	—	—	» XXXI 7%	75 81	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	88 45	—	Im. spec. 6.50% 64	87 00	+ 0 40
» cont	88 35	—	Insermer 5.50 '63 P	—	—
» 5½ 68	88 10	—	» 6% '64 9'	—	—
» cont	88	—	» 7% 71 19'	78 50	—
» 5½ 69	83 00	—	Torino Aem 5 50 60	88	—
» cont	83 50	—	Torino Aem 5 50 62	81 50	—
» 6% 70	82 40	—	S. Paolo 5%	88	—
» cont	82 40	—	» cont. 6%	88 30	—
» 6% 71	80 10	—	S. Paolo 6%	83 70	— 0 00
» cont	80	—	» OP 5% 5%	81 75	+ 0 04
» 6% 72	78 10	—	» 6%	81 75	+ 0 05
» cont	79	—	Banca Napoli 5%	88 85	—
» 9% 75 90	80 10	—	Banco Sicilia 6%	85	—
Cer. C. T. 5,50% 72	—	—	M C C 7% '71 '79	89	—
Cer. C. T. 5,50% 73	100	—	Cr. I. Sar. 60 5%	84 80	—
B T N 5% 1978	—	—	» 70 7%	85 70	—
» 5½% 79	—	—	Cassa R P L. 6%	83	—
» 80	88 80	—	M. Paschi 6%	83	—
» 82	88 80	— 0 10	F. Piem. V A. 6%	—	—
B T O 7% 1978	—	—	Fiat 5.50% 60	88 80	—
B T O 9% 1979 I	—	—	Olivetti 62 5.50 2'	88 10	—
B T O 9% 1979 II	—	—	Cabni 6.50% 62	88 10	—
B T O 9% 1980	88 20	—	Viscosa 6% '64	85	—
B T O 10% 1981	87 40	+ 0 40	Rumianca 5.50 '62	88	—
OBBLIGAZIONI			Viberti 7% '59 II	—	—
ENEL 6% 68 I	77 40	— 0 40	Pir. 5.50%	88	—
» » 69 II	71 80	— 0 20	Lancia 5.50% 62	83 20	—
» 7% 73	88 45	+ 0 425	Tel Sav 5.50%	83	—
Enel 74 indicizz	127 80	— 0 40	OBBLIG. CONVERTIBILI		
I R I 5% 85	83 10	—	Rumianca 6%	71 20	—
Autostrade 6% 66	80 80	—	Medioh. Fing. 7%	—	—
» 7% 72	77 80	— 0 30	» Sip 7%	83	—
DO PP 4%	10 35	— 0 30	» S. Visc. 7%	80 70	—
» 7%	80 60	+ 0 15	Liquigas 7½% 70	80	—
			In Stet 7% 73 88	81 60	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Bancarie (Milano) 23-10	Bancarie (Milano) 24-10	Esportazione (Milano) 23-10	Esportazione (Milano) 24-10	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 23-10	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 24-10
Dollaro	835,00	828,50	831,70	830,85	831,75	830
Doll. can.	683	683	701,30	700,80	701,48	700,775
Fr. svizzero	490	492	497,30	499,74	497,10	499,595
Corona dan.	158	158	157,70	157,87	157,70	157,87
Corona norv.	162	160	165,85	165,85	165,835	165,97
Cor. svedese	192	199	191,78	190,42	195,785	195,42
Fiorino	415	412	415,58	414,88	415,815	413,005
Franco belga	27	28	28,832	28,83	28,855	28,83
Fr. francese	194	194	195,25	196,44	196,28	196,490
Sterlina	1722	1755	1775,30	1752	1774,875	1751,80
Marco	455	455	460,10	460,33	460,50	460,30
Scellino	63,00	63,00	63,685	63,675	63,667	63,667
Escudo	15	15	16,70	16,70	16,60	16,605
Peseta	11	11,50	12,57	12,56	12,57	12,542
Yen	3,20	3,30	3,43	3,441	3,506	3,448
Dinaro gr.	34,50	35	—	—	—	—
Dinaro picc.	34,50	35	—	—	—	—
Dracma gr.	18,25	18,25	—	—	—	—
Sterlina nl	1840	1840	1718,70	1716,70	1717,35	1716,85

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei lingotti in $ per oncia)

Mercati	23-10	24-10
Londra	[redacted]	395,00
Zurigo	386,00	395,00
Parigi	386,98	395,22
New York	397,03	407,15
Milano (lire al grammo)	10.450	10.450
Hong Kong	388,50	389,30

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 24-10		Risc.	Emiss.
Amidale	doll.	—	—
Capital Italia	»	11,83	—
Fondiaria	»	13,88	—
Interfund	»	10,00	—
Int. S. Fund	»	7,10	—
Italamerica	»	10,83	—
Italfortune	»	8,64	10,22
Italunion	»	8,35	10,15
Mediol. Sel.	»	12,10	13,34
Rominvest	»	12,76	13,70
Tre R	lire	7830,81	—
Eur. '86	fr. lux.	182,22	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	24-10	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	5330	—
Bonifiche Ferr.	3110	— 100
Chiari & Forti	3450	— 10
Eridania	4588	— 2
Giò Buton	3790	—
Agric. Vit.	5610	— 40
IBP	3772	—
R. Zucch.	140	— 10
» pr	—	—
Sarmide ord	67 25	— 3 75
Sarmide priv	70	— 1
Sarmide risp	67 75	— 2 25
ASSICURATIVI		
Alleanza	14540	— 290
Assicur	23000	— 450
Ausonia	2700	—
Bowring	1900	—
Ass. Mil	8000	— 300
Ass. Mil. pr	4860	— 110
Latina	781	— 8
Latina pr	285	+ 15
Fire	3140	— 5
Generali	41800	— 100
Italia Ass.	17100	— 400
Abeille	12300	— 300
Fond. Inc.	5510	— 500
Fond. Vita	28800	— 1200
Ras	83300	— 1810
S A I	12280	— 320
Toro Ass.	7580	— 110
Toro Ass. pr	3740	+ 80
BANCARI		
B. Comm. Ital.	18200	— 310
Banco Roma	8840	— 81
Banco Lariano	2130	— 87
Credito It.	1450	—
Cred. Varesino	3715	+ 15
Interbanca pr	10800	— 150
Mediobanca	28800	— 1300
CARTARI - EDITOR.		
Binda	860	— 5
Burgo ord	7790	— 150
Burgo pr	1330	— 25
[redacted]	812	— 38
Domus	—	—
Mondad. pr	3990	— 70
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1390	— 30
Cer. Pozzi	138 25	+ 7 25
Eternit	457	—
Eternit priv	450	—
Italcementi	17940	— 70
Ginori	—	—
Unicem	7940	+ 130
CHIMICI		
Anic	13	+ 0 25
Brioschi	20000	+ 100
Caffaro	380	+ 2 50
C. Erba	2800	— 60
Carlo Erba pr	1399	— 21
Italgas	741	+ 3
Lepetit	25200	— 550
Lepetit pr	20000	—
Liquigas	34 25	— 4 75
Liquigas priv	42 50	—
Liquigas risp	30	— 0 25
Mira L.	18550	— 700
Montedison S	170 50	—
Montedison C	—	—
Napoletana Gas	—	—
Parfor	1185	— 35
Petrolifera	1410	+ 170
Pierrel	1033	+ 2
Rumianca	510	+ 11
Saffa	5410	— 35
Saffa risp	5010	— 40
Siossigeno	8400	— 200
COMMERCIO		
Rinasc.	165	— 3
Rinasc. pr	83	— 2
Silos Genova	2648	— 40
Standa	1441	— 10
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr	1150	—
Ausiliare	5000	—
Aut. To-Mi	1006	— 25
Italcable	4300	— 81
N.A.I.	871	— 11
N. Milano	1650	+ 210
Sip	1180	— 10
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr	600	—
Marelli E.	275	— 9
Sucosip	5050	— 45
Tecnomasio	448	— 5
FINANZIARI		
Acq. Marcia	1230	—
Agricola Int.	3440	+ 40
Bastogi	745	+ 3
Bonif. Siele	8400	— 320
Breda finanziaria	1397	— 43
Centrale	5830	— 18
Finmare	92	—
Finrex	176	— 4
Fiumeria Nuova	—	—
Gemina	1000	— 55
G I M	2095	— 25
IFI priv.	2645	+ 38
Ifil	3870	— 80
Invest	1900	— 50
Mittel	1100	+ 20
Partec. Finanz.	537	— 11
Pirelli & C.	1940	+ 2
Pirelli SpA	753	— 7
Proling	213	+ 7
Riva Finanz.	6700	+ [redacted]
Sarom	1110	— [redacted]
S M E	1001	—
Sav. Metan.	3450	— 100
STET	1488	+ 30
IMMOBILIARI		
Acqua	2060	— 30
B I I	915	— 15
B I I priv.	380	— 10
Beni Stab.	—	—
Coge	1400	— [redacted]
Condotte Acque	270	+ [redacted]
[redacted] Angeli Frua	4400	— 300
Fintes	1100	— 60
Gen. Imm. Roma	76 75	— 0 [redacted]
Iniziative Ed.	8750	— 450
Isvim	2816	— 30
Milano Centrale	35730	— 40
Risanamento	5120	—
Sifa	700	— 13
Trenno	2376	+ [illegible]
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	2450	+ 10
Fiat priv	1881	— 30
Fr. Tosi	20410	— 390
Gilardini	3810	— 206
Necchi	—	—
Olivetti	1380	— 21
Olivetti pr	1104	— 15
Westingh.	14860	— 300
Worthington	3832	— 84
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Broggi Iz.	729	+ 60
Dalmine	215	— 7
Falck ord.	2250	— 80
Falck pr	2300	— 180
Issa-Viola	1640	—
Italsider	334	— 7
Magona	2130	— 85
Perfusola	1630	— 19
Terni	—	—
T[redacted]	632	— 9
TESSILI		
Cantoni	60	— 3 75
Cantoni	6800	— 400
Cucirini	3000	— 110
Cascami Seta	5850	— 150
Fisac	1850	—
Linificio	580	— 19
Marzotto pr	1310	—
Montefibre	—	—
Montefibre priv	—	—
Olcese	41 50	— 0 50
Rhiondo	14200	— 50
Scalini	—	—
Snia Visc.	795	+ 3
Snia Visc. pr	480	+ 3
Un. Manif.	15400	— 100
DIVERSI		
De Ferrari	1650	+ 5
Acque bol	740	— 10
Calzatur. Varese	4350	+ 10
Ciga	3005	— 87
Cir	8450	— 250
Pacchetti	73	+ 3 50
Roma	8580	—
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	533	— 5

LE AZIONI A TORINO

Titoli	24-10	Variaz.
ALIMENTARI		
Eridania	4600	—
Romana Zuccheri	280	—
Flamo	410	—
Alivar	5350	— 50
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	705	— 15
Talco & Grafite	30300	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	1000	—
N A I	1000	—
Torino-Nord	75	— 1
SIP	1180	— 22
Italcable	4350	— 150
Aviatia	1170	—
IMMOBILIARI		
Ferco	185	—
Risanamento	5200	—
Beni Stabili	—	—
B I I	920	— 30
B I I priv	380	—
Immobiliare Roma	77	— 1 50
Imm. Agr. Vidone	8000	—
I P I	—	—
Ipem	3600	— 20
CHIMICI		
Montedison	173 50	— 2 50
Liquigas	30	—
Liquigas priv	40	—
Liquigas risp	31	—
SAFFA	5550	— 50
Saffa risp	5020	—
SAIAG	1300	—
Schiapparelli	340	— 11
Paramatti	820	—
Mira Lanza	19000	— 500
ANIC	12 50	—
Rumianca	300	— 61
Italgas	730	— 35
Pierrel	1025	— 5
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	11800	— 100
Mediobanca	41500	— 1000
Comit	18400	— 800
Banco Roma	8800	— 100
Credito It.	1430	— 20
La Centrale	5830	— 50
S M E	1700	—
STET	1450	+ 5
Finsider	120	— 5
Frecambi	1840	— 20
Invest	1900	— 80
Mittel	1000	— 80
Bastogi	740	— 2
IFI priv	2610	— 60
Pirelli & C.	1900	— 10
Pirelli SpA	750	— 10
GIM	2080	— 200
Ifil	3900	— 70
SARONA	1960	—
Assicur. Toro	7500	— 500
Assic. Toro pr	3700	— 230
Generali	41380	— 450
S A I	11800	— 300
RAS		— 4000
Ass. Milano	8800	—
» priv	8100	— 100
Latina	800	—
Latina priv	300	—
METALMECCANICI		
Fiat	2450	— 10
Westinghouse	14400	— 400
Necchi	—	—
Italsider	340	—
Dalmine	230	—
Olivetti	1370	— 20
» priv	1110	— 30
FIAT	2440	+ 8
» priv	1880	— 11
Terni	—	—
E. Marelli	[redacted]	—
Magneti Marelli	—	— 30
Metall. Ital.	3800	—
Cartagneri	1100	— 20
Gilardini	3800	— 110
Graziano	[redacted]	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	[redacted]	— 650
Montefibre	—	—
Montefibre priv	—	—
Fisac	1870	—
Borgosesia	2000	— 50
Borgosesia risp	1900	— 30
Vercelli	700	—
» priv	400	—
DIVERSI		
Cartiera Italiana	550	—
Burgo ord	7300	— 100
» priv	5400	—
Pacchetti	75	—
CIR	[redacted]	— 30
Acqua Potabile	[redacted]	— 33
Acqua Roma	[redacted]	— 8
Eternit	[redacted]	—
Eternit priv	[redacted]	—
Ravizzante	187	—
» priv	84	—
Ciga	[redacted]	— 105
Ceramica Pozzi	135	—
Unicem	7900	— 100
Siss	[redacted]	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B I I 7% 73/88	75 20	—
G I M 6% 73/88	[redacted]	—
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	—	—
M C B 7% 73/88	73 00	—
M. Visc. 7% 73/88	80	—
M G Sonio 7% 73	67 00	—
M Fibre 7% 73/88	74 70	—
Metall. 6% 73/88	112 00	—
Liquigas 7,50% 70	40 20	—
Liquigas 7,50% 71	40 30	—
Liquigas 7,50% 72	40 30	—
Liquigas 7% 73/93	40 20	—
In Stet 7% 73/88	81 00	—

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 23-10	Zurigo (in fr. sv.) 24-10	Francoforte (in marchi) 23-10	Francoforte (in marchi) 24-10	Londra (per sterlina) 23-10	Londra (per sterlina) 24-10	Parigi (in fr. fr.) 23-10	Parigi (in fr. fr.) 24-10
Dollaro	1,6743-1,6753	1,657-1,659	1,8086-1,8095	1,804-1,806			4,2220-4,2430	4,216-4,220
Franco svizzero	—	—	107,81-107,83*	108,8-109,0*	3,5300-3,5385	3,495-3,503	252,93-253,67*	254,1-254,7*
Franco francese	39,479-39,530*	39,27-39,34*	42,62-42,68*	42,73-42,77*			—	—
Marco	92,534-92,635*	91,86-92,04*	—	—			234,15-234,76*	234,0-234,8*
Sterlina	3,5392-3,5420	3,498-3,504	3,814-3,831	3,805-3,813	—	—	0,0320-0,0500	8,881-8,913
Yen	0,7115-0,7124*	0,707-0,709*	0,7873-0,7886*	0,787-0,785*	406,8-407,5	[redacted]	1,7578-1,8032*	1,800-1,805*
Lira	0,2013-0,2014*	0,198-0,200*	2,172-2,175**	2,173-2,178**	1780,3-1780,5	1753-1754	5,0873-5,1008**	5,083-5,090**

* per cento unità — ** per mille unità

Il Comune in soccorso delle sale minori in crisi

Trenta cinema da salvare

Entro la fine dell'anno l'amministrazione civica acquisterà tre locali: Arci e Libertas ne gestiranno altri tre; uno verrà utilizzato dal Teatro Stabile; ventitrè diverranno «punti d'incontro» nei quartieri per manifestazioni e dibattiti

Fra il '77 ed il '78 dodici [redacted] 84 cinema «minori» di Torino e 6 delle [redacted] parrocchiali hanno sospeso l'attività: spettatori ed incassi erano diminuiti ovunque [redacted] percentuali dal 20 al 40 per cento. Altri 9 locali sono rimasti chiusi per alcuni mesi poi hanno riaperto [redacted] gestione e trasformandosi, nella maggior parte [redacted] casi, [redacted] «luci rosse».

A Palazzo civico cominciarono ad arrivare richieste di variazioni d'uso di locali che per anni [redacted] stati l'unico punto d'incontro e di svago di quartieri [redacted] periferia. En[redacted] breve tempo [redacted] povere di tutto, al posto del cinema avrebbero avuto magazzini, depositi, forse uffici. Che fare?

La giunta municipale, un anno fa affidò la soluzione del problema al vice sindaco Sciolone ed agli assessori Alfieri (Tempo libero) e Vindigni (Patrimonio). Vi sono stati incontri [redacted] i proprietari dei cinema in crisi, con l'Agis, che li rappresenta, se ne [redacted] in giunta.

Ora l'operazione [redacted] alla stretta finale. Entro l'anno l'amministrazione acquisterà tre sale cinematografiche, altre tre andranno ad Arci e Libertas, una servirà come polo decentrato [redacted] Teatro [redacted]le; altre 23, tramite una convenzione, saranno utilizzate ancora dal Comune (a turno, 70-80 giorni all'anno) per incontri, dibattiti, manifestazioni culturali, artistiche e musicali. Così Torino potrà disporre di trenta nuovi punti d'incontro diffusi in [redacted] dei 23 quartieri.

Ecco il progetto nel dettaglio:

Il Comune comprerà l'Astra, il *Diana* ed il *Mirafiori*; [redacted] Libertas entrerà nello *Star*; l'Arci gestirà il *Lutrario* ed il *Sociale*. Il polo periferico [redacted] Teatro [redacted] sarà infine creato in corso Giulio Cesare, nell'ex cinema *Aduo*. Poi verrà la convenzione: «*Da stipularsi* — afferma Alfieri — *preferibilmente con le cooperative e le associazioni* (ad esempio l'Aiace) [redacted] *hanno in gestione numerosi locali. Esse però non coprono tutta la città e per alcuni quartieri dovremo rivolgerci ai privati*».

Con questo sistema, precisa Sciolone, «*tenteremo di evitare la proliferazione delle sale a "l[redacted] rosse"*». I contratti d'affitto per utilizzare i [redacted] giorni all'anno — questo è il concetto —, daranno agli esercenti un sostegno finanziario non irrilevante. Ag[redacted] il vice sindaco: «*Consentirà* [redacted] *concordare* [redacted] *sioro l'impegno a programmare films decorosi, di pregio culturale ed artistico accettabili*».

L'operazione salvataggio, per ora appena ventilata, ha già dato i primi frutti: 9 [redacted] hanno ripreso l'attività. Lo [redacted] esempio, [redacted] gestito da [redacted] cooperativa di dipendenti; l'*Abc* ed il *Piemonte* sono stati trasformati in discoteche; gli altri [redacted] riaperto continuando le proiezioni di films. Le richieste di variare la destinazione d'uso sono scese da 22 a cinque. Riguardano: l'*Accademia*, l'*Aurora*, l'*Elios*, l'*Oriente* ed il *Sempione*.

Siamo dunque ancora una volta ad un «*esperimento pilota*» (così lo definiscono a Palazzo Civico) che pone Torino all'avanguardia in questo settore. Con i «*Punti verdi*», ricordava l'assessore Balmas a metà stagione, «abbiamo ot[redacted] insperati». Il consuntivo era stato ancora migliore: oltre 200 mila presenze nei quattro parchi cittadini. Ogni spettacolo aveva attirato migliaia di per[redacted]. A settembre quell'iniziativa è continuata idealmente con le manifestazioni di musica classica e sinfonica.

E per l'inverno? Il [redacted] risponde: Torino rifiuta l'etichetta [redacted] città grigia. Inventa i corsi popolari dell'Enciclopedia. Si attrezza per riscoprire, nel cinema trasformati, la gioia dell'incontro, [redacted] dibattito, del fare spettacolo insieme per vincere la paura dell'isolamento, dell'emarginazione.

Traguardi troppo ambiziosi? E' presto per rispondere. Bisognerà vedere come verranno organizzati i nuovi punti di ritrovo, di «animazione». [redacted] fatto è certo: qualche cosa si deve fare per consentire alla gente di uscire di casa. [redacted] discutere; per affrontare temi difficili, per trovare soluzioni a problemi [redacted] quelli di una città immersa troppo spesso nella violenza. Anche il «*progetto cinema*» è un passo in questa direzione.

Giuseppe Sangiorgio

Tiziana guiderà [redacted] autobus dell'Atm

Tra qualche settimana per le vie di Torino [redacted] vedrà circolare un autobus dell'Atm con un che di diverso. [redacted] guida, invece del solito conducente, [redacted] ragazza dalla ribelle chioma nera.

Ventiquattro anni, fidanzata, Tiziana [redacted] è l'unica donna ufficialmente ammessa (la [redacted] è in arrivo), con altri [redacted] colleghi maschi, a svolgere il [redacted]so incarico di conducente pubblico. Proprio in questi giorni ha saputo di aver felice[redacted]te superato le tre prove (di guida, officina ed esame scritto) contemplate [redacted] bando di concorso [redacted] dall'Atm nel giugno [redacted]. Contenta? «*Lo* [redacted] *specialmente perché da due anni cercavo lavoro. Adesso finalmente* [redacted] *indipendente*».

La neo autista è iscritta al quarto anno [redacted] Ingegneria, conta di laurearsi tra breve, anche se lo sforzo compiuto [redacted] questi due anni per trovare un'occupazione l'ha convinta che se è difficile trovare un im[redacted] da diplomata lo è ancora di più da laureata, «*e per giunta donna*».

La sua scelta professionale potrebbe anche definirsi una «*vocazione familiare*» visto che Tiziana è figlia di un tranviere con 26 anni di servizio. Solo che il padre non è molto d'accordo («*per me avrebbe potuto aspirare a qualcosa di più*»), mentre lei considera il suo prossimo impiego «*né più né meno un lavoro come un altro. Non vedo perché meravigliarsi* [redacted]».

Non la spaventano il traffico caotico, la gravosità [redacted] servizio, la violenza della teppaglia sempre più frequente sui mezzi pubblici? «*Non ho più paura di quanto ne avrei ad uscire adesso da sola*». E il fidanzato che pensa? «*Contento. Dice che è giusto così*».

E' previsto che Tiziana svolga eventualmente funzioni di bigliettaia prima di passare alla guida. Come vede questa prospettiva? «*Piuttosto favorevolmente: mi è sempre piaciuto farmi portare invece che trasportare io gli altri*». **m. boc.**

Tiziana Zola, 24 anni

Ancora una tragedia della disperazione [redacted] dello smarrimento giovanili

Vent'[redacted] [redacted] convers[redacted] con i genitori cade [redacted] «overdose» [redacted] droga

Figlia di un preside - La madre, avvocato civilista, lo scorso anno [redacted] lasciato la professione: «I figli hanno bisogno di me» - La ragazza si [redacted] sposata quindici mesi fa - «Ma — dice il padre — da tempo [redacted] si sentiva bene» - Nel giardino di casa, [redacted] è portata le [redacted] al petto: «Muoio» - Vane le [redacted]

Vent'anni, [redacted] domenica pomeriggio nel giardino di casa, mentre parlava con i genitori. Un malessere improvviso, le mani strette sul cuore, [redacted] grido «*Muoio, muoio*». Una corsa folle all'ospedale Molinette, dove è giunta «*in coma grave di natura da determinarsi*». Poi l'arresto cardiaco, pochi istanti dopo. Al centro di terapia intensiva sono riusciti a rianimarla. [redacted] ha cessato di vivere martedì sera. Il referto di morte: «*Arresto cardiaco in coma gravissimo da overdose*». Overdose: una parola che significa droga, una quantità eccessiva di droga che uccide.

L'autopsia, sarà fatta in mat[redacted] chiarire le cause [redacted] morte di Cristina Martelli, vent'anni compiuti un [redacted] fa, sposata [redacted] un anno con [redacted] Fornara, attualmente nel Vercellese, dove svolge servizio civile, quale obiettore. Il padre, il prof. Alessandro, 48 anni, è preside alla scuola media Verga, in via Pesaro 11. La madre, Ferdinanda Marchello, 47 anni, avvocato civilista. Ha smesso la professione, lo scorso anno: «*Ho famiglia, due* [redacted]*li che hanno bisogno di me*», aveva detto ai colleghi.

Fino ad un anno e mezzo fa i Martelli abitavano in via Stampatori 9, nel cuore della vecchia Torino, all'angolo con via Barbaroux. Cristina e il fratello minore, Giorgio, 17 anni, sono cresciuti [redacted] preoccupazioni. Gli [redacted]: «*Lei sempre allegra,* [redacted] *ragazza spensierata, con tanta gioia di vi*[redacted]. Dopo un breve fidanzamento ha [redacted] luglio dello scorso a[redacted] Rocco, che aveva conosciuto all'univer[redacted]. La famiglia [redacted] è spostata, un [redacted] e [redacted] fa, in collina, in [redacted] grande casa, in strada Santa Margherita 187. Cristina e il marito [redacted] andati a vivere con i genitori [redacted] lei, [redacted] alloggio indipendente — che condividevano con una coppia di amici — ma [redacted] villa dei genitori.

Il padre, prof. Alessandro Martelli: «*Cristina, da qualche tempo non si sentiva bene. Era in cura per disturbi di carattere generale. Qualche lieve complicazione nervosa. I medici avevano suggerito un po' di riposo. Domenica ha trascorso la giornata con noi, in casa. Era serena, tranquilla. Ha lavorato a maglia, mi ha aiutato a riporre e accatastare la legna, poi ha affiancato la madre nei lavori di cucina, apparecchiando e sparecchiando. Nel pomeriggio siamo usciti in giardino. Era una bella giornata,* [redacted] *il sole. Ci siamo seduti assieme, chiacchierando. Verso le 15,30 è impallidita, si è portata le mani al petto. E' caduta a terra*».

E' stata soccorsa dalla madre che ha raccolto le sue ultime parole: «*Muoio, muoio, aiutatemi*». Poi più nulla. Con un'ambulanza la giovane è stata portata all'ospedale Molinette. I medici del pronto soccorso: «*Era clinicamente morta, per arresto cardiaco*». E' stata trasferita al centro di terapia intensiva. S'è creduto ad un miracolo quando, grazie all'intervento dei sanitari e sotto gli impulsi elettrici delle macchine, il cuore ha ripreso a battere. Ma non si è più ripresa. Alle 22,30 di martedì si è persa ogni speranza. Le erano accanto la madre, il padre, il fratello minore.

Il referto di morte, trasmesso alla Procura della Repubblica, parla di «*arresto cardiaco in coma gravissimo da overdose*». Il magistrato ha aperto un'inchiesta, ordinando l'esame necroscopico. Perché è morta Cristina? Che cosa l'ha uccisa? I medici del centro di terapia intensiva: «*Non possiamo aggiungere nulla a quanto scritto sul certificato di morte*». Ma «overdose» ha un significato preciso e inequivocabile: [redacted] stroncata da una dose eccessiva di stupefacente. Droga [redacted] tag[redacted]ta, cioè mescolata in dose sbagliata? I medici: «*Non possiamo dire nulla. E' stata decisa l'autopsia, per chiarire le cause del decesso*». L'esame necroscopico verrà effettuato in mattinata.

Ezio Mascarino
Galliano Fantini

Perché è morta Cristina? Se lo chiede con angoscia il padre prof. [redacted] Martelli

[redacted] comunisti [redacted] contano

La federazione provinciale del partito comunista ha annunciato ieri l'inizio della campagna di tesseramento per il 1980. Sono stati forniti i dati del tesseramento '79: in tutta la regione gli iscritti sono 97.927, di cui 20.600 donne; nuovi iscritti: 5900. In Torino e provincia gli iscritti sono 48.823 di cui 9000 donne; nuove reclute 3500.

Il [redacted] si inizierà ufficialmente sabato con l'assemblea dei segretari di sezione e degli amministratori al Teatro Carignano. Introdurrà il segretario regionale Athos Guasso e concluderà Adalberto Minucci della segreteria nazionale. Domenica si iniziano le tradizionali «*dieci gi*[redacted]» che si concluderanno l'11 novembre.

I comunisti intendono far divenire queste [redacted] «*il primo atto della campagna elettorale*» e rilanciare parallelamente le iniziative di massa tra i cittadini. «*Il tesseramento* — hanno detto ieri mattina — *è una sfida politica* [redacted] *organizzativa al qualunquismo vecchio e nuovo, al terrorismo, all'attacco contro* [redacted] *democrazia e le organizzazioni sindacali*». Ed hanno aggiunto: «*Intendiamo con una grande campagna di mobilitazione trasformare i bisogni e le* [redacted] *della gente in una nuova spinta anche culturale al cambiamento*».

Non [redacted] più i bimbi a scuola

I genitori del [redacted] di due [redacted] media «Annetta Donini» hanno deciso [redacted] mandare i loro figli a scuola per protestare contro la situazione in cui ancora si trovano ad oltre un mese dall'inizio dell'anno scolastico.

Denunciano che nelle due classi mancano tutti gli insegnanti (tranne quelli di educazione [redacted] e di religione): l'orario non viene rispettato e i ragazzi sono lasciati soli per ore o affidati alla sorveglianza dei bi[redacted].

I genitori inoltre ricordano che non è [redacted] dettato l'elenco dei libri di testo e che il programma di studio non è stato iniziato.

Creò il «G 91»

Gabrielli professore emerito

Il presidente della Repubblica Sandro Pertini ha conferito il titolo di «*professore emerito*» a Giuseppe Gabrielli, già docente presso il Politecnico di Torino.

Il titolo, si legge nel decreto del capo dello Stato, «*costituisce l'omaggio della Scuola italiana all'opera svolta in una attiva, continua ricerca nei campi della ingegneria aeronautica e spaziale, che le hanno meritatamente fruttato altissimi riconoscimenti in Italia e all'estero*».

Il prof. Gabrielli, nato a Caltanissetta [redacted] 1903, si è laureato in ingegneria meccanica presso il Politecnico di Torino a soli 22 anni e poco dopo alla Technische Hochschule di Aquisgrana, con una tesi sulla rigidità torsionale delle ali a sbalzo.

La sua attività, svolta per molta parte alla Fiat, [redacted] è concretata in special modo nella realizzazione di oltre 130 progetti di aerei, siglati G, a partire dai primi Anni 30 fino all'impostazione dell'attuale G 222.

[redacted] Gabrielli che più hanno contribuito a rendere famosa l'industria aeronautica italiana [redacted] il G [redacted], ampiamente apprezzato [redacted] adottato nell'ambito Nato.

Lotta per l'Europa

Il movimento federalista organizza sabato e domenica nella sede di via Schina [redacted] seminario regionale di formazione politica. I lavori si iniziano sabato alle 15 con una relazione di Francesco Rossolillo su: «*La strategia delle lotte per l'Europa dopo le elezioni del Parlamento europeo*». Domenica alle 9 relazione di Lucio Levi.

Chirurgo denunciato dopo un intervento d'appendicite

Il [redacted] «Tutto b[redacted]» [redacted] il pa[redacted] è grave

L'epi[redacted]io in una cli[redacted] privata - Per 6 giorni il padre ha chiesto aiuto per il fi[redacted] che peggiorava - Trasferito in ospedale - [redacted] salverà?

Un giovane di vent'anni, operato di appendicite il 26 settembre [redacted] in una clinica privata, la «*Major*» di via Santa Giulia 60, è in fin di vita da dieci giorni al Centro di rianimazione del Maria Vittoria. Vi era stato ricoverato d'urgenza il 2 ottobre per le complicazioni successive all'intervento, dopo che il padre, accollandosene la responsabilità, [redacted] aveva imposto il trasferimento, ritenendo l'assistenza post operatoria gravemente carente. Il fatto è stato denunciato ieri [redacted] Pr[redacted]ella Repubblica dai genitori [redacted] ragazzo, assistiti dall'avvocato L[redacted] Maggi.

Secondo l'esposto, il giovane, Benito Celani, 20 anni, corso Principe Eugenio 34, dopo visite ed esami all'ambulatorio Inam, veniva ricoverato il 23 settembre alla clinica «*Major*» per es[redacted] operato di appendicite. L'intervento veniva compiuto tre giorni dopo dal prof. Sergio Negretti. Secondo il racconto del padre Gino, il Celani, riportato in camera, era colpito da vomito, con forti dolori al ventre e febbre sul 39 gradi. Situazione che nei giorni [redacted] mutava.

Nella sua denuncia alla magistratura, Gino Celani spiega di aver richiesto più volte l'intervento del prof. Negretti e di altri medici vedendo che le condizio[redacted] del fi[redacted] sempre più gravi. La risposta era sempre la [redacted]: «*Non si preoccupi,* [redacted] *tutto bene*». Dopo [redacted] insistenze gli venne promessa la visita di uno specialista, collega del prof. Negretti. Ma anche secondo questo medico «*tutto* [redacted] *dato bene*».

Benito Celani

Nella notte del 1° ottobre le condizioni peggiorarono. Il Celani, dopo aver sollecitato l'intervento dei sanitari che [redacted]no operato, chiese inutilmente il trasferimento del figlio in un ospedale. [redacted] venne invece risposto che, all'indomani, sarebbe potuto venire uno specialista [redacted] Molinette. Il pagamento, ovviamente.

A questo punto il Celani, chiamata un'ambulanza, impose il trasferimento al Maria Vittoria. Il giovane, visitato dal primario prof. Gazzera, è trovato in condizi[redacted] molto serie, veniva operato il 3 ottobre: dall'intestino veniva asportato un grumo di sangue di 400 centimetri cubi. Dopo un lieve miglioramento la situazione tornava a precipitare e la mattina del 14 si rendeva necessario un altro intervento.

Il chirurgo del Maria Vittoria, prof. Scartozzi, chiese che il prof. Negretti assistesse all'inizio dell'operazione. «*Lo andarono a prendere alla clinica Major mia moglie e l'altro mio figlio*», dice il Celani. Dopo una ventina di minuti dall'inizio dell'intervento, compiuto dal prof. Massaglia, il prof. Negretti uscì dalla camera operatoria facendo un gesto di sconforto.

[redacted] allora Benito Celani è al Centro di rianimazione, affidato alle cure dell'équipe del prof. Gazzano. Nella loro denuncia i genitori chiedono che siano chiariti tutti gli aspetti della vicenda e le eventuali responsabilità: «*Non è possibile* — ripetono — *che un giovane di 20 anni muoia per un'appendicite dopo che per sei giorni ci hanno detto che tutto andava bene*». **g. b.**

Giornali in classe

Alle 21,15, domani, presso il Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27) dibattito sull'iniziati[redacted] della Regione Piemonte per l'ingresso della stampa quotidiana e periodica nelle scuole: «*I giornali in classe*».

Interverranno: Roberto Balsio dell'ufficio stampa della Regione Piemonte; i professori Guscuna, preside del Gioberti e Maria Teresa Sciolla, insegnante al G. Ferraris; i giornalisti Michele Torre, direttore della «*Gazzetta del Popolo*» e Lorenz[redacted] Mondo, vice [redacted] «*La Stampa*». Moderatore: Alfredo Toniolo.

* *

Gli studenti del corso serale [redacted] protestano contro «*la prevaricazione attuata dal consiglio di istituto nei confronti dei docenti e degli studenti*» nella scelta dei giornali da leggere in classe, come indicato dalla legge della [redacted]gione Piemonte.

Gli studenti soste[redacted] che nel periodo in cui si dovevano scegliere le testate non sono stati convocati i consigli di classe e che, quindi «*non è stata ascoltata la loro voce*».

temperatura [redacted] ieri	
massima	+13,6
minima	+ 8,9
media	+11,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle [redacted]: pressione a livello del mare 1023 mb; umidità 94%. Temperatura massima +12,1; minima +6,3; media +9,7. Previsioni: Cielo nuvoloso, visibilità buona, venti deboli variabili, temperatura stazionaria. Sole: sorge 6,58; tramonta 17,28. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +17; min +10,5.

Il racconto della prigionia dei due fratelli tornati liberi dopo due mesi

Mari[redacted] Casan[redacted]: «Mi [redacted] pre[redacted] [redacted] un [redacted] stomaco»

Quando reagì agli insulti rivolti dai banditi [redacted] suoi genitori - Alla paura [redacted] quei giorni è [redacted]bentrata ora la gioia del ritorno a casa - Giorgio: «Mi considero [redacted] vacanza fino ai Santi»

Primo giorno [redacted] scuola, ieri, per Giorgio e Marina [redacted] «*Sono andato per rivedere gli* [redacted] *del San Giuseppe e per conoscere i professori: quest'anno, in terza scientifico, sono tutti nuovi* — racconta Giorgio. — *Adesso, però, voglio riposarmi qualche giorno. Riprenderò in mano i libri dopo le feste dei Santi*». Marina ha trascorso la mattinata in ritiro spirituale all'Adoration, la stessa scuola della madre e della nonna («*Siamo una famiglia legata alle tradizioni*», ama dire il nonno).

Parlano del loro ritorno a Torino sprofondati nelle poltrone dello studio dell'avv. Vittorino Chiusano, che ha [redacted] le trattative e si è fatto («purtroppo», sottolinea) la fama di esperto in sequestri (Rossi di Montelera, O[redacted] Rivoira). Accanto ai due ragazzi, la mamma: «*Sono stati giorni di tensione,* [redacted] *non ho mai perso la speranza. Solo adesso comincio a essere un po' stanca. Per fortuna, tutto è finito*».

Accarezza con brevi gesti Marina quando la sente percorsa dai brividi del ricordo. «*Mi hanno dato un calcio* [redacted] *stomaco* — dice raccontando i difficili rapporti con i carcerieri. — *Avevano insultato i miei genitori e ho reagito*». Gli occhi chiari, luminosi, come quelli della madre, si rabbuiano per un attimo, quando la sua mente ripercorre i giorni passati sotto la tenda, le lunghe marce notturne, i riposi saltuari.

C'è ancor[redacted] paura negli occhi dei fratelli Casana e della ma[redacted]

«*Sono stati dei furfanti, voglio vederlo scritto*». [redacted] una pausa, caccia indietro i capelli. Nota un velo di preoccupazione sul volto della madre: «*Non posso* [redacted] *gentile con chi mi* [redacted] *tolto la libertà per due mesi*».

[redacted] c'è odio nella [redacted] voce, solo un po' di alterazione. Ritrova ben presto la serenità dei suoi 16 anni. Torna a sorridere, punzecchia il fratello: «*Adesso non lo voglio più vedere per due mesi*». «*N*[redacted]*to io*», ribatte pronto Giorgio, che sembra più disteso e più padrone della si[redacted].

Ribor[redacted] divertito i pranzi a base di pane [redacted] pecorino e scatolette: «*Loro* — dice indicando con un gesto vago alle spalle fantasmi ormai lontani — *si lamentavano sempre, non mangiavano volentieri*». Lo imbarazzava (e così Marina) solo il «filo e' ferru», la grappa: «*Ce la davano al mattino presto, contro il freddo*».

Poche indicazioni sui banditi, nessun particolare, niente valutazioni ideologiche: «*Dicevano che rubavano perché anche il governo ruba, ma non ricorreva*[redacted] *a giustificazioni di carattere sociale e politico. Secondo me* — conclude, cercando conforto nell'assenso dell'avvocato Chiusano — *hanno sbagliato obiettivo, il "basista" ha dato loro informazioni sbagliate*».

I due fratelli dicono di non aver mai dubitato del ritorno: «*Non si può morire a 16 anni*». Hanno fatto buon viso a cattiva sorte. Nessun rimpianto: «*Mi mancava solo l'acqua* — interviene Marina — [redacted] *tanta voglia di un bagno*».

La soddisfazione [redacted] bella dopo il ritorno?

«*Dormire nel morbido*», ride la ragazza, tornata serena e ammiccante. Ha rimesso la gonna dopo due mesi in maglietta e pantaloni, l'abbigliamento a cui i banditi hanno costretto lei e il fratello, quando li hanno rapiti: «*Eravamo in costume da bagno. Ci hanno portati via sul gommone, poi siamo stati caricati in auto e qui* [redacted] *hanno dato la* [redacted] *per vestirci*».

Tornerete in Sardegna?

«*E' troppo bella per rinunciar*[redacted]. *E poi, ci sono tante persone gentili*».

Renato Romanelli

A «Tecnica 79» l'industria che nasce per recuperare i materiali sprecati

[redacted] fronte alla crisi, ci sono già molte iniziative per utilizzare i 50 milioni di tonnellate di rifiuti che ogni anno vengono gettati

Il Salone internazionale [redacted] Tecnica rinnova da sabato 4 no[redacted] il suo consueto appuntamento autunnale. [redacted] 35 [redacted] metri quadrati della rassegna, presenti 552 espositori di 15 Paesi, vedremo quest'anno l'organizzazione aziendale, macchinari e componenti per l'edilizia, elettronica, raccolta e recupero rifiuti, tecnodidattica. Parallelamente, fino al 31 ottobre, il 5° padiglione ospiterà «*Superficidue*», una mostra internazionale sul trattamento delle superfici con [redacted] espositori di cui il 20 per [redacted] stranieri, riservata agli operatori del settore.

[redacted] complesso la rassegna sembra voler imboccare la [redacted] della specializzazione anche se non è ancora ben delineato un preciso ruolo. L'industria delle macchine utensili come di consueto, fa la parte del leone, forte del suo 5° posto mondiale tra i produttori (900 mili[redacted] nel '78). Subito a ruota viene l'elettronica, il cui sviluppo, pur mortificato da una situazione interna pesante (insufficienza della ricerca, ritardi nelle telecomunicazioni) continua soprattutto sul [redacted] esteri. La percentuale di produzione destinata all'esportazione è mediamente del 40 per cento, ma supera il 65 negli equipaggiamenti industriali e negli elettrodomestici.

Settore nato da poco, ma già in forte espansione, è quello della raccolta e del recupero dei rifiuti, 50 milioni di tonnellate all'anno in Italia, 15 domestici e 35 [redacted]. Oggi nessuno nega che si tratta di una ricchezza che non deve andare sprecata e [redacted] il recupero di questi materiali svariatissimi sta nascendo una vera e propria industria. [redacted]altra parte non si può gettare 39 mila tonnellate all'anno di rifiuti petroliferi, 200 mila di polveri di ferro, 600 mila di sfridi di legno (utilizzabili per fare pan[redacted]), 125 mila di materie plastiche, 215 mila di gomma, 30 mila di alluminio, 170 mila di scarti di macellazione, 60 mila di sottoprodotti del latte. A «*Tecnica 79*», parallelamente alla rassegna espositiva, il problema verrà esaminato in un importante convegno il 30 e 31 ottobre.

Per [redacted] il discorso non [redacted] con gli anni: siamo dei [redacted]di produttori di sussidi e attrezzature per la scuola e siamo quelli che li impiegano di meno. Le spese per l'istruzione sono in Italia assolutamente insufficienti. A «*Tecnica 79*» intanto si presenteranno le più recenti novità, comprese 20 [redacted] sperimentali.

Un interesse squisitamente professionale guiderà invece i visitatori di «*Superficidue*», la mostra meno appariscente, ma forse più importante di tutta la rassegna. Il trattamento delle superfici, chimico, meccanico, termico e galvanico, la protezione anticorrosiva sta di[redacted] di fondamentale importanza in moltissimi settori, a partire da quello automobilistico. Ben 8 convegni sono previsti durante la rassegna, mentre si preannuncia l'arrivo di delegazioni estere anche dai Paesi dell'Est.

Convegno contro violenze su donna

Il movimento delle donne ha organizzato p[redacted] domenica un convegno di discussione [redacted]lla proposta di legge di iniziativa popolare contro la violenza sessuale. Il convegno, che si svolge alla casa della donna in via Giulio, avrà inizio sabato alle 15.

Domenica mattina [redacted] terrà anche la prima riunione del comitato promotore per la raccolta delle firme.

Specchio dei tempi

Nella civiltà della morte violenta [redacted] riconosce un volto di donna forse amato - Data da [redacted] dimenticare - Dieci lire cinquant'anni fa: un sacrificio inutile? - Proposte - La via più lunga

Una lettrice ci scrive da Ivrea:

«Mi ha colpito particolarmente un articolo della cronaca cittadina, quello che parla della giovane che è stata trovata uccisa all'Eremo, in un bosco, e che ancora non ha un nome.

«Accanto a quella che è la nuda cronaca, il giornalista parla dei delitti perpetrati contro donne nella città di Torino e che sono, finora, rimasti impuniti. La lista si apre il 15 giugno 1969 e termina coll'omicidio della sconosciuta. Comprende nomi di donne di ogni età, giovani mondane, una fotomodella, alcune pensionate; provenienze, vite ed esperienze diverse, in [redacted] solo la loro solitudine e quella morte atroce che l'omertà e l'indifferenza circondano.

«Di fronte a queste note, necessariamente concise, per esigenze giornalistiche, si resta ammutoliti nel considerare quanto poco possa rimanere di un'esistenza: un nome, due date, il luogo dove i resti sono stati trovati.

«Siamo in molti a leggere, ma pochi quelli che si soffermano a pensare che dietro a quel nome, nello spazio di tempo che intercorre fra quelle due [redacted], il [redacted] chiuso tutto un bagaglio di gioie, dolori, [redacted], sentimenti. In questa [redacted], in cui vivere è diventato difficile per tutti, la morte violenta è ormai quasi un'abitudine.

«Si esce di casa e non si è mai sicuri di potervi [redacted], [redacted] deve quindi pensare a sé e poco importa se [redacted] passa sul marciapiede accanto a noi è un assassino che gira, impunito, da ben 10 anni; poco importa se la giovane donna che ci sta accanto alla fermata dell'autobus verrà trovata, domani, in un bosco col corpo martoriato dalla violenza.

«Proprio in questo guardarci senza riconoscerci, sta la chiave di tutto. Se è vero, come qualcuno [redacted] scritto, che la morte di uno ci impoverisce tutti, [redacted] ogni giorno [redacted] poveri. Forse, però, se ognuno di [redacted] imparasse a vedere, veramente chi gli sta accanto non sarebbe più possibile che un giovane corpo rimanga, per un'intera settimana, nel cassetto di una [redacted] frigorifera, senza che qualcuno abbia potuto dargli, almeno, un nome».

Dirce Levi

Un lettore ci scrive:

«Assiduo lettore [redacted] *Stampa* [redacted] sempre, mi ha meravigliato il [redacted] che codesto giornale, sempre [redacted] encomiabile per i bellissimi articoli del dott. Mayda sulla Resi[redacted], abbia passato sotto silenzio la data del [redacted] ottobre 1979, trentaseiesimo anniversario della [redacted]portazioni tedesche dal quartiere ebraico romano, allorché si [illegible] contro le vittime crimine e frode, avendo gli invasori pr[redacted] e ottenuto un congruo riscatto per non deportare degli innocenti.

«La pubblicazione dell[redacted] pre[redacted] servirebbe a ricordare agli immemori, di ogni fede religiosa, che il sacrificio di una minoranza da parte di una maggioranza armata è la più palese dimostrazione di sanguinosa viltà».

prof. Mario Sacerdote

[redacted] lettrice ci scrive:

«Al prof. Forte che nel suo articolo di domenica 15 si scandalizzava tanto per il riconoscimento della mutualità scolastica, vorrei ricordare che i nostri genitori, nei lontani [redacted]0-[redacted], fecero sacrifici non lievi per versare le famose 10 lire all'anno, anche se il versa[redacted] facoltativo. Li [redacted] però, pensando all'avvenire dei figli e fidando, già allora, delle promesse dell'Inps a cui a quei tempi pochi credevano.

«Quindi è assurdo paragonare questo beneficio (riconosceranno al e no 3 o 4 mesi ogni anno) all'iniqua le[redacted] 336 che ha regalato, al[redacted], 7 e anche 14 anni di riduci, ma solo a pochi privilegiati statali e dipendenti comunali e non alle categorie che hanno versato i contributi sempre e soltanto all'Inps».

Rina Olivetti

Un lettore ci scrive:

«Con sempre maggior frequenza i giornali ci parlano di inevitabili sospensioni di energia elettrica durante i mesi invernali. E non ci vuole davvero molta fantasia per immaginare quali grossi disagi scaturiranno durante le mancate erogazio[redacted]. E' per questo [redacted] mi permetto due piccoli suggerimenti per ridurre i consumi.

«1) Spegnere le insegne luminose pubblicitarie in tutta Italia fino a primavera. 2) Ridurre a 3 ore al giorno le trasmissioni televisive. Dobbiamo convincere la Rai e le Tv private a mandare in onda i loro programmi dalle 19 alle 22 fino a primavera.

«Se questi piccoli suggerimenti si concretizzassero è facile [redacted] una [redacted] riduzione nel consumo di questa preziosa energia, che in molti casi viene prodotta anche con il petrolio.

«Tra l'altro non va dimenticato che se manca la corrente si ferm[redacted]nché i bruciatori. E se il disagio è garantito a tutti, esso sarà ancora più grave per gli anziani, i bambini e le persone malate».

Egidio Miroglio

Un lettore ci scrive:

«E' da tempo che non leggo di inefficienze del sistema postale italiano, quindi ho deciso di scriverVi per segnalare il mio caso, onde evitare che qualcuno possa credere che le Poste si siano messe finalmente a funzionare a dovere.

«La lettera espresso, di cui allego fotocopia, è stata da me imbucata a Porta Nuova il 10 settembre 1979 (come risulta dal timbro postale) ed è giunta a destinazione (Cremona) il 18 ottobre 1979, dopo essere andata a farsi un giro fino a Padova, da [redacted] è ripartita il 17 ottobre 1979 (altro timbro postale).

«Ogni commento mi sembra superfluo. Vorrei che qualche [redacted]sponsabile mi spiegasse [redacted] le motivo, a me incomprensibile, la posta in partenza da Torino e diretta a Cremona, debba passare da Padova.

«E' possibile [redacted] in [redacted] a [redacted] sempre sc[redacted]gliere la strada più lunga per tutte le cose?».

Giorgio [redacted]

Radicali occupano la sede Rai-tv

Alcuni esponenti del partito radicale tra cui Massimo Vitale, presidente del [redacted]glio federativo, hanno occupato ieri mattina la sede della Rai. In un [redacted]lantino i radicali spiegano: «*I motivi dell'occupazione riguardano non solo le censure,* [redacted] *mistificazioni, le diffamazioni sull'arresto del segretario del nostro partito, ma soprattutto la scorrettezza dell'informazione, le censure, i silenzi e le menzo*[redacted] *che ogni giorno la Rai fa perpetra*».

I radicali accusano la Rai [redacted] non dare notizie sulla fame nel mondo, sull'obiezione di coscienza, sull'antimilitarismo e il disarmo «*per lasciare spazio alla* [redacted] *dell'informazione gestita dai cosiddetti partiti dell'arco costituzionale*».

Gli occupanti si sono incontrati con Ugo Zatterin, responsabile dei servizi giornalistici regionali.

14,8

Scoperto in 24 ore l'omicida del negoziante di bambole

L'ha ucciso un ragazzo di vita

Il complice, catturato in una pensione, ha confessato. Ma l'assassino è in fuga dall'altro ieri - Ha 19 anni, è un «balordo» che viveva di crimini ed espedienti nel sottobosco di Porta Nuova - Ha ammazzato per un bottino di 40 mila lire L'arrestato piange: «Io non c'ero quando l'ha strozzato. L'ho accompagnato dopo, nel negozio, a cercare soldi»

Vincenzo Ciappa ha confessato - Il presunto assassino, Battista Prinzi, 19 anni, scomparso - La vittima Bruno Russo

«Quell'uomo, il commerciante di bambole, non l'ho ucciso io. L'ha ammazzato Giovanni, che è stato invitato a casa sua dopo un incontro in discoteca. Io attendevo sotto casa, e ho soltanto accompagnato il mio amico a rubare nel negozio. In tutto abbiamo intascato 40 mila lire». Vincenzo Ciappa, 20 anni, ragazzo di vita del giro di Porta Nuova, arrestato martedì nella pensione Tofani di via Cibrario 5, è crollato ieri mattina sotto l'incalzare degli interrogatori confessando una partecipazione marginale nell'assassinio di Bruno Russo. Ad uccidere il contitolare del bazar Pupeide in piazza Statuto sarebbe stato il suo coinquilino di camera, Giovanni Battista Prinzi, 19 anni, scomparso dal mezzogiorno di martedì e ora ricercato in tutt'Italia.

Il delitto risolto in 24 ore dalla squadra mobile, ai cui uomini sono bastate poche indicazioni per scovare dal sottobosco della malavita di Porta Nuova i personaggi giusti: ragazzi sbandati in cerca di denaro facile, venuti al Nord ancora adolescenti dalle province di Palermo e Catania e qui rimasti al margine della società. Nei fascicoli, in questura, c'è tutto il loro disponibile senza pudori di educazione o di morale: furti, rapine, prostituzione, qualunque cosa pur di sbarcare il lunario in quella cornice di vizio e malaffare di cui centro è la stazione di Porta Nuova.

In fondo a questa strada c'è stato, come in altre occasioni, il delitto «stupido» per pochi biglietti da mille: per entrambi, con la denuncia per omicidio volontario a scopo di rapina, si apre ora la prospettiva di lunghi anni di carcere.

Diretti dal capo della mobile, Persini, e dal suo vice, Sassi, gli investigatori sono arrivati alla soluzione-lampo del caso ricostruendo giornate ed incontri nell'ultima settimana della vittima, Bruno Russo, e del suo socio in affari, Giuseppe Giarrusso, contitolare del piccolo bazar di bambole e vestiti antichi.

Le testimonianze raccolte dopo la scoperta del delitto hanno permesso di accertare che il giovane ucciso in via Medail doveva incontrarsi proprio quella sera con un nuovo amico conosciuto qualche giorno prima in un locale di corso Brescia: era questo il «gancio» confidato al socio dopo cena, quasi certamente l'appuntamento con l'assassino che bisognava scoprire. Ed ecco, rapidi indagini e filo degli avvenimenti.

In corso Brescia, il Taboga (una specie di «54» newyorkese con clientela omosessuale e qualche giro «particolare»), Bruno Russo ha conosciuto sere prima Giovanni Battista Prinzi, combinando con lui di rivedersi. E' lo stesso Prinzi, accerta la polizia, a confidare agli amici: «*Ho conosciuto Bruno, che balla bene il boogie woogie e mi può insegnare*». Mostrando la foto nel locale gli investigatori hanno la conferma che Prinzi e il commerciante bambole insieme venerdì e sabato: domenica, invece, il giovane su cominciano ad appuntarsi gravi sospetti. Il pomeriggio andato a partite con il compagno in camera, Vincenzo Ciappa, a raccontare: «*Bettina mi ha detto che incontrarsi con me deve andare domani in piazza Statuto per combinare l'appuntamento*».

Forse in quello stesso momento il ragazzo di vita propone all'amico la rapina. Ma è un particolare che per ora Vincenzo Ciappa nega con forza, nel disperato tentativo di difendersi e scaricare sul ricercato ogni responsabilità. Proseguendo rapidi nelle indagini i funzionari della Mobile hanno conferma che lunedì mattina, poche ore prima del delitto, Giovanni Battista Prinzi ha effettivamente passato nel bar «Pupeide» di piazza Statuto: l'ha visto il socio di Bruno Russo, l'hanno visto altri clienti.

Martedì alle otto, eppure 24 ore dopo che Bruno è stato strozzato, gli uomini della polizia irrompono nella pensione Tofani in via per fermare i due giovani: Ciappa cade nella rete. Prinzi, forse intuendo qualcosa, ha già fatto perdere da mezzogiorno le proprie tracce. Su un comodino, però, è rimasto un foglietto di carta accusatore, con i numeri telefonici della casa e del negozio di Bruno Russo.

E' la contestazione davanti a cui crolla, dopo lunghi interrogatori in questura, Vincenzo Ciappa. «*Questi numeri erano in camera tua — gli dicono — perciò l'assassino sei tu*». Lui cede di schianto, il capo fra le mani, e per difendersi ammette: «*No, l'ha ammazzato Giovanni: quello che sta in camera con me, che ho conosciuto solo pochi giorni fa. Io c'entro, ero in un bar di via Medail ad aspettare*». Così liberato da un incubo il ragazzo la vita ha più reale, prende forma nel suo racconto l'agghiacciante stupidità che ha spento vita per 40 biglietti mille.

«*Sono andato con Prinzi via Medail verso le 11 — ammette Vincenzo Ciappa — è rimasto in un bar ad aspettarlo, perché mi ha detto che aveva appuntamento con quel commerciante. Bettina faceva chiamare, quello conosciuto al Taboga. Il Prinzi è sceso verso l'una, piuttosto agitato, detto: "Andiamocene, è accaduta una disgrazia". Poi, mentre camminavamo via Cibrario ha aggiunto, mostrando ventimila lire: "qui, troppo per quello che è capitato. adesso ci rifacciamo, le chiavi del negozio».*

«*Da Pupeide — aggiunge Vincenzo Ciappa — sono entrato assieme a lui, verso le o le quattro di notte: abbiamo frugato a lungo fra bambole e vestiti, di denaro, ma c'erano soltanto altre 20 mila lire*».

Dopo, come è successo, tutti e due i ragazzi di vita tornano in pensione a dormire: fino a mezzogiorno, senza ombre sulla coscienza. Poi Giovanni Battista Prinzi esce e scompare, che l'amico più ingenuo cada tra le della polizia. Naturalmente, la confessione di Vincenzo Ciappa tenta di ricambiargli il favore scaricando su di lui l'intera responsabilità materiale dell'omicidio.

Un incontro e l'occasionale compagno che l'incautamente invitato, insonnia, ed maldestro tentativo rapina, con la vittima che non lascia intimidire e quindi viene uccisa. Ma perché portare sé l'amico a agire solo? La corporatura robusta del commerciante assassinato e le tracce lotta violenta nell'alloggio facevano pensare all'aggressione di più di una persona: sospetto più atroce Vincenzo Ciappa deve difendersi mentre la polizia lo denuncia complice Prinzi nell'odioso delitto.

Roberto Reale
Alvaro Gili

I sindacati hanno revocato l'agitazione di 24 ore

Tram, oggi servizio regolare Aerei, domani blocco a Caselle

I lavoratori chiedono per i trasporti pubblici depositi idonei e nuove tecnologie sui veicoli - Due giorni di sciopero alla Banca d'Italia

I funzionano. Lo sciopero dei trasporti pubblici in programma per oggi è stato revocato. La decisione è stata ieri a Roma da Cgil-Cisl-Uil dopo che il ministro del Lavoro Scotti aveva accolto l'invito delle tre Federazioni della categoria a per questo pomeriggio.

«*E' finalmente un passo avanti* — dicono i sindacati —. *Speriamo soltanto riesca a sbloccare la vertenza che ormai si trascina da oltre mesi*». Dall'incontro ci si attende molto. «*In particolare che entri nel merito della ristrutturazione aziendale attraverso l'utilizzo del Fondo nazionale dei trasporti*».

E' questo uno dei punti più importanti della piattaforma presentata dal sindacato. «*C'è infatti una parte economica subordinata alla copertura finanziaria assicurata dal Fondo. C'è un capitolo, "politico" del documento che tocca direttamente la qualità del servizio e le strutture*».

Gli appuntamenti che riguardano direttamente Torino sono molti. «*Abbiamo bisogno di depositi idonei* — sostengono i sindacati —. *I mezzi vengono parcheggiati di notte in piazza Carducci e, per la zona S. Paolo, sulle vie pubbliche. C'è poi bisogno di nuove tecnologie sui veicoli e per la loro manutenzione. Per ultimo chiediamo un ampliamento dei servizi e provvedimenti di pubblica da attuare tempi brevi*».

Le proposte di Cgil-Cisl-Uil tendono inoltre a salvaguardare i livelli occupazionali. «*Se le aziende gli straordinari diciamo del 30 per cento, avremmo in Torino e provincia almeno 1500 posti di lavoro nuovi che contribuirebbero a sottigliare la fila dei disoccupati*». Un programma, quindi, ampio che rivede l'attuale e gestire i servizi pubblici. «*Per questo non abbiamo scioperato in passato e ci battiamo. Purtroppo le resistenze sono numerose, ad ogni livello. Non da ultimo c'è il Comune. In un incontro avvenuto a giugno avevamo concordato di rivederci entro settembre. Siamo a fine ottobre e nessuno si è fatto vivo*».

UPI3M — Domani livello provinciale i dipendenti del gruppo per tutto il pomeriggio. Motivo: ottenere una nuova organizzazione del particolare i sindacati vorrebbero prendere in esame la situazione dei gruppi produzione per distribuire meglio i carichi di occupazione.

BANCA D'ITALIA — Oggi e domani sciopero a seguito dell'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. «*Particolarmente* — dicono i sindacati — *la posizione della alcuni punti qualificanti fronte a anacronistiche chiusure i lavoratori dell'Istituto si vedono costretti a rispondere con azioni lotta, cui gli eventuali disagi che potranno derivare alla clientela sono da imputare esclusivamente all'atteggiamento intransigente dell'amministrazione centrale*».

SAGAT — Domani l'aeroporto di Caselle rimarrà paralizzato da uno sciopero 24 ore indetto sindacati per protestare contro la società di gestione.

UGIOA UIL — I gestori di impianti di di rante possono, gratuitamente, sottoporsi a prelievi sangue e all'analisi delle urine, scopo: controllare eventuali intossicazioni da piombo tetraetile. Per usufruire del servizio basta telefonare alla sede dell'Ugica in Vittorio Emanuele.

FIAT — Il consiglio di fabbrica del comprensorio di Marconi ha indetto per domani un'assemblea sugli avvenimenti che uno coinvolto i lavoratori Fiat e sulle ripercussioni che hanno determinato nei rapporti tra impresa e maestranze.

Fiat: due dei 61, davanti a Rivalta cominciano lo sciopero della fame

Stabilimento Fiat di Rivalta, ore 14. Davanti all'ingresso n. 12 è stata allestita una tenda. Uno dei 61 licenziati, Carmelo Bandiera, ha iniziato lo sciopero della fame. Un altro operaio (anch'egli licenziato), con lo raggiungerà domani. Altri licenziati lo imiteranno in seguito. Decine di operai si fermano, entrano in fabbrica: molti voltano le spalle. A Rivalta i colpiti dal provvedimento sono 13.

Carmelo Bandiera, reparto lastroferratura: «*Perché lo sciopero della fame? Perché era impossibile comunicare altrimenti con gli altri operai. Le mie posizioni non coincidono con quelle del sindacato, ma anch'io ho la mia dignità. E non farò atto d'abiura, verso nessuno. La vuole ristrutturare le esigenze produttive e i licenziamenti c'entrano con la violenza in fabbrica. Sui giornali parlano i sindacalisti, i padroni, i politici. noi?*».

Aggiunge Bandiera: «*I capi stanno facendo le ultime; cercano solo aumentare il loro potere interno. Fanno buono e cattivo tempo. Certo vogliamo fare le spie dei terroristi. Non possiamo dire i nomi, anche perché non vogliamo*».

C'è un altro episodio sul clima interno alla Fiat Rivalta. Ecco come l'hanno descritto un gruppo di operai: «*Un delegato sindacale nei giorni scorsi aveva chiesto un di non fare lo straordinario. Ebbene, lo ricevuto una lettera d'ammonimento. E' questa la libertà sindacale?*».

Da notte Bandiera dorme nella tenda davanti al cancello. Altri licenziati diffondono un comunicato, che tra l'altro afferma: «*C'è compagno stampa e tv di denigrazione contro di noi, parlando di terrorismo e violenza. Lo scopo è di intimidire classe operaia piegarla alle esigenze di Agnelli. Invece i 61 licenziati sono quelli che si sono battuti contro il peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro, imposti Stato e dai padroni, con l'aumento delle tasse, rinvii*».

Prosegue comunicato: «*Si vuole eliminare la possibilità di lotta agli operai. Lo sciopero della fame di Carmelo Bandiera avviene perché su questa vicenda non cada il silenzio, visto che il sindacato vuole affossare la risposta operaia con 2 ore di sciopero. Poi i mezzi d'informazione hanno fatto solo una propaganda scriteriata*».

Conclude il : «*Si spera così di rompere un muro di omertà e di far giungere la voce dei licenziati a tutti i lavoratori*». Lo sciopero della fame di Carmelo continuerà nei prossimi giorni. In serata si è aggiunto anche un altro licenziato, Francesco Jaconia.

Inaugurata la 2ª sezione dell'assise di appello

Con decisione del Consiglio dei ministri Alleggerirà il lavoro di quella esistente

Piemonte e Valle d'Aosta avranno una seconda sezione della d'assise d'appello. Lo ha deciso l'altra notte il Consiglio dei ministri che ha approvato un progetto di legge, su proposta del ministro Morlino. La nuova sezione dovrebbe alleggerire il carico sopportato dalla prima, un carico inumano si pensa che quella attuale esamina le sentenze di primo grado di 9 sezioni dell'assise, distribuite nei Piemonte-Valle d'Aosta.

La decisione del Consiglio dei ministri era attesa da tempo. La richiesta di una seconda corte risale a cinque anni fa, lo stesso Consiglio superiore della magistratura aveva espresso lo scorso anno parere favorevole. La magistratura torinese aveva fatto pressioni presso i vari ministri di Grazia e Giustizia.

Quando potrà a funzionare la seconda d'appello? Impossibile fare previsioni. Forse tra un paio d'anni. C'è da sperare che non si ripeta l'esperienza negativa della seconda sezione di primo grado. Istituita con decreto d'urgenza del ministero di Grazia e Giustizia nel gennaio scorso, rimase in pratica carta. Non è fece nulla per accelerare le dei magistrati, per provvedere al personale di cancelleria e a tutt'oggi la sezione non ha propria sala per celebrare i processi (previsti inizialmente a distaccata via dello Orfane).

La carenza delle strutture giudiziarie più elementari a Torino è nota da anni. Il problema del palazzo di giustizia non è mai stato affrontato. La ristrutturazione di un edificio nel quale le dovrebbero sorgere nuove aule e uffici giudiziari è una promessa che continua a slittare nel tempo e stessa riproposta a livello di puro impegno soltanto in occasione di appuntamenti, per lo più processi «politici». La stessa prima sezione d'assise d'appello, quella attuale, ha locali adeguati: la cancelleria è in un'anticamera, la camera di consiglio è sistemata nell'ufficio del presidente. A palazzo giustizia non c'è troppo ottimismo sulla «*Speriamo che avvenga in tempi brevi*» è il commento generale.

Crocetta, S. Secondo, S. Terezina — Questa sera alle 20,30 in via Bricherasio 8, è convocato il Consiglio di circoscrizione per la sessione ordinaria.

Studenti al dibattito in Regione sul grave problema del disarmo

Il Consiglio ha aperto la discussione invito dell'Onu - Milioni di bambini muoiono si continua a costruire armi

Ieri dell'Onu, è aperta la Settimana mondiale del disarmo. Inviando al Consiglio regionale ampio dossier di documentazione, l'Onu chiede che il problema venga dibattuto al massimo, se ne parli, si faccia qualcosa. E il Consiglio regionale ha dedicato una seduta di ieri.

Erano presenti, in tribuna, numerosi hanno seguito un po' di stupore e sgomento le cifre riassunte dal presidente del consiglio, Sanlorenzo, e quelle giunte. Vigilione. Il costo degli armamenti sui miliardi di dollari l'anno, cioè qualcosa come 3500 miliardi di ; Stati Uniti e Unione Sovietica possiedono insieme bombe atomiche la cui potenza esplosiva è uguale a 1 milione e mila bombe tipo ; il 25 per cento personale scientifico mondo è impiegato in programmi tari; nel mondo il numero dei militari eguaglia quello degli insegnanti.

socialista, Calsolaro, ha fatto un conto: solo il 10% dei bambini del Terzo Mondo viene vaccinato, quindi muoiono come pertosse, poliomielite, morbillo, seminano la morte. «*Eppure l'Unicef ha calcolato che vaccinare tutti gli 80 milioni di bambini che nascono questo 1979 nel Terzo Mondo costerebbe appena 50 milioni di dollari*». Cioè meno di un dollaro per bambino, all'incirca 500 lire.

Cinquecento lire per salvare una umana e tira fuori. Un fremito di sgomento è passato tra gli studenti e tra gli stessi consiglieri.

«*Noi dobbiamo assumerci la parte di responsabilità*» ha detto Sanlorenzo; e Vigilione: «*Tutti i popoli debbono unire i loro sforzi per contribuire a determinare un nuovo nelle relazioni internazionali che ci riporti dagli arsenali militari, ci riporti dalla guerra; il governo regionale darà il suo contributo per raggiungere risultati positivi*».

dibattito sono intervenuti tutti i capigruppo: il Calsolaro per il pci, Majorino (psi), (dc), Benzi (psdi), Marchini (pli), Bontempi (pci), Enrichens (pri).

emerse alcune proposte: un gemellaggio del Piemonte un Paese del Terzo Mondo; la divulgazione degli inquietanti documenti dell'Onu in tutte le anzi in tutti gli ambienti possibili; la costituzione di un fondo speciale al quale sottoscrivano Consiglio, Giunta e tutti i gruppi e che serva per la divulgazione di tutte le notizie questa materia; ma soprattutto l'impegno di tutti per rendere migliore questo mondo.

«*Una parte e autentica di coscienza dei pericoli della corsa agli armamenti* — dice la lettera dell'Onu — *costituirebbe milioni inermi per dare nuovo impulso agli sforzi in favore del disarmo*».

★ Nella seconda parte della seduta il Consiglio ha approvato una delibera che amplia il piano dei parchi proponendo la costituzione di dodici. Essi no: di Rivoli; Barro di Crea (prov. Alessandria); Palude di (Novara); Villa San Remigio (Novara); Val Troncea (Torino); Rocca Cavour (Torino); Superga; Vallere (Torino); Bureglia (Vercelli); Oasi lanuginosa di Cascina Bava (Vercelli); Sacro Monte di Varallo (Vercelli).

Consultorio. Il Punto Famiglia, via Cottolengo Casalis 72, organizza un corso di qualificazione e aggiornamento per tori di consultorio e gruppi di formazione per operatori sociali. Informazioni al 746.535.

ECHI CRONACA

Prezzi controllati per automobili

A Torino in corso Principe Eugenio 11 esposizione e vendita al coperto di 500 autoveicoli d'occasione a prezzi controllati. Alfasud, Fiat 500, Fiat 126, Fiat 128, Fiat 131, Fiat 132, Alfa Sud, Giulia Alfetta 1.6, 1.8, 2.0, Ford Escort, Ford Fiesta, Ford Taunus, Ford Granada A112 Abarth, Renault 5, Serie 1367, Opel Ascona, Volkswagen, Lancia Beta coupé, B.M.W. 518, B.M.W. 520 i. Vasto assortimento vetture Diesel e familiari. Automercato Corso Principe Eugenio 11, tel. 539.595.

musicali

Organi sconto 35-40%

Il più vasto assortimento, la più scrupolosa assistenza, le più allettanti condizioni di pagamento, consegna gratis dappertutto. Mercia Bra (Cn), p.zza Mandolfo, telefono 0172/49.18.94.

Tv riparare? Teleurgente, tel. 585.005

In 20 minuti da Voi ripariamo tv colore e bianconero. Ore 8-22 anche festivi.

Fabbrica tappezzerie Fabbrica moquettes

Vi offriamo oltre alla normale produzione splendide occasioni. Stoffe rotoli e moquettes di ottima qualità da L. 2000 al metro quadro. Moquettes in lane a L. 12.000/mq. Scampoli sino Via Duchessa Jolanda 3.

I vostri

Assistenza, dissuasori, preventivi d'incendio guardiani AGRA settimana Corso Tel. 706-523 - 780.4151, Caselle.

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.269

Interventi immediati colore bianco nero, qualità garantita telefono ore 8-22.

Montenero Torricelli 38, Torino

Giubbotti pelle uomo-donna da L. 60.000, giubbotti scamosciati imbottiti da L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, soprabiti pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000, tel. 599.000.

Iva paghe e contributi Amm.ne personale

Prossimi corsi ad hoc livello Casa Scuola di organizzazione aziendale dell'Istituto Mehodo Torino Via S. Secondo 37, tel (011) 50.65.61 50.65.62 - 30.44.61.

Corsi per consulenti aziendali

a cielo aperto. Nuovi corsi ad ore in vista apertura C.S.Q.A., Scuola di organizzazione Aziendale dell'Istituto Mehodo Torino via San Secondo 37 tel (011) 505.561 - 384.461.

TV Videosoccorso TV Assistenza TV 732.961

230 tecnici qualificati riparano qualsiasi TV colore bianconero 8-22.

Polli in cascina

Vendesi polastri e cappelletti prova anche tu e capirai che non è solo pubblicità. Cascina sul Quittado 31 (3° a destra del C. Allamano) Tel 781.107.

Sposarsi è una seria

Nova Vita, tel. 882.706, aumenta le sue possibilità di trovare lo sposo/a che cerca. Massima serietà e riservatezza.

Tv riparazione garantita Tv color tel. 33.59.627

Garanzia del lavoro eseguito da tecnici e 6 mesi quello ai pezzi.

ramello
LE PELLICCE
VIA S. TOMMASO TORINO TEL. 54
ramello

XV Congresso del P.R.I. piemontese

L'edera cresce in

Sabato 27 Ottobre
Ore 9: relazione di GANDOLFI
Ore 11: apertura dibattito - Interviene
ZANONE
Ore 15-19: dibattito-intervengono
LA MALFA S. AGNELLI
OLIVETTI
Domenica 28 Ottobre
Ore 9-13: dibattito-intervengono
BOSELLI ROBALDO
VACCARINO
Il P.R.I. realtà politica degli anni 80
27-28 Ottobre - Sala I.A.C.P. - Corso Dante 14 Torino

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
Piazza Adriano 15 - TORINO
Piazza Robilant 20/D - TORINO
ATTENZIONE!
Comunicato Importante
IL N. 1 in PIEMONTE mette sempre
in VENDITA
10.000 CAPI
CONFEZIONI UOMO - DONNA
Cerruti - Zegna - Reda -
Tutta la confezione è rifinita a mano.
SCONTI MINIMO DEL 50%
CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
PIAZZA ADRIANO 15 - TORINO
PIAZZA ROBILANT 20/D - TORINO

GRUNDIG
STIEVANI - tel. 213.537 - 2

Tappezzare con amore
PARATI OLYMPIA S.p.A.
Pague - jute - tessuti murali carte vendicate-carte lavabili ecc.
Via Frejus, 2 44.26.57

se hai scelto PIONEER
Radio Augusto
VIA CARLO ALBERTO, 47 - TO

Ed ora i TAPPETI PERSIANI il fornisco solo più a PIONZIO
VIA CAVOUR 11 - TORINO

Bauform s.n.c. nuovo Centro Vendita Bauknecht
Via Carlo Alberto, 31 Torino Tel.

Galleria d'arte TORINO
Corso Rosselli 73 - Telefono 504.069 - Torino
ASTA sabato 17
A libera offerta di un importante lotto tappeti orientali, persiani e caucasici vecchi, nuovi e antichi oggetti d'arte di genere
Esposizione da oggi - Orario negozio

SOGNATE LA PELLICCIA
Collezione 79-80
40/50%
NEI E.
PELLICCERIE
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - tel. 372.178
VISITATECI
UN NOME UN M... UNA GARANZIA

Un «revival» a Genova del celebre burattino

Anche un Pinocchio africano

Una mostra internazionale dedicata agli illustratori dell'eroe di Collodi raccoglie riproduzioni apparse in tutto il mondo: dall'Islanda all'Indonesia, ai Paesi arabi, al Continente Nero

Genova. Uno dei disegni esposti alla mostra della Biblioteca De Amicis (Telefoto Ansa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Nella biblioteca scolastica «De Amicis» del Comune di Genova s'è aperta ieri una mostra internazionale dedicata agli illustratori di Pinocchio, di tutti i tempi e di tutti i Paesi. Si tratta di un «revival» organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trento, consistente in 150 riproduzioni in bianco e nero e inoltre un migliaio di dispositive a colori, destinato a girare tutta l'Europa come mostra itinerante.

L'obiettivo degli organizzatori è di rilanciare l'immagine di Pinocchio, il celebre burattino da Collodi e il cui lungo naso è il simbolo della bugia. E' noto — dicono gli specialisti di letteratura per l'infanzia — che Pinocchio ha avuto nel corso del tempo serie di interpretazioni politiche, religiose e psicanalitiche.

Si conoscono anche — e sono riproposte nelle didascalie della mostra e nei depliants — le tesi, forse un po' fantasiose, che vedono la storia del burattino simile a quella, addirittura, del Cristo figlio d'un falegname e d'una vergine, sottoposto a angherie, morto e «risorto».

Vengono riportati i giudizi di Antonio Gramsci che dedicò a Pinocchio uno studio assai curioso ed una serrata critica a un illustratore, il Mussini, e c'è perfino chi si chiede se Pinocchio è un ribelle e un progressista. Il personaggio, cioè, della ribellione alla scuola e alle convenzioni borghesi della seconda metà dell'Ottocento, potrebbe rappresentare un antesignano della «contestazione», quella, per intenderci, dei giorni nostri. Il suo esemplare disimpegno verso il mondo, e l'individualismo esasperato, permetterebbero di collocarlo fra i precursori dei regimi autoritari.

Le interpretazioni, dicono gli esperti della «De Amicis», forzate del messaggio di Collodi che, quasi sempre invece soltanto il risultato d'una felice intuizione fantastica.

Dice il professor Marino Cassini, direttore della biblioteca: *«Pinocchio è un personaggio difficile e molto italiano. Ha avuto un successo incredibile nel mondo, pochi lo hanno capito a fondo. Lo si può dedurre anche dai disegni. Tra l'altro il discorso vale anche per l'Italia), quasi tutti gli illustratori hanno sostanzialmente fallito nel loro intento»*.

Nella mostra sono esposti disegni d'una trentina di Paesi, compresi l'Islanda, l'Indonesia e quelli arabi e africani. Ci sono persino didascalie in dialetto «swalli». Una quarantina di illustratori italiani, dai primissimi Chiostri e Mazzanti, ad Angoletta (del «Corriere dei Piccoli»), fino a Giovanni Mosca e a Benito Jacovitti, offrono del burattino e degli altri personaggi collodiani interpretazioni personalissime anche discutibili.

«In genere — dice Cassini — *nessun disegnatore mai staccato dal dilemma: astratto o antropomorfico. Tutti hanno un po' calcato la mano. Lo stesso discorso è valso per i personaggi di contorno: Geppetto, la Fata, il Grillo parlante ecc.»*.

I pannelli degli esercizi spiegano diversi fotogrammi del film di Walt Disney, che un piccolo fiasco. I disegnatori della équipe disneiana — si ricorda — sbagliarono la movimentazione e il tratto dei personaggi. Cassini attribuisce l'insuccesso anche alla assoluta «incomprensione» del mondo anglosassone nei confronti di una favola «latina».

p. l.

Manca personale per i restauri delle opere d'arte

ROMA — Gli operai specializzati sono una razza in via di estinzione: gli enti locali, praticamente la Regione, dovrebbero essere i loro interlocutori diretti e invece brillano per la loro assenza. In queste condizioni lo sforzo per salvare i beni ambientali e architettonici è vanificato. Questo ha dichiarato il sovrintendente per il Lazio, prof. Cesare Gnudi, in un'intervista all'Agenzia Italia. Il prof. Gnudi ha anche detto che le somme stanziate per restaurare ville, parchi, chiese ed altre opere sembrano erogate con il contagocce e ha aggiunto: *«non sono però i fondi che mancano». «In realtà è inutile chiedere grandi cifre, globalmente, quando poi non si possono spendere per la mancanza di operai specializzati e di responsabili che abbiano la direzione. Muratori, falegnami e tappezzieri, a un certo livello d'intende, non si trovano più»*.

Lo sciopero è costato 30 miliardi

Mazara: la flotta è tornata in mare dopo oltre 1 mese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MAZARA DEL VALLO — La flotta di Mazara del Vallo, che ha ripreso il mare dopo trentacinque giorni di sciopero. Secondo calcoli degli armatori, il fermo è costato non meno di 30 miliardi e, in più, sarà problematico il sollecito rilancio delle attività collegate.

Il primo di essi in mare era nell'aria dalla scorsa settimana. In assemblee nelle quali quest'ipotesi si era fatta strada, i rappresentanti degli equipaggi si erano più volte sbracciati. Tra falchi e colombe, infine, ha prevalso la linea di quella di quanti — compresi gli armatori — hanno fatto leva sullo sciopero per ottenere da Stato e Regione concessioni e garanzie sulla sicurezza. Canale di Sicilia dove, ogni gennaio ed ora, una ventina di battelli mazaresi, con gli equipaggi, sono stati sequestrati dai libici, dai tunisini e, da ultimo, persino dai maltesi. L'accusa è sempre la stessa: invasione delle acque territoriali allo scopo di praticare pesca illegale.

La distensione è avvenuta grazie a un nuovo gesto di clemenza di Gheddafi, il quale, tre giorni fa, ha consentito il ritorno a casa di nove dei ventidue marittimi che da sette mesi erano in carcere in Libia. Di ora in ora, a Mazara del Vallo, sono attesi gli altri tredici.

I ministri della difesa, Ruffini, e della marina mercantile, Evangelisti, hanno inviato le loro navi mazaresi. Lo stesso Pertini, e Nilde Jotti, hanno avuto modo di occuparsi dei pescatori arrestati. Lo Stato Maggiore della marina militare ha fatto eseguire, nel frattempo, una ricerca idrografica che ha consentito di individuare nuovi banchi di pesca, permettendo, inoltre, di suggerire il fermo biologico in altre zone risultate impoverite.

Per fronteggiare il depauperamento ittico, il ministro Evangelisti, con due decreti nell'ultima decade di settembre, ha fissato per il ripopolamento in tratti di mare a Sud-Ovest di Lampedusa — che negli ultimi decenni sono stati molto battuti. Comunque, il fermo darà una straordinaria campagna delle triglie che si riproducono proprio tra settembre e i primi d'ottobre.

Decisi interventi anche da parte della Regione. L'assemblea siciliana ha approvato lo stanziamento di 6 miliardi fino al giugno una «legina» che ha raddoppiato da 50 a 100 lire il contributo per ogni litro di carburante consumato dai pescherecci. Oggi l'assemblea, su proposta dell'assessore alla pesca Pietro Pizzo (psi) discuterà sulla proposta di convertire in legge il progetto che prevede in favore del settore contributi della Regione per sessanta miliardi entro il 1982.

A poco a poco il porto-canale, che era stato ingombrato dai battelli, è stato sfollato. Sono rimasti gli ormeggi pochi battelli per i quali gli armatori non sono riusciti a formare gli equipaggi perché, durante il prolungato sciopero, alcuni marittimi hanno preferito imbarcarsi su mercantili e pescherecci appartenenti alla flottiglie di altri compartimenti.

Forte di quattromila marittimi, in parte arabi, di unità d'altura, per lo più dotate di moderni impianti anche per la surgelazione, di quasi unità per la piccola pesca (quella svolta prevalentemente presso le coste), la flotta è solcare il Canale di Sicilia.

Antonio Ravida

Una laurea per lo sceicco

Glendale, Arizona. Lo sceicco Ahmed Yamani, ministro saudita del petrolio, ricevuto laurea ad honorem all'Università dell'Arizona. Nella foto è con il preside William Voris (Telef

* IMPRESSIONANTE *

CIRCO AMERICANO

IL PIÙ GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO

PRESENTA

LA NUOVA SUPERSPETTACOLARE USA DI JOHN MORTON

SU 3 PISTE

2000 ANNI DI STORIA DEL CIRCO

CENTINAIA di ARTISTI

CENTINAIA di CAVALLI

DOZZINE di ELEFANTI

MIGLIAIA di COSTUMI

OGGI A TORINO

AL PARCO DELLA PELLERINA - Tel. 748.456

DA DOMANI AL 18 NOVEMBRE 2 SPETTACOLI AL GIORNO
ORE 16,30 e 21,15

I BAMBINI RIDOTTO a tutti gli spettacoli

LO CIRCO

E' ASSICURATO IL SERVIZIO AUTOBUS

STUPENDO * GRANDIOSO * COLOSSALE * FANTASTICO * UNICO * NUOVISSIMO * EMOZIONANTE

DOMANI AL CORSO

A due volte la velocità del suono, può il Concorde sfuggire all'attacco?

AIRPORT 80

al DORIA

— Ogni anno c'è un film che il pubblico non dimentica
— Questo è l'anno di «The champ Il campione»

Un Film di Franco Zeffirelli
Jon Voight
Faye Dunaway
Ricky Schroder
The Champ
Il Campione

DOMANI ALL'ARISTON

IL PRIMO, IL VERO "MAGGIOLINO" CHE COINVOLGE TUTTI NELLE SUE AVVENTURE

un "Maggiolino" tutto MATTO

DEAN JONES accanto a LEE PATTEN TOMLINSON HACKETT

TECHNICOLOR

PRIMA QUALITA' DI UN FILM COMICO E' FAR RIDERE! QUESTO FILM FA PERCIO' CORRETE A VEDERLO! VILLAGGIO-FENECH SONO IRRESISTIBILI!

Nazionale
3ª settimana

DR. JEKYLL e GENTILE SIGNORA

V.O. non è una rivista...

mancano soltanto 5 giorni

ALIEN

SUCCESSO al Capitol

... a te servono prove, testimoni, processi... a me no!

SBIRRO, LA TUA LEGGE È LENTA... LA MIA NO!

MAURIZIO MERLI MARIO MEROLA CARMEN SCARPITTA FRANCESCO RABAL STEFANO MASSINI

ELISEO

Il più grande successo popolare di MARIO MEROLA

MARIO MEROLA
ANTONIO SABATO · GIANNI GARKO
JEFF BLYNN · EDMUND PURDOM
LORRAINE DE SELLE

I CONTRABBANDIERI DI SANTA LUCIA

Proposto la «patente» del giornalista

— L'on. Stefano Rodotà, della sinistra indipendente, ha tenuto una conferenza stampa a Montecitorio per illustrare alcune iniziative della sinistra indipendente «per uno *statuto* dei cittadini». Si tratta di quattro proposte che riguardano: i cittadini e i detentori di informazioni; i e gli interessi collettivi; i cittadini-consumatori e le imprese; i cittadini e le libertà civili.

L'on. Rodotà ha affermato per quanto riguarda i cittadini e i detentori delle informazioni esiste in Italia una sola e propria «patente di raccolta» di informazioni, grazie alla quale qualsiasi istituzione pubblica o qualsiasi privato possono ammassare e far circolare notizie più diverse sul conto di ogni cittadino (il solo consistente ostacolo è rappresentato dall'articolo 8 dello Statuto dei lavoratori).

Il parlamentare ha rilevato che questa situazione è accresciuta dall'enorme possibilità di raccolta e di trattamento delle informazioni legate all'impiego sempre più diffuso degli elaboratori elettronici. E' quindi indispensabile una disciplina legislativa della materia, a somiglianza di quanto in quasi tutti i paesi occidentali. Per questa proposta di legge l'on. Rodotà che si aprirà un'ampia discussione e quindi si vorranno almeno mesi per la presentazione al Parlamento della proposta.

Cento rose offerte al Papa

CITTA' DEL VATICANO — Cento sono state date ieri al Papa, nell'udienza generale in piazza San Pietro, altrettanti pellegrini tedeschi gli hanno fatto in tal modo gli auguri per il pontificato, appena agli inizi. Il Papa è in Germania per il 1980, Schmidt.

Giovanni II, al arrivo nella piazza dalle note «fuga» di Bach dagli altoparlanti della vaticana, ha letto un sulla «solitudine originario dell'uomo e sul bisogno di socievolezza e di aiuto divino».

Firenze: professori d'orchestra contestano il frac, costa troppo

Si presentati in teatro indossando gli abiti tutti i giorni - "Se vogliono che ci vestiamo con l'abito di gala, dicono, ce lo debbono fornire"

FIRENZE — L'orchestra del Maggio è scesa in polemica e non lo ha fatto suonando male (che sarebbe contraddittorio grandi tradizioni) ma in abiti di tutti i giorni anche perché? Perché proprio il frac era l'obbiettivo della protesta, il caro-frac cioè il E' accaduto qualche tempo fa al Teatro Comunale per l'esecuzione della «Sinfonia n. 1 in mi maggiore» di Scriabin. Una a sorpresa, non preannunciata da slogans, cartelloni e comizi.

L'orchestra ha benissimo, affidare il suo di cantentazione ai vestiti: lasciate in casa le vesti di gala, i professori hanno indossato i loro abiti tutti i giorni. E tra questi hanno scelto i più fantasiosi, quelli dalle tinte più sgargianti. si poteva scorgere tra i violini una macchia rosa carminio, tra ottoni uno gli gelosia... Atmosfera quasi irreale.

«Come proseguirà il sogno?», veniva di E in curiosità è stata un po' delusa, quando il pianista Jean-Bernard Pommier è vestito in «gessato» scuro, seguito da Riccardo Muti in impeccabile doppiopetto blu. Poi diritto di parola l'ha avuto solo la musica.

Come mai questo rifiuto del frac? La risposta è semplice in tempi di rincari presto linea consumo: perché il a caro, anche mezzo milione. «La nostra — spiega Bruno Betti, rappresentante del consiglio d'azienda — *non è rivendicazione economica, ma diritto. L'ente ci chiede di indossare il frac per le serate di gala o comunque un abito. Se vogliono che vestiamo in data maniera, ci forniscano allora il vestito. Del resto, cosa succede per i tecnici, per le maschere, per gli artisti che recitano in un'opera lirica? Portano tutti vestiti forniti dall'ente. Perché dovrebbe essere diverso per un professore d'orchestra?*».

Non si potrebbe far a quell'utilissimo strumento dell'indennità?

«*L'indennità contemplata vecchi tratti, ma è poi assorbita nei nuovi contratti. Il problema vero oggi è che un frac costa non meno milione*».

Fino a quando proseguirà la vostra protesta?

«*Fino a quando non avremo risposte esaurienti. Il consiglio d'amministrazione del teatro ha aderito alle nostre istanze e ha fatto richiesta al ministero di poter rifornire l'abito ai professori. Il ministero ufficialmente non ha ancora risposto, ma riteniamo che ufficiosamente abbia già detto no. Quindi noi continueremo. E' più decoroso presentarsi al pubblico abito borghese che frac lorito e lo, che appare più lucido sotto le luci*».

e. b.

Un appello alla Cee per i cipressi malati

— Non è sufficiente l'unione di tutte le capacità tecniche e scientifiche italiane per salvare i milioni di cipressi del territorio nazionale da pericolo di estinzione, ma è necessario anche l'intervento di enti internazionali come la Comunità europea. E' la conclusione della commissione di studio per la protezione del cipresso dal consiglio nazionale delle ricerche, incaricata di studiare i pericoli che minacciano l'esistenza di questi alberi, «simbolo della *civiltà mediterranea*», che invece potrebbero vivere sino a duemila anni.

I 12-15 milioni di cipressi italiani — Il Cnr — stanno morendo sotto i colpi di parassiti vegetali (come il «coryneum cardinale» che provoca una specie di cancro) ed animali (come il «cinara cupressi» che fa la chioma) e di fattori climatici e meteorologici (dalle temperature eccessive all'inquinamento).

La commissione, dopo aver studiato «*gli aspetti patogenetici e della diffusione delle malattie e dei mezzi di lotta fisici, chimici e genetici*», ha concluso che non bastano le strutture finora impegnate né sono sufficienti le scientifiche per affrontare il fenomeno all'origine.

La commissione, presieduta dal prof. Alessandro Philippis, ha proposto perciò che avviate e potenziate le grandi «*linee di ricerca*», i quali dovrebbero collaborare gli organi del Cnr (in particolare il centro di studio per la patologia delle specie legnose montane di Firenze), gli istituti universitari, quelli sperimentali del ministero dell'Agricoltura, gli osservatori regionali per le malattie delle piante. E' necessaria poi la collaborazione di enti nazionali come la Cassa del Mezzogiorno ed internazionali come la Cee. Il salvataggio del cipresso potrebbe diventare oggetto di uno speciale «*progetto finalizzato*».

Seminario di studi sulla prevenzione della malaria

TRAPANI — Nel centro scientifico internazionale Ettore Majorana di in corso i lavori di un seminario sulla malaria e le misure di profilassi relative, che si svolge sotto il patrocinio dell'organizzazione mondiale della sanità ed è presieduto dal professor Mariano Postiglione.

Vi partecipano studiosi italiani, spagnoli, portoghesi, francesi, marocchini e tunisini. La relazione introduttiva ai lavori ha sottolineato come l'Europa sempre più minacciata da bacini in presente il germe malarico.

CRONACA DI BORGATA VITTORIA

Dopo l'incendio al Portamoda anche i prezzi vanno fumo!

Grande svendita di realizzo dei capi salvati dall'incendio

al Portamoda
Via Chiesa della Salute 28
abbigliamento uomo-donna
dal 27 ottobre

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. VIA Santa Giulia 51 vendiamo signorile appartamento 4 camere cucina servizi a L. 43 milioni dilazionabile. Per informazioni telefonare Edilcasa 548.154

A consegna pronta salone 2 letto servizi zona residenziale nuova 20 milioni contanti 500 mila mese vendesi. Telefonare 787.044

A Moncalieri alloggio nuovo libero tranquillo verde comodo servizi 8 milioni più mutuo dilazioni vendesi tel. 787.044

A piazza Bengasi, angolo via Nizza 402, vendiamo alloggi di camera, tinello, cucinino, bagno da L. 14 milioni 700 mila, anche liberi, dilazioni Edil-Casa Tel. 548.154

A prezzo che non troverete più per dilazione ultima vendita via Pinelli 18 camera cucina ingresso bagno riscaldamento centrale 7 milioni 800 mila Fiduciaria Immobiliare 558.956

A San Mauro vende casetta tre locali due servizi grande giardino immediatamente Telefonare 822.2063.503.018

ABITABILE subito via Chiesa della Salute 3 camere cucina termo servizio 35 milioni 800 mila meno mutuo Telefonare 535.517 516.720

ADIACENTE corso Principe Oddone via Maria Ausiliatrice una camera cucina servizi 5 milioni 800 mila dilazioni Gabetti 5767.

ADIACENTE piazza Respighi via Paisiello 2 camere cucina bagno piano alto 21 milioni 200 mila meno mutuo Gabetti 5767

ADIACENTE piazza Baldissera via B. Donato libero soleggiato 3 camere cucina servizi L. 19 milioni 500 mila. Tel. 537.005

ADIACENTE piazza Massaua vende alloggio libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 24 milioni 570 mila. Telefonare 309.8377

ADIACENTE via Po, via Principe Amedeo, 5 mansarda con servizi ottime (...) 5 milioni 500 mila meno mutuo Gabetti 5767.

ADIACENZE Porta Nuova (via Magenta) monolocale, [illegible] 1 camera soggiorno cucinotta bagno riscaldamento autonomo Telefonare 781.073

AERONAUTICA libero ottime condizioni 2 camere tinello servizi (...) vendesi a 24 milioni meno 3 milioni mutuo agevolato Telefonare Immocasa 500.464

AFFARE Immobiliarestudio Nazionale corso Brunelleschi 7/9 recente costruzione 1-2-3 camere servizi minimo contanti a facilitazioni di pagamento Telefonare 501.219 - 590.893

AFFARE Immobiliarestudio adiacenze Molinette camera tinello cucinino bagno tre 12 milioni 500 mila. Telefonare 501.219 - 590.593

AFFARE Immobiliarestudio libero centralissimo via San Tommaso 10, monolocale completamente arredato tre 10 milioni 800 mila. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 501.219

AFFARE Immobiliarestudio via Lombroso 3, camere cucina servizio (...) tre 12 milioni 500 mila. facilitazioni di pagamento. Telefonare 501.219 - 590.893

AFFARE in via Casale 3 in recente stabile vendiamo subito 1 camera cucina servizi a L. 11 milioni. Facilitazioni Edil Casa. Telefono 548.154

AFFARE Santa Rita 3 camere cucina servizi recente luminoso. Telefonare 760.646

AFFARE Via Monterosa 38. Prezzo conveniente 3 camere cucina servizio a maggiori contanti 6 milioni 400 mila. Mutuo Fiduciaria Immobiliare 558.956

AFFARONE vendesi alloggi liberi in nuova costruzione 360.000 mq con mutuo a lunghe rateazioni. Valvere Centro. Telefono 986.43.51

AIRASCA CENTRO

via Roma villetta bifamiliare su 2 piani box, terreno mq 400 circa libera più terreno (...) vendiamo prezzo affare. Edil Casa telefono 011.548.154.

ALBACASA vende corso Casale mansarda occupata camera cucina L. 4 milioni. Stesso casa Tel. 698.7058

ALLOGGETTO libero corso Moncalieri camera cucina bagno giardinetto servizi 14 milioni. Telefonare 530.305

ALLOGGETTO libero zona S. Rita camera tinello cucinino ingresso bagno 3° piano vendesi CM1 tel. 539.385

ALLOGGI adiacenti Zona Trento Moncalieri 2 camere tinello servizi cantina mutuo fondiario vende Paravino 385.344.322.002

ALLOGGI recenti tutti i comfort via Orta 18 (Parella) spaziosi camera tinello da L. 17 milioni 500 mila. Telefonare 485.255.

ALLOGGIO centralissimo (via Cernaia) 2 camere cucina servizio 4 milioni mutuo 3 milioni. Tomcasa 541.419

ALLOGGIO corso Francia (Tesoriera) 3 camere cucina servizi subito secondo accordo vendo. Tel. 626.801

ALLOGGIO libero subito semicentro 4 camere cucina 2 servizi ascensore riscaldamento 3° piano 115 mq. Tel. 243.831

ALLOGGIO libero (via Bogino) ingresso 2 camere cucina servizio 16 milioni mutuo 4 milioni. Tomcasa 541.419

ALLOGGIO libero (Porta Nuova) ingresso salone 5 camere cucina doppi servizi cantina 68 milioni. Tomcasa 545.318

ALLOGGIO libero via Cimbalo Vigliani 2 camere tinello cucinotta 4° piano L. 39 milioni 800 mila (...) Telefonare 958.5836

ALLOGGIO spazioso (Mirafiori) ingresso camera tinello cucinino servizi 12 milioni meno 7 milioni facilitando. Tomcasa 541.418

ANGOLO via Filadelfia via Roccavione camera tinello cucinino bagno ampia entrata 17 milioni 500 mila meno mutuo Gabetti 5767

APPARTAMENTO centrale in casa d'epoca mq. 200 2 saloni 5 camere cucina 2 bagni ingresso ristrutturazione uso studio o abitazione 230 milioni meno mutuo. Telefonare 523.420

APPARTAMENTO locato corso Francia 269, 3 camere tinello bagno 22 milioni (...) Tel. 586.838

APPARTAMENTO libero centralissimo via Cavalli 17, 3 camere cucina servizio a L. 19 milioni 500 mila con facilitazioni. Edil Casa tel. 548.154

APPIA vende Barriera Milano alloggio 1 camera tinello cucinino servizi cantina tetto 17 milioni facilitazioni. 517.269

APPIA vende in Inchiesto alloggi 2 camere tinello cucinino servizi cantina termo ascensore 24 milioni 517.269.532.745

APPIA vende libero adatto piedi-à-terre via B. Alfieri alloggio 2 vani servizi esterni termo 8 milioni 500 mila. 517.269

APPIA vende Mirafiori Sud alloggio 1970 1 camera tinello cucinino servizi cantina 18 milioni più mutuo 517.269.532.745

APPIA vende zona semicentro alloggio 2 camere cucina servizi cantina termo terzo piano 16 milioni agevolazioni 517.269

ASTI

in zona centrale via Pascoli 24-26 vendiamo alloggi da 2-3-5 camere cucina servizi. Rivolgersi nostro personale sul posto o tel. Europedile 011.748.096

ATTICI nuovi bandrefundibili, ottime posizioni vendonsi. Torino via Severino Casana 50 (perpendicolare corso Traiano) ore ufficio sabato compreso.

AVETTA vende a Cambiano in recente palazzina alloggio di 1 camera tinello cucinino servizi cantina. Tel. 532.192

AVETTA vende in Vinovo in stesso recente palazzina alloggi di 2 e 3 camere cucina servizi cantina mutuo. Tel. 532.192

AVETTA vende Baldissero alloggio di salotto 3 camere tinello cucinino 2 servizi terrazzo box 2 auto mutuo. Tel. 532.192

AVETTA vende ad Asti libero alloggio di 1 camera tinello cucinino servizio ripostiglio cantina. Tel. 532.192.

AVETTA vende via Genola monocamera con cucinino e bagno piazza mercatale. Tel. 532.192

AVETTA vende a Pino alloggio in villa di salone sala grande 2 camere cucina 2 servizi giardino box 2 auto. Tel. 532.192

BiBi E 330.9088 Rivoli in costruzione recentissima con tetto ascensore vende camera cucina servizi 11 milioni e 8 box in blocco liberi e occupati 30 milioni. Occasione unica. Ampie facilitazioni.

BiBi F 330.9088 collina Reviglasco libero elegante signorile salone 3 camere cucina studio stireria doppi servizi taverna ingresso terrazzi giardino box 3 auto, mutuo.

BiBi G 335.9088 a La Loggia splendida villa libera bifamiliare con delizioso giardino box per 4 auto, ottime rifiniture.

BiBi H 335.9088 San Mauro recente spazioso camera tinello cucinino servizi cantina ascensore L. 13 milioni 500 mila.

BiBi I 335.9088 adiacente via Di Nanni ampio 2 camere cucinotto servizi cantina terrazzino tre 13 milioni 200 mila.

BiBi L 335.9088 Volpiano libero nuovo 2 camere tinello cucinino servizi giardino 21 milioni più 11 milioni 500 mila mutuo

BENNASCO in palazzina recente camera tinello cucinino bagno posto auto 19 milioni 300 mila Gabetti 5767. Strazioni

BELLETTI corso Vercelli 17 bis vende via Madama Cristina 37 libero 2 camere cucina servizio riscaldamento 4° piano senza ascensore. Tel. 610.704

BORGARO in recentissimo complesso residenziale, a prezzi concorrenziali per una rapidissima vendita possibilità d'investimento a condizioni vantaggiosissime, alloggi grandiosi, rifiniture materiali di primissima qualità, 40% contanti più mutuo fondiario. Consulcasa via Cibrario 1, Tel. 535.333.

BRB A Libero B. Rita signorile salone 2 camere cucina ampio ingresso servizi anche uso ufficio. Tel. 657.510.657.160

BRB B Libero via Usseglio (M. Campagna) alloggi composti da 1-2 camere tinello cucinino servizi termo cantina consegna a nuovo prezzo da L. 19 milioni 500 mila. Dilazioni. Tel. 657.160.657.518

BRB D libero Lungo Po Antonelli alloggi di 1-2 camere tinello cucinino servizi box, termo ascensore stessa casa. Tel. 657.160.657.518

BRB E libero via Lanzi 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 18 milioni dilazionabili in 10 anni. Tel. 657.160 - 657.516

BRB G Frazione alloggi liberi in palazzina di 3 camere salone tinello cucina servizi giardino prezzo da L. 30 milioni in su. Fabbricato per industrie mq 300 con servizi (...) Possibilità vendita in blocco dilazioni. Tel. 657.160 - 657.516

BRB C libero La Loggia recente in palazzina 2 camere cucinotta mansarda doppi servizi box 2 auto L. 35 milioni. Tel. 657.160

BRB O Libero in Moncalieri casetta 3 alloggi 2 camere cucina servizi L. 36 milioni dilazioni. Tel. 657.516.657.160

BRB O Vende via Filadelfia (Santa Rita) signorile 3 camere tinello cucinino ampio ingresso servizi L. 39 milioni. Tel. 657.160 - 657.516

BRB E Vende corso U. Sovietica 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore anche uso ufficio L. 28 milioni. Tel. 657.160 - 657.516

BRB F Libero zona S. Paolo camera cucina servizi, 15 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 657.160 - 657.516

BRB G Libero Nichelino recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina mq 80 L. 38 milioni dilazionabili. Tel. 657.516.657.160

BRB H Libero subito villa S. Maurizio Canavese recente salone 3 camere cucina taverna doppi servizi cantina mansarda box 2 auto giardino recintato mq 4850. Per informazioni telefonare al 657.516 via Campana 1 Torino

BRB I Vende Grugliasco centro recente camera tinello cucinino servizi L. 20 milioni dilazionabili. Tel. 657.160.657.518

BRB L Vende corso Racconigi 3 camere cucina servizi cantina termo L. 20 milioni. Tel. 657.516.657.160

BRB M Vende in S. Rita alloggi 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 27 milioni 500 mila dilazionabili in 10 anni stessa casa. Tel. 657.160.657.516

BRB N Vende zona Madonna di Campagna camera tinello cucinino servizi cantina termo L. 16 milioni dilazioni. Tel. 657.516.657.160.

BRB O Libero (Cascina Vica) ottimo camera tinello cucinino servizi termo ascensore L. 23 milioni dilazioni. Tel. 657.160 - 657.516

BRUNO libero 2 camere tinello cucinino bagno casa nuova 4° piano vende. Telefonare 774.084.

CASA

indipendente Grugliasco 35 camere magazzino 120 mq box 1500 mq terreno eventuale mutuo. Tel. 513.022 - 530.880 - 647.821 - 548.245

CASABIANCA a Cascine Vica appartamento di camera tinello cucinino servizi L. 14 milioni 300 mila meno mutuo. Tel. 531.310 - 531.008

CASABIANCA libero a S. Benigno Canavese appartamento di 2 camere cucinotta servizi L. 23 milioni meno mutuo. Tel. 531.310

CASABIANCA vende in zona Parella appartamento di 2 camere cucina soggiorno servizi L. 14 milioni. Tel. 531.310.531.008

CASABIANCA vende in via Garibaldi appartamento di 2 camere cucina abitabile servizi L. 13 milioni 500 mila. Tel. 531.310

CASABIANCA 531.310 libero nuovo in residence di corso Francia salone 3 camere cucina doppi servizi + ingresso box più 2 posti auto L. 85 milioni meno forte mutuo

CASABIANCA 531.008 libero adiacente corso Vittorio Grosso appartamento di camere cucina abitabile servizi L. 18 milioni

CASALEGNO A via Monterosa 7 alloggi recenti stesso stabile camera tinello cucinino servizi cantina da L. 16 milioni 500 mila mutuo fondiario. Telefonare 838.444

CASALEGNO B via Monastir (Nizza) camera tinello cucinino servizi L. 14 milioni 500 mila. Mutuo fondiario. Telefonare 838.444.

CASALEGNO C via Colautti (borgo Vittoria) libero camera tinello cucinino servizi L. 29 milioni. Mutuo. Telefonare 838.444.

CASALEGNO D via Sineo recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina, mutuo fondiario. Telefonare 838.444

CASALEGNO E Collegno (To) libero recente 3 camere tinello cucinino servizi L. 38 milioni 500 mila. Mutuo. Telefonare 838.444

CASALEGNO F via Carelli (Parella) 3 camere cucina servizi cantina L. 25 milioni. mutuo fondiario. Telefonare 838.444

CASALEGNO G corso Svizzera libero recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 31 milioni, mutuo fondiario. Telefonare 838.444

CASALEGNO H B. Giacomo di Roburent (Cn) nuovo recente salone 2 camere cucinino servizi terrazzini L. 39 milioni, mutuo fondiario. Telefonare 838.444

CASALEGNO I via Maria Vittoria 2 alloggi stesso stabile camera cucina servizi L. 7 milioni ciascuno. Telefonare 838.444

CASALEGNO L Orbassano (To) libero recente ascensore camera tinello cucinino servizi L. 42 milioni, mutuo. Telefonare 838.444

CASALEGNO M via Riccio camera tinello cucinino 3 servizi L. 12 milioni, mutuo fondiario. Occasione! Telefonare 838.444

CASALEGNO N via Giacosa 2 camere cucinotto servizi L. 15 milioni 500 mila, mutuo fondiario. Occasione! Telefonare 838.444

CASALEGNO O Ceva (Cn) libero recente salone 4 camere cucina bagno servizi, ingresso, cantina 2 box auto L. 36 milioni. Mutuo fondiario. Occasione! Per informazioni telefonare 838.444

«CASAPIÙ»

vende libero zona Francia (piazza Bernini) signorile appartamento in casa di recentissima costruzione composto da ascensore 3 camere cucina doppi servizi ampi balconi box. Tel. 766.857 - 747.204

CASAVIVA A vende Nizza Gioberti S. Pluppo monocamera camera tinello servizi box da 18 a 20 milioni e mutuo bancario 543.772.543.825

CASAVIVA libero c. Trapani S. Paolo camera tinello servizi 12 milioni e mutuo bancario 543.773.543.383

CASAVIVA libero Parella camera tinello servizi 13 milioni e mutuo bancario 533.383 - 543.773

CASAVIVA libero via Nizza (c. Marconi) 2 camere cucina servizi 12 milioni e mutuo bancario 543.625.553.383

CASAVIVA vende S. Paolo camere cucina servizi da 6 a 7 milioni e mutuo bancario 543.773 - 543.825

CASAVIVA vende Moretta (Cn) 2 camere cucina servizi box da 14 a 21 milioni e mutuo bancario 543.773.543.825

CASCINE via libero camera tinello cucinino servizi L. 23 milioni. Tel. 9533765

CASCINE via 2 camere tinello cucinino servizi L. 23 milioni. Tel. 963.3755

CASCINE VICA

corso Torino 228 1-2 camere tinello cucinino Lux Case 548.476

CASCINE Vica libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 30 milioni più 600 mutuo. Tel. 953.3155

CASETTA in zona Francia 5 camere cucina servizio cantina e bassa fabbricato Torino 2000 vende. Tel. 545.062

CASETTA

ritirata indipendente zona Sassi palazzina 7 camere 2 servizi scantinato 500 mq terreno Tel. 813.022.030.880.647.821.548.245

CASETTA libera indipendente in zona Susa nuova con mq 800 di terreno vendesi a L. 45 milioni. Torino 2000 tel. 545.062

CASETTA Mappano centro 12 camere 4 locali 8 occupate box 500 mq terreno solarola 360 casa 34 milioni. Abitar 773.536

CAVORETTO

villa sopra recente costruzione 4 camere cucina salone soggiorno ingresso 2 bagni 2 ripostigli box 2 auto giardino vendesi L. 185 milioni meno 10 milioni mutuo. S. Paolo sfondo alloggio mutuo a 60 milioni. Telefonare 533.446 - 533.947

CENTRALE ufficio adiacente piazzale 2 alloggi camere servizio termo ascensore L. 28 milioni. To 2000. Tel. 540.848

CENTRALEDILE vende pressi Porta Nuova alloggetto mansardato 3 locali libero subito affare 8 milioni. Telefono 530.183

CENTRALEDILE vende a Candove (Borgata Lesna) ottima piccola recente composta di 2 alloggi di 2 camere cucina bagno riscaldamento cantina garage giardino affare 42 milioni. Telefono 530.183

CENTRALEDILE vende piazza corso Borgo alloggio libero 4 camere cucina abitabile bagno termo giardino condominiale 47 milioni 700 mila. Telefono 530.183

CENTRALEDILE vende pressi largo Sempione alloggio recente camera cucina bagno termo ascensore affare, 14 milioni. Telefono 530.183

CENTRALEDILE vende pressi corso Brescia libero camera cucina abitabile ingresso bagno termo 17 milioni 500 mila. Telefono 530.183

CENTRALEDILE vende zona Nizza alloggio libero 2 camere cucina ingresso servizi 17 milioni 500 mila. Telefono 532.409

CENTRALEDILE vende pressi piazza Bengasi alloggio tinello recente spazioso 3 camere tinello cucinino bagno tutti i comfort 38 milioni 500 mila. Telefono 530.183

CENTRALEDILE 532.409 vende corso U. Sovietica alloggio libero recente 2 camere cucina bagno mansarda cantina termo 31 milioni vendesi box per 3 auto

CENTRALEDILE vende corso Francia (Regina Margherita) alloggio signorile recente libero 2 camere tinello cucinino bagno 38 milioni 500 mila vendesi box. Tel. 532.409

CENTRALISSIMA monocamera con cantina lusso soppalcata al servizio Cibrario ascensore libero subito vende L. 22 milioni. Telefonare 510.860

CENTRO

via Bogino 9 alloggi da mq 60 a mq 200. Lux Case 548.476

CENTROCASA 513.831 via Principe d'Acaja recente camera cucina servizi 8 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 via Susa zona Francia camera cucina bagno 12 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 libero via Servais appartamento signorilissimo salone 2 camere tinello 2 bagni mansarda mq 115 box 2 auto L. 150 milioni meno mutuo

CENTROCASA 513.831 via Susa 4 recente stabile camera cucina bagno 13 milioni 500 mila possibilità abbinamento dilazioni stagionato

CENTROCASA 513.831 libero San Benigno Canavese nuovo camera cucina angolo cottura bagno box auto 25 milioni meno mutuo

CENTROCASA 513.831 libero via Pietrasanta camera cucina bagno, rinnovo nuove 17 milioni dilazioni pagamento

CENTROCASA 513.831 stesso immobile corso Palermo camere cucina servizio 3 milioni pagamento dilazionato

CENTROCASA 513.831 libero corso Francia 3 camere cameretta cucina 2 servizi 45 milioni dilazionabili

CENTROCASA 513.831 libero Fiat Mirafiori signorile appartamento salone 2 camere tinello 2 bagni 74 milioni meno mutuo

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Vittorio Emanuele 5 camere cucina bagno 18 milioni 700 mila meno mutuo

CENTROCASA 513.831 mansarde spaziose corso Giulio Cesare 7 milioni 500 mila possibilità dilazioni pagamento

CENTROCASA 513.831 corso Peschiera ultimissimi uso salone 2 camere cucina bagno 34 milioni 800 mila meno mutuo

CENTROCASA 513.831 adiacente via Nizza 3 camere cucina bagno 15 milioni 800 mila dilazioni pagamento

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Marconi 8 camere cucina bagno 19 milioni 500 mila dilazionabili

CENTROCASA 513.831 Parella appartamento spazioso 2 camere tinello bagno 19 milioni 100 mila minimo contanti, dilazioni

CENTROCASA 513.831 Crocetta recente camera cucina bagno soffitta 20 milioni agevolazioni pagamento

CENTROCASA 513.831 piazza Adriano 2 camere cucinotta bagno 19 milioni termo contanti. Minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 Borgaretto zona residenziale 3 camere tinello 2 bagni recente da 33 milioni 500 mila a 43 milioni. Dilazioni

CENTROCASA 513.831 centrale camera cucina servizio 8 milioni 200 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 corso Peschiera 177 1-2 camere cucina bagno da 9 milioni 700 mila a 27 milioni 800 mila mutuo dilazioni

CENTROCASA 513.831 via Madama Cristina palazzo signorile termo ascensore 2 camere cucina servizio 12 milioni 500 mila mutuo

CENTROCASA 513.831 corso Brescia spazioso camera cucina bagno 8 milioni possibilità dilazioni

CENTROCASA 513.831 zona Stadio Comunale 3 camere cucina bagno 23 milioni 900 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 corso Palermo 2 camere cucina servizio 7 milioni 400 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 libero via Borgone camera cucina servizio 7 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 adiacente via Sempione camera cucinotta bagno 15 milioni dilazioni pagamento

CENTROCASA 513.831 libero monocamera zona Sassi 11 milioni minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 libero adiacente corso Unione Sovietica 3 camere cucina bagno 45 milioni possibilità dilazioni

CENTROCASA 513.831 Cirié signorili appartamenti nuovi ottime posizione 2-3 camere soggiorno cucina 1-2 servizi da 33 milioni a 48 milioni 200 mila box auto 5 milioni 700 mila mutuo dilazioni

CERVINO 772.823 vende via Borgaro libero 2 camere cucinotta servizio 38 milioni

CERVINO 772.823 vende Valdengo Biella 4 camere cucina 2 servizi in palazzina L. 55 milioni

CERVINO 772.823 vende attico in zona centrale tinello cucina servizi attico auto L. 35 milioni

CHIERI via Giappone libero camere ingresso cucina tinello cucinino bagno. Unione case 881.777.

COLLEGNO libero corso Francia, bellissimo 2 camere tinello cucinino servizi 60 milioni dilazioni. Collegno tel. 489.164

COLLINA Torino 1 km dal corso Moncalieri panoramici signorili 2 camere salone soggiorno ampio terrazzo giardino abitabili subito vende. Telefono 582.932

COLLINA zona residenziale ampliato attico privato prezzo vende ottimo alloggio in palazzina signorile. Telefonare 537.572

CONFAR ad Asti libero spazioso ben tenuto 3 camere cucina veranda box auto a L. 31 milioni 500 mila dilazioni. Telefono 519.017 - 519.085

CONFAR casa indipendente bifamiliare in strada per Pascolo, terreno cortile magazzino officina L. 155 milioni. Telefono 519.017.

CONFAR casetta (...) Piero Micheletti 8 milioni 800 mila dilazionabile anche al 70%. Telefono 519.017 - 519.085

CONFAR libero recente ben tenuto adiacente piazza Piragora (via Castelgomberto) 3 vani a L. 37 milioni 500 mila. Telefonare 519.017 - 519.085

CONFAR pressi via Nizza - Largo Saluzzo, camera cucina con servizio indipendente a L. 4 milioni. Telefonare 519.017 - 519.085

CONFAR Ira - zona Vigevano e G. Cesare grazioso alloggio camera cucina servizio mutuo 6 milioni 500 mila. Telefono 519.017 - 519.085

CONFAR vicinanze Monteoliveto - Piazza Borgaro (...) libero camera cucina e cantina 11 milioni 900 mila dilazioni. Telefonare 519.017 - 519.085

CONSULEDILE 533.322 vende zona Piazza Bravetta recente panoramico camera tinello cucinino bagno 13 milioni 200 mila

CONSULEDILE 533.322 offre zona Vanchiglia a prezzo vantaggiosissimo 3 camere cucina servizi 12 milioni 800 mila

CONSULEDILE 533.322 vende via Rimini a prezzo corso Bergo ultimi spaziosi camera cucina servizi L. 8 milioni.

CONSULEDILE 533.322 ultra in piccolo condominio piazza Largo Giulio Cesare ultime 2 occasioni 1 camera cucina servizi da 6 milioni 800 mila a 7 milioni 200 mila

CONSULEDILE 533.322 vende in via Bra 12 (Borgata Aurora) alloggi, salone da 1-2 camere cucina servizi da 6 milioni 300 mila a 11 milioni 200 mila, monocamera 2 milioni 800 mila

CONSULEDILE 533.322 vende via Venasca 20 bis presso p.zza Sabotino 2 camere cucina servizio da 12 milioni 500 mila a 14 milioni 800 mila mansardati da 8 milioni 350 mila.

CONSULEDILE 533.322 vende via Cigna 143 4 alloggi molto interessanti moderni 2 camere cucina ingresso bagno

CONVENIENTISSIMO adiacente a via Cernaia via Boucheron 6 ascensore riscaldamento centrale salone 3 camere ingresso bagno 35 milioni. Fiduciaria Immobiliare 558.956

CORSO Einaudi 27 a quelli prezzi per chiusura frazionamento monocamere 2 milioni 500 mila. Camere cucina 5 milioni 500 mila. Inoltre 2 camere cucina da 8 milioni 500 mila a 6 milioni. Fiduciaria Immobiliare 558.956

CORSO FRANCIA

zona Aeronautica libero recente camera tinello cucinino ingresso bagno piano quarto termo ascensore 25 milioni sufficiente 30% contanti. Telefonare 531.977.532.750

CORSO Orbassano libero una camera letto soggiorno cucinino ingresso bagno 12 milioni contanti più 12 milioni mutuo. Telefonare 531.977

CORSO IV Novembre angolo corso Sebastopoli recente costruzione 2 camere cucina ingresso bagno offerta valida per breve termine 17 milioni 500 mila Fiduciaria Immobiliare 550.956

CORSO Orbassano (Fornaci Bennacca) libero signorile 2 camere cucinone servizi 19 milioni mutuo. Tecnimmobil 781.073

CORSO Traiano 158 vendesi veri affare appartamento 2 camere cucina bagno a L. 23 milioni 500 mila facilitazioni. Edil Casa 548.154

CORSO Trapani vende libero presto splendido alloggio (...) 23 box, affare. Telefonare 580.3660

CORSO Trapani libero (...) 2 camere tinelli servizi vendo affare. Telefono 710.853

CORSO U. Sovietica 433 vendiamo libera mansarda elegantemente arredata con servizi e terrazzino mutuo unitario a L. 19 milioni 500 mila dilazionabili. Edil Casa 548.154

CROCETTA

ottima posizione libero 3 camere cucina servizi 47 milioni meno mutuo. Tel. 583.434

CROCETTA vendo libero alloggio 2 camere cucinotta bagno mansarda 4° piano no ascensore 26 milioni. Tel. 710.440

CROCETTA zona villa vendo appartamento signorile libero piano terzo, mq 200. Telefonare 543.773 ore ufficio

DI SALVATORE 587.635 vende via Borgaro mansardato libero camera ingresso bagno piano terzo L. 14 milioni 500 mila

DI SALVATORE 587.635 vende libero via Saccarello mq 160 4 camere cucina bagno cantina 80 milioni contanti mutuo fondiario 39 milioni 700 mila adatto ufficio abitazione

DI SALVATORE 587.635 vende stazione Dora alloggio libero 1° piano (...) camera cucinotta servizi 8 milioni

ECCEZIONALE Nizzardiano a Ivrea ben 7 milioni nuova casa recente costruzione alloggi di 2 o 3 camere tinello cucinino bagno ecc da 21 milioni 700 mila a 27 milioni 500 mila trattamento Studio Rigon 513.632

EDIL RESIDENCE vende locali via Madama Cristina 3 camere cucinino bagno no ascensore. Telefono 650.59.39 - 650.84.79

EDILITALIA corso Peschiera libero spazioso 2 camere cucina ingresso bagno ripostiglio 25 milioni 500 mila. Tel. 446.671

EDILITALIA libero signorile via Maria Vittoria salone 3 camere tinello ampio ingresso bagno 150 mq. Tel. 443.671

EDILITALIA via Monginevro libero recente camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio 20 milioni 500 mila. Tel. 446.671

EDILITALIA villaggio Aurora (Rivalta) libera villa signorile salone soggiorno cucina 7 camere 2 servizi. Tel. 446.671

EDIL RESIDENCE vende libero adiacente piazza Baldissera 3 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Telefonare 650.84.79

EDIL RESIDENCE vende libero locali stessa casa 2 camere stesso cucinino servizi dilazioni. Telefonare 650.84.79

ERSOR vende 3 alloggi intero piano zona Stadio 2 camere 3 camere 14 milioni cadauno (...) 335.797 meridiani stessa.

EUROCASE A libero S. Rita via Gonin piano ottavo soggiorno camera cucinotta servizi costruzione 1977 signorile doppi ascensori 15 milioni mutuo contanti tasto mutuo dilazioni. Tel. 547.470

EUROCASE B libero nano 41 via Genova 2 alloggi stesso tinello camera cucina servizi 12 milioni cadauno. Tel. 513.681.513.725

EUROCASE C libero B. Milano via Cherubini camera cameretta cucina servizi 21 milioni minimo contanti 8 milioni 500 mila. Tel. 547.470

EUROCASE D libero zona Francia via Salmeri camera cucina servizio 11 milioni minimo contanti 4 milioni. Tel. 513.748

EUROCASE E libero via Cibrario 2 camere cucina servizi 29 milioni minimo contanti 9 milioni. Tel. 513.681.513.725.513.748

EUROCASE F libero borgo Vittoria camera tinello cucinino servizi 11 milioni contanti 4 milioni. Tel. 513.681.

EUROCASE G libero Reaglie ecc spazio 1982 signorile appartamento di palazzina recente 2 camere cucina mansarda 90 mq box servizi ascensore forte mutuo 9%. Tel. 547.470 - 513.681.513.748.513.726

EUROEDILE vende libero via Corte d'Appello piano ammezzato alloggio uso ufficio ampio mercato. Tel. 746.096

EUROEDILE vende via Principessa Clotilde stesso spazio alloggi ingresso camera tinello cucinino da L. 11 milioni. Tel. 746.090

EUROEDILE vende adiacenze via Chiesa della Salute alloggio ingresso camera cucina servizi a L. 9 milioni 500 mila tel. 746096

EUROEDILE vende via Monginevro elettroattrezzo ingresso camera tinello cucinino bagno rateizzazioni tel. 746095

EXIMPORT 613.333 vende libero signorile corso Re Umberto salone 4 camere cucina bagni di 100 mq

FINCI A adiacente corso Duca Genova camera tinello cucinino bagno ripostiglio tre 4 milioni 800 mila. Telefono 505.691

FINCI libero via Cherubini prestigioso salone 2 camere cucina servizi terrazzo lussuosissimo. Telefonare 505.691

FINCI libero corso Trieste recente grandioso camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina tel. 505691

FINCI libero corso Sempione recentissimo salone 2 camere ampia cucina servizi box auto. Telefono 505.691

FINCI libero centrale via Gozo grandioso alloggio salone 3 camere cucina doppi servizi dilazioni. Telefonare 505.691

FIMIS A collina Moncalieri in complesso residenziale splendamento libero in palazzina recentissima salone quattro camere cucina triplo servizio box doppio parco condominiale mq 44 mila mutuo. Telefonare 501.970

FIMIS borgo Vittoria libero recentissimo soggiorno due camere tinello cucinino servizi, mutuo. Telefonare 501.739

FIMIS corso Belgio camera cucina servizi 10 milioni dilazioni. Tel. 599.697

FIMIS libero vicinanze Fiat Mirafiori panoramico due camere cucina servizi mutuo. Telefonare 501.970

FIMIS libero vicinanze via Cigna camera cucina servizi 14 milioni 500 mila mutuo. Telefonare 501.970

FIMIS Lingotto libero camera cucina servizi 19 milioni mutuo. Telefonare 585.902

FIMINTER Spa libero corso G. Ferraris in stabile signorile prestigioso salone 2 camere soggiorno cucina triplo servizi camera di servizio e box auto L. 195 milioni Telefonare 696.7121

FIMINTER Spa libero Asquasconi condominio Rosella ampio luminoso ben rifinito tinello soggiorno 3 camere cucinotto servizi L. 33 milioni 600 mila dilazionabili Telefonare 696.7121

FIMINTER Spa adiacente corso Regina completamente rinnovato ben rifinito ampio luminoso camere cucina servizi L. 24 milioni 600 mila dilazioni. Telefonare 696.7121

FIMINTER Spa zona Lingotto via Genova ampio luminoso in stabile signorile con termoascensore 2 camere tinello cucinotto servizi mq 100 circa L. 38 milioni dilazioni. Telefonare 696.7121

FIMINTER Spa libero zona Parella via Carlini ampio luminoso tre camere cucina servizi termoascensore L. 37 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 696.7121

FIMINTER Spa zona Francia corso Vittorio Emanuele luminoso ben tenuto due camere tinello cucinotta servizi termoascensore L. 25 milioni dilazioni. Telefonare 696.7121

FIMINTER Spa zona Vanchiglia via Parella ampio luminoso ben tenuto 3 camere tinello cucinino servizio terrazzino ascensore e posto auto L. 41 milioni 500 mila. Telefonare 696.7121

FIMINTER Spa libero Mercati Generali via G. Bruno ampio luminoso in stabile ben tenuto camera tinello cucinino servizio termoascensore L. 25 milioni dilazioni. Telefonare 696.7121

FIRSI vicinanze corso Giulio Cesare due camere cucina servizi 27 milioni. Mutuo. Telefonare 599.897

FIRSI Z libero ricinanze via Chiesa della Salute ampio camera tinello cucinino servizi 24 milioni mutuo. Telefonare 541.769

FRAZIONIAMO

via Marmora 39 camere cucina servizi L. 8 milioni 2 camere cucina servizi tre 10 milioni 500 mila disponibili posti auto ampie facilitazioni di pagamento. Personale sul posto. Immobiliarestudio 501.219 - 590.893

FURBATTO 544.588 vende alloggio luminoso panoramico locato via N. Fabrizi 2 camere cucina servizi L. 30 milioni

FURBATTO 544.588 vende in stabile d'epoca signorile via Bava 1 presso piazza Vittorio alloggi locati 1-2-3 camere salone servizi a partire da L. 31 milioni 300 mila.

GABETTI Nole Rivoli 958.94.83 vende Rivoli piazzetta centro storico casetta su due piani libera ristrutturata due camere tinello cucinino doppi servizi riscaldamento cantina box 38 milioni

GABETTI Nole Rivoli 958.94.83 vende Cascine Vica via Arno libero recente piano alto due camere cucina ingresso bagno 28 milioni volendo box 6 milioni 200 mila

GABETTI 5767 vende centrale via San Secondo salone 2 camere tinello cucinino bagno 41 milioni meno mutuo fondiario.

GABETTI 5767 vende libero corso Mediterraneo salone tre camere cameretta 2 servizi cucina 86 milioni possibili dilazioni

GABETTI 5767 vende libero corso Corsari adiacenze tre camere tinello cucinino bagno ripostiglio 42 milioni 400 mila, mutuo

GABETTI 5767 vende angolo via Di Nanni via Vigone tre camere cucina servizi 9 milioni 500 mila disponibile

GABETTI 5767 vende via Verdalino recente costruzione camera tinello cucinino bagno 19 milioni disponibile

GABETTI 5767 vende adiacente corso Duca Abruzzi via Magenta camera cucina servizio 5 milioni facilitazioni pagamento

GABETTI 5767 vende libero adiacente corso Unione via Rigola recentissimo piano alto salone 2 camere tinello 67 milioni

GAIOTTO libero zona corso Francia, via Digione camera cucina servizi 10 milioni sufficiente 30% contanti. Tel. 480.780

GAIOTTO zona Stadio via San Donato libero 2 camere tinello cucinino servizi 14 milioni minimo contanti. Tel. 488.972.

GEDIM A Crocetta adiacente via Vespucci conveniente soggiorno camere cucina bagno servizi ingresso cantina 8 milioni più mutuo e dilazioni. Telefonare 517.566

GEDIM B via De Sanctis recente costruzione 2 camere tinello cucinino bagno ingresso 28 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 517.566

GEDIM C libero corso Regina adiacente corso Umbria 4° piano senza ascensore con riscaldamento 2 camere cucina bagno ingresso 25 milioni 300 mila. Telefonare 517.566

GEDIM D centro storico vicinanze corso Regina appartamento mansardato con terrazzino ottimo vista spaziosa 4 camere cucina servizi 30 milioni facilitazioni. Telefonare 517.566

GRAN MADRE casa recente splendida vista soggiorno 2 camere cucina bagno immobile casa vende. Telefonare 651.640.650.7405

GRAN MADRE

via Villa della Regina libero presto soggiorno 2 camere cucinotto 110 mq più 80 mq soffitta abitabile da ristrutturare 71 milioni meno mutuo. Telefonare 549.894.515.567

GREM adiacente corso Gabetta vista impareggiabile alloggio libero signorile. Tel. 742.033.742.036

GREM Duca soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi cantina 11 milioni 500 mila. Tel. 742.033.742.036

GREM Rivoli signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi box ecc 40 milioni. Tel. 742.033.742.036

GREM San Paolo libero subito camera tinello cucinino servizi 22 milioni 500 mila. Tel. 742.036.742.033

GRIMALDI adiacente piazza Massaua 4 camere 2 liberi subito 15 milioni, tel. 011/505.921

GRIMALDI adiacente piazza Gran Madre mansarda libera 3 milioni, tel. 011/506.921

GRIMALDI Crocetta 2 camere cucina servizi 25 milioni tel. 011/505.921

GRIMALDI Crocetta soggiorno 2 camere cucina servizi 31 milioni, tel. 011/505.921

GRIMALDI Grugliasco (via Pola) in classe e con giardino condominiale ingresso 2 camere cucina servizi da 18 milioni 600 mila. Tel. 506.262.

GRIMALDI Parella (via Fogazzaro 17) frazionamento stabile ingresso camera cucina servizi da 4 milioni 600 mila a 7 milioni 300 mila. Possibilità abbinamento. Ufficio vendite sul posto tutti i giorni. Tel. 506.262

GRIMALDI piazza Gran Madre soggiorno 3 camere cucina servizi 77 milioni, tel. 011/506.921

GRIMALDI Pozzo Strada 2 camere tinello cucinino servizi 31 milioni 700 mila, tel. 011/506.921.

GRIMALDI Regio Parco (via Catania) stabile completamente rinnovato nelle parti comuni con riscaldamento centrale, ingresso camera cucina servizi da 4 milioni 900 mila, 2-3 camere cucina servizi da 10 milioni 200 mila. Tel. 506.262

GRIMALDI San Paolo 2 camere cucina servizi, 17 milioni. Telefonare 506.921

GRIMALDI Santa Rita libero 3 camere cucina servizi 22 milioni 100 mila stesso stabile 2 camere cucina servizio 11 milioni 900 mila, tel. 011/506.921

GRIMALDI vende Vanchiglia piazza Giulia soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi cantina 5 milioni. Telefonare 515.611

(continua)

VALLE D'AOSTA

QUART - Frazione VILLAIR

comodissima [redacted] Torino [redacted] vacanze invernali, [redacted] e il [redacted] in posizione panoramica e soleggiata.

Residence Le Chateau

Appartamenti pronti [redacted] subito

- Ingresso, soggiorno, angolo cucina, camera, bagno da L. 20.000.000
- Ingresso, soggiorno, angolo cucina, 2 camere, bagno, giardino da L. 33.000.000
- Ingresso, soggiorno, cucinetta, 3 camere, bagno, giardino da L. 52.500.000
- Box auto da L. 4.500.000

[redacted] - FACILITAZIONI

[redacted] SUL POSTO PREVIO APPUNTAMENTO

TORINO Via Alfieri, 24 Tel. 011/511382 — IPI — AOSTA Tel. 0165/43741

VIA BANFO 67

PREZZI AFFARE

Stabile rrinteggiato nelle parti comuni e nella facciata interna ed esterna

- camera, cucina, servizio da 3.200.000

Visite sul posto

Società del gruppo Banco Ambrosiano — IPI — TORINO [redacted] Alfieri, 24 Tel. 511382

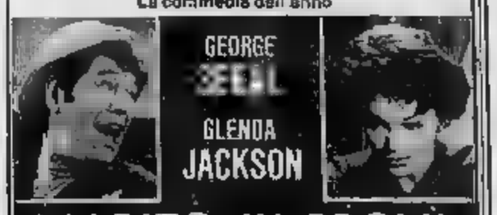
AL VITTORIA

IL [redacted] AD OGNI SPETTACOLO

ARLECCHINO

[redacted] IRRESISTIBILE!

1973: UN TOCCO DI CLASSE
1979: MARITO IN [redacted]
La commedia dell'anno



[redacted] 25-8-79: il film "IL PRATO" inaugura ufficialmente la nuova rassegna internazionale del Cinema.

E' un avvenimento di risonanza mondiale che [redacted] accolto con enorme interesse.

La critica subito si divide: [redacted] il caso de "IL PRATO". Il pubblico presente a Venezia app[redacted] i giornali ed alle TV si incomincia a scrivere e parlare di questo film [redacted] giovani che subito si preannuncia come uno dei più discussi degli ultimi anni.

TORINO 29-9-79. Viene presentato in "PRIMA" assoluta al

Cinema Centrale d'Essai

il prato

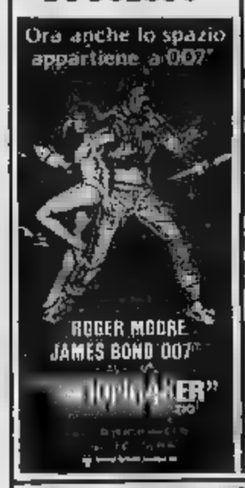
E' subito un trionfo! Resse incredibili al botteghino, lunghe file di spettatori.

E' un successo che cresce di giorno in giorno!

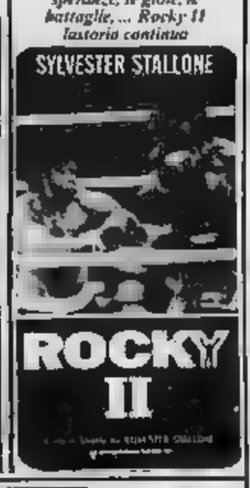
TORINO 25-10-79. [redacted] replica! In 26 giorni 15.000 spettatori hanno decretato al film unanime consenso

Il Cinema CENTRALE D'ESSAI ancora una volta presenta al pubblico torinese uno dei film più validi ed interessanti della stagione.

5ª SETTIMANA al LUX
SUCCESSO



LA PERLA
In diretto proseguimento di prima visione
Il coraggio, la sfida, le speranze, le gioie, le battaglie, ... Rocky II l'astoria continua



Il supercinema STATUTO
PER LE SUE NOZZE D'ORO CON IL PUBBLICO
1929-1979

In collaborazione con [redacted] troupe di bigs degli effetti speciali musicali delle più sofisticate discoteche di Londra, Toronto, Copenaghen, Milano, Torino, desiderando accomunare e fondere gli amatori del vero e sano cinema con gli appassionati di musiche travolgenti, affascinanti, indimenticabili, proietterà per tutti i giovani, per tutti quelli che erano, sono e saranno sempre giovani, una rara perla di purezza cinematografica!

THE BEST
COLOSSEO
«Giro del mondo dell'amore»
PRINCIPE
«Pornolibidini di Justine»
MILANO
«Deep throat»
ORFEO
«Malabimba»

COMUNICATO
Provvedimenti per le Scuole organizzate in collaborazione con l'AIACE

Il Cinema CENTRALE comunica che è possibile prenotare posti per i seguenti film:

29-30-31	Ottobre	- ALICE'S RESTAURANT di A. Penn
5-6-7	Novembre	- IL DESERTO DEI TARTARI di V. Zurlini
12-13-14	Novembre	- IL FLAUTO MAGICO di I. Bergman
19-20-21	Novembre	- 2001: ODISSEA NELLO SPAZIO di S. Kubrik
26-27-28	Novembre	- MORTE A VENEZIA di L. Visconti

● Sono previste anche proiezioni del "IL PRATO" del F.lli TAVIANI nei giorni di GIOVEDI' e VENERDI' di tutte le settimane

Imminente a Torino
CALIGOLA

OGGI in grande contemporanea
IDEAL ★ CRISTALLO
UN AVVENIMENTO ECCEZIONALE!
... DE LAURENTIIS con questo film ha superato KING KONG
(Weekly Magazines)

Titanus
il trionfo dell'amore sulle forze della natura

DINO DE LAURENTIIS presenta
URAGANO
URAGANO con JASON ROBARDS · MIA FARROW · MAX VON SYDOW
TREVOR HOWARD · TIMOTHY BOTTOMS e con la prima volta sullo schermo DAYTON KANE

Le spettacolari sequenze del «Grande Uragano» girate interamente a Bora Bora, vengono proiettate in FUTURSOUND

Orario spettacoli: 14,50 16.50 18.40 20,30 22,30

Ambrosio
Divertentissimo e tutto... da scoprire!

DALLE RIVE DEL PO ALLA CASA DEL PIACERE

Augustus
2° mese
Era da "STURMTRUPPEN" che i giovani non ridevano tanto!

UN DIVERTIMENTO PAZZO!

Acapulco Massaua
STUPENDO!
Il film dei 5 PREMI OSCAR

L'ULTIMO CAPOLAVORO DI MARCO FERRERI
CHIEDO ASILO con ROBERTO BENIGNI
E' il film più atteso dai giovani
Da 15 giorni tutti applaudono [redacted] presentazione
Da ieri tutti i giornali ne parlano...
Quando e dove uscirà?

studio RITZ
una favola possibile nasce
JONAS che avrà 20 anni nel 2000
un film di ALAIN TANNER
distribuito dalla GAUMONT-ITALIA

all'ASTOR

VIETATO MINORI DI ANNI 18

LUCE ROSSA
ARTISTI EROTIC CENTER
UN FILM SENZA LIMITI!
Le sequenze «Hard» sono ASSOLUTAMENTE ORIGINALI

I Porno Amori di Eva

Cine Torino
VEDETELO OGGI
DOMANI E' TARDI
HARD-CORE

CINERIZ - IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

LILLIPUT
2° MESE
«Chi ha voglia di ridere si metta subito in fila»
dal Corriere della Sera

un film di MAURIZIO NICHETTI

REPOSI
3° settimana

DOMANI all'OLIMPIA
UN APPUNTAMENTO IMPORTANTE COL CINEMA ITALIANO

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Il corpo della ragazza. Vietato 14
ARCO-INC.: Shock Corridor.
ARISTON: Ie, grande cacciatore, Martin Sheen Drama. 14,40: 16,30; 18,50; 20,30; 22,30
ARLECCHINO: Marito in prova, G. Segal, G. Jackson. Col. Non vist. Cr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti - tel 831.374). I porno amori di Eva, Eleonora Gray Vist. 18. Drama: 15: 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30.
ASTOR: I guerrieri della notte. Vist. 18. Cr.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AUGUSTUS: Liquirizia Vietato 14.
CAPITOL: Bolero le sue leggi[redacted]... La sera... noi, M. Marti, M. Mercie Cr.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
CENTRALE d'Essai: Il prato di P. e V. Taviani con M. Placido, S. Marjorie, I. Rossellini Orario: 15,45, 18: 20,15; [redacted],30
COLOSSEO: Il giro del mondo dell'amore. Vist. 18 Ap. 18. Ult. 22,30
CORSO: Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre. Bud Spencer Cr.: 14,30; 16,30; 18,20; 20,20; 22,30
CRISTALLO: Uragano, Jason Robards, Mia Farrow, Max Von Sydow. Non vist. Cr.: 14,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
DORIA: Il campione, di Franco Zeffirelli Cr. 14,45, 17,30; 20; 22,30
EMBASSY: Molière, di Ariane Mnouchkine Colori Ap. ore 18 inizio ore 18,15; 21,30
IDEAL: Uragano, Jason Robards, Mia Farrow, Max Von Sydow. Non vist. Cr.: 14,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
LILLIPUT: Rabelais. Nigo Vist. Cr.: 14,30; 18, 17,40; 19,20; 21; 22,40.
LUX: A 007 James Bond Moonraker, Roger Moore [redacted]: 14,40, 17,25; 19,50; 22,20
METROPOL: Erotic sex orgasm. Vietato 18.
MILANO - GOPPIA LUCE ROSSA: Deep Throat, vietato 18.
NAZIONALE: Dr. Jekyll e gentil signora, di Stano, Fenech. Vietatissimo. Non vietato. Cr.: 15; 16,45, 18,40; 20,35, 22,30
OLIMPIA: Un americano a Parigi. Non vietato Cr. 14,20, 16,25; 18,30, 20,25; 22,30
ORFEO: Malabimba. Vist. 18. Ore 15; 16,30, 18; 19,30; 21; 22,30.
PRINCIPE: Le grandi libidini di Justine, Vist. 18. Cr.: 15, 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30
REPOSI: [redacted]olo e carogna. Con J.-P. Belmondo. Non vietato Cr.: 14,10, 16,15; 18,20, 20,25; 22,30
ROMANO: Chiare di donne, di Comi Gerosa, Moniglia, Schneider. Non vietato. Cr.: 14,30; 16,20; 18,20, 20,25, 22,30.
STUDIO RITZ: Jonas che avrà vent'anni nel 2000 di A. Tanner, con Miou Miou, J. L. Bujeau. Cr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
TORINO: La prima esperienza. Colori. Vietato 18. Cr.: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 21; 22,30
VITTORIA: La luna di B. Bertolucci con Jill Clayburgh Vietato 14. Cr.: 14,30; 17,10; 19,45; 22,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Il cacciatore, Robert De Niro Vist. 14. Cr.: 19, 22.
ALEXANDRA: I pirotelli di una marsina, Mary Roy, Monica Zanh Techn. Vist. 18. Cr. 14,05, 15,45; 17,25, 19,05, 20,45; 22,30.
ELDORADO: I [redacted] di Santa Lucia, Narola, Sabato, [redacted].
FONTINO: Easy Rider, J. Nicholson, P. Fonda, Vist. 14.
[redacted]: Rocky II, S. Stallone Non vist Cr.: 15,55; 17,30, 19,55; 22,20.
MAFFEI: Squadra [redacted] Il segno del vagabondo. V. 18. Cr.: 14,30; 16; 17,40, 19,10, 20,50, 22,30
MASSAUA: Il cacciatore, Robert De Niro. Vist 14. Cr.: 19, 22.
MASSIMO: La bambolona.
PUNTIQUE d'Essai: Ripenda il mio nome di Robert Altman con G. Chaplin, A. Perkins. Non vist. Cr.: 16,15; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[redacted] MOVIE ONE (c. Belgio 53 - tel. 874.171). Le olimpiadi del sesso. Vist. 14. Cr.: 15, 16,30, 18; 19,30, 21, 22,30.
STATUTO: Hair, Savage-Williams Non vist Cr. 14,30; 18,30, 18,30; 20,30; 22,30

SECONDE VISIONI

[redacted]LO: Pretesto, Delia Sheri, R. Farnsworth Vist. 14. Ore 20,30, 22,30.
CONTINENTAL: Love story, A. Mac Graw, R. O'Neal.
ERBA RAMAZZI: oggi ore 14,30 e 16,30

ERBA D'ESSAI
oggi e domani ore 16,30 e 18,30
«Le nuove avventure di Braccio di Ferro»
cartoni animati a colori
questa sera ore 20,30 e 22,30
«La bottega che vendeva la morte»
con Jon Berndo, Jan Carmichael - Col

[redacted]: Il grande film da rivedere assieme venerdì, Rhonda Bolton, Tony Musante Techn. Ore 18,30; 22,15.
SPERIA: Questa strana voglia d'amare. Vist. 18.
* Cinema a sorpresa pomeridiano.
Ribassi ai spettatori convenzionati con l'Agis: Adriano, Arco, Bernini, Milano, Po, Studio Fitz, Roma, Zenit.

CINEMATOGRAFI

Le nuove avventure di Braccio di Ferro, cartoni animati a colori, tutti programmi cartoni animati.
ERBA D'ESSAI: questa sera ore 20 e 22,30 La bottega che vendeva la morte, con Jan Bennen, Peter Cushing. Colori Vietato 14
FARO: Tre invincibili, C. Bronson. Non vist. Cr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA: Frankenstein Junior, Marty Feldman. Non vist.
HOLLYWOOD: Dove vai se il vizietto non ce l'hai? Alvaro Vitali Vist. 14.
KILLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1, tel. 215.613, capolinea bus 60) ore 16 proiezione straordinaria di gabbie... con Jonathan Livingston, [redacted] Film arte cultura; ore 20,45 proiezione unica i vitelloni del ballo di M. Drazni, segnalato Fedic Film arte cultura, al termine 1/2 ORA X: Apollo 16, film Usaca consentito americano Torino.
ZETA RAGAZZI: Sabato prossimo alle 15-17 L'uomo ragno. Baby attivi in sala. Per la proiezioni di oggi vedi zona Francia

ZONA CENTRO

ALCIONE: sullo schermo Esperienze erotiche di una ragazza di campagna. Sullo scena Nuova pornostrip, con Lisa tutta panna. Vist. 18. Ore 15-21.
CABARET VOLTAIRE: «Le notte del Cinema». Proiezioni dalle 16 alle 24 continuate. Eroticismo nel cinema: novità assoluta Marilyn live e live performance. Ingresso soci
MOVIE CLUB: C'era una volta il West, di Sergio Leone con C. Brinson [redacted] unica ore 21.
PO: Bluebird di cervello, J. Burton [redacted] 18
REGINA: I due di Hong Kong. Colori.
VITT. VENETO - doppia luce rossa: Orgasmo al plasma. Vietato 18.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY doppia luce rossa: sullo schermo L'isola dei piaceri proibiti. V. 18. Sul palcoscenico Lilli Lover.

ZONA MILANO REGIO PARCO

FALCHERA: Il bianco, il giallo, il nero. Non vist
MAIORI: Ragazze a due posti. Vist. 18
ARCI-ZENITH ore 20,30 ciclo F. Fellini: Roma, tecnh.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERDIANO d'Essai: Marcia trionfale, di M. Bellocchio con Franco Nero, Miou Miou. Vist. 18. Ore 20, 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[redacted] d'Essai [redacted] Bergese, tel. 606.0583): Viridiana, di Luis Buñuel con S. Pinal, F. Rey, F. Rabal. Ore 20,30; 22,30.
CUORE *) I grandi film da rivedere assieme venerdì, Rhonda Bolton, Tony Musante Techn. Ore 18,30; 22,15.
SPERIA: Questa strana voglia d'amare. Vist. 18.
* Cinema a sorpresa pomeridiano.
Ribassi ai spettatori convenzionati con l'Agis: Adriano, Arco, Bernini, Milano, Po, Studio Fitz, Roma, Zenit.

FUORI CITTA'

ALMESE
BAIA: Il dragone nero.
AVIGLIANA
CORSO: Guerrieri della notte. V. 18
BENNARDO
ITALIA: Quelle sporte ultima volta; G. Stallone. Teatro V. 14
GORGARO
ROYAL: Caldo corpo di femmina. V. 18
BUTTIGLIERA ALTA
FERRERIA: Donne Fior e i suoi due mariti.
[redacted]REGNANO
PETER: L'esorcista.
CARMAGNOLA
LUX: Perversion. Vist. 18
MANCINI[redacted] sociale. Vist. 14.
CASELLE
ITALIA: Porno viaggiante. Vist. 18.
CASTIGLIONE
FLORIDA: Confessioni proibite di una [redacted] adolescente.
CIRIE'
CATALANO: I guerrieri delle notte. V. 18.
ITALIA: Poliziotto e canaglia. Belmondo. Non vist.
NUOVO: Chiavi di donna. Montand. Non vist.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Barbidone.
CIUORONE
PERONA: Tino Invincibile.
MARGHERITA: Dimentichiamoci Venezia.
LANZO
CATALANO: Pretty Baby. V. 18.
LEINI'
[redacted]: film a Luce Rossa [redacted]
MONCALIERI
ITALIA: Il dottor Jekill e gentil signora, Fenech-Villaggio. Non vist.
NICHELINO
SUPERGA: Emanuelle e gli ultimi cannibali, Laura Gemser, Gabriele Tinti. V. 18.
ORBASSANO
MODERNO: Casanova. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Liquirizia.
ITALIA: California 448.
NUOVO: Nak.
PRIMAVERA: Il prete.
RITZ: Profondo rosso.
ROSBASCO
S. GIORGIO: Emanuelle e le porno notti. V. 18.
RIVAROLO
CRISTALLO: Il giocattolo. Non vist.
SETTIMO
BECCARIS: Preparate i fazzoletti.
GARIBALDI: Pornoerotismo. V. 18
[redacted]
CENTRO: Distretto 13 le bagate della morte. V. 18
VALPERGA
[redacted] matino del [redacted]
SUPERCINEMA: Guerre a l'Anteriore.
VERCELLESE
ITALIA: Tre colpi che frantumano.

Film segnalato dalla critica: Storia criminale (Enrico d'Essai)

TEATRI-CONCERTI

ALCIONE: «Nuovo porno strip» con Lisa tutta panna; sullo schermo all'esperienze erotiche di una ragazza di campagna. Vist. 18. Cr.: 16; 21.
ALFIERI ore 21 2° in abb.to Enrico Beruschi[redacted] Minopric ne «L'angelo asinino». Pran. casa vacuo. Tel. 835.640.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764); ore 21,15 «Il Re Supereroe» del Teatro dell'Angolo da un fiaba ancora medioevale, domani ore 21,15 «La storia del Re Supereroe».
CARIGNANO - TEATRO [redacted] 20,30 «Come tu mi vuoi» di L. Pirandello, Regia di Susan Bontag con Adriana Asti. 1° spettacolo in abbonamento. Tel. 344.582 - 568.248
CENTRALINO (v. delle Rosine [redacted] 1, 837.500): ore 22 Cabaret con Sara Mercadante e Pupe.
[redacted] Scuola di teatro pierobattista, con Parenzo, Scaglione e Brino Iannaccone, Mencherini 241, tel. 890 487.
GIANDUJA MARIO[redacted] LUPI: oggi ore 16,30 Il gatto con gli stivali con le Marionette Lupi. Prenota cartoni animati.
GOBETTI: ore 21 Carlo Campanini - Franco Barbero in «Paletto Gioanin americano 'd Mongardin» 3 atti comicissimi. Tel. 544.582 - 568.248.
ITALIA: stasera ore 21,15 Gipo Farassino nella commedia musicale «Turin bel cheur». Pran. v. Nizza 136, tel 69 64 021
[redacted]: stasera ore 21,15 «Oplà giochiamo insieme». Pran. tel. 565.522 (v. S. Teresa 10).
NUOVO: da domani ore 21,15 per [redacted] segna «Tendenze del balletto in Italia»
Roma Dance Studio Bolle diretto da Claudia Vendis Coreografia di Krassovska, Denno, Vigo Pran. c. M. d'Azeglio 17, tel. 656.562
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 «Il Teatro della Gioia» in «Tragedia per topi» di Agatha Christie, 3° anno di repliche Pran. c. M. d'Azeglio 17, tel. 656.552
NUOVO - SALA OFF: ore 21,15 (a grande richiesta) Severo e Marocco presentano Mario Zucca in «Dovrà si essere matto». Cabaret. Pran. c. M. d'Azeglio 17, tel. 656.552 Ingresso L. 2500 Ultimi 4 giorni
TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno E «Il lago dei cigni» di P. I. Ciaikovski.
TEATRO STABILE TORINO - [redacted] di TORINO IV DIPARTIMENTO: al Teatro Nuovo ore 21, il Teatro dei giovani della Comédie di Lecoq per «Macbeth» di Shakespeare. Telef. Segreria Scuola Regionale del T.S.T. 539 707.

CIRCHI

Circo americano; parco della Pellerina. Tel. 748.436: questa sera ore 21,15 prima spettacolo. Circo riscaldato.

RITROVI

AL BACATELE (str. Cavoretto 2): 21.
CASTELLINO: ore 21 I Falchi.
CLUB 84: 21 Gruppo 5.
DU PARC: ore 21 Romy.
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
GARDEN: ore 21 I Quadrifogli.
LA PERLA: 15,30-21 Danza.
LE 900 BALMUSETTE: ore 21
L. PRINCIPE: 21 Gli Arvanda.
ODEON (ex Gay): 15,30-21 N Rilanma.
TROCADERO: ore 21 Holiday Sound.

CLUB GRAN BAITA - Chalet del Valentino - Piazza Bar. Tel. 659.330.
MINI CABARET (tel. 813.660).
QUEMADO - PIANO BAR - PIZZERIA - RIST. (Un. Sov. 606): R. Gallino.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Bersaglio - Pub Show - I Vocalmen.
SHAKER - PIANO BAR (C. Belleli 5 - tel. 532.492): Thomas, Guido, Ghislaine.

KING EDWARD - PIANO BAR (Calandra 18): Achille Duse canta Cia.
LE PARADIS DISCO. (S. Massimo 14).
MEETING DISCOTECA (Moncalieri 85)
STUDIO 54 - DISCOTECA CLUB (v. Parsifal 120, M[redacted] 21,30 Complesso live Jerling. [redacted] Rock Palermo.
TRIANGOLO DISCOTECA AMERICANA (v. N. Fabrizi 71).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE - MUSEI

ARTE CLUB (Grugliasco 3): Acquarelli di Maestri contemporanei.
CITTADELLA (Bertola 31): Zanberi.
EMMEDUE: Alvaro Marsel.
GMAG (Saluzzo 3): Salsa, pittori contemporanei, 10-13; 16-20. Lu[redacted] Mario [redacted] GRAMMA (De Gasperi 35) Mirabilia.
[redacted] SEGNI (S. Teresa 20/c, 518.847): Culture precolombiane; Perù e Colombia.
LA FORNACE - ASTI L. Lauria Savoia.
PALAZZO CHABLESE (p.za San Giovanni 2): disegni (pastelli e simili del primo Rinascimento. Mostra a cura del Gabinetto Nazionale delle Stampe, organizzata dall'Assessorato per le Culture della Provincia di Torino. Orario: 9-12,30 15-19,30.
PIANA (c. Cairoli 27 - tel 877.346) 3 Martiri [redacted] Maurice Calheure, Edouard Chappel, Eugene Antoine Duhamne. Inaug. sabato ore 17.
PORTICI (p. V. Veneto 22/b, t. 885 478). Mara Seregilla Andriuetto
PROMOTRICE B. A. [redacted] Art[redacted] Or. 10-12; 15-18.
QUADRIFOGLIO (S. Carlo 177) E. Mazzucco.
S. GIORGIO: Bice Ortigia.
TUTTAGRAFICA (p. Cattina): Gianfranco Schiavino grafica

[redacted] GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Giu[redacted] Spagnoli.
APPROCCIO: sopra[redacted] Chiti.
BERMAN: Sergio Martinelli Lucil e colori del[redacted]
CA[redacted] cavalieri Saccomanno G.
FOGLIATO (Mazzini 6): Pittori dell'800. Omaggio a M. Olivero
LA BUSSOLA (v. Po 6): «Le sculture di Fabio Cabaretti».
LA[redacted] - Aldi Piero Morando
LA PARESINA (Giorgio Ramella.
VIOTTI: Gary Scalzo.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Gianduja (B. [redacted], t. 530.236).

TEATRI - RITROVI - CONCERTI

TEATRO BOBETTI Ore 21
CAMPANINI Franco BARBERO
in
PALETTO GIOANIN Americano 'd Mongardin
Tre atti comicissimi di
Dino [redacted]
Grande successo
Tel 54.45.62 - 55.62.46

ALFIERI
Stasera ore 21 (Pran. 53 54 40)
Enrico Maurizio
BERUSCHI MINOPRIO
nel «L'angelo asinino»

ALFIERI
Ultimo giorno vendita
ABBONAMENTI
a 5 spettacoli

TEATRO MACARIO
Tutte le sere ore 21,15
OPLA'
Spettacolo musicale - Grande [redacted]
Prenot. V. G. Tarenia 10 T. 859.552

ITALIA
questa sera ore 21,15
GIPO
nella commedia musicale
«TURIN BEL CHEUR»
Pran. Via Nizza 136 - tel 69 64 021

NUOVO - SALA OFF
questa sera ore 21,15
a grande richiesta
MARIO ZUCCA in [redacted]
cabaret - Ultimi 4 giorni
Pran. C.M. d'Azeglio 17 - tel. 655.552

NUOVO
Tendenze
[redacted]
in Italia
Ottobre-Dicembre
Abbonamento a 6 spettacoli
L. 12.000
Pran. c.so C. M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552

NUOVO
domani ore 21,15
Tendenze del Balletto in Italia
ROMA DANCE STUDIO BALLET
diretto da
Claudia Vendis
coreografie di
Krassovska, Denno, Vigo
Pran. C. M. d'Azeglio 17 - Tel. 655.552

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
oggi, sabato e domenica ore 16,30
«IL GATTO CON GLI STIVALI»
domani ore 15 e 16,30
PAPERINO STORY
cart. anim. a col. di W. Disney

FLASH&SPETTACOLI-ARCI
Questa sera ore 21,15 al
PALASPORT
Concerto dei
MALICORNE
Ingresso 2.500
Prevendita: PALASPORT
Campus, Rock e Folk, Maschio, Ricordi, Arci

danze la perla
ore 15,30 per gli
MAESTRI DEL BALLO
con il **CLAUDIO CASADEI**
e la sua orchestra

EDEN
GIOCO DELLA TOMBOLA
concorso tra le dame di un ballo
orch. BOCCACCIO 71

DU PARC
il vero ballo di Torino
Stasera divertiamoci con...
LA BARAONDA...A [redacted]

STUDIO [redacted]
Via Nizza 32
Domani sera
ec[redacted]ale show
LE PLAY GIRLS
le affascinanti ragazze di PLAY MEN
Prenotaz. tel. 6505758

LERI Club
DISCOTECA
PIANO BAR
C.so Vittorio Emanuele 64 ore 21,30
JAZZ CLUB TORINO
presenta
[redacted] di

KING EDWARD
PIANO BAR-RISTORANTE ENGLISH - V. Calandra 16
Stasera il Cabaret di
BEPPE 'D MUNCALE'

TEATRO ARALDO: ORE 21,15
TEATRO DELL'ANGOLO
IL RE [redacted]

TEATRO CABARET CENTRALINO
da stasera a domenica
MACARESKO
[redacted] 83 75 00

TUXEDO
STASERA
INTERNATIONAL SHOW
Via Belfiore 8 - Pran. t. 658590

SCARABOCCHIO
CABARET - Via Grattoni 18
compagnia di
G[redacted]

DISCOTECA
V. Rossini 14 - t. 832.917
tutte le sere
ore 21,30-2,30

2 ritmi
Da Ovidio & Gino
Domenica ore 21
grande serata con
G. CASADEI

il Ristorante
AL DRAGONE
Via Pomba, 14
in collaborazione con l'Enoteca
CASA DEL BAROLO
via Andrea Doria, 7
ha il piacere di offrire la degustazione gratuita, alla sua Spettabile Clientela per tutta la settimana dal 22 al 28 ottobre il vino siciliano
ACINO D'ORO
bianco e rosato
della Tenuta Agricola
FIUMEFREDDO
di Alcamo

DAVICO
Questa sera ore 18
INAUGURAZIONE MOSTRA PERSONALE DI
ANTONIO
POSSENTI
[redacted]ilaria Subalpina 30 - [redacted]

L'opera di Carluccio ha chiuso Biennale musica

Un Prometeo di 3 giovani ardito e comprensibile

VENEZIA — Si è concluso ■ Giardini di ■ (padiglione Germania), ■ segno di Prometeo, il percorso della Biennale Musica 1979, orientato ■ mitologie, alle convivenze di musica e mitologia dall'età barocca sino ad oggi.

Questo *Prometeo liberato*, «scene liriche ■ ■ parti ■ Shelley», ricevuto da accoglienze cordialmente positive, è ■ appena ultimato dal compositore ventisettenne Francesco Carluccio, ■ Luca Fontana librettista e da Pier'Alli regista e scenografo, tutti e tre impegnati sul piano responsabile di una paternità collettiva. Il testo di Shelley è stato «ridotto» a libretto ■ Fontana con rispetto per la comprensibilità e fedeltà ai temi fondamentali, qualità rarissima nel panorama degli odierni testi per musica, accidentati ed ermetici; la parte musicale si estende ■■ pianoforte a cinque solisti vocali; Carluccio, un po' come per il *Petruska* stravinskiano, dichiara ■ essere partito da un'idea ■ musica pura, poi lievitata ■ ■■ testuali («*All'inizio era solo l'idea che ■ semplice e agile movimento delle dita sulla tastiera del pianoforte potesse lentamente alimentare, per farlo poi esplodere improvviso, qualcosa ■ ■ strano e imprevedibile che rompesse gli angusti confini della sala da concerto*»): ■ Pier'Alli interviene con sicura autorità figurativa, sommuovendo lo spazio a dispalizione con una forte componente coreografica.

Lo spettacolo è quindi assicurato, e l'opera in musica di buona memoria (idealizzata fin che ■ vuole, nostalgicamente lontana) è corteggiata a desiderata con simpatico entusiasmo dai tre giovani autori. Ma al tutto, così ■■ primo contatto, manca un punto di solidarietà. ■ coesione, e solo alla fine, nelle ultime scene, ci è avvenuto ■ coglierne una traccia. Nella prima parte, in cui Prometeo, come il Manfred ■ Byron, ■■■■ voci di natura, dialoga ■■ la Terra, invoca spiriti), c'è un grande uso ■ declamazione intonata, materia se si vuole anch'essa mitica (molti nel Settecento ■ vedevano ■ origini della musica e ■■ canto), ma ■■ lunga mezz'ora un po' troppo edificante e didascalico. In particolare gli resta estraneo lo sfondo pianistico (sostenuto dall'ottimo Massimiliano Damerini), in cui Carluccio ■■■■ più evidenti ■ impronte ■■ maestri, Donatoni (soprattutto) e Sciarrino, ma anche l'interesse per i Preludi a Studi di Debussy.

Più presa fa sullo spettatore ■■ la seconda parte del lavoro, ■ realtà centrata sulla figura totalmente lirica di Asia, la donna amata da Prometeo. Spiccano il duetto Asia-Panthea e il quintetto finale ■■■ saggi sicuri ■■ talento di Carluccio, in squarci melodici generosamente articolati. In una facoltà cantante ■■ dimentica gli modelli scolastici. Qui anche la regia coreografica ■ Pier'Alli ha alcuni colpi eccellenti, muovendo i sette bravi ballerini del laboratorio Ouroboros come blanchi ■■■ latili, capaci ■ comporsi in una nuvola di vibrante sensibilità: ne discendono attimi di cosmica risonanza che costituiscono un'intuizione ■■■ cui luce ■■■ ■ lavoro andrebbe misurato. Bravissimi, animati da impegno costante i cinque solisti vocali, Alexgton Althof, Luisella ■■■■ Donatella Del Monaco, Ghislone Barti, Ugo Trama; i loro intrecci madrigalistici, ■■■■ finezze stilistiche si godranno anche meglio in un ambiente più acustico, più selettivo rispetto alle qualità timbriche.

Giorgio Pestelli

Torino impara la musica

TORINO — *La vita musicale italiana sta attraversando un'impetuosa crisi* ■■■■■ *ma, con tutte le speranze, ma anche con i disagi legati a questa situazione. Per* ■■■■ *pio, il rapporto tra la domanda* ■ *istruzione musicale e le strutture in grado di soddisfaria ha subito in questi ultimi anni un vistoso squilibrio, tale da indurre alcuni comuni, come quello di Torino, a* ■■■■ *di porvi rimedio. Ieri in una conferenza stampa tenuta dall'assessore Alfieri (Tempo libero) e dall'assessore Dolino (Istruzione)* ■■■■ *state presentate alcune iniziative.*

■ *tratta di una serie* ■ *«Corsi popolari e collettivi* ■ *musica» organizzati in collaborazione con l'Arci e guidati da una cinquantina* ■ *insegnanti sotto la direzione di Antonmario Semolini, docente* ■ *di flauto al Conservatorio* ■ *Torino: corsi di pianoforte, chitarra, contrabbasso* ■ *chitarra-basso, violino, flauto, clarinetto e sax, tromba, percussione, canto* ■ *teoria musicale, suddivisi in classi che* ■■■ ■■ *minimo* ■ *trequattro allievi per gli strumenti ad un massimo* ■ *15 per la teoria musicale. Le lezioni che comprendono pure seminari* ■■ *perfezionamento si terranno in ore serali e pressi rati nei centri di incontro dei singoli quartieri e nei circoli Arci,* ■ *novembre a maggio, e la spesa per i singoli iscritti è* ■■■ *L. 12 mila mensili.*

Accanto ■ *questa attività didattica, l'assessorato* ■ *Tempo libero organizza anche un'attività di «animazione musicale» per i giovani complessi* ■ *musica leggera.*

Un'altra iniziativa, questa volta sotto l'egida dell'assessorato all'Istruzione, ■ *il progetto* ■ *istituire una scuola musicale civica per accogliere i numerosi studenti desiderosi* ■ *imparare la musica ma esclusi dal Conservatorio per drastici motivi di sapienza. Questo progetto, che verrà discusso prossimamente in Consiglio comunale, è nato* ■■■ *un'idea di Quaranta, p. gal.*

LE PRIME VISIONI SUGLI ■■■■■ CINEMATOGRAFICI

Come "incivilire„ la pastanella

Lilli Carati in una scena del film di Festa Campanile

Il corpo della ragazza di Pasquale Festa Campanile, ■■■ Lilli Carati, E. ■ Salerno. Commedia a colori, Italia 1979. Cinema Ambrosio.

La «ragazza» è Agnese Terre■ *detta Tirisin,* ■■■ *ma* ■■■ *sciocca pastanella della Bassa, che a Mantova va a servizio dal medico libertino prof. Quario, sollecito ad apprezzare* ■■ *nella coll doti anatomiche* ■ *valorizzare al meglio.*

Se Higgins, ■ *fonetico docente di Pigmalione e My Fair Lady, insegna* ■ *Eliza il lessico pittoriano e, sapientemente educandola, tracca dalla sfacciata* ■■■■ *fiorata un fac-simile di gran signora, qui il* ■■■■ *Quario, oltre a istruire Tirisin, ha merito al galateo la iniziazione alla valorizzazione del «linguaggio* ■■■■■ *vestirio e spogliario* ■ *fine* ■ *farne un oggetto* ■ *lusso e piacere.*

■ *coronamento dell'opera di Higgins portava Eliza a una sontuosa festa di ballo; più modestamente Quario s'accontenta* ■ *mostrare sua da agli amici* ■ *«ragazza» incivilita.*

Furba, l'ex contadinella, vista ■ *cotta dal mantovano suo pedagogo, approfitta della situazione, si finge incinta, lo ingelosisce* ■ *quando lui, nell'alcova, è fulminato da un coccolone come Hugh Griffith davanti a Sydne Rome* ■ *Che? di Polanski, saprà* ■■■■ *svelta nei vuotargli, con un'amica, la cassaforte. C'è dell'altro,* ■■ *questo se lo veda* ■ *spettatore.*

■■■ *romanzo di Gianni Brera il film doveva derivarlo Lattuada (ma* ■ ■■ *Oldoini è infatti* ■ *sceneggiatura); poi la regia passò a Festa Campa*■■■ *che all'emancipazione* ■ *Tirisin ha dato tratti superficiali puntando qui* ■ *là sul grottesco per far più facilmente ridere anche attraverso situazioni scabrose.*

Nell'insieme la pellicola ■■■ *manca* ■ *spigliatezza; ambientata nel 1957, inclina verso l'operazione retro nell'ultima parte che* ■ *sposta a una maison condannata dalla leg*■ *Merlin. Lilli Carati regge con sufficiente efficacia il ruolo di Tirisin, Salerno è* ■ ■■■ *dannunzianeggiante «educatore», eccellenti Marisa Belli, Montagnani,* ■■■ *Vazzoler.* a. v.

■■■ *d'oasi* — ■■■■ *alle 21, al teatro Erba, proiezione di «La* ■■■■ *che vendeva* ■ *morte» di Kervin Connor.

I progetti per recuperare spettatori

Film «automatici» e cinema viaggianti in mostra a Parigi

■■■■ — «*Per sostenere* ■ *concorrenza della televisioni private che* ■ *Italia* ■■■■ *arrivate a trasmettere cinquemila film la settimana, e* ■■■ *avvicinare nuovi spettatori* ■ *cinema* — dice Franco Bruno, vice presidente dell'Associazione generale italiana dello spettacolo (Agis) — ■■■■■■ *solo buoni film,* ■■ *anche* ■ *condizioni ambientali perché* ■ *pubblico* ■■■■ *"ritorni" a suo agio* ■ *spettacolo cinematografico. E per* ■■■■ *le condizioni* ■■■ *bisogna rimodernare le sale: al colore introdotto* ■■■■ *to, il cinema può,* ■■■ *esempio, replicare introducendo nuove tecniche* ■■ *garantiscano una migliore resa acustica.* ■ *ciò è compito dell'esercizio, dei gestori delle sale, cui l'Agis considera come la struttura portante dell'industria cinematografica». Per concretizzare questa linea programmatica, duecento esercenti* ■■■■ *ni (titolari ed amministratori di oltre* ■■■ *sale)* ■ ■■■■■ ■ *Parigi per visitare il Cisco* ■■, *un'esposizione internazionale del*■ *più* ■■■■■ *e sofisticate apparecchiature tecniche e ambientali per le sale cinematografiche e teatrali.*

Per ■ *rammodernamento delle sale cinematografiche italiane,* ■ *Consiglio dei ministri, su proposta del ministro D'Arezzo, ha recentemente approvato un intervento creditizio di* ■■■ *miliardi a favore dell'esercizio.*

Il Cisco, che si tiene con periodicità biennale, riunisce in questi giorni ■ *Parc des Expositions* ■■■ ■■■■■ *specializzate di quindici paesi (l'Italia è presente con sedici espositori). Tra* ■ *novità che hanno colpito gli «addetti ai lavori» italiani, una cassa automatica che informa lo spettatore del numero* ■■■ *posti a* ■■■■■ *liberi (in Francia come* ■ *noto non si entra nei cinema a spettacolo iniziato). Il successo di questa «fiera» è in un certo senso legato all'intraprendenza degli esercenti francesi, che* ■■■ ■■■■■ *investimenti hanno* ■■■■ ■ *Parigi la capitale mondiale del cinema per quanto riguarda il numero* ■■ *film che si possono vedere nella stessa giornata (nell'odierno panorama parigino* ■ ■■■■■ *no 27 film settanta italiani, da La luna — in 18 sale — a Caro papà, da Il portiere* ■ *notte all'Armata Brancaleone).*

Negli ultimi anni, le ■■■ *cinematografiche d'Oltralpe hanno rinnovato le apparec*■■■■■■■ ■ *automatizzato sia la vendita dei biglietti che la proiezione del film: questo rammodernamento ha* ■■■■ *tributo, assic*■■■■■ *qui a Parigi, a fermare* ■■ *crisi.*

C'è da aggiungere che in Francia il cinema sta cercando di conquistarsi nuovi spazi. Al Cisco '79 sono esposti modelli di «Sale di cinema itinerant», ossia cinema viaggianti per cento persone, che sono sedute comodamente in poltrona come in una sala qualsiasi; il tutto viene trasporta■■ *con un camion* ■ *modeste proporzioni. Inoltre, tra qual*■■■ *giorno,* ■ *cinema arriverà anche sui treni rapidi francesi: il primo esperimento è previsto* ■■ *Parigi-Strasburgo. La speciale «vettura cinema», dotata di aria condizionata, disporrà, tra l'altro, di pareti laterali a specchio, in modo da* ■■■■ *re al viaggiatore interessato al film in programmazione, l'illusione di un ambiente più spazioso.*

Ernesto Baldo

Ente Cinema Fondi per pagare i dipendenti

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato la notte scorsa, su proposta del ministro delle Partecipazioni statali Lombardini, un ■■■■ ■■ legge che assicura al■ Cinema un'erogazione straordinaria per poter ■■■■ re ai dipendenti gli stipendi.

Serata tv al Museo d'arte

Il «Processo per stupro» a New York

■■■■ — Su invito del Mu■■ nazionale d'arte di New York, sezione film, ■ collaborazione con la ■■■ Corporation, avrà luogo il 30 ottobre ■■ ■ televisiva dedicata a programmi della rete due ■■: ■■■■■■ *per stupro*, che ha recentemente vinto il Premio Italia nella sezione documentari ■ ha riscosso un enorme ■■■■■■ e Circuito chiuso, ■■■ film per ■ televisione girato da Giuliano Montaldo con la ■■■■■ classica del giallo, che ■ una metafora sulla civiltà delle immagini particolarmente attuale.

Rinvio di spettacolo al Politeama — Lo spettacolo «Passi nostri» del Teatro delle Orsoi, ■■■■■ per oggi nell'aula Uno, è stato rinviato a martedì 30; ■■■■ ■■ 18,30.

Piccolo Regio — Stasera alle 17,30, per gli «incontri del Regio, Luigi Rossi parla su «Il lago dei ci■■■ » ■■■■■■ Moissevev». Alle 21, Ricordo ■ Daghilev nel cinquantenario della morte. Proiezioni e dibattito con ■■■■■ Testa.

Quindicenni inglesi recitano Macbeth con nessuna reverenza

TORINO — Invitato ■■■■ Stabile torinese e dagli assessorati del IV Dipartimento, ■ Teatro dei Giovani della ■■■ tes di Leicester ha offerto tre repliche di ■■ suo collaudato *Macbeth* ■ una platea gremitissima di studenti delle medie superiori. ■ teatro Nuovo.

■ tratta di ■■■ compagnia di professionisti in erba, tra i quindici e i diciott'anni, ■■■■ recita per i propri ■■■■■ un normale repertorio: e, ■■■ caso specifico, osa attingere ■■■ direttura a Shakespeare. Proprio in questa audacia sta ■ fascino dell'allestimento: che è quanto di più spontaneo e diretto possiate immaginare.

Nessun ■■■■ pudore, ■■■■ reverenza dovuta ■ classici: ma un andar spediti, verso dopo verso, attraverso i meandri della tortuosa partitura, con ■ familiarità schietta che è giusto ■■■■ ■■ la grande poesia.

Sarebbe assurdo pretendere da questi ragazzi una nuova «lettura» di questa grande tragedia dell'ambizione, della crudeltà, del potere. ■ bello, invece, ammirare la freschezza con cui si ■■■■■■■■ a ■■■ quenza su cui ■ è depositata. talvolta, ■■■ polverosa tradizione interpretativa. Le streghe, ■■ esempio, che in molte messinscene «per adulti» riescono di ■■■ goffaggine intollerabile, qui hanno il fascino guizzante di giovani ninfe del male ■■■■ grigi pepli: saltano in grembo a Macbeth, lo ■■■ cerchiano di continuo, lo seducono, senza darlo a vedere. ■■■ acerba grazia.

E ■■ ci sono, proprio tutti, gli agguati, gli scontri in campo aperto, i duelli, che gli adulti ■ norma espungono. ■ fanno bene perché eseguiti da loro riescono macchinosi: mentre in ■■ allestimento come queste si innestano perfettamente, tanta è l'irruenza con cui vengono «ritati» ■ scena.

E ci ■■■ (anche qui al po■■ loro, secondo un costume molto inglese) le sequenze francamente comiche, come Shakespeare pretendeva fossero: il portiere di Macbeth, che recita nel suo caricato falsetto di avvinazzato; e il medico di Lady Macbeth, che cavilla e sputa pareri senza capir nulla della strana malattia della sua pziente.

Insomma, tutto è piano, or■■■■ e tutto ■ semplice e fragrante, perché ■■■■■ dalla rugiada della giovinezza. Sarà vero che la maturità ■ tutto, lo suggerive proprio Shakespeare, ma l'immediatezza, senza sforzo e senza artificio di questi adolescenti torremmo la ritrovassero molti dei nostri attori «maturi».

g. d. b.

Il lacrimoso feuilleton dei giapponesi per i bambini in tv

Povero Remi, quant'è disgraziato

Remi sofferente, nel programma tratto da «Senza famiglia»

Continua l'offensiva dell'industria giapponese di cartoons per la tv. C'è ■■■■ *il successo di Heidi, un* ■■■■■■ *accompagnato da libri, fumetti, pupazzi, manifesti, magliette, quadretti* ■■■ *ecc., e adesso è la volta di Remi che va in onda tutti i pomeriggi, salvo il sabato e la domenica, per più di cinquanta puntate.*

Heidi ■■■ *ambientato* ■ *Svizzera. Remi nella Francia dell'Ottocento. I giapponesi sono andati a ripescare un* ■■■ *manzo francese. Senza* ■■■■ *glia di Ettore Malot, che risale al 1878 e che diventò, con le sue avventure pateliche, il suo maraliamo e* ■ *suo lieto fine edificante e confortante (il trovatello si ritrova* ■■■ *una mamma nobile e ricca); una* ■■■ *pilastri della letteratura infantile per decenni e decenni. Ancora quarant'anni fa molti ragazzi che desideravano leggere solo Salgari, Yamba, Verne, si vedevano inesorabilmente infliggere — oltre al Cuore di De Amicis accettato per patriottismo — libri tragici come, appunto, Senza famiglia e poi In famiglia, e persino l'abominevole Piccoli martiri, un esempio curioso e raccapricciante di horror cattolico.*

Erano racconti in genere tristi, da odiare. Per lo meno Senza famiglia aveva, tra i suoi ■ *miele,* ■■■ *certo dinamismo. Ora i giapponesi se* ■■■ *sono impadroniti. Ma che c'entrano, loro, con Malot e il tardo romanticismo europeo* ■■■ *dell'infanzia? Assolutamente nulla. I giapponesi hanno, com'è noto, una loro ricca cultura e un'affascinante tradizione letteraria e fiabesca. Ma* ■ *rinunciano per* ■ *casetta. Hanno capito che cartoons con storie dei Sal Levante e* ■■■ *personaggi dagli occhi a mandorla non funzionavano se esportati. E allora* ■ *rifanno alla cultura* ■■■ *paesi che rappresentano* ■■■■ *redditizi.*

Qui c'era da affrontare il feuilleton lacrimoso e i giapponesi ■ *hanno fatto* ■■■■ *mezze misure. Sin dall'inizio le sciagure si accumulano sul povero trovatello. Il padre adottivo resta schiacciato e ferito da un'impalcatura, la madre adottiva, in miseria, è costretta a vendere* ■ *mucca. Torna il «padre»* ■ *si mostra incarognito. E' chiaro che Re*■■ *dovrà andarsene ramingo per* ■ *mondo, e* ■■ *ne andrà* ■■■ *un vecchio violinista,* ■■ *talia,* ■■■ *tre cani ammaestra*■ *e* ■■■■ *scimmietta.* ■ ■■■ *toon,* ■■■■ *il romanzo, è straziante. I vizi dei protagonisti sono smarriti e disperati.*

Tecnicamente, ■■ *una linea che vuole essere ligia alla convenzione, il programma è molto accurato. E c'è la faccenda* ■■■ *tridimensionale. Molti* ■ ■■■ *conservano un pessimo ricordo di vecchie esperienze di «3 D» al cinema: occhiali che si perdevano* ■ *si schiantavano* ■■ *nel buio, visione accidentata, confusione e perplessità.*

In tv i timidi tentativi precedenti sono stati un fiasco. Ma anche per Remi ho constatato ■■■■ *che gli occhiali sono di grave impaccio. I giapponesi hanno già dotato la maggior parte delle sequenze di un'abile, astuta scenografia per cui c'è sempre una fila* ■ *elementi in primissimo piano (dettagli di una travatura, o di una staccionata, o di un cespuglio); e poi una seconda fila distanziata (alberi o case o persone); e infine una terza fi*■ *di elementi (montagne o nuvole o pareti di una stanza) che chiudono l'orizzonte. Una struttura simile — che richia*■■ *da vicino quella dei cosiddetti libri animati — fornisce di per se stessa un senso preciso di prospettiva e di rilievo.*

Per cui c'è da dare ai bambini un solo consiglio, ■■■ *vogliono rovinarsi gli occhi buttimo via le lenti speciali, tanto non servono a nulla, si* ■■■ *molto meglio senza.*

Ugo Buzzolan

Amaro incontro di intellettuali nell'ultima commedia di Havel

■■ mattina su tutti i giornali c'era la notizia della condanna a Praga dei sei firmatari della ■■■■ '77. Fra questi sei, figura il commediografo Vaslav Havel, che dovrà scontare quattro anni e sei mesi di reclusione.

Ieri ■■■■ nel pomeriggio, radio uno ■ ■■■■■■ il suo ultimo copione, scritto pochi giorni prima di ■■■■■ in carcere, dal titolo «*Documento di protesta*, ■■■■■ ■ *firma*».

E' una commedia radiofonica (ma che potrebbe essere anche adatta al palcoscenico) che, come dice il titolo, è ■ un'attualità impressionante, con un preciso riferimento autobiografico. I personaggi sono due, entram■ intellettuali cecoslovacchi. ■ primo, un mite dissidente, reduce dalle prigioni dov'è ■■■■ rinchiuso per motivi ideologici, ■■ a fare visita al secondo, che ■ un pasciuto intellettuale ■ regime. ■ quale ■■■■ in una casa confortevole e se la passa molto bene.

Fin dalle prime battute Havel si conferma l'autore sottile e satirico ■ testi teatrali internazionalmente noti come «Festa in giardino», «Memorandum» (trasmesso in tv una decina ■ anni fa).

L'intellettuale ■ regime è cordialissimo, manifesta un affetto rumoroso ed eccessivo, ma si accorge solo dopo qualche tempo che l'altro, male in arnese, ■ addirittura ■■■■ scarpe. Allora ■■■ a prendere un paio di pantofole e gliele infila.

Ma perché tante premure? Perché è stato arrestato ■■■ cantautore ■■■ ha ■■■■ incinta sua figlia e vuole pregare, in via ■■ tutto riservata, i dissidenti a presentare un documento ■ protesta. Al che l'altro leva di tasca ■■ foglio: ci hanno già pensato, il documento ■ già fronte, con 50 firme.

A questo punto l'intellettuale di regime comincia a fare marcia indietro e con un lungo, tortuoso ragionamento, rifiuta la propria firma, sostenendo che ■■■ si tratta di paura ma di ■■ gesto di saggia riflessione e di accorta strategia ■■■ ■■■ attirare maggiormente i fulmini della polizia.

Tutto il dialogo è condotto ■■■ i modi della commedia brillante, e rivela un'amarezza infinita: ■ il ritratto di questo scrittore ■■■ servito e soprattutto ipocrita che cerca ■ giustificare razionalmente ■ ■■■ vilta ■ ■■ ritratto per incisività e spietatezza non facilmente dimenticabile.

u. bz.

Giuliano Gemma partecipa a «Circuito chiuso»: ore 2, 20,40

Alla televisione

RETEUNO

12,30 **Quando è arrivata la televisione** (c). Un ■■■■■■ di S. Acquaviva e E. Olmi
■■ — ■■■■ **per giorno** (c). Rubrica del Tg1
13,30 **Telegiornale** ■■ — **Oggi al Parlamento**
17 — **Remi - Le sue avventure** (c). 4ª) miei amici
17,25 **Ilhi era Antonio Pigafetta** (c). ■ G. Gentilini e E. Pacora
17,55 **Quel rissoso, irascibile, cariss**■■■ **Braccio** ■ **ferro**
18 — **Schede pedagogia** (c). «Parola e immagini».
18,30 ■■■ **stop** (c). «Ballata senza manovratore»
19 — **Tg1 cronache** (c)
■■■■ **Tre nipoti e un maggiordomo** (c). «Un bambino ■ arrivo»
19,45 **Almanacco** ■■ **giorno dopo** (c) — **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,40 **L'anno che verrà** (c). Lucio Dalla in concerto. regia di A. Morelli (dal teatro Bussoladomani)
21,45 **Dolly** (c). Appuntamenti quindicinali con il cinema
22 — **Speciale Tg1 — Telegiornale, Oggi al Parlamento** (c)

RETEDUE

12,30 **Come quando** (c). Settimanale sui consumi
13 — **Tg2 - Oretredici**
13,40 **Intanto oggi** (c) «A che gioco giochiamo?»
14 — **Calcio: Barco-Juventus** cronaca reg.
17 — **La famiglia felice**: «Professioni» (c). disegni animati
17,15 **Capitan Harlock** (c). telefilm «La figlia del dott. Zero»
17,30 **Un nome per mia sorella** (c). telefilm
18 — **Le abilità manuali** (c) di G. Petracchi.
18,30 **Dal Parlamento, Tg2 Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con ...Macario** (c). Testi ■ Chiosso, O'Ottavi e M. Macario, con il telefilm comico «Non tradirmi ■■■ Dorothy» — **Previsioni del tempo**
19,45 **Tg2 —** ■■■■■ **sperio**
20,40 **Circuito chiuso** (c), film con F. Bucci, E. Manni, G. Gemma. Sceneggiatura di N. Badalucco. Regia ■ Giuliano Montaldo — *E' una metafora sulla «civiltà delle immagini» svolta* ■■■■■■ *lo schema classico del giallo. L'azione si svolge in una sala cinematografica* ■ ■■■ *imprecisata città. Sullo schermo echeggia un colpo* ■ *pistola in seguito al quale, però, cartaccia* ■■■■■ *per un altro colpo sparato in sala contemporaneamente, uno spettatore muore*
22,50 **Finito** ■ ■■■■■■ (c) Quindicinale ■ informazione libraria, a ■■■ di G. Davico Bonino
23,10 **Europei** (c). Panorama ■■■ Coppe europee ■ calcio **—Tg2 stanotte**

LA TV ■■ bz.

I ricordi di Ingrao sul '56 in Ungheria

Stavolta in *Come stavamo* (rievocazione dell'anno 1956) ■■■■ contato più le parole che le immagini, anche se le immagini ■■■ state utili per impostare il dialogo tra Nicola Caldara e l'ospite, Pietro Ingrao, della direzione del partito comunista.

Il 1956 è un anno di fatti sconvolgenti. C'è il rapporto Kruscev al XX Congresso e cade il mito di Stalin. C'è la guerra di Suez ■■ Egitto da una parte e Francia e Inghilterra dall'altra, che non rinunciano al loro vacillante prestigio ■ ■■■■■■ coloniale. E c'è la rivolta in Ungheria con l'intervento dei carri armati sov■■■■. In Italia la de■■■ organizzando ■■■■ «parata di ■■■■»: sfilerà l'«Andrea Doria»; 129 italiani del Sud muoiono nella miniera di Marcinelle ■ Belgio. Ma ■■■ era logico, Canedra ne puntuale motto, quasi tutto, sul■ tragedia dell'Ungheria su ■■ ■ stato inserito ■■ cinegiornale della Settimana ■■■■■, che era un esempio macroscopico di notizia rielaborata e ■■■■■■■■■■ «vista tutta da destra».

Bisogna dire che Ingrao di fronte ■ ■■■■ scottante — e legato all'altro ■■■■, quello del rapporto Kru■■■■ — si è dimostrato aperto e dialettico e ha sempre parlato con franchezza, offrendo momenti di preziosa testimonianza.

Ha narrato come la caduta di Stalin fosse arrivata nell'ambiente comunista con l'effetto di una bomba dirompente. Egli era direttore ■ «l'Unità» e si può personale sconcerto quale militante dovette aggiungere lo sconcerto del giornalista costretto a fare articoli e titoli su un avvenimento di cui le informazioni («*Non* ■■■■■■■ *proprio il filo* ■■■■ *con Mosca...*») erano scarse e contraddittorie, e costretto inoltre a fare i conti ■■■ i sentimenti ■ gran parte ■■■ base che aveva visto sino ad allora in Stalin l'artefice ■■■■ vittoria sul nazismo.

Nel corso del colloquio Ingrao, pur sempre difendendo certe posizioni da collocare e valutare nel particolare contesto storico del '56, ha più volte fatto l'autocritica riconoscendo «limiti e debolezze» del dibattito comunista di allora sulla degenerazione repressiva dello stalinismo; osservando che spesso pesa negativamente all'interno ■■■ partito il timore di ■■■■■ la compattezza con il dissenso; e ammettendo che su taluni ■■■■ ■■■■ cultura giovanile a torto meritati frivoli, come i dischi e la musica, il partito ■ è ■■■■ tardi.

Una trasmissione indubbiamente viva e polemica, senz'altro animata dall'intelligenza e dalla simpatia dell'ospite, di cui Calendra è stato valido interlocutore. Unico appunto è il solito, e non è piccolo. In sessanta minuti scarsi era veramente assai difficile riuscire con galoppanti litmak e con le stesse parole a dare un quadro il più possibile completo e approfondito allo spettatore ignorante che non ■■ vissuto il 1956. Ogni volta si nachia ■ fare discorsi ■■■■■■ su bregno ■ maggiore sviluppo e ■■■ comunque appaiono diretti a gente che «già sa».

★ ★

E' partita una serie di thrillers nostrani. *I colori del giallo*, con cui la Rai cerca ■ contenere la spietata concorrenza dei telefilm esteri. Domenica il primo pezzo, ieri, ■■■ fa ■■■■ perché è una bazzarla, una stravaganza, una specie ■■ ■■■■■■■■ virtuosistica. Senza parole, un giallo con musiche e rumori ma senza dialoghi. Lo sceneggiatore Beppe Proietti; che ha steso il copione assieme a Diana Crespo, ■■ fatto ■■■■ da regista per la prima volta, ■■■■■ grandoso in sua impresa ■■■ sarebbe stata dura ■■■ un esperto ■■ un telefilm ingegnoso, un unicum, certamente, che ■■ ■■■■■ alcune possibilità di sottile analisi ma che ha finito dal mancare, abbastanza presto, della struttura troppo artificiosa.

★ ★

Garbatissimo e maurialissimo e piovo sulla sessualità dei ■ bambini, ai marisoi pomeriggio. Si potrà discutere. Ma chi può procurare e scandalizzarsi? Chi è il fanatico e il maniaco che può pensare ad una denuncia?

★ ★

Circuito chiuso — Stasera sulla ■■■ 2 è ■■■■ ■accompagnabile il film *Circuito chiuso* di Giuliano Montaldo con Flavia Bucci, Aurore Clement, Ettore Manni e con la partecipazione di Giuliano Gemma ■■ pellicola, che è già comparsa con successo in parecchi festival, ■■■ non ancora nelle sale, apre un ciclo dedicato ai film girati per la televisione

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10; 12; 13; 14; 15; 19; 21; 23.20
7,45 La diligenza
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 Istantanea musicale
9 — Radiouno'ic

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 16,50; 20,30, 23.10
16 — **Un comignolo in** ■■■ **la campagna** (c)
16,05 ■■■■ **l'albero** (c)
16,15 ■■■■ **a amica** (c) - **I pony di Chincoteague**
16,35 **Giovani** (c)
16,35 **Archeologia delle terre bibliche** (c)
20,05 **Il regionale** (c)
20,45 **Indagine** ■■ ■■ **però** ■■■■■■■ **di omicidio** (c), ■■■ **Maurice** Fleuret
22,20 **Questo e altro** (c). **Storia dell'arte: cos'è la, come s'insegna?**
23,20 **Calcio: coppe** ■■■■ **pee**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15
19 — **Eurogol**
19,50 **Punto d'incontro**
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Il sadico**, film di Jose■ Cales, ■■■ Sal Mineo, Juliet Prowse, Jean Murray
21,55 **Cinenotes**
22,25 **La scena del rock** (c) - **Il complesso «Time»**

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 23
17,45 **Cartoni** ■■■■■ (c)
18 — **Parolismo e contismo** (c). telequiz
18,20 **Un** ■■■ **d'amour, d'amitié** ■ **beaucoup** ■■ **musique**
19,15 **Vita da strega**
19,45 **Telemenu**
■■ — **Pronto,** ■■■ **stampa**
20,55 **Bollettino** ■■■■■■■ **meteorologico** (c)
21 — **Il giardino segreto**, film di M. O'Brien
22,30 **Chrono-rassegna di attualità automobilistiche**
23.10 **Montecarlo sera**

RADIODUE

Giornali radio: ■■■ 7,30; 8,30, 9,30; 11,30; 12,30; 13,30, 18,30, 17,30, 18,30; 19,30, 22,30
8 — Un altro giorno musica
■■■ Domande a radiodue
9,32 Ippolita
10,12 In attesa di
11,32 Cinquanta e base
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,40 Bella epoque e dintorni
14 — Trasmissioni regionali
15,30 Media ■■■■ valute
16 — Thrilling
16,50 Vip
17,55 Cantautori di ieri e di oggi
18,40 In la ■■■■ lunga, ■■■■
19,25 Radiodue autunno commiato
20 — Pianeta scuola
20,30 Spazio X formula 2
■■■■ Stefano Nosi e il rock
21,05 «La dilazione» di Duramatt
22,10 Semibiscroma
22,15 Pancrani■■■■■■■■■■

RADIOTRE

Giornali radio: 8,45; 8,45, 10.45, 12.45, 13.45; 15,15; 18.45.- 20.45, 23.55
7,30 Prima pagina
9 — Il concerto del mattino
10 — ■■■, voi, loro donne
10.55 Antologia operistica
12,10 Long Playing
13 — Pomeriggio musicale
■■■■ Un certo discorso musica
17 — Su viaggio con me.
17,30 Spazio tre
18,45 Europa '79
21 — «Lord inferno»
22,10 Laborinius II
22,45 Libri novità
23 — Franco Fayenz presenta il jazz
■■■■ Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

11,30 Awanaguana
12,30 Musica in libertà
14,30 Il cuore ■■ sempre ragione
15 — Hit parade
17 — Il discepolo
18 — R. M. C. Explosion

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GRIMALDI vende Valdocco via Reggio camere cucina servizi [illegible] milioni. Telefonare 515.411

GRIMALDI vende zona Valdocco via Borgaro camera cucina posto auto 13 milioni. Telefonare 515.411.

GRIMALDI vende libero subito via [illegible] 2 camere cucina servizi cantina 11 milioni 500 mila. Telefonare 515.411

GRIMALDI vende centro via Cavour 2 camere cucina tinello servizi cantina solaio 34 milioni 500 mila. Telefonare 515.411

GRIMALDI vende libero subito via delle Rosine 2 camere cucina servizio 10 milioni. Telefonare 515.411

GRIMALDI vende via Mazzini 3 camere cucina servizio 17 milioni. Telefonare 515.411.

GRIMALDI vende centro via Po 5 camere cucina servizi cantina 17 milioni. Telefonare 515.411

GRIMALDI vende Madonna di Campagna camera tinello cucinino servizi cantina libero subito 25 milioni 900 mila. Telefonare 515.411

[illegible]

GRIMALDI vende Parella via Carrera libero subito 2 camere cucina abitabile servizi cantina, 25 milioni 400 mila. Tel. 515.411

GRIMALDI vende centrale libero 2 camere cucina servizi ingresso 14 milioni 700 mila. Tel. 0121 / 77.354

GRIMALDI vende Parella via Bardino camera tinello angolo cottura servizi cantina 16 milioni 400 mila. Telefonare 515.411.

[illegible]

GRIMALDI vende San Donato via Vagnone 3 camere cucina servizi cantina 26 milioni 500 mila. Tel. 515.411

[illegible]

HOLDING A [illegible]

HOLDING B [illegible]

HOLDING C [illegible]

HOLDING D [illegible]

HOLDING E [illegible]

HOLDING F [illegible]

IFIM [illegible]

IL MATTONE [illegible]

IMMOBILIARE SAN PAOLO [illegible]

IMPRESA [illegible]

IMMOBILCASE [illegible]

IN VIA BERTHOLLET 26 [illegible]

IN CORSO UMBRIA 12 [illegible]

INVESTIMMOBILI [illegible]

IPI [illegible]

ITALCASE [illegible]

ITALIA 61 [illegible]

LIBERO [illegible]

L'IMPRESA [illegible]

LOCALI [illegible]

MADONNA di Campagna [illegible]

MANSARDA [illegible]

MINIAPPARTAMENTO [illegible]

MINIATTICO [illegible]

(continua)

Gevafax

dalla piú piccola alla piú grande siamo una famiglia di copiatrici che ama il risparmio.

Ogni ufficio ha problemi di copiatura diversi. Gevafax lo sa. Per questo ha creato una gamma completa di copiatrici in grado di soddisfare le esigenze più complesse [illegible] con [illegible] caratteristica comune: mantenere nel tempo il valore dell'investimento.

GEVAFAX X-12 è una copiatrice da tavolo realizzata per soddisfare le esigenze dei piccoli utenti o dei grandi uffici con copiatura decentralizzata. Copia su carta comune ad una velocità di 12 copie al minuto.

GEVAFAX X-21 è stata studiata pensando ai problemi di copiatura dei medi e dei grandi utenti. Copia su carta comune all'istante [illegible] alcun bisogno [illegible] preriscaldamento perché utilizza un sistema di fissaggio "a flash" brevettato.

GEVAFAX X-22 riassume le caratteristiche della X-21 e in più può copiare da grandi formati come il doppio protocollo riducendoli al formato 21x29,7.

GEVAFAX X-31 è l'ammiraglia delle copiatrici Gevafax. Ad un'alta capacità di copiatura, [illegible] possibilità di riprodurre [illegible] naturale grandi formati [illegible] il doppio protocollo, unisce [illegible] di esercizio veramente competitivi.

AGFA-GEVAERT
l'alternativa giusta

BOLOGNA tel. 356304 • **CATANIA** tel. 324624 - 226701 • **FIRENZE** tel. 371490, 373740, 372603 • **GENOVA** tel. 300064, 300489 • **MILANO** tel. 3074.1 • **NAPOLI** tel. 668307, 668481, 669402 • **PADOVA** tel. 760877, 760082, 760251 • **ROMA** tel. 841221 (10 linee) • **TORINO** tel. 697222-3-4, 697015, 697020

Desidero ricevere la documentazione completa ☐
Desidero ricevere la visita di un tecnico del preventivo ☐
Cognome
Nome
Ditta
Via
Città CAP
Spedire a: AGFA-GEVAERT - [illegible] - Milano

Per i bianconeri e la squadra di Rossi buone prospettive nei retour-matches di Coppa

La Juve in difesa battuta solo da un rigore: 1 a 0

In Coppa Coppe a 8' dalla fine i bulgari hanno raggiunto la vittoria ■ penalty di Stojanov per un discutibile fallo ■ Tardelli su Petkov - Una gara bene amministrata dai bianconeri ■ di un campo ridotto ad acquitrino - Poi un leggero calo fisico nel finale - Una bottiglia di minerale gettata in campo all'espulsione di Mincev - Ammonito Tavola che ha sostituito ■ 55' uno spento Virdis per rinforzare ■ gioco ■ centrocampo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STARA ZAGORA — Un discutibile rigore, trasformato all'82' da Stojanov, uno dei migliori in campo, ha ■■■ tito al Beroe di battere ■ Juventus nella palude di Stara Zagora. L'intervento da tergo ■ Tardelli ■■ Petkov era sul pallone ma l'arbitro ha concesso la massima punizione compensando due precedenti interventi sospetti ■ ■■■ di Brio e Gentile. Così la Juventus ■■ perso una partita che stava amministrando abbastanza bene e che avrebbe potuto addirittura vincere se Cabrini e poi Verza non avessero mancato due occasioni per segnare. Il risultato negativo può ■■■ accettato ed è senz'altro rimediabile il 7 novembre a Torino anche se i bulgari, nel finale, avevano sfiorato il gol ■ due occasioni, colpendo una traversa ■■■ Tenev.

Il caldo fisico nell'ultima mezz'ora accusato dai bianconeri è spiegato con le condizioni del terreno al limite della praticabilità e con un drenaggio inefficiente. La pioggia, caduta sino a poche ore dall'inizio, aveva formato pozzanghere e fanghiglia che hanno ■■■ più dura la prova della Juventus che ieri indossava una divisa azzurra. Lo ■■■ del terreno giustifica pertanto certe sbavature di una Juventus che non ha certo ripetuto la squallida prestazione ■ Oyder ma che non è riuscita ad esprimersi sui livelli del derby.

■■■ fine c'è stato qualche fischio ■ parte del pubblico all'indirizzo dei bianconeri e dell'arbitro Eischweiler che aveva espulso lo stopper Mincev per un fallo su Cabrini (67'). Mincev era già stato ammonito in precedenza per una serie di scorrettezze ■ danni di Bettega trattenendolo spesso per la maglia. Mincev non giocherà nel retour-match. Un tifoso, al momento dell'espulsione di Mincev, dalle gradinate ha gettato in campo ■■■ bottiglia di acqua minerale che, fortunatamente, ■■■ ha fatto danni ma che costerà al Beroe una pesante multa.

Per il resto ■ pubblico ■■■ stato correttissimo: sulle gradinate c'erano 35 mila spettatori, molti di più di quanto consentisse ■ capienza del piccolo e anacronistico stadio Lokomotiv al punto che molti si erano assiepati ai bordi della pista mentre altri si erano sistemati sui tetti di una vicina fabbrica.

Trapattoni aveva impostato una gara di contenimento attivo e, nella prima frazione, la squadra, anche con la complicità di trappole d'acqua nell'area presidiata da Zoff, ■■■ neutralizzate un Beroe tutt'altro che irresistibile, con schemi semplici ■ ordinati e con qualche individualità di rilievo come il mediano di spinta Stojanov, il suo «gioiello», come il regista Naidenov (che contrariamente alle previsioni ha giocato) e nell'anziano centravanti Petkov che metteva ■ qualche imbarazzo l'inedita coppia centrale difensiva composta da Gentile stopper e Brio libero. Gentile aveva qualche problema a riprendere confidenza con ■ ruolo brillantemente occupato al «Mundial» mentre Brio accusava tentennamenti anche perché tradito dal terreno. Cabrini, invece, si batteva bene frenando il piccolo Petrov.

La Juventus faceva argine ■ centrocampo con Furino che rivaleggiava in bravura ■■■ Stojanov, con Tardelli che toglieva l'iniziativa a Naidenov pur senza sfoderare la marcia in più del derby, con Verza che si sacrificava in copertura impedendo a Lipenski di rendersi attivo più di tanto. Cuccureddu dopo ■■■ decina ■ minuti prendeva le misure a Stefanov. La squadra ■■■ sostenuta dal puntuale arretramento di Bettega mentre Causio cercava di dettare il contropiede ad un Virdis ■■■ po' isolato in avanti che non riusciva però a farsi luce nella difesa avversaria.

■■■ stata ■ Juventus a costruire ■ primo palla gol all'11'. Cabrini avanzava, serviva Furino il cui cross era respinto dal portiere. C'era un colpo di testa di Verza ed il tiro di Tardelli che incocciava in Dimitrov con Kostov ormai battuto. I bulgari impegnavano Zoff con ■■■ bordata ■ quaranta metri su punizione di Stojanov sulla quale il portiere ■ accartocciava scivolando ■■ riusciva a mantenere il possesso della palla oltre la linea bianca. Rispondeva la Juventus ■■■ un fiaccante contrattacco: il tiro di Causio non era trattenuto da Kostov, Bettega trompeva ma il portiere perdeva la palla e la ribrandiva. Al 37' Brio interveniva su Petrov in area ed il Beroe invocava il «penalty» ma l'arbitro sorvolava.

Nella ripresa il Beroe presentava ■■■ variante: Janev ■ posto di Lipenski che veniva preso ■ consegna da Cabrini. Verza passava su Stefanov ■ Cuccureddu seguiva Petrov. Si registravano ■■■ falli, non tutti dovuti allo stato del terreno ed alla foga ma intenzionali, ■■■ quello su Bettega che costava a Mincev l'ammonizione. ■ ■ anche Trapattoni effettuava un cambio inserendo il centrocampista Tavola al posto di Virdis, con l'evidente scopo di creare una cerniera a centrocampo anche se Causio agiva in posizione più avanzata. Ed era proprio Causio ■ inventare un bell'«assist» per Cabrini. Il terzino in posizione di centravanti (60') scattava in profondità tallonato da due avversari e poi, ■ sinistro, appena dentro l'area, calciava con un pizzico di precipitazione consentendo ■ portiere di neutralizzare.

■■■ capovolgimento ■ fronte, un minuto dopo i bulgari ■■■■■ un altro rigore per un ■■■■■ volante ■ Gentile ai ■■■ di Stojanov. Anche questa volta l'arbitro lasciava correre. L'ultimo acuto della Juventus si registrava al 69' ■■ ■■ servizio ■ di Causio per Verza che, sotto porta, «bucava».

La Juventus accusava una flessione, cercava di governare la partita con ■■ abbozzo di «melina» ma l'aggressività del Beroe, con le residue ■■■ gie, la costringeva sulla difensiva e ■ 77' Tenev colpiva di testa mandando la palla sulla traversa. Poi all'82' il rigore trasformato da Stojanov, con abile finta.

Gli ultimi minuti erano caratterizzati dall'espulsione di Mincev, dal lancio della bottiglia in campo e da un'ammonizione per Tavola.

Bruno Bernardi

Beroe	**1**
Juventus	**1**

■■■E: Kostov; Mitkov, Dimitrev; Iliev, Mincev, Stojanov; Petrov, Stofanov, Petkov, Baldenov (70' Tenev), Lipenski (46' Janev).

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Cabrini; Furino, Brio, Gentile; Causio, Tardelli, Bettega, Verza, Virdis (55' Tavola).

Arbitro: Eischweiler (G. O.).

Rete: 82' Stojanov su rigore.

Stara Zagora. Zoff battuto dal discusso rigore dal bulgaro Stojanov (Telefoto)

Trap scontento per la sconfitta

DAL NOSTRO INVIATO ■■■LE

STARA ZAGORA — Un calcio di rigore toglie alla Juventus l'illusione di portare a casa un risultato positivo. E' logico dunque che Trapattoni raccolga con visibile malumore il verdetto finale, anche se è convinto che nel match di ■■■ ta sua squadra eliminerà ■■■ Coppa delle Coppe il Beroe. «Ci ■■■ e non perdere — esordisce il trainer bianconero — e stavamo centrando l'obiettivo. *Nel primo tempo, soprattutto, abbiamo retto bene il confronto con i bulgari, ■■■ riusciti ad attaccare con decisione e con sicurezza. Poi improvvisamente, nella ripresa, siamo calati di tono lasciando l'iniziativa all'avversario. L'uno a zero, tutto sommato, ■■ sta bene, anche se ■■■ mi appago per ovvie ragioni. ■ penso proprio che a Torino, fra due settimane, riusciremo a ribaltare la situazione*».

L'allenatore Ivan Tanev, in un angolo dell'angusta sala stampa, dichiara che l'arbitro ha fatto un palese torto al Beroe non concedendo un altro penalty. Riportiamo la frase al trainer bianconero, il quale commenta con una punta d'ironia e con un sorriso molto significativo: «*Ognuno è padrone delle proprie idee* — precisa Trapattoni —; *io dissento da quanto ha dichiarato Tanev. A mio parere, ad esempio, il rigore concesso ai danni di Tardelli era molto dubbio. Marco è entrato sulla palla e non ha commesso alcun fallo*».

Domenica, nel derby, la sua squadra ha giocato un match molto vigoroso e ordinato. Si sono notati evidenti segni di ripresa? Una ripresa che trova conforto, secondo lei, nel match di oggi?

«*Sì, decisamente. Anche ■■■ ho notato ordine nella manovra, mancano soltanto autorità e personalità quando l'avversario assume l'iniziativa. Siamo mancati soprattutto in questi particolari. Ora vedremo ■ analizzare ■■ le ragioni: può darsi che ai miei ragazzi si stiano appesantite un po' le gambe*».

Bonifperti è accalcato quando esce dagli spogliatoi. ■■■ ha digerito il risultato, soprattutto perché è stato sancito da un di■■■■■■simo ■■■ di rigore. «*Partita dura e faticosa* — esordisce il presidente juventino — *il terreno era infame, fare ci davano dentro da matti e i nostri hanno contenuto bene il loro forcing. Il mio è parso che il rigore non ci fosse. Ma, sono convinto che a Torino potremo ribaltare la situazione. E se oggi ci è mancata una certa spavalderia, è perché su quel terreno non era possibile fare di meglio. Comunque ha notato un passo avanti rispetto alla prova sostenuta due settimane fa a Cipro*».

Causio sottolinea innanzitutto l'inesattezza del risultato. «Il suo avviso un pareggio sarebbe stato più fedele all'andamento della ■■■. «*Uno 0-0* — dice — *avrebbe rispecchiato meglio i valori in campo. Il rigore era inesistente, ma non drammatizziamo per questo. A Torino ci rifaremo con gli interessi. Se Cabrini fosse infatti riuscito a segnare su azione di contropiede, avremmo già chiuso oggi il conto. Noi abbiamo fatto interamente il nostro dovere, comportandoci bene. I bulgari? Buon collettivo, certamente più solido di quello del Rabo Efo*».

E' il dopo-partita dei malumori. Anche Ivan Tanev è scontento, come se avesse raccolto un'irrimediabile sconfitta. Tanev, nella circostanza, è sorprendente. «*Se oggi avesse diretto ■ partita il signor Bergamo, che domenica ha diretto il derby di Torino ai guale io ho assistito, avrebbe concesso a nostro favo■■■ perlomeno un altro penalty. L'arbitro comunque non ha influito sul nostro gioco ma sul risultato. Un risultato che ■■■ è reale poiché meritavamo di più*».

«*Devo però ammettere* — conclude Tanev — *che i miei giocatori ■■■ sono espressi in tono nettamente inferiore rispetto al consueto. Gli schemi erano troppo accentrati. Ed ora a Torino con questo 1-0 che apre ad ogni prospettiva*».

Angelo Caroli

■ L'Udinese ha pareggiato 0-0 ■■■ la squadra ungherese Debrecen, nella terza partita valevole per la Mitropa Cup.

Nella battaglia ■ Salonicco bella prova degli umbri contro l'Aris: 1-1

L'arbitro impone il pareggio al Perugia

Chiuso in vantaggio il primo tempo con ■■ gol di Rossi, i giocatori di Castagner sono raggiunti nella ripresa da ■■ tiro che non aveva oltrepassato la linea di porta - Nel finale un gol di Ceccarini è annullato per un inesistente fallo ■ mano

Aris	**1**
Perugia	**1**

■■S: Pantziaras; Makalis (23' Talfopulos), Palias; Venis, Firos; Cuis; Zindros (46' Balis), Vaghis, Anianadis, Sgobas, Semerzidis.

PERUGIA: Malizia; Nappi, Ceccarini; Frosio, Della Martira, Dal Fiume; Bagni, Ciorelli, Rossi, Casarsa, Tacconi.

Arbitro: Van Langenhave (Belgio).

Marcatori: al 18' Rossi, al 63' Semerzidis.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALONICCO — *Peppe Sassia, l'allenatore uruguayano dell'Aris, si ■■■ sbilanciato nelle previsioni. Era infatti convinto che la sua squadra dopo aver eliminato il Benfica riuscisse a sbarrarsi facilmente del Perugia. E invece l'1 a 1 rimediato dagli umbri ■ Grecia più che molto sulla qualificazione al prossimo turno di Coppa Uefa.*

Rabbia e delusione negli spogliatoi di casa, sorrisi di Castagner e di tutti i giocatori umbri di poter regolare il conto, fra due settimane, nel match di ritorno. Quanto annotato in parecchie occasioni un contenuto dai toni accesi e drammatici per ■ gol ineistente ■ Semerzidis che ha permesso all'Aris di rispondere alla rete di Paolino Rossi e ■■■ la regolare di Ceccarini ai ■■, annullata dal belga Van Langenhove per un fallo di mano del terzino che francamente nessuno ha ■■■. Insomma un pareggio che ha ultimato vivaci discussioni negli spogliatoi. Il Perugia che alla vigilia avrebbe firmato per questo risultato, alla fine s'è sentito derubato.

L'Aris è sceso in campo sorretto da un ambiente incandescente. Lo Stadio non esauriva ma folta, pronta ad un tifo infernale. Tamburi, urla, una musica degli spalti adatta ad una corrida, ■■ un pomeriggio di cento gradi. Ma già al primo minuto c'è stata ■■■ occasione propizia per il Perugia. E' stato Casarsa a mancare il pallone in area di Bagni. L'Aris con manovre confuse ha cercato ■ stringere nella sua ■■■ l'avversario. Castagner più volte si è agitato dalla panchina per mettere ordine nelle marcature. Si è capito all'istante che la partita era diversa da quella disputata a Zagabria ■■■ la Dinamo per tante ragioni quali il fondo irregolare del prato che ha reso difficile il controllo della sfera e l'accanimento dei greci in ogni fase di gioco, a discapito di un qualsiasi elementare ■■■ cetta tecnico.

Insomma, una autentica battaglia trasformatasi poi, come giustamente ha rilevato Rossi, in un'incredibile caccia all'uomo. Si è visto subito che per l'arbitro ■ compito era assai delicato. Il belga del resto non ha esitato a dichiararlo agli stessi protagonisti durante l'incontro.

Malizia è parso un dell'inizio stento tra i pali, mentre i compagni cercavano la sorpresa approfittando degli spazi concessi da un ■■■■■ obbligato all'incessante offensiva. E così è giunto il vantaggio degli ospiti al 18'. Per un fallo su Rossi, Casarsa ha battuto una punizione sulla fascia sinistra. La ■■la, sfiorata da Bagni, è giunta a Rossi che con un tocco astuto e fortunoso del pinocchio destro l'ha ■■■■ ■ alle spalle del portiere. Il ■■ dunale ripreso Pantziaras Abbracci e festa nel clan umbro mentre lo ■■■ è piombato in un attimo di silenzio. Un gol improvvisato quello di Paolino che ■■ poi permesso di controllare le sfuriate disordinate dell'Aris con minor affanno. Due minuti dopo comunque il Perugia ha avuto la possibilità di chiudere praticamente la sfida con una traversa colpita su punizione da Tacconi.

L'Aris ha cercato la reazione con alcune conclusioni fuori bersaglio. Il danese Ole Sconce ha ■■■ tentato di dare una logica alla manovra. Si è mosso a tutto campo, ma i compagni non sono stati capaci di sviluppare un gioco limpido, mentre il Perugia ha continuato l'incontro sorretto da un Bagni ■ grande verve. Spesso da parte ■■■ greci c'è stata scena con raccolonni e finte lamentele di dolore per condizionare l'operato arbitrale. Il Perugia ha conservato il vantaggio fino al riposo e si è mentalmente preparato ad un assedio nella ripresa.

Al ■■ Casarsa si è fatto ammirare per comportamento non regolamentare (cercato stato richiamato dall'arbitro) con la qualifica mentre in precedenza Van Langenhove più avesa ripreso Bagni per proteste e Della Martira per gioco scorretto.

Dopo un quarto d'ora della ripresa c'è stato un leggero calo da parte degli uomini di Castagner. Venuta a mancare l'indispensabile concentrazione, l'Aris ne ha approfittato. Al 62' il primo momento di abbandono. Ceccarini è stato bravo a salvare dopo una mischia furibonda. Un minuto dopo il Perugia è caduto. Altra azione confusa, suggerimento ad un cross d'angolo, con Semerzidis pronto a battere ■ testa in rete. Malizia ha replicato ■■■ prontezza, ma a nostro avviso il pallone non ha ■■■■ la linea bianca. La stessa impressione è stata poi confermata dal portiere nel dopo-gara. Pallu almeno 20 centimetri fuori dalla porta, con l'arbitro che, superato un primo momento ■ di indecisione, è confortato ■■ giudizio del guardalinee, ha indicato ■ centro, per evitare guai, tra l'entusiasmo del pubblico.

Ora è una rana le proteste perugine. A quarto punti la partita è scaduta in risse. Più volte multata, Paolo Rossi ha reagito in modo energico e nervoso fra i fischi. La polizia si è trovata pronta a controllare l'umore della folla. L'Aris ha insegnato a tutti i modi il successo. Malizia nel finale è uscito alla disperata su una punizione di Scobie, poi su colpo di testa di Cuis (83') e toccato a Frosio salvare.

Al 90' altro colpo di scena: punizione di Casarsa con leggera deviazione di testa da parte di Ceccarini. Pallone ■ rete con Pantziaras contrariato, ma Van Langenhove ha incredibilmente annullato intervenendo un fallo ■ mano dello stesso Ceccarini. Poi il fischio finale, una liberazione per il Perugia che, per fortuna, è riuscito a limitare i danni. Già il Benfica ne ■■ fatto le spese ■ un arbitraggio scandaloso.

Ferruccio Cavallaro

Costerà 1300 lire in più andare alla partita di calcio

Il governo approva il disegno di legge che fissa il nuovo prezzo dei popolari

ROMA — Il Consiglio ■■ ministri ha approvato lo schema di disegno di legge che ■■■■ tato dal ministro D'Arezzo, ■■■ dillo» la legge 5 dicembre 1■■, n. 656, relativa all'imposta sugli spettacoli sportivi, elevando da L. 2■■ nelle (2200 lorde) a L. 3150 (3500 lordo) il nuovo prezzo dei «popolari» negli stadi.

Il disegno di legge (sollecitato, come si ricorderà, soprattutto dal Coni e dalla Federcalcio) diventerà operante soltanto dopo l'ulteriore approvazione delle Camere. Nel disegno ■ legge vengono anche fissate le aliquote fiscali relative ai vari ordini di biglietti: sono del 4% per i biglietti popolari (L. 3150), del 15% per i biglietti fino a L. 13.000, del 20% per i biglietti da 13.050 a 18.000 lire, del 25% per i biglietti da 18.000 a 25.000 e del 50% per i biglietti oltre le 25.000.

Per quanto riguarda i palazzi dello sport, palestre e altri impianti coperti, la disponibilità dei posti popolari deve ■■■■ del 20%: per i primi ■■■ biglietti, del costo di 3150 lire al netto, l'importo è dell'1%.

Sono tutti soddisfatti

Il mondo del calcio ha appreso con comprensibile soddisfazione la notizia dell'avvenuto «varo» da parte del Consiglio dei ministri della legge che ■■■ i nuovi prezzi dei «popolari» negli stadi. Alla promessa, fatta ■■■ ministro D'Arezzo, ha fatto seguito questo primo passo: ora però le società aspettano la parola definitiva, quella delle Camere.

E' indubbio che, come ha premesso lo stesso ministro Bernardo D'Arezzo, sia stato compiuto un altro «passo avanti in favore della stabilità dello sport e della sua vitalità. Con gli attuali ritocchi — ha detto ancora — abbiamo voluto salvaguardare gli interessi dei tifosi non consentendo alle società ■ inferire sulle tasche dei più giovani e dei meno abbienti. Il monito che ridolgiamo — ha concluso — è quello che mi sono premesso di fare nei giorni scorsi: non ■■■ consentiu — e saremo in questo scrupolosi vigilanti — alle società di fissare i prezzi disennati, che avrebbero l'effetto di turbare certamente l'economia italiana, presa in questo momento da tanti problemi delicati per ■ sua esistenza».

Franco Carraro, dopo avere ringraziato Cossiga e ■■ altri ministri, augurandosi che i due disegni ■ legge vengano approvati presto dal Parlamento, ha commentato: «La modifica delle aliquote previste dalle legge 656 ■ di grande importanza in quanto da un lato consente alle società sportive ■ adeguare i propri introiti alle aumentate necessità economiche e dall'altro pone al riparo gli spettatori da aumenti indiscriminati. Il due provvedimenti, fra l'altro, non hanno costo per l'erario e, se approvati, consentiranno all'attività sportiva ■ superare i propri problemi e di proseguire ■■ ■ solita puntualità».

«La linea comune seguita ■■■ la Federcalcio e col Coni — ha commentato a sua volta Renzo Righetti, presidente ■■■ Lega — ha dato i risultati sperati. L'aumento dei "popolari" rappresenta ■■■ delle componenti essenziali perché il calcio possa sopravvivere assieme al nuovo e al nuovo "status" dei professionisti. Il provvedimento è giusto, devono riconoscerlo gli stessi tifosi. Anche il calcio sentiva la necessità di adeguarsi agli altri spettacoli. A questo punto, ovviamente, aumentano le responsabilità per le società che si accingono a percorrere una nuova strada. Non è che sinora mancassero ■■ condizioni per poter lavorare decorosamente, dicitano che d'ora ■ giovani ci saranno minori apprensioni e che sarà compito ■■■■ rimediare agli eventuali errori del passato».

Sullo ■■■ argomento ecco la dichiarazione del presidente della Federcalcio, Artemio Franchi: «E' un provvedimento che ci dilata alle finite speranze positivamente la notizia dell'aumento «contenuto» dei prezzi.

«Il nuovo prezzo è onesto — ha dichiarato Claudio Cimmaghi, consigliere presidente della Federazione italiana sostenitori squadre calcio — e dobbiamo renderne atto al governo e alla Federazione che ha lavorato inflessibile per ritoccare i popolari in termini accettabili».

r. s.

Rugby: conclusione all'italiana ieri nel processo di Reggio Calabria

Amnistia e assoluzione per l'orecchio staccato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

REGGIO CALABRIA — *Il fattaccio dell'orecchio staccato durante ■ partita di rugby Carrarese Reggio Calabria-Wührer Brescia del 26 novembre 1976 si è conclusa con l'amnistia per ti giocatore Paoletti e con la piena assoluzione dell'arbitro Tavelli. C'■ dire che gli avvocati del giocatore in precedenza avevano tacitato la parte lesa, il rugbista Monticelli, con una cifra per rimborso danni di undici milioni e mezzo.*

E' una conclusione che lascia scontenti coloro che avevano pensato a pene severe, ■■■ che salva il rugby e i suoi estimatori. Perché se la Federazione aveva constatato l'impossibilità di punire con la squalifica il rugbista intenzionato autorizzando l'arbitro a continuare l'attività, come poteva la magistratura ordinaria trovare le prove per condannare Paoletti e Tavelli?

Il procedimento, celebrato davanti al tribunale di Reggio Calabria, ■ durato oltre un'ora. Le ■■■ delle due parti ■■■ state sviluppate con argomentazioni giuridiche e con ■■■ ■ fatto. Nutrito ■ collegio di difesa, l'avv. Veneto per Paoletti e gli avvocati Ghirato e Senatori per Tavelli. Ha sostenuto la pubblica■■■■ ■ ■■■. Collochia. Presiedeva il tribunale il dott. Tuccio, giudici a latere Gambino e Macrì.

Secondo il pubblico ministero, Paoletti doveva essere punito per aver infranto «le regole della lealtà sportiva, prevaricando ogni norma, tanto da raggiungere la delinquenza comune». Confermando la richiesta di condannare l'imputato per «sfregio permanente», il dott. Collochia ha chiesto la condanna di Paoletti ad un anno e sei mesi di reclusione. Sempre il p.m. considerava colpevole ■ «lavoreggiamento personale» l'arbitro Tavelli, per il quale chiedeva la pena di un anno di reclusione «per non aver informato le autorità di quanto era avvenuto sul campo e con quanto favorendo l'altro imputato, Paoletti».

Gli avvocati Ghirato e Senatori hanno mantenuto ogni castello d'accusa: «Il rapporto dell'arbitro è stato meticoloso e perfetto, quindi le autorità sono state informate. L'aver consegnato il ferito al medico che era sul campo, il quale lo accompagnava in ospedale, è la riprova che l'arbitro aveva agito secondo le norme federali e quelle del vivere civile».

Per Paoletti ha parlato l'avv. Armando Veneto, che ha presentato il «rugby come sport che esalta le doti di virilità e di durezza» e dove sono possibili incidenti anche gravi. Ha ribattuto alla richiesta di «sfregio permanente» sostenendo che Monticelli non subì «lurida, disprezzo o senso di raccapriccio», come vuole la legge nel definire la condizione di sfregio. Quindi chiedeva l'assoluzione per insufficienza ■■ prove e, in subordine, un giudizio per lesioni semplici.

Il tribunale rimaneva in camera di consiglio meno di cinque minuti. Poi, il dott. Tuccio leggeva ■ sentenza: per Paoletti annullava tutte le aggravanti, concedeva le attenuanti generiche e l'attenuante del risarcimento ■■■ danni. Il reato, pertanto, era estinto per amnistia. Per l'arbitro Tavelli sentenza piena: assoluzione perché il fatto non sussiste.

■ è chiuso così uno degli episodi più tristi dello sport italiano. Qualcuno parla di «conclusione all'italiana», cioè ■■■ promessa, ma la sentenza del tribunale di Reggio Calabria salva ■ sport ■■ ogni contestazione. Annistia il fatto e considera Paoletti responsabile, ma ■■■ lo punisce per estinzione di reato. L'assoluzione dell'arbitro evita una grave crisi nel mondo del rugby, perché considerare ■■ direttore di gara favoreggiatore per quanto di colpevole succede in campo avrebbe aperto una crisi dalla quale sarebbe stato difficile uscire.

Nel dibattimento si è rentilato l'opioni di considerare pubblico ufficiale un arbitro in campo. La richiesta era stata fatta dal giudice istruttore a supporto della tesi di colpevolezza di Tavelli. Il tribunale, respingendo questa valutazione, ha evitato le dimissioni ■ massa di tutti gli arbitri di rugby che avrebbero reagito■ ■ tessere per evitare chiamate di cor■■ per fatti di cui non sono certo responsabili.

Monticelli, con gli undici milioni e mezzo incassati può riparare i danni subiti. Tavelli continuare ad arbitrare e Paoletti continuare a giocare. Chi ■■ pagato tale cifra? Il rugby è sport dilettantistico. Nessuno si assu■■ la paternità dell'operazione, ma i soldi sono usciti e di Carovane Reggio Calabria-Wührer Brescia del 26 novembre 76, di Paoletti, di Monticelli e dell'arbitro Tavelli ■■■ si parlerà più. In fondo, tutto è bene quel che finisce bene.

Giulio Accatino

Nonostante la sopratassa sui tubi catodici

Dagli expert prezzo invariato dei TV color fino ■■ 10 novembre*

Abbiamo letto nei giorni scorsi sui giornali la notizia che per i televisori a colori i prezzi sono aumentati ■ 75.000 lire, a causa della sopratassa sui tubi catodici (o cinescopi) recentemente introdotta.

Ora, nell'intento di tutelare il consumatore, i negozi Expert offrono agli acquirenti fino al 10 novembre* i televisori a colori al vecchio prezzo.

Gli Expert costituiscono l'unico Gruppo di negozi specializzati in radio, tv, stereo, hi-fi, elettrodomestici operante in dodici paesi d'Europa.

Rivolgetevi quindi, con assoluta fiducia - e prima della scadenza - al vostro negozio Expert.

* Salvo esaurimento delle scorte.

Nei negozi expert compri meglio.

PIEMONTE	
Alessandria	BRUNI & SPIRITO c.so Lamarmora ■ - tel. (0131) 62363
Biella	PIANOFORTE P.G. via XX Settembre 15 - tel. (015) 31115
Borgaretto B.	MANASSERO via Gorizia ■ - tel. (011) 3580315
Ivrea	ELETTRONICA 2000 c.so Vercelli 3 - tel. (0125) 46666/7
Novara	F.LLI BARALE (v.le Roma 13 - tel. (0321) 28665
Pinerolo	L'ELETTRODOMESTICA p.zza V. Veneto 26 - tel. (0121) ■■■
Torino	AGLIETTA c.so Casale ■ - tel. (011) 831775
	BECCARIS p.zza Ghironi 6 - tel. (011) 758323
	BENATI via Genova 23 - tel. (011) 679765
	BOVE c.so R. Margherita 212B - tel. (011) 481031
	BRUNO F.B.A. c.so Potenza 183 - tel. (011) 7399534
	CASTIGLIANO R. c.so Sebastopoli ■■ - tel. (011) 390264
	CHIARABELLI F.LLI c.so G. Cesare 44 - tel. (011) 851760
	DASSANO DARIO via Vinovo 8 - tel. (011) ■■■■
	ELDIS c.so Rosselli 94 - tel. (011) 594685
	GAMER via Po 20 - tel. (011) 832837
	GIORGINI via San Marino 92 - tel. (011) 323793
	GIORGINI MARIO via Di Nanni 112 - tel. (011) 380180
	MENZIO F.LLI via Garibaldi 34 - tel. (011) ■■■■
	PUNTO ELETTRICO c.so Racconigi 44 - tel. (011) 337073
	VARTO CESARE via Cibrario 47 - tel. (011) 748594

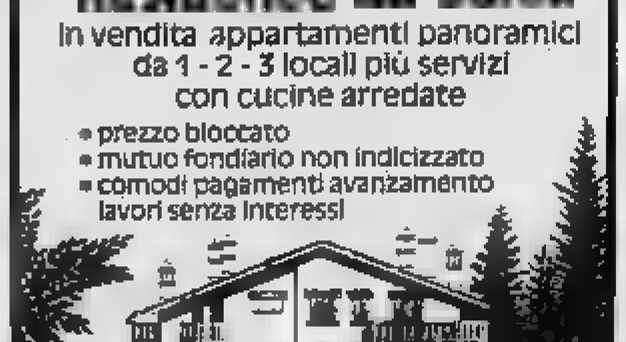
MANGILLI
grappa del friuli

qualità dal colle lungo

AL SALONE «LA STAMPA»
VIA ROMA 80 - TORINO
Sono in vendita a L. 1.500 i poster
PIEMONTE DA SALVARE

PRE' St. DIDIER
(4 km da Courmayeur)

Residence du Soleil
In vendita appartamenti panoramici da 1 - 2 - 3 locali più servizi con cucine arredate
- prezzo bloccato
- mutuo fondiario non indicizzato
- comodi pagamenti avanzamento lavori senza interessi



È UNA [redacted] GATES SpA
Genova tel. 010/540791
Ufficio vendite: Courmayeur-Complesso Copapan
Via dei Bagni - tel. 0165/82594

copri con Onduline® scopri che risparmi

Un tetto sicuro, di lunga durata, economico all'acquisto e nella messa in opera. In vendita presso i più importanti magazzini di materiali edili, legnami e Consorzi Agrari Provinciali.

[redacted] più economica
Stabilimento, Sede Sociale e Direzione: ALTOPASCIO (LUCCA)
Telef. (0583) 25611/2/3/4/5 r.a. Telex 500278 ITOFIC

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MONCALIERI Revigliasco recentissimo in palazzina salone 2 camere cucina 2 servizi box auto 72 milioni Gabetti 3767
MONOCAMERA libera con bagno cucinino prezzo vende 13 milioni. Tel. 665.2784 ore pasti
MONOLOCALE libero corso Vittorio 197 con ingresso e servizi nuovi, piano rialzato indipendente adatto bed-&-bath o ufficio, vendesi 31 milioni 500 mila. Telefonare 441.474 - 441.343
MONO-LOCALI arredati modernamente telefono tv. Modifiabili ... zona Mirafiori. Telefono 544.800
NAZIONALCASE vende a via Servais finalmente monocamera in palazzina con terrazzino box 25 milioni meno mutuo. Telefono 761.450
NAZIONALCASE vende appartamento unico mq 160 doppi ingressi servizi zona Stadio 130 milioni meno mutuo. Telefono 747.148
NICHELINO libero recente signorile 20 milioni più 18 milioni mutuo 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 372.443
NICHELINO libero in posizione splendida angolare, 2 camere tinello servizi, mq 90. Telefonare 605.3440.
NICHELINO libero ampia camera tinello cucinino servizi piano alto L. 21 milioni. Tel. 553.3755
NUOVO (A) Studio Immobiliare 544.906 - 531.475 adiacente corso Traiano libero signorile recente uso ufficio o abitazione salonicino 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi box auto mutuo
NUOVO Studio Immobiliare 544.906 531.475 corso Lombardia stabile nuovo 12 vani occupato e 4 liberi L. 59 milioni
NUOVO Studio Immobiliare 544.906 531.475 S. Rita libero uso ufficio o abitazione 2 camere tinello cucinino servizi
NUOVO Studio Immobiliare 544.906 531.475 adiacente corso Traiano 1-2-3 camere e servizi liberi e occupati costruzione '69
NUOVO Studio Immobiliare 544.906 531.475 piazza Rivoli libero signorile salonicino 2 camere tinello cucinino servizi
OCCASIONE via San Quintino 9 bis appartamento piano ammezzato ingresso 3 camere cucina bagno solo 10 milioni 800 mila più mutuo fondiario. Edilpiana Immobiliare 556.956
ORBASSANO libero porzione di villa bifamiliare salone 3 camere tinello cucinino ampi balconi seminterrato taverna servizi garage giardino privato L. 49 milioni. Tel. 553.3755

ORBASSANO privato vende 2 alloggi stesso casa fronti: 2 camere tinello box, una camera tinello servizi. Telefonare 606.3440.

ORBASSANO
via Frejus 28 in elegante palazzo signorile vendiamo appartamenti una-due camere, tinello, cucinino, bagno. Minimo contanti dilazioni di pagamento. Per informazioni Edi-Case. Tel. 011/548.154 Torino

ORBASSANO via Giacosa 10 vendesi box auto. Tel. ai 341.512 ore ufficio
ORBASSANO villa libera recente 6 camere su 2 piani magazzino 100 mq cantina box auto giardino. Valendo diversificare 130 milioni dilazioni. Gabetti 488.072
PARADOSI G. Ferrero Vinzaglio vende alloggio 4 camere cucina 1° piano libero alle vendite costruzione anteguerra casa signorile. Telefonare 510.860
PARADOSI Inserendo di Frarelle vendo libero alloggio salone 1 camera cucina servizi box L. 58 milioni. Telefonare 510.860

PARELLA
via Bell. libero camera tinello cucinino ingresso bagno riscaldamento centrale 8 milioni 500 mila contanti più 12 milioni dilazionati. Telefonare 531.937 532.760

PARELLA via Romagnano piccolo condominio recente 3 alloggi stesso piano 3 vani e 2 vani servizi vendesi separati L. 21 milioni e 15 milioni. Tel. 534.348
PIAZZA Botticelli via Candia 2 camere e cucina ingresso bagno cantina piano insonoro 9 milioni 500 mila mutuo Gabetti 3767
PIAZZA Risorgimento vendo 3 camere cucina abitabile servizio piano 3° ascensore abitato L. 18 milioni più mutuo. Telefonare 510.860

PIAZZA RIVOLI
via Zumaglia 7, vendiamo in stabile signorile appartamenti soggiorno una-due camere, cucina, bagno. Altri due camere, cucina bagno. Prezzi veramente interessanti con comode dilazioni. Visite sul posto. Edi-Case. telefono 548.154

PIAZZA S. Carlo ... vendo alloggio piedi-a-terra ed abitazione vendo Tonicchio tel. 515318

PIAZZA S. Rita via Barletta alloggio 5° piano 2 camere tinello cucinino servizi completi contanti 42 milioni. Aurelia 544.637 537.776

PIAZZA SOLFERINO
vicinanze in stabile signorile impresa vende appartamento ristrutturato mq 250 ultimo piano ottima esposizione salone 3 camere cucina 3 bagni 2 cantine box L. 145 milioni. Telefonare 500.594 - 525.467

PIEMONTIMMOBILI vende villetta zona Giuda Ren. 9 camere giardino parzialmente affittata vero affare. Telefono 710.809
PIEMONTIMMOBILI vende via Michele Coppino alloggio libero camere tinello servizio. Telefonare 710.809
PINO Torinese villetta recente pianoro bucine 4 vani ... servizi tavernetta box giardino. Tel. 443.138
PINO alloggio centralissimo mq 175 con 110 mq più 200 mq terrazzo ... 165 milioni. Telefonare 445.745 372.575
PINO Torinese villa nuova parcamente ... 3 camere cucina garage 4 servizi lavanderia giardino Gabetti 5767
PRINCIPE Tommaso parigg. Vittorio Veneto costruzione ventennale vendo alloggio libero ultimo piano ascensore composto 4 camere cucina doppi servizi più sovrastante terrazzo mq 110. Telefonare 510.860
PRIVATO vende alloggio libero fronte Fiat Mirafiori camera tinello servizi Tel. 614.344
PRIVATO vende a privato monolocale libero con camera letto abitabile bagno angolo cottura riscaldamento autonomo, via Vinadio 26 L. 13 milioni 500 mila. Telefonare 538.861
PRIVATO vende grande alloggio signorile ... in costruzione residenza cavalieri ... Telefonare 558.463 ore ufficio
PRIVATO vende villa libera in Val S. Martino mq 1200 di abitazione più rustico e villa cubi 83 ... Tel. 650.8827
PRIVATO vende alloggio nuovo libero subito 2 camere tinello cucinino bagno box a Rebaudengo via 52 milioni Tel. 724.177
PRIVATO vende zona piazza Bengasi alloggio libero camera cucina servizi mutuo dilazione. Telefonare 560.029
PRIVATO vende corso S. Maurizio 4 camere cucina 2 bagni 2 occupate servizi ... 14 milioni. Tel. 326.637
PRIVATO vende 6° piano via Inglesi libero camera tinello cucinino 25 milioni 500 mila dilazioni intermediari. Telefonare 105.485
PROPRIETARIO liquida alloggio via Verdi 17 2 camere servizio 7 milioni 3 camere cucina 14 milioni. Telefonare 806.6377
QUATTRO piano camera balcone e 2 wc esterni riservati. Crocetta via Vespucci 53 vendiamo occupate prezzo vera occasione Immobiliare tel. 605.850
RECENTE alloggio e 40 mq mergi. vende signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 18 milioni più 15 milioni mutuo. Telefonare 372.443
RESIDENCE vendesi monocamere con cucinino servizi arredate ... Telefonare 550.468
REVIGLIASCO villa moderna salone cucina 3 letto ... 3 servizi taverna alloggio custode box giardino. Tel. 443.138
RIVOLI casa 14 stanze 6 locali giardino mq 400 circa 3 posti auto coperti 75 milioni. Telefonare 958.8635
RIVOLI libero nuovo ... 3 vani cucina servizi ... terrazzo mq 140 circa L. 40 milioni 100 mila più 900 mila mutuo. Tel. 653.3755
RIVOLI 2 camere tinello cucinino servizi L. 34 milioni 800 mila. Tel. 983.3705
ROSTA in palazzina signorile vende alloggio libero composto da salone 3 camere cucina doppi servizi box. Telefonare 883.806
ROSTA libero in villa bifamiliare salone 3 camere cucina servizi ampio seminterrato e garage giardino privato L. 79 milioni 800 mila. Tel. 653.3755
S. PAOLO (via La Thuile) trasloco appartamento recente camera tinello cucinino servizi ... mutuo fondiario. Telefonare 613.333
S. RITA (libero) signorile soggiorno due camere cucina piano alto L. 38 milioni 500 mila facilitazioni. Centro Immobiliare tel. 548.153 - 319.220

S. RITA via Tripoli alloggio 3° piano 2 camere cucina servizi completi vuoto 37 milioni. Aurea 544.637 537.776

SABATELLIMMOBILI 855.358 alloggio via Pelecchia (Barriera Milano) camera cucina servizi L. 8 milioni dilazioni
SAIR 445.568 vende libero corso Tassoni ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni cantina box mutuo dilazioni
SAIR 445.568 vende occupato adiacente corso Regio 2 camere cucina servizi dilazioni pagamento
SAIR 445.568 vende libero largo Racconigi camera cucina bagno 5° piano 18 milioni 600 mila tutti contanti dilazioni di pagamento
SANTENA nuova costruzione 60 ingresso 3 camere cucina bagno box L. 16 milioni 500 mila contanti 6 milioni 500 mila più 64 rate mensili da L. 230 mila. Gabetti Immobiliare 655.358
SBARRA adiacenza piazza Bernini 4 camere cucina servizi L. 17 milioni e mutuo bancario. Tel. 536.557 542.976 538.945 ...
SBARRA via Duchessa Jolanda ... camera cucina servizi da 5 milioni ... mutuo bancario. Tel. 543.178
SBARRA libero ... Monti (S. Salvario) 3 camere tinello cucinino bagno box auto L. 50 milioni e mutuo bancario. Tel. 543.178
SBARRA libero via Buniasco (Moncalieri) 2 camere tinello cucinino 2 servizi ... 43 milioni mutuo. 542.976
SBARRA piazza corso M. Cuccia (Francia) 2 camere cucina servizi piccolo mutuo ... 10 milioni dilazionabili 536.945 543.178
SBARRA ... Pinocca (B. Milano) salone 2 camere cucina servizi posto macchina 19 milioni e mutuo bancario. Tel. 536.557 538.945

SICA A vende nella collina torinese appartamenti di varia dimensione ottime posizioni ed esposizioni anche ristrutturati. Mutuo e facilitazioni pagamento. Tel. 543.339 - 534.289
SICA B vende zona Gerbido in condominio recentissima costruzione ultimi appartamenti da 160 mq finiture accurate mutuo eventuale permuta. Tel. 543.339 534.289
SICA C vende Orbassano camera tinello cucinino servizi in zona residenziale. Mutuo e facilitazioni. Tel. 543.339 534.289
SOTRIM A 503.350 liberi Moncalieri e Real Collegio salone 3 camere doppi servizi box auto ascensore e riscaldamento
SOTRIM B 503.350 liberi adiacenze piazza Rivoli mq 7 camere tinello bagno 32 milioni 500 mila, soggiorno 2 camere tinello bagno 48 milioni riscaldamento disponibili box auto
SOTRIM C 503.350 liberi Borgaro alloggio Orbassano nuova costruzione salone 2-3 camere cucina bagno box auto
SOTRIM D 503.350 liberi Avigliana corso Laghi mq 1-2 camere cucina bagno giardino condominiale costruzione 1978
SOTRIM E 503.350 liberi via M. Polo ingresso 1 camera tinello bagno risc. centrale 8 milioni dilazionabili
SOTRIM F 503.350 via Duino ingresso 1 camera tinello bagno stabile con risc. e riscaldamento vero affare 15 milioni
TAIT A vende liberi via Catania (B. Pacioli) salonicino 2 camere cucina abitabile ingresso servizi tenuti ascensore 2 box in ottime condizioni a 44 milioni 800 mila. Telefono 502.385 - 596.425
TAIT B vende libero adiacente corso Francia (zona Tesoriera) 2 camere tinello cucinino e box 25 milioni 800 mila. Telefono 502.383
TAIT D vende liberi S. Paolo (via Di Nanni) monolocale di camera cucina servizio L. 8 milioni 500 mila. Tel. 502.383 596.425
TAIT E vende piazza Sabotino camera tinello cucinino ingresso servizi L. 18 milioni 800 mila dilazionabili. Tel. 502.383 596.425
TAIT F vende libero adiacente corso Potenza recente 2 camere tinello cucinino servizi 28 milioni 800 mila. Telefono 502.383 - 596.425
TORINO zona Barriera Milano vende per consegna recente camera cucina servizi L. 8 milioni 532 mila più 4 milioni mutuo. Telefonare 372.443
TRE camere cucinino bagno libero vende privato zona piazza Bengasi moderno cucina mutuo dilazioni. Tel. 506.329
UTIP 519.894 vende lussuoso alloggio signorile corso Turati salone 3 camere cameretta servizi cucina servizi
UTIP 519.894 vende libero subito via Bengasi dove camera tinello cucinino ingresso bagno, facilitazioni di pagamento
UTIP 519.894 vende corso Sergio alloggio composto da sala 3 camere cucina doppi servizi 28 milioni 950 mila dilazioni pagamento
UTIP 531.186 vende mini alloggio adiacente piazza Bernini completamente arredato grazioso terrazzo 14 milioni 800 mila meno mutuo
UTIP 531.186 vende via Buenos Aires alloggio camera tinello cucinino servizi 12 milioni 500 mila facilitazioni pagamento
UTIP 531.186 vende lussuoso alloggio su 2 piani corso Francia salone 7 camere cucina locali ... con piano mansardato completo ... 2 camere terrazzo 2 box
UTIP 531.186 vende via Trofeo 170 alloggi 2 camere tinello servizi da 18 milioni 800 mila ... pagamento personalizzato
UTIP 531.186 vende centralissimo stabile composto 35 camere affittato ed affitto ... facilitazioni pagamento
UTIP 547.628 vende libero Borgaro adiacente ... 2 camere cucina ingresso bagno 26 milioni 800 mila dilazioni
UTIP 547.628 vende Moncalieri corso Trieste due alloggi ... camere cucina bagno due camere cucina bagno mutuo anticipo comode dilazioni
UTIP 547.628 vende via Susa 3 adiacente corso Regina III quattro d'epoca camera cucina servizi da 8 milioni 800 mila due camere cucina servizi da 11 milioni 800 mila, tre camere cucina servizi da 20 milioni 800 mila dilazioni pagamento
UTIP 547.628 vende Beinasco via De Nicola 9-13-15 stabili di recente costruzione camera tinello servizi da 15 milioni 800 mila, 2 camere tinello servizi da 28 milioni 200 mila mutuo anticipo comode rateazioni. Pessione ...
UTIP 547.628 531.186 vende a Lucerne ... Giovanni via Giacosa 2 in stabile recente alloggi due camere cucina da 18 milioni 800 mila due camere tinello da 19 milioni 800 mila soggiorno due camere tinello da 22 milioni mutuo dilazioni personalizzate
VENDESI casetta da rinnovare con basso fabbricato nuovo 80 mq zona Francia 70 milioni. Tel. 682.040 orario negozio
VENDESI in Moncalieri alloggi occupati da L. 5 milioni a L. 18 milioni. Telefonare, ore ufficio 636.139
VENDESI villa 3 alloggi e struttura 3 alloggi con 1400 mq terreno 25 km Torino. Tel. 682.040 orario negozio
VENDO Barracchine, camera tinello cucinino, ampio, 29 milioni contanti. Telefonare 216.315
VENDO camera tinello servizi zona Valentino L. 4 milioni 500 mila. Tel. 747.503
VENDO libero recente mezzo signorile soggiorno 2 camere servizi balconi zona piazza Guala 45 milioni mutuo. Tel. 588.264
VENDO libero camera cucina bagno ingresso zona Lucento diretto mila. Telefonare 330.764
VENDONSI nuovi appartamenti signorili 2-3-4 camere, servizi completi e doppi, ottima posizione zona tranquilla di Torino ... Torino via Severino Casana 30 ... orario ufficio

VIA BERTOLA 17
vendo alloggi magazzini box. Lux Casa 549.479

VIA CIBRARIO
libero ristrutturato signorile 2 camere cucina ingresso bagno box auto 50 milioni sufficienti 50% in contanti. Telefonare 537.097 - 537.762

VIA Cigna alloggio via Pesaro spazioso 3 camere cucina tinello bagno 38 milioni sufficienti 8 milioni. Tel. 547.821 - 513.022 - 530.890
VIA Giacosa monocamera con servizi completamente rimodernata 13 milioni. facilitazioni. Tonicchio 515.310
VIA Madama Cristina angolo corso Dante 2 camere cucina servizi 10 milioni 800 mila sufficienti 2 milioni 600 mila. Tel. 513.022 - 530.890 - 547.821

VIA VOLI 34
2 camere tinello servizi Lux Casa 548.476

VILLA avanzata costruzione Scotta bassissima panoramicissima 15 km piazza Castello vendo. Telefonare 535.601
VILLA Cuorgnè bifamiliare libera grande giardino 3000 mq terreno 160 milioni meno mutuo Gabetti 448.072
VILLA in Barriera nuova costruzione mq 200 box seminterrato e giardino ... 531.719 - 550.593
VILLA in via Rutamo una proprietà tre vani e sempre ... salone 2 camere cucina con mansarda e 2 camere, bassi rifacimento unico ... grande seminterrato giardino prezzo 83 milioni. Fiducina Immobiliare 556.956
VILLA libera Sedero 3 camere, mare servizi box 80 milioni e mutuo bancario. L'Impresa 835.252
VILLA panoramica Brocciolini B. Mauro nuova costruzione prestigiosa salone 7 camere quattro servizi taverne garage giardino, vendesi miliardi. Paracer 558.178
VILLA panoramica Moncalieri mq 350 calpestabili mq 100 portico mq 7800 terreno 200 milioni vendesi. intermediari. Telefonare 518.243 ore pasti
VILLA Sciolze un'ultima villa nuova composta da garage per 4 auto locale ... cantina bagno più 1 cucina salone 1 camera bagno ... 4 camere bagno solarium terreno cintato 8000 mq vista panoramica riscaldamento 155 milioni dilazionati. Sutrim 503.350
VILLA signorile 7 camere letto salone cucina trigo servizi taverna garage parco condominiale 20 km Torino vendo. Telefonare 535.601
VILLA unifamiliare km 27 da Torino terreno mq 5500 appartamento mq 220 due box L. 88 milioni. Siccardi Immobiliare 655.359

VINOVO
vendo residenziale libero nuovo salone con camerino 3 camere cucina doppi servizi garage giardino privato 67 milioni più 15 milioni mutuo fondiario. Telefonare 583.434

VINOVO Sogefra vende in condominio in costruzione alloggi due tre quattro vani doppi servizi locali mutuo cantina e box Facilitazioni mutuo. Telefonare 537.573
VOLPIANO recente libero signorile salone 2 camere cucinotta servizi con cantina soffitta e 2 box L. 40 milioni più 18 milioni mutuo. Telefonare 372.443
ZONA Lucento vendo 2 camere servizio in stabile 7 milioni 500 mila. Tel. 542.312
ZONA Nizza vendo camera tinello cucinino bagno 12 milioni Tel. 542.312
ZONA Stadio libera mansarda parzialmente arredata salone camera letto cucina bagno ascensore e telefono 38 milioni. Telefonare 519.879

20 Domande affitto

A. AGENZIA Corso ... tel. 750.950 - 536.539, cerca alloggi e uffici arredati e vuoti ... qualunque dimensione massima serietà
A Torino o cintura industriale affitto a ... cerca alloggio 6 ... 4-7 vani recente con urgenza telefonare. Tel. 696.5604
ABA offre 450-650-850.000 affitto mensile per nostri alloggi, uffici ... per nostri clienti. Tel. 441.563 - 441.474
AFFITTERE o acquisterei libero uso ufficio 3 vani più servizi ... Tel. 537.477
ASSOCIAZIONE ricerca per propri dirigenti uso non abitazione locali in Torino anche arredati. Telefonare 647.2868 - 647.2978
AZIENDA telefono ... cerca locali uso ufficio in affitto preferibilmente in casa recente costruzione mq 300-400. Tel. 639.866
BANCARIA e ... signore ... coniugi ... cercano due camere cucina. Tel. ... 74.539 ore ...
BANCARIO cerca in affitto appartamento non ammobiliato zona centro semicentro precollina. Tel. 536.552 dalle 13 alle 14 e dalle 19.30 alle 21

CERCASI alloggio in affitto coniugi con un bambino. Telefonare 342.236
CONIUGI referenziati ricercano appartamento massima garanzia. Telefonare 650.3024
CONSULENTE cerca signorile minimo 100 mq massimo 400 mila mensili. Posto auto. Centralità ufficio. Telefonare 590.433
IMPIEGATO bancario cerca alloggio 2-3 camere più servizi da affittare. Tel. ore ufficio 215.455
IMPORTANTE società internazionale cerca per propri dirigenti alloggi 3 vani appartamenti zona signorile e precollina mq 100-120 soggiorno 2 camere servizi. Telefono 510.21.85 ore ufficio
MEDICO cerca 3 vani cucina, doppi servizi libero cucinino servizi qualsiasi zona (anche decentrata). Telefonare 681.885 pasti
PENSIONATA cerca alloggio senza tende. Scrivere Omeggio piazza Carina 15 Torino
[redacted] cerca ufficio decoroso ... disposti anche ad acquistarlo. Telefonare 650.3143
PROSSIMI sposi cercano alloggio in affitto qualsiasi zona. Tel. 734.0425 ore pasti
REFERENZIATI cercano in affitto alloggio 2 camere cucina servizi. Tel. ore pasti 367.997.
SPOSI referenziatissimi cercano alloggetto in affitto ... zona ... Tel. 549.422

21 Offerte affitto

A. AFFITTO alloggetto ammobiliato indipendente uso studente 150.000 mensili. Rivolgersi G. Barruccio 48
A Buttigliera Alta dopo Rivoli monolocale arredato e magazzino con servizi ... cucina L. 85 mila uso ... Telefonare 858.859

ABBISOGNANDOVI alloggi e uffici arredati e vuoti. ... Agenzia Comba, via Saccardi 14, tel. 538.532
AFFITTASI a medico uso ambulatorio alloggio tre vani ... Telefonare 597.307 ore 16-20
AFFITTASI a persona sola monocamera uso pied-à-terre, nella stessa casa uso abitazione. Convenientissimo. Telefonare 513.944
AFFITTASI in residenza signorile con aria condizionata ogni comfort zona Mirafiori monocamera modernamente arredata Torino, via Pass. 47. Telefono 346.63.33
AFFITTASI ... Sistudio uffici mq 145. Telefonare Orecchia 513.449 532.760
AFFITTASI ufficio varie dimensioni e sale dentro ... alloggi arredati stessa casa per abitazioni foresteria e pied-à-terre. Mazzetti via Montevecchio 9
AFFITTASI ufficio 2 vani piano rialzato zona Sisto. Tel. 600.258
AFFITTASI zona Francia alloggio uso ufficio o studio professionale mq 180 piano nobile. Telefonare 539.535
AFFITTIAMO ufficio zona Statuto composto da ingresso 4 camere servizi piano 1°. Ciai 538.345
AFFITTO solo lavoro zona Massaua 2 camere e cucina soltanto studenti o impiegati ... alloggio per abitazioni. Telefonare 411.1448
CROCETTA alloggio per uso ufficio signorile composto di 4 camere salone cucina 2 servizi ... zona ufficio. Telefonare 441.474
DI SALVATORE 587.835 affitta appartamento mq 330 in villa con giardino servizi e 25 km da Torino (Val di Lanzo)
DI SALVATORE 587.835 dispone di monocamera in residence con piscina, bar, pulizia e biancheria e telefono portiere

IPI cerchiamo appartamento uso ufficio ... Tel. 511.382.837.088
PIED-à-terre libero subito arredato senza cucina ... Telefonare 587.482
PIED-à-terre modernamente arredato corso G. Sella privato affitta a referenziatissimo L. 160 mila. Tel. 764.463
PIED-à-terre signorile corso Appio Claudio bella zona e casa spaziosissima telefono, a riservato 280 mila. Tel. 581.733
PINO in casa posizione panoramica affittasi villa signorile su 2 piani con giardino privato comoda al centro. Tel. 842.653
SIGNORA affitta alloggio a coniugi carrozze ... Telefonare 0429 81.632
SOFFITTA servizi esterni ad abitazione affittasi studenti impiegati 1 50 mila mensili più cauzione. Tel. 750.781
STUDIO Ace affitta uso ufficio alloggio centro 2 camere e accessori. Tel. 334.207
STUDIO Codoni 551.106 affitta in residence mini-alloggi con prestazione di servizi e club genorco zona Unione Sovietica
UFFICI affittasi ... 1500 mq in unica parte o frazionati in nuovo centro direzionale a un quarto d'ora da piazza Castello. Telefonare ore ufficio al 340.173 500.301
UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue, telex, recapito telefonico e postale. Suchiaggia. Tel. 550.444
UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria recapiti postali telefonici ... Tel. 836.777

UFFICIO centrale di rappresentanza composto di 4 camere salone doppi servizi doppi ingressi. Telefonare 441.474 441.363.

VIA XX Settembre affittasi ufficio locale 3 vani e servizi, 1° piano. Amministrazione Baldi, tel. 517.803

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia Segoni tel. 657051 Manfatto via Nizza 33.
AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e fuori Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 346.777 887.874 Valsecca
TRASLOCHI per Torino ... Ferrara viaggi settimanali Torino Roma Napoli Sicilia, prezzi modici, tel. 502629 Zignali

23 Camere, pensioni

A persona seriamente affitto ammobiliata uno box piazza Vittoria referenze controllabili. Telefonare 522.590.

24 Mobili, arredi

BANCIVERO mobili da di poi tipo vasta scelta di mobili classici e moderni ambientati. Vi permette a di scegliere meglio ed al giusto prezzo. Via Gebbone 45 angolo via Valperga Caluso. Telefono 653.454. Parcheggio
GRANDI affari in un piccolo negozio, vendita promozionale di cucine all'americana con sconto 50% su prezzi indicazione 1978. Approfittatene. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34 - Torino

VENDO statua da letto antica ... mobili barocco ... noce intagliata letto comodini armadio secretaire e settimanino. Telefonare 261.611, dopo ore 18

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettissime imbiancate 50.000 tappezzeria compresa 80.000 uffici 10.000. Rapidamente. Telefono 323.816 - 738.298.
DECORIAMO 40.000 tinteggiatura 30 mila comprese tappezzeria 50 mila solo posa 10 mila ... Tel. 605.7902.
FADRONCINO offresi per piccoli trasporti. Tel. 297.231

30 Scuole e istituti

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Avero estetica viso corpo manicure maquillage istituto Lina Ranero, corso Mazzini 31, tel. 618688

31 Lezioni, traduzioni

GRATIS volete imparare l'inglese gratis con insegnante di madre lingua inglese? Siete interessati. Sentite 637.147

33 Matrimoniali

CULTURA universitaria torinese 30enne dolce affettuosa carina educata ... sposerebbe gentiluomo ... anni max 38enne ... Scrivere «Publikompass 250 — 10100 Torino»
GIOVANE professionista trentenne laureato in medicina ... conoscerebbe scopo matrimonio giovane donna max 25enne, colta, sensibile e veramente bella. Scrivere «Publikompass 1060 — 10100 Torino»
HO 34 anni piemontese dolce calma ... cerco un marito che si prenda cura di me. Unico requisito richiesto la bontà. Scrivere «Publikompass 6643 — 10100 Torino»

36 Nautica

SHAMAL scuola vela allievi di foils ... patente ... Tel. 556.907

37 Campeggio e sport

PRIESEAGGIO roulotte Claudia Drusetta telefono 064.6433. Occasione. Tabbo Dean Laffa Lusso Ferd.
ROULOTTE Emagh 4.75 super vendo eccezionalmente in ottime condizioni 3 milioni anche dilazionati. Telefonare 456.872.
ROULOTTE V.S. come nuova mt 4,5 adatta campeggio anche invernale doppio letto accessoriata di tutto compreso veranda 4 milioni. Telefonare ore 18.30 - 19.30, 437.887.

38 Animali e veterinaria

GATTI persiani pedigree campioni vendo; tel. 011 6406177.
RAZZE migliori da appartamento yorkshire, barboncini toy, pechinesi, chihuahua, shitzu, scozzesi, fox terrier, beagle, cocker, schnauzer nani, toy terrier. Tel. 840.0177
REGALO incrocio lupo bassotto ... taglia media ... Telefonare 500.702 - 654.964
VOLETE una difesa della vostra proprietà o personale, acquistate un doberman addestrato. Tel. 011.262.0617

42 Antiquariato

PORTOBELLO abbiamo aperto un nuovo deposito di 2500 mq di mobili in stile e d'epoca per commercianti, collezionisti e privati. S.S. 23 Torino-Pinerolo 71, None. Tel. 986.5564

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. AD Andora vendesi alloggio ad 800 metri dal mare composto da salone 2 camere cucina e servizio 50 milioni trattabili. Telefonare 300.9838
A. CASCINA Astigiano 6 camere cantina porcile fienile terreno mq 4430 frutteto vigneto tutto compreso L. 42 milioni. Tel. 0141 64.342.
A. COMFAI vende S. Bartolomeo al Mare in complesso con piscina, tennis, parco giochi ultimi appartamenti divisibili subito pronti in ampie zone verdi. Mutuo fondiario e dilazioni. Ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi. Via Roma, tel. 0183 400.805, Filiale di Torino, via Guarini 4, tel. 548.123.
A. COMFAI vende in palazzine, residence «Le Giare», San Lorenzo al Mare, appartamenti pronta consegna 1-2-3 vani ampi terrazzi. Posti auto. Posizione dominante con eccezionale vista mare. Mutuo dilazioni. Ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi. Strada Provinciale Costa Rainera 14, tel. 0183/91.041 oppure filiale di Torino via Guarini 4, tel. 548.123.
A. COMFAI vende in complesso residenziale «Plan del Frais» a soli 1 ora di macchina da Torino, appartamenti 1-2-3 camere, ideali per soggiorni estivi e per gli sport invernali. Mutuo e dilazioni. Ufficio vendite in loco aperto nei giorni festivi. Telefono 0122/84.200 oppure filiale di Torino, via Guarini 4, tel. 011/548.123.
A. COMFAI vende in residence Monfrodo appartamento Mare completamente arredato e abitabile L. 37 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 548.123.
A. COMFAI vende Nole Canavese villette a schiera nuove signorili costruzione 3 camere salone cucina giardino privato taverna garage mutuo dilazioni. Tel. 548.123.
A. COMFAI 7 vende in palazzine residence «Le Giare» S. Lorenzo al Mare appartamenti pronta consegna 1-2-3 vani ampi terrazzi posti auto posizione dominante con eccezionale vista mare. Mutuo e dilazioni. Ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi. Strada provinciale Costa Rainera 14 telefono (0183) 91.041 oppure Milano di Torino, via Guarini 4 telefono 548.123.
A. L. 8 milioni 200 mila cascina da riattare 3 camere cantina e terreno. Telefonare 334.207
A. VAL Susa cascina 5 vani abitabili subito lavanderia 2 cantine cortile orto volendo ampliabile a L. 18 milioni 500 mila. Telefonare 011.302.653.

A L. 4.900.000
A Punto Immobiliare Spa vende a 55 minuti da Torino rustico di 7 vani abitabili con 400 mq di terreno dilazioni di pagamento. Telefonare 658.503

A L. 9.900.000
A Punto Immobiliare Spa vende rustico abitabile con 300 mq di terreno servito da strada asfaltata telefono acqua e luce, dilazioni di pagamento. Telefonare 658.503

A FAZZANA
Il Punto Immobiliare Spa vende a L. 2 milioni 700 mila base con terreno completo ... dilazioni di pagamento. Telefonare 658.233

A San Lorenzo al Mare (Sanremo) impresa Ghibellina vende appartamenti in villa a 30 mt dal mare da L. 24 milioni + mutuo fondiario o dilazioni dirette. Torino tel. 011 660.6274, Albenga via Trieste 43/2 tel. 0182 51.779, aperto anche festivi
A Sestriere Borgata vendesi in nuova costruzione alloggio arredato 8 posti letto mq 72. Telefonare 011 966.4464
A Trana zona residenziale vendo metà palazzina grazie 4 vani servizi seminterrato L. 35 milioni. Telefonare 666 1660 933.601
ABBIAMO ad Albenga e Garlenda alloggi 2 locali da 27 milioni mutuo e dilazioni, Impresa Dongi Albenga 0182 50.065
ACQUISTO direttamente alloggio bicamere Riviera Ligure. Scrivere a «Publikompass 4RP — 20123 Milano»
AGLIE' presso località Madonna delle Grazie vendesi casa recente costruzione e piano terra entrata magazzino garage piano 1 alloggio e servizi mq 120 fronte altra casa da rustico e terreno tel. 830127.
AL mare Riviera Ligure Ponente acquisto contanti monolocale per investimento, possibilmente presso mare. Telefonare 011 639.019
ALASSIO alloggetto nuovo con possibilità affitto reddito 36 milioni 800 mila completamente rateabili al 70%. Condor 0182 43.196 43.280
ALBENGA Garlenda impresa vende alloggi indipendenti di 2-3-4 locali con servizi terrazzi giardini. Sim 0182/541.688
ALLOGGIO a posto sulle Sestriere, Condominio Cristallo, via Pinerolo 47 vendesi. Mutuo, custode e telefono 647.106
ANCONA vendesi appartamento in villa sulla collina ... camere servizi ampio terrazzo parcheggio e giardino Tel. 066.2034 650.848
ANDROGNA collina Torre Pellice in stupenda posizione panoramica vendo villetta in costruzione garage cucina soggiorno 2 camere letto bagno più mansarda 2200 mq terreno, richiesta L. 37 milioni. Telefonare 011 504.058
AVETTA vende Avigliana splendida villa con 6000 mq parco con alberi ad alto fusto magnifica posizione. Tel. 532.192
AVETTA vende a Buttigliera Alta struttura villa anche bifamiliare di 240 mq per piano e 2500 mq terreno. Tel. 532.192
AVETTA vende a Rapallo libero alloggi di soggiorno 2 camere cucina servizio box giardino di proprietà. Tel. 532.192
AVETTA vende a Montroso villette su due piani di salone 3 camere cucina servizi più garage e terrazzino giardino. Tel. 532.192
BAITA caratteristica a 12 km campi sci vendo a L. 3 milioni 750 mila con 250 mq di terreno e posto auto affare. Telefonare 482.361 Cerra
BARDONECCHIA Savoulx vendonsi alloggi spaziosi con mansarda scala in legno con caminetto. Riniviamo acquisto posto camino e videogioco. Tel. 0122/640.143
BARGE rustico indipendente con terreno circostante L. 10 milioni 800 mila. Tel. 011 332.663
BIBIANA villetta bifamiliare 2 appartamenti 3 vani cucinino bagno box terreno 43 milioni 800 mila Gabetti Pinerolo 0121 77.449
BORGHETTO S.S. a 800 metri mare monolocale M-70 vende alloggi monolocale arredato. Telefonare 019 621.661-2.

(continua)

02/669.551
Un numero per vederci chiaro nella nebbia.

Quando c'è nebbia è meglio essere preparati per evitare disguidi al momento della partenza.
Alitalia e Ati vi aiutano a farlo in vari modi.

Con il telefono. 02/669.551.
Componendo questo numero, avete all'istante tutte le informazioni sull'operabilità degli aeroporti, sul vostro volo, sulle alternative a disposizione. Il servizio funziona dal 1° Novembre 1979 al 31 Marzo 1980, tra le 6.30 e le 23 di ogni giorno.

Con l'aeroporto di Linate per i voli nazionali ed internazionali.
Dal 1° Novembre al 31 Marzo, è necessario presentarsi all'aeroporto con il dovuto anticipo, considerando che il volo chiude 50 minuti prima della partenza. Questo per consentire soluzioni alternative, qualora la nebbia renda impossibile il decollo da Linate.

Con l'Air Terminal di città per i voli intercontinentali.
Per le partenze dalla Malpensa dei voli diretti a New York, Boston, Philadelphia, Montreal, Toronto, Caracas, Mosca e Lagos, è indispensabile presentarsi, anziché all'aeroporto, al terminal di Viale Luigi Sturzo 37 [redacted] il dovuto anticipo, considerando che il volo chiude 150 minuti prima della partenza.
Al terminal vengono effettuate le operazioni di registrazione del biglietto e del bagaglio, con partenza in pullman per un altro aeroporto, se necessario.

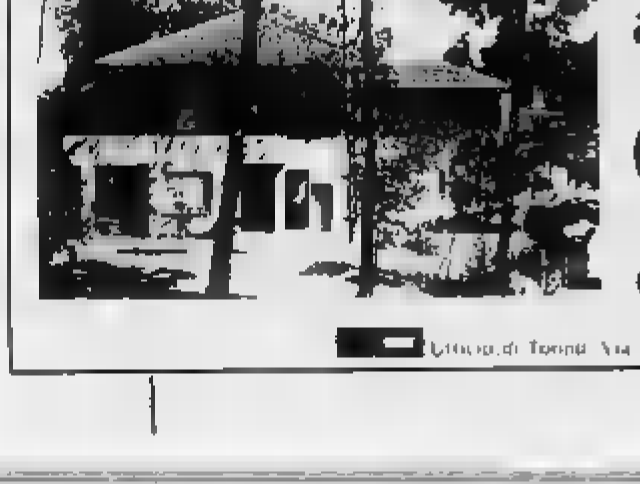
Con la [redacted] collaborazione.
Il rapido evolversi delle condizioni meteorologiche sulla pianura padana spesso impedisce di formulare previsioni a lungo termine.
La vostra comprensione ci aiuterà a servirvi meglio.

Alitalia e ati

Chi è immerso nel lavoro

abita Le Fronde

Chi è immerso nel lavoro, nelle colazioni di lavoro, nei viaggi, nelle riunioni, nelle tensioni del lavoro, è probabilmente un uomo che ha successo. È un uomo che ha diritto a [redacted] abitazione tranquilla, di livello adeguato e molto confortevole. È pensando a uomini [redacted] questi — uomini di successo nel loro lavoro — che abbiamo progettato Le Fronde. Tra i Suoi diversi impegni, trovi un momento per informarsi sul nuovo complesso residenziale Le Fronde alle porte di Torino: abitazioni molto accoglienti e riservate, costruite senza risparmio e [redacted] molto gusto. Destinate a chi ha successo nel lavoro, ma vuol vivere in pace.
Chiami il (011) 932.528: Le faremo avere [redacted] documentazione illustrata sul complesso residenziale Le Fronde - Buttigliera Alta - Torino.



abitare le Fronde è questione di classe

[redacted] Ufficio di Torino Via Pio VII 94 - tel. (011) 619.2695

Anche [redacted] Moenchengladbach ed a Liegi risultati favorevoli per le altre italiane in Coppa Uefa

L'Inter pareggia (1 [redacted] 1) [redacted]

Un gol per tempo: Hannes al 39' ed Altobelli al 54' - Eccellente prova della squadra nerazzurra che ha affrontato a viso aperto i forti tedeschi

Borussia 1
Inter 1

BORUSSIA: Kneib; Schaeffer, W[redacted] (58' Matthaeus); Hannes, Ringels, Schaefer; Del'Haye, [redacted] Nickel, [redacted].

INTER: Bordon; Canuti, Baresi; Pasinato, Mozzini, Bini; Caso, Marini, Altobelli, Oriali, Muraro (82' Beccalossi).

Arbitro: Wurtz (Francia).

Reti: 40' Hannes, 55' Altobelli.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MOENCHENGLADBACH — Quarto duello tra Inter e Borussia, quarta battaglia. Dopo le tre burrascose sfide del '71 (il 7-1 te[redacted] annulla[redacted] per la lattina che colpì al capo Boninsegna, il 4-2 [redacted] di San Siro e lo 0-0 di Berlino in campo neutro), il match di ieri sera nello stadio di Moenchengladbach, rinnovato e gremito al limite della capienza di 38 mila spettatori, [redacted] 400 milioni di incasso, ha ancora offerto emozioni, gioco sul filo dei nervi, scontri duri. Il Borussia [redacted] detentore [redacted] Coppa Uefa, l'Inter è [redacted] le squadre candidate alla successione, anche orgoglio e carattere quindi sul terreno.

Dei protagonisti [redacted] otto [redacted] or sono, [redacted] mischie Kulik [redacted] Borussia, con Heynckes, allora goleador, [redacted] in panchina come allenatore; Bordon e Oriali per l'Inter, più Sandro Mazzola che ha sofferto in tribuna accanto ai coniugi Fraizzoli, all'avvocato Prisco, a Enzo Bearzot giunto nel primo pomeriggio [redacted]. Una sola novità negli schieramenti: [redacted] ynckes, visto che il collega Bersellini non mandava in campo Beccalossi, ha rinunciato a Fleer, un difensore che avrebbe dovuto marcare il [redacted] nerazzurro, per Wohlers, un centrocampista destinato a dare maggiore spinta alla squadra.

Al fischio [redacted]io del mobilissimo, sin troppo, arbitro francese Wurtz, l'Inter si è disposta secondo le marcature [redacted] previste. Canuti contro Lienen, Mozzini addosso al centravanti Nickel, Giuseppe Baresi contro Del'Haye, un'ala molto mobile che ha fatto soffrire ma ha anche esaltato le qualità del terzino nerazzurro. A centrocampo Oriali su Kulik e soltanto un accenno di marcatura di [redacted] sul poderoso Nielsen, che ha poi lasciato a Marini, il quale ha cercato di contenere gli spunti davvero notevoli, in progressione, del danese, con la collaborazione di Caso, pronto a ripiegare nei momenti difficili.

Dell'Inter [redacted] piaciuta subito non soltanto la volontà di non lasciarsi chiudere in difesa e di spostare la linea di retroguardia ben fuori dall'area di rigore, ma soprattutto la rapidità delle repliche offensive, non [redacted] condotte in contropiedi isolati di Altobelli e Muraro, ma appoggiate benissimo sulla destra dagli spunti sempre efficaci di Pasinato e dagli inserimenti di un Oriali molto dinamico.

Al via, i nerazzurri, approfittando del consueto avvio lento del Borussia ([redacted] però si sono caricati col passare dei minuti, secondo il solito, e sono venuti ottimamente fuori alla distanza) per poco non andavano in vantaggio. Prima con una manovra Oriali-Pasinato e tocco laterale con botta di [redacted] respinta fortunosamente da [redacted]; quindi, al 6', quando per un fallo su Pasinato, lo stesso mediano nerazzurro ha cal[redacted] dalla destra una punizione: il portiere Kneib in uscita è scivolato sull'erba umida, è rimasto a [redacted] strada, Pasinato è stato come sorpreso dal mancato intervento dell'avversario, è entrato comunque battendo alla meglio e il suo tocco, secco, è finito contro il montante: Schaeffer ha poi salvato su Altobelli.

La replica del Borussia è stata affidata a Nielsen, fermato fallosamente. Sulla punizione dello stesso Nielsen il pallone ha rimbalzato contro la barriera, è tornato al danese che ha allun[redacted]gato per Del'Haye il quale ha fatto partire una stangata trasversale che [redacted] deviato in angolo di pugno con un bel volo. Ha risposto Pasinato, mentre il Borussia cominciava a macinare gioco pur non trovando varchi per l'attenta copertura nerazzurra, e il tiro da venti metri del mediano è stato ancora una volta ribattuto da Hannes.

Col passare [redacted] minuti le manovre dei tedeschi sono diventate più incisive, la difesa dell'Inter ha cominciato a mostrare affanno e al 25' è stato ammonito Giuseppe [redacted] per un fallo [redacted] Del'Haye, ammonizione che impedirà al nerazzurro, il quale aveva [redacted] passivo un cartellino giallo ricevuto contro il Real Sociedad, di essere presente nella gara di ritorno vista la sicura squalifica.

Malgrado la crescente pressione del Borussia, l'Inter ha continuato a replicare con efficacia, come al 31', quando Altobelli è [redacted] fermato [redacted]mente al limite. La punizione l'ha calciata Caso a pallonetto per Oriali sul quale è rovinato in uscita il porti[redacted]ando a terra il nerazzurro soppiccante. Oriali si è comunque rial[redacted] e [redacted] ripreso il [redacted] posto, mentre la spinta dei «bianchi» si [redacted] sempre più [redacted] e Altobelli segnalava a Bersellini un dolore all'inguine, ma restava in campo. Il finale del tempo è stato del Borussia, che è andato in vantaggio al 40'. L'azione è nata da un corner sulla destra [redacted] porta di Bordon, il primo tiro di Nickel era respinto corto da Baresi; sulla palla [redacted] limite dell'area si avventava [redacted] libero Hannes che la scagliava in rete con una gran botta sotto [redacted] traversa rendendo vano il tentativo di parata di Bordon.

Iniziava forte il Borussia nella ripresa, ma l'Inter lo teneva a distanza replicando con grinta e [redacted] efficacia nel [redacted] legamenti fra i reparti: partiva [redacted]bito Pasinato in contrattacco, scambiava con Caso il quale toccava per [redacted]. Il centravanti, con una [redacted] giravolta, serviva dalla parte opposta dell'area lo smarcatissimo Oriali che tentava [redacted] botta al volo e «cicca-va» clamorosamente l'intervento mancando una buona occasione per pareggiare. Il pareggio era comunque soltanto rimandato. Il Borussia [redacted] facile [redacted] Nickel che si vedeva arrivare tra i piedi inattesa una palla dopo un'azione di calcio d'angolo e non riusciva a deviarla a due passi [redacted] Bordon, e [redacted] replica [redacted] nerazzurri. Oriali lanciava dal trequarti in area dove il portiere Kneib in uscita scivolava ancora una volta e riusciva so[redacted] a smanacciare la palla: Altobelli era prontissimo [redacted] infilare in rete con una puntata quasi dal [redacted] dell'area, anticipando il tentativo di recupero del portiere [redacted] del libero Hannes.

[redacted] l'entusiasmo [redacted] gli italiani convenuti [redacted] tutta la Germania, sulle gradinate, si moltiplicavano le energie dei [redacted] che chiudevano i varchi in [redacted] con sempre maggiore efficacia, partendo bene in contropiede. I tedeschi tentavano il gol con tiri da lontano [redacted], ma non riuscivano a passare e svaniva anche il nervosismo dimostrato da alcuni [redacted] loro nel primo tempo. Le disordinate offensive del Borussia per cercare di tornare in vantaggio erano contrate alla mezz'ora da una lineare azione di Altobelli il quale, ricevuta la palla da Oriali, [redacted] e faceva partire un diagonale ra[redacted] molto insidioso che Kneib neutralizzava in tuffo sulla sua sinistra. Si riportavano avanti con rabbia i tedeschi ed al 35', dopo che Bersellini aveva sostituito Muraro con Beccalossi, colpivano il montante alla sinistra di Bordon con una botta di [redacted], deviata da un difensore.

Era bravissimo al 39' Bordon ad uscire sui piedi di Nickel, rimediando una [redacted] ma non mollando la palla in mischia. L'Inter al 40' sostituiva [redacted]to Pasinato con Pancheri, e reggeva bene agli ultimi disperati attacchi in massa del Borussia, che non è più la squadra di Bonhof, Vogts e Simonsen, ma è pur sempre un complesso potente, che ha nel danese Nielsen un centrocampista offensivo di ottime qualità. L'1 a 1 va tutto a merito dei nerazzurri, ed è una soddisfazione per l'allenatore Bersellini che ha mandato in campo [redacted] squadra priva di Beccalossi, utilizzato soltanto nel finale per tenere la palla, ma non soltanto difensiva, capace anzi di rispondere con attacchi in massa e non soltanto con isolati contropiedi, co[redacted] si temeva, affidati ad Altobelli e Muraro.

I nerazzurri hanno [redacted]indi onorato il loro ruolo di leader nel campionato italiano con una partita autoritaria a tutto [redacted]po. Difficile, a caldo, fare [redacted] graduatoria dei migliori ed anche ingeneroso in quanto l'impegno di tutti è stato totale, [redacted] certamente Altobelli per il doppio lavoro in attacco ed in copertura, Marini ed Oriali per il ritmo costante tenuto nei 90 minuti, Mozzini, Bini e Baresi in difesa, sono stati gli elementi di maggior spicco della squadra nerazzurra, che ora può guar[redacted] tranquillità al match di ritorno, e può affrontare [redacted] derby magari [redacted] ma galvanizzata dall'ottimo risultato [redacted] coppa.

Bruno Perucca

● La Svezia ha pareggiato (1-1) in Lussemburgo in un incontro valido per il Gruppo 5 del campionato europeo. In [redacted] alla classifica del [redacted] è sempre la Cecoslovacchia con 8 punti in 4 gare.

● La nazionale australiana di calcio ha battuto per 2-1 il Cosmos di New York di fronte a 43 mila spettatori, un pubblico mai [redacted] a [redacted] incontro [redacted] in Australia da oltre dieci anni.

Lo Standard piega di [redacted] il Napoli

In vantaggio, gli azzurri sono sconfitti [redacted] 2-1 - Su rigore il gol decisivo - Espulsi Celestini e Capone nell'incandescente finale

Standard [redacted]
Napoli 1

STAND[redacted] LIEGI: Preud'Homme; Gerets, Renquin; Garot, Poel, Plessers; Voordeckers, Graf, [redacted] Sigurvisson, Riedl.

NAPOLI: Castellini; Bellugi, Tesser; Caporale, Ferrario, Vinazzani; Celestini, Lucido (Marino), Capone, Agostinelli, Speggiorin.

Arbitro: Guruceta Muda (Spagna).

Reti: 29' Capone, 51' Riedl, 60' Sigurvisson su rigore.

[redacted] — Il Napoli è sconfitto di misura (1-2) dallo Standard al termine di una partita a [redacted] dr[redacted]. La squadra di Vinicio ha terminato l'incontro in nove uomini, visto che sono stati espulsi nel finale Celestini e Capone.

In vantaggio alla fine del primo tempo con un gol di Capone al 29', gli [redacted] di Vinicio sono stati raggiunti [redacted] ripresa da [redacted] (51') e battuti da un calcio di rigore [redacted] Sigurvisson [redacted] per un [redacted] commesso da Agostinelli sullo [redacted] centrocampista.

Il Napoli, privo degli squalificati Guidetti e Filippi, e con il giovane Celestini al posto di Damiani, ha giocato un ottimo primo tempo. Ha bloccato a centrocampo la sfuriata [redacted] le [redacted] Standard rispondendo con veloci contropiede alla supremazia territoriale degli avversari. In attacco sono [redacted] assai bravi Capone e Speggiorin mentre Castellini si è opposto da campione in parecchie occasioni.

Davanti a 25 mila spettatori, fra cui circa 4 mila italiani, il Napoli ha impostato una gara accorta ed efficace. Capone, autore del gol, ha avuto e sciupato una palla gol al 25' ed una sua rete (32') è stata inspiegabilmente annullata dall'arbitro.

Nel [redacted] tempo è [redacted]to lo [redacted] di Liegi e Riedl, al 51', ha raccolto un pallone deviato sul palo da Castellini su tiro di Graf mettendo in gol da due passi. Dopo il raddoppio su rigore al 60', i belgi hanno inutilmente tentato la via [redacted] gol. Il finale è stato acceso e prima Celestini (somma di ammonizioni), poi Capone hanno preso anzitempo la via degli spogliatoi. Una sconfitta, comunque, ampiamente recuperabile nella partita di ritorno.

COPPA DEI CAMPIONI

OTTAVI		And.	Rit.
Nottingham (Ingh.)	Arges Pitesti (Rom.)	2-0	7 nov.
Dinamo Berl. (G. [redacted])	Servette (Svizzera)	2-1	7 nov.
Celtic G. (Scozia)	[redacted] (Eire)	3-2	7 nov.
Amburgo (Germ. O.)	Dinamo Tbilisi (Urss)	—	7 nov.
Porto (Portogallo)	Real Madrid (Spagna)	—	7 nov.
Vejle (Danimarca)	Hajduk S. (Jug.)	0-3	7 nov.
Dukla Praga (Cecosl.)	Strasburgo (Francia)	1-0	7 nov.
Ajax (Olanda)	Omonia N. (Cipro)	—	7 nov.

Detentore: Nottingham Forest - Finale il 28 maggio [redacted]

COPPA DELLE COPPE

OTTAVI		And.	Rit.
Beroe Stara Z. (Bulg.)	Juventus (Italia)	1-0	7 nov.
Aris Bonnevoie (Luss.)	Barcellona (Spagna)	—	7 nov.
Lokomotive K. (Cecosl.)	[redacted] (Jug.)	2-0	7 nov.
Arsenal (Inghil.)	Magdeburgo (G. [redacted])	2-1	7 nov.
Panionios (Grecia)	Goteborg (Svezia)	1-0	7 nov.
Valencia (Spagna)	Rangers (Scozia)	—	7 nov.
Nantes (Francia)	Steaua (Romania)	—	7 nov.
Dinamo Mosca (Urss)	Boavista (Port.)	0-0	7 nov.

Detentore: Barcellona - Finale il 14 maggio 1980

COPPA UEFA

SEDICESIMI		[redacted]d.	Rit.
Aarhus (Danimarca)	Bayern (Germ. O.)	1-2	7 nov.
Psv Eindhoven (Olanda)	St. Etienne (Francia)	2-0	7 nov.
Sporting (Portog.)	Kaiserslautern (Germ. O.)	—	7 nov.
Dinamo D. (Germ. Est)	Stoccarda (Germ. O.)	1-1	7 nov.
Univ. Craiova (Rom.)	Leeds (Inghilterra)	2-0	7 nov.
Banik O. (Cecosl.)	Dinamo Kiev (Urss)	1-0	7 nov.
Zbrojovka Brno (Cec.)	Keflavik (Islanda)	3-1	7 nov.
Stella Rossa (Jug.)	Karl Zeiss J. (G. Est)	3-2	7 nov.
Aris S. (Grecia)	Perugia (Italia)	1-1	7 nov.
Borussia Moench. (G. O.)	Inter (Italia)	1-1	7 nov.
Grasshoppers (Svizzera)	Ipswich Town (Inghil.)	0-0	7 nov.
Dundee United (Scoz.)	Diosgyoer (Ungheria)	0-1	7 nov.
Standard L. (Belgio)	Napoli (Italia)	2-1	7 nov.
Dinamo Buc. (Rom.)	E. Francoforte (G. O.)	2-0	7 nov.
Lokomotiv S. (Bulg.)	Monaco (Francia)	4-2	7 nov.
Feyenoord (Olanda)	[redacted] (Svezia)	—	7 nov.

Detentore: Borussia Moenchengladbach - Finali 7 e 21 maggio 1980

Bellugi, due turni

MILANO — Gli incidenti [redacted] venuti domenica scorsa a Torino durante e dopo il derby non hanno avuto, fortunatamente, conseguenze sul piano disciplinare per la società ospitante: il giudice sportivo infatti si è limitato ad infliggere [redacted] Torino un'ammenda [redacted] due [redacted] di lire [redacted] le «intemperanze verbali, per il tentativo di invasione del campo da parte di alcuni tifosi, tentativo prontamente bloccato dalle forze dell'ordine nel corso della gara».

Le «proteste» dei tifosi del Napoli nei confronti di Paolino [redacted], giudicate dall'avvocato [redacted] «particolarmente [redacted] calorose», [redacted] costate alla società azzurra 2 milioni e mezzo di ammenda. Lo stesso Perugia è stato punito con 5 milioni, che vanno ad aggiungersi a quelli precedent[redacted]te versati alla Lega, per av[redacted] partecipato all'amichevole di Rovigo del 28 agosto 1979 portando sulla maglia e sui calzoncini una scritta pubblicitaria non consentita. Il dirigente Ramaccioni è stato diffidato. Il provvedimento riguarda la discussa sponsorizzazione [redacted] Perugia con il pastificio Ponte non autorizzata dalla [redacted] I giocatori, [redacted] la squalifica rimediata dal napoletano Bellugi appiedato [redacted] due giornate [redacted] Colomba (Bo[redacted]) e Bini (Pescara) reste[redacted] fermi per un turno. Nella Serie B, tre giocatori sconteranno due giornate di sospe[redacted]: si tratta di Caputo (Taranto), Chiorri (Sampdoria) e Criscimanni (Spal); uno Fontolan (Como). L'allenatore del Monza, Magni, assieme al massaggiatore Sala, è stato sospeso sino al 31 ottobre.

Il Giro d'Italia si conclude oggi a Torino

Le due Beta Montecarlo hanno la vittoria [redacted] tasca

In testa gli equipaggi di Villeneuve e Patrese - [redacted] terzo posto, staccata, la Porsche [redacted] Moretti per un banale contrattempo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALSOMAGGIORE — *Le Lancia Beta Montecarlo Turbo hanno messo k.o. tutti gli avversari. La lotta per la vittoria finale del Giro d'Italia, che si concluderà stasera a Torino dopo la disputa oggi di due gare di velocità in circuito, a Varano dei Melegari e a Monza, e l'effettuazione di una prova speciale a Pellegrino Parmense, è diventata [redacted] una questione in famiglia. In testa alla corsa c'è sempre l'equipaggio Villeneuve - Rohrl - Geistdorfer ma Patrese - Alen - Kivimaki, con la macchina gemella, hanno recuperato parecchio e tenteranno probabilmente nell'ultima tappa odierna di attaccare i compagni di squadra.*

L'episodio che ha provocato questa situazione e che ha tolto dal secondo posto in classifica generale la potente Porsche di Moretti-Schön-Radaelli, è avvenuto ieri pomeriggio nell'autodromo del Mugello, complice un ritardo dei servizi di assistenza dello sfortunato team del Jolly Club. Il guaio è stato determinato dal mancato arrivo sul circuito toscano del camion che trasportava il «musetto» necessario per correre in pista.

La Porsche 935 bi-turbo è infatti una vettura prettamente adatta alla pista. Per farla marciare su strada senza il rischio di urtare sul terreno bisogna [redacted] lare nella parte anteriore un «musetto» modificato, più [redacted] da terra. Con questo Moretti e compagni hanno effettuato il trasferimento [redacted] Magione, attendendo [redacted] quello di ricambio da utilizzare in circuito venisse recapitato per tempo. Invece gli uomini dell'assistenza si sono dovuti fermare per strada impegnati in altri lavori (dovevano caricare gli ammortizzatori) e [redacted] sono presentati quando la vettura era già schierata per la partenza e non si poteva più montare il pezzo.

[redacted] pilota Giampiero [redacted] ha preso il via [redacted] «musetto», una decisione che contrasta con i regolamenti in quanto con un simile assetto la macchina può risultare pericolosa. Al primo passaggio i commissari [redacted] percorso hanno esposto la bandiera nera e la Porsche è dovuta rientrare ai box mentre Patrese ha preso nettamente il comando ed è andato a vincere.

Finalmente la parte di carrozzeria [redacted] mancante è stata montata sulla vettura che è ripartita per [redacted] di limitare il di[redacted]. Ma la sfortuna ha voluto che subito dopo Moretti sia andato a picchiare in un sorpasso contro la Ritmo di Sthor. Quest'ultimo non si è accorto del sopraggiungere della velocissima Porsche e ha chiuso la curva, provocando nell'incidente l'afflosciamento di un pneumatico della macchina tedesca. Altra fermata e nuova perdi[redacted] di tempo. Alla fine il ritardo di Moretti su Patrese, ancora [redacted] colta eccezionale protagonista della corsa, è risultato [redacted] 3'41"5. Distacco che ha fatto scivolare la vettura 502 al terzo posto, preceduta [redacted]che dall'altra Beta di Villeneuve e Rohrl.

«Ci siamo giocati [redacted] vittoria [redacted] Giro — *ha detto Moretti* — per una sciocchezza, come era successo lo scorso anno a Pinotto. In ogni caso ci sentiamo moralmente a posto. Cercheremo di lottare fino in fondo e, al termine della gara, presenteremo ricorso per le penalizzazioni annullate alle due Beta al primo controllo orario e per il fatto che una delle due macchine è stata vista viaggiare in autostrada, cosa proibita dal regolamento».

Questa ombra oscura ancora la conclusione di una gara che in ogni caso è stata esaltante e ricca di incertezze. Le Beta Montecarlo turbo sul piano agonistico hanno dimostrato una competitività e una affidabilità persino sorprendenti, che certamente alla vigilia di questa durissima gara non [redacted] si poteva aspettare. Ma sul piano giuridico bisognerà attendere il ricorso [redacted] vedere come andrà a finire.

In [redacted] della conclusione [redacted] tutta la vicenda restano da [redacted]cordare i principali episodi registrati ieri. In mattinata a Magione tellitoria di Patrese [redacted] Stratos di Carello ha preso fuoco per una perdita d'olio e il torinese ha perso ancora tempo prezioso. Nella prova speciale della «sila» successo di Alen su Rohrl. Al Mugello (con i piloti dell'Aso con il lutto al braccio per la scomparsa di Carlo Abarth) oltre a Moretti hanno avuto guai anche Marianne Hoepfer, che ha perso una ruota della sua Porsche e il formidabile «duo» Giovanni e Alberto Alberti (62 anni il padre, 24 il figlio), vittima di una uscita di strada subito dopo [redacted] tagliato il traguardo. Entrambi gli equipaggi per riparare la vettura [redacted] arrivati in ritardo al successivo controllo orario. Sedici [redacted] per la Hoepfer, tre per gli Alberti. Peccato, perché [redacted] nelle prime posizioni.

Cristiano Chiavegato

Classifica al termine della quarta tappa: 1. Villeneuve - [redacted] - Geistdorfer (Lancia Beta Montecarlo turbo) 3 ore 18'34"3; 2. Patrese-Alen-Kivimaki (id.) a 2'09"8; 3. Moretti-Schon-Radaelli (Porsche 935 TT) a 7'40"2; 4. Bettega-[redacted] Vitto-Perissinot (Fiat Ritmo 75) a 14'02"8; 5. Carello-Melchas-De Cesaris (Lancia Stratos) a 18'23"3; 7. Alberti-Alberti (Lancia Stratos) a 18'40"3; 7. Pregliasco-Brambilla-Belsoli (Alfetta GTV) a 19'31"7; 8. Fusaro-Perissutti-Alboreto (Fiat Ritmo 75) a 22'25"9; 9. Sivel-Decourt (Porsche) a 22'32"1; [redacted] Siena-Di Lorenzo-Penni (Renault Alpine) a 33'54"0.

Oggi quinta ed ultima t[redacted]pa, Salsomaggiore-Torino (km. 321). Partenza da Salsomaggiore ore 7; ore 8 prova di velocità in circuito a Varano dei Melegari; [redacted],25 prova speciale a Pellegrino Parmense; ore 14 prova in circuito a Monza; [redacted] 21 arrivo a Torino in piazza San Carlo. I concorrenti seguiranno da Vercelli il percorso attraverso [redacted] Chivasso, Gassino.

Interessante analisi dell'asso brasiliano Pessoa

L'equitazione in [redacted] si è [redacted]

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PALERMO — Con il concorso ippico internazionale di Paler[redacted] è terminato il ciclo dei concorsi di sport equestri [redacted], che avrà una «coda» a Verona fra [redacted] setti[redacted] manifestazione riservata ai [redacted] cavalieri italiani.

A pochi mesi di distanza dal grande appuntamento di Mosca sarebbe interessante poter fare un consuntivo sullo [redacted] della nostra equitazione in prospettiva olimpica. Ma si ha netta la sensazione che sia i cavalieri c[redacted] i responsabili del[redacted] federazione [redacted] abbiano idee chiare in proposito. Gli interpellati, infatti, eludono il problema, o danno informazioni parziali, o addirittura si rifugiano nel pettegolezzo. (L'ultimo è una «perla»: «*Moyerson sarebbe stato rovinato dagli elogi dei giornalisti*»).

Lino Bordelli, presidente della Fise (che tra l'altro ha disertato il Csi della Favorita) assicura che [redacted] Mosca andranno i «binomi» più in forma, come dire che non si faranno concessioni di carattere sentimentale. A Salice Terme i concorrenti fuori del giro concordavano tutti: «*A Mosca andranno i soliti tre (i due D'Inzeo e Graziano Mancinelli, n.d.r.) più un giovane a scelta fra Lupinetti, Moyerson, Caissotti, Galeazzi e Puricelli*». Nell'elenco mancavano Carli e Vittorio Orlandi.

A Palermo l'unico [redacted] si sia sbilanciato [redacted] Nelson Pessoa, l'asso brasiliano, nato 42 anni fa a Rio, residente da 5 in Francia dove ha impiantato un centro di addestramento a C[redacted]tilly presso Parigi per cavalli da concorsi equestri. «*In Italia l'equitazione si è fermata a 20 anni fa* — dice Pessoa — *negli altri paesi, invece, si è progredito, facendo tesoro proprio dell'insegnamento dei nostri "maestri". All'estero, adesso, non si vede più un italiano nei concorsi internazionali. E quelle poche volte che ci vanno sono sconfitte. I due concorsi internazionali che si svolgono in Italia, a Piazza di Siena e alla Favorita, non sono sufficienti per stabilire un confronto con i migliori cavalieri europei*».

Perché avviene questo?

Pessoa non ha la lingua [redacted], bisogna tirargli fuori [redacted] parole. [redacted]ti che anche lui stenta a mettere il dito sulla piaga: è indubbiamente innamorato dell'Italia, ha ricordi indimenticabili dei nostri tornei equestri, è amicissimo di Piero, di Raimondo, di G[redacted]. Ma [redacted] può esimersi da constatazioni evidenti. «*L'equitazione si è evoluta* — dice —. *Non è più arte, ma tecnica. Bisogna lavorare [redacted]ullo per acquisire capacità tali da montare in ogni situazione e con ogni soggetto. Gli [redacted] contano esclusivamente sui [redacted] [redacted] "fondamentali" del calcio?), [redacted] pun[redacted]no più sull'affiatamento tra "[redacted]der" e ca[redacted]llo da affinare in c[redacted]tinuazione. Chi ha appreso la tecnica dei salti può risolvere in breve tempo ogni problema personale con un cavallo nuovo e ottener[redacted] presto dei risultati positivi*».

Da noi prevale la teoria del [redacted] insieme». Un cavalie[redacted] un cavallo già fr[redacted]to, che all'estero costa molto (ma un cavaliere provvisto della tecniche equestri, direbbe Pessoa, il cavallo se lo costruisce da sé in poco tempo) e poi spende un anno o due per «mettersi insieme» con il suo allievo. E' un «mettersi insieme» che non finisce mai, perché, a rigore, ogni giorno che passa il cavaliere impara meglio c[redacted]ere e qualità del suo cavallo, e il cavallo impara meglio pretese e limiti del suo «partner». E' [redacted] teoria rispet[redacted] ma destinata, sembra dire Pessoa, a giustificare la stasi in cui si trova l'equitazione italiana.

Quali [redacted] le nazioni che possono vincere le Olimpiadi? Stavolta [redacted] risposta è immediata: «*Inglesi, tedeschi e americani*».

E i francesi?

«*Non li vedo*».

E gli italiani?

Nelson alza le spalle, come dire: «*La risposta gliel'ho già data pr[redacted]*».

Othello, il cavallo [redacted] Mancinelli, non potrebbe ripetere il miracolo di [redacted]dor a Monaco?

«*No, Othello è un buon cavallo di seconda categoria, ma non può competere con i cavalli da Olimpiadi*».

Fra [redacted] italiani chi preferisce?

«*Moyer[redacted], Caissotti, Russo, Lupinetti, Galeazzi, Puricelli*». Non [redacted] [redacted] cavaliere di Carmagnola che [redacted] tre anni [redacted] lui a Chantilly, [redacted]rebbe scorretto. Ma per Guido Dominici parlano i fatti. A Palermo ha portato Genet d'Or, un cavallo che gli è stato affidato [redacted] tre mesi da un proprietario francese (altri cavalli [redacted]si e belgi, tra cui alcuni dell'indimenticabile Janou Lefebvre, si addestrano a Chantilly nelle mani di Guido) e Genet d'Or ha ottenuto risultati lusinghieri. Effetto delle «tecniche» acquisi[redacted] scuola di Pessoa?

— Perché, signor Pessoa, qui alla Favorita non vince come lo scorso anno, quando ha umiliato i nostri in c[redacted]que gare su dieci?

«*Perché in questo momento mi [redacted]ancano i cavalli migliori*».

[redacted] però, quella più importante. Pessoa si è rifatto. Col modestissimo Monsieur Moet ha vinto la IV Coppa degli Assi davanti alla dodicenne [redacted]enne del giovane Arioldi e al nostro concor[redacted] di maggior spicco, Stan[redacted] di Raimondo. Un modo come un altro per confermare la sua teoria della prevalenza della tecnica sulla «simbiosi», che forse è un alibi per gli italiani per giustificare le proprie sconfitte.

A. Debernardi

Oggi in tv

Rete 2 — Ore 14: Telecronaca registrata dell'incontro di calcio Beroe-Juventus; ore 15,30 sintesi del Giro automobilistico d'Italia; ore 23,15 «Eurogol», panorama delle Coppe europee di calcio.

Pallone elastico

Vince Berruti "Bella" [redacted] Torino

[redacted] BORMIDA — **Berruti ha superato per 11 a 8 Balocco a Monastero Bormida, nel recupero del girone finale. In tal modo il campione di Canelli si è qualificato per la disputa dello spareggio contro Bertola. La Federazione ha anche sciolto ogni riserva sulla sede: sarà Torino, piazza che è [redacted] scelta dopo che Bertola aveva [redacted] di giocare ad Alba e [redacted] dal [redacted] era detto contrario ad un'eventuale designazione da parte della Federazione di Cuneo.**

Nello sferisterio torinese di corso Tazzoli, quindi, domenica, con inizio alle ore 14, gli appassionati ed anche i curiosi potranno assistere veramente ad uno spettacolo degno[redacted] folta cornice di pubblico. L'incasso sarà completamente a favore della Federazione.

Felice Bertola, informato della scelta di Torino quale sede dello spareggio, ha dichiarato [redacted] non [redacted] accettarà.

LA [redacted]
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
[redacted]rio Masseroni
Cesare Romiti
[redacted] Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riollo
(C) 197[redacted] LA STAMPA S.p.A.
Copie stampate in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. via Tourane 1000 Roma
CERTIFICATO N. 183 DEL 19-3-1979

Ci sono molti motivi per cui la nuova XJ Serie III stupisce anche chi [redacted] abituato a una Jaguar.
Per conoscerli tutti vi consigliamo di richiedere il dépliant illustrativo al Vostro Concessionario, presso il quale potete fare un giro di prova sulla nuova Jaguar XJ Serie III.
In questo spazio possiamo solo dirvi che sulla XJ Serie III vengono forniti di serie:
- iniezione elettronica
- [redacted] centralizzato di chiusura portiere
- antenna radio elettrica a funzionamento ritardato
- schienali ad imbottitura variabile.

A questo punto [redacted] ancora un po' di spazio per dirvi [redacted] XJ Serie III ha anche:
- selleria in pelle cucita a [redacted]
- nuovo cruscotto in noce
- [redacted] posteriore [redacted] a funzionamento "temporizzato"
- cambio automatico o a 5 marce.

Che l'interno offre [redacted] confort da salotto, che l'insonorizzazione sia praticamente perfetta, che il design la renda eccezionale, che le prestazioni siano ottime, non c'è bisogno di dirvelo. E' [redacted] Jaguar.

XJ Serie III 4.2 - XJ Serie III 5.3 12 cilindri a V
Jaguar Daimler: 4.2 - 5.3

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

CASALEGNO

[illegible]

CASCINA

[illegible]

CASETTA

[illegible]

CHAMP DU COIN

[illegible]

TORRE PELLICE

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

FINMARKETING

Europrogramme aiuta le famiglie a trasformare i risparmi in grandi affari

In questi [redacted] oltre 20.000 famiglie si [redacted] costruite un futuro tranquillo investendo nel fondo immobiliare di diritto svizzero Europrogramme International [redacted] 1969.

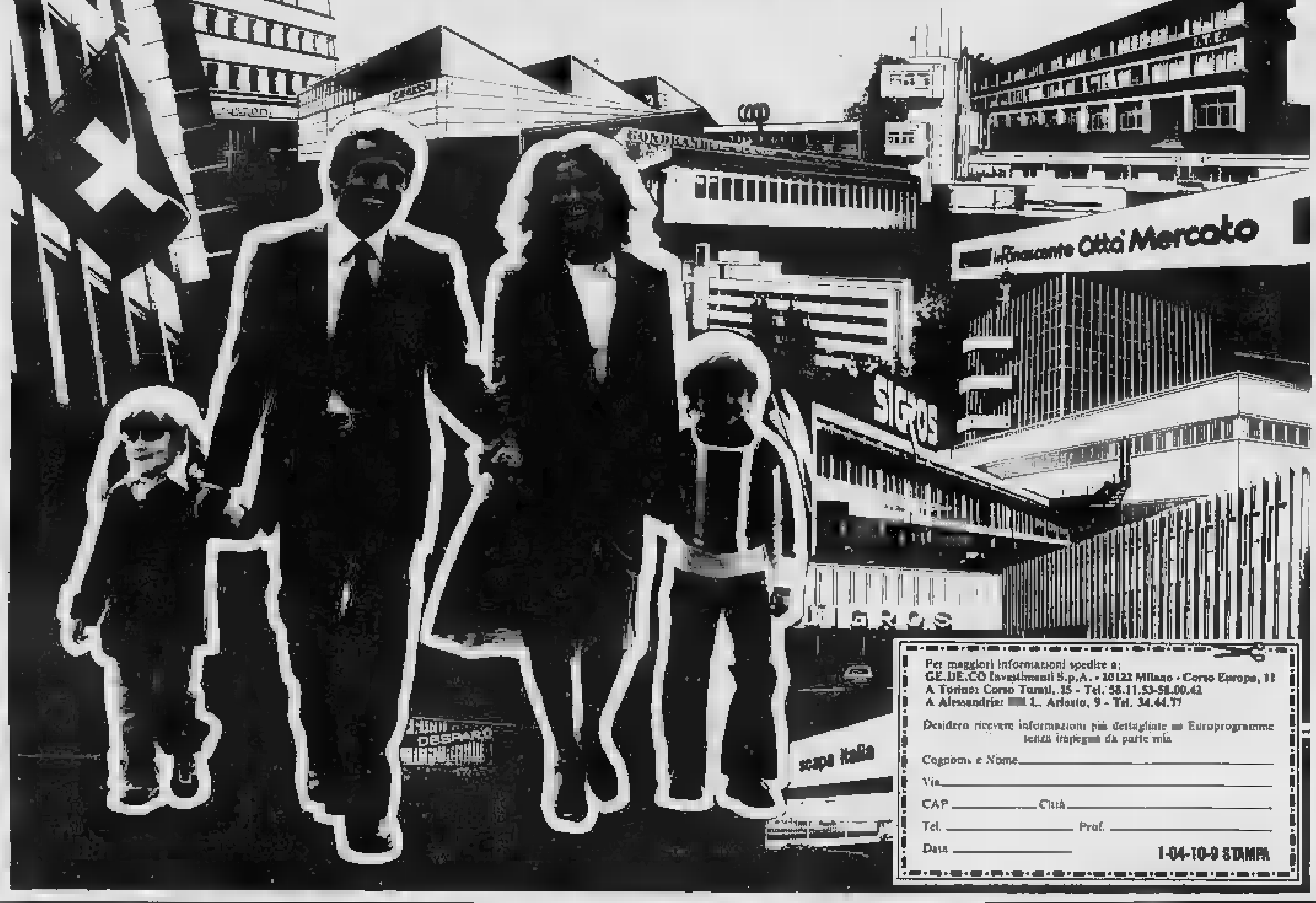
Pensate: nel 1970 [redacted] quota parte Europrogramme valeva 14.625 lire, oggi ne vale oltre 65.000.

È un bel successo. Anche se, in fin dei conti, è [redacted] successo previsto perché Europrogramme investe in uno dei modi più sicuri: nel leasing immobiliare. Costruisce [redacted] affitta a lungo termine i suoi immobili, assicurandosi elevati redditi legati al crescere del costo della vita.

Quelli che vedete sono solo alcuni immobili del fondo Europrogramme un patrimonio [redacted] continua espansione.

Anche Voi, [redacted] migliaia di risparmiatori, potete partecipare con una piccola o grossa cifra al solo tipo di investimento immobiliare di facile liquidità. Spediteci il tagliando e vi spiegheremo come.

[redacted] grossi risparmi [redacted] 20.000 famiglie [redacted] nel fondo immobiliare Europrogramme [redacted] 8 anni [redacted] quadruplicati



Per maggiori informazioni spedire a:
GE.DE.CO Investimenti S.p.A. - 10122 Milano - Corso Europa, 11
A Torino: Corso Turati, 15 - Tel. 58.11.53-58.00.42
A Alessandria: [redacted] L. Ariosto, 9 - Tel. 34.44.77

Desidero ricevere informazioni più dettagliate su Europrogramme senza impegno da parte mia

Cognome e Nome ____________

Via ____________

CAP ________ Città ____________

Tel. ____________ Prof. ____________

Data ____________ 1-04-10-9 STAMPA

[illegible]

l'aperitivo vigoroso

BIANCOSARTI

mette il fuoco nelle vene

anche

Anno 113 Numero 243

Giovedì 25 Ottobre 1979

A PAGINA 7

Sindona libero

Il giudice Usa ha creduto al sequestro

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 57681 - Sottoscrizione pubblicitaria Milano 83.66 (comprendente il numero intero, tredicesimo compreso 165.66) Telex 221121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. II/70) - Abbonamento Italia: anno (a cp 7.150) consegna raccomandata alla posta anno L. 65.000 consegna camionistica alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 110.000 - Copia arretrata L. 600 Estero: Austria as. 10 Belgio fr. 22 Danimarca kr. 1.50 Francia fr. 1.60 Germania D.M. 1.40 Grecia dr. 28 Inghilterra p. 35 Jugoslavia din. 14 Olanda fl. 1.60 Portogallo esc. 30 Spagna pts. 55 Svizzera fr. 1.50 Svezia kr. 1.20 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80 via Maloneo 32 Roma corso Vittorio Emanuele 349 tel. 656 965 20122 Milano, via G. Negri n. 10 tel. 85.96 Roma, via Quattro Fontane 16 tel. 47 55 904 Genova, via E. Vittorio 23 tel. 580 560 Bologna, via Rizzoli 18 tel. 226 826 Bolzano, via Perathoner 30 tel. 23 325 Padova, Piazza Cavour 37 tel. 656 944 Trieste, Piazza Unità d'Italia 7 tel. 34 231 - Tariffe: modulo mm 47 x 45, per listini, posizione o data di regola tariffa relativa in gennaio. Commerciali L. 130.000 (156.000) per modulo Commerciale L. 120.000 (144.000) Istituzionale L. 140.000 (168.500) Finanziarie e legali L. 3100 (3720) mm colonna - Necrologi L. 2200 (per Liguria (Farmacia L. 4000) Echi L. 3500 di linea - Economici vedi relativo - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

ALLE PAGINE 21-23

Le coppe di calcio

Beroe - Juventus	1-0
Aris Salonicco - Perugia	1-1
Borussia - Inter	1-1
Standard Liegi - Napoli	2-1

CHARTA 77: LA LIBERTÀ CONDANNATA

I giusti di Praga

Molti avranno visto alla televisione, in uno spezzone breve del Telegiornale della notte di lunedì, i sei volti degli accusati di Praga: non la fisionomia [illegible] al magnesio buono per il casellario criminale, ma volti onesti, perfino sorridenti, di gente comune, civile, piena di umanità. Due donne e quattro uomini: un ingegnere, [illegible] matematico, [illegible] drammaturgo di successo, due giornalisti, una psicologa madre di sette figli, sono stati trascinati [illegible] sul banco degli imputati e, dopo una farsa di processo durato meno di 48 ore, si [illegible] visti infliggere da due a cinque anni di reclusione, [illegible] per loro, perché nel '72, a chiusura del processo contro gli ultimi fedeli di Dubcek, gli anni di condanna erano arrivati a otto.

L'accusa parlava [illegible] associazione sovversiva, di collusioni con potenze straniere e con emigrati dissidenti, di finanziamenti da parte di non precisati servizi [illegible]: ma se ci fosse stato un minimo di indizio, se non di prove, a carico, [illegible] si spiegherebbe il quasi totale silenzio della stampa locale, la procedura fulminea a porte chiuse, la parola negata agli imputati, il grande spiegamento di forze di polizia, i familiari espulsi dall'aula, l'arresto di chiunque sostasse nei pressi [illegible] tribunale.

Eppure quegli uomini colti ed inermi, ignari di ogni [illegible] eversiva, unicamente solleciti del progresso civile del loro Paese, sono stati giustamente guardati con torvo sospetto e bollati come una quinta colonna, perché per i regimi assoluti di qualsiasi colore nulla è più pericoloso che la voce della libertà. Diversi fra loro per matrice ideologica — c'è un comunista ortodosso e un trotskista, un socialista e [illegible] cattolico — essi rivelano, proprio attraverso queste divergenze, che la loro unione non è politica, ma morale, e che il loro intento non è quello di intaccare i poteri dello Stato, bensì di rivendicare i diritti dell'uomo.

Essi sono infatti [illegible] gli ispiratori di quella *Charta 77* che fin nel nome richiama il grande documento inglese del secolo XIII con il quale fu solennemente sancita la libera decisione del popolo contro l'arbitrio del re, e la sfera inviolabile dei diritti [illegible] persona contro lo sfrapotere dello Stato. In un Paese come il nostro, dove della libertà si usa ed abusa, non è stata forse percepita l'eco destata — appunto nel 1977 — fra gli intellettuali di molti Paesi dalla risoluzione finale della Conferenza di Helsinki: una risoluzione che identificava ancora una volta i diritti irrenunciabili dell'uomo nella libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, la libertà insomma di pensare ciò che si vuole e di [illegible] quel che si pensa.

Diritti riconosciuti dalla Costituzione cecoslovacca, ma sistematicamente violati giorno dopo giorno, tanto che le vittime del processo appena concluso, quali fondatori del «Comitato per la difesa degli ingiustamente perseguitati», avevano già presentato oltre [illegible] denunce di prevaricazione del potere politico rispetto a garanzie formalmente riconosciute, ma di continuo disattese e violate.

C'è chi ha visto nella stessa rapidità sbrigativa del processo un segno di imbarazzo di fronte all'opinione pubblica mondiale, e quasi la fretta di voltar pagina e di [illegible] il viso bonario; c'è chi parla di un neo-stalinismo in atto e chi deplora, si dissocia, diramma appelli, invoca atti di clemenza; c'è anche chi dall'esilio, come Jiri Pelikan in Italia, bolla il governo di Praga come «*regime dell'occupazione sovietica, dell'inefficienza e [illegible] corruzione*», quasi una «caricatura [illegible] socialismo», che vuole schiacciare ogni dissenso in una Cecoslovacchia «normalizzata»; e chi, come l'ex ministro degli Esteri Hajek, da Vienna dichiara: «*Il considerare attentato [illegible] sicurezza dello Stato la denuncia delle violazioni dei diritti civili commesse dallo Stato, altro non significa [illegible] considerare tali violazioni come [illegible] caratteristiche indispensabili dell'ordinamento*». [illegible] altre parole, un regime che perseguita i giusti non condanna solo degli innocenti, ma, primariamente e inesorabilmente, [illegible].

La grande pericolosità [illegible] movimento *Charta 77*, dal punto di vista dei repressori cinici, sta proprio nel fatto che esso non tende all'opposizione politica, [illegible] pensa a disgregare o a rinnovare il partito, [illegible] si appella all'intera società civile, stringe in patto concorde uomini di estrazione e orientamento disparato, non importa [illegible] comunisti o meno, e trova la sua [illegible] nel fatto che, nel difendere i diritti violati del cittadino cecoslovacco, rivendica in realtà il principio universale dei diritti dell'uomo.

Al di là delle nostre interne fratture ideologiche, che sembrano render sospetto o interessato ogni discorso che tocchi i problemi del dissenso nell'Est europeo, sembra a me che ai [illegible] di Praga si debba prestare, maggiore attenzione, riflettere più a fondo [illegible] ciò che esso rappresenta anche per il nostro possibile futuro. Chiusi nei nostri piccoli e grandi problemi quotidiani, resi indifferenti al mondo esterno (diventato troppo vicino sul piccolo schermo [illegible] televisore, ma lontanissimo e smorto per assuefazione al pulsare quotidiano delle umane tragedie), finiamo per credere che quanto accade appena fuor dell'uscio di casa sia un telefilm, un'immagine che scompare cambiando canale, passando [illegible] quiz o alla canzonetta.

Anche Praga sembra allora lontana e irreale, [illegible] storia che non ci riguarda, un errore della storia slava [illegible] i suoi nomi difficili e le [illegible] rudezze brutali. Invece, alla barra a fianco di quegli imputati dovremmo sentirci idealmente tutti noi a stringerli in [illegible] abbraccio fraterno, perché anche [illegible] noi essi affrontano il loro pena. Per un solo giorno il loro popolo infelice si trovò in compagnia della libertà, e fu il giorno delle sue esequie. La frase [illegible] Marx. Ci serva di monito per non dover assistere anche noi a quel funerale.

Luigi Firpo

Non ancora risolta una vicenda che provoca profondo disagio

Tregua dei controllori i voli regolari per ora

Oggi gli uomini radar ritirano le dimissioni - Si rivedranno tra una decina di giorni dopo aver esaminato i provvedimenti decisi martedì dal governo

ROMA — Non ci sarà un nuovo [illegible] traffico aereo a brevissima scadenza, [illegible] si può ancora escludere che la vertenza [illegible] controllori di volo possa improvvisamente inasprirsi e provocare fra 15 o 20 giorni ulteriori manifestazioni di protesta con limitazioni del traffico aereo o addirittura sospensioni totali. Il Capo dello Stato ha firmato ieri, alle 18.30, i due provvedimenti approvati martedì sera dal Consiglio dei ministri per la smilitarizzazione della categoria: il decreto-legge che costituisce il commissariato per la gestione provvisoria del personale addetto al controllo aereo e il disegno di legge-delega per la ristrutturazione di tutta l'assistenza di volo.

Quasi contemporaneamente [illegible] Ariccia, nella scuola della Cgil e con [illegible] «sovraintendenza» delle tre confederazioni, l'assemblea [illegible] controllori di volo ha deciso all'unanimità [illegible] ritirare le dimissioni e di [illegible] il normale funzionamento dei voli. L'assemblea ha anche deliberato di procedere a un'attenta valutazione dei contenuti del decreto di smilitarizzazione, organizzando assemblee locali.

«*E' un atto di grande responsabilità* — sottolinea la mozione finale — *in un momento di grande tensione per la vita del Paese, che i controllori compiono nella convinzione che il Parlamento accoglierà gli emendamenti che verranno proposti in [illegible] sulle varie assemblee locali. A tale atto di responsabilità dei controllori deve essere [illegible] una corrispondente, da parte del governo, del ritiro di tutti gli eventuali provvedimenti repressivi*».

I controllori «*si augurano che non sia necessario tornare alla lotta più dura per ottenere quanto già da tempo richiesto e mai maltrattante respinto: smilitarizzazione immediata [illegible] tutti i controllori e assistenti del trasporto aereo e inserimento nel commissariato di elementi del comitato*».

Gian Carlo Fossi

A PAGINA 9

Trani: sospeso lo sciopero Domani fermi gli aerei

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Scrivono a Pertini «Siamo amareggiati»

La protesta di trentanove ufficiali contro lo sciopero dei militari controllori - Dimissioni «condizionate» di sei generali?

ROMA — Un telegramma di trentanove ufficiali a Pertini e le voci da buona fonte di dimissioni «condizionate» di sei altissimi ufficiali dell'Aeronautica sono il segno evidente che il malessere nelle Forze Armate, dopo le drammatiche vicende della scorsa settimana per la vertenza dei controllori del volo, non è ancora stato assorbito.

Gli ufficiali che hanno scritto al Capo dello Stato appartengono [illegible] comando operativo della Prima regione aerea di Montevenda. [illegible] telegramma, inviato ieri a Pertini, essi affermano che, «*pur riconoscendo che l'intervento del comandante supremo delle Forze Armate* (questa è la veste costituzionale indossata da Pertini per risolvere il caso degli "uomini radar" ndr) *è stato risolutore nello sbloccare l'annosa questione del controllo del traffico aereo, più volte del resto sottolineata dalle gerarchie militari, ci è impossibile tacere e non rappresentare al nostro comandante e Capo dello Stato l'estremo disagio ed amarezza che lo sciopero dei militari controllori ha provocato fra gli ufficiali del comando operativo della Prima regione aerea*».

Nel telegramma v'è un inciso molto significativo per comprendere le motivazioni [illegible] questo insultato [illegible] dei trentanove militari. A proposito dello «sciopero dei militari controllori» essi specificano: «*E lo chiamano così anche se mimetizzazioni burocratiche e giochi [illegible] equilibrio verbali lo hanno presentato come semplici dimissioni di tecnici specializzati*». E' chiaro, dunque, che per gli ufficiali il principio stesso dello sciopero [illegible] un militare, è dunque di un'insubordinazione, è inaccettabile.

E' lo stesso sentimento che devono provare i sei ufficiali superiori dell'Aeronautica, che, secondo notizie di buona fonte, hanno fatto pervenire al loro Capo di Stato Maggiore la richiesta di essere esonerati dai rispettivi incarichi. Sono i generali comandanti i cinque reparti dello Stato Maggiore dell'Aeronautica e il generale capo dell'Ufficio di Pianificazione Finanziaria [illegible] della stessa arma. La richiesta di esonero sarebbe stata anticipata allo stesso Cossiga, domenica a Roma.

La notizia ha ricevuto smentita ufficiale ieri sera in «*ambienti responsabili*» dell'Aeronautica, citati dall'agenzia Ansa, ed è stata definita «*assolutamente priva di fondamento*». Ma le nostre fonti insistono che la richiesta [illegible] esonero c'è stata e che essa è stata soltanto congelata sulla base di due precise condizioni: che i controllori, finché avranno [illegible] stellette, non minaccino nuovamente uno sciopero; e che i provvedimenti legislativi approvati ieri [illegible] governo non subiscano [illegible] modificazione alcuna.

Anzi, le stesse fonti affermano che la dura presa di posizione [illegible] sei alti ufficiali avrebbe [illegible] espliciti consensi e sostegni nella riunione di domenica, da parte non soltanto di altri comandanti dell'Aeronautica (in particolare i comandanti della Regione aerea di Milano e di Roma), ma anche di alti gradi di altre armi, in particolare il Capo di Stato Maggiore della Marina ammiraglio Torisi e il sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Poli.

In attesa del congresso

Nelle isole de vento del dubbio

ROMA — Un viaggio dentro la democrazia cristiana — che comincia con quest'articolo — deve dare conto anzitutto di molti dilemmi. Alcuni di questi sono naturali, nel dibattito di un partito democratico, che si prepara a uno dei [illegible] più importanti congressi (a gennaio, a Roma). Ma la maggior parte sono, come [illegible] re, straordinari, rivelano uno stato di disagio, un «quoziente di dubbio», tipici di una crisi profonda, di un travaglio esistenziale.

Secondo un'immagine ormai tradizionale, [illegible] dc è un arcipelago (di correnti, gruppi e interessi organizzati). Nell'arcipelago, ogni isola difende [illegible] propria identità o i propri interessi di potere, in conflitto [illegible] le altre, a secondo mutevoli alleanze. Ma [illegible] quasi tutte le isole sembrano sciase al loro interno, una metà volta le spalle all'altra. E anche quando non soffiano venti decisamente contrastanti, si avvertono differenze di climi e di cieli. Così l'arcipelago appare, se non sconvolto, molto inquieto [illegible] orientato. E' un aspetto [illegible] più generale turbolenza italiana; ma questo è il rischio di maggioranza relativa, che rivendica (solo in ciò l'arcipelago è concorde) una perpetua «centralità».

Prendiamo l'isola zaccagniniana, che i cronisti politici chiamano, in gergo, l'«area Zac». Qui abitano i fedelissimi del segretario, che, per essere dimissionario, non per questo è meno decisa nel difendere la propria linea. Anzi, ora si sente meno vincolato [illegible] compiti di mediazione e più incline alle posizioni nette.

E una posizione netta c'è. E' il cosiddetto rilancio della solidarietà nazionale, [illegible] in pratica del dialogo [illegible] i comunisti. Ma quante interpretazioni. Qualcuno vorrebbe un governo col pci subito, qualche altro fra un po', sperimentando intanto un'alleanza di governo negli enti locali, e [illegible] in un lavoro comune, a [illegible] aggiustamento costituzionale. Qualche altro ancora non s'impegna sul quando il pci entrerà nel governo, ma giudica che [illegible] dc non debba più escludere tale eventualità. Questa è una metà dell'isola. Nell'altra metà non si affronta neppure il problema di come e quando il pci avrà i suoi ministri. Il dialogo è indispensabile, e ad esso va sacrificata ogni alleanza privilegiata con i socialisti, ma non è proponibile nessuna coagestione diretta del potere. Sono i puristi del «confronto».

Poi prendiamo l'isola dorotea. Questa è [illegible] moderata e schroccosa per definizione. Da sempre si è messa al riparo dai venti freddi, dalle scelte scomode o troppo impegnative. Ma ora anche i suoi abitanti sono sovrastati da un dilemma: allearsi [illegible] zaccagniniana, per condizionarla con influssi temperati, o schierarsi senza riserve nel campo avverso? E' un po' anche il dilemma che agita, nell'isola di Fanfani, il principe ereditario, Forlani, tentato da un ruolo di [illegible] quanto [illegible] degli isolani [illegible] per una definizione chiara delle rispettive posizioni.

E non parliamo dell'isola detta «Forze nuove», in sola in cui la divisione interna (Donat-Cattin e Bodrato) sia stata segnata da un referendum. Infatti la corrente si è scissa ufficialmente. Alla fine (a parte il gruppo di «Proposta», che non è una corrente, ma [illegible] tentativo di aggregazione su basi diverse, più generali, per [illegible] rifondazione del [illegible] in senso «giscardiano») non resta che l'isola andreottiana. Qui non si avvertono differenze di venti e di clima; ma un dilemma sembra [illegible] pravvivere nella testa del «leader», sensibile quanto [illegible] altro democristiano alla varietà delle circostanze e delle opzioni.

Visiteremo queste isole e ne registreremo, più in dettaglio, gli umori e i disegni. Ma intanto si può anticipare un dato di fondo. L'arcipelago non è scosso [illegible] da venti di tattica e di potere. Certo, anche da questi è molto. [illegible] questioni più profonde e generali insorgono dietro le schermaglie tattiche e le ambizioni di [illegible] corrente. Una le riassume tutte: dopo più di un trentennio di egemonia, e mentre l'intero sistema italiano appare giunto a una condizione di stallo, quale dev'essere, quale può essere, il futuro della dc?

Viene in discussione [illegible] nazionale stessa [illegible] questo partito molto «italiano», che non ha nessun [illegible] termine di paragone nel panorama politico europeo, forse [illegible] fra gli altri partiti d'ispirazione cristiana. Secondo il politologo liberale Nicola Matteucci, la dc non è nemmeno «*un partito unitario, ma la federazione [illegible] un potere periferico, in mano [illegible] notabili profondamente inseriti nelle proprie province, che si servono [illegible] Stato e delle Regioni — e degli "enti" che essi proliferano — per organizzare il consenso elettorale*». Secondo un altro «scienziato politico», della sinistra laica, Giorgio Galli, la dc è lo strumento politico di «*un blocco costituito dalla borghesia finanziario-speculativa [illegible] politico-parassitaria [illegible] arrivare a condividere, naturalmente, simili giudizi, una parte [illegible] dc è per un'ammissione franca del carattere essenzialmente moderato del partito: il che equivale a una precisa indicazione strategica.

Ma lo storico cattolico Pietro [illegible] (che con Luigi [illegible] Aldo R[illegible]

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 7

Si è impiccato nel carcere di Cuneo il postino delle Br denunciato da Rossa

Interviste con il dissidente sovietico Sacharov e il cèco London

«Cecoslovacchia provincia russa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Il processo di Praga e le condanne ai sei esponenti di Charta 77 hanno fatto sussultare i dissidenti sovietici, ridotti alla pura sussistenza politica dall'ondata repressiva* [illegible] scorso anno *che trascinò in carcere Shcharanskij, Orlov, Ginzburg e numerosi altri, distruggendo le organizzazioni in [illegible] militanza per la difesa e il rispetto dei diritti civili. L'accademico e Premio Nobel per la pace Andrei Sacharov ha lanciato un appello ai dirigenti cecoslovacchi perché annullino il verdetto della Corte di Giustizia. Un secondo appello lo ha diretto al presidente cinese Hua Guofeng per la liberazione [illegible] del dissidente Wei Jingsheng, condannato nei giorni scorsi a 15 anni di detenzione per aver raccontato a un giornalista occidentale alcuni episodi dell'invasione cinese in Vietnam, nel febbraio passato.*

Ma è il senso politico del processo chi interessa, al di là della commozione per la sorte dei condannati e [illegible] preoccupazione per il loro futuro. Che [illegible] vuol dire questa manifestazione [illegible] violenta intolleranza a Praga, oggi, proprio mentre i sovietici chiedono fiducia agli occidentali, solidarietà a tutti i democratici in nome della pace? Sacharov è pessimista: dice che la logica europea applicata ai gesti del «socialismo reale» non conduce a niente. Il processo di distensione, a suo avviso, fa un passo avanti e [illegible] indietro, perché la democratizzazione del regime sovietico è rimasta ferma [illegible] agli standard di 15 anni fa.

«La proposta [illegible] Breznev a Berlino, del resto, non mi sembra distensiva: perché se davvero [illegible] fosse e risultasse convincente, egli avrebbe dovuto annunciare la smobilitazione totale degli SS-20 e non limitarsi a un gesto che nella situazione attuale non è neppure simbolico. Se l'Urss togliesse i suoi missili, allora l'Europa non avrebbe bisogno del Pershing». *Sacharov non mostra perplessità in proposito, e aggiunge:* «Dobbiamo perseguire testardamente la pace, ma ogni [illegible] ha il diritto di garantire la propria sicurezza, sono tempi pericolosi, i nostri». *Sacharov teme il riarmo nucleare, [illegible] teme ancora di più l'illiberalità che domina il suo Paese.*

Ma la crisi [illegible] distensione non spinge a [illegible] autoritarismo anzi maggiore il regime, non dà ancora più fiato ai suoi esponenti più duri, al Suslov, al Ponomariov? Sacharov respinge le personalizzazioni, scuote la testa e afferma che non servono. «E' difficile dire che stiamo assistendo al prevalere di una linea "dura". Da noi i richiami all'ortodossia ideologica, i processi ai dissidenti sono avvenimenti periodici. Con Kruscev stesso non andava poi tanto diversamente. Ricorda?», esclama. E la moglie interviene osservando con espressione niente affatto nascosta: «Ma l'Occidente ha la memoria corta». Il marito l'ascolta senza commenti.

Poi riprende a dire: «Che cos'è la Cecoslovacchia se non una nostra provincia: ci abbiamo mandato i carri armati, vi facciamo svolgere processi Come in Ucraina o in Lituania». *Si è detto, seddeng senza prove, che [illegible] tutti i dirigenti sovietici [illegible] d'accordo in quell'agosto [illegible]. E' ancora la linea di Breznev [illegible] dominare il Politburo?* «Da almeno dieci anni non comprendo molto [illegible] quanto accade nel *Politburo*, il vertice del [illegible] Paese è sempre più impenetrabile. Non penso, tuttavia, che [illegible] legare la distensione [illegible] salute di [illegible]. Non è stato lui a comunicarla, non sarà lui a con[illegible]

Livio [illegible]

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

«Paese senza emozioni e senza rassegnazione»

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Il verdetto di Praga è un avvenimento carico di significati politici. Non è soltanto un episodio della repressione ininterrotta nella Cecoslovacchia normalizzata undici anni or sono, con l'intervento delle truppe del Patto [illegible] Varsavia. Artur London, l'autore-protagonista della *Confessione*, una delle più efficaci testimonianze delle carceri staliniste, pensa che il processo a Vaclav Havel e ai suoi compagni, svoltosi dopo tanti rinvii, sia un sintomo della lotta al vertice in corso tra moderati e staliniști a Praga. E poiché [illegible] capitale riflette [illegible] gli umori di Mosca, talvolta li anticipa, la vicenda potrebbe avere come sfondo la [illegible] di Breznev.

London dice: «*Il verdetto non sarebbe stato [illegible] senza l'approvazione di Mosca, e Mosca non può non aver valutato le reazioni in Occidente, dove proprio in questi giorni si stanno soppesando, tra mille perplessità, le proposte formulate da Breznev a Berlino Est, si sta cioè discutendo sulla sinceretà del suo invito alla distensione. E, ancora, in queste settimane si sta preparando a livello dei ministri degli Esteri [illegible] Conferenza [illegible] Madrid, seguito di quella di Helsinki alla quale i condannati di Praga si riferiscono nel rivendicare i diritti dell'uomo. E' un'aberrazione. Pensi al dialogo in [illegible] [illegible] le due Germanie, sul quale cade la sentenza contro Havel e gli altri*».

Perché allora hanno voluto fare il processo?

«*Si possono avanzare [illegible] ipotesi. Alcuni parlano di uno scontro all'interno del gruppo dirigente cecoslovacco. Da un lato gli stalinisti Bilak e Indra, che nel '68 si opposero alla "primavera praghese" e chiesero l'intervento delle truppe sovietiche, dall'altro i più moderati Husak e Strougal. Questi ultimi, dopo aver rinviato più volte il processo, hanno probabilmente dovuto cedere. Ma se c'è una lotta in Cecoslovacchia, [illegible] è influenzata dalla situazione a Mosca, dove regna più il clima [illegible] successione*».

Insomma, gli «stalinisti» avrebbero avuto il sopravvento a Praga?

«*Ripeto, si possono fare speculazioni. In agosto si era parlato del processo. Poi il silenzio, [illegible] se l'idea fosse stata archiviata. Ed ecco ieri [illegible] verdetto, proprio nel momento in cui in Occidente si studia la credibilità delle offerte [illegible] mondo comunista*».

London ha 64 anni e risente ancora, fisicamente, del lungo periodo [illegible] [illegible] carceri cecoslovacche. I tribunali di Praga li conosce bene. Combattente nelle Brigate internazionali durante la guerra di Spagna, partigiano contro i nazisti e deportato a Mauthausen, fu vice ministro degli Esteri nella Praga comunista, dal '48 al '51. Fu condannato [illegible] lavori forzati a vita, durante il processo che si [illegible] chiuse [illegible] l'invio davanti [illegible] plotone [illegible] esecuzione di alcuni tra i massimi dirigenti [illegible] po ceco. Riabilitato nel '68, è rimasto comunista, anzi, precisa, «*eurocomunista*».

Gli [illegible]: Quel processo non rivela anche l'irritazione di un regime che in 11 anni non è riuscito a cicatrizzare il trauma del '68?

«*Husak non è riuscito a riportare la pace negli animi. Si pensi, ad esempio, alla casta*

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Annuncio al termine dell'incontro sulla grande riforma

Craxi: crisi dopo il congresso dc

Il segretario del psi: «La tregua è in corso, [illegible] è evidente che questa strada dovrà terminare»

[illegible] — Craxi aprirà la crisi di governo subito dopo il congresso dc di gennaio. «*Oggi la tregua è in corso* — ha detto ieri il leader socialista subito dopo l'incontro con la dc per la riforma istituzionale — *Consentiamo, con un atteggiamento di responsabilità verso le istituzioni, la vita del governo. Ma è evidente che, secondo la logica politica, questa strada avrà un termine. Non è [illegible] caso di allarmare nessuno. Però le cose sono quelle che sono. Il congresso dc dovrà dare una risposta alle altre forze politiche, risposta chiara sul problema politico della legislatura*».

Il leader [illegible] psi dopo aver espresso soddisfazione per la disponibilità non [illegible] ma concreta della dc ad affrontare il problema istituzionale) ha dichiarato che «*questa legislatura è partita con il piede sbagliato: non ha risolto il problema della stabilità e della governabilità. Non possiamo addentrarci a occhi chiusi in una legislatura pensando di poterla trascorrere con espedienti. E' quindi indispensabile risolvere il problema politico senza perdere tempo*».

L'obbiettivo del psi è quello di rilanciare la politica di solidarietà nazionale, coinvolgendo i comunisti in modo più esplicito e concreto di quanto non abbia fatto il governo Andreotti. Tale coinvolgimento non potrà arrivare sino alla nomina di ministri del pci perché la [illegible] non lo consentirà, chiunque esca vincitore dal congresso. Ma, oltre alla formazione [illegible] un'ampia maggioranza parlamentare e al varo di un ampio programma concordato punto per punto anche con il pci, il psi ritiene che uno dei temi di accordo tra tutti i partiti antifascisti debba essere proprio la «grande riforma».

E' questo il senso che i socialisti intendono dare agli incontri per la «grande riforma» avviati, dopo tante incertezze, dalla democrazia cristiana. Dopo la delegazione del psi, Zaccagnini e gli altri leader dc hanno incontrato i liberali e, la tarda sera, i comunisti. Oggi, i colloqui si chiudono [illegible] repubblicani e socialdemocratici.

Si aprono, invece, numerosi problemi politici, che verranno affrontati [illegible] dalla prossima settimana [illegible] un secondo giro di incontri, a volte legati a volte slegati, da quelli tecnico-istituzionali.

Nella dc, non è un mistero che Zaccagnini è d'accordo con Craxi per un maggior coinvolgimento del pci «inserito» in un rilancio della politica di solidarietà nazionale. Questa scelta, però, non può essere applicata solo perché piace al segretario. Dovrà approvarla [illegible] bocciarla) il congresso, la vista del quale si susseguono riunioni di corrente e pranzi di lavoro tra i maggiori leader che confermano, tra tante voci nevrotiche, una sola certezza: tutti i giochi sono aperti e non c'è nessuno che sia deciso. Quindi, per ora, la dc preferisce puntare sugli aspetti tecnico-istituzionali della riforma, che sono importanti e già bene avviati, almeno secondo i protagonisti degli incontri di ieri.

Quasi altrettanto incerto e complesso, in questa vicenda politica che comunque ha avuto il merito [illegible] sbloccare una situazione di penosa paralisi, l'atteggiamento del pci. La delegazione guidata da Berlinguer è andata all'incontro con la dc e continuerà ad andare). La prossima settimana stilderà a cercherà di risolvere, con gli altri partiti, i problemi istituzionali che dovranno essere affrontati per migliorare la macchina dello Stato. Ma quale sarà l'atteggiamento del pci nel [illegible] [illegible] cui verrà al pettine il «nodo» politico? Accetterà, anche stavolta, di essere coinvolto nella politica di solidarietà nazionale senza far parte a «tempo pieno» del governo? Tra l'altro, socialdemocratici e liberali [illegible] contrari. Il pri è più cauto, ma par di capire che la linea Craxi piace al suo nuovo segretario, anche se Spadolini preferisce il «patto sociale» alla riforma della Costituzione.

Non piace all'leader del psi Zanone.

Luca Giurato

Breznev, guarito, sfida la neve

Mosca. Leonid Breznev è ricomparso in pubblico dopo 16 giorni per accogliere il presidente dello Yemen del Sud, Abdel Fattah Ismail (con lui nella foto). La lunga assenza dalle cerimonie aveva fatto nascere la voce di una grave malattia e addirittura della morte del settantaduenne leader sovietico. La sua presenza all'aeroporto nonostante il freddo e la neve, dimostra invece che Breznev ha in gran parte recuperato le forze dopo il malessere che lo aveva colto lunedì 8 ottobre. In serata Breznev, durante il ricevimento ufficiale, ha pronunciato un discorso al Cremlino in cui, tra l'altro, ha detto che «la situazione in Medio Oriente rimane pericolosa» per «il rifiuto dei dirigenti israeliani e dei loro sostenitori ad ascoltare la voce della ragione»

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7, 9
Estero	4
Interno-Estero	5
Borse-Finanza	11, 13
Cronaca Torino e provincia	14, 15, 16
Spettacoli	18, 19
Sport	21, 23

RUBRICHE

[illegible] 4 *Osservatorio*
pag. 6 *Temperature*
pag. 7 *Figure e fatti*
pag. 13 *Valute* [illegible]
pag. 14 *Specchio dei tempi*
pag. [illegible] *I programmi* [illegible]

Pag. 6 E' morto Carlo Abarth, fondatore della famosa fabbrica automobilistica

Pag. 7 Sindona: «Hanno deciso di liberarmi perché ho svelato i miei segreti»

Pag. 15 Torino - Risolto il giallo del delitto delle bambole: [illegible] uno degli assassini

In borghese hanno discusso il provvedimento del governo

Ariccia: 900 controllori di volo hanno gridato «Pertini, Pertini»

Sembravano prevalere giudizi negativi, perplessità, malumori, la mediazione dei sindacati ha indotto gli uomini-radar a riprendere il lavoro

ROMA — Con «*un alto uso di debolezza ma di responsabilità, qualificante per il suo significato politico*», i controllori di volo hanno concluso l'assemblea alla scuola sindacale della Cgil di Ariccia. Indetta per discutere il testo del decreto legge uscito in notte scorsa da Palazzo Chigi. Il gesto è la momentanea sospensione della lotta venerdì scorso aveva raggiunto la punta più drammatica, con il blocco totale dei voli. Oggi gli oltre mille «uomini radar», che avevano presentato nelle mani dei loro superiori gerarchici le dimissioni dal servizio, ritirano quelle dimissioni. Ma insieme cominciano a leggere, a studiare attentamente, in assemblee di base, il decreto riservandosi di esprimere un giudizio entro una settimana.

Il capione dell'assemblea di Ariccia ha avuto tempi diversi e movimentati. La scaletta della giornata s'apre con la corsia affiancata al documento del Consiglio dei ministri. Se ne conoscono solo i dati lanciati comunicato emesso nella tarda serata di martedì. La caccia è infruttuosa. per vie ufficiali né per altri canali si riesce ad avere il documento. Lo cercano i sindacati, i rappresentanti dei controllori di volo. «*Ho telefonato anche a Pertini e neanche lui ora in grado di dare una risposta*» racconta il capitano Verdecci, uno dei leaders del comitato. Questo vuoto apre la strada a filtrazioni di ogni genere. Circolano notizie vaghe, forse pilotate da chi ha interesse a provocare gesti di esasperazione. Uno scontro frontale gli «uomini radar» e le alte gerarchie militari, la perdita di controllo della situazione. Le filtrazioni aprono sospetti che sia stata giocata un'ennesima beffa.

Si arriva alle 15 e il documento non c'è. In mia sono presenti 900 uomini, giunti tutta Italia. «*In pratica tutti i controllori di volo oggi non in servizio*». Si parla di nuove forme di lotta, di riduzione dei turni di lavoro, di riduzione del traffico aereo. Si dà per scontato il contenuto limitativo e comunque inaccettabile del provvedimento. C'è malumore, grande eccitazione. Da Roma continuano ad arrivare sindacalisti. Alle 15.30 esponente del comitato annuncia microfono che il documento è giunto e che ora vanno a leggerlo per poterlo valutare.

Alle 16.30 cominciano i lavori. Parla per primo il maresciallo Melatti. I 900 uomini sono tutti in borghese. L'animazione è ormai culmine. Quando il sottufficiale prende la parola, i giochi sono già fatti. Il comitato ha scelto calmare gli animi e di guadagnare tempo. Non ci sarà discussione né dibattito. Neanche il documento verrà letto nell'aula. Nessun massimalismo diritto di espressione. I rappresentanti sindacato hanno fatto pesare la loro forza, il sostegno dato al comitato, la loro presenza determinante per evitare — venerdì scorso — che i cellulari dei carabinieri arrivassero fin sotto le torri di controllo.

Melatti dice: «*Il decreto c'è e prevede la smilitarizzazione. Non sappiamo se è quello per la quale ci siamo battuti. Leggiamolo anche con giuristi che ci avvisino se fra le righe ci sono trappole. Prendiamo una settimana di tempo. Se ci accorgeremo che ci hanno beffati, riprenderemo la lotta e chiaramente allora ricadrà sul governo la responsabilità*».

Analizza gli avvenimenti venerdì: «*La lotta non la volevamo così aspra. L'abbiamo fatta senza arroganza, convinti moralmente di essere nel giusto. Siamo pronti a sostenere in tutte le sedi politiche il giudizio quello che abbiamo fatto. Ma è un'esperienza da non ripetere che ha avuto effetti dicastrosi e di cui non siamo orgogliosi. Come siamo stati unitari nella lotta, così dobbiamo imporre ad esserlo anche quando ci poniamo fine. Noi non siamo carogne, ma lavoratori impegnati in una vertenza lavoro. Per questo non vogliamo che il Paese stia col fiato sospeso e domani ritiriamo le dimissioni*».

altri interventi gli fanno eco. Qualcuno chiede conoscere il documento. Il testo comincia a circolare. Nei corridoi si formano capannelli. Volano giudizi negativi, perplessità, malumori, interrogativi. Ma il microfono è saldamente tenuto dalla presidenza. Il segretario della federazione unitaria Zuccherini ricorda «*la sfida inopportuna e mediocre*», «*la strafottenza*» «*l'irrisione a una categoria in lotta di alcuni ministri*». Elogia — fra infiniti applausi e il grido «*Pertini, Pertini*» scandito più volte nell'aula — «*la lezione di stile, di come si dovrebbe governare il Paese*» data dal Presidente.

E' l'intervento che meglio salda la lotta dei controllori di volo alle altre categorie lavoratori, alla battaglia per «*la democratizzazione dello Stato e il miglior funzionamento della società*». A partire da questo momento c'è più tensione né aspettativa. La mozione finale passa all'unanimità. I controllori impegnano a ritirare le dimissioni e a discutere il testo.

obiettivi sono: smilitarizzazione per tutti, presenza del comitato nel commissariato da istituirsi. Gli auspici sono: ritiro di eventuali azioni repressive per i fatti di venerdì, accettazione da parte delle forze politiche — in discussione parlamentare — delle richieste modifica al decreto che potranno venire dalla base.

Liliana Madeo

L'incontro la colazione in Vaticano

Si è discusso del Concordato fra Pertini e Papa Wojtyla

Lunedì riprendono le trattative fra l'Italia e la Santa Sede

CITTA' DEL VATICANO — L'imminente ripresa delle trattative sulla revisione del Concordato, stabilita per lunedì 29 ottobre alla nunziatura apostolica in Italia, è stato quasi certamente uno dei temi della conversazione Papa Wojtyla e il presidente Pertini, nell'eccezionale incontro conviviale in Vaticano di martedì.

Nulla era preparato, tutto anzi si è svolto in gran segreto, al punto che né l'ambasciata italiana né la nunziatura erano informate dell'invito fatto giungere, cinque giorni prima, a Pertini da Giovanni Paolo II attraverso mons. Jacques Martin, prefetto della Casa pontificia.

Il colloquio è durato due ore e mezzo, senza preventiva udienza come qualcuno ha detto, ma direttamente attorno alla mensa nell'appartamento privato del Papa, al terzo piano del Palazzo apostolico. L'episodio, senza precedenti, rompe la tradizione e inaugura probabilmente un nuovo stile di questo sorprendente Papa anche nei rapporti ai vertici diplomatici.

Né il Pontefice né Pertini hanno preso appunti. Fra gli argomenti trattati, dunque, può esservi ogni materia: anche la prossima visita a Roma del presidente cinese Hua Guofeng, che partendo da Pechino esclude una sua sosta in Vaticano, perché la S. Sede non ha rotto i rapporti diplomatici con Formosa.

D'altra parte, in questi giorni, dai cinesi sono venuti segni distensivi: la riapertura al culto della antica cattedrale di Canton; la libertà movimento per esponenti ecclesiastici, fra cui un gesuita della Radio vaticana assai vicino al padre generale Arrupe, che ebbe l'offerta riaprire in Cina una vecchia Università gestita dalla Compagnia di Gesù; le notizie in Cina sul trionfale viaggio del Papa negli Stati Uniti, il rinvio della commemorazione del vescovo Pechino, Michele Fu Tieshan, non approvato dal Vaticano.

Papa Wojtyla ha manifestato Paolo VI, il desiderio della Chiesa veder riaperte le frontiere Cina popolare. Si dice che la diplomazia pontificia abbia chiesto alla Farnesina di sondare il terreno presso l'ambasciata cinese Roma quando fu programmato il viaggio di Hua Guofeng, ma che la possibilità di un incontro il Papa chiusa». Nulla ufficiale, ma nulla esclude che proprio per questa difficoltà il Papa abbia fatto qualche accenno a Pertini che vedrà il presidente cinese a Roma dove giungerà il 3 novembre reduce da Londra.

Oltre ai problemi internazionali (pace, distensione, sicurezza missilistica Europa, disarmo), c'erano questioni più immediate difficile situazione italiana in ogni campo, incluse le esigenze sociali di Napoli e del Sud. Wojtyla e Pertini sono punti di riferimento essenziali per tutti ed è importante, sul piano politico l'armonia e il rispetto che caratterizzano i loro rapporti.

La questione del Concordato, pur se il Presidente non ha competenze costituzionali, si è imposta per l'imminenza del nuovo negoziato che sarà conclusivo.

Wojtyla aveva parlato con Cossiga, ai piedi della Marmolada, il 25 agosto. Siamo alla quarta bozza stilata dalle due delegazioni. La quarta bozza ha sollevato critiche dei laici perché in materia di matrimonio, di insegnamento della religione nelle scuole pubbliche e, soprattutto, nel problema degli ecclesiastici e delle relative agevolazioni fiscali avrebbe concesso troppo alla S. Sede rispetto alla terza bozza che fu discussa un anno fa al Senato.

Le trattative, tra le delegazioni dello Stato italiano e della Santa Sede, per una quinta e ultima bozza sfoceranno nella firma del Concordato riveduto, senza ulteriori dibattiti parlamentari, secondo i propositi del governo. La firma — si assicura — doveva avvenire nel gennaio scorso, ma fu bloccata dalla crisi di governo che portò alle elezioni anticipate.

Lamberto Furno

Sacharov scrive a Hua Guofeng per Wei Jinseng

MOSCA — Il dissidente sovietico Andrei Sacharov premio Nobel per la pace, ha inviato il seguente messaggio al leader cinese Hua Guofeng:

«*Mi rivolgo a lei con il sentimento di profondo rispetto che nutro per il popolo cinese. Le prego di usare tutta la sua influenza per ricevere il verdetto contro Wei Jinseng, condannato a 15 anni di carcere per i suoi interventi pubblici a favore della democrazia. Questo atto giustizia contribuirebbe all'autorevolezza della Repubblica Popolare Cinese e alla fiducia internazionale. Con profondo rispetto, A. Sacharov, accademico, Premio Nobel per la pace*».

un libro per voi

Michel Tournier
Le meteore

Questo maestro romanzo mitico oggi il maggior narratore francese.
Domenico Porzio - "*Panorama*"

Straordinario sconvolgente
Giovanni - "*L'Espresso*"

Un capolavoro: classico, uno dei più importanti romanzi degli ultimi trent'anni
Franco Cordelli - "*Paese sera*"

Il lettore è soprattutto affascinato
descrittore geniale inventivo.
Giovanni Sogliolo - "*La Stampa*"

Un grande libro.
Silvana - "*L'Unità*"

MONDADORI

«Paese senza emozioni»

(Segue dalla 1ª pagina)

operazione compiuta per far condannare la Charta '77 nelle scuole, negli uffici pubblici e nelle fabbriche. Si è cinicamente a studenti, funzionari e operai ripudiare un documento che non conoscevano neppure. Husak non l'aveva reso pubblico, neppure per denunciarlo, nel timore che in esso loro i cecoslovacchi lo approvassero. E volano che l'avevano firmato quel documento hanno perduto il posto di lavoro, sono stati arrestati, i loro figli sono stati radiati dalle università».

A Praga, quali saranno le al verdetto contro Havel e i suoi compagni?

«*In Cecoslovacchia non si emozionano più e al tempo stesso non si può neanche dire che siano rassegnati. Per loro è semplicemente uno dei tanti processi. Nessuno si aspettava qualcosa di meglio dal regime. Il fatto che la condanna c'è stata e non ci state reazioni. Qualcuno, è vero, è stato arrestato davanti al tribunale. Alcuni coraggiosi*

«*Ma non si può dire che ci siano state manifestazioni nel Paese. Non ci può essere gran che. Mi credo*».

Come valuta il comportamento dei partiti comunisti occidentali?

«*Come eurocomunista sono stato contento, felice, mattina, nel leggere dura condanna al processo di Praga pubblicata da l'Humanité. Dopo l'articolo de l'Unità, che ho giudicato ottimo, ho apprezzato la posizione assunta dal pc francese*».

Lo spagnolo Carrillo, l'italiano Berlinguer e il francese Marchais si sono pronunciati. E il portoghese Cunhal?

«*Quello è un mascherato, non ha parlato*».

Insomma, lei ha l'impressione che, dopo una fase piuttosto anemica, l'eurocomunismo si sia risvegliato in questa occasione?

«*Certo, spero che così. Il processo di Praga ha rianimato l'eurocomunismo*».

Il pci si stava riavvicinando a Mosca. Il verdetto contro i cecoslovacchi rischia far fallire l'operazione?

«*E' probabile. Marchais era intervenuto a Praga per far sospendere il processo e aveva annunciato la sua pubblica riprovazione nel caso non fosse stato ascoltato. Quindi si è comportato con correttezza*».

Forse sperava anche in una buona parola dei sovietici. che evidentemente c'è. Mi dica, che differenza c'è tra il processo ieri e quello che lei ha subito 28 anni fa, oltre al fatto che adesso non si rischia la pelle?

«*Due giorni fa Rude Pravo, il quotidiano del pc cecoslovacco, ha scritto che Havel e i suoi amici sono agenti della Nato, sono uomini di una quinta colonna che vuol riportare il capitalismo e l'imperialismo nel Paese. Sono le stesse accuse che furono rivolte contro di me all'inizio degli Anni Cinquanta. me la quinta colonna è costituita dai dirigenti cecoslovacchi, che riempiono le prigioni e fanno processi stalinisti*».

Bernardo Valli

(A pag. 5: Le reazioni in Italia e nel mondo).

Oggi l'incontro fra i repubblicani e la dc

Il pri vuol sollecitare il governo a seguire il piano Pandolfi

Lettera di Spadolini a Cossiga - Preoccupazione per le spese crescenti - Riserve sulla riforma sanitaria e su quella delle pensioni

ROMA — «*La situazione è ormai talmente grave da richiedere sforzi di solidarietà nazionale che vada oltre il governo di compromesso di Cossiga*». E' questo il significato dell'attacco sferrato ieri dai repubblicani contro il governo, sul piano della politica economica, secondo lo stesso segretario repubblicano, Spadolini.

Ieri mattina, il presidente del Consiglio aveva ricevuto le dodici pagine del preannunciato «atto d'accusa» repubblicano con una lettera d'accompagnamento segretario dove non mancavano i toni drammatici. «*Autentico allarme*» sull'abbandono di fatto del piano economico triennale; «*dubbi*» e «*riserve*» su tutta la politica economica governo; «*preoccupazione crescente*» per le spese previste. La lettera di Spadolini concludeva chiedendo a Cossiga «*un orientamento fermo, adeguato alla condizione economica del Paese, che è tale da escludere tempi lunghi, e da porre problemi d'immediato e coordinato intervento*».

Una requisitoria che crea ulteriori difficoltà per il governo, visto che va a sommarsi alla serie ostacoli che il presidente Consiglio trova a dover affrontare tutti in una volta in questi giorni: problemi dei controllori di volo; riforma universitaria; vertenza degli autoferrotranvieri; riforma sanitaria e polemiche sulla riforma delle pensioni. Perché il pri ha deciso di attaccare in un momento tanto delicato?

Il pri — è la spiegazione che si raccoglie tra gli esponenti questo partito — sa che nessuno ritiene possibile un cambio di governo da qui al congresso democristiano di gennaio. Ma c'è il timore che anche i tre mesi che nel frattempo passeranno possano essere pericolosissimi. La situazione economica rischia di essere «sconnessa» al punto da rendere impossibile ristabilire, dopo il congresso dc, un colloquio esteso anche alle forze sociali rappresentate dal pci, il cui consenso necessario per fronteggiare l'inflazione.

La colpa principale di questo governo, secondo il partito di Ugo La Malfa, è di essersi allontanato dagli obbiettivi del piano triennale che furono voluti dallo stesso La Malfa. Errori gravi sono considerati la concessione degli scatti trimestrali della mobile gli statali e i preannunciati aumenti delle tariffe dei pubblici servizi sganciarli dalla indicizzazione. «*In questo modo gli aumenti tariffari di fatto sono infliuenti sul disavanzo del pubblico*» e non contribuiscono alla lotta contro l'inflazione. E scritto nel documento inviato dal pri a Cossiga.

Il governo, e l'ammonimento del pri al presidente Consiglio, non deve compiere altri atti contrari piano triennale questi mesi di vita che rimangono. Proprio a gennaio il piano Pandolfi dovrà essere aggiornato. Su tre provvedimenti i repubblicani sono critici:

1) La riforma (del

2) «*Drammatico*» viene definito il problema delle imprese partecipazione dello Stato, le quali si preparano ad inghiottire altri miliardi dei contribuenti per risanare i loro bilanci in crisi. Il pri vuole sapere «*quali dimensioni abbiano i nuovi stanziamenti*» e dove saranno presi i soldi.

3) Per la riforma pensioni, che tanto sta a cuore ai socialdemocratici, secondo il pri bisogna introdurre «*correttivi controllo della dinamica spesa*». Ma, soprattutto, il pri insiste ancora sul controllo della contingenza. «*Noi riproponiamo il problema di un minimo mobile, altrimenti tutto diventa vano*», sostiene segretario del pri Spadolini.

Oggi i repubblicani illustrano la loro posizione anche ai dirigenti della dc, nel corso dell'incontro convocato per discutere su come riformare le istituzioni del Paese. «*Diremo ai democristiani che consideriamo il problema del patto sociale preliminare ad ogni discussione sulle istituzioni*».

Alberto Rapisarda

Gualtieri presidente del pri al Senato

ROMA — Il sen. Libero Gualtieri è stato eletto presidente gruppo senatoriale repubblicano, su proposta del Giovanni Spadolini, chiamato un mese fa alla segreteria nazionale del pri.

Vicepresidente del gruppo è stato eletto il sen. Claudio Venanzetti, segretario il Ignazio Mineo.

Convegno a Roma sull'istruzione

ROMA — Il ministro della Pubblica Istruzione, Salvatore Valitutti, presiederà domani un convegno organizzato a Roma dalla Fondazione Luigi Einaudi e dall'ufficio italiano della Friedrich Naumann Stiftung sul tema «*I costi dell'istruzione: spesa pubblica, efficienza e libertà del cittadino*».

Riforma polizia L'8 novembre alla Camera

ROMA — Giovedì novembre commissione Interni della Camera comincerà l'esame dei progetti di legge di riforma della polizia: l'ha deciso l'ufficio di presidenza stessa commissione che ha stabilito di non attendere la presentazione del disegno di legge di riforma preannunciato la scorsa settimana dal governo per la prima decade di novembre.

Karamanlis a Roma per incontrare Cossiga e Pertini

ROMA — Dopo il «premier» britannico Margaret Thatcher e il Cancelliere tedesco Helmut Schmidt, riprende la serie degli incontri del presidente del Consiglio Cossiga con altri capi di governo europei: ieri sera, infatti, è arrivato a Roma con un voluminoso carteggio di temi da discutere il primo ministro greco Costantino Karamanlis.

Per Karamanlis questa tappa romana, che conclude un giro attraverso altri Paesi della Cee (ha visto la Thatcher a Londra, Giscard d'Estaing a Parigi e Schmidt ad Amburgo), è l'occasione per incontrare il presidente della Repubblica Pertini e anche, per la prima volta, papa Giovanni Paolo II.

Tregua dei controllori

(Segue dalla 1ª pag.)

al fine di garantire una corretta fase di transizione».

Le «ostilità» non sono chiuse. I controllori esprimono rammarico per non essere stati consultati né prima dell'approvazione dei provvedimenti da parte del Consiglio dei ministri, né dopo: ed ora, che conoscono il testo del decreto-legge, non nascondono la loro insoddisfazione e ne chiedono la revisione in diversi punti. Si riuniranno nuovamente tra una decina di giorni e allora prenderanno le decisioni definitive.

Forse già ieri sera si sarebbe giunti, nell'assemblea di Ariccia, a conclusioni «*immediatamente dirompenti*», se non si fosse fatto sentire l'intervento moderatore svolto da esponenti della Federazione Cgil-Cisl-Uil, soprattutto nell'interesse degli stessi controllori.

La Federazione unitaria si impegnata a seguire vicenda fino al suo epilogo, non lesinando accuse e critiche al governo e particolarmente al ministro dei Trasporti. «*Presto, andandovene a casa* — ha dichiarato il segretario confederale della Cisl, Pagani — *riparerebbe solo in parte alle clamorose brutte figure che hanno coinvolto l'intera compagine governativa nella vertenza dei controllori di volo*».

Il dirigente della Cisl ha toccato anche un tasto pericoloso. «*Questa ricerca* — ha detto — *non può non ricordarci i lavoratori della polizia, le loro attese, le loro lotte, i lunghi ritardi della definizione dei loro problemi, che sono gli stessi che la Federazione unitaria porta avanti e sollecita nei confronti del governo, contro le sue solite fughe dalle responsabilità*».

Non si può minimizzare, peraltro. Il diffondersi di reazioni negative, di segno del tutto opposto. Accanto a quelle manifestate anche drasticamente negli ambienti militari, una «*posizione nettamente confraria*» ai provvedimenti decisi dal Consiglio dei ministri a favore dei controllori volo viene espressa dall'Associazione nazionale direttori degli aeroporti.

Il problema del controllo dello spazio aereo non può essere risolto, secondo l'Associazione, provvedimenti settoriali finalizzati principalmente a questione di stato giuridico-economico del personale, ma affrontando la riorganizzazione generale dell'aviazione civile.

Il testo due provvedimenti per i controllori è stato reso noto ieri sera. Il decreto-legge, di sei articoli, dispone l'istituzione del commissariato per l'assistenza al volo nell'ambito del ministero dei Trasporti. Fino alla ristrutturazione dei servizi per l'assistenza al volo civile, saranno impiegati, commissariato e alle dipendenze del commissario, ufficiali di servizio permanente o del congedo dell'Aeronautica militare, già occupati con funzioni dirigenziali o direttive nello specifico settore.

Presso il ministero dei Trasporti viene istituito un ruolo transitorio del personale controllore e assistente del traffico aereo, nel quale saranno inquadrati i sottufficiali e il personale civile dell'Aeronautica militare che, all'entrata in vigore del decreto, svolgano attività operativa nel settore dell'assistenza al volo e che entro trenta giorni da tale data ne facciano domanda. Allo scadere dei 18 mesi l'inquadramento diverrà definitivo.

Al personale inquadrato nel ruolo, al quale sarà mantenuto il trattamento economico percepito nell'Aeronautica militare, sarà corrisposta un'indennità non pensionabile per ogni giornata di effettivo servizio nella misura di L. 2000 per l'assistente al traffico e di L. 3000 per il controllore.

La legge-delega per una completa disciplina del servizio assistenza al volo si compone di articoli. Il quarto sarà il più contestato dai controllori: esso prevede una regolamentazione diritto sciopero che stabilisce, fra l'altro, la «precettazione» per esigenze di pubblico interesse relative ad attività e collegamenti ritenuti necessari. In caso d'inosservanza, è prevista la punizione a norma dell'articolo del codice penale. «*salvo che il fatto non costituisca più grave reato e ferme le responsabilità civili e disciplinari*».

Gian Carlo Fossi

La rubrica «Figure e fatti» di Giovanni Arpino è a pagina 7.

Fallito attentato contro l'abitazione del Spinelli

ROMA — Un attentato non riuscito contro l'abitazione del sen. Altiero Spinelli, eletto come indipendente nelle liste del pci, è stato rivendicato con lo scopo di far avvertire la polizia ed evitare che potesse rimanervi coinvolte altre persone.

Il fatto è avvenuto alle 14 di ieri, quando una telefonata anonima alla sede centrale dell'Ansa, fatta da un uomo che affermava di parlare per conto della organizzazione «Baader Meinhof», ha informato che davanti all'abitazione di Spinelli era stata piazzata «carica» che però non era esplosa.

Quando la «Digos» è stata informata della telefonata anonima, agenti ed artificieri, recatisi in via Clivo Rutario, nel quartiere Giancolense, hanno trovato sul pianerottolo davanti all'ingresso dell'appartamento del sen. Spinelli, un pacchetto.

La Cecoslovacchia

(Segue dalla 1ª pagina)

cluderla. E' un processo lungissimo, portata storica. Finora abbiamo vissuto una tappa. Ecco tutto».

Il fisico dissidente vuol parlare soprattutto dei processi.

«Sì, perché sono emblematici del momento che viviamo. E ancora perché, tranne Peter Uhl, gli altri li conoscevo tutti, alcuni anche bene. Sono persone che stimo profondamente. Aver cessato e condannati a molti anni di carcere mostra non solo la brutalità del potere, ma anche la sua Lei mi domanda perché in questo momento. Rispondo che il momento conta relativamente. Avevano deciso imprigionarli per un bel po' anni e lo hanno fatto, per che non scherzano, che sono forti, che non sono consentite differenze. *La scienziata scuote la testa guarda la moglie che le fa cenno d'aver con le*

«Sarebbe intensificare la lotta per ottenere una società democratica, in Urss in tutta l'Europa dell'Est», dice. *Poi s'interrompe, scuote il capo, «sfiduciato, ma paziente».* «Sì, invito me stesso e gli altri alla pazienza: nessuno si aspetti risultati rapidi. Ma bisogna insistere».

Livio Zanotti

Praga: espulsi tre francesi

PARIGI — Sono stati espulsi dalla Cecoslovacchia tre giunti a Praga per manifestare la loro solidarietà con gli imputati al processo di *Charta 77*: il professor Jean Dieudonné dell'Accademia delle scienze, il regista Patrice Chereau e lo scrittore Jean-Pierre Faye.

Nelle isole dc

(Segue dalla 1ª pagina)

Pedrazzi e altri ha dato vita a una «lega» per la rifondazione democratico-progressista della dc difende i lavoratori popolari di un partito e di un movimento che, da Sturzo in poi, dice, ha operato raccordo essenziale dei ceti col mondo contadino, aprendo anche un dialogo, altrettanto essenziale per lo Stato democratico, col movimento socialista. E Corrado Belci, direttore del *Popolo*, osserva che la «*natura popolare*» della dc non può considerarsi superata «*in nome della trasformazione della società una da agricola e industriale*», ma è un dato permanente. E questa è un'altra, opposta, indicazione strategica.

Forse più che stabilire chi ha ragione e chi ha torto, conviene chiedersi perché una tale disputa si accenda adesso. In fondo l'anima popolare-contadina e quella liberal-borghese hanno convissuto a lungo nella dc, con notevoli vantaggi per la sua egemonia. E' perché quest'egemonia politicamente, appunto, da chiari segni di crisi?

E' certo che l'apertura di un discorso con i comunisti, quando tutte le altre formule governo (centro-destra, centrismo, centro-sinistra) sono sembrate esaurite, pone per prima volta la dc di fronte a una scelta drastica. Anche l'estremo tentativo di eludere, ammettendo il pci maggioranza, ma non nel governo, ha scarse possibilità di essere ripetuto con successo, benché molti vi pensino. A questo punto la dc costretta a un di coscienza, a un'auto-analisi, molto delicati e difficili: priva, per di più, di quel grande «confessore», che era Moro. La «questione democristiana».

Aldo Rizzo

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
IFIR Piemonte - C.so Giulio Cesare 16 - TORINO

VENDITA
degli ARREDI ANTICHI ed OGGETTI d'ARTE della Villa PALLIO di, località Scandeluzza (ASTI) nonché degli immobili rappresentati dalla VILLA e dall'annesso parco
La villa fu costruita conte Francesco O. Magnocavallo, tra gli ospiti illustri Re Carlo Alberto, Vittorio Emanuele II, Don Bosco. Ben 30 allestite con mobili 6-7-800 e dipinti antichi e (Grechetto, Lanfranco, Tiarini(o, Falsa, Longhi, Bombelli, L. Carracci, Michetti, Palizzi ed altri), tappeti antichi, argenti e gioielli d'epoca.
Esposizione tutti i giorni

ASTA: venerdì 26 ottobre alle ore 15
sabato 27 ottobre alle ore 10 ed alle ore 15
domenica 28 ottobre alle ore 10 ed alle ore 14
lunedì 29 ottobre alle ore 21

CATALOGO in VILLA
STRADA PER LA VILLA: da Asti km. 9, strada per Montiglio-Casale (località Scandeluzza): Autostrada Torino-Piacenza, uscita Asti Est.
Per ind. 0141-40.227.

La convenienza di una casa si giudica sul posto. Non prima.
1, 2, 3, 4 camere, tinello, cucinino e servizi. Circondata dal verde. A 10 minuti da Torino centro. Completa di ogni infrastruttura. Servizi pubblici a due passi. Consegna dal 1981. Bastano 12 milioni in contanti.
GEDIM
Tel. 011/517566 r.c. aut.
Ufficio in cantiere tel. 78.70.44

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per
UDIRE MEGLIO
avrà luogo a Torino
al ottobre

SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di chiaramente persino i bisbigli! Potreste farlo anche voi grazie alle nuove invenzioni elettroniche, create per coloro che non vogliono hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale
GRATIS
senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le nuove invenzioni Amplifon, ideate per udire più chiaramente e più facilmente.

Amplifon vi offrirà in libro esclusivamente dapoi d'udito
NON QUESTA OCCASIONE!
Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra a alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18 (sabato 27 solo al mattino).

CENTRO DI PER LA SORDITA'
Via San Tommaso, 24 (ang. Teresa)
Telefono 537091-543355

amplifon
La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica

SOCIETA'
ACQUISTA IMMOBILI
in TORINO e MILANO
PAGAMENTO PER CONTANTI
MASSIMA RISERVATEZZA
Scrivere: Publikompass 259 - 10100 Torino

Oggi l'incontro tra Scotti e i sindacati

Tram: sciopero sospeso Domani fermi gli aerei

L'agitazione del personale di terra e di volo aderente alla Fulat dalle 13,30 alle 16,30 - Ieri navi bloccate a Genova

Contratti: banche chiuse lunedì

ROMA — Lo sciopero nazionale di 24 ore degli autoferrotranvieri in programma per oggi è stato sospeso.

La decisione è stata presa dalle segreterie nazionali dei sindacati di categoria della Cgil, Cisl e Uil le quali «pur considerando tardiva la convocazione del ministro Scotti, hanno responsabilmente confermato l'opportunità di verificare fino in fondo il valore, che si auspica concreto, dell'intervento governativo».

Qualora, però, i risultati dell'incontro di oggi con Scotti non fossero positivi, i sindacati hanno già preannunciato la decisione di attuare nei primi giorni della prossima settimana lo sciopero nazionale di 24 ore della categoria già programmato per oggi.

Una decisione in proposito sarà presa dal comitato direttivo unitario sindacale che si riunirà domani; in questo organismo le segreterie hanno anche demandato l'incarico di decidere «eventuali ulteriori intensificazioni della lotta e altre iniziative politiche necessarie al sostegno della vertenza».

La federazione autonoma degli autoferrotranvieri della Cisal-Faisa ha proclamato uno sciopero di 24 ore della categoria per mercoledì 31 ottobre. Lo sciopero è indetto per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria.

Marittimi — Operazioni di imbarco e sbarco paralizzate, alcune centinaia di croceristi «fuori stagione» che dovevano partire per l'Adriana C. (quasi tutti tedeschi) bloccati nei bar e ristori della stazione marittima: questo il panorama nel porto di Genova, in seguito allo sciopero di 24 ore, proclamato dalla Federazione marinara, di fini di accelerare i tempi della riforma previdenziale.

Aerei — E' stato confermato per domani lo sciopero generale dei lavoratori di e di volo, indetto dalla Federazione unitaria lavoratori del trasporto aereo (Fulat) per sollecitare la soluzione problemi di riforma del re e della sicurezza del volo. L'astensione dal lavoro sarà di tre ore: dalle alle 16.30.

Le richieste dei bancari

ROMA — Lunedì 5 novembre le banche resteranno chiuse l'intera mattinata per uno sciopero generale di 5 ore e un quarto indetto dalla Federazione lavoratori bancari: l'annuncio è stato dato, nel corso di una conferenza stampa, dal segretario generale della Cgil-bancari, Pullara. Si tratta della prima risposta del sindacato alla delle trattative per il rinnovo del nazionale dei bancari avvenuta martedì. Il «direttivo» della Federazione, già fissato per mercoledì 31 ottobre, discuterà la situazione della vertenza, e deciderà le altre forme di lotta.

Uno sciopero nazionale della categoria ha già avuto luogo il 18 ottobre. «Siamo stati costretti a ricorrervi ancora una volta — hanno detto i segretari generali, Pullara, Tegoni e Capobianco — perché prima l'Assicredito e poi l'Abi, l'Associazione Casse di risparmio italiane, non ci hanno messo in condizione di proseguire nella trattativa, che si è di fatto interrotta. Nessuna delle nostre richieste contrattuali è stata accolta».

La controparte, secondo i sindacalisti, si è rifiutata di prendere in considerazione le modifiche della normativa suggerite in materia di zioni, corsi, trasferimenti, nunzioni, avanzamenti e inquadramento del personale. «Permane anche una netta chiusura a tema di orario di favore, con c'è un rifiuto a trattare la questione del contratto unico esteso anche ai funzionari». Quest'ultima circostanza, in particolare, impedirebbe «costruire quella professionalità del bancario che è base delle richieste contrattuali».

In materia di orario richiesta è di riduzione di un'ora, a 38 e mezzo a 37 ore e mezzo: la controparte si è detta disposta a ridurre di mezz'ora a settimana l'orario, i sindacati accettano tenere aperti gli sportelli per almeno due ore. Da un punto di vista economico la piattaforma rivendicativa prevede un aumento medio di circa 49 mila cinquecento lire, di cui 20 mila in cifra fissa, eguale per tutti 14 mensilità. Il resto dell'aumento verrebbe distribuito a seconda collocazione nei «parametri» dei dipendenti. I sindacati sostengono che la spesa per il personale incide solo del 2,5 sui profitti delle aziende, e nella misura del 28 per cento spese generali.

«Con questo rinnovo contrattuale — hanno dichiarato i segretari di categoria — vogliamo ottenere l'omogeneizzazione dei trattamenti, una maggiore professionalità, e l'avvio a un contratto unico, che, a differenza di altri settori lavorativi, nel mondo banche ha fondate ragioni di esistere, in quanto la maggior parte dirigenti deriva dalla categoria degli impiegati».

Entro il ottobre verranno effettuate ore di sciopero articolato.

m. fon.

S'è ucciso nel supercarcere

Cuneo: si è impiccato il postino delle Br

CUNEO — Un detenuto nel carcere a sorveglianza speciale di Cuneo, Francesco Berardi, 49 anni, di Genova, si è tolta la vita impiccandosi nella cella con un lenzuolo. Immediatamente soccorso dal personale di custodia, è giunto cadavere all'ospedale.

Francesco Berardi, noto come il «postino delle Brigate rosse», era stato condannato il primo novembre 1978 a quattro anni e sei mesi di reclusione per apologia di reato e per appartenenza a banda armata.

Era stato denunciato dal sindacalista della Cgil, Guido Rossa (poi ucciso dalle Br), perché era stato sorpreso mentre all'interno dello stabilimento dell'Ansaldo di Genova, ove era caporeparto, distribuiva volantini firmati dalle Brigate rosse, in cui si invitavano i detenuti nelle carceri speciali a ribellarsi.

Il Berardi si è impiccato nella cella del supercarcere ieri sera poco dopo le 20. Dopo pochi minuti gli agenti di custodia sono intervenuti: con una macchina di servizio della casa di pena è stato trasportato all'ospedale «S. Croce», dove, tuttavia, i sanitari ne constatavano la morte.

Sulla vicenda non sono pelato sta è condotta direttamente dal procuratore della Repubblica, dott. Sebastiano Campisi, in collaborazione con il giudice di sorveglianza del carcere, dottoressa Monge.

g. f.

Rapinato rappresentante a Valenza Po

ROMA — Un prezioso campionario di gioielli contenuto in due valigie è stato rapinato nel pomeriggio di ieri al rappresentante Eraldo Tornati, 63 anni, di Valenza Po, che si trovava a Roma per visitare alcuni gioiellerie.

Eraldo Tornati viaggiava a proprio «Bmw» tenendo sul sedile, accanto quello di guida, le due valigie con preziosi per alcune decine milioni. Costretto a fermarsi al semaforo di Via Tuscolana, all'angolo con via Gela, il rappresentante è stato improvvisamente affiancato da una moto.

Due dei banditi, scesi a terra, hanno fracassato con un martello i cristalli della «Bmw» impadronendosi due valigie.

Per essi chiede il rinvio a giudizio, per altri tre proscioglimento

Il pm accusa di banda armata 12 genovesi arrestati dagli uomini di Dalla Chiesa

DAL NOSTRO

GENOVA — Il sostituto procuratore della Repubblica Luciano Noto ha chiesto ieri il rinvio a giudizio per «partecipazione armata e sovversiva» di degli arrestati il 17 maggio scorso dai carabinieri del reparto del generale Dalla Chiesa. A Genova, il magistrato ha chiesto inoltre il rinvio a giudizio per falsa testimonianza di due donne arrestate un momento è il proscioglimento di tre altri imputati.

Le richieste del sostituto procuratore Di Noto saranno ora esaminate dal giudice istruttore Gianfranco Bonetto, quale toccherà decidere entro qualche mese, sul definitivo rinvio a giudizio.

Si sta così avviando a conclusione la prima fase della complessa inchiesta sul terrorismo a Genova. Le polemiche sull'operazione, comunque, non ancora placate. Alcuni ritengono che sia stato inferto colpo decisivo alle Brigate rosse a Genova. Altri sostengono invece che l'operazione Dalla Chiesa stata compiuta a scopo intimidatorio e a degli arrestati non esistano prove.

I dodici per cui è stato chiesto il rinvio a giudizio sono: Enrico Fenzi, 42 anni, ordinario di letteratura italiana dell'università; Isabella Ravazzi, 27 anni, laureata in lettere; Claudio Bonamici, 37 anni, operaio; Giorgio Moroni, anni, laureato in filosofia, leader dell'Autonomia genovese; Luigi Grasso, 33 anni, insegnante di scuola media; Mauro Guatelli, 30 anni, insegnante liceo; Paolo e Lorenzo La Paglia, rispettivamente di 30 e 27 anni, infermieri; Massimo Selis, 29 anni, operaio; Silvio Jenaro, 29 anni, operaio; Vincenzo Masini, 30 anni, laureato in sociologia; Angelo Rivanera, 30 anni, operaio dell'Italsider e sindacalista, messo in libertà provvisoria ottobre scorso a causa delle sue precarie condizioni salute.

Il proscioglimento è chiesto per Angelo Prizione, 34 anni, per non messo il fatto; Gino Rivabella, anni, e Bruno Profumo, 38 anni, per insufficienza prove. I tre sono già stati scarcerati da qualche tempo. Le due donne per le quali è stato chiesto il rinvio a giudizio per falsa testimonianza, Pasqualina Mazzeo e Rachele Monaco, sono state arrestate nel settembre scorso.

Il magistrato non ha mai gli elementi di prova i documenti sui quali ha poggiato le sue conclusioni. L'unico dato certo di cui si dispone è che indagini sono partite dall'omicidio dell'operaio Guido Rossa, ucciso nel gennaio scorso dalle Brigate rosse perché ritenuto responsabile della sua qualità componente del consiglio di fabbrica dell'Italsider, d'aver accusato in tribunale Francesco Berardi, il «postino» dei brigatisti, arrestato la diffusione di uno dei messaggi dell'organizzazione terroristica.

p. l.

Senza risposte anche il secondo interrogatorio

Gallinari ai giudici: «Le Br salderanno i conti con voi»

ROMA — Prospero Gallinari, il brigatista rosso mese fa ed accusato aver partecipato alla strage di via Fani all'uccisione di Aldo è stato interrogato, per la seconda volta nel giro di pochi giorni, dal giudice istruttore Ferdinando Imposimato e dal sostituto procuratore generale Domenico Sica.

Nella prima occasione fu il giudice Eugenio Mauro a contestargli — nella camera d'ospedale dov'era ricoverato — i legami alla sparatoria avvenuta in via Vetulonia al momento del suo arresto; ieri i magistrati che conducono l'inchiesta Moro sono recati invece a trovarlo nell'infermeria di «Regina Coeli», dove è trasferito.

Con i due magistrati sono entrati nella stanza di Gallinari il cancelliere del giudice Imposimato e l'avvocato Giovanna Lombardi. Al momento dell'ingresso dei magistrati, l'imputato stava mangiando.

Vestito di una maglietta e di un paio pantaloni di pigiama, la gamba ingessata fino all'inguine, Gallinari, giudice Imposimato che gli proponeva attendere il termine del pasto, ha risposto di essere perseguitato dal mal di testa ventiquattr'ore su ventiquattro, e che pertanto non alcuna voglia di mangiare.

Vista la sua apparente disponibilità, l'interrogatorio può formalmente essere avviato. Il giudice istruttore Imposimato inizia chiedendo a Gallinari se sia stato notificato il mandato di cattura per la strage via Fani l'assassinio dell'on. Moro. Gallinari, che denuncia una diminuita capacità dell'udito in conseguenza dell'intervento operatorio subito al cervello, gli risponde distrattamente a ricordarsi di «alcuni» mandati di cattura. Poi indica il suo legale, l'avvocato Giovanna aggiungendo: «Ce li ha lei». A questo punto termina anche sua disponibilità al colloquio, e Imposimato mette a verbale il suo rifiuto.

Al giudice non che tentare un approccio indiretto. «Ha richieste farmi?», gli domanda «Nessuna», risponde seccamente Gallinari.

Il magistrato tenta ancora. «L'interrogatorio è un mezzo di difesa dell'imputato, è un diritto...». Non riesce a terminare frase che Gallinari lo interrompe: «Non ho nulla da dire. Ho solo un gran mal di te...». C'è un attimo silenzio, poi Gallinari riprende facendo riferimento al suo trasferimento a Regina Si lamenta per la decisione del medico, che considera ispirata dai giudici, e aggiunge: «Qualcuno dovrà pur pagare il conto dell'ospedale».

Magistrato: «Certamente, qualcuno dovrà pagarlo».

Gallinari: «Vedrà, penseranno i miei amici».

Magistrato: «E chi sono questi amici?».

Gallinari: «Le Brigate rosse lo salderanno loro, il conto. Ma io ritengo che i principali responsabili siate voi giudici e noi le Br salderanno il conto».

Imposimato a questo punto si alza e chiede all'avv. Lombardi se l'imputato ha qualche richiesta da fare: perché, se deve solo dettare proclami e minacce, la sua presenza non è Avuta risposta negativa, Imposimato si allontana.

stanza rimane il procuratore generale Sica. Il magistrato, oltre ad occuparsi Moro, conduce anche l'inchiesta sulla sparatoria di porta Metronio l'atteggiamento Gallinari non muta: «Non ho nulla da dichiarare. Non ho nulla da discolparmi, un problema che risolverà il proletariato». così termina anche questo secondo interrogatorio.

Sono indiziati di banda armata

Omicidio Alessandrini Due arresti a Milano

DAL NOSTRO

— segnalazione dei magistrati torinesi che conducono l'inchiesta sull'uccisione, parte di un comando di «Prima linea», del sostituto procuratore Emilio Alessandrini, la polizia milanese ha compiuto una serie di perquisizioni che hanno portato fermo due giovani, entrambi indiziati del di partecipazione a banda armata.

Si tratta di Walter Andreatta, anni, e Giuseppe Crippa, anni, gravitanti, secondo quanto si è appreso, nell'area dell'autonomia operaia.

Come le indagini siano giunte a loro non è trapelato attraverso l'assoluto riserbo mantenuto sull'operazione. La polizia si è limitata a rendere noto che in di Crippa è stato trovato «materiale documentale» ora all'esame degli inquirenti.

Secondo la ricostruzione più attendibile i giudici di Torino hanno avuto indicazioni su orientare le indagini attraverso interrogatori di Claudio Waccher e di Bruno Palombi Russo (due giovani arrestati nel luglio scorso perché gravemente indiziati di fatto parte del gruppo che uccise Alessandrini) e soprattutto dall'esame materiale sequestrato

Si dice che dall'esame alcuni appunti magistratura di Torino abbia ricavato una serie indirizzi definiti interessanti. La polizia ha cominciato a sorvegliarli.

Dopo qualche giorno di studi gli agenti hanno fermato Andreatta in un bar di Porta Ticinese nei pressi della sua abitazione. Subito dopo è stata la volta di Crippa.

Immediatamente hanno raggiunto Milano i giudici di Torino che hanno interrogato entrambi e convalidato il fermo.

m. f.

Si sospetta siano coinvolti nel Moro

Perizia fonica ad Ancona sui tre presunti brigatisti

ANCONA — L'operazione antiterrorismo compiuta l'altra notte carabinieri del nucleo del generale Dalla Chiesa in con il gruppo di Ancona e che ha portato all'arresto di tre persone ha avuto ieri un ulteriore sviluppo. E' stata fermata una studentessa diciannovenne di Falconara, Sabina Pellegrini, figlia del proprietario un laboratorio di pellicceria. Non sono trapelate indiscrezioni su questo fermo, che comunque collegato ai numerosi attentati compiuti negli ultimi tempi nella e, forse, all'attentato contro la sede dc Ancona.

Il nucleo eversivo quale appartenevano i tre arrestati si sarebbe servito dello Stranotel, situato sulla statale n. 16, dinnanzi alle raffinerie di Falconara Marittima quale base operativa e di appoggio.

Da gestiva il locale, dove non è improbabile che abbiano trovato rifugio personaggi rilievo, uno strano tipo, Tommaso Gino Liverani, 47 anni, di Bagnacavallo, in provincia di Ravenna, cameriere a Falconara Marittima al n. 18 di via Fratti, dove è stato arrestato all'alba di ieri. La figura del Liverani è piuttosto enigmatica e non nuova alle cronache. Anarchico, uomo di teatro, fondatore una «comune» in Sardegna, di lui si parlò, la rappresentazione, del «scala» Valpreda.

Insieme il Liverani no finiti in sotto l'accusa di partecipazione a banda armata e associazione sovversiva. Rodolfo Poli 34 anni, di Falconara, e la moglie Elda Strappelli, ventiduenne, Benedetto del Tronto, entrambi dipendenti. Lui come portiere lei come cameriera dello Stranotel. Ma lavoro nello stesso albergo anche Lucio Spina e Caterina Piunti, gli altri giovani coniugi sambenedettesi in carcere per l'incursione, nel maggio nella sede del comitato regionale della democrazia cristiana di Ancona.

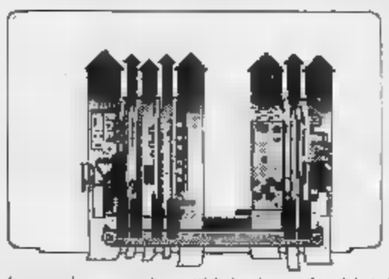
Inoltre, una perizia di parte sulla voce che tenne i contatti fra i brigatisti e i familiari di Moro delle telefonate al marchigiano. La domanda che si pone è quindi questa: la colonna marchigiana delle Br è un nucleo eversivo a oppure al di gente manovrata persone maggior spicco, coinvolte negli oscuri e sanguinosi episodi terrorismo? un interrogativo attorno quale sembra stiano lavorando anche gli inquirenti. Si è saputo, per esempio, che ieri sono giunti da Torino uni esperti che dovrebbero compiere una perizia fonica sulla voce dei tre arrestati.

e. g.

I tedeschi? Freddi e razionali!

Come i loro televisori.

Loewe: televisori prodotti "interamente" in Germania importati "direttamente" dalla Germania. Ma soprattutto fabbricati con la più avanzata tecnologia tedesca. Loewe usa infatti la tecnologia dei computers: i suoi televisori si basano su nuova rivoluzionaria struttura a sei moduli (sei anime, intercambiabili). Loewe ha una disposizione degli elementi che consente all'apparecchio rapida aerazione, permettendogli di lavorare a bassa temperatura (il televisore freddo). Loewe ha inventato un nuovo sistema televisivo (è brevettato, si chiama Profi 2). Se volete un televisore a colori veramente diverso chiedete ai negozianti migliori di mostrarvi in funzione un Loewe. Il televisore freddo con sei anime.



LOEWE

alta tecnologia germanica.

I televisori a colori Loewe sono importati dalla Elio Baggio S.p.A. di Bassano del Grappa.

La popolazione tende sempre più a diminuire?

A Orbassano: un'analisi sulla crescita della città

Anche se in dieci anni gli [illegible] sono passati da 14.965 a 18.426 si ritiene che il saldo [illegible] arrivi e partenze sia negativo

La popolazione di Orbassano è destinata a diminuire? Questo è l'interrogativo di [illegible] che traspare dall'analisi di un accurato lavoro dal titolo «*Aspetti demografici di Orbassano nell'ultimo decennio*», redatto dai servizi demografici comunali. La ricerca fissa, attraverso i numeri, la storia del secondo flusso di immigrazione avvenuto nella città. Nell'arco di dieci anni la popolazione è aumentata di 3461 unità, passando dai 14[illegible] residenti [illegible] '70 [illegible] 18.426 di quest'anno (dato riferito al [illegible] agosto).

Un aumento non eccezionale, specie [illegible] confrontato a quelli registrati fra il '51 e il '71. Ventotto anni fa la popolazione del paese assommava ad appena 4891 unità. Dieci anni dopo, in pieno boom, i residenti erano passati ad 6481, con un incremento percentuale del 73 per cento. Nel '71, uno degli ultimi anni del grande afflusso al Nord, la città contava già 13.573 anime (aumento percentuale dell'84 per cento). Da quella data in poi i nuovi arrivi si sono fissati intorno alla media di 500 unità ogni dodici mesi. La punta massima di nuovi arrivi è del 1974. In quell'anno la popolazione aumentò di 1042 unità, passando dai 16.809 residenti del '73 ai 17.851.

«*Questo afflusso non fu dovuto alla creazione di nuovi posti di lavoro* — spiega il coordinatore dei servizi demografici, Gaetano Sciuto —, *in quel periodo vennero assegnati gli alloggi Iacp Fiat della zona 52 di via Cavour e via Di Nanni. Di Torino e da altri centri dell'hinterland molti si riportarono qui alla ricerca di una casa*».

La crisi economica e la conseguente mancata creazione di nuovi posti di lavoro o addirittura la diminuzione di quelli esistenti in precedenza, frena dall'anno successivo l'immigrazione proveniente dal Sud. Dal 1517 immigrati registrati nel '74 si scende, tre anni dopo, a 621.

E oggi? «*Orbassano vede rimanere stabile il numero dei suoi residenti in buona parte solo grazie al saldo attivo fra nascite e morti* — sottolinea Sciuto —, *sono sempre meno numerosi gli arrivi da altre regioni. Piuttosto, dal '77 ad oggi, sta prendendo piede un nuovo fenomeno, una specie di scambio di abitanti fra i paesi della cintura o di Torino stessa. Discreto è anche il numero di famiglie che definitivamente lasciano Orbassano per tornare al loro paese d'origine*».

Ancora un'indicazione interessante: «*All'incremento della popolazione non corrisponde, però, un analogo incremento delle nascite* — conclude il tecnico —; *la natalità all'interno del nostro comune è pari ad undici [illegible] all'anno ogni 1000 abitanti, una media comunque analoga a quella degli altri Paesi della Co[illegible] europea*».

Infine i [illegible] inerenti le fasce d'età degli abitanti di Orbassano: i giovani fino ai [illegible] sono poco più di 7000, gli adulti, tra i 36 e i 60, circa 6200, gli anziani, oltre i 61, 3300.

* I 105 dipendenti comunali di Beinasco chiedono l'orario continuato. La proposta è stata presentata in [illegible] giorni dai delegati sindacali all'amministrazione, la quale, per il momento, è in linea di massima favorevole.

«*La nostra richiesta va incontro particolarmente alle esigenze dei colleghi operanti presso i servizi generali che risiedano fuori Beinasco*, — dicono i delegati —. *Noi proponiamo di abbandonare l'attuale orario spezzato che va dalle 8 alle 13,30 e dalle 14 alle 17,30 e adottarne uno unico dalle 8 alle [illegible] intramezzato da una pausa [illegible] solo mezz'ora*».

[illegible] Pino per la piscina

[illegible] Pino Torinese. Il consiglio comunale ha adottato una delibera con la quale rimborserà alla società gestrice della [illegible] piscina Moby [illegible] le spese di approvvigionamento [illegible] complessivo previste in circa 12 milioni. La piscina è tenuta ad organizzare corsi collettivi di nuoto a prezzi agevolati: 55 mila per adulti e 40 mila per [illegible] più 5 mila [illegible] di iscrizione per sei mesi e due lezioni settimanali.

Il partito repubblicano spiega, [illegible] un comunicato, il [illegible] voto contrario: «*Nella scorsa stagione [illegible] piscina ha registrato un'affluenza media di 15 persone [illegible] giorno; se [illegible] ripetersi, significherebbe che ogni ingresso [illegible] piscina costerà all'amministrazione comunale oltre 4 mila lire soltanto per il gasolio*».

Un esposto inviato dalla giunta alla procura

Bardonecchia: sotto inchiesta la farmacia del Municipio

L'indagine si rifà al periodo di gestione della precedente amministrazione presieduta da Mario Corino - Ci sono responsabilità?

Ci sono irregolarità nella gestione della farmacia comunale di Bardonecchia? La giunta, presieduta dal sindaco dott. Ghillo, ha inviato alla Procura della Repubblica i risultati di una perizia contabile effettuata sulla gestione e sulle giacenze della farmacia. I documenti (trasmessi dall'attuale giunta (pli-ladip.) è scritto: «*Sembra che si possa ricorrere un quadro di irregolarità con il legittimo sospetto che fatti ed episodi passino integrare eventuali reati*».

Dai riscontri effettuati è emerso che alla fine del '78 i prodotti [illegible] parafarmaceutici [illegible] giacenza ammontavano a 114 milioni [illegible] (di [illegible] anche profilattici per 6 [illegible]): mentre i medicinali ammontavano a 20 milioni, però il giro d'affari annuo era di appena 55 milioni.

Il periodo di gestione sotto inchiesta è riferito alla precedente giunta, presieduta [illegible] Corino, che facendo parte della commissione [illegible] vigilanza, avrebbe dovuto verificare il funzionamento, la regolarità tecnico [illegible] amministrativa e contabile [illegible] farmacia comunale.

[illegible] ciò è avvenuto? Gli attuali amministratori ne dubitano ed hanno richiesto un'indagine sulle eventuali responsabilità.

Balangero: si dimette in blocco il Consiglio?

Dimissioni di tutto il Consiglio e commissario prefettizio fino alle elezioni dell'anno prossimo. Secondo la dc, questa è ormai l'unica cosa che resta da fare a Balangero. L'amministrazione comunale [illegible] in crisi dall'anno scorso per vivaci contrasti scoppiati fra i partiti di maggioranza dopo trentadue anni di ininterrotta alleanza.

I comunisti sono passati all'opposizione. [illegible] giunta sono rimasti solo i socialisti [illegible] l'appoggio anche di qualche indipendente di centro. Il sindaco [illegible] (psi), in carica da diversi lustri, ha trovato per questa incresciosa situazione l'unica [illegible] controdistillazione [illegible] sinistra-centro, con inversione [illegible] rispetto alla più nota formula.

Ma la giunta disponeva per di soli otto [illegible] sicuri, socialisti e indipendenti, contro sette, comunisti e democristiani e altri indipendenti. All'inizio di ottobre è morto Giovanni Perino, consigliere di maggioranza [illegible] i Comuni [illegible] i cinquemila abitanti [illegible] legge elettorale non prevede surroghe. C'è quindi, [illegible], una situazione paritaria: 7 contro 7.

[illegible] seduta del consiglio comunale, dopo la commemorazione del defunto Perino, in cui si è dichiarata disposta ad appoggiare dall'esterno la giunta fino alle prossime elezioni in base ad un'intesa raggiunta con il psi nei giorni precedenti. Ma i socialisti hanno [illegible] l'offerta confermando che non è facile, oggi, passare dal sinistra-centro al centro-sinistra, e la seduta si è chiusa [illegible] un nulla di fatto. Ma si avvicina la stagione in cui bisogna approvare il bilancio, per [illegible] quale la legge richiede tassativamente la maggioranza assoluta. In questa situazione la de ha [illegible] un comunicato in cui propone dimissioni e commissario. Si è ora in attesa delle risposte.

Mosche [illegible] carciofi ambulante multato

Per due mosche cadute in una confezione [illegible] carciofini esposta alla vendita al pubblico su di un banco del mercato, Salvatore Intravartolo, [illegible] anni, Rivarolo, via Pavia, è comparso davanti al pretore dott. Fornaci. L'ambulante di [illegible] igieniche gli era stata contestata dall'ufficiale sanitario comunale dott. Luigi Dal Chiam, durante un controllo al mercato nello scorso mese di agosto.

«*Il danno* — ha detto il dott. Dal Chiam — *era aggravato [illegible] reati protettivi e [illegible] confezione dei carciofini non era esposta come prescrive la legge*». L'imputato, consigliere comunale nel gruppo comunista, ha evidenziato la casualità dell'episodio. Il pretore lo ha condannato ad 80 mila lire di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

Airasca: 15 mesi per alcuni furti

Mite condanna del tribunale di Pinerolo per i due impiegati «*infedeli*» che avevano tentato [illegible] materiale all'azienda dove lavoravano e avevano tentato [illegible] estorcere al titolare un riscatto per restituire la refurtiva.

Sono comparsi ieri in aula per un processo «per direttissima» Orlando Malandrin, [illegible] anni, di [illegible], via Statale 23 n. 5, e S.R., di 17 anni, pure residente ad Airasca, via Vigone 16. Dovevano rispondere di una serie di furti ai danni di Pier Enrico Jahier, 35 anni, titolare di una piccola industria di utensileria.

La corte (presidente Elia, giudici a latere Ruffino e Palla, p.m. Larraz, cancelliere Granata) ha condannato il Malandrin ad un anno e sei mesi di reclusione. Al minorenne ha concesso il condono giudiziale.

Castellamonte Due [illegible] 5 fagiani

«*Lei faccia quello che vuole. Noi due le generalità non gliele diamo né a voce, né con un documento di riconoscimento, per nessun motivo*». Così [illegible] Michela, [illegible] anni, artigiano e Angelo Maddio, 52 anni, meccanico, entrambi di Castellamonte e proprietari dell'azienda «Wolfram-Carb-Metallo Duro», avevano risposto ad un guardacaccia che voleva comminar loro una multa per la detenzione, senza autorizzazione, di cinque fagiani «Mongolia» di cui quattro femmine e un maschio.

I fatti risalgono all'aprile del [illegible] due guardacaccia, saputo che il Michela possedeva [illegible] animali, erano andati a controllare se l'artigiano fosse provvisto di autorizzazione. Questi coinvolgeva nella vicenda il [illegible] socio che avrebbe acquistato insieme con lui i fagiani a San Giorgio da circa un mese. Il Michela dichiarava [illegible] non essersi provvisto [illegible] autorizzazione perché non era a conoscenza della necessità [illegible] permesso obbligatorio. Quando il guardacaccia tornava per comminargli la multa, il Maddio chiedeva che la stessa fosse intestata alla società e, saputo che ciò non era possibile, [illegible] rifiutava di declinare la generalità. Scattava la contravvenzione di lire 30 mila per i due reati, contro la quale il Michela e il Maddio ricorrevano.

Ieri il vicepretore dott. Anastasi, nell'udienza in pretura, ha confermato la condanna.

I carabinieri [illegible] hanno creduto alla denuncia

Ivrea, ha simulato un furto di cento milioni: è arrestato

Altro fatto: esposto di un avvocato contro il vicepretore di Chieri perché non ha accolto una costituzione [illegible] parte civile in un processo

Un camionista [illegible] stato arrestato [illegible] carabinieri d'Ivrea accusato di simulazione di reato. L'uomo, Leonardo Sabatino, 31 anni, residente a Torino, destava [illegible] alcuni sospetti, per [illegible] rimasti sconosciuti, si è «rubato». Il camion denunciando il fatto ai carabinieri. L'uomo, lunedì pomeriggio, si è presentato alla [illegible] di Banchette d'Ivrea denunciando che [illegible] sera [illegible] domenica, poco dopo [illegible] 22, [illegible] si trovava con il proprio autocarro, un «Fiat 619», parcheggiato in una piazzola dell'autostrada Torino-Aosta, quattro sconosciuti tutti mascherati e [illegible], [illegible] la [illegible] l'avevano trascinato giù [illegible] cabina [illegible] guida [illegible] si erano impossessati dell'automezzo lasciandolo sulla strada.

Il carico dei cantoni, di proprietà della ditta «Autotrasporti Avignone» [illegible] sede a Torre Bollrego, era costituito da pezzi di ricambio diretti alla «Olivetti» d'Ivrea per un valore approssimativo di oltre 100 milioni.

Durante il racconto dell'episodio il camionista [illegible] però caduto in numerose contraddizioni destando i sospetti dei carabinieri che lo hanno messo [illegible] strette. Il camionista ha finito con il confessare. Il camion è stato ritrovato vuoto nei pressi di [illegible] provincia di Vercelli.

★ Il vicepresidente di Chieri ignora [illegible] della Corte Costituzionale? E' quanto sostiene, in un esposto inviato alla procura [illegible] Torino, l'avv. Marco [illegible]. Il legale, che assiste una donna [illegible] ferita in un incidente [illegible] lavoro, ha chiesto alla procura [illegible] presentare appello contro una sentenza del magistrato chierese.

Questi i fatti. [illegible] Ferrari, titolare di un'officina meccanica, acquistò dalla ditta Olfer una pressa carente, al legale nell'esposto, di dispositivi di sicurezza. Proprio [illegible] di una lamierina [illegible] protezione avrebbe provocato l'incidente alla donna. La Ferrari scivolò e finì con la mano destra sotto la pressa.

Il titolare [illegible] Olfer, Ferruccio Parravicini, comparve davanti al pretore con l'accusa di lesioni gravi. Maria Rosa Ferrari, assistita dall'avv. Gallo, si costituì parte civile. Il [illegible] pretore, all'udienza del 9 ottobre [illegible], accogliendo l'eccezione del difensore dell'imputato [illegible] dichiarò inammissibile la costituzione di parte civile perché la donna non aveva eletto domicilio nel comune [illegible] in cui era in corso il giudizio. Infine assolveva l'imputato, perché il fatto non sussiste.

L'avv. [illegible] nell'esposto [illegible] sostiene che il vicepretore non ha tenuto conto di una sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo l'articolo 94 del codice a cui si è richiamato il magistrato per negare la costituzione di parte civile. La sentenza del vicepretore deve essere [illegible] dal [illegible] Torino che può presentare appello contro [illegible].

[illegible] Benjamino Oliva, 19 anni, via 24 maggio 45, Volvera, è [illegible] ieri mattina [illegible] 4 alle Molinette per la frattura [illegible] cranio. Martedì sera era stato travolto da [illegible].

A Pecetto

Muore soffocato dal pane

Drammatica fine [illegible] un pensionato [illegible] anni all'ospedale San Giovanni Battista dell'Ere[illegible]. Domenico Spada, nativo di Turi (Bari) e residente a Torino in via Pesa 24, ricoverato nella divisione di medicina, si è ingozzato con grossi pezzi di pane ed è morto soffocato, mentre infermieri e degenti tentavano disperatamente di salvarlo. Lo sventurato da tempo era [illegible] una forma nervosa.

[illegible] Un autotrasportatore, Enrico Giordano, 34 anni, via [illegible] Paolo 33, è ricoverato in prognosi riservata alle Molinette. E' stato investito a Leinì da un camion in manovra, guidato [illegible] fratello.

★ A Ivrea, Francesco Cannas, 22 anni, [illegible] Don Minzoni, è stato tratto [illegible] arresto ieri dalla polizia in [illegible] un ordine di carcerazione del [illegible].

Ventiquattr'ore in città [illegible] provincia

Calendario

Oggi: Santi Crisante e Daria. [illegible]: San Felicissimo.

ALMESE — Gianni Cagnasso, 22 anni, [illegible], strada Giraudi 115, è [illegible] [illegible] furto. Era entrato con un complice nella villa di Luigi Mattiano, 38 anni, Milanese, via Vangerone 3, ma è stato sorpreso dall'arrivo del proprietario. Dopo una breve colluttazione, il complice è riuscito a fuggire a bordo di un'auto, mentre il Cagnasso è stato immobilizzato.

IVREA — Un anziano eporediese, Severino Diane, 77 anni, è stato [illegible] insignito, su proposta del ministro Nicolazzi, dell'ordine di Cavaliere [illegible] merito [illegible] Repubblica. L'onorificenza gli è stata consegnata ieri dal sindaco di Ivrea, Mario Viano.

LOCANA — Su ordine [illegible] carcerazione i carabinieri hanno arrestato ieri Silvio [illegible] Maffignoli, 23 anni. Deve scontare dieci mesi di reclusione.

CASTELLAMONTE — Settecento milioni di lire sono stati [illegible] dalla Regione [illegible] al Comune [illegible] la sistemazione e ristrutturazione della Roggia dei Mulini. Dell'opera, beneficerà la rete irrigua che serve le colture degli agricoltori della zona pedemontana [illegible] Castellamonte.

VALLE SACRA — Il consiglio della Comunità montana ha stanziato 50 [illegible] per il piano di pronto intervento 1979. [illegible] beneficeranno in particolare il settore dell'urbanistica, dell'agricoltura, dello sport e del turismo.

CHIERI — Pier Luigi Da Ros, 21 [illegible] operaio edile, via Carlo Alberto 3, è [illegible] arrestato dai carabinieri per furto d'auto e guida senza patente.

TROFARELLO — Si disputa domenica la seconda edizione [illegible] «Camminando per Trofarello», marcia-corsa [illegible] strada a [illegible] per campi di 15 chilometri. La [illegible] festazione, intitolata al maggiore degli alpini Carlo Zurletti, prenderà il [illegible] alle 9,30. Medaglie d'oro ai primi tre classificati, d'argento e premi, sempre in argento, a chi si classificherà entro il 70° p[illegible].

LAURIANO PO — Nutrito programma per i festeggiamenti di San Benigno. [illegible] 30,30 gara di calcio-balilla; [illegible] alle 20 terza sagra del polenzone [illegible] salciccia gratuita a tutti; nel pomeriggio gara bocciofila [illegible] e mostra ornitologica; domenica alle 8,30 corsa podistica [illegible] colline lauriane; alle [illegible] gimkana trattoristica.

CUORGNE' — [illegible] direzione dell'Elettrometallurgica [illegible] invitato il prefetto dott. Boggio a pronunciarsi sullo sciopero che dal 12 ottobre i lavoratori dell'azienda stanno attuando. Esso si articola nell'astensione [illegible] lavoro di due [illegible], il cosiddetto sciopero a scacchiera, e nel [illegible] co dei cancelli che impediscono alle cariche prodotte, ma finite che semilavorate, di [illegible] dalla [illegible].

I programmi delle [illegible] televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (canali 22-43-58-61 Uhf) — Ore 12 Snack; 13 «**Mala, amore e morte**» col. di Tiziano Longo [illegible] Fenzi Bottesi, G. Macchia, M. Mollica; 17 Il giornale dei ragazzi; 18 disegni animati serie Il Falco superbolide; 18,30 Scuola in presa diretta; 19,30 Portissimo; 20 Special: Le stelle di Las Vegas; 20,30 telefilm: «**La trappola**»; 21,30 Ciccia al 13; 22 Se permettete, parliamo di donne; 22,30 programma musicale: Giglola Cinquetti; 23 «**Il posto delle fragole**» di Ingmar Bergman con V. Sjostrom.

TELE STUDIO TORINO (24 Uhf) — Ore 9 Buongiorno; 9,30 Per [illegible] piccoli; 11,10 Spettacolo musicale; 12,10 Speciale casa; 12,30 Rassegna della stampa; 12,45 «**Quel maledetto giorno della resa dei conti**» di Willy Regan, con George Eastman (western); 14,30 D come donna; 15,30 Pomeriggio [illegible] noi; 18,45 telefilm serie Selvaggio west; 17 documenti; Maurice Mesaros; 17,30 Switch; 18,10 Ciao ciao; 18,40 Tekkaman; 19,30 Doppio sandwich; 20 [illegible]; 20,30 Sesamo lo balla o gioca?; 21,45 Oroscopo; 22 telefilm: «**Corsa infernale**» della serie Charlie's Angels; 23,15 «**Truman Capote, il coraggio, il vizio e la violenza**» di Tom [illegible], con Vic Morrow. [illegible] Coulingen (drammatico); 0,50 film.

TELE VOX (23,5 [illegible]) — Ore 16,30 «**Amare per amare la leoparda**» con Don Becky e Anna Vetturi (musicale); [illegible] Educazione civica; 16,20 Dialogo con i telespettatori; 19 Audizioni operistiche; 19,30 Il giocoliere; 19,45 Videocasa; 20 Rimunque; 20,30 Servizio commerciale; 21 Destinazione proibita; 21,30 «**Ballata selvaggia**» di H. Fregonese, [illegible] G. Cooper (avventuroso).

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — Ore 7 «**Uccidete Yamamoto**»; 7,45 Dal giornali [illegible] stamani; 8,30 «**Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide**»; 10 «**L'ultima neve di primavera**» di Raimondo Del Balzo, con Bekim Fehmiu, Agostina Belli (drammatico '73); 12,30 «**Tre canaglie per l'inferno**» di Gianfranco Parolini, con John Garko e Klaus Kinski (bellico '68); [illegible] Grp flash e Borsa valori; 14,15 Spazio 5; 15,35 telefilm; 16,20-18,15-0,10 Grp flash; 16,45 Mano [illegible] pazza; 16,10 Taglia e cucitato; 18,45 Tribuna; [illegible] famiglia; 19,40 English in easy; 20,30 «**Internato, provata disonesta carriera assicurata certa**» di Marcello Baldi, [illegible] Gastone Moschin, Nanny Loy (commedia satirica '72); 22,30 Un'ora [illegible] Francesco Graziani; 23,30 telefilm; 24 Oroscopo; 1 film; 2,30 «**Notte dopo notte**»; 4 «**La furia dei Kiber**»; 5,30 «**Mc Donald [illegible] ente 27**».

RETE MANILA I (44 Uhf) — Ore 10,05 «**Notte dopo notte**» di Lewis G. Force, con Gary Hope, Linda Marlowe (giallo); 12,25 Il colapasta; 13 «**All'Ovest di Sacramento**» di R. Owens, con R. Hossein, P. Perret (western col.); 15 Rubrica; 18 Due milioni di anici; 17 Uno a te uno a me; 18,30 Il nostro amico cane; 19 Get [illegible]; 18,35 Il parlione; 20 cartoni animati; 20,15 «**Il capolavoro**» di C. Brown, con Gregory Peck, Jane Widman (a col. per ragazzi); 22,05 Argo show, [illegible] minuti con Macario; 22,30 Io e Anna; 23,30 «**Trenta winchester per Diablo**» di Frank G. Karrer, con Tonny Collin, José Torrel (western [illegible] col.).

TELEVISIONE SUBALPINA (48 Uhf) — Ore 12,30 Disegni animati serie Jeeg robot; 13 «**Calibro 38**» (drammatico '57); [illegible] «**Morgan, matto da legare**» (comico '66); 20 Film; 21,30 «**I deportati di Botany Bay**» (avventuroso '52); 23 «**Delirium**» (drammatico '67).

TV 2 ROTONDE [illegible] Uhf) — Ore 12,30 «**Inginocchiati straniero**» (western); 14 Folclore di Romagna; 17 Speedy; 18 «**I duri di Hong Kong**»; 19 Cartoni e oggi; 20 Coro Gran Paradiso; 20,30 Servizi speciali; 21,40 Speciale casa; 22,30 «**Ragazza nuda assassinata nel parco**» (horror).

VIDEO GRUPPO (52 Uhf) — Ore 8 «**Il nudo e il morto**» (drammatico '66); 9,45 Spazio 1; 11 «**Demoni di fuoco**» (fantascienza '67); 12,30 Videomusic; 13 Lasciateli vivere; 13,30 Favole animate; 14 «**Landru**» (comico '63); 16,30 Special show; 16,30 Videostory; 17 «**Sayonara**» (commedia [illegible]; 19,30 Guida alla sopravvivenza; [illegible] e 23,[illegible] Videopolizie; 20 «**Who, l'uomo dal due volti**» (giallo '76); 22 Special show; 0,10 «**Le petit soldat**» di Jean Luc Godard; 1,30 «**Sayonara**» col; 3 e 5 repliche; 2,30 «**Crimen selvaggio**» (commedia '71 a col.); 5,30 «**Disprezzo**» (drammatico '63 a col.).

TELE EUROPA [illegible] (58-26 Uhf) — Ore 7; Chicchiricchì; 8,45 Telefilm: «[illegible] macchina del sogni»; 9,35 Filo diretto; 10 «**La grande pioggia**» (drammatico '59); 12 Telefilm: «**Furia al museo**»; 13,15 «**Elena e gli uomini**» (commedia '56 a col.); 14,45 Chiamate 393431; 15,15 Fuorigioco; 16,30 «[illegible] ricerca dell'Ufo scomparso» telefilm; 17,15 Glamour; 18,35 «**La menzogna**» telefilm; 19,15 «**Collegio femminile**» telefilm; 20 Stars on ice; [illegible] «**Furia nel West**»; [illegible] «**Operazione mistero**»; 23,45 «**La [illegible] perversa**»; 1,30 «**El Zorro**».

TELE RADIO CITY (63-44-47-54 Uhf) — Ore 9 Mattinata allo studio 2; 12,05 Il sapore del buono; 12,45 «**E' primavera**»; 14,20 Il mercatino; [illegible] Seguendo la banda; 15,20 Telefilm serie Ryu il ragazzo delle caverne; 15,50 Anni verdi; 16,20 Telefilm; 16,50 Videoshow; 17,50 Telefilm serie Dr. Kildare; 19,15 Tv flash; 18,50 Telefilm serie Agente speciale Hunter; [illegible] Smurf; 21,45 E' gradito l'abito scuro; 23,35 Oroscopo; 24 [illegible] della notte.

★ IMPAREGGIABILE ★ UNICO ★ COLOSSALE ★ FANTASTICO ★ STUPENDO ★ GRANDIOSO ★ EMOZIONANTE ★ NUOVISSIMO

CIRCO AMERICANO

IL PIÙ GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO

PRESENTA

LA NUOVA SUPERPRODUZIONE USA DI [illegible]

IN 3 PISTE

2000 ANNI DI STORIA DEL CIRCO

CENTINAIA di ARTISTI

CENTINAIA di CAVALLI

DOZZINE di ELEFANTI

MIGLIAIA [illegible] COSTUMI

OGGI A TORINO

PARCO DELLA [illegible] - Tel. 748.456

DA DOMANI AL [illegible] 2 SPETTACOLI [illegible]

ORE 16,30 e 21,15

I [illegible] pagano PREZZO RIDOTTO e tutti gli spettacoli

VISITATE LO [illegible] CIRCO [illegible]

E' ASSICURATO IL SERVIZIO AUTOBUS

SUCCESSO al Capitol

... e le servono prove, testimoni, processi... a me no!

ELISEO

Il più grande successo popolare di MARIO MEROLA

MARIO MEROLA
ANTONIO SABATO - GIANNI GARKO
JEFF BLYNN - EDMUND PURDOM
LORRAINE DE SELLE

DOMANI AL CORSO

A [illegible] volte la velocità del suono, può il Concorde sfuggire ad un attacco?

AIRPORT 80

Una produzione [illegible]

DOMANI ALL'ARISTON

IL PRIMO, IL VERO "MAGGIOLINO" CHE COINVOLGE TUTTI NELLE SUE STRAORDINARIE AVVENTURE

WALT DISNEY

un "Maggiolino" tutto MATTO

con JONES, LEE, TOMLINSON, HACKETT

al DORIA

— Ogni anno c'è un film che il pubblico non dimentica
— Questo è l'anno di «The champ Il campione»

Un Film di Franco Zeffirelli

Jon Voight, Faye Dunaway, Ricky Schroder

The Champ Il Campione

V.O. non è una rivista...

mancano soltanto 5 giorni

LA PRIMA QUALITA' DI UN FILM COMICO E' FAR RIDERE! QUESTO FILM FA RIDERE PERCIO' CORRETE A VEDERLO! VILLAGGIO-FENECH SONO IRRESISTIBILI!

Nazionale

3ª settimana

CRONACA DI BORGATA VITTORIA

Dopo l'incendio al Portamoda anche i prezzi vanno in fumo!

Grande svendita di realizzo dei capi salvati dall'incendio

al [illegible]
Via Chiesa della Salute 28
abbigliamento uomo-donna
dal 27 ottobre

Andreatta, Bisaglia, Lombardini e Pandolfi incontrano i sindacati

I gruppi litigano, domani il governo dirà se ha un piano per Montefibre

MILANO — I consorzi della chimica, il problema delle fibre e il piano di investimento Montedison saranno discussi venerdì nel corso di una riunione che vedrà presenti, per la prima volta tutti insieme, il ministro del Bilancio Nino Andreatta, quello delle Partecipazioni statali, Siro Lombardini, quello dell'Industria Antonio Bisaglia e quello del Tesoro Filippo Pandolfi insieme ai rappresentanti di banche, aziende e sindacato.

Una specie [redacted] grande assise della chimica da cui il sindacato spera di cavare qualche decisione che sciolga almeno alcuni dei nodi che ancora bloccano la normale ripresa dell'attività. Il sindacato [redacted] chimici (Fulc) riunirà il 29 e il 30 prossimi il proprio consiglio direttivo per valutare quanto sarà emerso dalla riu[redacted]ne di venerdì e fissare un eventuale sciopero nazionale della categoria nel caso in cui le bocce continuassero a restare ferme.

La pressione sindacale è diretta soprattutto su tre punti: [redacted]locciare l'avvio del consorzio Sir che [redacted] è formato ma non è ancora operante, fare un decisivo passo avanti sulla strada del consorzio Liquigas che invece è [redacted] in [redacted] mare dopo più di due anni di discussioni, risolvere la questione Ottana che impedisce l'avvio dei consorzi nel settore delle fibre.

«Venerdì avremo di fronte finalmente tutti i ministri» [redacted]piega una fonte sindacale *«e non dovremo [redacted] uno all'altro come siamo stati costretti a fare finora per trattare di volta in volta gli aspetti finanziari, industriali, di programmazione delle aziende pubbliche o private»*.

In realtà, a parte la questione dei consorzi Sir e Liquigas [redacted] cui difficilmente i ministri potranno dire qualcosa di conclusivo, il vero nodo della discussione di venerdì [redacted]no le fibre. Le posizioni in campo sono le seguenti: la Snia, [redacted] maggior produttore nazionale, ha respinto l'ipotesi di fondersi con Montefibre e cerca, con il proprio piano di risanamento, di risollevarsi con le proprie forze; Montedi[redacted] proprietaria al 100 per cento di Montefibre, non intende più finanziare la propria consociata (gli ultimi 60 miliardi sono stati stanziati in aprile ed ora Montefibre è in amministrazione controllata) e propone la costituzione di un consorzio bancario che lasci a Montedison solo una quota della società da cui vanno però tolti gli impianti di Ottana; l'Eni, che controlla al 100% l'Anic, propone invece che Montefibre resti ad Ottana al 50% con l'Anic, così come è oggi. Con un piano per mettere a regime gli impianti (oggi molto sottoutilizzati) attraverso il trasferimento di parte della produzione di poliestere da Pisticci ad Ottana e di parte della produzione Montedison di acrilico da Porto Marghera ad Ottana.

Il sindacato, dal canto suo, non vuole una soluzione che porti alla chiusura di Ottana ma neppure vuole premere per costringere l'Eni ad accollarsi [redacted] impianto che oggi è [redacted] sicura perdita. «Per noi» spiega Antonino Scallaro, segretario nazionale Fulc addetto alle fibre *«i due investimenti [redacted] Ottana ed Acerra [redacted] più recente stabilimento Montefibre che richiede altri 60 miliardi per andare a regime, ndr) restano fondamentali anche se sappiamo che fino al 1981 si tratta [redacted] gestire [redacted] certa sottoutilizzazione degli impianti. Non siamo disponibili a nuovi tagli»*.

Il ministro delle Partecipazioni statali Siro Lombardini, a proposito della diatriba che divide Eni da Montedison, avrebbe dichiarato: *«O si decidono [redacted] mettersi d'accordo oppure deciderò io»*. Il ministro del Tesoro Filippo Pandolfi in occasione di un incontro con i banchieri del consorzio Liquigas, ancora da costituire, si sarebbe lasciato sfuggire che il governo ha una soluzione per il problema fibre. *«Il problema fibre lo stiamo risolvendo»*, ha detto. Venerdì si dovrebbe sapere se c'è veramente una soluzione pronta e in che cosa eventualmente consista.

Marco Borsa

Le proposte di Medici

MILANO — Il piano Montedison per il salvataggio di Montefibre, presentato al ministero dell'Industria, che sta suscitando le ire dell'Eni, è [redacted] congegnato: costituzione di un consorzio bancario che rilevi la maggioranza del capitale (a Montedison resterebbe [redacted] partecipazione di [redacted]; completamento [redacted] tempi brevi dello stabilimento di Acerra e abbandono di Ottana; massiccio ricorso a tutte le agevolazioni previste dalle varie leggi in vigore.

«La tempestiva attuazione del piano — spiega Montedison nel suo [redacted] triennale presentato [redacted] estate nelle sedi di governo — delinea la concreta possibilità di un salvataggio della Montefibre con oneri a carico [redacted] Montedison compatibili con il piano di risanamento di quest'ultima». Oneri maggiori, spiegano sempre a Foro Bonaparte, comprometterebbero il risanamento della stessa Montedison.

In conclusione: senza consorzio la Montefibre fallisce perché la Montedison non può a sua volta rischiare il fallimento per aiutare la propria consociata.

Monete d'oro

Moneta sterlina oro vecchio conio 94.000 - 100.000; nuovo conio 94.000 - 100.000; marengo italiano 78.000 - 84.000; marengo svizzero 78.000 - 85.000; marengo francese 76.000 - 84.000; [redacted]ento 440.000 - 450.000 lire al kg.

Costo vita più 2% anche a Roma

ROMA — Anche a Roma, come a Torino e a Milano, l'indice dei prezzi al consumo in ottobre risulterà superiore al 2%. Lo indicano i primi dati statistici raccolti nella capitale.

Queste tre città nel calcolo dell'indice generale del costo della vita hanno un peso determinante e la concordanza delle cifre raccolte fa pensare che anche su scala nazionale l'aumento sarà almeno del 2%.

Il balzo inflazionistico registrato in settembre con una crescita del 2,5%, dopo l'aumento dell'1% in agosto, viene quindi confermato in ottobre anche se con un lieve ridimensionamento. La crescita dei prezzi al consumo in ragione d'anno risulta ormai del 19%, mentre tre mesi fa era ancora al di sotto del 16%.

Questa corsa dell'inflazione non giunge del tutto inaspettata: la relazione previsionale aveva infatti ipotizzato una ripresa dell'inflazione in autunno e in inverno ed il ministro per il Bilancio Andreatta ha parlato di un possibile massiccio scatto della scala mobile in febbraio (tra otto e nove punti).

La città più cara [redacted] è Trieste dove il costo della vita è aumentato del 19,2% da un anno all'altro, mentre la media italiana è stata del 16,5%.

I benzinai Mach sul mercato libero

ROMA — Alcuni gestori di impianti di distribuzione della Mach di Roma e Bari sono stati autorizzati a rifornirsi di benzina sul mercato libero con due decisioni prese dal pretore di Roma, Giacobbe, e da quello di Bari, De Peppo.

Il magistrato di Roma — secondo quanto ha reso noto la federazione dei benzinai aderente alla confesercenti (Faib) — ha infatti emesso una sentenza in accoglimento della denuncia presentata da alcuni gestori nei confronti della Mach, consentendo ai gestori di rifornirsi presso altre compagnie. La sentenza — prosegue la Faib — consentirà ai gestori di [redacted] ricorso contro la Mach per ottenere il risarcimento dei danni.

Abolito in G.B. controllo valute

LONDRA — Il governo britannico ha [redacted], a partire da ieri notte, tutte le restrizioni sullo scambio di valute estere in una inaspettata comunicazione ai Comuni. Il Cancelliere dello scacchiere, Sir Geoffrey Howe ha annunciato che da oggi nel Regno Unito vi sarà «piena libertà» di acquistare, vendere, accumulare, usare qualsiasi valuta straniera per qualsiasi motivo: viaggi acquisti di proprietà e altri investimenti all'estero, e così via.

Saranno aboliti tutti i controlli valutari, e qualsiasi cittadino britannico potrà aprire conti in valuta [redacted] in Gran Bretagna o all'estero.

A Roma il ministro del Commercio estero dell'Urss

L'Italia punta alle commesse del piano decennale sovietico

ROMA — Rinnovo del piano quinquennale [redacted] collaborazione con l'Urss che scade all'inizio del prossimo [redacted] ripresa del negoziato [redacted] il programma [redacted] cooperazione decennale, possibilità di un aumento del credito italiano all'Urss, forniture energetiche sovietiche all'Italia, maggiori commesse per i grossi gruppi industriali privati e pubblici italiani: sono questi i maggiori argomenti che verranno trattati nel corso della visita ufficiale in Italia del ministro per il Commercio con l'estero dell'Unione Sovietica, Patolicev.

L'esponente del governo sovietico (che arriverà questa sera) si tratterrà in Italia, su invito del ministro Stammati, fino al 31 ottobre. La visita di Patolicev è destinata a porre le basi per la cooperazione economica tra Italia e Unione Sovietica negli Anni 80. Patolicev si incontrerà, tra gli altri, con il presidente [redacted] Consiglio Cossiga, i ministri Bisaglia, Lombardini, Malfatti, Pandolfi e con i presidenti dell'Iri, dell'Eni, dell'Efim, della Confindustria e della Fiat.

Tra i Paesi dell'Est, l'Unione Sovietica è il maggiore partner commerciale dell'Italia: in otto anni, l'interscambio è passato dai 370 miliardi di lire del 1970 ai circa 3400 del 1978. Gli interscambi totali dell'Italia con i Paesi dell'Est sono ammontati lo scorso anno a circa 4500 miliardi di lire.

Nonostante la crescita degli scambi, però, la situazione commerciale tra i due Paesi risulta negli ultimi anni [redacted] passiva per l'Italia. Nel 1978 la bilancia commerciale italiana con l'Urss si è chiusa con un deficit [redacted] 452 miliardi di lire e nei primi sei mesi di quest'anno il passivo è già stato di 180-200 miliardi. Il '79 si chiuderà con un deficit inferiore, intorno ai 400 [redacted] di lire: ma questa riduzione non è legata a un aumento delle nostre esportazioni in Russia, bensì a un rallentamento degli [redacted]. Sotto quest'aspetto, gli incontri appaiono [redacted] delicati considerando anche [redacted] che i sovietici stanno approntando il loro piano decennale [redacted] di sviluppo che comporta investimenti per diversi miliardi di dollari.

Compito dei rappresentanti del governo italiano sarà quello di spingere affinché — come nel passato — le grandi industrie italiane possano collaborare fattivamente alla realizzazione [redacted] piani di sviluppo sovietici. I russi sono propensi ad avvalersi della collabor[redacted]ne delle industrie italiane. Sul tavolo di queste trattative pesano comunque due importanti fattori: da un [redacted] i sovietici sono favorevoli all'aumento delle importazioni dall'Italia, a patto che vengano regolate con crediti agevolati; dall'altro, la necessità italiana di importare dall'Urss maggiori quantità di idrocarburi, soprattutto di gas. In realtà, vista la forte concorrenza e l'interesse di [redacted] nazioni a lavorare in Urss, sul tavolo delle trattative l'Italia appare la più debole.

Corbellini parla del deficit elettrico nel 1990

Si potranno comprare [redacted] rate i pannelli solari dall'Enel

ROMA — *Il deficit elettrico da coprire nel* [redacted] *«sarà di 109 miliardi di chilowattora» e si avrà «un ulteriore fabbisogno di potenza di 26.700 megawatt». Lo ha reso* [redacted] *alla commissione Industria del Se*[redacted] *il presidente dell'Enel Francesco Corbellini, che è stato invitato ad illustrare i programmi dell'Enel con particolare riguardo* [redacted] *promozione dell'energia solare e delle altre fonti energetiche.*

Corbellini ha spiegato che il deficit energetico potrà essere coperto a quella d[redacted] *solo per il 12% con le fonti tradizionali nazionali mentre le risorse residue potranno fronteggiare il fabbisogno aggiuntivo di potenza solo per il 17%. Sarà pertanto inevitabile il ricorso a fonti energetiche non nazionali ed a quelle così dette alternative come il sole, il vento e la combustione dei residui solidi urbani.*

Il presidente dell'Enel Corbellini ha comunque sottolineato che «il programma dell'Enel per il 1990, che è all'esame del consiglio di amministrazione, ha dato tutto lo spazio possibile alle fonti interne e rinnovabili e prevede pertanto un cospicuo ricorso al carbone e la realizzazione delle centrali nucleari, oggetto del programma approvato [redacted] Parlamento e dal Cipe alla fine [redacted] ma ancora in attesa delle prescritte autorizzazioni, in modo da ridurre l'incidenza degli idrocarburi nella produzione di energia elettrica al 42% nel 1990 contro il 62% del 1978».

In tema di energia solare, Corbellini ha ricordato che l'utilizzazione [redacted] *questa fonte per la produzione di acqua calda è quella che può già oggi considerarsi competitiva.* «Essa va quindi favorita ed è per[redacted] opportuno che venga adeguatamente incentivata [redacted] parte dello Stato. Appare quindi importante un'azione di promozione e sviluppo [redacted] pannelli solari per acqua calda in sostituzione degli scaldacqua elettrici ed a gas.

«L'Enel — *ha poi detto Corbellini* — ritiene di poter dare un contributo determinante a q[redacted]to tipo di solarizzazione del paese, ed in particolare del Mezzogiorno, con la sua organizzazione diffusa su tutto il territorio nazionale, avviando un contratto aperto con i principali costruttori di pannelli solari — è da ritenersi che un primo contingente di 100 mila pannelli possa dare una sostanziale spinta al mercato — offrendo questi pannelli al pubblico, facendo scegliere il tipo, facendoli pagare con la bolletta opportunamente rateizzati, facendo anche da banca per la acquisizione degli incentivi e superando in tal modo gli ostacoli che potrebbero derivare dai lunghi tempi di ritorno economico dell'investimento.

«Altro campo di applicazione dell'energia solare — *ha proseguito Corbellini* — è quello della produzione [redacted] elettricità per via termodinamica, ed in questo campo il programma principale dell'Enel è incentrato sulla centrale sperimentale di Adrano, in Sicilia, della potenza di 1 MW, che entrerà [redacted] servizio alla fine del 1980».

Più caro il petrolio dell'Iraq e dell'Angola

LONDRA — Il governo iracheno, ha riferito [redacted] l'agenzia Tass, ha annunciato un aumento del dieci per cento per il prezzo del petrolio. Il nuovo prezzo, come sottolinea il periodico iracheno «Alif Ba», non supera quello massimo fissato dall'Opec che è di 23,5 dollari al barile. Altri Paesi Opec hanno annunciato rincari ultimamente e cioè Iran, Kuwait, Venezuela e Libia.

Anche l'Angola ha alzato il prezzo del suo greggio da 23,23 a 25,55 dollari al barile, con decorrenza 1° ottobre sup[redacted]ndo, quindi, il tetto Opec. Lo ha annunciato il [redacted] del petrolio dell'Angola, secondo quanto afferma l'agenzia di stampa jugoslava Tanjug in un dispaccio da Luanda. Il nuovo prezzo verrà applicato a tutti i clienti che hanno firmato contratti di fornitura con l'Angola. Il ministro ha deciso, inoltre, [redacted] abbreviare i tempi [redacted] pagamento, riducendoli da 46 a 35 giorni.

Intanto continua il rialzo delle quotazioni del greggio «spot» in un mercato caratterizzato dall'incertezza non solo per quanto riguarda la situazione forniture e prezzi [redacted] Iran, ma anche per la mancanza di una disciplina dei prezzi tra i membri dell'organizzazione.

La società di impermeabili di Genova

San Giorgio: non fallisce e cerca un compratore

GENOVA — La società impermeabili San Giorgio di Genova non fallirà. E' stato deciso ieri mattina a Palazzo di giustizia nel corso di un'assemblea dei creditori. A larghissima maggio[redacted] i rappresentanti dei cre[redacted] hanno deliberato che l'azienda, che [redacted] ancora due stabilimenti, un fatturato cospicuo e un quantitativo notevole di commesse e ordinazioni, prosegua nella sua attività. Toccherà al commissario giudiziale, il commercialista Fulvio Rosina, individuare nei prossimi [redacted] la soluzione definitiva per l'azienda, presso la quale lavorano ancora 400 operai.

Molto probabilmente il dottor Rosina, che ieri mattina ha letto all'assemblea la relazione tecnica, con la quale ha consigliato il «salvataggio» della San Giorgio, cercherà un acquirente.

La San Giorgio Impermeabili, fondata a Genova nel 1933, si trova dal 1978 in amministrazione controllata. Al momento della chiusura della precedente gestione aveva accumulato, pur continuando a produrre a pieno ritmo, qualcosa come 20 miliardi di debiti.

L'import-export [redacted] auto in Italia

ROMA — Si sta azzerando il saldo attivo del settore auto. Da Paese grande esportatore di autovetture, l'Italia corre il rischio di diventare, come l'Inghilterra, un Paese importatore netto. Nei primi sette mesi dell'anno, secondo gli ultimi dati diffusi dall'Istat, abbiamo importato 375.401 autoveicoli contro 355.853 dello stesso periodo del '78. Di contro abbiamo esportato 417.748 unità contro [redacted] di gennaio-luglio '78. Le importazioni sono cresciute di oltre 11.[redacted] unità.

In valore l'import è passato da 1216 miliardi di lire a 1585, l'export da 1510 a 1666. Nel primo caso l'incremento è stato di 367 miliardi, nel secondo di soli 148. Il saldo attivo del settore (considerati i soli autoveicoli e non le parti staccate che pure danno luogo a un volume di scambio notevole: 702 miliardi l'import e 1066 miliardi l'export), in 7 mesi cala così da 291 a 81 miliardi di lire.

A cura della Comit

Manuale per chi va in Cina

MILANO — Da *«Wo ke jie»* (Ho molta sete) a *«Gaocai likaile»* (E' partita or ora) si snoda per 26 capitoli *«La conversazione del mercante in Cina»* (Banca Commerciale Italiana, Nucleo editoriale, Milano 1979, pp. 502) volume di difficile definizione, ma certamente di grande utilità per quelli, sempre in maggior numero, che varcano quella chiamata una volta la cortina di bambù ora abbattuta dalla diplomazia del ping-pong.

Sia operatore economico o turista gli servirà comunque il piccolo patrimonio di frasi di uso comune da usare per cavarsi da un eventuale impiccio o anche solo per cortesia nei confronti degli ospiti che si affannano ad usare l'idioma del visitatore.

Ciò non significa che il libro sia solo un manuale di conversazione corredato da cenni grammaticali; fornisce anche tutta una serie di notizie utili e [redacted] norme di comportamento, il tutto in tre lingue: italiano, inglese e cinese. Quest'ultimo sia nella scrittura ad ideogrammi sia in quella «pinyin», cioè in caratteri latini.

Dopo una introduzione in tre parti (una di consigli e avvertimenti per il viaggiatore, una economico-statistica con i [redacted] più sicuri, una linguistica comprendente cenni essenziali [redacted] cinese moderno) viene l'opera vera e propria. [redacted] primo capitolo con le espressioni d'uso più frequente via via, attraverso la dogana, le banche, le fiere, gli affari, i prezzi, i mercati, le trattative, i contratti e i modi di pagamento, l'industria, l'agricoltura, gli acquisti, le telecomunicazioni, numeri pesi e misure, la scuola e lo sport, gli alberghi e i ristoranti, il turismo in Cina e i mezzi di trasporto, la conversazione e la ricreazione: cinema, teatri, concerti.

Alla fine piccolo vocabolario e bibliografia internazionale [redacted] chi vuole approfondire le proprie cognizioni su lingua e Paese: 113 titoli di cui solo 8 in italiano: è in[redacted] questo il primo frasario di cinese moderno pubblicato nella nostra lingua.

Munito di questo sostegno il viaggiatore potrà meglio esplorare la nuova Cina per compiere «il primo passo nel mondo» come afferma l'iscrizione (riportata in copertina) che sovrasta la porta nella grande muraglia dove questa finisce sul mare.

m. f.

A Buenos Aires delegazione Credito

GENOVA — L'amministratore delegato [redacted] Credito Italiano Rivosecchi, il condirettore centrale Marengo ed il rappresentante a Buenos Aires Gioanola hanno incontrato in questi giorni il ministro dell'Economia argentino Martinez de Hoz, il capo del dicastero Trasporti ed Opere pubbliche Gamba.

Tecnologia italiana in Giappone

TORINO — La «Sorin Biomedica» ha firmato un accordo con la «Takeda Chemical Industries», la più importante industria farmaceutica giapponese, che prevede l'acquisto di tecnologia dall'azienda del Gruppo Fiat per la produzione in Giappone di filtri a fibre cave per emodialisi.

L'accordo, per un ammontare complessivo di circa 3 milioni di dollari, che comprende anche il trasferimento in Giappone di macchine di fabbricazione italiana, costituisce un importante passo avanti nell'affermazione dei prodotti dell'azienda sul mercato mondiale, a dimostrazione dell'elevata tecnologia.

La Sorin Biomedica detiene sul mercato italiano una significativa posizione ed [redacted] fortemente presente nei principali Paesi europei e nelle Americhe. La sua esportazione equivale al 25% del fatturato totale, che per il 1978 è stato di oltre 30 miliardi di lire.

La Borsa ancora in giù: −0,62%

MILANO — Il mercato azionario è stato interessato anche ieri da una insistente corrente di vendite che, secondo alcuni operatori, avrebbe origine da forzosi smobilizzi di alcune posizioni, le quali, con i ribassi delle scorse settimane, hanno visto ridursi sensibilmente [redacted] scarti di garanzia. In sostanza alcuni operatori istituzionali sembrano procedere con qualche giorno di anticipo alla liquidazione dei saldi debitori, in programma per mercoledì, smobilizzando le posizioni di quella clientela che non sembra in grado di reintegrare i fondi di garanzia.

Dopo una timida reazione iniziale ai forti ribassi di ieri, la quota è tornata ad indebolirsi sotto la pressione di vendite insistenti che hanno interessato in particolare i titoli recentemente più speculati facendo retrocedere l'indice dello 0,62% da 44,95 a 44,67.

Perdite rilevanti hanno accusato [redacted] Liquigas (— 12%), Fondiaria Incendio (— 9,5%), Falck priv. (— 6,4%), Iniz. Edilizia (— 6,2%), Cantoni (— 6,7%), Finrex (— 5,1%), Gilardini (— 4,9%), Banco Lariano, Fond. Vita e Cogefar (— 4,3%), Olm (— 4%), Magona (— 3,8%), Bonifiche Siele, Milanese e Mediobanca (— 3,8%), Cucirini e Saroni (— 3,4%), Finsider, Breda e Dalmine (— 3,2%), Comit (— 3%), Bii (— 2,8%), Sme (— 2,6%), Invest e Sai (— 2,5%).

Calme anche le C. Erba, Mondadori, Italia Ass., Lepetit, Ras, Alleanza, Ifil, Burgo, Olivetti e Fiat priv.

Resistenti invece le Fiat ord. e di poco migliori le Ifi priv.

In recupero le Broggi Izar (+ 5,8%), Pozzi Ginori (+ 5,8%), Facchetti (+ 5%), Latina priv. (+ 4%) e Trenno (+ 2,8%). Rinviate al ribasso le Linificio rap. e le Romana Zuccheri, che hanno perso rispettivamente l'11,6% ed il 38%. Rinviate al rialzo le Nord Milano che hanno guadagnato l'11%.

Sempre meno comprensibili le forti oscillazioni della Rumianca, che ieri, a differenza di quanto avvenuto martedì, è stata rinviata al rialzo recuperando poi solo il 2%.

Intonazione [redacted] sul mercato obbligazionario. Le vendite hanno interessato un po' tutti i settori, anche i Bi ed i Cct, [redacted] quali tuttavia l'intervento della Banca d'Italia ha reso più agevole l'assorbimento.

Ancora flessioni anche a Torino in una seduta comunque meno pesante della precedente. Le vendite sono state tuttavia di una entità tale da provocare ulteriori cedimenti la cui ampiezza desta preoccupazioni. I reparti che maggiormente hanno accusato flessioni sono [redacted] Assicurativi, gli Industriali, i Bancari e i Chimici.

Oro a Londra sale [redacted] 10,50 dollari

LONDRA — L'oro è rincarato ieri di 10,50 dollari l'oncia, il che sta forse a indicare un calo di fiducia nei titoli azionari dopo il crollo alla Borsa di Londra. Ma si tratta anche di fattori tecnici.

In chiusura, a Londra l'oro stava a 394-396 dollari l'oncia, contro 389 al fixing del mattino, 387 all'apertura e 384,50 alla chiusura di martedì.

In successive contrattazioni, l'oro ha perso quota scendendo di un dollaro a 393-395 l'oncia.

Ristretto [redacted] Milano

MILANO — *Ormai anche il ristretto si è messo in linea con il mercato maggiore. Per la seconda settimana consecutiva la seduta è stata dominata nettamente dai venditori che hanno premuto su tutto il listino. In media, infatti, la quota ha perduto il 2,8 per cento, con l'indice (fatto 100 maggio 1976 = 100) che scende al disotto di quota 200 portandosi a 199,78. Sui 27 titoli quotati solo 3 hanno segnato qualche frazione di progresso, altri 2 nessuna variazione, mentre il resto del listino presenta perdite diffuse.*

Il ribasso di maggiore entità ha colpito il titolo che presenta di gran lunga la capitalizzazione più elevata di tutte le banche sia quotate in Borsa che al ristretto, e cioè la Popolare di Novara, che perde il 6 per cento. Sempre nel comparto bancario seguono la Popolare di Siracusa e il Credito Agrario Bresciano con ribassi del 5 per cento circa. Ad una relativamente migliore tenuta degli assicurativi si contrappone una nuova perdita del 7,1 per cento della Fingest.

Esse

	Prezzi		Quantità
Italiana Incendio	14.900	(15.000)	—
Italiana Vita	3.850	(3.860)	100
La Previdente	10.100	(10.100)	100
B. Brianza	17.820	(17.820)	800
B. Cattolica Veneto	3.900	(3.980)	30.000
B. Cred. Ag. Bresciano	7.600	(7.760)	8.500
B. Cr. Pop. Siracusa	4.700	(4.950)	3.200
B. di Legnano	1.780	(1.840)	21.000
B. Ind. Gallaratese	24.000	(24.500)	400
B. Naz. Agricoltura	6.700	(6.880)	12.000
P. Pop. Com. Industria	22.400	(22.750)	5.000
B. Pop. Bergamo	27.100	(27.990)	6.000
B. Pop. Crema	28.000	(29.000)	650
B. Pop. Intra	18.180	(18.300)	2.500
B. Pop. Lecco	12.100	(12.500)	2.100
B. Pop. Luino-Varese	10.210	(10.900)	5.200
B. Pop. Milano	20.030	(21.350)	6.100
B. Pop. Novara	44.200	(47.000)	2.500
B. Pop. Palazzolo	10.700	(10.800)	4.300
B. Ambrosiano	18.150	(18.100)	2.500
Cr. Bergamasco	27.500	(27.650)	2.000
Cr. Commerciale	15.880	(16.000)	9.000
Creditwest	720	(740)	30.000
Fingest	1.170	(1.260)	50.000
Bieffe	1.801	(1.900)	13.000
Frette	3.090	(3.025)	300
Terme di Bognanco	530	(544)	4.000

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	24-10	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	72 10	—
» conf	72	—
Red. 3½% 34	—	—
» conf	—	—
Ri. ricost. 3½%	—	—
» conf	—	—
» 5%	—	—
» conf	—	—
Ri. Red. 5% Tr.	—	—
» conf	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» conf	—	—
Ri. Red. 5% 54	—	—
» conf	—	—
Ri. Ed. Sc. 5½% 67	88 45	—
» conf	88 00	—
» 6% 68	88 10	—
» conf	88	—
» 5½% 69	83 80	—
» conf	83 60	—
» 6% 70	82 00	—
» conf	83 50	—
» 6% 71	80 10	—
» conf	80	—
» 6% 72	79 10	—
» conf	79	—
» 9% 75-90	88 10	—
Cert. C. T. 5,50% 76	—	—
Cert. C. T. 5,50% 79	100	—
B.T.N. 5% 1979	—	—
» 5% 79	—	—
» » 80	98 80	—
» » 82	86 40	— 0 10
B.T.O. 7% 1978	—	—
B.T.O. 9% 1979 I	—	—
B.T.O. 9% 1979 II	—	—
B.T.O. 9% 1980	98 70	—
B.T.O. 10% 1981	97 40	+ 0 40
OBBL. [redacted]		
ENEL 6% 06 II	77 40	+ 0 40
» » 06 II	71 90	— 0 30
» 7% 73	88 83	+ 0 075
Enel (4 indicizz.)	127 80	— 0 80
IRI 5% 65	88 10	—
Autostrade 6%	89 80	—
» 7% 72	77 80	— 0 10
OO PP 6%	58 75	— 0 35
» 7%	80 50	+ 0 15

Titoli	24-10	Variaz.
OO PP I Sr. 6% IV	71 10	—
» » 7% IV	[redacted]	—
» Alias 6% 66	[redacted]	+ 0 40
» » 7% 72 I		+ 0 30
» Api 7% II	88	— 0 30
FF SS 6% 67	78 00	+ 0 10
» 7% 72 II	78 30	—
AFS 7% 70	72 30	—
P.B.A. 6% So Vit	78 40	— 0 40
» 7% II	88 90	— 1 10
ICIPU sem 6%	78 35	— 0 05
» » 7% I	73	—
Ist. XXVI 6%	[redacted]	—
» XXIX 7%	77 90	— 0 30
» XXXIII 7%	78 43	—
Imi spec. 6,50% 04	87 00	+ 0 40
Imi mer. 5,50 83 II	—	—
» 6% 04 9	—	—
» 7% 77 19	79 80	—
Torino Azim 5,50 80	87	—
Torino Azim 5,50 82	81 60	—
S. Paolo 5%	88	—
» » 6%	89 30	—
S. Paolo 8%	83 10	— 0 80
» O.P. 6%	81 75	+ 0 05
» » 6%	81 75	+ 0 05
Banco Napoli 6%	84 05	—
Banco Sicilia 6%	88	—
M.C.C. 7% 71 79	88	—
C.I. Sar. 6%	84 80	—
» » 7%	88 70	—
Crediop R.P.L. 6%	83	—
M. Paschi 6%	88	—
F. Piem. V.A. 6%	88	—
Fiat 5,50% 60	88 50	—
Olivetti 5,50	85 10	—
Calze 5,50% 67	86 10	—
Viscosa 6% 64	88	—
Rumianca 5,50 62	88	—
Viberti 7% 39	—	—
Pir. 5,50%	80	— 1
Lancia 6,50% 62	86 10	—
Tor. Sai 5,50%	83	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	71 30	—
Mediob. Fing. 7%	—	—
» Sip 7%	83	—
» S. Vinc. 7%	88 70	—
Liquigas 7% 77	40	—
Il Sivi 7% 73 88	81 80	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano)		Esportazione (Milano)		Ufficiale Ufc (Milano-Roma)	
	23-10	24-10	23-10	24-10	23-10	24-10
Dollaro	825,50	828,50	831,70	838,05	831,75	839
Doll. can.	698	690	701,30	700,80	701,45	708,773
Fr. svizzero	490	493	497,30	496,74	497,10	496,885
Corona dan.	156	158	157,70	157,57	157,70	157,83
Corona norv.	162	163	165,15	165,55	165,036	165,87
Cor. svedese	192	195	195,76	196,43	195,795	196,42
Fiorino	410	413	415,66	414,06	415,516	416,004
Franco belga	27	29	28,833	28,83	28,835	28,83
Fr. francese	194	194	196,25	196,45	196,29	196,499
Sterlina	1782	1760	1775,30	1783	1774,875	1781,90
Marco	456	458	460,30	460,33	460,50	460,38
Scellino	63,50	63,50	63,889	62,875	63,317	63,807
Escudo	16	16	16,70	16,70	16,68	16,606
Peseta	11	11,50	12,57	12,54	12,57	12,542
Yen	3,20	3,20	3,44	3,547	3,504	3,540
Dinaro jug.	26,50	30	—	—	—	—
Dinaro occ.	56,50	58	—	—	—	—
Dracma gr.	18,37	18,38	—	—	—	—
Sterlina irl.	1640	1640	1716,70	1716,70	1717,38	1716,88

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	23-10	24-10
Londra	385,50	395,00
Zurigo	388,00	398,00
Parigi	395,90	395,22
New York	387,01	407,10
Milano (lire al grammo)	10.450	10.480
Hong Kong	388,50	389,20

Un'oncia troy eguale a gr. 31,1035

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazione 24-10			Rec. Stima
Amdelia	doll.	—	—
Capital Italia	»	11,85	—
Fonditalia	»	13,15	—
Interfund	»	10,49	—
Int. S. Fund	»	7,10	—
Italamerica	»	18,93	—
Italfortune	»	9,84	10,22
Nordfort	»	9,38	10,78
Mediol. Sel.	»	12,16	12,34
Rominvest	»	12,76	12,76
Tre R	lire	1820,31	—
Eu-RO	»	162,32	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	24-10	Variaz.
[redacted]		
Alivar	5330	—
Bonifiche Fer.	7110	— 160
Chiari & Forti	3450	— 10
Eridania	4540	— 2
Gio. Buton	2750	—
Agric. Vit.	8010	— 40
IBP	3773	—
R. Zucch.	140	— 20
» pr.	—	—
Belmide ord.	47 25	— 2 75
Belmide priv.	70	— 1
Belmide rap.	87 75	— 2 25
ASSICURATIVI		
Alleanza	14550	— 250
Assicur.	22000	— 400
Ausonia	2730	—
[illegible]	1960	—
Ass. Mil.	8060	— 380
Ass. Mil. pr.	4900	— 110
Latina	781	— 9
Latina pr.	395	+ 15
Firs	3180	— 5
Generali	41400	— 100
Italia Ass.	17100	— 400
Abeille	12200	— 300
Fond. Inc.	5810	— 560
Fond. Vita	25580	— 1200
Ras	84300	— 1000
SAI	12850	— 320
Toro Ass.	7580	— 110
Toro Ass. pr.	3743	+ 20
BANCARI		
B. Comm. Ital.	10200	— 310
Banco Roma	8880	— 51
Banco Lariano	3150	— 87
Credito It.	1450	—
Cred. Varesino	3715	+ 13
Interbanca pr.	10000	— 130
Mediobanca	39900	— 1500
CARTARI - EDITOR.		
Binda	660	— 5
Burgo ord.	7300	— 150
Burgo pr.	5320	— 85
De Medici	617	— 38

Titoli	24-10	Variaz.
[illegible]	—	—
Mondad. pr.	2990	— 70
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1380	— 20
Cer. Pozzi	129 25	+ 7 25
Eternit	827	—
Eternit priv.	680	—
Italcementi	17995	— 70
[illegible]	—	—
Unicem	7940	+ 130
CHIMICI		
Anic	12	+ 0 25
Bruschi	19800	+ 100
Caffaro	388	+ 3 50
C. Erba	2600	— 50
Carlo Erba pr.	1595	— 21
[illegible]	745	+ 2
Lepetit	33200	— 350
Lepetit pr.	34000	—
Liquigas	34 95	— 4 75
Liquigas priv.	41 50	—
Liquigas rap.	30	— 0 25
Mira L.	10550	— 100
Montedison E.	[redacted]	—
Montedison C.	—	—
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1100	— 35
Petrolifera	1810	+ 170
Pierrel	1032	+ 2
Rumianca	870	+ 11
Saffa	5910	— 55
Saffa rap.	5010	— 40
Siossigeno	8450	— 300
COMMERCIO		
Rinasc.	100	— 3
Rinasc. pr.	83	— 2
Silos Genova	3449	— 40
Standa	1441	— 10
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr.	1150	—
Ausiliare	5090	—
Aut. To-Mi	1005	— 23
Italcable	4309	— 81
NAI	871	— 11
N. Milano	1820	+ 210
Sip	1190	— 10

Titoli	24-10	Variaz.
ELETTROTEC.		
Magneti Mar.	600	—
Marelli E.	375	— 5
Superga	3850	— 65
Tecnomasio	466	— 5
FINANZIARI		
Acq. Marcia	1230	—
Agricola fin.	5440	+ 60
Bastogi	745	+ 2
Bonif. Siele	8400	— 300
Breda finanziaria	1257	— 42
Centrale	3620	— 18
Finmare	97	—
Finsider	115	— 4
Fidenza Nuova	—	—
Gerolimich	1000	— 35
GIM	2995	— 25
Ifi priv.	3465	+ [redacted]
Ifil	3470	—
Invest	1900	— 50
Mittel	1100	+ 20
Parec. Finanz.	507	— 25
Pirelli & C.	1940	+
Pirelli Spa	753	+
Premafin	312	+ 7
Rina Finanz.	5700	+ 60
Sabaudia	1110	— 60
SME	1561	—
SMI Metalli	3650	— 100
STET	1485	+ 20
IMMOBILIARI		
Aedes	2060	— 20
Bii	515	— 15
Bii priv.	389	— 10
Beni Stab.	—	—
Cogefar	1480	— 60
Condotte Acqua	278	+ 2
De Angeli Frua	6500	— [redacted]
Finrex	1100	—
Gen. Imm. Roma	76 75	— 0 25
Iniz. Edil.	6750	— 450
Isvim	2695	— 30
Milano Centrale	38750	— 40
Risanamento	5120	—
Sifa	700	— 15
Trenno	2774	+ 61
MECCANICI AUTOM.		
Fiat	2450	+ 10
Fiat priv.	1851	— 20

Titoli	24-10	Variaz.
Fr. Tosi	20410	— 300
Gilardini	3810	— 205
Nebiolo	—	—
Olivetti	1280	— 21
Olivetti pr.	1104	— 16
Westingh.	14280	— 340
Worthington	2032	— 65
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Broggi Iz.	320	+ 40
Dalmine	215	— 7
Falck ord.	3250	— 80
Falck pr.	2330	— 160
Ilssa Viola	1448	—
Italsider	336	— 7
Magona	2120	— 85
Pertusola	1630	— 15
Terni	—	—
Trafilerie	633	— 9
TESSILI		
Centenari	41	— 2 75
Cantoni	5600	— 400
Cucirini	3000	— 110
Cascami Seta	5550	— 190
Fisac	1650	—
Linificio	580	— 15
Marzotto pr.	1340	—
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese	51 50	— 0 50
Rotondi	14200	— 50
Snia	—	—
Snia Visc.	795	+ 1
Snia Visc. pr.	480	+ 5
Un. Manif.	13400	— 100
DIVERSI		
De Ferrari	1950	+ 5
Acqua pot.	740	— 10
Calzature Varese	4260	+ 10
Ciga	2695	— 27
Cir	8450	— 250
Pacchetti	72	+ 1 50
Rejna	4580	—
[illegible]	—	—
Terme Acqui	333	— 5

LE AZIONI A TORINO

Titoli	24-10	Variaz.
ALIMENTARI		
Eridania	4600	—
Romana Zuccheri	200	—
Fiorio	410	—
Alivar	9350	— 50
MINERARI ED ESTRATTIVI		
S.Ai	755	— 15
Talco e Grafite	80300	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	1000	—
NAI	1000	—
Torino-Nord	75	— 1
SIP	1160	— 22
Italcable	4350	— 150
Alitalia	1170	—
IMMOBILIARI		
Fusco	185	—
Risanamento	5200	—
Beni Stabili	—	—
Bii	520	— 20
Bii priv.	300	—
Immobiliare Roma	77	— 1 50
Imm. Agr. Villoria	8090	—
IPI	—	—
Isvim	2580	— 30
CHIMICI		
Montedison	173 50	— 2 50
Liquigas	38	—

Titoli	24-10	Variaz.
Liquigas priv.	40	—
Liquigas rnc	37	—
SAFFA	5860	— 50
Saffa rap.	5030	—
SAMAG	1380	—
Schiapparelli	540	— 11
Pinamonti	625	—
Mira Lanza	10000	— 500
ANIC	12 50	—
Rumianca	880	— 81
Italgas	725	— 25
Pierrel	1020	— 9
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	[redacted]	— [redacted]
Mediobanca	41000	— 1000
Comit	10400	— 300
Banco Roma	8850	— 100
Credito It.	1430	— 30
La Centrale	3525	— 30
SME	1790	—
STET	1495	+ 5
Finsider	130	— 1
[illegible]	1040	— 20
Invest	1900	— 50
Mittel	1080	— 30
Bastogi	740	— 2
IFI priv.	3010	— 80
Pirelli & C.	1800	— 10
Pirelli Spa	750	— 10
GIM	3000	— 300
Ifi	3350	— 70
SAROM	1090	—
Assicur. Torin.	7900	— 300

Titoli	24-10	Variaz.
Assic. Torino pr.	3790	— 250
Generali	41350	— 850
SAI	11800	— 300
RAS	84800	— 4000
Ass. Milano	8400	—
» » priv.	8100	— 100
Latina	800	—
Latina pr.	380	—
METALMECCANICI		
Fornara	400	— 10
Westinghouse	14400	— 400
Nebiolo	—	—
Necchi	340	—
Dalmine	209	—
Olivetti	1270	— 30
» priv.	1115	— 55
FIAT	2455	+ 5
» priv.	1850	— 11
Terni	—	—
E. Marelli	385	—
Magneti Marelli	610	— 30
Metall. Ital.	3400	—
Castagnetti	1100	— 30
Gilardini	3800	— 110
Graziano	1200	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	5550	— 400
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1670	—
Borgosesia	2000	— 50
Borgosesia rnc	1000	— 20

Titoli	24-10	Variaz.
[illegible]	790	—
» priv.	450	—
DIVERSI		
Cementeria it.	915	—
Burgo ord.	7350	— 100
» priv.	6400	—
Pacchetti	70	—
CIR	[redacted]	— 30
Acque Potabili	720	— 25
Acqua Roma	[redacted]	— 5
Eternit	[redacted]	—
Eternit priv.	600	—
Rinascente	107	—
» priv.	84	—
Ciga	2070	— 105
Ceramica Pozzi	130	—
Unicem	[redacted]	— 100
Sifas	3400	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Bii 7% 73-88	75 [redacted]	—
GIM 6% 73-88	[redacted]	—
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 73	—	—
M. C.E. 7% 73-88	78 80	—
M. Unic. 7% 73-88	88	—
M. S. Spirito 7% 73	87 80	—
M. Fibre 7% 73-88	74 70	—
Metalli 6% 73-80	112 80	—
Liquigas 7,50% 70	[redacted]	—
Liquigas 7,50% 71		—
Liquigas 7,50% 72	40 30	—
Liquigas 7% 73-93	40 50	—
In Siel 7% 73-88	81 80	—

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.)		Francoforte (in marchi)		Londra (per sterlina)		Parigi (in fr. fr.)	
	23-10	24-10	23-10	24-10	23-10	24-10	23-10	24-10
Dollaro	1,6743-1,6753	1,657-1,659	1,8085-1,8095	1,804-1,805	2,1110-2,1130	2,110-2,120	4,2220-4,2430	4,219-4,229
Franco svizzero	—	—	107,81-107,84*	108,8-109,0*	2,5300-2,5350	2,498-2,502	252,63-253,67*	254,1-254,7*
Franco francese	39,470-39,530*	39,27-39,34*	42,43-42,48*	42,73-42,77*	8,9400-8,9570	8,920-8,934	—	—
Marco	92,334-92,856*	91,88-92,04*	—	—	3,8180-3,8210	3,806-3,810	234,18-234,78*	234,0-234,5*
Sterlina	3,5357-3,5425	3,496-3,504	3,816-3,821	3,808-3,813	—	—	8,9220-8,9400	8,891-8,912
Yen	0,7116-0,7164*	0,707-0,709*	0,7676-0,7685*	0,767-0,768*	486,6-487,4	494,0-495,0	1,7876-1,8022*	1,800-1,805*
Lira	0,2012-0,2014*	0,199-0,200*	2,173-2,175**	2,173-2,176**	1755,5-1758,5	1753-1754	5,0875-5,1005**	5,083-5,096**

* per cento unità ** per mille unità

Il Comune in soccorso delle sale minori in crisi

Trenta cinema da salvare

Entro la fine dell'anno l'amministrazione civica acquisterà tre locali: Arci e Libertas gestiranno altri tre: uno verrà utilizzato dal Teatro Stabile; ventitrè diverranno «punti d'incontro» nei quartieri per manifestazioni e dibattiti

Fra il '77 ed il '78 dodici dei 64 cinema «minori» di Torino e 8 delle 9 parrocchiali hanno sospeso l'attività: spettatori ed incassi erano diminuiti ovunque in percentuali dal 20 al 40 per cento. Altri 9 locali sono rimasti chiusi per alcuni mesi poi hanno riaperto cambiando gestione e trasformandosi, nella maggior parte dei casi, in «luci rosse».

A Palazzo civico cominciano ad arrivare richieste di variazioni d'uso di locali che per anni sono stati l'unico punto d'incontro e di svago di quartieri di periferia. Entro breve tempo zone già povere di tutto, al posto del cinema avrebbero avuto magazzini, depositi, forse uffici. Che fare?

La giunta municipale, un anno fa affidò la soluzione del problema al vice sindaco Sclcolone ed agli assessori Alfieri (Tempo liberi) e Vindigni (Patrimonio). Vi sono stati incontri con i proprietari dei cinema in crisi, con l'Agis, che li rappresenta, ne è discusso in giunta.

Ora l'operazione è alla stretta finale. Entro l'anno l'amministrazione acquisterà tre sale cinematografiche, altre tre andranno ad Arci e Libertas, una servirà da polo decentrato del Teatro Stabile; altre 23, tramite una convenzione, saranno utilizzate ancora dal Comune a turno, 70-80 giorni all'anno) per incontri, dibattiti, manifestazioni culturali, artistiche e musicali. Così Torino potrà disporre di trenta nuovi punti d'incontro diffusi in ognuno dei 23 quartieri.

Ecco il progetto nel dettaglio:

Il Comune comprerà l'Astra, il *Diana* ed il *Miraflori*; la Libertas entrerà nello *Stor*; l'Arci gestirà il *Lutrario* ed il *Sociale*. Il polo periferico del Teatro sarà infine creato in corso Giulio Cesare, nell'ex cinema *Adua*. Poi verrà la convenzione: «*Da stipularsi* — afferma Alfieri — *preferibilmente con le cooperative e le associazioni* (ad esempio l'Alace) *che hanno in gestione numerosi locali. Esse però non copriranno tutta la città e per alcuni quartieri dovremo rivolgerci ai privati*».

Con questo sistema, precisa Sclcolone, «*tenteremo di arginare la proliferazione delle sale a "luce rossa"*». I contratti d'affitto per utilizzare i locali 70-80 giorni all'anno — questo è il concetto — daranno agli esercenti un sostegno finanziario non irrilevante. Aggiunge il vice sindaco: «*Consentirà di concordare con essi la storia l'impegno a programmare films decorosi, di pregio culturale ed artistico accettabili*».

L'operazione salvataggio, per ora appena ventilata, ha già dato i primi frutti: 9 locali hanno ripreso l'attività. Lo *Smeraldo* è esempio, ora è gestito da una cooperativa di dipendenti; l'*Abc* ed il *Piemonte* sono stati trasformati in discoteche; gli altri hanno riaperto continuando le proiezioni a tilms. Le richieste di variare la destinazione sono scese da 22 a cinque. Riguardano: l'*Accademia*, l'*Aurora*, l'*Elios*, l'*Oriente* ed il *Sempione*.

Siamo dunque ancora una volta ad un «*esperimento pilota*» (così lo definiscono a Palazzo Civico) che pone Torino all'avanguardia in questo settore. Con i «*Punti verdi*», ricordava l'assessore Balmas a metà stagione, «*abbiamo ottenuto un insperato*». Il consuntivo era stato ancora migliore: oltre 200 mila presenze nei quattro parchi cittadini. Ogni spettacolo aveva attirato migliaia di persone. A settembre quell'iniziativa è continuata idealmente con le manifestazioni di musica classica e sinfonica.

E per l'inverno? Il sindaco risponde: Torino rifiuta l'etichetta di città grigia. Inventa i corsi popolari dell'Enciclopedia. Si attrezza per riscoprire, nel cinema trasformati, la gioia dell'incontro, il dibattito, del fare spettacolo insieme per vincere la paura dell'isolamento, dell'emarginazione.

Traguardi troppo ambiziosi? E' presto per rispondere. Bisognerà vedere come verranno organizzati i nuovi punti di ritrovo, di «animazione». Un fatto è certo: qualche cosa si deve fare per consentire alla gente di uscire di casa, di discutere; per affrontare difficili, per trovare soluzioni a problemi come quelli di una città immersa troppo spesso nella violenza. Anche il «*progetto cinema*» è un passo in questa direzione.

Giuseppe Sangiorgio

Ancora una tragedia della disperazione e dello smarrimento giovanili

Vent'anni: mentre converse con i genitori cade vittima da una «overdose» di droga

Figlia di un preside - La madre, avvocato civilista, lo scorso anno aveva lasciato la professione: «I figli hanno bisogno di me» - La ragazza si era sposata quindici mesi fa - «Ma — dice il padre — da tempo non si sentiva bene» - Nel giardino di casa, si è portata le mani al petto: «Muoio» - Vane le cure

Vent'anni, stroncata domenica pomeriggio nel giardino di casa, mentre parlava con i genitori. Un malessere improvviso, le mani strette sul cuore, un grido: «*Muoio, muoio*». Una corsa folle all'ospedale Molinette, dove è giunta «*in grave stato di natura da determinarsi*». Poi l'arresto cardiaco, pochi istanti dopo. Al centro di terapia intensiva hanno tentato a lungo di rianimarla, ma ha cessato di vivere martedì sera. Il referto di morte: «*Arresto cardiaco come gravissima da overdose*». Overdose: una parola che significa droga, quantità di droga che uccide.

L'autopsia, sarà fatta in mattinata, dovrà chiarire le cause della morte di Cristina Martelli, vent'anni compiuti un mese fa, sposata da anno con Rocco Fornara, attualmente nel Vercellese, dove svolge servizio civile, quale obiettore. Il padre, il prof. Alessandro, 48 anni, è preside alla scuola media Verga, in via Pesaro 11. La madre, Ferdinanda Marchello, 47 anni, avvocato civilista. Ha smesso la professione, [illegible]no: «*Ho famiglia, due figli che hanno bisogno di me*», aveva detto ai colleghi.

Fino ad un anno e mezzo fa i Martelli abitavano in via Stampatori 9, nel cuore della vecchia Torino, all'angolo con via Barbaroux. Cristina e il fratello minore, Giorgio, 17 anni, sono cresciuti senza preoccupazioni. Gli amici: «*Lei sempre allegra, una ragazza spensierata, con tanta gioia di vivere*». Dopo un breve fidanzamento ha sposato, nel luglio dello scorso anno, Rocco, che aveva conosciuto all'università. La famiglia si è spostata, un anno e mezzo fa, in collina, in una grande casa, in Santa Margherita 167. Cristina e il marito sono andati a vivere con i genitori di lei, in un alloggio indipendente — che condividevano con una coppia di amici — ma nella stessa villa dei genitori.

Il padre, prof. Alessandro Martelli: «*Cristina, da qualche tempo non si sentiva bene. Era in cura per disturbi di carattere generale. Qualche lieve complicazione nervosa. I medici avevano suggerito un po' di riposo. Domenica ha trascorso la giornata con noi, in casa. Era serena, tranquilla. Ha lavorato a maglia, mi ha aiutato a riporre e sistemare la legna, poi ha affiancato la madre nei lavori di cucina, apparecchiando e sparecchiando. Nel pomeriggio siamo usciti in giardino. Era una bella giornata, con il sole. Ci siamo seduti assieme, chiacchierando. Verso le 15,30 è impallidita, si è portata le mani al petto. E' caduta a terra*».

E' stata soccorsa dalla madre che ha raccolto le sue parole: «*Muoio, muoio, aiutatemi*». Poi più nulla. Con un'ambulanza la giovane è stata portata all'ospedale Molinette. I medici del pronto soccorso: «*Era clinicamente morta, per arresto cardiaco*». E' stata trasferita al centro di terapia intensiva. S'è creduto ad un miracolo quando, grazie all'intervento dei sanitari e sotto gli impulsi elettrici delle macchine, il cuore ha ripreso a battere. Ma non si è più ripresa. Alle 21,30 di martedì si è persa ogni speranza. Lo erano accanto la madre, il padre, il fratello minore.

Il referto di morte, Procura della Repubblica, parla di «*arresto cardiaco in corso di una gravissima da overdose*». Il magistrato ha aperto un'inchiesta, ordinando l'esame necroscopico. Perché è morta Cristina? Che cosa l'ha [illegible]? I medici del centro di terapia intensiva: «*Non possiamo aggiungere nulla a quanto scritto sul certificato di morte*». Ma «*overdose*» ha un significato preciso e inequivocabile: è stata stroncata da una dose eccessiva di stupefacente. Droga «mal tagliata», mescolata in dose sbagliata? I medici: «*Non possiamo dire nulla. E' stata decisa l'autopsia, per chiarire le cause del decesso*». L'esame necroscopico verrà effettuato in mattinata.

Ezio Mascarino
Galliano Fantini

Perché è morta Cristina? Se lo chi[illegible] con angoscia il padre prof. Sandro Martelli

Tiziana guiderà un autobus dell'Atm

Tra qualche settimana per le vie di Torino si vedrà circolare un autobus dell'Atm con un che di diverso. Alla guida, invece del solito conducente, ci [illegible] una ragazza [illegible] ribelle chioma nera.

Ventiquattro anni, fidanzata, Tiziana Zola è l'unica donna ufficialmente ammessa (la nomina è in arrivo), con altri 164 colleghi maschi, a svolgere il gravoso incarico di conducente pubblico. Proprio [illegible] questi giorni [illegible] avuto di aver felicemente superato le tre prove [illegible] guida, officina [illegible] esame scritto) contemplate nel bando di concorso indetto dall'Atm nel giugno scorso. Commenta: «*Lo sono specialmente perché [illegible] anni cercare la mia. Adesso finalmente [illegible] indipendente*».

La neo autista è iscritta al quarto anno di Ingegneria, conta di laurearsi tra breve, [illegible] se lo sforzo compiuto in questi [illegible] un'occupazione l'ha convinta che se è difficile trovare un impiego da diplomata lo è ancora di più da laureata. «*E per giunte donna*».

La sua scelta professionale potrebbe anche definirsi una «*vocazione familiare*» visto che Tiziana è figlia di un tranviere con 26 anni di servizio. Solo che il padre non è molto d'accordo («*per me avrebbe potuto aspirare a qualcosa di più*»), [illegible] considera il suo prossimo impiego «*più né meno un lavoro come un altro. Non vedo perché meravigliarsi tanto*».

Non la spaventano il traffico caotico, la gravosità del servizio, la violenza della tappaglia sempre più frequente sui mezzi pubblici? «*Non ho più paura di quanta ne avrei uscendo da sola*». E il fidanzato che pensa? «*Contento. Dice che è giusto così*».

E' previsto che Tiziana svolga eventualmente funzioni di bigliettaia prima di passare alla guida. Come vede questa prospettiva? «*Piuttosto favorevolmente: mi è sempre piaciuto farmi portare invece che trasportare io gli altri*».

m. boc.

Tiziana Zola, 24 anni

Creò il «G 91»

Gabrielli professore emerito

Il presidente della Repubblica Sandro Pertini ha conferito il titolo di «*professore emerito*» a Giuseppe Gabrielli, già docente presso il Politecnico di Torino.

Il titolo, si legge nel decreto del [illegible] dello Stato, «*costituisce l'omaggio della [illegible]ola italiana all'opera svolta in una attiva, continua ricerca nei campi della ingegneria aeronautica e spaziale, che le hanno meritatamente fruttato altissimi riconoscimenti in Italia e all'estero*».

Il prof. Gabrielli, nato a Caltanissetta nel 1903, si è laureato in ingegneria meccanica presso il Politecnico di Torino a soli 22 anni e poco dopo alla Technische Hochschule di Aquisgrana, con una tesi sulla rigidità torsionale delle ali a sbalzo.

La sua attività, svolta per molta parte alla Fiat, si è concretata in special[illegible] nella realizzazione di oltre 130 progetti di aerei, siglati G, a partire dai primi Anni 30 fino all'impostazione dell'attuale G 222.

Uno degli aerei [illegible] Gabrielli che più hanno contribuito a rendere famosa l'industria aeronautica italiana è senza dubbio il G 91, ampiamente apprezzato e adottato nell'ambito Nato.

Lotta per l'Europa

Il movimento federalista organizza sabato e domenica nella sede di via Schina un seminario regionale di formazione politica. I lavori si iniziano sabato alle [illegible] con una relazione di Francesco Rosadilio su: «*La strategia delle lotte per l'Europa dopo le elezioni del Parlamento europeo*». Domenica alle 9 relazione di Lucio Levi.

Chirurgo denunciato dopo un intervento d'appendicite

Il medico: «Tutto bene» ma il paziente è grave

L'episodio in [illegible] clinica privata - Per [illegible] giorni il padre ha chiesto aiuto per il figlio che peggiorava - Trasferito in ospedale - Si salverà?

Un giovane di vent'anni, operato di appendicite il 26 settembre in una clinica privata, il «*Major*» di Santa Giulia 50, in [illegible] vita da dieci giorni al Centro di rianimazione del Maria Vittoria. Vi era stato ricoverato d'urgenza il 2 ottobre per le complicazioni successive all'intervento, dopo che il padre, accollandosene la responsabilità, [illegible] aveva imposto il trasferimento, ritenendo l'assistenza post operatoria gravemente carente. Il fatto è [illegible]o denunciato ieri alla Procura della Repubblica dai genitori del ragazzo, assistiti dall'avvocato Luigi Maggi.

[illegible] l'esposto: il giovane, Benito Celani, 20 anni, corso Principe Eugenio 36, dopo visite ed esami all'ambulatorio Inam, veniva ricoverato il 23 settembr[illegible] clinica «*Major*» per essere operato di appendicite. L'intervento veniva compiuto tre giorni dopo dal prof. Sergio Negretti. Secondo il racconto del padre Otino, i Celani, riportato in camera, era colpito da vomito, con forti dolori al ventre e febbre sui 39 gradi. Situazione che nei giorni successivi non mutava.

Nella sua denuncia alla magistratura, Otino Celani spiega di aver richiesto più volte l'intervento del prof. Negretti e di altri medici vedendo che le condizioni del figlio [illegible]o sempre più gravi. La risposta era sempre la stessa: «*Non si preoccupi, va tutto bene*». Dopo molte insistenze gli venne promessa [illegible] visita di uno specialista, collega del prof. Negretti. Ma anche secondo quest[illegible] medico «*tutto andava bene*».

Nella notte del 1° ottobre le condizioni peggioravano. Il Celani, dopo aver sollecitato l'intervento dei sanitari che avevano operato, chiese inutilmente il trasferimento del figlio [illegible] un ospedale. Gli venne invece riposto che, all'indomani, sarebbe [illegible] potuto venire uno specialista dalle Molinette. A [illegible] ovviamente.

A questo punto il Celani, chiamata un'ambulanza, impose il trasferimento al Maria Vittoria. [illegible] giovane, visitato dal primario prof. Gazzera, e trovato in condizioni molto serie, veniva operato il 3 ottobre: dall'intestino veniva asportato un grumo di sangue di 400 centimetri cubi. Dopo un lieve miglioramento la situazione tornava a precipitare e [illegible] mattina del 10 si rendeva necessario un altro intervento.

Il chirurgo del Maria Vittoria, prof. Scartozzi, chiese che il prof. Negretti assistesse all'inizio dell'operazione. «*Lo andammo a prendere alla clinica Major [illegible] moglie e l'altro mio figlio*», dice il Celani. Dopo una ventina di minuti dall'inizio dell'intervento, compiuto dal prof. Massaglia, il prof. Negretti uscì dalla camera operatoria facendo un gesto di sconforto.

Da allora Benito Celani è [illegible] Centro di rianimazione, affidato alle cure dell'équipe del prof. Gazzano. Nella loro denuncia i genitori chiedono che siano chiarite tutti gli aspetti della vicenda e le eventuali responsabilità: «*è possibile — ripetono — che un giovane di 20 anni muoia per un'appendicite dopo che per sei giorni ci hanno detto che tutto andava bene*».

g. b.

Benito Celani

Giornali [illegible] classe

Alle 21,15, [illegible] presso il Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27) dibattito sull'iniziativa della Regione Piemonte per l'ingresso della stampa quotidiana e periodica nelle scuole: *I giornali in classe*.

Interverranno: Robe[illegible] Salvio dell'ufficio stampa della Regione Piemonte; i professori Cuscuna, preside del Gioberti e Maria Teresa Sciolla, insegnante [illegible] G. Ferraris; i giornalisti Michele Torre, direttore [illegible] «*Gazzetta del Popolo*» e Lorenzo Mondo, vice direttore de «*La Stampa*». Moderatore: Alfredo Toniolo.

* *

Gli studenti [illegible] corso serale del Sommeiller protestano contro «*la precarizzazione attuata dal consiglio di istituto nei confronti dei docenti e degli [illegible]ti*» nella scelta dei giornali da leggere in classe, come indicato dalla legge della Regione Piemonte.

[illegible] studenti sostengono che nel periodo in cui si doveranno scegliere le testate non sono stati convocati i consigli di classe e che, quindi «*non è stata [illegible] la loro [illegible]*

temperatura [illegible] ieri

massima	+13,6
minima	+ 8,9
media	+11,4

Rilevazioni del [illegible] meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle 20: pressione a livello del mare 1023 mb; umidità 94%. Temperatura massima +12,1; minima +8,2. [illegible] +9,7. Previsioni: Cielo nuvoloso visibilità buona, venti variabili, temperature stazionarie. Sole: sorge 6,58; tramonta [illegible] Temperatura della scorsa [illegible] a Torino: max +17; min. +10,6.

Il racconto della prigionia dei due fratelli tornati liberi dopo due mesi

Marina Casana: «Mi sono presa anche un calcione allo stomaco»

Quando reagì agli insulti rivolti dai banditi ai suoi genitori - Alla paura di quei giorni [illegible] subentrata ora la gioia del ritorno a casa - Giorgio: «Mi considero in vacanza fino ai Santi»

Primo giorno di scuola, ieri, per Giorgio e Marina Casana. «*Sono andato per rivedere gli amici del San Giuseppe e per odiare i professori: quest'anno, in terza scientifico, sono tutti nuovi* — racconta [illegible] — *Adesso, però, voglio riposarmi qualche giorno. Riprenderò in mano i libri dopo le feste dei Santi*». Marina h[illegible] la mattinata in ritiro spirituale all'Adoration, la stessa scuola della madre e della nonna («*Siamo una famiglia legata alle tradizioni*», sono dire il nonno).

Parlano del loro ritorno a Torino sprofondati nelle poltrone dello studio dell'avv. Vittorino Chiusano, che ha condotto le trattative e al è fatto («*particolare*», sottolinea) la fama di esperto in sequestri (Royal di Monteiera, Ovazza, Rivotral. Accanto [illegible] due ragazzi; la mamma: «*Sono stati giorni di tensione, ma non ho mai perso la speranza. Solo adesso comincio a essere un po' stanca. Per fortuna, tutto è finito*».

Accarezza con brevi gesti Marina quando la sente percorsa dai brividi del ricordo. «*Mi hanno dato un calcio nello stomaco* — dice raccontando i difficili rapporti con i [illegible]ori. — *Avevo insultato i miei genitori e ho reagito*». Gli occhi chiari, luminosi, come quelli della madre, si rabbuiano per un attimo, quando la sua mente ripercorre i giorni passati sotto la tenda, le lunghe marce notturne. I ripos[illegible] solitari.

«*Sono stati dei furfanti, voglio sperare che siano stati presi. Ma non ho paura di quello che potrebbe succedere ora. Sono sicura che non ci cercheranno più*». Fa una pausa, crocia indietro i capelli. Nota un velo di preoccupazione sul volto [illegible] madre: «*Non posso essere gentile con chi mi ha tolto la libertà per due mesi*».

Non c'è odio nella sua voce, solo un po' di alterazione. [illegible] ben presto [illegible] serenità dei suoi 18 [illegible]. Torna a sorridere, punzecchia il fratello: «*Adesso non ho voglia più neppure per due mesi*». «*Nemmeno io*», ribatte pronto Giorgio, [illegible] sembra più distesa e più padrona della situazione.

Ricorda divertito i pranzi a base di pane sardo, pecorino e scatolette: «*Loro — dice indicando con un gesto vago alle spalle fantasmi ormai lontani — si lamentavano sempre, non mangiavano volentieri*». Lo [illegible] barcazzava (e così Marina) solo il «*filo d'erba*», la grappa: «*Ce la davano al mattino presto, contro il freddo*».

Poche indicazioni sui banditi, nessun particolare, niente valutazioni ideologiche: «*Dicevano che rubavano perché anche il governo ruba, ma non ricorrevano a giustificazioni di carattere sociale o politico. Secondo me* — conclude, cercando conforto nell'assenso dell'avvocato Chiusano — *hanno sbagliato obiettivo, il "barista" ha dato loro informazioni sbagliate*».

I due fratelli dicono di non aver mai [illegible] ritorno: «*Non si può morire a 18 anni*». Hanno fatto buon viso a cattiva sorte, [illegible] rimpianto: «*Mi mancherà solo l'acqua — interr[illegible] Marina — avevo [illegible] di un bagno*».

La [illegible] più [illegible] dopo il ritorno?

«*Dormire nel morbido*», ride la ragazza, tornata serena e ammiccante. Ha rimesso la gonna dopo [illegible] mesi in maglietta e pantaloni, l'abbigliamento a cui i [illegible] hanno costretto lei e il fratello, quando il hanno rapiti: «*Eravamo [illegible] vestiti da bagno. Ci hanno portati via sul pentimosse, poi siamo stati caricati in auto e qui ci hanno dato la roba per vestirci*».

[illegible] in Sardegna?

«*E' troppo bella per rinunciare. E poi, [illegible] sono tante persone gentili*».

Renato Romanelli

C'è [illegible] negli occhi [illegible] fratelli Casana e della madre

Tesseramento pci in dieci giornate

«Sfida al qualunquismo»

La federazione provinciale del partito comunista ha annunciato ieri l'inizio della campagna di tesseramento per il 1980. Sono stati forniti i dati del tesseramento '79: in tutta la regione gli iscritti sono 97.927, di cui 20.600 donne; nuovi iscritti: 6900. In Torino e provincia gli iscritti sono 45.833 di cui 9000 donne; nuove reclute 3500.

Il tesseramento si inizierà ufficialmente sabato con l'assemblea dei segretari di sezione e degli amministratori al Teatro Carignano. Introdurrà il segretario regionale Athos Quasso e concluderà Adalberto Minucci della segreteria nazionale. Domenica si inizierà la tradizionale «*dieci giornate di tesseramento*» che si concluderanno l'11 novembre.

I comunisti intendono far diventare queste scadenze «*il primo atto della campagna elettorale*» e rilanciare parallelamente le iniziative di massa tra i cittadini. «*Il tesseramento* — hanno detto ieri mattina — *è una sfida politica ed organizzativa al qualunquismo vecchio e nuovo, al terrorismo, all'attacco contro la democrazia e le organizzazioni sindacali*». Ed hanno aggiunto: «*Intendiamo con una grande campagna di mobilitazione trasformare i bisogni e le esigenze della gente in una nuova spinta anche culturale al cambiamento*».

Non mandano più i bimbi a scuola

I genitori [illegible] bimbi di due classi della media «Annetta Dolfini» hanno deciso di non mandar[illegible] i [illegible] figli a scuola per protes[illegible] contro la situazione in cui ancora si trovano ad oltre un mese dall'inizio dell'anno scolastico.

Denunciano che nelle due classi mancano tutti gli insegnanti (tranne quelli di educazione tecnica e di religione); l'orario non viene rispettato e i ragazzi sono lasciati soli per ore o affidati alla sorveglianza dei bidelli.

I genitori inoltre [illegible] che non [illegible] ancora stato dettato l'elenco dei [illegible] di testo e che il programma di studio non è stato iniziato.

A «Tecnica 79» l'industria che nasce per recuperare i materiali sprecati

In fronte alla crisi, ci sono già molte iniziative per utilizzare i 50 milioni di tonnellate di rifiuti che ogni anno vengono gettati

[illegible] Salone internazionale della Tecnica rinnova da sabato 4 novembre il suo consueto appuntamento autunnale. Nei 35 mila metri quadrati [illegible] rassegna, presenti 552 espositori di 15 Paesi, vedremo quest'anno l'organizzazione aziendale, macchinari e componenti per l'edilizia, elettronica, raccolta e recupero rifiuti, tecnodidattica. Parallelamente, fino al 31 ottobre, il 5° padiglione ospiterà «*Superficidue*», una mostra internazionale [illegible] trattamento delle superfici con 108 espositori [illegible] cui il 20 per [illegible] stranieri, [illegible] agli operatori del settore.

In complesso la rassegna sembra voler imboccare la strada della specializzazione anche se non è ancora ben delineato [illegible] preciso [illegible], [illegible] delle macchine utensili come [illegible] consueto, fa la parte del leone, forte del suo 5° posto [illegible] fra i produttori (900 milia[illegible] nel '78). Subito a ruota viene l'elettronica, il cui sviluppo, pur mortificato da una situazione interna pesante (insufficienza [illegible] ricerca, ritardi nelle telecomunica[illegible] continua soprattutto sui mercati esteri. La percentuale di produzione destinata all'esportazione è mediamente del 40 per cento, ma supera il [illegible] negli equipaggiamenti industriali e negli elettrodomestici.

Settore [illegible] da poco, ma già in forte espansione, è quello della raccolta e del recupero dei rifiuti. 50 milioni di tonnellate all'anno in Italia, 15 domestici e 35 industriali. Oggi nessuno nega che si tratta di una ricchezza che non deve andare sprecata e per il recupero di questi [illegible] riali evidentemente [illegible] nascendo una vera e propria industria. D'altra parte non si può gettare [illegible] mila tonnellate all'anno di rifiuti petroliferi, 200 [illegible] di polveri di ferro, 600 mila di stridi di legno (utilizzabili per fare pannelli), 125 mila [illegible] plastiche, 215 mila di gomma, 30 mila di alluminio, 170 mila di scarti di macellazione, 50 [illegible] di sottoprodotti del latte. A «*Tecnica 79*», parallelamente alla rassegna espositiva, il problema verrà esaminato in un importante convegno il 30 e 31 ottobre.

Per la didattica [illegible] discorso [illegible] molto con gli anni: ai [illegible] dei grandi p[illegible] di ausilidi e attrezzature per la scuola e siamo quelli che li impiegano [illegible] meno. Le spese per l'istruzione sono in Italia assolutamente insufficienti. A «*Tecnica 79*» intanto si presenteranno le più recenti novità, comprese 20 sulle sperimentali.

Un [illegible] squisitamente professionale guiderà invece i visitatori di «*Superficidue*», la mostra meno appariscente, ma forse più importante di tutta la rassegna. [illegible] delle superfici, chimico, meccanico, termico e galvanico la protezione anticorrosiva sta diventando di fondamentale importanza in moltissimi settori, a partire da quello automobilistico. [illegible] 5 convegni [illegible] previsti durante la rassegna, mentre si preannuncia l'[illegible] di delegazioni estere anche dai Paesi dell'Est.

Convegno contro violenze su donna

Il movimento delle donne [illegible] organizzato per sabato e domenica un convegno di discussione sulla proposta di legge di iniziativa popolare contro la violenza sessuale. Il convegno, che si svolge alla casa della donna in via Giulio, avrà inizio sabato alle 16.

Domenica mattina si terrà anche la prima riunione del comitato promotore per la raccolta delle firme.

Specchio dei tempi

Nella civiltà della morte violenta [illegible]uno riconosce un volto di donna forse amato - Data [illegible] non dimenticare - Dieci lire cinquant'anni fa: un sacrificio inutile? - Proposte - La via più lunga

Una lettrice ci scrive da Torino

«Mi ha colpito particolarmente un articolo della cronaca cittadina, quello che parla della giovane che è stata trovata [illegible] all'Eremo [illegible] in [illegible] bosco e [illegible] ancora non ha un nome.

«[illegible] a quella che è la nuda cronaca, il giornalista parla dei delitti perpetrati contro donne nella città di Torino e che sono, temo, rimasti impuniti. La lista si apre il 16 giugno 1969 e termina coll'omicidio della sconosciuta. Comprende nomi di donne di ogni età: giovani mondane, una fotomodella, alcune personalità, provenienza, vita ed esperienza diverse, in comune solo la [illegible] solitudine e questa morte atroce che l'omertà e l'indifferenza circondano.

«Di fronte a queste note, necessariamente concise, per esigenza giornalistica, si resta ammutoliti nel constatare quanto poco possa rimanere di un'esistenza: un nome, due date, il luogo dove i resti sono stati trovati.

«Siamo in molti a leggere, ma pochi quelli che si soffermano a pensare che dietro a quel [illegible] spazio di tempo che intercorre tra quelle [illegible] date, [illegible] tutto un bagaglio di gioie, dolori, speranze, sentimenti. In questa nostra civiltà, in [illegible] è diventato difficile per tutti. La morte violenta è ormai quasi un'abitudine.

«Si esce di casa e non si è mai sicuri di potervi tornare, ognuno [illegible] quindi pensare a sé e poco importa se quello che passa sul marciapiede accanto a noi è [illegible] uno che gira, impunito, da ben 10 anni, poco importa se la giovane donna che si sta accanto alla fermata dell'autobus [illegible] verrà trovata, domani, in un bosco col corpo martoriato dalla violenza.

«Proprio in questo quartiere senza riconoscerci, sta la chiave di tutto. Se è vero, come qualcuno ha scritto, che la morte di uno ci impoverisce tutti, noi siamo ogni giorno più poveri. Forse, però, se ognuno di noi imparasse a vedere, veramente chi gli sta accanto non sarebbe più possibile che un giovane corpo rimanga, per un'intera settimana, nel cassetto di una cella frigorifera, senza che qualcuno abbia potuto dargli, almeno, un nome».

Duca Low

Un lettore ci scrive.

«Assiduo lettore da *La Stampa* [illegible] sempre, mi ha meravigliato il fatto che [illegible] giornale, [illegible] pre responsabile per i bellissimi articoli del dott. Mayda sulla Resistenza, abbia passato sotto silenzio la data del 16 ottobre 1979, trentaseiesimo anniversario della deportazione tedesche del quartiere ebraico romano, allorché si attuarono contro le vittime crimine e frode, avendo gli invasori preteso e ottenuto un congruo riscatto per [illegible] deportare degli innocenti.

«La pubblicazione della presente [illegible] a [illegible] agli immemori, di ogni fede religiosa, che il sacrificio di [illegible] parte di una maggioranza ormai è la più palese dimostrazione di sanguinosa viltà».

prof. Mario Sacerdote

Una lettrice ci scrive.

«Al prof. Forte che nel suo articolo di domenica 15 si scandalizzava tanto per [illegible] della mutualità scolastica, vorrei ricordare che i nostri genitori, nel lontano 1930-1930, fecero sacrifici non lievi per [illegible] le [illegible] 10 lire all'anno, anche se il versamento era [illegible]. Lì [illegible] però, pensando all'avvenire dei figli e fidando, già allora, delle promesse dell'Inps a cui a quei tempi pochi credevano.

«Quindi è assurdo paragonare questo benefici (riconoscerann[illegible] si è no 3 o 4 mesi ogni anno) all'inique legge 336 che ha regalato, è vero, 7 e anche 14 anni di riduzione, ma solo a pochi privilegiati statali e dipendenti comunali [illegible] alle categorie che hanno versato i contributi *sempre e soltanto* all'Inps».

Rina Olivetti

Un lettore ci scrive.

«Con sempre maggior frequenza i giornali ci parlano di inevitabili sospensioni di energia elettrica durant[illegible] i mesi invernali. E non ci vuole davvero molta fantasia per immaginare quali gravi disagi [illegible] durante le mancate erogazioni. E' per questo che mi permetto due piccoli suggerimenti per ridurre i consumi.

«1) Spegnere le insegne luminose pubblicitarie in tutta Italia fino a primavera. 2) Ridurre a 3 ore al giorno le trasmissioni televisive. Dobbiamo convincere la Rai e le Tv private a mandare in onda i loro programmi dalle 19 alle 22 fino a primavera.

«Se questi piccoli suggerimenti si concretizzassero è facile prevedere una [illegible] riduzione nel consumo di questa preziosa energia, che in molti casi viene prodotta anche con il petrolio.

«Tra l'altro [illegible] va dimenticato [illegible] se manca [illegible] corrente si fermano anche i frullatori. E se si disegno è garantito a tutti, esso sarà ancora più grave per gli anziani, i bambini e la persona malata».

Egidio Miraglia

Un lettore ci scrive.

«E' da tempo che non leggo di inefficienze del sistema postale italiano, quindi ho deciso di scrivervi per segnalare il mio caso, onde evitare che qualcuno possa credere che le Poste si siano messe finalmente a funzionare a dovere.

«La lettera espresso, di cui allego fotocopia, è stata da me imbucata a Porta Nuova il 10 settembre 1979 (come risulta dal timbro postale) ad [illegible] giunta a [illegible] (Cremona) il 15 ottobre 1979, dopo essere andata a Iseo un giro [illegible] a Padova, da dove è ripartita il 17 ottobre 1979 (altro timbro postale).

«Ogni commento mi sembra superfluo. Vorrei che qualche responsabile mi spiegasse per quale motivo, a me incomprensibile, la posta in partenza da Torino e diretta a Cremona, debba passare da Padova.

«E' possibile che in Italia si debba sempre scegliere la strada più lunga per tutte le cose?».

Giorgio Nobis

Radicali occupano la sede Rai-tv

Alcuni esponenti del partito radicale tra cui Massimo Vitale, presidente del consiglio federativo, hanno occupato ieri mattina la sede della Rai. In un volantino i radicali spiegano: «*I motivi dell'occupazione riguardano non solo le censure, le mistificazioni, [illegible] diffamazioni sull'operato del segretario del nostro partito, ma soprattutto la scorrettezza dell'informazione, la censura, i silenzi e le menzogne che ogni giorno la Rai tv perpetra*».

I radicali accusano la [illegible] di non dare notizie sulle lotte nel mondo, sull'obiezione di coscienza, sull'antimilitarismo e il disarmo «*per lasciare spazio alla lottizzazione dell'informazione gestita dai cosiddetti partiti dell'arco costituzionale*».

Gli occupanti si sono incontrati con Ugo Zatterin, responsabile dei servizi giornalistici re[illegible]

Per i bianconeri e la squadra di Rossi buone prospettive nei retour-matches di Coppa

La Juve in difesa battuta solo da un rigore: 1 a 0

In Coppa Coppe a 8' dalla fine i bulgari hanno raggiunto la vittoria su penalty di Stojanov per discutibile fallo di Tardelli su Petkov - Una gara bene amministrata dai bianconeri su un campo ridotto a acquitrino - Poi un leggero calo fisico nel finale - Una bottiglia di vodka gettata in campo all'espulsione di Mincev - Ammonito Tavola che ha sostituito al 55' uno spento Virdis per rinforzare il gioco a centrocampo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STARA ZAGORA — Un discutibile rigore, trasformato all'82' da Stojanov, uno dei migliori in campo, ha consentito ai Beroe di battere la Juventus nella palude di Stara Zagora. L'intervento da tergo di Tardelli su Petkov era sul pallone ma l'arbitro ha concesso la massima punizione compensando due precedenti interventi sospetti in area di Brio e Gentile. Così la Juventus ha perso una partita che stava amministrando abbastanza bene e che avrebbe potuto addirittura vincere se Cabrini e poi Verza non avessero mancato due occasioni per segnare. Il risultato negativo può essere accettato ed è senz'altro rimediabile il 7 novembre a Torino anche se i bulgari, nel finale, avevano sfiorato il gol in due occasioni, colpendo una traversa con Tonev.

Il calo fisico nell'ultimo mezz'ora accusato dai bianconeri è spiegato dalle condizioni del terreno al limite della praticabilità e con un drenaggio insufficiente. La pioggia, caduta sino a poche ore dall'inizio, aveva formato pozzanghere e fanghiglia che hanno reso più dura la prova della Juventus che ieri indossava una divisa azzurra. Lo stato del terreno giustifica pertanto certe sbavature di una Juventus che non ha certo ripetuto la squallida prestazione di Gyoer.

Alla fine c'è stato qualche fischio da parte del pubblico all'indirizzo dei bianconeri e dell'arbitro Eschweiler che aveva espulso lo stopper Mincev per gioco falloso e Cabrini (87') Mincev era già stato ammonito in precedenza per una serie di scorrettezze ai danni di Bettega trattenendolo spesso per la maglia. Mincev non giocherà nel retour-match di ritorno. Un tifoso, al momento dell'espulsione di Mincev, dalle gradinate ha gettato in campo una bottiglia di vodka che, fortunatamente, non ha fatto danni, ma che costerà al Beroe una pesante multa. Il recipiente era stato segnalato dall'arbitro ai guardalinee. Il «corpo del reato», però, è stato sottratto da un ragazzino che, poi, l'ha frantumato fuori dello stadio. Resta il gesto assurdo che poteva ripetersi, con conseguenze ben più gravi, il fattaccio di Moenchengladbach.

Per il resto il pubblico era stato correttissimo: sulle gradinate c'erano 35 mila spettatori, molti di più di quanto consentisse la capienza del piccolo e anacronistico stadio Lokomotiv al punto che molti si erano assiepati ai bordi della pista.

Trapattoni aveva impostato una gara di contenimento attivo e, nella prima frazione, lo squadra, anche con la complicità di trappole d'acqua nell'area presidiata da Zoff, aveva neutralizzato un Beroe tutt'altro che irresistibile, con schemi semplici ed ordinati e con qualche individualità di rilievo come il mediano di spinta Stojanov, il suo «goleador», come il regista Naidenov (che contrariamente alle previsioni ha giocato) e nell'anziano centravanti Petkov che inetteva in qualche imbarazzo l'inedita coppia centrale difensiva composta da Gentile stopper e Brio libero. Gentile aveva qualche problema a riprendere confidenza con il ruolo brillantemente occupato al «Mundial» mentre Brio accusava tentennamenti anche perché tradito dal terreno. Cabrini, invece, si batteva bene frenando il piccolo Petrov.

La Juventus faceva leva a centrocampo con Furino che rivaleggiava in bravura con Stojanov, con Tardelli che toglieva l'iniziativa a Naidenov pur senza sfoderare la marcia in più dei derby, con Verza che si sacrificava in copertura impedendo a Lipenski di rendersi attivo più di tanto. Cuccureddu dopo una decina di minuti prendeva le misure a Stefanov. La squadra era sostenuta dal puntuale rientramenti di Bettega.

Era stata la Juventus a costruire la prima palla all'11'. Cabrini avanzava, serviva Furino il cui cross era respinto dal portiere. C'era un colpo di testa di Verza ed il libro di Tardelli che incocciava in Dimitrov con Kostov ormai battuto. I bulgari impegnavano Zoff con una bordata da quaranta metri su punizione di Stojanov sulla quale il portiere si arrottocciava, scivolava, poi riusciva a mantenere il possesso della palla oltre la linea bianca. Rispondeva la Juventus con un fendente contrattacco: il tiro di Causio non era trattenuto da Kostov. Bettega irrompeva ma il portiere perdeva la palla e la riabbrancava. Al 37' Brio interveniva su Petrov in area ed il Beroe invocava il «penalty» ma l'arbitro servolava.

Nella ripresa il Beroe presentava una variante: Janev al posto di Lipenski che veniva preso in consegna da Cabrini. Verza passava su Stefanov e Cuccureddu seguiva Petrov. Si registravano dei falli, non tutti dovuti allo stato del terreno ed alla foga ma intenzionali, come quello di Bettega che costava a Mincev l'ammonizione. Al 55' anche Trapattoni effettuava un cambio inserendo il centrocampista Tavola al posto di Virdis, con l'evidente scopo di creare una cerniera a centrocampo anche se Causio agiva in posizione più avanzata. Ed era proprio Causio ad inventare un bell'«assist» per Cabrini. Il terzino in posizione di centravanti (55') in profondità tallonato due avversari e poi, di sinistro, appena dentro l'area, calciava con un pizzico di precipitazione consentendo al portiere di neutralizzare.

Il capovolgimento di fronte, un minuto dopo i bulgari lavoravano un altro rigore per un intervento volante di Gentile ai danni di Stojanov. Anche questa volta l'arbitro lasciava. L'ultimo acuto della Juventus si registrava al 69' con un bel servizio di Causio per Verza che, solo in porta, «buttava».

La Juventus accusava una flessione, cercava di governare la partita con un abbozzo di «pallina» ma l'aggressività del Beroe, con le residue energie, la costringeva sulla difensiva e al 77' Tonev colpiva di testa mandando la palla sulla traversa. Poi all'82' il rigore trasformato da Stojanov, con abile finta.

Gli ultimi minuti erano caratterizzati dall'espulsione di Mincev, dal lancio della bottiglia in campo e da un'ammonizione per Tavola.

Bruno Bernardi

Beroe	**1**
Juventus	**0**

BEROE: Kostov; Mitkov, Dimitrov; Ulev, Mincev, Stojanov; Petrov, Stefanov, Petkov, Ghidenov (Tonev), Lipenski (46' Janev).

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Cabrini; Furino, Brio, Gentile; Causio, Tardelli, Bettega, Verza, Virdis (55' Tavola).

Arbitro: Eschweiler (G.O.).

Rete: 82' Stojanov su rigore.

Stara Zagora. Zoff battuto dal discusso rigore dal bulgaro Stojanov (Telefoto)

Trap scontento per la sconfitta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STARA ZAGORA — Il calcio di rigore toglie alla Juventus l'illusione di portare a casa un risultato positivo. E' logico dunque che Trapattoni raccolga con visibile malumore il verdetto finale, anche se è convinto che nel match di ritorno la sua squadra eliminerà dalla Coppa delle Coppe il Beroe. «Ci tenevo a non perdere — esordisce il trainer bianconero — e stavamo centrando l'obiettivo. Nel primo tempo, soprattutto, abbiamo retto bene il confronto coi bulgari, siamo riusciti ad affacciarci con decisione e con sicurezza. Poi improvvisamente, nella ripresa, siamo calati di tono lasciando l'iniziativa all'avversario. L'uno a zero, tutto sommato, mi sta bene, anche se non mi appaga per varie ragioni, e penso proprio che a Torino, fra due settimane, risaliremo a rimediare la situazione».

L'allenatore Ivan Tanev in un angolo dell'anticamera alla stampa, dichiara che l'arbitro ha fatto un palese torto al Beroe non concedendo un altro penalty. Riportiamo la frase al trainer bianconero, il quale commenta con una punta d'ironia e con un sorriso molto significativo: «Ognuno è padrone delle proprie idee — precisa Trapattoni —; io dissento da quanto ha dichiarato Tanev. A mio parere, per esempio, il rigore concesso ai danni di Tardelli era molto dubbio. Marco è entrato sulla palla e non ha commesso alcun fallo».

Domenica, nel derby, la sua squadra ha giocato un match molto vigoroso e ordinato. Si sono notati evidenti segni di ripresa. Una ripresa che Trova conforto, secondo lei, nel match di oggi?

«Sì, decisamente. Anche oggi ha notato ordine nella manovra, mancano soltanto autorità e perentorietà quando l'avversario assume l'iniziativa. Siamo mancati soprattutto in quegli particolari. Ora vedremo di analizzare le ragioni; può darsi che ci siamo rilassati al sono appesantite un po' la gamba».

Bonifaci è accalcato quando esce dagli spogliatoi. Non ha digerito il risultato, soprattutto perché è stato sancito da un discutibilissimo calcio di rigore. «Partita dura e faticosa — esordisce il presidente juventino — il terreno era infame, loro ci davano dentro da matti e i nostri hanno contenuto bene il loro forcing. Il mio è parso che il rigore non ci fosse. Ma, sono convinto che a Torino potremo ribaltare la situazione. E se oggi ci è mancata una certa sparidarietà, è perché un quel terreno non era possibile fare di meglio. Comunque ho notato un grande rispetto alla prova sostenuta due settimane fa a Gyoer».

Causio sottolinea immediatamente l'inaspettato del risultato. A suo avviso un pareggio sarebbe stato più fedele all'andamento della gara. «Uno 0-0 — dice — avrebbe rispecchiato meglio i valori in campo. Il rigore era inesistente, ma non drammatizziamo per questo. A Torino ci riferemo con gli interessi. Se Cabrini fosse infatti riuscito a segnare su azione di contropiede, avremmo già chiuso oggi il discorso. Noi abbiamo fatto interamente il nostro dovere, comportandoci bene. I bulgari? Buon collettivo, certamente più solido di quello del Raba Eto».

E' il dopo-partita dei malumori. Anche Ivan Tanev è scontento. Non avesse raccolto un'irrimediabile sconfitta. Tanev, nella sua lingua, si sorprende. «Se oggi avesse diretto la partita il signor Bergamo, che domenica ha diretto il derby di Torino al quale io ho assistito, avrebbe concesso a noi altro favore perlomeno un altro penalty. L'arbitro comunque non ha influito sul nostro gioco ma sul risultato. Un risultato che non è reale poiché meritavamo di più».

«Devo però ammettere — conclude Tanev — che i miei giocatori si sono espressi in tono nettamente inferiore rispetto al consueto. Gli schemi erano troppo accentrati. Ed ora a Torino con questo 1-0 che apre ad ogni prospettiva».

Angelo Caroli

● L'Udinese ha pareggiato 0-0 con la squadra ungherese Debrecen, nella terza partita valevole per la Mitropa Cup.

Nella battaglia di Salonicco bella prova degli umbri contro l'Aris: 1-1

L'arbitro impone il pareggio al Perugia

Chiuso in vantaggio il primo tempo con un gol di Rossi, i giocatori di Castagner sono raggiunti nella ripresa da un tiro che non aveva oltrepassato la linea di porta - Nel finale un gol di Ceccarini è annullato per un inesistente fallo di mano

Aris	**1**
Perugia	**1**

ARIS: Pantziaras; Mokalis (72' Tsifopulos), Pallas; Venos, Firos, Culis; Zindros (46' Balis), Naghis, Anlanadis, Scobor. Semerzidis.

PERUGIA: Malizia; Nappi, Ceccarini; Frosio, Della Martira, Dal Fiume; Bagni, Goretti, Rossi, Casarsa, Taccoui.

Arbitro: Van Langenhove (Belgio).

Marcatori: al (8' Rossi, a (3' Semerzidis.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALONICCO — Peppe Sassio, l'allenatore protagonista dell'Aris, si era sbagliato nelle previsioni. Era infatti convinto che la sua squadra dopo aver eliminato il Benfica rivendicare e sbaragliare facilmente del Perugia. E invece l'1 a 1 rimediato dagli umbri in Grecia già dice molto sulla qualificazione al prossimo turno di Coppa Uefa.

Rabbia e delusione negli spogliatoi di casa, sorrisi di Castagner e di tutti i giocatori ospiti di poter regolare il conto fra due settimane, nel match di ritorno. Questo nonostante la gara abbia offerto un contenuto dai fumi accesi e drammatici per il gol inesistente di Semerzidis che ha permesso all'Aris di riprendere alla rete di Paolino Rossi e quella regolare di Ceccarini al 90', annullata dal belga Van Langenhove per un fallo di mano del terzino che francamente nessuno ha imposto un pareggio che ha alimentato rivalse discussioni negli spogliatoi. Il Perugia che alla vigilia sarebbe firmato per questo risultato, alla fine si è sentito derubato.

L'Aris è stesa in campo sorretto da un ambiente furente e scenografico. Studio non esaurito, ma folla gremita ad un tifo intenso. Tamburi, urla, una musica degli spalti adatta ad una corrida, in un pomeriggio di vento gelido. Ma già al primo minuto c'è stata una occasione propizia per il Perugia. E' stato Casarsa a mancare il pallone su cross di Bagni. L'Aris cui mancava confusa in circolo di stringere nella sua area l'avversario, Castagner più volte si è agitato dalla panchina per mettere ordine nelle marcature. Si è capito all'istante che la partita era diversa da quella disputata a Zagabria contro la Dinamo per tante ragioni quali il fondo irregolare del prato che ha reso difficile il controllo della sfera e l'accanimento dei greci in ogni fase di gioco a discapito di un qualsiasi elementare, corretta tecnica.

Insomma, una autentica battaglia trasformatasi poi, come giustamente è rilevato Rossi, in un'irrefrenabile rissa all'ultimo Sì è visto subito che per l'arbitro il compito era assai difficile. Il belga del resto non ha esitato a dichiarando agli stessi protagonisti durante l'intervallo.

Malizia è parso un dall'inizio incerto tra i pali, mentre i compagni cercavano la sorpresa approfittando degli spazi concessi da un avversario obbligato all'interessante offensiva. E così è giunto il vantaggio degli ospiti al 31'. Per un fallo su Rossi, Casarsa ha battuto una punizione sulla fascia sinistra. La palla, sfiorata da Bagni, è giunta a Rossi che con un forcing astuto e fortunoso del ginocchio destro l'ha mandata alle spalle del portiere. Il successivo ripristino Pantziaras. Abbracci e feste nel clan umbro mentre lo stadio è piombato in un attimo di silenzio. Un gol importantissimo quello di Paolino che ha poi permesso di controllare le sfuriate disordinate dell'Aris con minor affanno. Due minuti dopo comunque il Perugia ha avuto la possibilità di chiudere praticamente la sfida con una traversa colpita su punizione da Tacconi.

L'Aris ha cercato la reazione con alcune conclusioni fuori bersaglio. Il danese Ole Scobor ha invano tentato di dare una logica alla manovra. Si è mosso a tutto campo, ma i compagni non sono stati capaci di sfruttare un gioco limpido, mentre il Perugia ha continuato l'incontro corretto da un Bagni in gran vena. Spesso da parte dei greci c'è stata scena con reazioni e finte lamentele di dolore per condizionare l'operato arbitrale. Il Perugia ha conservato il vantaggio fino al riposo e è mantenuto quasi preparato ad un assedio nella ripresa.

Al 5' Casarsa si è fatto anticipare per compartimento non regolarmente lasciato stato richiamato contro la Dinamo palleggi con la qualificata, mentre in precedenza Van Langenhove già aveva ripreso Bagni per proteste e Della Martira per gioco scorretto.

Dopo un quarto d'ora della ripresa c'è stato un leggero calo da parte degli uomini di Castagner. Venuta a mancare l'indispensabile concentrazione, l'Aris ne ha approfittato. Al 62' il primo tentativo di abbordamento Ceccarini è stato bravo a salvare dopo una mischia furibonda. Un minuto dopo il Perugia è caduto. Altra azione contura, assegnando ad un calcio d'angolo, con Siwcescio pronto a battere di testa in rete. Malizia ha replicato con prontezza, ma a nostro avviso il pallone non ha varcato la linea bianca. Lo stesso improvvisato è stato poi confermato dal portiere nel dopo-gara. Palla dunque ubicata 20 centimetri fuori dalla porta, con l'arbitro che, superato un primo momento di indecisione, è confortato dal giudizio del guardalinee ha indicato il centro per ritirare qual fra l'entusiasmo del pubblico.

Ormai non resta che protrarre per quasi mezz'ora il tempo di recupero. Il Perugia è vicino al colpo di testa di Cini (83') e toccato a Frosio sfiorare.

Al 90' altro colpo di scena: giudicata da Casarsa con leggera deviazione di testa da parte di Ceccarini, il pallone in rete con Pantziaras contrastato ma Van Langenhove ha incredibilmente annullato inventando un fallo di mano dello stesso Ceccarini. Poi il fischio finale, una liberazione per il Perugia che, per fortuna, è riuscito a limitare i danni. Ora il Benfica ha fatto le spese di un arbitraggio scandaloso.

Ferruccio Cavalli

Costerà 1300 lire in più andare alla partita di calcio

Il governo approva il disegno di legge che fissa il nuovo prezzo dei popolari

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato lo schema di disegno di legge che, presentato dal ministro D'Arezzo, modifica la legge 5 dicembre 1975, n. 636, relativa all'imposta sugli spettacoli sportivi, elevando da L. 2000 netto (2390 lordi) a L. 3150 (3500 lordi) il nuovo prezzo dei «popolari» negli stadi.

Il disegno di legge (sollecitato, come si ricorderà, soprattutto dal Coni e dalla Federcalcio) diventerà operante soltanto dopo l'ulteriore approvazione delle Camere. Nel disegno di legge vengono anche fissate le aliquote fiscali relative ai vari ordini di biglietti: sono del 6% per i biglietti popolari (L. 3150), del 15% per i biglietti fino a L. 13.000, del 20% per i biglietti da 13.000 a 18.000 lire, del 25% per i biglietti da 18.000 a 25.000 e del 50% per i biglietti oltre le 25.000.

Per quanto riguarda i palasi dello sport, palestre e altri impianti coperti, la disponibilità dei posti popolari deve essere del 20%; per i primi mille biglietti, del costo di 3150 lire al netto, l'importo è dell'1%.

Sono tutti soddisfatti

Il mondo del calcio ha appreso con comprensibile soddisfazione la notizia dell'avvenuto «varo» da parte del Consiglio dei ministri della legge che fissa i nuovi prezzi dei «popolari» negli stadi. Alla promessa, fatta dal ministro D'Arezzo, ha fatto seguito questo primo passo: ora però le società aspettano la parola definitiva, quella delle Camere.

E' lecito dire, come ha promesso lo stesso ministro Bernardo D'Arezzo, che è stato compiuto un altro «passo avanti in favore della stabilità dello sport e della sua vitalità». Con gli attuali ritocchi — ha detto ancora — abbiamo voluto salvaguardare gli interessi dei tifosi non consentendo alle società di infierire sulle tasche dei più giovani e dei abbienti. Il monito che rivolgiamo — ha concluso — è quello che ci sono permesso di fare nei giorni scorsi: non sarà consentito — e stavolta in questo scrupolosi vigilanti — alle società di fissare i prezzi dissennati, che avrebbero l'effetto di turbare ulteriormente l'economia italiana, presa in questo momento da tanti problemi delicati per la sua esistenza».

Franco Carraro, dopo avere ringraziato Cossiga e gli altri ministri, auguratosi che i due disegni di legge vengano approvati presto dal Parlamento, ha commentato: «La modifica delle aliquote previste dalla legge 652 è di grande importanza in quanto da un lato consente alle società sportive di adeguare i propri introiti alla aumentate necessità economiche e dall'altro pone al riparo gli spettatori da aumenti indiscriminati. I due provvedimenti, fra l'altro, non hanno costo per l'erario e, se approvati, consentiranno all'attività sportiva di superare i propri problemi e di proseguire con la solita puntualità».

«La linea comune seguita con la Federcalcio e col Coni — ha commentato a sua volta Renzo Righetti, presidente della Lega — ha dato i risultati sperati. L'aumento dei "popolari" rappresenta una delle componenti essenziali perché il calcio possa sopravvivere aiutare al mutuo e al nuovo "status" del professionisti. Il provvedimento è giusto, devono riconoscerlo gli stessi tifosi. Anche il calcio sentiva la necessità di adeguarsi agli altri spettacoli. A questo punto, ovviamente, aumentano le responsabilità per le società che si accingono a percorrere una nuova strada. Non è che sinora mancassero le condizioni per poter lavorare decorosamente, dicemo che d'ora in avanti ci saranno minori apprensioni e che sarà compito rimediare agli eventuali errori del passato».

Sullo stesso argomento la dichiarazione del presidente della Federcalcio, Artemio Franchi: «E' un provvedimento che ci aiuta ad evitare punte eccessivamente per gli spettat. Specialmente per i posti popolari, la decisione riequilibra il normale costo di una partita di calcio, quindi è estremamente utile».

Presidenti di società e direttori sportivi hanno accolto a loro volta la notizia con sollievo. «Diciamo che siamo soddisfatti — ha commentato Felice Colombo, presidente del Milan —. E' evidente che il governo ha saputo ascoltare le esigenze di un settore così popolare e rusto come quello del calcio. Era giusto che i "popolari" restassero aumentati anche se questo significherà un piccolo sacrificio per i nostri tifosi. Per le società aumenteranno le entrate ma tutto ciò era indispensabile assieme al mutuo e alle sponsorizzazioni per arrivare fra quattro anni alla fase decisiva, delicatissima, dello stacco, senza grosse scosse».

«Quando andrà in figure?» ha chiesto Beppe Bonetto general manager del Torino. «Non per fare del ottimismo ma avverrà sicuramente dopo i nostri confronti interni con Inter e Milan dimenticare che abbiamo già giocato il derby. La solita fortuna... Scherzi a parte, è il passo che il grande calcio aspetta da tempo».

Anche la federazione che raggruppa i milioni di sostenitori del calcio, la Pisac, ha accolto positivamente la notizia dell'aumento «contenuto» dei prezzi.

«Il nuovo prezzo è — ha dichiarato Claudio Cimaglia, comasco, presidente della Federazione italiana sostenitori squadre calcio — e dobbiamo rendere atto al governo e alla Federazione che ha lavorato moltissimo per ritoccare i popolari in termini accettabili».

r. s.

Nonostante la sopratassa sui tubi catodici

Dagli expert prezzo invariato dei TV color fino al 10 novembre*

Abbiamo letto nei giorni scorsi sui giornali la notizia che per i televisori a colori i prezzi sono aumentati di 75.000 lire, a causa della sopratassa sui tubi catodici (o cinescopi) recentemente introdotta.

Ora, nell'intento di tutelare il consumatore, i negozi Expert offrono agli acquirenti fino al 10 novembre* i televisori a colori al vecchio prezzo.

Gli Expert costituiscono l'unico Gruppo di negozi specializzati in radio, tv, stereo, hi-fi, elettrodomestici operante in dodici paesi d'Europa.

Rivolgetevi quindi, con assoluta fiducia - e prima della scadenza - al vostro negozio Expert.

* Salvo esaurimento delle scorte

Nei negozi expert compri meglio.

PIEMONTE

Alessandria	BRUNI & SPIRITO c.so Lamarmora 51 - tel. (0131) 62363
Biella	PIANOFORTE P.G. via XX Settembre 15 - tel. (015) 31115
Borgaretto B.	MANASSERO via Gorizia 21 - tel. (011) 3580315
Ivrea	ELETTRONICA 2000 c.so Vercelli 3 - tel. (0125) 46666/7
Novara	F.LLI BARALE (v.le Roma 13 - tel. (0321) 28665
Pinerolo	L'ELETTRODOMESTICA p.zza V. Veneto 26 - tel. (0121) 22000
Torino	AGLIETTA c.so Casale 76 - tel. (011) 831775
	BECCARIS p.zza Ghirondi 6 - tel. (011) 758323
	BENATI via Genova 23 - tel. (011) 679765
	BOVE c.so R. Margherita 212B - tel. (011) 481031
	BRUNO F.B.A. c.so Potenza 183 - tel. (011) 7399534
	CASTIGLIANO R. Sebastopoli 166 - tel. (011) 390284
	CHIARABELLI F.LLI c.so G. Cesare 44 - tel. (011) 851760
	DASSANO DARIO via Vinovo 8 - tel. (011) 6963548
	ELDIS c.so Rosselli 94 - tel. (011)
	GAMER via Po 20 - tel. (011) 832837
	GIORGINI via San Marino 92 - tel. (011) 323793
	GIORGINI MARIO via Di Nanni 112 - tel. (011) 380180
	MENZIO F.LLI via Garibaldi 34 - tel. (011) 518582
	PUNTO ELETTRICO c.so Racconigi 44 - tel. (011) 337073
	VARTO CESARE via Cibrario 47 - tel. (011) 740594

Rugby: conclusione all'italiana ieri del processo di Reggio Calabria

Amnistia e assoluzione per l'orecchio staccato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

REGGIO CALABRIA — Il fattaccio dell'orecchio staccato durante la partita di rugby Catania Reggio Calabria-Wuhrer Brescia del 25 novembre 1976 si è concluso con l'amnistia per il giocatore Paoletti e con la piena assoluzione dell'arbitro Tavelli. C'è da dire che gli avvocati del giocatore in precedenza avevano facilitato la parte lesa, il rugbista Municelli, con una cifra per risarcirlo danni di undici milioni e mezzo.

E' una conclusione che lascia scontenti coloro che avevano pensato a pene severe, ma che salva il rugby e i suoi estimatori. Perché se la Federazione aveva constatato l'impossibilità di punire con la squalifica il rugbista meritevole autorizzando l'arbitro a continuare l'attività, come poteva la magistratura ordinaria trovare le prove per condannare Paoletti e Tavelli?

Il procedimento, celebrato davanti al tribunale di Reggio Calabria, è durato oltre un'ora. Le tesi delle due parti sono state sviluppate con argomentazioni giuridiche e con dati di fatto. Nutrito il collegio di difesa, l'avv. Veneto per Paoletti e gli avvocati Giurato e Senatori per Tavelli. A sostenuto la pubblica accusa il dott. Colicchia. Presiedeva il tribunale il dott. Tuccio, giudici a latere Gambino e Macrì.

Secondo il pubblico ministero, Paoletti doveva essere punito per aver infranto «le regole della lealtà sportiva, prevaricando ogni norma, tanto da raggiungere il delinquenza comune». Confermando la richiesta di condannare l'imputato per «sfregio permanente», il Colicchia ha chiesto la condanna di Paoletti ad un anno e sei mesi di reclusione. Sempre il più considerato colpevole di «lavoreggiamento personale» l'arbitro Tavelli, per il quale chiedeva la pena di un anno di reclusione «per non aver informato le autorità di quanto era avvenuto sul campo e con quella favorendo l'altro imputato, Paoletti».

Gli avvocati Giurato e Senatori hanno smantellato ogni capitolo d'accusa: «Il rapporto dell'arbitro è stato meticoloso e perfetto, quindi le autorità sono state informate. L'aver consegnato il ferito al medico che era sul campo, il quale lo accompagnava in ospedale, è la riprova che l'arbitro aveva agito secondo le norme federali e quelle del vivere civile».

Per Paoletti ha parlato l'avv. Armando Veneto, che ha presentato il «rugby come sport che esalta le doti di vitalità e di durezza» e dove sono possibili incidenti anche gravi. Ha ribattuto alla richiesta di «sfregio permanente» sostenendo che Municelli non aveva «litarità, disprezzo o senso di ricreazione», come vuole la legge nel definire la condizione di sfregio. Quindi chiedeva l'assoluzione per insufficienza di prove e, in subordine, un giudizio per lesioni semplici.

Il tribunale rinunciava in camera di consiglio meno di cinque minuti. Poi, il dott. Tuccio leggeva la sentenza: Paoletti annullavano tutte le aggravanti concedeva le attenuanti generiche e l'attenuante del ricorrimento del danni. Il reato, pertanto, era estinto per amnistia. Per l'arbitro Tavelli sentenza piena: assoluzione perché il fatto non sussiste.

Si è chiuso così uno degli episodi più tristi dello sport italiano. Qualcuno parla di «conclusione all'italiana», cioè con compromesso, ma la sentenza del tribunale di Reggio Calabria seicento sport da ogni contestazione. Ammette il fatto e considera Paoletti responsabile, ma non lo punisce per estinzione di reato. L'assoluzione dell'arbitro evita una grave crisi nel mondo del rugby, perché considerare un difetto di para favoreggiatore per quanto di colpevole succede in campo avrebbe aperto una crisi dalla quale sarebbe stato difficile uscire.

Giulio Accatino

Domani sera per la

A Chivasso rivincita Martinese-Gallo

CHIVASSO — Tutto è pronto al bocciodromo coperto di Chivasso per ospitare domani sera la piccante rivincita, cintura tricolore in palio, tra il campione d'Italia dei superleggeri Martinese ed il chivassese d'adozione Francesco Gallo. I due si incontrarono quest'estate a Cornaldo e Martinese, dopo essere andato al tappeto nella seconda ripresa, conservò il titolo grazie ad un verdetto di «non contesta» per reciproche ferite. Lo sfidante però non era ferito in modo così grave da non poter continuare a combattere.

Il combattimento di domani sera sarà trasmesso in diretta per tv, alle 21,55 sulla Rete uno. Nel contorno, oltre ad un prologo dilettantistico, figurerà la rivincita tra il superleggero torinese Marcello ed il francese Iger.

Anche [redacted] Moenchengladbach ed [redacted] Liegi risultati favorevoli per le altre italiane in Coppa Uefa

L'Inter [redacted] (1 [redacted] 1) con il Bo[redacted]

Un gol per tempo: Hannes al 39' ed Altobelli al 54' - Eccellente prova della squadra nerazzurra che ha affrontato [redacted] viso aperto i forti tedeschi

Borussia 1
Inter 1

BORUSSIA: Kneib; Schaeffer, Wohlers (58' [redacted]); Hannes, Ringels, Schaefer; Del'Haye, Kulik, Nickel, Nielsen, Lienen.
INTER: Bordon; Canuti, Baresi; Pasinato, Mozzini, Bini; Caso, Marini, Altobelli, Oriali, Muraro (82' Beccalossi).
Arbitro: Wurtz (Francia).
Reti: 40' Hannes, 55' Altobelli.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MOENCHENGLADBACH — [redacted]uarto duello fra Inter e Borus[redacted] battaglia. Dopo le tre burrascose sfide del '71 (il 7-1 tedesco annullato per la lattina che colpì al capo Boninsegna, il 4-2 nerazzurro di San Siro e lo 0-0 di Berlino in campo neutro), il match di ieri sera nello stadio di Moenchengladbach, rinnovato e gremito al limite della capienza di 38 mila spettatori, quasi 400 milioni di incasso, ha ancora offerto emozioni, gioco sul filo dei nervi, scontri duri. Il Borussia è il detentore della Coppa Uefa, l'Inter è fra le squadre candidate alla successione, anche orgoglio e carattere quindi sul terreno.

Dei protagonisti di otto anni [redacted] sono [redacted] in mischia Kulik per il Borussia, con Heynckes, allora goleador, adesso in panchina come allenatore; Bordon e Oriali per l'Inter, più Sandro Mazzola che ha sofferto in tribuna accanto ai coniugi Fraizzoli, all'avvocato Prisco, a Enzo Bearzot giunto nel primo pomeriggio dall'Italia. Una sola novità negli schieramenti: Heynckes, visto che il collega Bersellini non mandava in campo Beccalossi, ha rinunciato a Fleer, un difensore che avrebbe dovuto marcare il fantasista nerazzurro, per Wohlers, un centrocampista destinato a dare maggiore spinta alla sq[redacted]

Al fischio d'avvio del mobilissimo, sin troppo, arbitro francese Wurtz, l'Inter si è disposto secondo le marcature difensive previste. Canuti contro Lienen, Mozzini ad[redacted] al centravanti Nickel, Giuseppe Baresi contro Del'Haye, un'ala molto mobile che ha fatto soffrire ma ha anche esaltato le qualità del terzino nerazzurro. A centrocampo Oriali su Kulik e soltanto un accenno di marcatura di Pasinato [redacted]erso Nielsen, che ha poi lasciato a Marini, il quale ha cercato di contenere gli spunti davvero notevoli, in progressione, del danese, con la collaborazione di Caso, pronto a ripiegare nei momenti difficili.

Dell'Inter è piaciuta subito non soltanto la volontà di non lasciarsi chiudere [redacted] difesa e di spostare la linea di retroguardia ben fuori dall'area di rigore, ma soprattutto la rapidità delle repliche offensive, non soltanto condotte in contropiedi isolati di Altobelli e Muraro, ma appoggiate benissimo sulla destra dagli spunti sempre efficaci di Pasinato e dagli inserimenti di un Oriali molto dinamico.

Al via, i nerazzurri, approfittando del consueto avvio lento del Borussia (i tedeschi però [redacted] sono [redacted] col passare dei minuti, secondo il solito, e sono venuti ottimamente fuori alla distanza) per poco non andavano in vantaggio. Prima con una manovra Oriali-Pasinato e tocco laterale con botta di Muraro [redacted]pinta [redacted]tunosamente da Hannes; quindi, al 6', quan[redacted] per un fallo su Pasinato, lo stesso [redacted] nerazzurro [redacted] calciato dalla destra [redacted] punizione: il portiere Kneib in uscita è scivolato sull'erba umida, è rimasto a metà strada, Pasinato è stato come sorpreso dal mancato intervento dell'avversario, e [redacted]nque battendo alla meglio e il suo tocco, secco, è finito contro il montante: Schaeffer ha poi salvato su Altobelli.

La replica del Borussia è [redacted] affidata a Nielsen, fermato fallosamente. Sulla punizione dello stesso Nielsen il pallone ha rimbalzato contro la barriera, è tornato al danese che ha allargato per Del'Haye il quale ha fatto partire una stangata trasversale che Bordon ha deviato in angolo di pugno [redacted] volo. Ha risposto Pasinato, mentre il Borussia co[redacted] macinare gioco pur non trovando varchi per l'attenta copertura nerazzurra, e il tiro da venti metri del mediano è stato ancora una volta ribattuto da Hannes.

Col passare dei minuti le manovre dei tedeschi sono diventate più incisive, la difesa dell'Inter ha cominciato a mostrare affanno e al 25' è stato ammonito Giuseppe Baresi per un fallo su Del'Haye, ammonizione che impedirà al nerazzurro, il quale aveva al passivo un cartellino giallo ricevuto contro il Real Sociedad, di essere presente nella gara di ritorno vista la sicura squalifica.

Malgrado [redacted] crescente pressione del Borussia, l'Inter [redacted] continuato a replicare con efficacia, come al 31', quando Altobelli è stato [redacted] fallosamente al limite. La punizione l'ha calciata Caso a pallonetto per Oriali sul quale è rovinato in uscita il portiere Kneib lasciando a terra il nerazzurro zoppicante. Oriali si è comunque rialzato e ha ripreso il suo posto, mentre la spinta dei «bianchi» si faceva sempre più insistente e Altobelli segnalava a Bersellini un dolore all'inguine, ma restava in campo. Il finale del tempo è stato del Borussia, che è andato in vantaggio al 40'. L'azione è nata [redacted] un corner [redacted] destra della porta di Bordon. Il primo tiro [redacted] Nickel era respinto corto da Baresi; sulla [redacted] al limite dell'area si avventava il libero Hannes che la scagliava in rete con una gran botta sotto la traversa, rendendo vano il tentativo di parata di Bordon.

Iniziava forte il Borussia nella ripresa, ma l'Inter lo teneva a distanza replicando con grinta e con immutata efficacia nei collegamenti fra i reparti: partiva subito [redacted] in contratt[redacted], scambiava [redacted] Caso il quale [redacted] cava per Altobelli. Il centravanti, con una mezza giravolta, serviva dalla parte opposta dell'area [redacted] smarcati[redacted] Oriali che tentava la botta al volo e «ciccava» clamorosamente l'intervento mancando una buona [redacted] sione per pareggiare. Il pareggio era comunque soltanto rimandato. Il Borussia mancava una facile occasione con Nickel che si vedeva arrivare tra i piedi un pallone dopo un'azione di calcio d'angolo e non riusciva a deviarlo a due passi da Bordon, e [redacted] replica dei [redacted] razzurri. Oriali lanciava dal trequarti in area dove il portiere Kneib in uscita scivolava ancora una volta e riusciva soltanto a s[redacted]nacciare la palla; Altobelli era prontissimo ad infilare in rete [redacted] una puntata quasi dal limite dell'area, anticipando il tentativo di recupero del portiere e del libero Hannes.

Aumentava l'entusiasmo degli italiani convenuti da tutta la Germania, sulle gradinate, si moltiplicavano le energie dei nerazzurri che chiudevano i varchi in difesa con sempre maggiore efficacia, partendo bene in contropiede. I tedeschi tentavano il gol con tiri da lontano, ma non riuscivano a passare e svaniva anche il nervosismo dimostrato da alcuni di loro nel primo tempo. Le disordinate offensive [redacted] Borussia per cercare di tornare in vantaggio erano contrate alla mezz'ora da una lineare azione di Altobelli il quale, ricevuta la palla da Oriali, scartava Ringels e faceva partire un diagonale rasoterra molto [redacted]oso che Kneib neutralizzava in tuffo sulla sua sinistra. Si riportavano avanti con rabbia i tedeschi ed al 38', dopo che Bersellini aveva sostituito Muraro con Beccalossi, colpivano il montante alla sinistra di Bordon con una botta di Nickel, deviata da un difensore.

Era bravissimo al 39' Bordon ad uscire sui piedi di Nickel, rimediando una [redacted] al braccio ma non mollando la palla in mischia. L'Inter al 40' sostituiva l'esausto Pasinato con Pancheri, e reggeva bene agli ultimi disperati attacchi in [redacted] del Borussia, che non è più la squadra di Bonhof, Vogts e Simonsen, ma è pur sempre un complesso potente, che ha nel danese Nielsen un centrocampista offensivo di ottima qualità. L'1 a 1 va tutto a merito dei nerazzurri, ed è una soddisfazione per l'allenatore Bersellini che ha mandato in campo [redacted] squadra priva di Beccalossi, utilizzato soltanto nel finale per tenere la palla, ma non soltanto difensiva, capace anzi di rispondere con attacchi in massa e non soltanto con isolati contropiedi, come si temeva, affidati [redacted] Altobelli e Muraro.

I nerazzurri hanno quindi onorato il loro ruolo di leader [redacted] campionato italiano con una partita autoritaria a tutto campo. Difficile, a [redacted], fare una graduatoria dei migliori ed anche ingeneroso in quanto l'impegno di tutti è stato totale, ma certamente Altobelli per il doppio lavoro in attacco ed in copertura, Marini ed Oriali per il ritmo costante tenuto nei 90 minuti, Mozzini, Bini e Baresi in difesa, sono stati gli elementi di maggior spicco della squadra nerazzurra, che ora può guardare con tranquillità [redacted] match di ritorno, e può affrontare [redacted] derby magari stanca ma galvanizzata dall'ottimo risultato di coppa.

Bruno P[redacted]

• La [redacted] ha pareggiato (1-1) in Lussemburgo in un incontro valido per il Gruppo 5 del campionato eur[redacted]. In testa alla classifica del girone è sempre la Cecoslovacchia con 5 punti in 4 gare.

• La nazionale australiana di calcio ha battuto per 2-1 il Cosmos di New York di fronte a 43 mila spettatori. [redacted] pubblico mai visto a [redacted] incontro di calcio [redacted] Australia da oltre dieci anni.

COPPA DEI CAMPIONI

OTTAVI		And.	Rit.
Nottingham (Ingh.)	Argeș Pitești (Rom.)	[redacted]	7 nov.
Dinamo Berl. (G. Est)	Servette (Svizzera)	2-1	7 nov.
Celtic G. (Scozia)	Dundalk (Eire)	3-2	7 nov.
Amburgo (Germ. O.)	Dinamo Tbilisi (Urss)	3-1	7 nov.
Porto (Portogallo)	Real Madrid (Spagna)	2-1	7 nov.
Vejle (Danimarca)	Hajduk S. (Jug.)	0-3	7 nov.
Dukla Praga (Cecosl.)	Strasburgo (Francia)	1-0	7 nov.
Ajax (Olanda)	Omonia N. (Cipro)	[redacted]	7 nov.

Detentore: Nottingham Forest - Finale il 28 maggio 1980

COPPA DELLE COPPE

OTTAVI		And.	Rit.
Banja Stara Z. (Bulg.)	Juventus (Italia)	1-0	7 nov.
Aris Bonnevoie (Luss.)	Barcellona (Spagna)	1-4	7 nov.
Lokomotive K. (Cecosl.)	Rijeka (Jug.)	2-0	7 nov.
Arsenal (Inghil.)	Magdeburgo (G. Est)	2-1	7 nov.
Panionios (Grecia)	Goteborg (Svezia)	1-0	7 nov.
Valencia (Spagna)	Rangers (Scozia)	1-1	7 nov.
Nantes (Francia)	Steaua (Romania)	3-2	7 nov.
Dinamo Mosca (Urss)	Boavista (Port.)	[redacted]	7 nov.

[redacted] Barcellona - Finale il 14 maggio 1980

COPPA [redacted]

SEDICESIMI		And.	Rit.
Aarhus (Danimarca)	Bayern (Germ. O.)	1-2	7 nov.
Psv Eindhoven (Olanda)	St. Etienne (Francia)	2-0	7 nov.
Sporting (Portog.)	Kaiserslautern (Germ. O.)	1-1	7 nov.
Dinamo D. (Germ. Est)	Stoccarda (Germ. O.)	1-1	7 nov.
Univ. Craiova (Rom.)	Leeds (Inghilterra)	2-0	7 nov.
Banik O. (Cecosl.)	Dinamo Kiev (Urss)	1-0	7 nov.
Zbrojovka Brno (Cec.)	Keflavik (Islanda)	3-1	7 nov.
Stella Rossa (Jug.)	Karl Zeiss J. (G. Est)	3-2	7 nov.
Aris S. (Grecia)	Perugia (Italia)	1-1	7 nov.
Borussia Moench. (G. O.)	Inter (Italia)	1-1	7 nov.
Grasshoppers (Svizzera)	Ipswich Town (Inghil.)	0-0	7 nov.
Dundee United (Scoz.)	Diosgyoer (Ungheria)	0-1	7 nov.
Standard L. (Belgio)	Napoli (Italia)	2-1	7 nov.
Dinamo Buc. (Rom.)	E. Francoforte (G. D.)	2-0	7 nov.
Lokomotiv S. (Bulg.)	Monaco (Francia)	4-2	7 nov.
Feyenoord (Olanda)	Malmoe (Svezia)	4-0	7 nov.

Detentore: Borussia Moenchengladbach - Finali 7 e 21 maggio 1980

Bellugi, d[redacted] t[redacted]

MILANO — [redacted] incidenti avvenuti domenica scorsa a Torino durante e dopo il derby non hanno avuto, fortunatamente, conseguenze sul piano disciplinare per le società capitoline: il giudice sportivo infatti si è limitato [redacted] infliggere al Torino un'ammenda di due [redacted]lioni di lire per le «*intemperanze verbali, per il tentativo di invasione del campo da parte di alcuni tifosi, tentativo prontamente bloccato dalle forze dell'ordine nel corso della gara*».

Le «proteste» dei tifosi del Napoli [redacted] confronti di Paolino [redacted] giudicate dall'avvocato Barbè «particolarmente provocatorie», sono costate alla società azzurra 2 milioni e mezzo di ammenda. Lo stesso Perugia è stato punito con 5 milioni, che [redacted] ad aggiungersi a quelli precedentemente versati alla Lega, per avere partecipato all'amichevole di Rovigo del 29 agosto 1979 portando sulla maglia e sui calzoncini una scritta pubblicitaria non consentita. Il dirigente Ramaccioni è stato diffidato. Il provvedimento riguarda la discussa sponsorizzazione del Perugia con il pastificio Ponte non autorizzata.

Fra i giocatori, pesante la squalifica rimediata dal napoletano Bellugi appiedato per due giornate mentre [redacted]ba (Bologna) e Boni (Pescara) resteranno fermi per un turno. Nella Serie B, tre giocatori sconteranno due giornate [redacted] sospensione: si tratta di Caputo (Taranto), Chiorri (Sampdoria) e Crisci[illegible] [redacted]; [redacted] Fontolan (Como). L'allenatore del Monza, Magni, assieme al massaggiatore Bala, è stato sospeso sino al 31 ottobre.

Lo Standard piega [redacted] il Napoli

In vantaggio, gli azzurri sono sconfitti per 2-1 - Su rigore il gol decisivo - Espulsi Celestini e Capone nell'incandescente finale

Standard 2
Napoli 1

STANDARD LIEGI: Preud'Homme; Gerets, Renquin; Garot, Poel, Plessers; Voordeckers, Graf, [redacted] Sigurvinson, Riedl.
NAPOLI: Castellini; Bellugi, Tesser; Caporale, Ferrario, Vi[redacted]; Celestini, Lucido (Marino), Capone, Agostinelli, Speggiorin.
Arbitro: Guruceda [redacted] (Spagna).
Reti: 29' Capone, 51' Riedl, 60' Sigurvinson su rigore.

LIEGI — Il Napoli è stato sconfitto di [redacted] (2-1) dallo Standard al termine di una partita a tratti drammatica. La squadra di Vinicio ha terminato l'incontro in nove uomini, visto che sono stati espulsi nel finale Celestini e Capone.

In vantaggio alla fine del primo tempo con un gol di Capone al 29', gli azzurri di Vinicio sono stati raggiunti nella ripresa da Riedl (51') e battuti da un calcio di rigore di Sigurvinson (60') per un fallo commesso da Agostinelli sullo stesso centrocampista.

Il Napoli, privo degli squalificati Guidetti e Filippi, e con il giovane [redacted] posto di Damiani, ha giocato un ottimo primo tempo. Ha bloccato a centrocampo la sfuriata iniziale dello Standard rispondendo [redacted] veloci contropiede alla supremazia territoriale degli avversari. In attacco sono stati assai bravi Capone e Speggiorin mentre Castellini si è opposto da campione in parecchie occasioni.

Davanti a 35 mila spettatori, fra cui circa 4 mila italiani, il Napoli ha impostato una gara accorta ed efficace. Capone, autore del gol, ha avuto e sciupato una palla gol al 25' ed una sua rete (42') è stata inspie[redacted]bilmente annullata dall'arbitro.

Nel secondo tempo è cresciuto lo Standard di Liegi e Riedl, al 51', ha raccolto un pallone deviato sul palo da Castellini su tiro di Graf mettendo in gol da due passi. Dopo il raddoppio su rigore al 60', i belgi hanno inutilmente tentato la via del gol. Il finale è stato acceso e prima Celestini (somma di ammonizioni), poi Capone hanno preso anzitempo la via degli spogliatoi. Una sconfitta, comunque, ampiamente recuperabile nella partita di ritorno.

Il Giro d'Italia si conclude oggi a Torino

Le due [redacted]eta Montecarlo hanno la vittoria [redacted] tasca

In testa gli equipaggi di Villeneuve e Patrese - Al terzo posto, staccata, la Porsche di Moretti per un banale contrattempo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALSOMAGGIORE — *Le Lancia Beta Montecarlo Turbo hanno messo k.o. tutti gli avversari. La lotta per la vittoria finale del Giro d'Italia, che si concluderà stasera a Torino dopo la disputa oggi di due gare di velocità in circuito, a Varano dei Melegari e a Monza, e l'effettuazione di una prova speciale a Pellegrino Parmense, è diventata ormai una questione in famiglia. In testa alla corsa c'è sempre l'equipaggio Villeneuve - Rohrl - Geistdorfer ma Patrese - Alen - Kivimaki, con la macchina gemella, hanno recuperato parecchio e tenteranno probabilmente nell'ultima tappa odierna di attaccare i compagni di squadra.*

L'episodio che ha provocato questa situazione e che ha tolto dal secondo posto in classifica generale la potente Porsche di Moretti-Schon-Radaelli è avvenuto ieri pomeriggio nell'autodromo del Mugello, complice un ritardo dei [redacted] di assistenza della sfortunato team del Jolly Club. Il guaio è stato determinato dal mancato arrivo sul circuito toscano [redacted] camion che trasportava il «muletto» necessario per correre in pista.

La Porsche 935 bi-turbo è infatti una vettura prettamente adatta alla pista. Per farla marciare su strada senza il rischio di urtare sul terreno bisogna montare nella parte anteriore un «muso» modificato, più alto da terra. Con questo Moretti e compagni hanno effettuato [redacted] trasferimento da Maglone, attendendo che quello di ricambio da utilizzare in circuito venisse recapitato per tempo. Invece gli uomini dell'assistenza si sono dovuti fermare per strada impegnati in altri lavori (dovevano cambiare gli ammortizzatori) e si sono presentati quando la vettura era già schierata per la partenza e non si poteva più montare il pezzo.

Il pilota Giampiero Moretti ha preso il via senza il «musetto», una decisione che contrasta con i regolamenti in quanto con un simile assetto la macchina può risultare pericolosa. Al primo passaggio i commissari di percorso hanno esposto la bandiera nera e la Porsche è dovuta rientrare ai box mentre Patrese ha preso nettamente il comando ed è andato a vincere.

Finalmente la parte di carrozzeria mancante è stata montata sulla vettura che è ripartita per cercare di limitare il distacco. Ma [redacted] sfortuna ha voluto che subito dopo Moretti sia andato a picchiare in un sorpasso contro la Ritmo di Sthor. Quest'ultimo non si è accorto del sopraggiungere della velocissima Porsche e ha chiuso la curva, provocando nell'incidente l'afflosciamento di un pneumatico della macchina tedesca. Altra fermata e nuova perdita [redacted] tempo. Alla [redacted] il ritardo di Moretti su Patrese, ancora una volta eccezionale protagonista della corsa, è risultato [redacted] 3'41"5. Distacco che [redacted] fatto scivolare [redacted] vettura 935 al terzo posto, preceduta anche dall'altra Beta di Villeneuve e Rohrl.

«Ci siamo giocati la vittoria al Giro — ha detto Moretti — per una sciocchezza, come era successo lo scorso anno a Pinotta. In ogni caso ci sentiamo moralmente a posto. Cercheremo di lottare fino in fondo e, al termine della gara, presenteremo ricorso [redacted] per le penalizzazioni attribuite alle due Beta [redacted] primo controllo orario per il fatto che una delle due macchine è stata vista viaggiare in [redacted] cosa proibita dal regolamento».

Questo ombra oscura ancora la conclusione di una gara che in ogni caso è stata esaltante e ricca di incertezze. Le Beta Montecarlo turbo sul piano agonistico hanno dimostrato una competitività e una affidabilità persino sorprendenti, che certamente alla vigilia di questo durissimo giro non ci si poteva aspettare. Ma sul piano giuridico bisognerà attendere il ricorso per vedere come andrà a finire.

In attesa della conclusione di tutta la vicenda restano da ricordare i principali episodi registrati ieri. In mattinata a Mugello vittoria di Patrese in la Strada di Carello ha preso fuoco per [redacted] perdita d'olio e il torinese ha perso altro tempo prezioso. Nella prova speciale della «Ma[illegible]» successi di Alen su Rohrl. Al Mugello (con i piloti dell'Ass con il lutto al braccio per la scomparsa di Carlo Abarth) oltre a Moretti hanno avuto guai anche Marianne Hoepfer, che ha perso una ruota della sua Porsche e il formidabile «duo» Giacomo e Alberto Alberti (82 anni il padre, 24 il figlio), vittima di una uscita di strada subito dopo aver tagliato il traguardo. Entrambi gli equipaggi per riparare le vetture sono arrivati in ritardo al successivo controllo orario. [illegible] minuti per la Hoepfer, tre per gli Alberti. Peccato, perché erano nelle prime posizioni.

Cristiano Chiavegato

Classifica al termine della quarta tappa: 1. Villeneuve - Rohrl - Geistdorfer (Lancia Beta Montecarlo turbo) 1 [redacted] 16'34"3; 2. Patrese-Alen-Kivimaki (id.) a 2'00"6; 3. Moretti-Schon-Radaelli (Porsche 935 TT) a 7'40"2; 4. Bettega-De Vito-Perissinot (Fiat Ritmo 10) a 14'02"6; 5. Carello-Meloni-De Cesaris (Lancia Stratos) a 16'33"3; 7. Alberti-Alberti (Lancia Stratos) a 18'40"3; 7. Pregliasco-Bramilla-Reisoli (Alfetta GTV) a 19'31"3; 8. Fusaro-Parimetti-Alboreto (Fiat Ritmo [redacted]) a 22'25"9; 9. Bivel-Decourt (Porsche) a 22'38"1; 10. Sieria-Di Lorenzo-Penni (Renault Alpine) a 23'44"9.

Oggi quinta ed ultima tappa, Salsom[redacted]ore-Torino (km. 321). Partenza da Salsomaggiore ore 7; ore 8 prova di velocità in circuito a Varano dei Melegari; ore 10,25 prova speciale a Pellegrino Parmense; ore 14 prova in circuito a Monza; ore 21 arrivo a Torino in piazza San Carlo. I concorrenti seguiranno da Vercelli il percorso attraverso Crescentino, Chivasso, Gassino.

Nella quinta giornata del torneo [redacted] basket

La [redacted] deve [redacted] rimonta [redacted] Gabetti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANTU' — Quando, al 12' della ripresa, Valerio Bianchini ha richiamato a sedere Antonello Riva sulla panchina della Gabetti, il pubblico ha dedicato un'autentica ovazione al diciassettenne di Rovagnate. Riva aveva appena [redacted] il suo quarto fallo, ma la Gabetti pochi istanti prima aveva superato per la prima volta i dieci punti di vantaggio sulla Grimaldi e dava finalmente la sensazione di avere in pugno un incontro fino a quel momento risultato estremamente difficile per i canturini; la gente, [redacted] tribune, si era perfettamente resa conto che proprio al giovane Riva spettava, [redacted] e t[redacted], il merito di aver tenuto in partita la sua squadra nel primo tempo.

Sandro Gamba aveva fatto calcoli inappuntabili; sapeva che [redacted] Gabetti mancavano due lunghi importanti come Bariviera (squalificato) e Tombolato (in panchina, ma da poche ore rientrato dalla Libia); [redacted]va che fino ad oggi la squadra [redacted]a aveva lamentato un'unica carenza, il [redacted] da fuori.

Detto fatto: [redacted] Grimaldi aveva stretto ancor più del solito gli spazi della sua [redacted] 2-1-2 racchiudendo il biondo Flowers in una spietata ragnatela di braccia e ostruendo con una selva di corpi la strada della penetrazione a canestro al nero Smith. Per di più, in attacco, contro la difesa individuale aggressiva di Bianchini, Pino Brumatti aveva subito trovato estro per fare impazzire Beppe Gergati. Grochowski aveva [redacted] a sua volta alla grande, approfittando del [redacted] in più di spazio ingenuamente concessogli da Smith, e Butch Taylor, «mister grinta», si batteva da leone sotto il canestro avversario.

Insomma, non era una Grimaldi irresistibile (perché Benatti era fiacco ed incerto, perché Sacchetti era in serata-no, perché Rizzi ancora una volta si affidava solo [redacted] forza, mangiandosi canestri già fatti), ma abbastanza efficiente per creare guai anche ad una Gabetti. A salvare la situazione per i canturini, bloccati gli americani, provvedevano però gli esterni italiani.

Così la Grimaldi, [redacted]tutto, [redacted] sotto 9 a 17 al 5', recuperava e andava [redacted] vantaggio 27-25 [redacted] 9', tornava sotto 29-37 [redacted] (quando Grochowski cominciava a scomparire, soffocato da uno Smith più accorto) e anche nel suo momento migliore, il finale del primo tempo, non riusciva che a prendere [redacted] due lunghezze di margine (47-45 al riposo), per via delle ripetute prodezze di Riva che per di più in difesa riusciva a mettere la museruola a Brumatti.

Salvatasi così, la Gabetti cominciava la ripresa con altro piglio: Bianchini portava spesso Smith in lunetta e la «pantera di Cantù» [redacted] quella posizione modo e spazio per inventare qualche [redacted] importante.

I canturini sfruttavano anche la panchina più lunga [redacted]do da Beretta e Cattini [redacted] tributo [redacted]. Tornavano in vantaggio, allungavano il margine fino a 11 punti a metà tempo, soffrivano q[redacted] brivido ancora quando l'ottimo Taylor — chiuso ogni altro sbocco d'attacco da una difesa fattasi via via più serrata — improvvisava quattro centri consecutivi da sei metri (74-71 al 15'). Ma erano gli ultimi sussulti di una Grimaldi ormai evanescente: saliva di tono anche in fase offensiva Flowers e dava la carica alla reazione finale della Gabetti, che ritrovava in fretta uno scarto di sicurezza: 82-71 al 17', quindi il risultato finale di 88-77.

Gianni Menichelli

Gabetti-Grimaldi 88-77 (46-47) — *Gabetti Cantù:* Smith 22, Flowers 17, Riva 20, Marzo[redacted] 15, Gergati 8, Beretta 4, Cattini 2, Innocentin, Tombolato, Poero. *Grimaldi Torino:* Brumatti 16, Benatti 4, Taylor 20, Grochowalski 28, Sacchetti, Fabbricatore, Fioretti 2, Rizzi 7, Maglert, Arucci. *Arbitri:* Rotondo (Bologna); Dal Fiume (Imola).

Serie A1 - 5a giornata: Gabetti Cantù - Grimaldi Torino 88-77; Antonini Siena - Billy Milano 73-92; Sinudyne Bologna - Jollycolombani 89-85; Pintinox Brescia - Superga Mestre 55-68; Amaro 18 Milano - Emerson Varese 84-93; Arrigoni Rieti - Fabia Roma 100-83; Eldorado Roma - Scavolini Pesaro 84-96. *Classifica:* Sinudyne, Emerson e Gabetti 10, Arrigoni e Billy 8; Grimaldi 6; Jollycolombani, Pinti Inox, Scavolini e 3/a Antonini 4; Superga 2; Acqua Fabia, Amaro 18 Isolabella ed Eldorado 0.

Serie [redacted] - Quinta giornata: [redacted], Cagliari - Mobiam Udine 98-80; Canon Venezia - Hurlingham Trieste 87-77; Il Diario Caserta - Banco di Roma 79-80; Honky Wear Fabriano - Rodrigo Chieti 86-83; Pagnossin Gorizia - Liberty Treviso 89-97; Postalmobili Pordenone - Mercury Bologna 81-73; Sarila Rimini - Mecap Vigevano 78-79. *Classifica:* Canon e Pagnossin 10; [redacted]co di Roma, Mobiam e Liberty 8; Mecap 6; Postalmobili, Pall. Cagliari e Hurlingham 4; Honky Wear, Sarila, Rodrigo e Mercury 2, Il Diario 0.

Il Valpellice k.o. nel torneo di hockey

TORRE PELLICE — Merano Jaegermeister batte Val Pellice [illegible] 7 a 0 nella prima giornata del campionato di hockey su ghiaccio. Partita a senso unico; i soli miracoli del portiere Negri hanno impedito che il passivo assumesse proporzioni ancor più pesanti. Nel corso del secondo tempo è rimasto infor[redacted]to l'oriundo Francella: si parla [redacted] sospetta frattura del setto nasale.

Oggi in tv

Rete 2 — Ore 24: Telecronaca registrata dell'incontro di calcio Boros-Juventus; ore 15,20 sintesi del Giro automobilistico d'Italia; ore 23,10 «Eurogol», panorama delle Coppe europee di calcio.

Pallone elastico

Vi[redacted] Berruti "Bella" [redacted] Torino

[redacted]

Berruti ha superato per 11 a [redacted] Balocco a Monastero Bormida nel recupero del girone finale. In tal modo il campione di Canelli si è qualificato per la disputa dello spareggio contro Bertola. La Federazione ha anche sciolto ogni riserva sulla sede: sarà Torino.

Nello sferisterio torinese di corso Tazzoli, quindi, domenica, con inizio alle ore 14, gli appassionati ed anche i curiosi potranno assistere veramente ad uno spettacolo degno di una folta cornice di pubblico. L'incasso sarà completamente a favore della Federazione.

Felice Bertola, informato della scelta di Torino quale sede dello spareggio, ha dichiarato che non la accetterà.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
[redacted]
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riotto

(c) 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 153 DEL 19-9-1978

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 1 - Telefono 66.303 - Alessandria

UFFICI CORRISPONDENZA: Casale M. t. 21.50; Tortona t. 800.212 Valenza t. 93.062; Acqui t. 25.29; Novi Lig. t. 29.10; Ovada t. 80.343

Le vie trasformate in parcheggio

Le auto per strada mancano i garages

ALESSANDRIA — *In estate ed in inverno le vie cittadine sono, di notte, un immenso parcheggio a cielo aperto e sorprende il fatto che a sostare sotto le stelle non siano soltanto le vecchie vetture, tali da suscitare alcuna cupidigia ladresca, ma automobili nuovissime. Il motivo è semplice: in città scarseggiano, in molti casi addirittura introvabili, a qualsiasi cifra, i posti macchina.*

Ad Alessandria non ci sono più di trentina di autorimesse; veramente poche; non riescono a soddisfare che una minima parte delle richieste. La legge della domanda e dell'offerta ha poi fatto sì che i prezzi per i noleggi subiscano continue levitazioni, mentre diminuisce il servizio offerto alla clientela.

Attualmente le autorimesse cittadine praticano tariffe mensili che vanno dalle 29 mila lire per le auto di grossa cilindrata, alle 13 mila lire per «126» e «500». A queste cifre vanno aggiunti il 16 per cento di Iva ed in media il per cento per il riscaldamento nel periodo ottobre-marzo.

Si sa già però che le tariffe subiranno un rialzo di almeno 4-5 mila lire dal prossimo gennaio. «Accettiamo di solito auto in sosta per tutto l'anno — dice Delfino di Via Verdi — e per chi vuole il posteggio solo per due mesi invernali pratichiamo la tariffa doppia, ma sono quasi inesistenti perché i posti sono pochissimi. Ho in posteggio 70 veicoli, ma richieste per almeno 200».

«Non si riesce a soddisfare neppure il 50 per cento delle richieste — ammette Mario Manassero con garage in via Pastrengo —, ma l'autorimessa rende meno di quello che si pensa, perché i costi di gestione sono altissimi e ci salviamo con le riparazioni».

Manassero è uno dei pochi ad essere assicurato, sia pure per una cifra modesta, sui furti. «Nessuno lo è però per i danni causati alle auto in sosta e al cliente dimostrare che il danno è stato subito in autorimessa, per giungere ad un accordo amichevole.

All'Autorimessa 2000» di Luigio Giannino l'orario di lavoro viene giudicato «troppo gravoso ed impegnativo. Vorrebbero molti dipendenti per coprire i turni festivi e notturni, ma così se ne andrebbe il nostro guadagno».

Qualche anno fa l'orario prevedeva servizio ore su 24, ora le autorimesse chiudono all'una di notte ed i pomeriggi del sabato e giorni festivi. Ai clienti andare bene così, altrimenti possono andarsene, tanto molti altri sono già in lista di attesa. r. sc.

Un'assemblea contratto

ALESSANDRIA — Il personale della scuola-presidi, insegnanti non docenti — scolastici di Alessandria e Valenza partecipano stamane, alle 10.30, nell'aula magna del liceo scientifico «Galilei» di Alessandria, ad un'assemblea straordinaria indetta dallo Snals (il sindacato autonomo della scuola).

In discussione il problema del contratto di lavoro con particolare riferimento all'anzianità pregressa: un argomento di attualità.

Relatore sarà il prof. Modesto Ghio, segretario provinciale Snals. (f. m.)

Inflitti quattro mesi e scarcerata torna al neurologico

Condannata la maestrina di Ovada sorpresa con la droga all'ospedale

ALESSANDRIA — «L'eroina di cui ero in possesso, mezzo grammo, serviva a mio solo, non l'avrei data a mio marito che, al contrario di me, sta bene». *Così si è difesa ieri mattina tribunale la maestra elementare disoccupata Donatella Sciutto, 26 anni, Ovada, via Villa 2, processata per direttissima accusata detenzione, a scopo di spaccio, sostanze stupefacenti. E' stata condannata un anno e quattro mesi reclusione, la stessa pena chiesta dal pubblico ministero, dottor Parola, scarcerata.*

I giudici — presiedeva dottor Giglia Cobuzio — hanno ritenuto che la giovane donna volesse rifornire di droga pure il marito, l'operaio Vito Cherubino, 26 anni, con lei ricoverato reparto neurologico dell'ospedale.

Donatella Sciutto

Due infermiere, citate come testi, hanno dichiarato che l'operaio ovadese aveva loro confidato in attesa del ritorno moglie per potersi «bucare». La maestrina — soggiunto — forse non sarebbe rientrata in reparto (lui invece sperava di continuare la terapia) gli avrebbe recapitato l'eroina con uno stratagemma. Bastava che lui gettasse dalla finestra cordicella cui la donna avrebbe legato piccolo involucro.

«Siamo tossicomani cronici da quattro anni — ha detto Donatella Sciutto — e ci siamo fatti ricoverare al nosocomio per una cura disintossicante: tre giorni senza droga, non resistevo più, ho dovuto assolutamente andare a Genova con l'autostop per rifornirmi; aveva forti nevralgie e stavo veramente male. L'eroina l'ho acquistata per ventimila lire un certo "Nino" quindi sono ritornata in Alessandria e mentre rientravo ospedale stata fermata agenti della squadra antinarcotici».

Dal reparto si era allontanata nascosto le infermiere avevano informato il medico che era ritratto alla polizia e la Sciutto, madre di una bimba di tre anni, era stata arrestata. Anziché in carcere, su decisione del dottor Parola, stata ricondotta in ospedale in quanto l'internamento in un ambiente carcerario sarebbe stato pregiudizievole per le sue condizioni di salute - e al reparto neurologico, riacquistata la libertà, dovrebbe ora tornare per proseguire le cure.

Fra l'altro ha già dovuto sottoporsi all'estrazione di alcuni denti per le violente nevralgie di soffre da quando è schiava della droga e non può dedicarsi, come dovrebbe, alla figlioletta. e. c.

Proposta presentata in Provincia

Un viaggio-studio sull'autogestione

Gli amministratori propensi per la Jugoslavia

ALESSANDRIA — Qualche mese fa il Consiglio provinciale venne chiamato a pronunciarsi sulla proposta di un viaggio di amministratori e tecnici, in California, per studiare come si coltiva la vite e si fa il vino. La cosa parve piuttosto come un invito ad una vacanza a spese dell'amministrazione pubblica, tenuto conto che viti e vino in Piemonte, in particolare in provincia di Alessandria, possiamo dare lezioni ad altri, non dobbiamo apprendere qualcosa dagli americani.

La proposta cadde; tra i più accesi oppositori, malgrado l'iniziativa portata in Consiglio la giunta pel-pal, fu proprio il capo gruppo socialista Franco Provera.

Ora il Consiglio provinciale ha dovuta affrontare nuovamente proposta di viaggio di studio; questa volta a presentarla e proprio Franco Provera. Si tratta di un viaggio in Jugoslavia, per studiare l'autogestione. La cosa ha destato interesse, l'orientamento è stato positivo ed il Consiglio ha deciso di affidare alla commissione consiliare bilancio e programmazione (presieduta da Provera) uno studio per approfondire il progetto di una delegazione di amministratori e sindacalisti in Jugoslavia, per vedere da vicino cos'è e come funziona l'autogestione.

La difficile situazione economica, inutile nasconderlo — e Provera lo sottolinea — influisce negativamente che sulla provincia di Alessandria, con crisi diverse aziende. «*Lo stanno a dimostrare — dice Provera — la Ipres, la Mossi & Ghisolfi, la Montedison di Spinetta Marengo, la Vaseria di Casone, la Fidas di Serravalle, la Oste e Poletti di Casale e, purtroppo, altre ancora*».

«*Di fronte a questa lunga serie che attanaglia l'economia* — spiega il capo gruppo socialista in Consiglio provinciale — *è necessario un controllo delle forze lavoro rispetto alle scelte che nel Paese si operano. Gli enti locali, nel nostro la Provincia, devono allora aprire nuovi spazi, contribuire le altre forze sociali produttive e democratiche a porre al centro dell'attenzione il tema della democrazia economica, per renderla più vera e per portarla i livelli superiori, per andare veramente verso forme concrete di democrazia partecipata*».

Di qui, per Provera, la convinzione che l'esperienza jugoslava dell'autogestione, che ha raggiunto positivi, possa interessare solo le forze politiche e sindacali, ma anche altre categorie, artigiani, piccole industrie.

«*Interessante allora* — dice Provera — *andare a conoscere i vari aspetti dell'autogestione; aspetti che vanno le relazioni industriali fino ai poteri ed ai rincalzi delle forze del lavoro. Di qui la proposta una delegazione, con l'impegno a fare così serie*».

«*Riteniamo l'iniziativa estremamente valida* — afferma Guglielmo Cavalli, segretario della Camera lavoro —, ma *deve restare una cosa a se stante, un momento unico. Giusto studiare l'autogestione in Jugoslavia, ma si vada anche ad osservare la cogestione tedesca, oppure quanto accade in Svezia con linea Mayer. Giudizio politico, quindi, se il viaggio sarà un momento di arricchimento delle nostre conoscenze; dovrà poi essere seguito da altre esperienze, un vero piano di lavoro, programmato, per avere elementi di confronto con la nostra realtà*».

E per Cavalli è interessante che ai problemi, per discuterli meglio, si arricchino insieme amministratori pubblici e sindacalisti.

Franco Cane, segretario della Cisl, a sua volta (precisato di essere contrario a viaggi tipo quello progettato per la California) ritiene valida la proposta a «patto che in Jugoslavia non si vada per imparare la lezione ma per vedere come le relazioni industriali; meglio ancora, poi, se in seguito analoghe esperienze avranno come meta anche la Germania e la Svezia». f. m.

Organizzato dalla Facoltà di Agraria di Torino

Vignale Monferrato: lezione di viticoltura nell'enoteca

CASALE MONFERRATO — *Da tre anni la facoltà di agraria dell'Università di Torino organizza un corso di specializzazione viticoltura ed enologia frequentato laureati in discipline agrarie, in chimica ed in ingegneria. Numerosi sono i docenti stranieri.*

Il corso si svolge nell'arco di un anno accademico con un periodo di frequenza a Torino per lezioni teoriche e di documentazione, ed ad Alba per esercitazioni corsi di laboratorio di cantina e di vigneti. Martedì tenuta una lezione all'Enoteca regionale di Vignale Monferrato, dove si è sviluppato il tema della selezione clonale e del controllo fitosanitario del materiale vivaistico ai fini del miglioramento della durata vegetativa dei vigneti. La lezione stata tenuta direttore corso, prof. Synard e prof. Conti. E' stata accompagnata da proiezioni diapositive raffiguranti profici, e fotografie di sintomatologia delle viroși.

Alla lezione hanno anche partecipato gli studenti quinto dell'Istituto professionale agrario Stato Martino di Rosignano Monferrato, accompagnati dai loro docenti e numerosi tecnici e viticoltori. m. v.

Studentessa finisce sotto un pullman

VOGHERA — Una studentessa delle medie, Giulia Cavagna, di 11 anni, residente a Corana in via Tripoli, stata investita da un pullman linea Voghera-Corana.

La verso le 13 di ieri. Insieme ad altre compagne di scuola attendeva il pullman sui piazzale della stazione ferroviaria della nostra città per fare ritorno a casa. All'arrivo della corriera, guidata da Germano Oasio, 30 anni di Voghera, della ressa e caduta a dando finire ruota.

La ragazza ha riportato la frattura della gamba sinistra ed altre lesioni. (r. s.)

Ovada — Si è svolto stamattina il tradizionale mercato di merci e bestiame. Torelli da 2 a 2300 lire il chilo; vitelli da latte 2400-2600 il chilo; vitelloni 1800-2000 il chilo; formaggi grana 6500-7300 il chilo; vini barbera e dolcetti da 12 gradi, 75 mila lire l'ettolitro.

A Tortona: comincerà la produzione gennaio

Ecco la cooperativa di lavoro Sarà un aiuto per gli emarginati

TORTONA — L'assessorato comunale all'Assistenza sta avviando una cooperativa di lavoro. E' uno dei tanti obiettivi si era posto l'assessore Mario Giachero quando, un fa, era stato chiamato dal partito entrare nella ricostruita giunta pel-pal che aveva appena superato una crisi.

«*Ho colto l'occasione* — spiega Giachero — *di assumermi responsabilità di assessore all'Assistenza per cuparmi degli emarginati, applicando la legge regionale 613: la cooperativa è infatti destinata a dare lavoro ai minori, carcerati, carcerati, drogati ed altri ancora*».

Il primo impegno della «cooperativa di lavoro» sarà il settore della rilegatoria e restauro dei vecchi libri: un settore sul quale l'assessore Giachero si è affiancato padre Silvio Vincenzo Giacomini, monaco Certosa di Pavia, considerato un vero maestro.

L'iniziativa nei gennaio prossimo utilizzando come sede alcuni locali dell'ex caserma Passalacqua che il Comune sta restaurando. Impegnati per la realizzazione del progetto, che rientra nei servizi di assistenza sociale, la Regione Piemonte, il Comune e la Cassa di Risparmio di Tortona per un ammontare complessivo un centinaio milioni.

«*Facciamo questo* — ricorda ancora l'assessore — *perché vogliamo che gli emarginati non siano isolati dal resto del mondo. Con la cooperativa di lavoro, che sarà la base vorrei passare concetto di assistenza a quello di presenza reale che è anche contenuta per restituire agli infelici quello che abbiamo dato abbiamo tolto*».

E' stato scelto il settore della legatoria e restauro dei libri proprio perché è un campo che consente un'ampia possibilità di lavoro e di intervento.

Alla «Cooperativa di lavoro» ormai pronta nelle grandi linee, mancano ancora piccoli particolari, come lo statuto e la composizione dei soci della cooperativa stessa: tutti dettagli che prima del gennaio prossimo il prof. Giachero, con l'aiuto dell'assessore regionale all'Assistenza, Mario Vecchione, che ha accettato l'idea viva soddisfazione ed entusiasmo, cercherà di risolvere. e. r.

Spacciò assegni rubati: arrestato

VOGHERA — I carabinieri del nucleo operativo di Voghera hanno sorpreso in un bar l'idraulico Sergio Ceccomello, 37 anni, residente a Pistoia, ricercato per ricettazione aggravata assegni rubati, spaccio di assegni falsi, falso assegni e truffa. Il Ceccomello era colpito da ordine di cattura della procura della Repubblica di Pavia emesso il 20 settembre s.

Trasferitosi alcuni mesi in provincia di Pavia, l'idraulico avrebbe spacciato diversi assegni di provenienza furtiva apponendovi firme false. (r. s.)

Ovada — Venerdì e tradizionale fiera di e bestiame di San Simone. Ricchi premi per i migliori esposito-ri. Interverranno operatori economici da varie località del Piemonte e della Liguria.

L'imputato di Ovada condannato sei mesi

Albergatore esasperato sparò ai cani che latravano di notte

ALESSANDRIA — Esasperato perché il latrare di coppia di cani non lasciava dormire un albergatore ovadese sparò dopo essere entrato armato sul ballatoio di un vicino I fatti avvenuti notte dell'11 giugno l'uomo, Sergio Torelli, 56 anni, da pochi mesi titolare dell'albergo «Italia» di via Paolo a Ovada; fu arrestato, scarcerato dietro versamento cauzione di 500 mila lire e quindi incriminato per detenzione abusiva d'arma, una carabina «Diana» 4,5 ad aria compressa, e violazione di domicilio.

Ieri il tribunale ha processato l'albergatore condannandolo a sei mesi e quindici giorni di reclusione senza benefici di legge. «*Mi sono limitato ad esplodere un colpo* — ha detto l'imputato — *perché mancanza di sonno causa del continuo abbaiare cani mi aveva portato sull'orlo dell'esaurimento nervoso. L'arma l'avevo regolarmente denunciata a Torino dove prima risiedevo ignorando dover rinnovare la denuncia all'atto del mio trasferimento a Ovada. Nego l'accusa di violazione di domicilio*».

Il pubblico ministero dottor Bozio, ha chiesto la condanna a un anno di reclusione senza condizionale in considerazione dei suoi precedenti penali.

La notte dell'11 giugno la moglie dell'albergatore, Ernestina Tirelli, a sua volta svegliata dall'abbaiare dei due cani di proprietà di un vicino case, l'operaio Giovanni Pronesti, 38 anni, si era alzata pregandolo di far tacere gli animali.

Tutto era stato inutile, e la donna allora ritornata alla ma mentre discuteva con il Pronesti, il marito aveva cercato di entrare in casa dell'operaio l'arma impugnata. Cacciato da Pronesti era andato sul pianerottolo, dove coppia di cani era legata, sparando contro uno di essi. L'animale, fatto visitare dal veterinario, dottor Damerio era stato ferito all'omero destro (in un primo tempo Torelli fu denunciato anche per maltrattamenti ad animali).

A questo punto l'operaio telefonò ai carabinieri che, recatisi in via San Paolo, vi trovarono i coniugi: lui era ancora armato e fu arrestato. e. c.

La donna annegata era di Frassineto

VALENZA — stata identificata la donna trovata cadavere lunedì scorso nelle acque del Po in località Vecchio Porto. Si chiamava Maria Novelli, 59 anni: nata a Frassineto Po, era ricoverata da alcuni mesi alla Casa riposo di Casale.

Le indagini dei carabinieri, dopo la macabra scoperta, si sono orientate verso l'ipotesi suicidio. Poiché a Valenza non segnalate persone scomparse ricerche proseguivano, giungendo rapidamente a collegare la scomparsa della Novelli, avvenuta domenica mattina, col cadavere trovato in Ieri mattina il riconoscimento ufficiale, effettuato alcuni parenti.

Maria Novelli era rimasta vedova circa 5 anni ed evidentemente non sopportava più la solitudine. Ora nei giorni scorsi aveva il suo proposito «gettarsi Po»: infine il tragico gesto. (p. b.)

Operaio cameriere in carcere

Nevi due arresti per rissa

NOVI LIGURE — L'operaio Nicola Scalzo, anni, residente in salita Ravazzano Santo 13, ed cameriere Natale Bocchio, di via Villavernia 93, sono stati arrestati dai carabinieri dopo il mandato cattura firmato pretore dottor Nicola Nappi; sarebbero responsabili rissa.

Durante perquisizione effettuata nelle loro abitazioni i carabinieri hanno sequestrato numerose valige che risultano essere state rubate a Borghetto dalla fabbrica pelletterie di Giancarlo Maiusardi, nella notte del 24 settembre scorso.

Sono stati pure recuperati parecchi apparecchi provenienti da furti in danno persone da identificare: tre registratori, due radio sveglia e un'autoradio con mangiacassette stereo, tutti di marca Irano-Hit; registratore Philips; una macchina fotografica Minox-35-El; 4 estrattili per autoradio ed una calcolatrice elettrica Nasca.

Gli apparecchi si trovano al comando compagnia carabinieri piazza Pascoli per essere restituiti legittimi proprietari che presenteranno dimostrando i loro diritti.

Lo Scalzo ed il Bocchio stati trasferiti al carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria. g. c.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Il braccio violento del Thay Pan
Ambra: L'albero degli zoccoli
Comunale: Settacolo teatrale.
Corso: Aquila grigia.
Cristallo: La pornò di Cristina
Italia: La malavoglia Pantera Rosa e il distratto ispettore Clouseau
Italia: Animo pravo.
Moderno: I guappi non si toccano
OVADA
Lux: Vai tranquillo.
Moderno: Il tesoro degli occhi di ghiaccio.
Torbido: Borsaglio ad altezza d'uomo
SAN SALVATORE MONF.
Comunale: L'ultimo
BERNAVALLE SCRIVIA
Astor: Giugno '44 sbarchiamo in Normandia
Lux: Cleopatra
TORTONA
Moderno: Una prostituta al servizio del supremo ma in regola con le leggi dello Stato
Sociale: Recital musicale
Verdi: Fantozzi
VALENZA PO
Teatro pom: L'uomo ragno - serie 007 Missione ad operazione Apollo
Politeama: riposo.
Nuovo: Campane a per il vendetta di Chang.
VOGHERA
Arlecchino: Bulo indirizzo a Monica
Gabbiani: Poliziotto e carabinieri
Nuovo: Il corpo della ragazza
Sociale: Una strana tipa
CASTELCERIOLO
Macallè: riposo.
FELIZZANO
Cosmorama: riposo
GAVI LIGURE
Il Parlo: Woodstock.
NOVI LIGURE
Cristallo: Le porno amiche
Italia: La malavoglia Pantera Rosa e il distratto ispettore Clouseau
Italia: Animo pravo.
Moderno: I guappi non si toccano
OVADA
Lux: Vai tranquillo.
Moderno: Il tesoro degli occhi di ghiaccio.
Torbido: Borsaglio ad altezza d'uomo
SAN SALVATORE MONF.
Comunale: L'ultimo
BERNAVALLE SCRIVIA
Astor: Giugno '44 sbarchiamo in Normandia
Lux: Cleopatra
TORTONA
Moderno: Una prostituta al servizio del supremo ma in regola con le leggi dello Stato
Sociale: Recital musicale
Verdi: Fantozzi
VALENZA PO
Teatro pom: L'uomo ragno - serie 007 Missione ad operazione Apollo
Politeama: riposo.
Nuovo: Campane a per il vendetta di Chang.
VOGHERA
Arlecchino: Bulo indirizzo a Monica
Gabbiani: Poliziotto e carabinieri
Nuovo: Il corpo della ragazza
Sociale: Una strana tipa

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 10
minima 9

Umidità Temperatura il 24 ottobre dell'anno scorso: 18; 12. Il sole sorge alle 6.32 e tramonta alle 17.16.

Le previsioni: nuvolosità irregolare localmente intensa. Temperatura stazionaria. Venti deboli. Visibilità discreta.

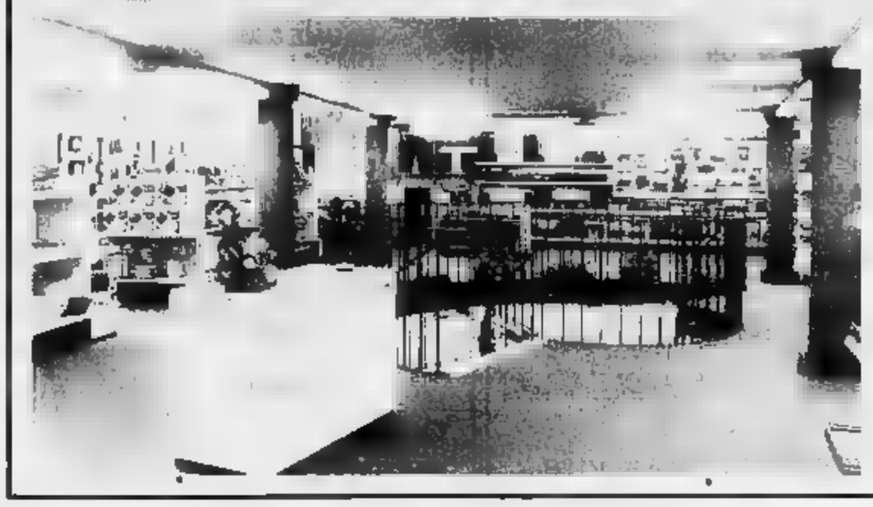
Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (12; 9); Monferrato (13; 10); Novi Ligure (13; 9); Ovada (12; 8); Tortona (10; Valenza (10, 9).

FARMACIE

Alessandria: Bruno, piazza Libertà - notturna Felloni corso IV Novembre
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Galimi, via S. S. Giorgio.
Mortara: Scotti, piazza Repubblica.
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: Locchi, via Emilia.
Valenza: Vigano, via Cavour
Voghera: Bob, via Plana

MAXIDANCING
MIRABELLO MONFERRATO
TEL. (0142) 63535
LIFE
26 Uscio
LA VERA ROMAGNA
Sabato sera
e domenica pomeriggio e sera
I BULL DOG

CENTRO DISTRIBUZIONE
TACCHELLA
ACQUI TERME - CORSO ITALIA, 40

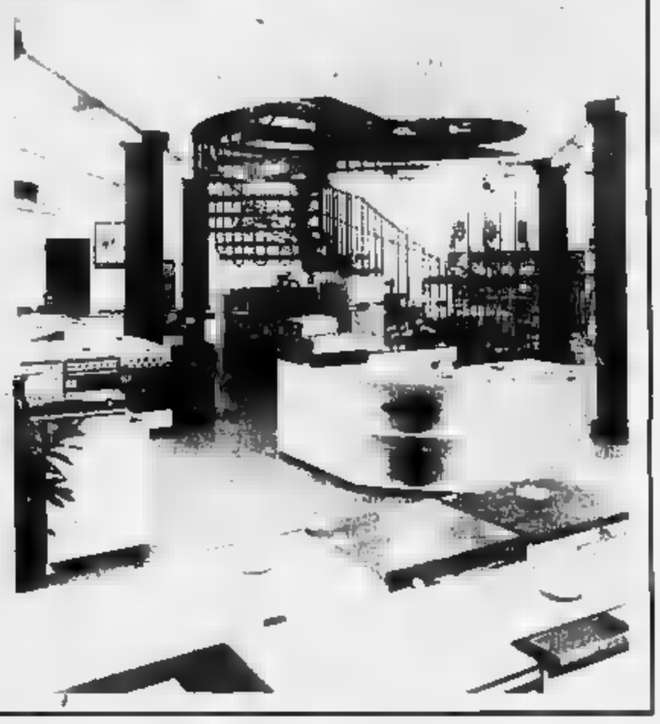


Il più importante e moderno centro di vendita della zona specializzato in:

TELEVISORI
APPARECCHI RADIO
ALTA FEDELTA'
ELETTRODOMESTICI
CASALINGHI
ARTICOLI DA REGALO
MATERIALE ELETTRICO

Dà più valore al vostro denaro acquistando presso
TACCHELLA

Altri centri vendita della nostra società:
ALESSANDRIA
Via Faà Di Bruno, 60
SAVONA
Via Gnocchi Viani, 27



Interventi di sindacalisti e operai

Dibattito in Comune su Poletti e Osta

CASALE MONFERRATO — Dopo lo sciopero provinciale e la manifestazione di martedì, a palazzo S. Giorgio si è tenuta in seria la «seduta aperta» del Consiglio per la trattazione pubblica della vertenza del gruppo aziendale Poletti e Osta. Il sindaco avv. Ponti ha introdotto i lavori con una sintetica relazione sulla situazione economica e sociale. Hanno fatto seguito numerosi interventi di sindacalisti ed esponenti del mondo operaio casalese.

Per primo ha parlato un dipendente dell'Eternit Mallis che è anche un esponente delle Acli. Il quale ha sostenuto la necessità che della vertenza della Poletti e Osta, che protrae ormai da 18 mesi s'interessi il ministero del Lavoro. Ha fatto seguito Demichelis, del consiglio di fabbrica della Poletti ed Osta, il quale, dopo una breve cronistoria dei 18 mesi di lotta sindacale, ha affermato la volontà dei lavoratori di avviare trattative. Tale volontà, secondo Demichelis è catarolata dal comportamento negativo dell'azienda che ne impedisce la realizzazione.

Gottardi, del pdup, ha sostenuto che in molte fabbriche i lavoratori sono ostaggiati nel desiderio di riunirsi sindacalmente per far sentire al padronato le loro istanze. Ha quindi preso la parola il segretario Fim Volta, per sottolineare la coerenza con la quale si sono comportati i lavoratori durante la lunga e difficile vertenza con il gruppo Poletti e Osta, accettando anche rinunce «che nessun altro avrebbe accettato». Ha posto l'accento sulla mancata realizzazione della promessa da parte dell'azienda di creare a Casale 500 nuovi posti di lavoro, creati invece in altre zone.

La seduta s'è conclusa con gli interventi di Anna Ecoettuato del pci, di Bruno Pesce del consiglio zonale Cgil-Cisl-Uil e di altri esponenti del mondo del lavoro casalese.

m. v.

Arquata Scrivia — L'Istituto di arte drammatica «I pochi» di Alessandria, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura, presenta questa sera nel Teatro Sociale, alle 21, in prima assoluta, lo spettacolo «Il Riscatto» di Cesare Peracchio.

Mostra di foto ad Alessandria

ALESSANDRIA — Si inaugura oggi — e resterà aperta fino a domenica — la prima edizione della mostra-concorso fotografico nazionale organizzata dalla sezione alessandrina di Italia-Urss.

Vi hanno partecipato concorrenti di tutta Italia con 140 opere complessive, novanta delle quali selezionate da un'apposita commissione, sono esposte da oggi d'arte contemporanea del Palazzo municipale.

Per la sezione in bianco e nero il primo premio è stato assegnato a Enzo Pallavidino di Canelli; per la sezione colore a Gladis Giordano di Valenza mentre il premio speciale per le opere concernenti l'Unione Sovietica è stato appannaggio di Antonio Baudano di Torino.

La premiazione avrà luogo domenica 10 nei locali della mostra, che viene inaugurata oggi alle 18 dalle autorità cittadine. (c. c.)

Sulla Marancana che collega la provinciale Alessandria-Ovada

Castellazzo: fra malumore e proteste si costruisce il nuovo cavalcavia

CASTELLAZZO BORMIDA — *Verrà costruita la variante alla strada della Marancana, che collega il provinciale Alessandria-Ovada con Castellazzo Bormida, e il cavalcavia sulla ferrovia. Si eliminerà il passaggio a livello che serve una strada a non intenso traffico e che poteva essere più scorrevole con una semplice automazione, del costo di pochi milioni. Verrà invece realizzata un'opera che peserà economicamente sui contribuenti: l'amministrazione comunale di Castellazzo dovrà versare una cinquantina di milioni per gli espropri ai proprietari dei terreni attraversati dalla «variante», il resto sarà a carico delle Ferrovie dello Stato.*

La costruzione della variante relativo cavalcavia si è ormai iniziato, i lavori hanno preso il via proprio nelle vicinanze del passaggio a livello di strada della Marancana, sulla linea ferroviaria Alessandria-Ovada, che, oltre a qualche treno merci, vede transitare ogni giorno «ben sei coppie di convogli — dice la gente —, un traffico che non richiedeva proprio la costruzione di un cavalcavia. Molto meglio sarebbe stato avessero accolto le proposte di chi ha buon senso e voleva risparmiare tanti milioni». Iniziati i lavori e, ovviamente, effettuati i espropri «contro — dicono i diretti interessati — abbiamo pensato bene di opporsi, dimostrando così di avere noi più buon senso di tanti altri».

«Tra qualche tempo, quando variante e cavalcavia saranno ultimati — dicono il dottor Andrea Cavaliere ed il geom. Mario Nani, animatori di un comitato anti-cavalcavia — potremo allora ammirare, in tutta la sua inutilità, un'opera contro la cui realizzazione siamo, purtroppo, battuti senza risparmio. Ringraziamo, comunque, tutti quanti ci hanno aiutato in questa opposizione».

Un'opposizione che, in Consiglio comunale aperto, si era concretizzata con decine di interventi contro l'opera, sostenuta solo dalla giunta e dal sindaco, poi con centinaia di firme in calce ad un documento che chiedeva non andare oltre nel progetto.

Tutto, però, inutilmente: l'amministrazione comunale ha confermato ti piccoli e le Ferrovie Stato realizzeranno l'opera: trecento milioni per un cavalcavia che comporta espropri e altri problemi quando ne bastavano pochissime decine per un impianto di automazione.

f. m.

Castellazzo Bormida. Le prime ruspe iniziano il lavoro per la costruzione del cavalcavia (Zeta)

Sciopero a Voghera dei ferrovieri

— La Federazione unitaria provinciale ferrovieri di Voghera e Pavia ha proclamato serie di astensioni dal lavoro del personale di tratti di linea presi tra le stazioni di Tortona e Locate Triulzi sulla Genova-Milano, Spinetta Marengo-S. sulla Alessandria-Piacenza, Bressana Bottarone-Broni sulla Pavia-Stradella, e Pavia-Ospedaletto Lodigiano sulla Pavia-Lodi.

Le organizzazioni sindacali l'amministrazione ferroviaria gravi inadempienze in materia di copertura degli organici nel quarto reparto movimento e nel terzo reparto commercio traffico.

La carenza personale, secondo il sindacato di categoria, ha messo in discussione il rispetto dei più elementari diritti dei lavoratori, quali il godimento delle ferie e degli stessi riposi settimanali. Per una parte dei lavoratori c'è il rischio che non possano usufruire, entro il 31 dicembre prossimo, dei congedi in riguardanti il '78, con conseguente perdita del diritto alle ferie.

Gli scioperi nei tratti suddetti avverranno le seguenti modalità: mercoledì 31 ottobre dalle 8 alle 12; venerdì 2 novembre dalle 6 alle 10; martedì 6 novembre dalle alle ; venerdì 9 novembre dalle 6 alle 10. Si avverte la cittadinanza che durante l'astensione dal lavoro i passaggi a livello comandati direttamente dalle stazioni durante le ore di sciopero potrebbero rimanere aperti. (r. g.)

Alessandria — è costituita — e ha sede provvisoria in Monferrato — la Federazione provinciale aderente al sindacato italiano psicologi e psicoterapeuti Cisl. Raccoglie gli psicologi e tutti coloro che, come psicoterapeuti esercitano professione a livello pubblico e privato. Il sindacato è pure aperto a tutti gli studenti di psicologia e di analoghe discipline; si propone alcuni obiettivi di lotta.

Ovada — Si inaugura domenica, alle alla Biblioteca civica, la commissione di zona per l'elaborazione del piano sviluppo agricolo. Saranno presenti il presidente Comprensorio, Enzo Notti, e l'assessore Andrea Mignone.

TRE OPERE CHE ONORANO L'EDITORIA ITALIANA

GRANDE ENCICLOPEDIA UNIVERSALE MAJELL

Enciclopedia GENERALE ALFABETICA

Si compone di 16 grandi volumi 20 x 27 con un totale di pagine. Tutto il mutevole del sapere umano sono trattate. E' la prima enciclopedia che ha affrontato il problema di aggiornare il concetto della conoscenza e del sapere umano in termini moderni e attuali. Questa impostazione nel campo editoriale è determinante per comprenderne l'acquisto fondamento basilare di ogni biblioteca familiare.

In particolare per i giovani con figli in età scolare, l'opera si rivelerà indispensabile per aiutarli a risolvere tutti i problemi della scuola.

GRANDE ENCICLOPEDIA RICERCHE SCOLASTICHE MAJELL

GRANDE OPERA IN 24 VOLUMI in ottimo di ingombro cm. 24 x 30

Mai fu presentato uno strumento di formazione così sapientemente perfezionato, così armoniosamente collegato nella infinita gamma del sapere e della conoscenza. Nessun'altra opera è tanto utile, tanto indispensabile per la vita della scuola e della scuola.

Tutte le discipline scolastiche sono trattate con moderne formule pedagogiche di armonia con i nuovi programmi didattici che vedono al centro del processo formativo del ragazzo, il ragazzo stesso in cui si sviluppa in un clima di libertà creativa secondo i suoi interessi psichici.

Opera redatta dalle elementari alle medie superiori.

GRANDE ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI MAJELL

12 grandi volumi in cm. 24 x 30. Un'opera in grado di rispondere con sollievo a tutte le esigenze culturali.

Superba e lussuosa edizione, realizzata con migliaia di illustrazioni a colori.

Dopo un accurato lavoro di selezione sono state scelte le illustrazioni che costituiscono un autentico documentario illustrato della vita e dei costumi di tutti gli animali colti nel loro alloggiamenti più naturali.

A tutti coloro che richiederanno, senza impegno, i depliants illustrativi in omaggio dei vocabolario della lingua italiana.

Compilate ritagliate e spedite in busta chiusa

EDITRICE ITALIANA DI CULTURA
Piazza Libertà - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 60.441
Inviatemi senza alcun impegno depliants illustrativi delle enciclopedie

- O MAJELL volumi 16
- O ENCICLOPEDIA MAJELL volumi 24
- O GRANDE ENCICLOPEDIA DEGLI MAJELL volumi 12

Cognome e nome
Via Città

NOTIZIE SPORTIVE

È Claudio Turella che ha giocato a Foggia e a Parma

I grigi hanno una vera punta e si preparano per il Casale

ALESSANDRIA — L'S.O.S. di Eugenio Fantini ha trovato adeguato riscontro. Negli ultimi minuti del calcio mercato d'autunno, il presidente Cavallo ha ingaggiato la tanto sospirata punta. E' Claudio Turella, classe 1951, che ha già militato, con successo, nelle file di Foggia e di Parma e che, l'anno scorso nel Montecatini (serie C2) dell'alessandrino Robotti, in 30 incontri, ha segnato 11 gol.

Con Turella i problemi in attacco, per il mister dei grigi, sono parzialmente ridotti. Da tempo si era notata l'assenza di un pilaccante capace di entrare vivo dalle difese avversarie e ventidiseenne neo-alessandrino è attesa in grado di inserirsi bene nella manovre offensive sfruttando la potenza di entrambi i piedi nelle conclusioni.

Il momento Turella è il solo nome nuovo che si aggiunge alla ridotta pattuglia a disposizione di Fantini. E' comunque probabile che, entro il 31 ottobre, qualche elemento approdi in riva al Tanaro, essendo aperte diverse trattative. Intanto, la squadra prosegue a ritmo sostenuto la preparazione per la trasferta di Casale.

Antonio Colombo, durante le partitelle, sta recuperando abbastanza bene e non è da escludere che a metà novembre possa ritornare in campo a dar man forte ai compagni della difesa.

«L'impegno di domenica è molto difficile — afferma Fantini — *i nerostellati non hanno ancora segnato una rete e cercheranno di compiere il gliaccio con noi. D'altra parte non possiamo permetterci passi falsi senza dimenticare che con i casalesi c'è in ballo un punto aperto per la eliminazione dalla Coppa Italia*». r. g.

Libarna: pari e denti stretti

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Libarna ha visto a cattiva sorte e società si chiudi stretti il pareggio con l'ospitata Bianchese. Bonchio risultato utile conforme buona prestazione dei rispettivi reparti. Ora i ragazzi di mister Poggio dovranno approfittare di un paio di occasioni che avrebbero potuto propiziare un risultato di prestigio.

«Abbiamo mancato un'occasione d'oro — dice mister Poggio — ma posso rimproverare nulla ai miei ragazzi che si sono battuti al meglio mancando solo in fase di realizzazione». La rete di Talarico al 50' è stata pareggiata da quella di Gallombardo al 63' e la partita si è chiusa così sul risultato di parità nonostante il forcing padroni di casa.

«Ci è mancato il risultato — dichiara il vicepresidente Moncalvo — devo dichiararmi soddisfatto per la prova del Libarna in cui si è confermata di piattaforma Fossati». (w. gi.)

Dopo la sconfitta in Coppa

Amiantite si rifà con le amichevoli

ALESSANDRIA — Eliminata dalla Coppa l'Amiantite Volley Alessandria sta preparando un programma di incontri amichevoli per perfezionare la messa a punto della squadra in vista dell'inizio del campionato fissato per il prossimo 17 novembre.

Tra i vari appuntamenti spicca quello sabato al Palasport di Lungo Tanaro San Martino. Alle 21,30 saranno di scena i campionissimi del Radiotechnic di Riga. La famosa formazione russa impegnata in una lunga tournée che la porterà in giro per il mondo.

E' un'occasione quasi unica per gli appassionati del volley e per gli sportivi in genere. Il Radiotechnic di Riga vanta tra le proprie file elementi del calibro di Antropov, olimpionico in Messico e senza dubbio uno dei più grandi giocatori attualmente in attività. E poi Rossov e Salivonov, entrambi campioni del mondo a ed europei a Parigi, ci sono infine altri tre giocatori fanno parte della squadra campioni europei juniores ai recentissimi campionati disputati in Portogallo.

m. p.

Frattura d'un perone

Saliceto (Asca) fermo per un mese

ALESSANDRIA — La ad accusare sul la caviglia sinistra. Alberto Saliceto dovrà stare fermo per almeno un mese per la frattura del perone destro, a seguito di un incidente di gioco a Savigliano.

Saliceto è l'ultimo giocatore gialloblù gravemente infortunato dopo Bianchi, Tonon e Cabella.

Intanto la società sta trattando un portiere. Sfumato l'ingaggio di Girardengo (ex Novese e Voghrese), è possibile l'acquisto di Vogno (classe 1944), già del

(r. g.)

Per il Pontecurone e il Rivanazzano

Pareggi importanti nel torneo lombardo

PONTECURONE — *Pareggi importanti ai fini classifica per Pontecurone e Rivanazzano nella giornata del campionato lombardo di Seconda Categoria. Il Pontecurone è stato importe l'1 a 1 in casa alla Pinarolese il Rivanazzano Albuzzano ha chiuso la gara a reti inviolate contro l'undici locale.*

Turno quindi positivo per due formazioni che in classifica occupano buone posizioni: il Rivanazzano secondo con 8 punti all'attivo; il Pontecurone nelle posizioni di centro con punti.

Dopo entrambe formazioni domenica sime torneranno a giocare di fronte ai propri tifosi, con il Rivanazzano che ospiterà l'Audax Travacò e il Pontecurone contro l'Albuzzano. Più difficile sulla carta rimane l'impegno è chiamato il Pontecurone in quanto in classifica gli azzurri hanno uguali numero punti dell'Albuzzano.

«Tutto sommato — *afferma l'allenatore degli azzurri Dino Ellaboro* — la partita di domenica mi preoccupa molto, più che altro al rientro in squadra di alcuni giocatori di valore c'è il morale dei ragazzi che è alle stelle». e. r.

Ronchi (Inter) al Derthona

TORTONA — Maurizio Ronchi 20 anni, difensore dell'Inter, è l'ultimo rinforzo che avrà in questi giorni Derthona calcio. L'operazione è stata conclusa martedì sera proprio allo del mercatino di ottobre. Con questo prestito i leoncelli hanno completato la rosa dei giocatori come è sempre stato desiderio dell'allenatore. (e. r.)

Alessandria — Per il campionato provinciale allievi di calcio il Quattordio ha sconfitto per 3 a 2 il Derthona.

Nel campionato C2 pallacanestro

Pareti soffre e vince Il girone è difficile

TORTONA — *Vittoria sofferta del Pareti basket al Palazzo dello Sport «Uccio Camagna» contro l'italmatica di Galliarate nella seconda partita di campionato in C2. I bianconeri di Aldo Casnazzo dopo aver faticato per tutto l'incontro si sono aggiudicati la partita il punteggio di 57-64.*

«Hanno visto tutti — *ha le massima serenità il coach Casnazzo* — che abbiamo faticato per vincere. Per il momento, purtroppo, sia bene così quanto diversi atleti mia squadra soffrono ancora di malanni stagionali per cui non è possibile pretendere da loro il massimo rendimento. Penso comunque che, passato questo periodo nero e con tutti gli atleti a disposizione, anche per di saranno meno problemi».

Al di queste considerazioni bisogna dimenticare che il trascorrere giornate il girone lombardo del campionato sta dimostrando uno dei più difficili. Tutte squadre hanno elementi dotati sia tecnicamente che atleticamente, per questo i tortonesi faticano un poco a prendere il passo.

Ritornando alla partita ricordiamo la bella prova Jurkovic punti realizzati), Carnelli e Ghisolfi, indubbiamente i tre elementi migliori in campo, sottotono, appunto perché fabbricitante, capitan Carboni.

Domenica i bianconeri saranno nuovamente impegnati Palasport tortonese: dovranno misurarsi con un'altra compagine di tutto rispetto, l'Aurora Bergamo. e. r.

Sono Sacco dell'Imperia Franchini dell'Inter

I due nuovi acquisti del Casale

CASALE MONFERRATO — La bella seppur sfortunata prova nel tango contro il Novara ed ancor più quella di otto giorni dopo a Cremona, durante la quale la squadra nerostellata impostato lunghi tratti il suo gioco ai padroni di casa, hanno fatto nuovo alimento alla fiamma della passione calcistica dei numerosi sostenitori del Casale. Con l'aumento della passione per la squadra del cuore, è aumentata anche l'attesa di conoscere quanto la società di via Treviglio tardando per rinforzare la compagine.

Tramontata o quasi possibilità di contare sull'ex interista Serena, attualmente in forza al Como, pare ora che anche il ritorno all'ovile di Tumelero sia probabile di quanto si dica, in quanto la Ternana manifestato l'intenzione di cederlo. Sono voci sull'ingaggio dall'attaccante Galluzzo, pare abbiano tondo quanto il giocatore è entrato a parte rosa del Milan.

I dirigenti nerostellati si sono orientati sulla punta Torino Sacco dell'Imperia, 25 anni, che già questa mattina si trova a Casale. E' stato acquistato anche Franchini, 19 anni, difensore dell'Inter che lo anno giocato nel trofeo Caligaris.

Il capitolo cessioni riguarda Ventura il quale avrebbe avuto di poter tornare a Saregno. m. v.

Peugeot basket a Derthona

ALESSANDRIA — *La squadra allievi Peugeot basket comincia a raccogliere i primi frutti in vista dell'inizio campionato. al Palasport ha sconfitto in amichevole il Derthona per 91 a . I ragazzi Gonella sono battuti con tanta volontà, sono sempre stati in vantaggio e dopo alcune fasi di equilibrio sono venuti fuori nel finale distaccando i tortonesi di 21 punti.*

In ottima forma sembrano il play Parodi e le ali Re, Bianchi, Riccardo Pellegrin e Bellinaso, segnalare la coraggiosa prestazione del pivot Berni che al rientro, dopo mesi di infortunio, si è battuto lodevolmente sotto i tabelloni.

Completano la rosa: Paolo Pellegrin, Bovetti, Girardenghi, Buffelli, Testa, Frasca e Rizzo. Gonella ha ora ancora un per perfezionare gli schemi della sua squadra.

(l. m.)

Il Centro sport batte Camairora

ALESSANDRIA — Il Centro Sport Alessandria Basket è aggiudicato nettamente l'incontro con il Camairora La Spezia per 76 a 58 (39-34). Finalmente Del Sarto e compagni hanno sfoderato le unghie e, sostenuti dal pubblico, sono riusciti a disputare una partita, soprattutto lato agonistico.

Grandissimo Ravazzi sotto i tabelloni e attenta la difesa impostata da Ricchini, che non lasciato spazio «lunghi» del Camairora.

«Li abbiamo presi sul ritmo — conferma il trainer —, peccato per Del Sarto si sia preso una botta alla caviglia e forse non potrà giocare domenica». Quando, con la trasferta Liguria contro il Canaletto, si conclude il «trittico» di fuoco per gli alessandrini.

Questi i punteggi gli atleti del Centro Sport: Ravazzi, Del Sarto, 18; Bortolato, 10; D'Onofrio, 8; Milanese, 7; Tosi, 6; Scapino Ivaldi 2; Ricchino 0 . (p. b.)

La scelta di una poltrona che duri una vita va fatta con cura.

Qui ve la prendete comoda:

ARREDAMENTI BIELLI
Via Asti 28/30 CANELLI
tel. 0141 / 81013 / 81193

Poltrona Frau

Una Frau è per la vita.

CLUB SAINT PAUL
Tel.

ELETTRO 2000 s.r.l.
IL TELEVISORE LA TROVI
LA RADIO LA TROVI
L'ALTA FEDELTA' LA TROVI
IL MAGNACAFFE' LA TROVI
APPARECCHIATURE PER RADIOAMATORI LA TROVI
MATERIALE PER ANTENNISTI LA TROVI
IL VIDEOCITOFONO LA TROVI
MATERIALE D'AMPLIFICAZIONE LA TROVI
MATERIALE ELETTRICO LA TROVI
SALA ASCOLTO HI-FI LA TROVI
SALA PROVA PER RADIOAMATORI LA TROVI
ESPERIENZA QUALIFICATA
QUALITA' DELLE APPARECCHIATURE
Prezzi scontatissimi e omaggi
DETTAGLIO E INGROSSO
AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO
Tel.(0131) 80105 Via Rosano, 6 VOLPEDO (AL)

Discoteca SOUND CLUB
Tutti i giovedì verrà offerto lo spumante di mezzanotte
Aperto: giovedì, venerdì, prefestivi, festivi pomeriggio e sera
CLUB - Cavour 55 - Alessandria
Tel. (0131) 441.897

incontri sull' arredamento
K 2
una maniera nuova di vestire la casa
esposizione e vendita strevi - alessandria tel.0144 - 62431

Tutti gli STRUMENTI MUSICALI da GIORDANO PREZZI IMBATTIBILI!
Agli orchestrali sconto sino al 40% con vendita rateale senza interessi e senza cambiali
PIANOFORTI: IDEM!!
TORINO - Via Cigna, 39/A, tel. 471.052

GIOIELLERIA OROLOGERIA
COPPO
CONCESSIONARIO PER OROLOGI
PATEK PHILIPPE
OMEGA
TISSOT
LEVRETTE - PAUL PICOT
CITIZEN
ORIENT
NOVITA':
CHRISTIAN DIOR
CONCESSIONARIO PER GIOIELLI
GIOIELLI DI MARIO FONTANA
DAMIANI
MAX
UNO-A-ERRE
COPPO
Via Dante 69 - Alessandria - Tel. 2927

Presidente e [illegible] provinciali, sindacalisti

Vertice del prefetto per il riscaldamento

[illegible] — Un vertice sulla situazione energetica [illegible] città e in provincia [illegible] è tenuto ieri mattina in prefettura. Erano presenti, oltre al prefetto, i rappresentanti della federazione [illegible] Cgil-Cisl-Uil, il presidente dell'amministrazione provinciale, Pietro Andriano, e l'assessore comunale [illegible] Graziella Boat.

La riunione, richiesta con urgenza [illegible] organizzazioni sindacali, [illegible] lo scopo di accertare la situazione in cui si trova oggi l'Astigiano, calcolando sia il fabbisogno energetico necessario sia le possibilità di rifornimento, in particolare per il problema del riscaldamento.

Secondo quanto è emerso dall'incontro, almeno per ora non dovrebbero sussistere preoccupazioni. I funzionari della prefettura hanno assicurato che la situazione, in tutta la provincia, è sotto controllo e finora non sono stati segnalati casi gravi di mancanza [illegible] gasolio o [illegible] combustibili. Da una prima serie di [illegible] raccolti risulterebbe che le [illegible] rifornitrici sarebbero in grado [illegible] soddisfare le richieste almeno [illegible] alla fine dell'anno. Un altro incontro per valutare meglio i risultati di una più accurata inchiesta, che [illegible] completata nei prossimi giorni, è stato fissato per giovedì 8 novembre.

I sindacati [illegible] quell'occasione rilanceranno la proposta di aiutare, con sovvenzioni sull'acquisto [illegible] materie prime necessarie al riscaldamento, i nuclei familiari con redditi non superiori ai minimi delle pensioni sociali.

Sempre ieri mattina, Giorgio Fiora per la Cgil, Anselmo Lano per la Cisl e Luigi Becuti per la Uil hanno illustrato in una conferenza stampa i punti [illegible] vertenza provinciale, già discussi lunedì scorso durante l'assemblea generale dei quadri sindacali, che oltre al problema del riscaldamento riguardano prezzi, tariffe, affitti e fisco.

Per i prezzi il sindacato chiede che [illegible] enti locali, in collaborazione con le organizzazioni dei dettaglianti, intensifichino le [illegible] di vendita [illegible] prezzi controllati che devono [illegible] competitivi o bloccati [illegible] tutta la durata dell'iniziativa.

Per far [illegible] il sindacato propone che si allarghino il numero e la qualità [illegible] prodotti che non sulla loro rinomanza pubblicitaria.

E' stata anche valutata l'ipotesi che i consigli di fabbrica [illegible] di quartiere e delle ventine concordino con le cooperative di consumo (quella di [illegible] ha ormai più di 1000 soci) la vendita di pacchi preconfezionati [illegible] più prodotti, compresa anche la carne, a prezzi discussi con il sindacato.

Per le tariffe verrà ufficialmente richiesta all'amministrazione comunale di Asti il blocco per tutto il 1980 dei prezzi [illegible] biglietto per gli autobus, quello [illegible] vendita del latte al consumo e delle rette per le mense scolastiche.

Infine il sindacato chiederà una maggiore presenza dei propri rappresentanti all'interno della Commissione provinciale prezzi, per far sì che questo organismo superi, anche con il prossimo passaggio [illegible] competenze alla Regione, il ruolo meramente consultivo che ha avuto finora.

s. m.

A un prezzo-base di 8 miliardi

Asta per l'[illegible] è andata deserta

[illegible] — Un [illegible] di ex dipendenti della fallita «18-mele», che da oltre un [illegible] attendono il saldo della liquidazione, si sono riversati, ieri mattina, nell'aula del tribunale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] dello stabilimento [illegible] viale al Lavoro, dopo il noto fallimento dell'azienda (ora gestita dalla Gepi) avvenuto nel 1977. [illegible] loro aspettativa [illegible] subito [illegible]. L'asta è [illegible] deserta.

Nessuno si è fatto avanti per acquistare in un solo blocco l'area, i macchinari e le strutture per la [illegible], fissata [illegible] tribunale attraverso le perizie, [illegible] miliardi di lire.

Quando gli ex operai [illegible] appreso [illegible] giudice delegato, dottor Giribaldi, che l'asta doveva essere rifatta per mancanza di offerte, se ne sono andati mugugnando: avevano in cuor loro una speranza, che lo stabilimento dove [illegible] per tanti anni venisse acquistato da qualche gruppo industriale per poter così ottenere, entro breve termine, il reintegro della liquidazione.

Fino [illegible] oggi [illegible] operai hanno solamente percepito il quaranta per cento delle loro spettanze, che globalmente ammontano ad oltre un miliardo di lire.

L'asta sarà ripetuta entro [illegible] giorni, [illegible] una diminuzione del [illegible] almeno un terzo. Molto probabilmente è questo il motivo per il quale ieri l'asta [illegible] andata deserta.

v. m.

Asti — Proseguono all'Unione Industriali (piazza Medici 4) le iniziative di formazione e aggiornamento professionale [illegible] imprenditoriali, dirigenti e responsabili dei vari settori dell'attività aziendale, con l'organizzazione di un corso di amministrazione del personale, che si terrà presso gli uffici dell'Unione nei giorni 6, 13, 20, 22 del mese di novembre.

Grande successo della stagione al teatro Sociale

Nizza ha riscoperto la lirica

Ogni sera [illegible] è registrato il tutto esaurito - Una lunga tradizione

Nizza Monferrato. Il teatro Sociale riprodotto nella recente manifestazione della Ginestra

NIZZA — *Con «L'elisir d'amore» di Donizetti, si è concluso la stagione lirica [illegible]. Il bilancio si può considerare più che soddisfacente; ogni serata ha infatti fatto registrare il tutto esaurito.*

La lirica in città è una tradizione: all'inizio di questo secolo il Teatro Sociale rappresentava un appuntamento fisso per le varie compagnie liriche, mentre per gli appassionati era una valida alternativa ad Asti. Le due guerre cancellarono dal cartellone del Teatro le manifestazioni operistiche: per gli estimatori della lirica, particolarmente numerosi nella [illegible] restò che qualche rara «scappata» nei grossi centri (Milano, Torino) per assaporare il piacere di una buona rappresentazione, visto che anche Asti non ospitava più stagioni operistiche.

Quattro anni fa però, un gruppo di nicesi, gli Amici della lirica, [illegible] rispolverato questa vecchia tradizione nicese e da allora, con l'amministrazione comunale e con un finanziamento del ministero dello Spettacolo, ogni anno organizza un cartellone operistico, imperniato soltanto su due rappresentazioni liriche.

«Attualmente — afferma il presidente del gruppo, Romolo Savio — è solo il nostro gruppo a organizzare opere liriche in provincia di Asti ed Alessandria. Se si vuol sentire della musica lirica insomma, bisogna venire a Nizza».

Gli Amici della lirica nacquero sette anni fa, come gruppo di appassionati nicesi: ora contano più di 200 soci, per la maggior parte artigiani, ma anche alessandrini e torinesi. «Al Teatro Regio di Torino — continua Savio — siamo conosciuti con il gruppo [illegible] Castelnuovo Don Bosco. — Furono ieri nei locali degli uffici comunali di Buttigliera e Castelnuovo Don Bosco. I ladri dopo aver forzato la porta d'ingresso dei locali del Comune di Buttigliera, rovistavano nei cassetti asportando la somma di 250 mila lire. Mezz'ora dopo con tutta probabilità, gli stessi malviventi penetravano nel municipio di Castelnuovo Don Bosco senza portare [illegible] nulla, ma provocando danni alle porte e agli [illegible] più numeroso: ogni anno [illegible] siamo almeno 100 abbonamenti».

Il gruppo nacque con il preciso intento di riportare a Nizza la lirica.

«C'era [illegible] tradizione che non poteva andare perso — afferma ancora il presidente del gruppo — ed inoltre, visto che né Asti né Alessandria al mu[illegible] abbiamo deciso di fare qualcosa noi. Infine [illegible]evano far conoscere anche ai giovani una musica che è un peccato che non tramonti».

Ora, sette [illegible] dopo, tutti questi obiettivi possono dichiarirsi raggiunti: il palco del teatro nicese è tornato ad essere calcato [illegible] compagnie che di solito si esibiscono nei grandi teatri, mentre ogni rappresentazione ha richiamato sempre un folto pubblico, spesso superiore alla capienza della sala.

«Abbi[illegible] visto molti giovani — conclude Savio — e questo ci fa infinitamente piacere. Siamo riusciti a creare un pubblico appassionato alla lirica, e questo, per una cittadina come Nizza, è un [illegible]sso risultato.

t. la.

Esperimenti [illegible] teatro all'Alfieri

ASTI — Da lunedì 29 ottobre, sul palcoscenico del Teatro Alfieri si susseguiranno, per cinque appuntamenti settimanali, i più noti gruppi del teatro sperimentale italiano. «Cinque sbarrato» è l'inedito titolo della rassegna d'idea di [illegible] proprio all'arrivo di un autobus carico di novità teatrali, scelte dagli organizzatori del Teatro del Mago Povero in collaborazione [illegible] l'assessorato alla Cultura del Comune.

Il primo spettacolo [illegible] programma è «Sacco», del duo Remondi e Caporossi, protagonisti [illegible] da anni della scuola di sperimentazione teatrale romana.

«Cinque sbarrato», precisano gli organizzatori, [illegible] vuol essere un semplice festival dell'avanguardia, ma intende rispondere all'esigenza [illegible] portare ad Asti e in Piemonte i vari stili, [illegible] proposte, le tendenze della sperimentazione teatrale italiana.

Oltre a Remondi e Caporossi, saranno ospiti della rassegna il gruppo [illegible] carrozzone di Firenze che presenterà mercoledì 7 novembre lo spettacolo «*Il punto di rottura*».

«Cinque sbarrato» proseguirà lunedì 12 con «*Fragole, lattuga, erbacce*» [illegible] in scena del collettivo del Mulino di Padova.

Il gruppo genovese del Teatro dell'Archivolto presenterà lunedì 19 novembre «Woyzeck» di Georg Buchner. Infine la «*Libera scena ensemble*» di Napoli interpreterà lunedì 26 novembre lo spettacolo di Rita Cioio «*La storia di Concetta e la mantide de...*».

Il [illegible]tto d'ingresso è stato fissato a 3500 lire per spettacolo

s. m.

ECONOMICI

CERCHIAMO in ogni zona proposte da addetti/e per ampliamento in centri ed/o paesi. Come proprietari/e di esercizi del settore (bar, ristoranti, ecc.) conosciuti nella loro zona potreste [illegible] Fiat un concorso nella sua zona [illegible] Vercellese, via Pergolesi 21 — 20124 Milano

Rassegna sul Monferrato che fu

Le cinquantasette foto che sanno [illegible] campagna

Sono cinquantasette foto. Non hanno la carica sociale di quelle di Ben Shahn, né il taglio cronistico di Cartier-Bresson, né la magia contadina che [illegible] sprigiona dalle istantanee di Carlo Franco, artista di queste parti. Eppure le cinquantasette fotografie della mostra moncalvese piacciono e fanno notizia. I loro autori? Barbero, Viale, Rocca, Barale, Bagordo, tutti nomi comuni del contado, gli stessi che portano agricoltori, negozianti, mercanti di bestia[illegible].

E' una mostra casareccia inaugurata senza squilli di trombe e nello stesso giorno [illegible] si svolse la «giornata del tartufo». Tutto alla buona, dunque: ma proprio qui sta il pregio. Questa rassegna arricchisce l'elenco [illegible] manifestazioni simili tenute in tutti angoli del Piemonte.

Fotografie che mostrano spaccati di vita agreste, raccolte [illegible] cartoline della nonna, rassegne di artigianato di [illegible] volta: estremi tentativi, insomma, di fermare il tempo con la volon[illegible] [illegible] rivisitare [illegible] società degli [illegible] e i loro momenti di vita. Nostalgia del passato [illegible] culturale per asen[illegible]ci giovani? Sono risposte che spettano allo psicologo.

Al cronista, invece, urge il compito di registrare questi avvenimenti e di dire, in particolare per la mostra di Moncalvo, che quasi tutte [illegible] immagini saranno acquistate dal locale [illegible] per essere esposte perennemente.

Scene di vita sull'aia, volti [illegible] vecchiette, profili di colline innevate o splendenti al sole diventano pezzi da museo. [illegible] in realtà non sono capolavori fotografici. La mostra di Moncalvo, attualmente ospitata [illegible] una sala della scuola media, ata riscuotendo [illegible] egregio [illegible]. Sono già stati assegnati i premi alle due foto migliori, altre sono state segnalate, altre ancora hanno ricevuto menzioni d'onore. Talvolta l'obiettivo ha tradito l'origine dilettantesca del fotografo e talvolta [illegible] cora la banalità ha f[illegible] aggio sulla poesia.

Ma non importa. La mostra di Moncalvo passerà in blocco al [illegible] della cittadina e [illegible] panorama o un brano di vita che zino a qualche anno fa lo si poteva osservare personalmente ora è impresso sulla carta e diventa oggetto da bacheca.

Riccardo Sallone

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Ristoppian
Politeama: Riposo
Balbo: [illegible] Via dell'osservanza
[illegible]

CANELLI

Balbo: riposo
Ragno d'Oro: Sergent Pepper's

MONCALVO

Nuovo: La gang delle solar rossa

NIZZA

Ancora: La professoressa di scienze naturali
Lux: riposo
Belvedere: Uno scandalo estremamente poco etico molto divertente
Moulin Rouge: riposo

BAR DANCING

Lux: Un dollaro d'onore
Splendor: riposo
Cristallo: riposo

Temperatura ieri ad Asti

massima	12
minima	9

Umidità media: 82%. Temperatura il 24 ottobre dello scorso anno: 20; il sole sorge alle 6,54 e [illegible] alle 17,32.

Le previsioni: nuvolosità irregolare localmente intensa. Temperatura stazionaria.

Le temperature massime e minime ieri a: Canelli (13; 9); Moncalvo (14; 9). Nizza (13; 10).

FARMA[illegible]

Asti: Liguardi, piazza Statuto 7.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: Antizzone, via XX Settembre 1
Nizza: Dal Canale, [illegible] Carlo Alberto

Forse verrà anche fissato il prezzo del prodotto

Cantine sociali di 3 province oggi parlano del vino barbera

ASTI — Oggi alle 16, nel salone della Provincia, si riuniranno i rappresentanti delle cantine sociali di Asti, Cuneo e Alessandria su invito dell'assessorato all'Agricoltura della Provincia [illegible] Asti, per discutere la situazione vinicola 1979 [illegible] eventualmente stabilire un prezzo per il vino barbera.

Nella lettera d'invito l'assessore Carlo [illegible] scrive che «*da lunghi anni i viticoltori delle [illegible] tipiche del barbera [illegible] costretti a subire le sorti sfavorevoli del mercato e la concorrenza dei vini sofisticati, svendendo il prodotto*».

«*Questa critica situazione* — dice l'assessore — *può trovare rimedio con un accordo tra i viticoltori associati e gli industriali vinicoli con il reciproco vantaggio di garantire [illegible] viticoltori prezzi inferiori ai costi di produzione*».

A questo primo incontro ne potranno seguire altri con gli industriali del settore proprio in considerazione dell'importanza dell'argomento.

Dopo le prime contrattazioni [illegible] prezzi remunerativi delle uve i contadini hanno dovuto vendere le uve barbera a prezzi notevolmente inferiori a quelli dell'annata [illegible]. Infatti da 4500-5000 mila lire il miagramma [illegible] uve sono [illegible] vendute nelle ultime due settimane che concludevano la vendemmia a 2300-2800 lire. Il vino da 2500-3000 lire l'ettogrado.

In sostanza, l'assessore provinciale all'Agricoltura, Serracco, propone una normativa per il vino barbera come è stato fatto per l'uva [illegible] per il vino bianco che viene acquistato dalle industrie enologiche per la fabbricazione [illegible] Spumante.

Nelle tre province interessate la produzione di uva barbera costituisce il 52 per cento dell'intera produzione vendemmiale.

v. m.

[illegible] — Riunione domani sera [illegible] ore [illegible] tra il consiglio circoscrizionale Asti Ovest ed esperti del [illegible]. I temi riguardano gli sfratti, il riscaldamento e l'equo canone.

San Damiano — Marietta Sono, 64 anni, abitante [illegible] frazione Govano ha riportato gravi lesioni cadendo da un albero. E' stata ricoverata all'ospedale di Asti e dichiarata guaribile in un mese.

A Costigliole contadino cade dall'albero [illegible]

[illegible] — Ieri un contadino, abitante in borgata Sant'Anna, Bruno Soave, 55 anni, è rimasto vittima [illegible] un mortale incidente sul lavoro. Il [illegible] era salito [illegible] un melo di [illegible] proprietà situato nei pressi della sua abitazione. Dopo la raccolta dei giorni scorsi [illegible] rimasti alcuni frutti. I più belli, sui rami più alti.

Il contadino appena salito sulla pianta, forse a causa della cortecia resa scivolosa dalla pioggia, perdeva l'equilibrio e precipitava a terra [illegible] un'altezza [illegible] quattro metri, sbattendo il capo su un pezzo di legno.

In una curva vicino [illegible] Calosso

Auto fuori strada muore uno studente

Fabrizio Molso

[illegible] — Un giovane studente, [illegible] Molso, 18 anni, abitante alla periferia del paese, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto martedì verso le 21 sulla provinciale Calosso-Costi[illegible].

Il Molso, che aveva [illegible] pochi giorni ottenuto la patente [illegible] guida, stava ritornando a [illegible]sa a bordo della «127» del padre, Giuseppe. Nell'abbordare una svolta posta in prossimità del paese, denominata «curva della pianta», forse [illegible] causa del terreno viscido dalla pioggia caduta pochi [illegible] ti prima e, probabilmente, anche a causa dell'eccessiva velocità, usciva di strada.

L'auto dopo aver superato la banchina, [illegible] schiantava contro un terrapieno. Pochi istanti dopo sopraggiungevano due autovetture, i cui conducenti prestavano al Molso i primi soccorsi. Adagiato su un'auto [illegible] essere trasportato all'ospedale a causa delle ferite subite, il giovane decedeva durante il tragitto.

I carabinieri svolgono le indagini del caso, ma a quanto pare non dovrebbero sussistere responsabilità a carico di terzi.

c. r.

Ha pareggiato (0-0) sul difficile campo della Rivolese

Sandamianese guida la Seconda Categoria

Seconda sconfitta consecutiva del Canelli, che perde il primato [illegible] classifica - Importanti vittorie per Costigliole e Polisportiva

SAN DAMIANO — Sul terreno della Rivolese, la Sandamianese capolista di Seconda Categoria, è scesa indenne con [illegible] risultato di parità (0-0) che può accontentare tutte e due. Si è assistito, però, [illegible] un incontro che non ha certamente entusiasmato il pubblico presente anche perchè sono mancate le occasioni da gol per quasi tutti i due tempi. Solo in un paio [illegible] volte la bravura del portiere della Sandamianese, Raffa, da una parte e la difesa granitica e compatta di un Laurini e Barbero dall'altra, hanno fatto sì che il risultato rimanesse invariato sino alla fine. Alcune ammonizioni da entrambe le parti e, sul finire, l'arbitro per cercare di controllare la partita, che rischiava [illegible] sfuggirgli [illegible] mano, espelleva dal campo i due numeri 10, Chiarando e Verzelli.

(r. z.)

CANELLI — Seconda sconfitta consecutiva per gli azzurri, che perdono così il primato in classifica. [illegible] campo del Fresonara l'undici di Icardi è [illegible] battuto per 4 reti a 2 dopo un incontro [illegible] po' brutto e [illegible] delle pessime condizioni del terreno. Andava per primo in vantaggio il Fresonara che sapeva approfittare del difettoso rinvio di un difensore azzurro. Il primo tempo si chiudeva sull'1-0.

Nella ripresa, in soli dieci minuti la situazione veniva ribaltata, con due bei gol [illegible] Alberti; [illegible] stranamente uno [illegible] migliori [illegible] campo. Poi il crollo. Dal ventesimo al trentacinquesimo i padroni di casa andavano in gol per ben tre volte, sfruttando sempre gli errori della difesa canellese. Ci volevano le parate del g[illegible] portiere Allodio, 17 anni, che sostituiva il titolare Poggio.

(r. ba.)

COSTIGLIOLE — Continua la serie di vittorie dei bianconeri, che hanno superato in casa il Villastellone per 2-1.

I padroni di casa che già al 15' hanno dovuto sostituire Tiri, infortunato, hanno costruito un buon numero di palle gol.

[illegible] 43' Grillo ha chiuso la serie [illegible] occasioni del primo tempo colpendo la traversa con un tiro da fuori area, proprio [illegible]o scadere [illegible] ospiti, in pra[illegible] nell'unica azione offensiva, sono passati in vantaggio con una fortunosa autorete.

Nella ripresa, nonostante il [illegible], nella fase di rimontare, sia diventato meno limpido, il Costigliole è riuscito a capovolgere il risultato. Ha pareggiato Barbero sfruttando un intelligente [illegible]r di Borgogno, mentre il gol del 2-1 è merito di Abrate, che ha costretto un difensore, nel tentativo [illegible] evitare [illegible] gol fatto, a deviare la palla nella propria porta.

(d. q.)

NIZZA — C'è voluta una prodezza di Vona al [illegible] per interrompere la serie di risultati negativi che [illegible] relegato la Polisportiva all'ultimo posto in classifica. La squadra ha giocato bene, sapendo amministrare con intelligenza il vantaggio. Anche dopo il [illegible], il [illegible] si è reso più volte pericoloso [illegible] avuti spesso nel secondo tempo, con l'inserimento dei contravanti Merlino, un neoacquisto proveniente [illegible] Canelli, che ha vivacizzato il gioco d'attacco.

Il gol che ha portato in vantaggio i gialloverdi è scaturito da una classica azione di contropiede: Rota, con un calibrato lancio di oltre 30 metri, ha servito Vona: [illegible]mp e tim al volo giusto nella «sette» [illegible] rete [illegible].

(r. ba.)

Risultati contrastanti nel torneo Berretti

Asti, terza sconfitta Torretta, terza vittoria

ASTI — Terza sconfitta, in altrettanti incontri disputati, della formazione Berretti dell'Asti superata sul campo 3 del Comunale dal Novara per 3-1.

L'undici allenato da Pastrone può invocare l'alibi [illegible] una formazione imbottita di allievi. Infatti, oltre a Guerrato, Cantarella e Sesta, inseriti da Sacco in prima squadra, mancavano anche Marracino, squalificato, Castrogiovanni e Cerrato infortunati. Nonostante [illegible] formazione improvvisata, nel primo tempo i «galletti» hanno mantenuto il controllo delle operazioni, andando in vantaggio poi al 65' con Ruta, che ha sfruttato un'incertezza del portiere ospite su punizione di Spandonaro. Il Novara ha però reagito prontamente, favorito anche da altri due infortuni tra le file dei padroni di casa, che hanno dovuto rinunciare a Martinese e Cavallero, ed è andato tre volte a segno con Marchetti, Ricci e Antoniotti.

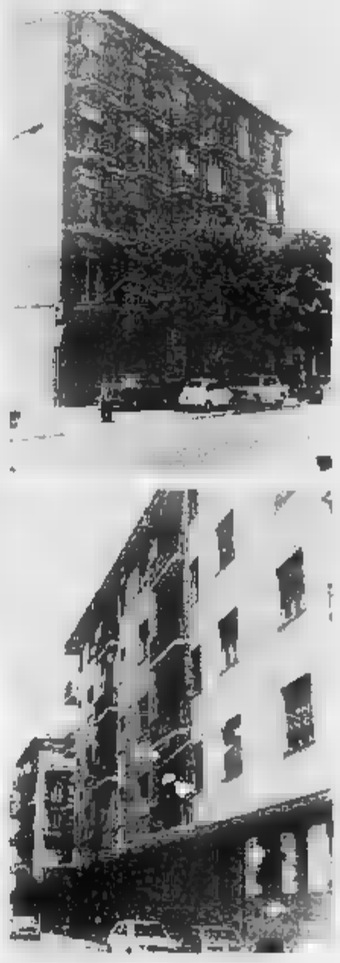
Pastrone ha schierato: Bocchino, Rollino, Oddone, Scavetto, Manini, Spandonaro, Ruta, Martinese (Marmiroli), Cavallaro (Moroschino), Fantino, Cortaldo.

a Prosegue invece la marcia vittoriosa della formazione Berretti della Torretta, che è andata a cogliere ad Arona la terza vittoria consecutiva, con un secco 2-0. Passata in vantaggio dopo appena 30 secondi di gioco con un tiro da 20 metri di Nicosia, la formazione rossoblù ha rischiato il pareggio alla fine del primo tempo, ma il portiere Balocco ha neutralizzato un calcio di rigore. A cinque minuti dalla fine Nicosia, dopo uno scambio con La Luna, ha messo al sicuro il risultato.

Traversa ha schierato: Balocco, Agostini, Foradini (Vanara), Capistrano, Sanfilippo, Messina, Nicosia, Colarelli, Zanchi, Bruno, La Luna.

(d. q.)

IN OTTIME POSIZIONI ED ESPOSIZIONI,
COSTRUZIONI RECENTI E SIGNORILI
2 FRAZIONAMENTI 2 OCCASIONI:
VENDIAMO APPARTAMENTI
liberi [illegible] occupati termo - bagno - [illegible]



C.so Don Minzoni 162
(fronte impianti sportivi piscina palazzetto sport)
— 1 camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina
— 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina
— [illegible] camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina

Via Duca d'Aosta [illegible]
(vicinanze maternità)
— 1 camera, cucina, ingresso, bagno, cantina
— 2 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina
— 3 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina
— Box auto

INVESTIMENTO SICURO di garantita rivalutazione nel tempo
Possibilità mutuo Cassa Risparmio di Asti e dilazioni
Personale sul posto [illegible] pomeriggio
PER INFORMAZIONI TELEF. (011) 59.89.61 ore ufficio

Interventi [redacted] sindacalisti e operai

[redacted]ibattito in Comune su Poletti e Osta

CASALE MONFERRATO — Dopo lo sciopero provinciale e la manifestazione di martedì, a palazzo S. Giorgio si è tenuta in serata la «seduta aperta» del Consiglio per la trattazione pubblica della vertenza del gruppo aziendale Poletti e Osta. Il sindaco avv. Ponti ha introdotto i lavori [redacted] una sintetica relazione sulla situazione economica della zona. Hanno fatto seguito numerosi interventi di sindacalisti ed esponenti del mondo operaio casalese.

Per primo ha parlato un dipendente dell'Eternit Mallus che è anche un esponente delle Acli, [redacted] quale ha sostenuto la necessità che della vertenza della Poletti [redacted] Osta, che si protrae ormai [redacted] 18 mesi s'interessi il [redacted] [redacted] Lavoro. Ha fatto seguito Demichelis, del consiglio di fabbrica della Poletti ed Osta, il quale, dopo una breve cronistoria dei [redacted] mesi [redacted] lotta sindacale, ha affermato la volontà dei lavoratori di avviare trattative. Tale volontà, secondo Demichelis è ostacolata dal comportamento negativo dell'azienda che ne impedisce la realizzazione.

Gottardi, [redacted] pdup, ha sostenuto che [redacted] molte fabbriche i lavoratori sono osteggiati nel desiderio [redacted] riunirsi sindacalmente per far sentire [redacted] patronato le loro istanze. Ha quindi preso la parola il [redacted] gretario della Fim Volta, per sottolineare la coerenza con la quale si sono comportati i lavoratori durante la lunga e difficile vertenza con [redacted] gruppo [redacted] Poletti [redacted] Osta, accettando anche rinunce «che nessun altro avrebbe accettato». Ha posto l'accento sulla mancata realizzazione [redacted] promessa [redacted] parte dell'azienda di creare a Casale [redacted] nuovi posti di lavoro, creati invece in altre zone.

La seduta s'è conclusa con gli interventi di Anna Eccettuato del pci, di Bruno Pesce del consiglio zonale Cgil-Cisl-Uil e di altri esponenti del mondo del lavoro casalese.

m. v.

Arquata Scrivia — L'Istituto di arte drammatica «I pochi» di Alessandria, [redacted] il patrocinio dell'assessorato [redacted] Cultura, presenta questa sera nel Teatro Sociale, alle 21, in prima assoluta, lo spettacolo «Il Riscatto» di Cesare Peracchio

Mostra di foto [redacted] Alessandria

ALESSANDRIA — Si inaugura [redacted] oggi — e resterà aperta fino a domenica — la prima edizione della mostra-concorso fotografico nazionale organizzata [redacted] sezione alessandrina di Italia-Urss.

Vi hanno partecipato concorrenti di tutta Italia con [redacted] opere complessive, novanta delle quali, selezionate da un'apposita commissione, [redacted] esposte da oggi alla Sala d'arte contemporanea del Palazzo municipale.

Per la sezione in bianco e nero il primo premio è stato assegnato a Enzo Pallavidino [redacted] Cunelli; per la sezione colore a [redacted] Giordano [redacted] Valenza mentre il premio speciale per le opere concernenti l'Unione Sovietica è stato appannaggio di Antonio Baudesio di Torino.

La premiazione avrà luogo domenica alle 10 nei locali della mostra, che viene inaugurata oggi alle 18 dalle autorità cittadine. (e. c.)

Sulla Marancana che collega la provinciale Alessandria-Ovada

Castellazzo: fra malumore e proteste si costruisce il nuovo cavalcavia

CASTELLAZZO BORMIDA — *Verrà costruita la variante alla strada della Marancana, che collega la provinciale Alessandria-Ovada con Castellazzo Bormida, e il cavalcavia sulla ferrovia. [redacted] eliminerà il passaggio [redacted] livello che serve una strada [redacted] non intenso traffico e che poteva essere [redacted] più scorrevole con una semplice automazione, del costo di pochi milioni. Verrà invece realizzata un'opera che peserà economicamente sui contribuenti: l'amministra[redacted] comunale di Castellazzo dovrà versare una cinquantina [redacted] milioni per gli espropri ai proprietari dei terreni attraversati dalla «variante», [redacted] resto sarà a carico delle Ferrovie dello Stato.*

La costruzione della variante con relativo cavalcavia si è ormai iniziata. I lavori hanno preso [redacted] via proprio nelle vicinanze del passaggio [redacted] livello [redacted] strada della Marancana, sulla linea ferroviaria Alessandria-Ovada, che, oltre a qualche treno merci, vede transitare ogni giorno «ben sei coppie [redacted] convogli — dice la gente —, un [redacted] che non richiedeva proprio la [redacted] struzione [redacted] [redacted] cavalcavia. Molto meglio sarebbe stato avessero accolto le proposte di chi ha buon senso e voleva risparmiare tanti milioni». *Iniziati i lavori e, ovviamente, effettuati i necessari espropri* «contro cui — *dicono i diretti interessati* — abbiamo pensato bene non opporci, dimostrando così di avere [redacted] più buon senso di tanti altri».

«Tra qualche tempo, quando variante e cavalcavia [redacted] [redacted] ultimati — *dicono il dottor Andrea Cavallero ed il geom. Mario Nani, animatori di un comitato anti-cavalcavia* — potremo allora ammirare, [redacted] tutta la [redacted] inutilità, un'opera contro la cui realizzazione ci siamo, purtroppo, battuti [redacted] risultato. Ringraziamo, comunque, tutti quanti ci hanno aiutato [redacted] questa opposizione».

Un'opposizione che, in un Consiglio comunale aperto, si [redacted] concretizzata con decine di interventi contro l'opera, sostenuta solo dalla giunta [redacted] dal sindaco, poi con centinaia [redacted] firme in calce ad un documento che chiedeva di non andare oltre nel progetto.

Tutto, però, inutilmente: l'amministrazione comunale ha confermato il [redacted] placet e le Ferrovie dello Stato realizzeranno l'opera: trecento milioni per un cavalcavia che comporta espropri e altri problemi quando ne bastavano pochissime decine per un impianto di automazione.

f. m.

Castellazzo Bormida. Le prime ruspe iniziano il lavoro per la costruzione del cavalcavia (Zeta)

Sciopero a Voghera dei ferrovieri

VOGHERA — La Federa[redacted] unitaria provinciale dei ferrovieri di Voghera e Pavia ha proclamato una serie di astensioni dal lavoro del personale [redacted] tratti di linea compresi tra le stazioni [redacted] Tortona e Locate Triulzi sulla Genova-Milano, Spinetta Marengo-S. Nicolò sulla Alessandria-Piacenza, Bressana Bottarone-Broni sulla Pavia-Stradella, e Pavia-Ospedaletto Lodigiano sulla Pavia-Lodi.

Le organizzazioni sindacali [redacted] l'amministrazione ferroviaria di gravi inadempienze in materia di copertura [redacted] degli organici nel quarto reparto movimento e nel terzo reparto commercio traffico.

La carenza di personale, [redacted] cendo il sindacato [redacted] categoria, [redacted] messo in discussione il rispetto dei più elementari diritti dei lavoratori, quali il godimento delle ferie e degli [redacted] riposi settimanali. Per [redacted] parte dei lavoratori c'è [redacted] rischio che non possano usufruire, entro [redacted] 31 dicembre prossimo, dei congedi in conto riguardanti [redacted] '78, [redacted] conseguente perdita del diritto [redacted] ferie.

Gli scioperi nei tratti suddetti avverranno con le seguenti modalità: mercoledì 31 ottobre dalle 8 alle [redacted]; venerdì 2 novembre [redacted] 6 [redacted] 10; martedì 6 novembre dalle 16 alle 20;; venerdì 9 novembre dalle 6 alle [redacted]. Si avverte la cittadinanza che durante l'astensione [redacted] lavoro i passaggi a livello comandati direttamente dalle stazioni durante le [redacted] di sciopero potrebbero rimanere aperti. (r. s.)

Alessandria — [redacted] è costituita — e ha sede provvisoria in [redacted] Monferrato — la Federazione provinciale Sippsi aderente al sindacato italiano psicologi e psicoterapeuti [redacted]. Raccoglie gli psicologi e tutti coloro [redacted] come psicoterapeuti esercitano tale professione a livello pubblico e privato. Il sindacato è pure aperto a tutti gli studenti di psicologia e di analoghe discipline; si propone alcuni obiettivi [redacted] lotta.

Ovada — Si [redacted] domenica, alle 9.30, alla Biblioteca civica, la commissione di zona per l'elaborazione del piano zonale [redacted] sviluppo agricolo. Saranno presenti il presidente del Comprensorio, Enzio Notti, e [redacted] Andrea Mignone.

TRE OPERE CHE ONORANO L'EDITORIA ITALIANA

GRANDE ENCICLOPEDIA UNIVERSALE MAJELL

Enciclopedia GENERALE ALFABETICA

Si compone di [redacted] grandi volumi 20 x 27 con un [redacted] di 10.000 pagine. Tutte le materie del [redacted] umano sono trattate. E' la prima enciclopedia che ha affrontato il problema di aggiornare il concetto della conoscenza e del sapere [redacted] in termini moderni e attuali. Questa nuova impostazione nel campo editoriale ci determinante per considerarne l'acquisto come fondamento basilare [redacted] ogni biblioteca familiare.
In particolare per i genitori con figli in età scolare, l'opera si rivela indispensabile per aiutarli a risolvere tutti i problemi della scuola.

[redacted] ENCICLOPEDIA RICERCHE SCOLASTICHE MAJELL

[redacted] OPERA IN 24 VOLUMI in ordine di argomenti cm. 24 x 30

Mai fu presentato uno strumento di formazione così sapientemente perfezionato, così armonicamente collegato nella infinita gamma del sapere e delle conoscenze. Nessun'altra opera è tanto utile, tanto indispensabile per la vita dello studente e della scuola.
Tutte le discipline scolastiche sono trattate con moderne formule pedagogiche in armonia con i nuovi programmi didattici che vedono al centro del processo formativo del ragazzo, il ragazzo stesso, la cui personalità si espande in un clima di libertà creativa secondo i suoi in[redacted]
Opera adatta dalle elementari alle medie superiori.

[redacted] ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI MAJELL

12 grandi volumi di cm. 24 x 30. Un'opera in grado di [redacted] autorità a tutte le esigenze culturali.
Supera una lussuosa edizione, realizzata con migliaia di illustrazioni a colori.
Dopo un [redacted] lavoro di selezione sono state scelte le illustrazioni che costituiscono un autentico documentario illustrato della vita e dei costumi di tutti gli animali colti nei loro atteggiamenti più naturali.

A tutti coloro che richiederanno, senza alcun impegno, i depliants illustrativi daremo in omaggio un bel vocabolario della lingua italiana.

Compilare il tagliando e spedirlo in busta chiusa.

EDITRICE ITALIANA DI CULTURA
Piazza Libertà [redacted] - 15100 ALESSANDRIA - Tel. [redacted].441
Desidero ricevere senza alcun impegno depliants illustrativi delle enciclopedie
○ [redacted] MAJELL volumi [redacted]
○ [redacted] ENCICLOPEDIA [redacted] MAJELL volumi 24
○ GRANDE ENCICLOPEDIA DEGLI [redacted] MAJELL volumi 12
Cognome e nome
Via Città

La scelta di una poltrona che duri una vita va fatta con cura.
Qui ve la prendete comoda:
ARREDAMENTI BIELLI
Via Asti 28/30 CANELLI
tel. 0141 / 81015 / 81193
Poltrona Frau
Una Frau è per la vita.

NOTIZIE SPORTIVE

È Claudio Turella che ha giocato a Foggia e [redacted] Parma

I grigi hanno [redacted] punta [redacted] si preparano [redacted] il Casale

ALESSANDRIA — L'S.O.S. di Eugenio Fantini ha trovato adeguato riscontro. Negli ultimi minuti del calcio mercato d'autunno, il presidente Cavallo ha ingaggiato la tanto sospirata punta. E' Claudio Turella, classe 1951, che ha già militato, con successo, nelle file di Foggia e di Parma e che, l'anno scorso nel Montecatini (serie C2) dell'alessandrino Robotti, in 30 incontri, ha segnato 11 gol.

Con Turella i problemi in attacco per il mister dei grigi, sono parzialmente ridotti. [redacted] tempo si era notata l'assenza di un attaccante capace di [redacted] trare nel vivo delle difese avversarie. Il ventottenne neo-alessandrino è atleta in grado di inserirsi bene nelle manovre offensive sfruttando la potenza di entrambi i piedi nelle conclusioni.

Per il momento Turella è il solo nome nuovo che si aggiunge alla ridotta pattuglia a disposizione di Fantini. E' [redacted] munque probabile che, entro il 31 ottobre, qualche [redacted] elemento interessante approdi in riva al Tanaro, essendo aperte diverse trattative. Intanto, la squadra prosegue a ritmo sostenuto la preparazione per la trasferta [redacted] Casale.

Antonio Colombo, durante [redacted] partitella, sta ricuperando abbastanza [redacted] e non è da escludere che [redacted] [redacted] novembre [redacted] ritorni in [redacted] a dar man forte ai compagni della difesa.

«L'impegno [redacted] domenica [redacted] molto difficile — afferma Fantini — *i nerostellati [redacted] hanno ancora segnato una rete e cercheranno di rompere il ghiaccio con noi. D'altra pa[redacted] non possiamo permetterci passi falsi [redacted] dimenticare che con i casalesi c'è un conto aperto per la eliminazione dalla Coppa Italia».* r. g.

Libarna: pari a denti stretti

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Libarna fa buon viso a cattiva sorte e accetta a denti stretti il pareggio con la capolista Dignese. Benché il risultato utile confermi la buona posizione in classifica della squadra, i tifosi serravallesi recriminano su un paio [redacted] che avrebbero potuto procurare un risultato di prestigio.

«Abbiamo mancato un'occasione d'oro — dice mister Poggio — *ma non posso rimproverare nulla ai miei ragazzi che si sono battuti al meglio mancando solo in fase di realizzazione».* La rete di Talarico al 50' è stata pareggiata da quella di Giallombardo al 63' e la partita si è chiusa così sul risultato di [redacted] parità nonostante il forcing dei padroni di casa.

«Ci è mancato solo il risultato — dichiara il vicepresidente Moncalvo —, *ma devo dichiararmi soddisfatto [redacted] prova del Libarna in cui si è [redacted] in conferma del difensore Fossati».* (w. gr.)

Dopo la sconfitta in Coppa

Amiantite si rifà con le amichevoli

ALESSANDRIA — *Eliminata dalla Coppa Italia l'Amiantite Volley Alessandria sta preparando un programma di incontri amichevoli per perfezionare la messa a punto della [redacted] squadra in vista dell'inizio di campionato fissato per il prossimo 17 novembre.*

Tra i vari appuntamenti spicca quello di sabato al Palasport di Lungo Tanaro San Martino. Alle 21,30 saranno di scena i campionissimi del Radiotechnic di Riga. La famosa formazione russa è impegnata in una lunga tournée che la porterà in giro per il mondo.

E' un'occasione quasi unica per gli appassionati del volley e per [redacted] sportivi in genere. Il Radiotechnic di Riga vanta tra le proprie file elementi del calibro di Antropov, olimpionico in Messico e senza dubbio uno dei più grandi giocatori attualmente in attività, [redacted] [redacted] poi Rossov e Selivanov, entrambi campioni del mondo [redacted] Roma [redacted] europei a Parigi, ci [redacted] infine [redacted] tre giocatori laureatisi campioni europei juniores ai recentissimi campionati disputati in Portogallo.

m. p.

Frattura d'un perone

Saliceto (Asca) fermo per un mese

ALESSANDRIA — La sfortuna continua ad accanirsi sull'Ascavalle calcio. [redacted] Saliceto dovrà stare fermo per almeno un mese per la frattura del perone destro, a seguito di [redacted] incidente di gioco a Savigliano.

Saliceto è [redacted] giocatore gialloblù gravemente infortunato dopo Bianucci, Tonon e Cabella.

Intanto la società sta trattando un portiere. Sfumato l'ingaggio di Girardengo (ex Novese e Vogherese), è possibile l'acquisto di Voglino (classe 1944), già del Casale e [redacted]. (r. g.)

Per il Pontecurone e il Rivanazzano

Pareggi importanti nel torneo lombardo

PONTECURONE — *Pareggi importanti ai fini della classifica [redacted] per Pontecurone e Riva[redacted]o nella [redacted] giornata del campionato lombardo di Seconda Categoria. Il Ponte[redacted] è riuscito ad imporre l'1 a 1 in [redacted] della Pinarolese ed il R[redacted] ad Albuzzano ha chiuso la gara a reti inviolate contro l'undici locale.*

Turno quindi positivo per le due formazioni che in classifica [redacted] occupano buone posizioni: il Rivanazzano secondo [redacted] 8 punti all'attivo; il Pontecurone nelle posizioni di centro con 6 punti.

Dopo [redacted] trasferte entrambe le formazioni domenica prossima [redacted] torneranno a giocare di fronte ai propri tifosi, con il Ri[redacted] che ospiterà l'Audax Travacò e il Pontecurone contro l'Albuzzano. Più difficile sulla carta rimane l'impegno a cui è chiamato il Pontecurone in quanto in classifica gli azzurri hanno ugual numero di punti dell'Albuzzano.

«Tutto [redacted] — *afferma l'allenatore degli azzurri Dino Elleboro* — la partita di domenica non mi preoccupa [redacted]. [redacted] che oltre al rientro [redacted] squadra [redacted] alcuni giocatori di valore c'è [redacted] dei ragazzi che è alle stelle». e. r.

Ronchi (Inter) al Derthona

TORTONA — Maurizio Ronchi, 20 anni, difensore dell'Inter, è l'ultimo rinforzo che arriverà in questi giorni al Derthona calcio. L'operazione è stata conclusa martedì sera proprio allo scadere [redacted] mercatino [redacted] ottobre. Con questo prestito i leoncelli hanno completato la rosa dei giocatori come è sempre [redacted] desiderio dell'allenatore. (e. r.)

Alessandria — Per il campionato provinciale allievi di calcio, il Quattordio ha sconfitto per 3 [redacted] 2 il Derthona.

Nel campionato C2 di pallacanestro

Pareti soffre [redacted] vince Il girone [redacted] difficile

TORTONA — *Vittoria sofferta del Pareti basket al Palaz[redacted] dello Sport «Uccio Camagna» contro l'Italmatica di Gallarate nella seconda partita di campionato [redacted] C2. I bianconeri [redacted] Aldo Caenazzo dopo ave[redacted] faticato per tutto l'incontro si sono aggiudicati la partita con il punteggio di 67-64.*

«Hanno visto tutti — *ha detto con la [redacted] serenità il coach Caenazzo* — che abbiamo faticato [redacted]. [redacted] il momento, purtroppo, [redacted] sta bene così [redacted] quanto diversi atleti della mia squadra soffrono ancora [redacted] malanni stagionali per cui non è possibile pretendere da [redacted] il massimo rendimento. Penso comunque che, passato questo periodo nero e con tutti [redacted] atleti a disposizione, anche per noi ci saranno meno problemi».

Al di là di queste considerazioni non bisogna dimenticare che con il trascorrere delle giornate [redacted] girone lombardo del campionato [redacted] [redacted] dimostrando uno dei più difficili. Tutte le squadre hanno elementi dotati sia tecnicamente che atleticamente, per questo i tortonesi faticano un poco a prendere il passo.

Ritornando alla partita ricordiamo [redacted] bella prova di Jurkovic (25 punti realizzati), Carmeli [redacted] Ghisolli, indubbiamente i tre elementi migliori in campo; sottotono, appunto perché febbricitante, capitan Carboni.

Domenica i bianconeri saranno nuovamente impegnati al Palasport tortonese: dovranno misurarsi [redacted] un'altra compagine di tutto rispetto, l'Aurora Bergamo. e. r.

Sono Sacco dell'Imperia e Franchini dell'Inter

I [redacted] nuovi acquisti [redacted] Casale

CASALE MONFERRATO — La bella seppur sfortunata prova sostenuta nel tango contro il Novara ed ancor più quella di otto giorni dopo a Cremona, durante la quale la squadra nerostellata ha imposto per lunghi tratti il suo gioco [redacted] ai padroni di casa, hanno ridato [redacted] alimento alla fiamma [redacted] passiona calcistica dei numer[redacted] sostenitori del Casale. Con l'aumento [redacted] passione [redacted] la squadra del cuore, [redacted] aumentata anche l'attesa di conoscere quanto [redacted] società di via Trevigi sta facendo per rinforzare la compagine.

Tramontata o quasi la possibilità di contare sull'ex interista [redacted] Serena, attualmente in forza [redacted] Como, pare ora che anche il ritorno all'ovile di Tumelero [redacted] meno probabile di quanto si ritenesse, in quanto la Ternana avrebbe manifestato l'intenzione [redacted] non cederlo. Sono [redacted] voci sull'ingaggio dell'attaccante Galluzzo, ma pare che abbiano scarso fondamento in quanto il giocatore è entrato a far parte della rosa del Milan.

I dirigenti nerostellati si sono orientati sulla punta Tonino Sacco dell'Imperia, 25 anni, che già questa mattina si trova a Casale. E' stato acquistato anche Franchini, 19 anni, difensore dell'Inter che lo scorso anno [redacted] giocato nel trofeo Caligaris.

Il capitolo cessioni riguarda Ventura il quale avrebbe chiesto di poter tornare a Seregno.

m. v.

Peugeot basket [redacted] Derthona

ALESSANDRIA — *La squa[redacted] allievi [redacted] Peugeot basket comincia [redacted] raccogliere i primi frutti in vista dell'inizio del campionato: al Palasport [redacted] sconfitto in amichevole il Derthona per 91 a 70. I ragazzi di Gonella [redacted] [redacted] battuti con tanta volontà, [redacted] sempre stati in vantaggio e dopo alcune fasi di equilibrio [redacted] venuti fuori b[redacted] nel finale distaccando i tortonesi di 21 punti*

In ottima forma sembrano il play Parodi e le ali Re, Bianchi, Riccardo Pellegrin e Bellinaso. Da segnalare la coraggiosa prestazione del pivot Berni che al suo rientro, dopo due mesi di infortunio, si è battuto lodevolmente sotto i tabelloni.

Completeranno la rosa: Paolo Pellegrin, Bovari, Gilardenghi, Buffelli, Testa, Frasca e Rizzato. Gonella [redacted] [redacted] [redacted] un mese per perfezionare gli schemi della[redacted] squadra. (l. m.)

Il Centro sport batte Camaiora

ALESSANDRIA — Il Centro Sport Alessandria Basket si è aggiudicato nettamente l'incontro con il Camaiora La Spezia per 78 a [redacted] (39-34). Finalmente Del Sarto e compagni hanno sfoderato le unghie e, sostenuti dal pubblico, sono riusciti a disputare una buona partita, soprattutto dal [redacted] agonistico.

Grandissimo Ravazzi sotto i tabelloni e attenta [redacted] difesa a uomo, impostata da Ricchini, che non ha lasciato [redacted] ai «lunghi» del Camaiora.

«Li abbiamo presi sul ritmo — conferma il trainer —, *peccato per Del Sarto che si sia preso una botta alla caviglia e forse non potrà giocare domenica».* Quando, con la trasferta [redacted] Liguria contro il Canaletto, si conclude il «trittico» di fuoco per gli alessandrini.

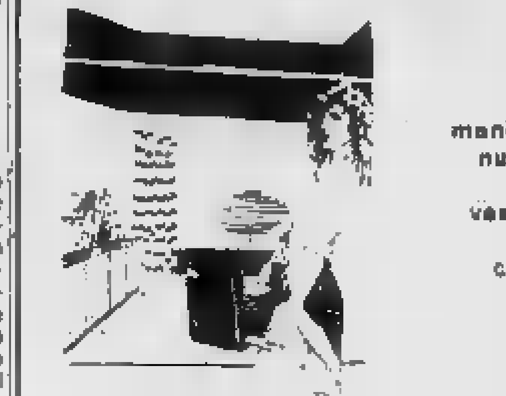
Questi i punteggi per [redacted] atleti [redacted] Centro Sport: Ravazzi, 24; Del Sarto, 19; Bortolato, 10; D'Onofrio, 6; Milanese, 7; Tosi, [redacted]; Scapine Ivaldi 2; Ricchino 0. (p. b.)

CLUB SAINT PAUL
[redacted] LIGURE
[redacted] 0143/75.452
Chiuso il lunedì

ELETTRO 2000 S.R.L.
IL TELEVISORE LA RADIO L'ALTA FEDELTA' IL MACINACAFFE' LO TROVI
APPARECCHIATURE PER RADIOAMATORI MATERIALE PER ANTENNISTI IL VIDEOCITOFONO LO TROVI
MATERIALE D'AMPLIFICAZIONE MATERIALE ELETTRICO LO TROVI
SALA ASCOLTO HI-FI SALA PROVA PER RADIOAMATORI LA TROVI
ESPERIENZA QUALIFICATA
QUALITA' DELLE APPARECCHIATURE
Prezzi scontatissimi e omaggi
DETTAGLIO E INGROSSO
AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO
Tel.(0131) 80105 Via Rosano, 6 VOLPEDO (AL)

Discoteca SOUND CLUB
Tutti i giovedì verrà offerto lo spuntino di mezzanotte
Aperto: giovedì, venerdì, prefestivi, festivi pomeriggio e sera
[redacted]
Via Cavour 55 - Alessandria
Tel. (0131) 441.897

incontri sull'arredamento
L2



una maniera nuova di vestire la casa
esposizione e vendita a strevi - al - via alessandria 36 tel.0144 - 63431

Tutti gli STRUMENTI MUSICALI
da GIORDANO PREZZI IMBATTIBILI
Agli orchestrali sconto [redacted] al 40% con vendita [redacted] senza interessi [redacted] senza cambiali
PIANOFORTI: [redacted]
TORINO - Via Cigna, 39/A, tel. 471.052

GIOIELLERIA OROLOGERIA
COPPO
CONCESSIONARIO PER OROLOGI
PATEK PHILIPPE
BAUME [redacted]
OMEGA
TISSOT
LEVRETTE - PAUL PICOT
CITIZEN
ORIENT
NOVITA':
CHRISTIAN DIOR
CONCESSIONARIO PER GIOIELLI
GIOIELLI DI MARIO FONTANA
DAMIANI
[redacted]
UNO-A-ERRE
COPPO
Via Dante [redacted] - Alessandria - Tel. 2927

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo
UFFICI CORRISPONDENZA: Alba, t. 45.306; Savigliano, t. 36.151; [illegible], t. 45.040; Ceva, t. 71.986; Fossano, t. 62.003

I treni [illegible] insufficienti per il grande numero di passeggeri

Sulla linea Cuneo-Ventimiglia-Nizza molti viaggiatori rimangono a piedi

CUNEO — Ci [illegible] i binari nuovi, i viadotti, i ponti, [illegible] i treni. Questo è il problema che affligge la ricostruita linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza, presa d'assalto da centinaia di viaggiatori che, tuttavia, non riescono a trovare posto, neanche in piedi, sulle automotrici che [illegible] impiegate [illegible] ferrovie italiane e francesi.

Domenica, a Breil, duecento viaggiatori francesi giunti da Nizza non hanno trovato posto sul treno Ventimiglia-Cuneo, composto di un'unica automotrice, partita già sovraccarica dalla città ligure. I giornali francesi hanno raccolto le lamentele indignate dei [illegible] che hanno dovuto rinunciare al viaggio, mettendo in risalto la necessità che il servizio ferroviario [illegible] questa linea [illegible] si [illegible] rivelando [illegible] più importante [illegible] quanto si credeva, sia adeguatamente potenziato.

«Durante i lavori di ricostruzione — dice il geom. Nando Frignani, dell'ufficio tecnico [illegible] delle FS — *avevamo fatto previsioni circa il movimento [illegible] viaggiatori; ebbene, la realtà quotidiana [illegible] sta dimostrando, clamorosamente, che [illegible] nettamente errate: l'effettivo traffico [illegible] viaggiatori [illegible] superiore del 75 per cento a quanto era stato immaginato».*

Non è soltanto la «novità» ad attirare tanti viaggiatori sulla Cuneo-Ventimiglia-Nizza. I treni sono sempre affollati di operatori commerciali della Liguria e [illegible] Piemonte; i torinesi hanno scoperto coi gli «espressi» con vetture di-[illegible] «Torino-Ventimiglia» e «Torino-Nizza» che via Cuneo-Breil si guadagnano tempo [illegible] (circa un'ora in meno, ad esempio, del rapido Torino-Savona-Ventimiglia), chilometri (un'ottantina [illegible] meno) e soldi per il biglietto. E siamo in un periodo che nelle ferrovie è [illegible] «stanca», cioè con il movimento ferroviario generale inferiore alla [illegible] normale.

Cosa accadrà durante [illegible] stagione invernale, con gli sciatori che non potranno neanche trovare il posto per [illegible] sui sulle automotrici ed in quella estiva, con le famiglie che vanno in villeggiatura, cariche di valige?

[illegible] problema [illegible] essenzialmente tecnico: alla stazione di Cuneo sono in dotazione nove automotrici [illegible] Fiat 668; altre due giungeranno nelle prossime settimane. Un «parco» non [illegible] insufficiente, ma anche inadeguato. Abbiamo assistito, alla [illegible] di Cuneo, alla partenza di [illegible] convoglio per Ventimiglia: su una automotrice con 65 posti a sedere, sono salite — spingendosi e gomitate — cen[illegible] trenta persone. A Breil più [illegible] una volta sono stati aggiunti [illegible] treni «normali» dei pullman, tanti erano i viaggiatori rimasti a terra.

«La soluzione è [illegible] sola — dicono i ferrovieri di Cuneo — *le FS devono dotare Cuneo di almeno [illegible] locomotori Diesel 645, ognuno dei quali è in grado [illegible] trainare almeno quattro carrozze, pari a trecentoventi posti a sedere».*

Arriveranno, questi locomotori? O [illegible] deve attendere che le officine [illegible] Fiat di Savigliano costruiscano i [illegible] locomotori antifili (Diesel ed elettrici) che sono stati ordinati dal consiglio [illegible] amministrazione delle FS?

g. r.

Cuneo. I posti sulle coppie di automotrici non bastano a soddisfare le richieste (Telefoto)

Sorella minore [illegible] Bartolomeo

Una Vanzetti a Boston invitata dagli americani

CUNEO — *Ieri [illegible] dopo mezzogiorno un «Jumbo» dell'Alitalia si [illegible] alzato in volo [illegible] da Malpensa diretto a Boston: a bordo, insieme ad altri duecentocinquanta passeggeri, tre cuneesi: Vincenzina Vanzetti, sorella minore di Bartolomeo, Caterina Caldara, cugina di primo grado dell'anarchico, e [illegible] professor Marcello Garino, segretario della federazione provinciale del psi, autorevole membro [illegible] comitato che per anni si è battuto per la riabilitazione di Bartolomeo Vanzetti e Nicola Sacco, un atto di giustizia ottenuto solo nel 1977.*

I tre [illegible] vanno nella capitale [illegible] Massachussets su invito [illegible] quel municipio per una cerimonia che [illegible] svolgerà sabato: la consegna all'Università [illegible] Harvard [illegible] voluminoso carteggio sulle drammatiche vicende dei due anarchici [illegible] italiani, iniziato nel [illegible] con il loro arresto per un delitto mai commesso, continuato [illegible] i drammatici processi e appelli, la sentenza di condanna, i ricorsi respinti, [illegible] mobilitazione in tutto il mondo per salvare la loro vita, l'esecuzione.

La storia di Bartolomeo Vanzetti e Nicola Sacco, praticamente ininterrotta almeno negli Stati Uniti, apre nuovi capitoli in Italia nel primo dopoguerra [illegible] la costituzione del comitato per [illegible] riabilitazione che si riunisce a Villafalletto, paese natio di Bartolomeo, continua negli [illegible] con gli appelli per la riabilitazione più volte respinti.

E' ancora in Italia che attorno agli Anni 60 la mobilitazione assume forme imponenti, vede coinvolti anche gli esponenti dei partiti della sinistra storica, [illegible] presidente del comitato nazionale [illegible] la riabilitazione viene assunto dal senatore Pietro Nenni.

Le documentazione [illegible] queste tenaci campagne perché la giustizia americana riconosca [illegible] di avere sbagliato mandando a morte i due anarchici innocenti viene raccolta a Cuneo e a Villafalletto dal comitato provinciale e da Vincenzina la quale ha rinunciato a formarsi una famiglia per riuscire [illegible] a riabilitare la memoria del fratello.

[illegible] arriva così al 1977, il cinquantenario dell'esecuzione, quando finalmente gli [illegible] Uniti davanti a tutto il mondo riconoscono: Sacco e Vanzetti non erano colpevoli, la [illegible] giustizia ha commesso un tragico errore a condannarli. Documenti giudiziari, pagine di giornali, lettere, libri di più recenti sono i volumi di Alberto [illegible] e Luigi Bottai, fogli ingialliti dal tempo [illegible] sempre di grande valore morale e politico conservati [illegible] Vincentina Vanzetti sono stati fotocopiati e figurano ora nell'enorme «dossier» che [illegible] biblioteca del municipio di [illegible] si prepara a consegnare all'Università di Harvard per [illegible] consultazione degli studiosi. Alla cerimonia gli americani hanno voluto fosse presente [illegible] delegazione cuneese offrendosi di pagare viaggio e soggiorno di otto giorni.

g. d. m.

L'accusa riguardava le votazioni del 3 giugno

Propaganda troppo vicino ai seggi assolti sindaco e vice di Narzole

NARZOLE — Il sindaco Giovanni Mascarello e il vice-sindaco Andrea Pongibue sono stati assolti dal pretore di Bra dall'accusa di aver violato la legge elettorale facendo propaganda per la loro lista, il giorno delle votazioni, a meno di 200 metri dai seggi. Mascarello è stato assolto perché il fatto non costituisce reato, Pongibue per insufficienza di prove.

La denuncia che ha portato i due davanti al pretore era contenuta in un rapporto dell'appuntato dei carabinieri Piero Robba, in servizio ai seggi installati nel municipio di Narzole, dove il 3 giugno si è votato anche per il rinnovo del consiglio comunale.

L'intervento del graduato era stato richiesto da un rappresentante della lista concorrente, Guido Dogliani, al quale l'elettore Sandro Fiandino aveva detto di aver visto il Mascarello consegnare, a poche decine di metri dai seggi, un facsimile di scheda a Michele Tarizzo, che stava andando a votare.

Robba aveva recuperato il volantino e aveva contestato la medesima irregolarità al vicesindaco Pongibue che, negli uffici del comune al primo piano, aveva dato a un elettore, Bruno Gambera, [illegible] facsimile identico, con il programma degli «indipendenti» e la lista segnata in rosso.

Gli imputati hanno sostenuto di non aver dato ai due consigli su come votare, ma di essersi limitati a fornire, su loro richiesta, l'elenco dei candidati e il programma. Andrea Pongibue ha anche dichiarato di aver preso il facsimile [illegible] scrivania dell'allora sindaco Dogliani, circostanza questa smentita dal Gambera; entrambi gli elettori tuttavia hanno confermato [illegible] di essere [illegible] loro a chiedere le liste e di non essere stati «istruiti» [illegible] voto.

Giovanni Mascarello

Il difensore [illegible] Carlo Andri ha chiesto l'assoluzione degli imputati [illegible] formula ampia «*perché per propaganda elettorale la legge intende una [illegible] comportamenti attivi tendenti a suggerire come votare, comportamenti che in questo caso mancano, così come manca l'elemento psicologico*».

Secondo il p.m. avv. Mario Ternavasio, invece, «*i due episodi, anche se apparentemente [illegible] e [illegible] collegati [illegible] loro, costituiscono propaganda elettorale e quindi violano la legge*»: di qui la richiesta di condanna degli imputati a due mesi di reclusione e [illegible] 10 mila lire di multa.

Nella sentenza il pretore ha accolto a metà la tesi della difesa: formula ampia per Mascarello, dubitativa [illegible] Pongibue.

g.m.

Mondovì — E' stato rinviato a mercoledì 5 dicembre il processo per diffamazione a mezzo stampa contro il giornalista romano Roberto Fabiani, autore del libro [illegible] *I massoni in Italia*, [illegible] il quale accusava due generali [illegible] parlamentari di appartenere a una loggia massonica segreta.

Oggi [illegible] tribunale [illegible] Alba dopo [illegible] denuncia dell'Inam

Medico e segretaria davanti ai giudici per sedici certificati falsi di malattia

ALBA — Processo oggi [illegible] tribunale ad [illegible] noto [illegible] chirurgo, Bernardo Petiti, [illegible] anni, nato a Racconigi, [illegible] parecchi anni abitante ad Alba [illegible] studio in piazza Garibaldi 3 e alla sua segretaria, Franca Marengo, [illegible] anni, di [illegible]. Entrambi sono accusati di [illegible] ideologica e materiale. L'impiegata, in concorso con il medico, deve rispondere anche di abusivo esercizio della professione.

Franca Marengo

A portarli [illegible] Tribunale è stata una denuncia presentata alla procura della Repubblica dall'Inam con la quale il Petiti è convenzionato, al termine di un'inchiesta condotta dall'ente mutualistico [illegible] vamente a fatti che sarebbero avvenuti nel 1979. Stando all'[illegible] il medico tra il 30 agosto ed il 25 settembre di quell'anno, avrebbe emesso [illegible] falsi certificati [illegible] inizio, prolungamento o fine malattia per altrettanti mutuati attestanti visite mediche, [illegible] relativa diagnosi e prognosi, che non sarebbero mai avvenute. Tali certificati sarebbero stati emessi [illegible] segretaria con la falsa firma del dottore agendo [illegible] il [illegible] consenso.

L'imputazione dell'esercizio abusivo della professione [illegible] riferisce al fatto che la Marengo, sempre con l'autorizzazione del Petiti, avrebbe ricevuto nell'ambulatorio degli assistiti Inam, raccolto le loro dichiarazioni e, in alcuni casi, prescritto o consigliato terapie o medicine pur essendo sprovvista di laurea e dell'abilitazione professionale.

L'inchiesta portava ancora ad incriminare il medico di avere emesso tra il 26 agosto ed il 22 settembre '75, altri cinque certificati medici per assistiti Inam attestanti visite mediche non effettuate. Sia il dott. Petiti che la sua segretaria, difesi dall'avvocato Frau, si sono sempre dichiarati innocenti.

Il sanitario avrebbe detto che l'impiegata non è mai andata oltre il disbrigo di pratiche burocratiche e che, come medico della mutua, essendo ricompensato forfettariamente, non avrebbe avuto motivo di far figurare visite non effettuate.

Di diverso parere parecchi mutuati che avrebbero invece dichiarato di essere stati «ricevuti» e «curati» dalla segretaria. Alcuni di essi sono chiamati oggi in Tribunale a testimoniare su questi fatti.

g.f.

Giovani di Cuneo

Cinque denunciati per droga

CUNEO — I carabinieri del nucleo investigativo hanno fermato l'altra sera cinque giovani trovati in possesso di droga. Sono: Bruno Pagnutti, 21 anni, via XX Settembre 47, idraulico; Amleto Brunetti, 22 anni, impiegato, via San Domenico Savio; Luciano Vaino, 29 anni, moquettista, via Romorino; Grazia Umana, 24 anni, artigiana, via Vernante 56; Bruno Umana, 22 anni, disoccupato.

I cinque giovani sono stati bloccati dai carabinieri in viale Angeli: sottoposti a perquisizione, sono saltate fuori cinque dosi di eroina, uno spinello per hashish, una siringa e una boccetta [illegible] acqua. Portati in [illegible] e identificati sono stati successivamente rilasciati e denunciati a piede libero: i giovani hanno infatti sostenuto che l'eroina serviva [illegible] loro consumo personale ed [illegible] vamente le dosi corrispondevano al numero delle persone che stavano per farne uso.

La nuova legge sulla droga prevede infatti che l'arresto è obbligatorio solo per gli spacciatori.

(g. d. m.)

Spettacoli e taccuino

CUNEO

Cinema: Airport 80.
Fiamma: Harley il.
Nuovo: riposo.
Nazionale: Atlanta e quei due sul ring
Lux: riposo.

ALBA

Corso: Taxi driver.
Sala: Presentazione opera lirica.

BENE VAGIENNA

Alpi: Gang arancia meccanica
BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Butch Cassidy
BOVES
Nuovo: La tua pel regno
BRA
Impero: Recupero di difesa
Politeama: Sworn enemies
Vittoria: Storia del piacere
BUSCA
Nuovo: Niente vergini in collegio
CARAGLIO
Splendor: Il medico e la studentessa
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo
CEVA
Doria: Il margine
CORTEMILIA-SALUZZO
Nuova Moderno: riposo.
Via: Capricorn one
FOSSANO
Astra: Le avventurose
Iride: La sfida degli implacabili
Corso Mortara: riposo
Italia: L'appuntamento
GRAVEA
Arlecchino: La battaglia di Stalingrado
PIASCO
La Rosa: La noiera
RACCONIGI
Lux: L'ora della strada.
Radiolaser: Apache
SALUZZO
Civico: Anche per sbaglio
Nuovo: Un dollaro d'onore
Splendor: Nidi scaldati
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Capitan Nemo - Missione Atlantide
Rex: La rivoluzione sessuale
VERZUOLO
Comunale: riposo.
VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI

Lux: Ranalaplan.
Politeama: Airport 80
Salone: I lui dell'operazione Diego
Splendor: La pornologia
Teatro: Liquirizia
Villa: La luna

FARMACIE

Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza
Alba: De Giacomi, via Vitt. Emanuele.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Dego: Galleria, via Mameliano.
Fossano: Rolando, via Roma.
Saluzzo: Barbero, via Torino.
Savigliano: Dominici, via Alfieri.

Cuneo — La squadra mobile ha arrestato Antonio Passero, 36 anni, via Roma 42, accusato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione ai danni d'una diciannovenne di Cuneo.

Temperatura [illegible] a Cuneo

massima [illegible]
minima [illegible]

[illegible] media: 71%. Temperatura il 24 ottobre dello scorso anno: 12; 6. Il [illegible] sorge alle 6,54 e tramonta alle 17,21

Le previsioni: nuvolosità irregolare localmente intensa. Temperatura stazionaria. Venti deboli. Visibilità discreta.

Le temperature [illegible]: [illegible] ieri in Alba (10; 7); Bra (10, 5); Ceva (9; 5); Fossano (10, 7); Limone (8; 5); Mondovì (12; 7); Racconigi (11; 6); Saluzzo (10; 6); Savigliano (10; 7).

PANORAMA DEL CUNEESE

Boves — L'amministrazione comunale ha lanciato un appello alla popolazione per reperire un'abitazione in grado di ospitare la famiglia di vietnamiti che nel prossimi mesi arriverà in città.

Cuneo — Anche per il 1979 la Provincia ha bandito un concorso per l'assegnazione di premi a tesi di laurea svolte su argomenti storici, scientifici, socio-economici ed artistici, concernenti la provincia di Cuneo. Le domande di partecipazione al concorso — che negli scorsi [illegible] hanno [illegible] un notevole successo di adesioni — dovranno pervenire all'amministrazione provinciale entro il 31 dicembre.

Fossano — Sono aperte sino al trenta ottobre le iscrizioni al Centro comunale [illegible] avviamento allo sport. Contrariamente agli anni scorsi, in questa edizione il Centro è gestito direttamente dalle società promozionali locali e cioè Csi, Arci-Uisp e Libertas. I corsi che d'inizieranno il [illegible] vembre, dureranno fino ad aprile del 1980. I ragazzi [illegible] divisi in due categorie, nati nel 1972 e 1970 e [illegible] nel [illegible] 1970 e 1971.

Cuneo — Il nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza ha intensificato i controlli sulla regolarità degli abbonamenti alla Rai-tv. Numerosi cittadini che pur avendo il televisore [illegible] a colori [illegible] soltanto il [illegible] previsto [illegible] gli apparecchi in bianco e nero, sono stati multati e diffidati a regolarizzare la posizione nei confronti dell'Erario.

Barbaresco — Sono stati approvati i lavori di pronto intervento per il ripristino lungo la strada comunale Roccalini: La [illegible] prevista è di circa 11 milioni.

Cuneo — E' confermato per sabato [illegible] 31, nella sala Bruni del Conservatorio, [illegible] concerto del vincitore del concorso internazionale pianistico Viotti di Vercelli. Il nominativo del vincitore non è stato ancora reso noto: il prestigioso concorso è ancora in corso e soltanto nella tarda serata di venerdì si saprà a chi è stato assegnato il premio del 1979.

Santo [illegible] Belbo — Con decreto del presidente della giunta regionale, Viglione, è stata approvata l'istituzione dell'asilo infantile «Regina Margherita». Lo stesso decreto stabilisce che il relativo patrimonio viene trasferito al Comune.

Cuneo — Movimento delle donne ha aperto la campagna per la raccolta delle firme — già iniziata in tutta l'Italia — per la presentazione della legge d'iniziativa popolare sulle norme penali relative ai crimini perpetrati attraverso la violenza sessuale e l'aiuto contro le persone

Travolto [illegible] auto a Marene Pensionato grave

MARENE — Un pensionato è stato ricoverato all'ospedale di Savigliano in gravi condizioni. E' stato travolto da un'utilitaria mentre attraversava [illegible] strada. Si chiama Stefano Viglione, 83 anni, abitante a Marene.

Ieri mattina, dopo un giro in piazza, il pensionato stava tornando a casa. Nell'attraversare via Roma è stato investito dalla «126» guidata da Maria Elena Viglione, impiegata abitante a Bra.

Il pensionato, [illegible] da automobilisti [illegible] passaggio, è stato trasportato al nosocomio saviglianese dove i medici lo hanno ricoverato. La prognosi è riservata. I carabinieri del nucleo radiomobile hanno aperto un'inchiesta per accertare le cause della disgrazia

(g. a.)

PERRONE
Pellicceria Alta Moda - Prêt à Porter - Pelletteria Borbonese e Santangelo
CUNEO - Corso Nizza, 27 - Telef. 0171-2370

LE CUPOLE
[illegible]
gran ritorno I BENIAMINI DE LE CUPOLE
CASTELLAZZO GALLIZIO PEZZUTO
I CAMICAROLI

CAMACO
QUESTA SERA ore [illegible] grande ballo liscio con...
FRANCO BAGUTTI
per voi giovani
DISCOTECA

Tutti gli STRUMENTI MUSICALI
da GIORDANO PREZZI IMBATTIBILI!
Agli orchestrali sconto sino al 40% con vendita rateale [illegible] interessi [illegible] senza cambiali
PIANOFORTI: IDEM!!
TORINO - [illegible] Cigna, 39/A, tel. 471.052

CARAVAN AUTOCARAVAN
elnagh
FRENI ELETTRICI
PREZZI AUTUNNO
[illegible] ni d'inverno non [illegible] letargo!

LUSSO CARLO
Via Fossano, [illegible]
CUNEO
Telefono 0171 - 31.84
Expo: SS. 22 - S. ROCCO BERNEZZO
Tel. 0171 - 75.323
ATTENZIONE: « PREZZI AUTUNNO » solo fino [illegible]
31 OTTOBRE 1979

UNA MODA CHE FA EPOCA!
FABBRICA IN [illegible] S.P.A.
Ibach
[illegible] RICCO' - GENOVA
TELEF. 750.943 - 751.228
MONDOVI' (CN) TEL. 0174/42718
VIA TORINO, 21
CASEI [illegible] (PV) Tel. 0383/61.527
(davanti uscita Casello autostrade)

Nuova concessionaria Berkel esclusiva per [illegible] provincia cerca
AGENTE anche plurimandatario [illegible] Cuneo e provincia
Offresi: inquadramento Enasarco, provvigioni, eventuale rimborso spese
Richiedesi: auto propria e serietà
Scrivere referenziando a: [illegible] Lo scaffale Via Catelani [illegible] n. 43 14100 ASTI oppure telefonare allo 0141 211616

mustat
palchetti moquettes
LINOLEUM - PLASTICA RIVESTIMENTI LEGNO
BEINETTE (CN)

Sarà presentato domani a Cuneo

Quel «Piccolo» settimanale

Sedici pagine formato tabloid, 300 lire

CUNEO — *Domani pomeriggio alle 16,30, nella sala d'onore del municipio, in Corso Nizza Roma, sarà presentato il piccolo della Granda, un nuovo settimanale diretto dal giornalista cuneese Raffaele Sasso. Il periodico, di 16 pagine formato tabloid, è edito dalla Sfe, una società finanziaria costituita da un gruppo d'industriali e commercianti della provincia, tra cui il fossanese Matteo Viglietta e Gabriele Milano, agente pubblicitario e concessionario della Sipra nel Cuneese. Il Piccolo, stampato nelle tipografia Aga, di Corso Brunet, ha la redazione negli uffici della «Milano pubblicità» di via Roma.*

Diecimila copie di tiratura iniziale. Il primo numero entro metà novembre, la prospettiva di trasformarsi in bisettimanale: per il *Piccolo della Granda*, un giornale che ha già fatto molto discutere prima di nascere, è il momento della verità.

Un direttore giovane, Raffaele Sasso, ma non inesperto: corrispondente per 10 anni della *Gazzetta del Popolo* da Ceva, poi il praticantato da giornalista nel *Settimanale*, a Cuneo e Mondovì; fino a pochi mesi fa ha curato l'edizione piemontese dello stesso periodico. Una società editrice che non nasconde la volontà di conquistare una larga fetta di mercato, con un giornale «laico» che si pone come alternativa alle testate cattoliche della provincia, che vendono almeno 60 mila copie settimanali.

«Il Piccolo sarà un giornale indipendente, aperto a tutti i contributi — esordisce il direttore Sasso — *Non vuole fare la guerra contro nessuno, ma cerca di conquistare quel grande pubblico di lettori potenziali che attendono una voce nuova in grado di assolvere situazioni cristallizzate».*

Largo uso di fotografie, corrispondenti nei principali centri della Granda, notizie divise per comprensori, parecchie rubriche fisse, tre pagine dedicate allo sport e curate dal monregalese Giuseppe Crosetti. Il *Piccolo* sarà nelle edicole il venerdì mattina.

«Pubblicheremo le notizie di rilievo nazionale solo se avranno riflessi diretti sulla realtà locale — continua Raffaele Sasso —. *Non è nostra intenzione metterci in concorrenza con le edizioni provinciali dei quotidiani, perché non potremmo avere la stessa tempestività, ma cercheremo di dare un taglio diverso all'informazione».*

La parola all'amministratore delegato della Sfe, il cuneese Gabriele Milano. *«Non accettiamo le etichette politiche che qualcuno ci ha attribuito* (uno dei maggiori soci, Matteo Viglietta, è stato candidato alla Camera per il psdi, ndr.) *Ci rivolgiamo a coloro che vivono a stretto contatto i problemi della realtà locale, senza proporre schemi o informazioni a senso unico».*

Il *Piccolo* costerà 300 lire. *«Sarà in perdita* — conclude Milano — *per almeno un anno e mezzo. Ma sarà anche l'unico settimanale che parlerà a tutta la provincia, fatto da professionisti dell'informazione».*

Giuseppe Grosso

Alba — Questa sera alle 20,45 la Cooperativa culturale «L'Incontro» di via Mandrili 13 propone un convegno sul tema: «Storia del movimento cattolico a livello locale e nazionale».

Alba — Domani sera alle 21 nella sala Beppe Fenoglio della Biblioteca civica, si svolge un'assemblea pubblica per la fondazione ad Alba del Circolo Arci Uisp. L'Associazione che da tempo si occupa dei problemi culturali, sportivi, ricreativi e dell'organizzazione del tempo libero.

Prodotti di bassa macellazione

Mondovì: alle battute la carne di Moncalvo

MONDOVI' — Un accordo è stato raggiunto nei giorni scorsi, dalla direzione del mattatoio comunale con il «Parco safari delle Langhe» di Murazzano: tutti i capi bovini che debbono essere distrutti — in quanto non idonei al consumo alimentare — saranno venduti all'azienda.

«Un accordo — sottolinea l'assessore all'agricoltura del Comune, Pietro Rossetti — *indubbiamente favorevole per gli allevatori: il prezzo pattuito è di 400 lire il chilogrammo, un prezzo sufficientemente remunerativo e che il tempo dovrebbe aumentare, considerando anche la disponibilità degli amministratori del parco, al quale offriamo carne sempre molto fresca».*

E' questa la prima di alcune iniziative avviate dall'Assessorato all'Agricoltura per cercare di risolvere il problema della bassa macelleria.

«Abbiamo, in passato — prosegue l'assessore Rossetti — *avuto alcune lamentele da parte degli allevatori. Il prezzo ottenuto dalla macellazione era molto basso, non sufficientemente remunerativo. Abbiamo perciò, d'intesa con gli stessi allevatori, deciso di migliorare il servizio e pensiamo, ci dà la conferma dell'accordo raggiunto, il parco safari, di aver ottenuto qualche risultato concreto».*

Ogni settimana, al mattatoio municipale, vengono macellati sette od otto capi, che possono rientrare nella caratteristica di passo di macelleria. *«Intendiamo* — conclude Rossetti — *tutelare sia il consumatore, sia l'allevatore. Al primo garantiamo una carne ottima e sicura, sotto ogni profilo, analizzata attentamente, ed al secondo la certezza di non vendere sotto costo».*

La vendita si svolge tre giorni la settimana — il martedì, il giovedì ed il sabato — con una possibilità di acquisto non superiore ai tre chilogrammi per ogni famiglia.

l. s.

discute statuto del consorzio fra Comuni

Un'area attrezzata nel Dronerese perché non sia più zona «depressa»

DRONERO — Oggi il consiglio del comprensorio di Cuneo è convocato per discutere e approvare la bozza di statuto del consorzio tra i comuni interessati alla realizzazione dell'area industriale attrezzata nel Dronerese.

I comuni interessati sono per ora oltre a Dronero, Busca, Caraglio, Roccabruna, Villar San Costanzo. La zona è ufficialmente classificata «area depressa» e, pertanto, è stata inserita nelle linee programmatiche di industrializzazione della regione e dello stesso comprensorio.

Per realizzare l'area attrezzata, che consentirà ad aziende industriali ed artigiane di insediare nuovi stabilimenti, usufruendo di attrezzature e servizi idonei, è necessaria la costituzione del consorzio tra i comuni interessati del fondo Valle Grana e Maira.

In vista della riunione del consiglio comprensoriale, è svolta a Dronero una seduta «aperta» del consiglio comunale, cui hanno partecipato il presidente del comprensorio, Carlo Romeo, l'assessore comprensoriale alla programmazione, Graffino, il vicepresidente dell'amministrazione provinciale Fagnola ed i sindaci e gli amministratori dei comuni di Dronero, Caraglio, Busca, Roccabruna e Villar San Costanzo, oltre ai presidenti delle comunità montane delle Valli Maira e Grana ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

«Il comprensorio — ha detto Carlo Romeo — *sta operando per la rivitalizzazione di quest'area, che è una delle più depresse del Cuneese. Questa riunione è soltanto la prima parte di un impegnativo lavoro che ora dovrà essere proseguito da tutte le amministrazioni locali».*

Il comune di Villar San Costanzo sembra particolarmente interessato a nuovi insediamenti industriali, poiché ha terreni agricoli molto redditizi. Più scettici, invece, molti amministratori del comune di Dronero, che se non rifiutano a priori l'eventualità di insediamenti produttivi, tuttavia temono *«i rischi di carattere sociale ed ambientale»* che questi comporterebbero.

g. fe.

Berruti-Bertola Torino

MONASTERO BORMIDA — Superato Balocco per 11 a 8, al termine di una gara assai combattuta, Massimo Berruti si è qualificato per la disputa dello spareggio risolutivo con Bertola, per la designazione del titolo tricolore (i due infatti sono ora appaiati a quota 8 dopo la vittoria di Bertola a Bra contro Berruti).

E' stata anche data dalla Federazione la definitiva sede dello spareggio: anziché ad Alba, come chiesto da Berruti, o Cuneo, come chiesto da Bertola, la sede neutra dello spareggio sarà questa volta Torino.

La superstida si disputerà pertanto domenica prossima allo sferisterio torinese di corso Tassoli, con inizio alle ore 14.

(g. b.)

LETTERE DALLA GRANDA

Scuola materna di Trinità

A proposito della frase a me attribuita e riportata nell'articolo: «Purtroppo, a Trinità per molti genitori la scuola materna è un modo come un altro per togliersi i figli da casa», pubblicato il 20 settembre scorso debbo dire quanto segue:

— la sottoscritta Clara Revere NON ha mai pronunciato tale frase, né pubblicamente né in privato;

— la mia intervista all'articolista non conteneva alcuna affermazione né il mio pensiero poteva essere facilmente ribaltato in tal senso e a conferma di ciò stanno gli interventi che la sottoscritta espresse a suo tempo nell'assemblea delle madri;

— l'intervista da me rilasciata trattava tale tema: La situazione della scuola materna di Trinità ha molte carenze e tutti negativi che sono difficili da risolvere. Tuttavia nonostante i limiti di agibilità dell'asilo, non vanno dimenticate le reali esigenze di molte madri che si trovano nell'impellente necessità di usufruire dei servizi di Scuola Materna e che, non avendo alternative, si trovano a dover accettare una situazione non certo decorosa, ma che realisticamente si prospetta come unica soluzione nel sopperire all'assistenza dei figli.

In questo contesto si può correre il rischio di far prevalere la funzione assistenziale su quella educativa della Scuola Materna.

Credo che l'articolista abbia travisato il senso di quest'ultima affermazione.

Questa precisazione è giustificata dal fatto che non desidero essere travisata da altri che sulla suddetta frase potrebbero creare ipotetiche e false illazioni.

Cordialmente

Clara Revere - Trinità

Il riscaldamento nelle «seconde case»

L'anno scorso ho preso in affitto un minialloggio a Sampeyre, in un piccolo condominio, tutto abitato da villeggianti che risiedono nel Comune, che abitualmente vengono in estate per le ferie.

Siccome si parla tanto della crisi del gasolio e di quella dell'energia elettrica, sento che è mio dovere di cittadino far presente la mia situazione dello spreco in questa seconda casa: l'inverno scorso quando il gasolio costava solo 124 lire il litro ho pagato per il riscaldamento lire 70 mila più le spese dell'energia bruciatore, senza avere alloggiato né un giorno né una notte, solo con temperatura ambiente. Nei condomini dove i termostati non ci sono, la nafta viene bruciata a volontà, e sono molti.

E' da notare che durante la settimana c'è nessuno ed anche la domenica c'è pochissima gente. Il bruciatore di ogni condominio continua a funzionare per inverni.

Alla riunione del condominio ho fatto presente che basterebbe scaricare i radiatori per evitare i danni del gelo, ma la cosa non è stata presa in considerazione perché un tizio ha deciso che forse in inverno verrebbe venuto una volta o due. E pensare che risparmierebbe andando in albergo.

Quest'anno io mi rifiuto, per non vedere tanto spreco. Nel Comune di Sampeyre ci sono più di appartamenti in queste condizioni e lo spreco migliaia di quintali di gasolio, oltre all'energia elettrica serve solo a riscaldare le nuvole. Il nostro presidente del Consiglio fatto lungo discorso per spiegarci mancano un milione e duecentomila gradi, gli enormi sprechi di cui ho parlato fossero evitati, si farebbe presto a recuperare, senza costringere la gente a stare al freddo dove si abita e dove si lavora, col rischio di esasperare gli animi.

Distinti saluti

Giacomo Mondino
Saluzzo

Quei treni in ritardo

Porta Nuova, ore 21,35, l'annuncio: «Il treno diretto proveniente da Cuneo viaggia con circa 40 minuti di ritardo». Quel «circa vuole dire, come minimo, che il ritardo è di almeno 50. Per ritornare a Cuneo tutte le sere, l'arrivo è stabilizzato di questo diretto. Sullo stesso convoglio, cambiati i macchinisti, si riparte per la Granda. Siamo però vicini agli studi. E' inutile che le Ferrovie stabiliscano degli orari che poi non vengono rispettati. O è da domandare ai dirigenti delle FF.SS.: Come può essere diretto da Torino, in allontanarsi chilometri, qualcosa come 50 minuti di ritardo?

Ci torna in mente lo slogan delle Ferrovie: Fiducia e Sicurezza. Fiducia nei ritardi che sono di norma; Sicurezza perché prima di mezzanotte a Cuneo non si arriva.

Un gruppo di pendolari

Nel campionato di Seconda Categoria si stanno rispettando i pronostici della vigilia

Già in fuga Scarnafigi e V. Carassone

CUNEO — Nuovo cambiamento al vertice della classifica nel campionato di Seconda categoria: dopo cinque giornate in fuga Scarnafigi e Virtus Carassone che stanno ampiamente rispettando i pronostici della vigilia. Segue ad un punto la Valle cuneo che conquistare in trasferta i punti che malamente ha perso sul terreno amico.

A quota 8 rimasta ancora la Trinitese che continua ad essere decimata, da squalifiche. L'incontro più giornata, Clavesanese-Scarnafigi, ha visto vincitori, col punteggio classico due a zero, i più pratici e determinati.

Risolta la partita l'estroso centravanti Rabbia con una splendida doppietta, e bocca per la Clavesanese che è riuscita a sbagliare ben due calci di rigore.

I Mondovì la Virtus ha conquistato senza meriti eccessivi i due punti contro lo Sporting vivace e battagliero. Solo la bravura di Griseri, autore almeno tre spettacolari parate, ha negato al cuneese meritato pareggio.

Inaspettata battuta d'arresto per il Cavallermaggiore che, sul proprio campo, si è visto superato dalla Valco. A fissare il risultato è stata una sfortunata autorete del difensore Sacco, la vittoria degli azzendali è ampiamente meritata per le occasioni da rete che hanno saputo creare. Il Cavallermaggiore al è dimostrato troppo inconsistente in attacco.

A Narzole la Trinitese è crollata nel secondo tempo dando via libera ai più quotati avversari che, nel volgere di trenta minuti hanno segnato ben cinque reti.

Partita equilibrata invece, a Moretta dove i saviglianesi dell'Olimpic hanno ottenuto difendendo la rete che l'ala Isaia aveva messo a segno nei primi minuti della ripresa a fine della ripresa.

Fariglianо non è stato sufficiente il buon esordio dei centravanti Righetti nell'incontro contro la Saetta ben disposta sia in difesa che all'attacco dove ha fatto spicco lo agonistante Basso.

Vittoria di misura, su calcio di rigore vivacemente contestato dagli ospiti, per l'Acaja contro la Roretese che pur meritando in alcune buone fasi di gioco, ha denunciato inesperienza. I fossanesi hanno esercitato uno sterile dominio territoriale con attacchi in massa, scarsamente produttivi, e stato pertanto la sagra delle occasioni mancate per l'imprecisione degli attaccanti dell'Acaja anche la bravura dei difensori roretesi.

Meritato vittorio Peveragno nella Cameranа. Se il primo gol di Gandolfi, direttamente su calcio d'angolo, poteva lasciare qualche velo di dubbio sulla validità del risultato, la spettacolare rete di Peirone, ha legittimato il successo dei peveragnesi.

Per Cameranese le dolenti note vengono dall'attacco che ha dimostrato scarsa forza penetrativa.

Per la sesta giornata, le due capoliste saranno impegnate in casa Virtus contro la Clavesanese e lo Scarnafigi contro la Narzolese.

Bernardino Andreis

CLAVESANESE - SCARNAFIGI: 0-1

Clavesanese: Capra, Viberti, Cossu (Costamagna al 75'), Chazzara, Biesto, Giuglia, Barberis, Moncardi, Bertero, Cavallo I, Cavallo E.

Scarnafigi: Satto, Bosio, Testa, Cravero G., Chialvo, Cravero (Ganzino al 75'), Rabbia, Rubiolo, Chirone.

Reti: Rabbia (due).

CAVALLERMAGGIORE - VALEO: 0-1

Cavallermaggiore: Fissore C., Botto, Panchetta, Allocco, Sacco, Rosso, Grisotto, Stella, Piumatti, Agosti, Fissore S.

Valeo: Musso, Bertolino M., Barale, Rovera, Garrone, Lovera, Bertolino D., Rosio, Ciravegna, Marengo, Lingua.

Rete: autorete di Sacco.

NARZOLESE - 5-4

Narzolese: Chiesa, Dutto, Gonella, Sampo, Gramaglia, Unere, Daniele, Morra M., Torchella, Bosio, Morra B.

Trinitese: Tomatis, Neri, Rovotti, Bosio, Rinaldi G., Gambone, Fissore, Rosa, Tasoni, Occelli, Rinaldi A. (Germinasi al 46').

Reti: Morra B., Bosio (due), Morra M., Daniele.

MORETTA - SAVIGLIANO: 1-1

Moretta: Rinaldi, Smeriglio, Secci, Olivieri, Delmastro, Bo, Favini (Cagliero al 46'), Bano, Pietro, Barbati, Mujica.

Olimpic: Donnpè, Rogato, Pizzo, Anna, Oussa, Isaia G., Gianoglio, Panero (Camisassa al 46'), T., Caula.

Reti: Isaia G. (Olimpic), Di Pietro (Moretta).

SAETTA - FARIGLIANO: 2-1

Saetta: Dutto, Battaglino, Giuliano, Bertaina, Armando, Cartaiano, Ghigo, Trehini (Garelli al 46'), Basso, Casalia, Pinta.

Fariglianо: Orvere, Lerda, Gallo, Piano (Alba al 70'), Occelli, Pola A., Bola P., Righetti, Albala, Cascardi.

ACAJA - RORETESE: 1-0

Acaja: Cirnudo (Grosso al 46'), Rossi, Occhiupo, Manfredi, Bogliotti, Ramondo, Carle, Ferrero, Riva, Cois, Marchisone.

Roretese: Ramorino, Roggero, Dimitrio, Tibaldi, Negro, Cazzera, Sarale, Panero, Argirò, Costamagna, Bonetto.

Rete: Occhiupo.

VIRTUS - SPORTING CLUB CUNEESE: 1-0

Virtus: Griseri N., Camisallo, Severa, Restagno, Griseri, Curreti, Longo, Cerrone, Bertola.

Sporting: Gozzo, Destefanis, Muscolo, Di Siena, Bosia, Racca, Gallo, Alisiardi, Allocco, Gandoli, Cuccinello.

CAMERANESE - PEVERAGNO: 0-2

Cameranese: Corsini A., Sivera, Rosso, Corsini G., Giachino, Prato, Magliano, Spata (Colombo all'80'), Vegliom, Barbiero, Cora.

Peveragno: Barbero, Tosolli C., Tomatis C., Giubergia, Tosolli G., Ferrero (Giorgis all'80'), Dalmasso, Raffaele, Gandolfi, Tomatis G., Peirone.

Classifica: Scarnafigi, Virtus Carassone punti 9; Valco 8; Cavallermaggiore, Moretta, Acaja, Narzolese, Clavesanese 7; Saetta 5; Sporting Cuneese, Peveragno 4; Olimpic Savigliano, Fariglianо 2; Cameranese, Roretese 1; Trinitese 0.

Prossimo turno, ore 14,30: Virtus Carassone-Clavesanese; Scarnafigi-Narzolese; Trinitese-Acaja; Roretese-Moretta; Olimpic Savigliano-Saetta; Fariglianо-Cavallermaggiore; Valeo-Cameranese; Sporting Cuneese-Peveragno.

Domenica si gioca con l'Imperia

Albese, 2 trasferte e neanche un punto

ALBA — Le due consecutive trasferte La Spezia e di Prato, contro formazioni che occupano le zone alte della classifica, erano molto nel azzurro e, a conti fatti, i timori si sono rivelati fondati perché l'Albese non è riuscita a conquistare nemmeno un punto.

Ma squadra, pur continuando a progredire sul piano del gioco, non ha ancora vinto ed al suo attivo in segna soltanto il misero pareggino ottenuto pareggio contro il Savona.

A Prato l'Albese è andata veramente ad un passo dalla conquista primo punto in trasferta, ma la malaugurata autorete di Cappelletto, il «libero» scordiente nelle file azzurre, ha buttato tutto all'aria. E' comunque confortante che siano compiuti altri progressi e che l'Albese, a detta dei tecnici, abbia disputato una miglior partita in questo primo scorcio di campionato.

L'inserimento dei due nuovi azzurri, Brutti e Cappelletto anche se il «libero» andrà ancora rivisto) è positivo e la squadra sta mettendo una fisionomia più stabile e competitiva. Se poi andasse in porto ancora un «grosso affare» Verdi spera, la situazione potrebbe diventare migliore.

L'attenzione è spostata ora sulla domenica prossima è tutto l'ambiente al sta cercando di vista dello scontro con l'Imperia. Le partite con i liguri sempre state degne di spunti agonistici e potenziali la prossima dovrebbe sfuggire alla regola.

Verdi, evidentemente, contro l'Imperia, punterà alla vittoria e, dato il carattere assai poco remissivo capiti ed il clima di quasi-derby che c'è le due formazioni, dovrebbe assistere uno spettacolo assai valido.

Un ulteriore motivo d'interesse la presenza fra i liguri dell'ex Chicco Lombardi, unico purosangue che militava lo scorso anno nella compagine azzurra e che è stato ceduto durante l'estate.

Lombardi, genio e sregolatezza del calcio albese, alternava prove caratterizzate dall'abulia più assoluta ad altre volitive, inventando talvolta strepitose, potenti bordate da lunga distanza.

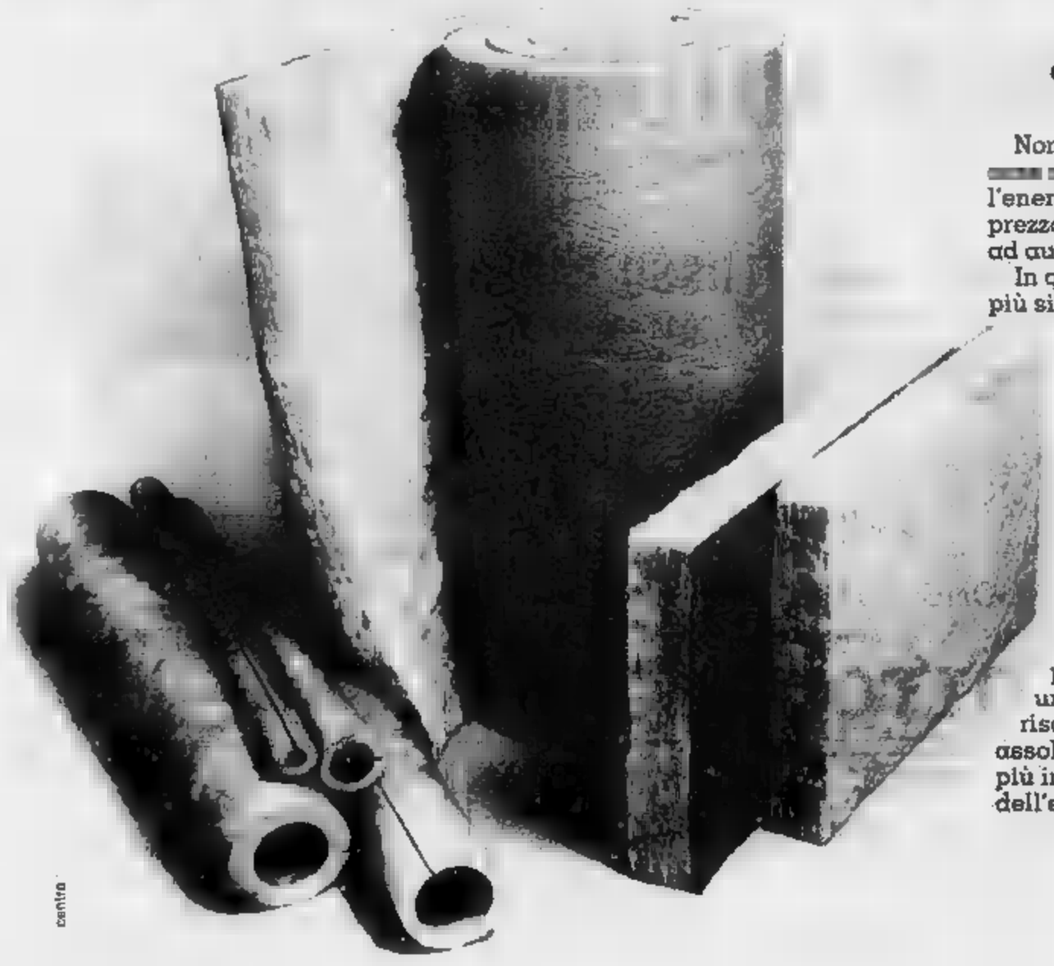
Amato alternata dal pubblico albese, non era sfuggito all'accusa di «nepotismo» (suo fratello Giacinto è il vicepresidente dell'Albese) da parte di chi già rimproverava certe prestazioni poco convincenti. Ha preferito andarsene per dimostrare il suo valore in un altro ambiente. «protezioni» che, per la verità, esistevano neppure ad Alba.

Contro gli ex compagni, tuttavia, vorrà dimostrare il suo valore e da lui c'è da attendersi una grossa prestazione.

m. b.

Fossano — Ottima prova collettiva della S.C. Fossano-Olmo alla XVII «Vuelta de l'emperador», disputatasi province spagnole Barcellona e Gerona. La compagine locale ha, infatti, conquistato il secondo posto nella classifica finale a squadre. Nelle stesse tempo, Roberto Rastello ha la speciale graduatoria dei traguardi volanti mentre Luciano Longo si è aggiudicato la terza tappa che da Figueras conduceva a Olot. Nella classifica finale del giro, i corridori della Fossano-Olmo hanno conquistato il quarto posto con Giuseppe Parente, il sesto con Luciano Longo e l'ottavo con Roberto Rastello.

SE CONTINUIAMO A RISCALDARE LE NOSTRE CASE COME FACCIAMO OGGI PRESTO NON LE RISCALDEREMO PIU'.



Isover, l'isolante termico della Balzaretti Modigliani, è la soluzione per ridurre del 30% le spese di riscaldamento.

Non possiamo più riscaldare le nostre case come abbiamo fatto finora, perché l'energia diventa sempre più preziosa ed il prezzo del combustibile continua ad aumentare.

In questa situazione Isover è la soluzione più sicura, perché è l'isolante in fibre di vetro, incombustibile, che garantisce la più elevata resistenza al passaggio del calore.

Isover è anche la soluzione più versatile, perché è disponibile in una gamma di prodotti che risponde ad ogni tipo di applicazione: feltro per sottotetti, pannelli per pareti e solai, coppelle per tubazioni.

Isover, l'isolante riconoscibile tra tutti per il colore giallo, la soluzione più pratica e decisiva perché permette di realizzare – subito – un risparmio del 30% sulle spese di riscaldamento. Facilissimo da posare ed assolutamente duraturo, Isover è la risposta più immediata al grande problema dell'energia.

Per ogni informazione rivolgetevi a:

TARICCO S.p.A.
Isover
C.so Canale, 18
ALBA - Tel. 0173/362513-362514

F.LLI
Rivenditore
Via Marconi, 18
CENTALLO - Tel. 0171/74033
Cuneo,
- Tel. 0172/60086

DITTA SIRE
Rivenditore Isover
Via Rocchiuso, 13
DALMAZZO - Tel. 0171/769172

ISOVER
SAINT-GOBAIN
COSTRUIRE PER DOMANI

Balzaretti Modigliani S.p.A.
Milano - Via Romagnoli 6 - Tel. 02/4243

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 27.33.71; Sanremo via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 396.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 351.759

Unanimi le reazioni a Pietra Ligure e in tutta la provincia

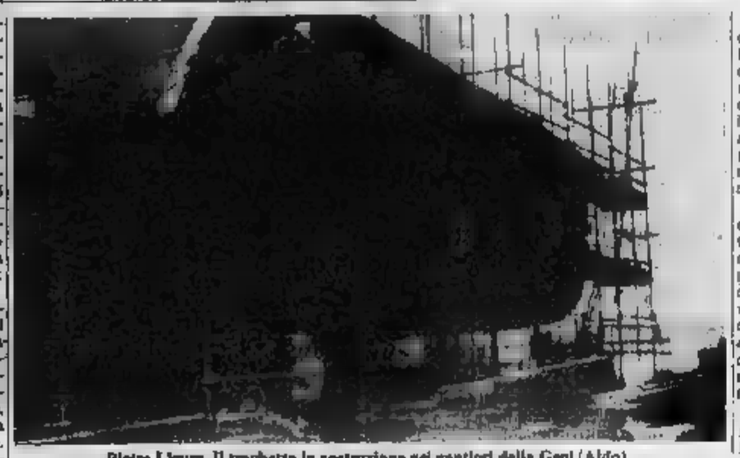
Il cantiere non deve morire

«E' un'azienda sana, occorre solo sfruttarla per il meglio» è il commento generale - Una proposta per costruirvi barche da diporto - Bisogna comunque difendere il posto di lavoro dei trecento operai

PIETRA LIGURE — Il cielo è di piombo, e il grigiore autunnale rispecchia l'atmosfera che si respira a Pietra Ligure. La notizia della chiusura dei cantieri navali è stata accolta da qualcuno con stupore, da altri con rassegnazione, come da quello di sopprimere più di 300 posti di lavoro fosse un evento ormai inevitabile. Fa freddo, e i passanti gettano solo un'occhiata distratta alla «locandina» del giornale. Chi si sofferma scuote la testa, come a dire: «Me l'aspettavo».

Non è un dramma, per Pietra Ligure, l'eliminazione di questa fabbrica? Lo è, ma la gente ancora ricorda i fallimenti del 1967 e 1974, le lunghe battaglie sindacali, l'occupazione dello stabilimento, gli scioperi, e la ripresa, per la tenacia delle maestranze. «Sarà così anche questa volta», dice il cittadino pietrese, e ha fiducia, perché a situazioni analoghe c'è abituato, purtroppo. La vita del cantiere è travagliata sempre, fin quando nacque, nel 1918, e fu costretto a serrare i battenti, per mancanza di lavoro, appena 10 anni dopo.

Le reazioni dei politici sono caute, per ora, ma divise. Anche chi afferma di non conoscere ancora per bene, nei dettagli, il piano della Gepi, non ha dubbi su una cosa: «*I 300 posti di lavoro vanno difesi*». Martedì sera, appena venuto a conoscenza di quanto era maturato a Roma, il sindaco, dottor Giacomo Negro, (pli), ha informato i consiglieri che partecipavano alla riunione dei partiti di maggioranza.



Pietra Ligure. Il tragbetto in costruzione nei cantieri della Gepi (Aldo)

Negro: «*L'amministrazione comunale si è detta disponibile a qualsiasi ragionevole azione per difendere la fabbrica. La giunta ha avuto mandato di prendere contatto con le parti interessate. Certo, il problema è grosso, e difficilmente basterà il solo impegno del Comune*».

Aggiunge l'assessore Aldo Morello, indipendente: «*Non sono in grado di valutare se i motivi addotti dalla Gepi siano validi o no. Sono sicuro, però, che l'economia di Pietra Ligure non può fondarsi solamente sul settore del turismo, ma deve essere composita, e abbracciare anche industria e agricoltura*».

E' la stessa opinione del vicesindaco, geometra Paolo Palmarini (dc): «*Anche se avessi ragione la Gepi a sostenere che il cantiere non è produttivo, bisogna trovare, per i dipendenti, e per questa struttura, un impiego alternativo e definitivo, per non incorrere nel futuro in altre crisi*».

Quale potrebbe essere? Un esempio lo suggerisce il dottor Angelo Spotorno, presidente dell'Azienda di soggiorno: «*La nautica è un settore che tira. Perché non trasformare la fabbrica, e destinarla alla costruzione di imbarcazioni da diporto?* Il portici di Loano è vicino, un aggancio a esso non mi sembrerebbe impossibile».

C'è chi teme che la decisione di chiudere il cantiere sia legata a interessi speculativi. Alla prospettiva di poter sfruttare questo tratto di costa a fini edili o turistici. Palmarini respinge l'ipotesi: «*La precedente amministrazione aveva detto molto chiaramente che il nuovo piano regolatore avrebbe mantenuto la destinazione di zona industriale all'area del cantiere. L'attuale amministrazione non ha cambiato parere*».

Piuttosto duri gli interventi delle forze politiche di sinistra. Franco Buscaglia, capogruppo consiliare del pci: «*La Gepi ha evidenziato le sue contraddizioni interne, la sua incapacità. L'industria savonese non può più sopportare chiusure o ridimensionamenti in attività che ne approfondirebbero la già pesanti lacerazioni intervenute negli ultimi anni nel tessuto economico e sociale*».

Tommaso Amandola, segretario provinciale del psi, e consigliere comunale a Pietra Ligure: «*L'intenzione della Gepi, non è dettata da criteri economici, ma è l'epilogo di un comportamento ambiguo, e costituisce un attentato all'economia dell'intera provincia*».

La solidarietà, insomma, è totale. Oggi la esprimeranno ufficialmente anche i dipendenti di S. Corona, durante la riunione del consiglio d'ospedale. A Roma, intanto, una delegazione del consiglio di fabbrica si incontrerà con il ministro della Marina Mercantile, onorevole Evangelisti.

Stefano Delfino

Fra i lavoratori il giorno dopo «La Gepi? È roba da tribunale»

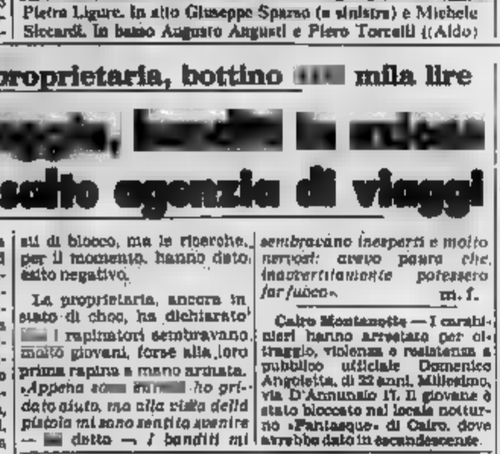
«Siamo riusciti a superare tante crisi — dicono gli operai — ce la faremo anche questa volta» - Si vuole dimostrare ai politici che l'azienda può sopravvivere perché è e sarà produttiva

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PIETRA LIGURE — *Le gru si stagliano contro il cielo, sembrano braccia levate, quasi l'immagine emblematica della «resa» dei cantieri navali. Sono trascorse poco più di 12 ore dall'annuncio che la Gepi intende chiudere l'azienda di Pietra Ligure, ma ogni scafo ferve di lavoro. Le maestranze rifiutano di subire già disoccupate. Sui cancelli dei cantieri non appaiono i soliti striscioni tipo «fabbrica occupata» e «sciopero a oltranza»: rassegnazione, incapacità di interpretare i «disegni» della Gepi, la finanziaria pubblica che gestisce il complesso? Nulla di tutto questo. I 295 operai dei cantieri (una quarantina in cassa integrazione) hanno fiducia, sono fermamente consapevoli della validità della loro azienda, ritengono che l'incubo si risolverà. Da anni sono abituati a lottare in difesa del posto di lavoro, sono risaliti a superare crisi, fallimenti, amministrazioni controllate, lunghi periodi di cassa integrazione.*

Sugli scali stanno nascendo un rimorchiatore da commissionato l'armatore napoletano Agostino Lauro e la porta container di un mercantile inglese che sarà «allungato», in un cantiere di Genova, mediante un'ardita operazione di chirurgia navale. I sono previsti per fine dell'anno.

L'operaio Giuseppe Sparso, del consiglio di fabbrica, dice: «La Gepi da tempo ci ha abbandonato al nostro destino, lavoro quasi in autogestione. Eppure questo cantiere è produttivo, dimostrano le commesse che ci vengono offerte e che, invece, la Gepi diretta verso altre aziende private. Proprio per non tradire la clientela, cosciente che è importante vita-



Pietra Ligure. In alto Giuseppe Sparso (a sinistra) e Michele Siccardi. In basso Augusto Angusti e Piero Torcelli (Aldo)

le non perdere di vista il futuro, è deciso di continuare a lavorare». *L'intenzione è trasparente: a Pietra Ligure vogliono dimostrare ai politici, visto che la Gepi non intende ragione, che questo cantiere è l'anello debole della catena, che può sopravvivere.*

Michele Siccardi, una vita trascorsa a costruire navi, aggiunge: «L'industria cantieristica non può fare a meno del sostegno dello Stato, così come avviene in Giappone e negli Stati Uniti. E' assurdo parlare di crisi irreversibile nel settore delle costruzioni navali. Basti dire che per rinnovare soltanto l'uno per cento della nostra flotta mercantile, i cantieri navali italiani avrebbero lavoro per almeno tre anni. La Gepi, invece, si sta comportando come uno dei tanti "carrozzoni" che sprecano denaro pubblico».

Per il cantiere di Pietra Ligure la finanziaria ha detto di aver speso un miliardo di lire in lavori di ristrutturazione. Piero Solari mette per un attimo di lavorare, si guarda attorno sconsolato. «Come è stata spesa questa somma? Proprio non saprei. Un po' di tinteggiatura ai muri perimetrali, qualche vetro alle finestre in più, però, non è entrato neppure uno scalpello nuovo. Una gestione, quella della Gepi, che meriterebbe di essere denunciata alla magistratura».

Sentiamo due altri operai, Piero Torcelli e Giovanni Lorenza, del consiglio di fabbrica, quest'ultimo anche consigliere comunale e segretario di sezione del pci. «Certo, la nostra è una calma apparente — sottolinea Torcelli — abbiamo i nervi scossi, sappiamo di essere sul ciglio della disoccupazione. La Gepi, però, contraddice l'atteggiamento del governo e del Parlamento e, quindi, speriamo che si verifichino le condizioni politiche indispensabili per modificare la situazione». *Aggiunge Lorenza* provinciale: «Non può sopportare nuovi contraccolpi. Si tenta di danneggiare un settore che non ha alternative. Se licenziati, dove potremo trovare lavoro? A Savona i cantieri navali sono appena usciti da una crisi profonda».

Tra i quaranta in cassa integrazione c'è Augusto Angusti, operaio di origine veneta. Ieri mattina si aggirava davanti ai cancelli del cantiere. «Sono venuto per avere spiegazioni — spiega. — Spero che i politici usino il buon senso, che non chiudano l'azienda. Mi mancano tre anni alla pensione, devo mantenere la famiglia, siamo in cinque. In questa zona non abbiamo prospettive, non possiamo neppure andare a zappare la terra: i campi sono stati sacrificati tutti alla politica della seconda casa al mare».

Nei locali del dopolavoro, attaccati al cantiere, l'pensionati giocano a carte. Anche loro hanno fiducia. «Da questi scali abbiamo visto scendere verso il mare — dicono — decine di navi, non è pensabile fermare un'azienda ancora sana». *Se tutto questo ottimismo dovesse essere tradito a Pietra Ligure scoppierà la bagarre, perché il fuoco cova sotto la cenere.*

Ivo Pastorino

In tutta la Riviera è improvvisamente arrivato il freddo

Termometri scesi sotto lo zero e continua a mancare il gasolio

Le temperature più basse in Val Bormida - Massima di 14 gradi a Savona - Il problema degli alberghi che ospitano anziani - Si cercano rimedi con pannelli solari e doppi vetri

SAVONA — Il freddo è arrivato improvvisamente, la temperatura è scesa sotto lo zero nell'alta Val Bormida, in alcune zone della Riviera, come Savona, non ha superato, durante il giorno, i 14 gradi.

Per le strade hanno fatto la loro comparsa soprabiti e cappotti a pelo, che secondo le nuove disposizioni, dovrebbero avere gli impianti di riscaldamento ancora spenti, si sono cominciati pesanti piumini.

Gli albergatori sono preoccupati. Per stagnire ai rigori della legge sul risparmio energetico, stanno adottando tutte le misure per ridurre i consumi e nello stesso tempo assicurare ai clienti, che in inverno sono in genere anziani, il calore necessario.

I grandi hanno rivolto la loro attenzione all'energia solare e deciso l'installazione di pannelli, altre stanno provvedendo all'istallazione dei «doppi vetri» alle finestre e delle moquette alle pareti.

Il del sono tutto sufficienti. L'Unione regionale albergatori ha quindi chiesto alla Regione una deroga al periodo di accensione degli impianti, che, per la Riviera, va dal 15 novembre al 31 marzo. In particolare si è chiesta una anticipazione al 1° novembre e una posticipazione al 15 aprile.

«Ci rendiamo conto — afferma Carlo Buccelli, presidente dell'Unione provinciale di Savona — del fatto che la maggior parte degli alberghi sono chiusi in questa stagione e che solitamente la Riviera gode di un clima di favore il mese. In alcune zone del vento, può essere gelido anche ma noi i nostri ospiti invernali, in maggioranza anziani, pensionati, hanno bisogno di caldo. La nostra richiesta riguarda soprattutto le aziende, solitamente aperte, che operano a Genova e nei capoluoghi di provincia e che vivono di un turismo d'affari. Nella prima metà di aprile, la temperatura è ancora bassa e gli alberghi, passati i mesi di pieno inverno, hanno già ripreso la loro attività con una clientela già abbastanza numerosa».

La Regione — prosegue Buccelli — ha dimostrato interesse per la nostra richiesta ed ha cominciato un'indagine per un quadro preciso della e stabilire la linea di massima, il degli alberghi rimarranno aperti il periodo invernale. Quindi decideremo».

m. s.

Riferimenti della Fenice per Imperia?

IMPERIA — *Il «taglio»* imposti sul riscaldamento invernale e le limitazioni d'orario di accensione dei caldaie cominciano a preoccupare, anche se in toni contenuti, gli albergatori e gli operatori turistici della Riviera dei Fiori.

«*Il problema grosso* — ha dichiarato Bruno Stilli, proprietario dell'hotel Tivoli e presidente dell'Associazione albergatori di Sanremo — *non è rappresentato tanto dalle fasce orarie che la legge ci impone di osservare a partire dal 15 novembre, ma dalla possibile mancanza totale di erogazione, dallo spettro che da un momento all'altro si blocchino i rifornimenti. Se vogliamo essere onesti dobbiamo dire che noi possiamo chiudere i termosifoni dalle 11 di sera alle 5 di mattina non rappresenta né una novità. L'abbiamo sempre fatto.*

«*Io per prima, d'inverno* — aggiunge Stilli — *ho sempre spento le caldaie di notte. E i miei colleghi anche. Certamente si possono registrare delle eccezioni, ma la norma sempre seguita è stata quella di spegnere tutto appena si raggiungeva tepore sufficiente. Questo risparmio, a differenza degli alberghi di Savona e Genova, per esempio, l'abbiamo potuto sempre fare perché il clima è rigido. Siamo più favoriti. Quindi i "tagli" non ci dovrebbero creare grosse difficoltà con la clientela*».

«*Invece la possibile mancanza di rifornimenti* — ha concluso Stilli — *potrebbe rovinarci. Per evitare rischi inutili già contattato i sindacati informandoli di un nostro progetto. Sull'esperienza degli operai dell'Alto Adige, che hanno ottenuto dalle autorità italiane il permesso di poteri rifornire di combustibile in Austria. Intendiamo chiedere alla Regione Liguria una deroga, un'autorizzazione cioè per poterci rifornire, in modo di bisogno, in Francia. Siamo disposti a pagare il gasolio più caro, a patto però di non rimanerne senza. Se i clienti rimangono senza confort, senz'acqua calda, cibi freddi, i nostri alberghi si trasformeranno in altrettanti deserti.*

r. b.

Una di Albissola, 23 anni, in carcere a Zurigo

Bloccata con un chilo di eroina «Mi hanno costretto a farlo se no uccidevano mia figlia»

GENOVA — Un'ex impiegata avventista degli uffici giudiziari di Savona, Lucia Arnò, 23 anni, Albissola Mare, via Boito 7/6, è stata bloccata all'aeroporto di Zurigo con sette chili e mezzo di eroina pura: proveniva dalla Thailandia ed era diretta a Ginevra, dove era uno degli uomini di un boss del traffico di stupefacenti.

«*L'eroina mi è stata* sionata da un'organizzazione internazionale — avrebbe confessato agli agenti del bureau antidroga elvetico — *mi hanno fornito soldi e indirizzo dove acquistarla. Se non avessi accettato lo minacciavano di rapire e uccidere mia figlia*».

La polizia italiana è rimasta in allarme da un telegramma e l'abitazione di via Boito, dove abita la madre della donna, commessa in un negozio a Savona, e la figlia di sette anni, è stata posta sotto discreta, ma assidua sorveglianza. I presunti emissari della gang però non si sono fatti vivi. E' presumibile, se la donna ha detto la verità, che si siano insospettiti dal suo mancato arrivo all'aeroporto Cristoforo Colombo e siano a conoscenza dell'arresto.

Lucia Arnò ha fatto il nome dell'uomo con il quale sostiene di essere stata in contatto: Salvatore Sorrienti, 35 anni, Genova-Pegli, piazza Tabarca 2. In passato è stato implicato in una vicenda di stupefacenti ma, dal gennaio scorso, è in libertà provvisoria. Il dirigente del nucleo antidroga della questura di Genova, dottor Valente, assicura che a suo carico non ci sono accuse, attualmente ricercato.

La mattina del 22 ottobre, all'arrivo del volo 555, proveniente da Bangkok, doganieri e uomini del bureau antidroga si fanno particolarmente scrupolosi nei controlli. Forse qualcuno li ha avvertiti che tra i passeggeri al un corriere della droga. Lucia Arnò, spossata e sepolta, viene perquisita con la massima cura, salta fuori l'eroina. La polizia elvetica non fornisce particolari, ma sembra che la droga fosse divisa in buste di cellophan.

Scattano le manette ed iniziano gli interrogatori. La giovane donna crolla e confessa. Partono fonogrammi e si iniziano le ricerche. E' chiaro che a tirare le fila del traffico è una grossa organizzazione. Se l'eroina sequestrata fosse stata immessa in commercio, sapientemente tagliata, avrebbe fruttato centinaia di milioni.

Scatta l'allarme anche ad Albissola. In via Boito 7 giungono funzionari e agenti di polizia in borghese. Fanno domande varie sulla vita e sulle amicizie di Lucia Arnò. Ignara dell'arresto, quel poco che sa. Non è molto: gli unici elementi nelle mani degli inquirenti sono il nome e l'indirizzo di Salvatore Sorrienti. L'accusa che gli rivolge la giovane donna potrebbe essere infondata, ma i legami dell'imputato meridionale con il mondo della droga sono una realtà. Il rione dove abita è frequentato da uomini del «clan degli napoletani». Nei night di piazza Tabarca è facile incontrare gente legata a loschi traffici. Salvatore Sorrienti avrebbe numerose amicizie in quest'ambiente.

Probabilmente Lucia Arnò conosce da tempo l'uomo che accusa. Potrebbe averlo incontrato in uno dei tanti locali notturni della riviera. Era anche a conoscenza del traffico di droga in cui è stato coinvolto?

Lucia Arnò avrebbe potuto anche essere attratta da una vacanza gratuita in Oriente e dal brivido dell'avventura. Non si sarebbe resa conto che il prezzo da pagare sarebbe stato troppo alto. Per il momento rimangono soltanto ipotesi. Certo è il sequestro dell'eroina, l'arresto della giovane donna e il terrore con il quale ha supplicato: «*Fate qualcosa. Se non mi pedono arrivare a Genova uccideranno mia figlia*».

Bruno Balbo

Ferita a Cairo in un picchettaggio

CAIRO MONTENOTTE — Una giovane di Millesimo, Pierangela Giacosa, 22 anni, è rimasta ferita durante i tafferugli scoppiati davanti alla pertinenza «Ca.Vetro» di durante il picchettaggio.

Le maestranze in avrebbero cercato di impedire a un autoarticolato francese di entrare in fabbrica. L'autista avrebbe cercato di forzare il «blocco» e la donna è stata urtata dall'automezzo.

Scatta l'allarme anche ad Albissola. In via Boito 7 giungono funzionari e agenti di polizia in borghese. Fanno domande varie sulla vita e sulle amicizie di Lucia Arnò. Ignara dell'arresto, quel poco che sa. Non è molto: gli unici elementi nelle mani degli inquirenti sono il nome e l'indirizzo di Salvatore Sorrienti. L'accusa che gli rivolge la giovane donna potrebbe essere infondata, ma i legami dell'imputato meridionale con il mondo della droga sono una realtà. Il rione dove abita è frequentato da uomini del «clan degli napoletani». Nei night di piazza Tabarca è facile incontrare gente legata a loschi traffici. Salvatore Sorrienti

Sanremo, lo sciopero oltre mille studenti

SANREMO — Un centinaio di studenti che frequentano il liceo linguistico di corso Cavallotti a Sanremo hanno disertato le lezioni ieri mattina per protestare contro il continuo alternarsi di professori. Chiedono la continuità didattica anche per mettere a profitto la retta (700 mila lire l'anno) pagata per frequentare il liceo.

L'istituto linguistico è privato: spesso succede che gli insegnanti si trasferiscano alla statale. «*Accettiamo l'incarico negli istituti privati soprattutto per avere una preparatoria* — dicono — *è comprensibile il nostro desiderio di trovare un'occupazione fissa e continua presso scuola statale*».

Gli studenti reclamano perché in questi giorni manca il professore di tedesco e l'insegnante d'inglese, signora Navello, sta per andarsene. «*Inoltre non disponiamo di una palestra e i soffitti di alcune aule non sono del tutto impermeabili*», spiegano.

Circa un centinaio di giovani hanno manifestato con vistosi cartelli davanti alla scuola bloccando parzialmente il traffico sulla via Aurelia. Il professor Adalgiso Bosri, preside dell'istituto, è d'accordo con gli studenti per quanto riguarda la continuità didattica.

(r.c.)

Minacciata la proprietaria, bottino mille lire

Assalto al Taggia, banditi in azione presa d'assalto agenzia di viaggi

SANREMO — Rapina a mano armata martedì sera ad Arma di Taggia: due individui con il viso coperto da passamontagna sono entrati, poco prima delle 18, nell'agenzia di viaggi e cambi «Astra», nella centralissima piazza Boselli, al n. . In quel momento all'interno dell'agenzia c'era soltanto la proprietaria, Anna Maria Ciccone, 36 anni, residente a Bordighera in via Vittorio Veneto 18.

La donna stava chiudendo i conti della giornata. I rapinatori le hanno puntato la canna della pistola contro la tempia sinistra minacciandola: «*Dicci dove sono i soldi o ti ammazziamo*». Poi, per agire indisturbati, i rapinatori hanno chiuso la Ciccone in sgabuzzino. Il denaro era nel cassetto della bigiotteria, dietro al bancone. I malviventi hanno rubato poco più di 400 mila lire in banconote di piccolo taglio.

Fuori dall'agenzia un complice aspettando, a bordo di una «Mini Minor» con il motore acceso. Il colpo è durato pochi minuti. I banditi sono stati visti fuggire da alcune persone nell'agenzia insospettiti dalla manovra spericolata dell'auto. I carabinieri, avvisati pochi minuti dopo, hanno iniziato posti di blocco, ma le ricerche, per il momento, hanno dato esito negativo.

La proprietaria, ancora in stato di choc, ha dichiarato i rapinatori sembravano molto giovani, forse alla loro prima rapina a mano armata. «*Appena sono entrati ho gridato aiuto, ma alla vista della pistola mi sono sentita svenire* — ha detto — *i banditi mi sembravano inesperti e molto nervosi: avevo paura che, inavvertitamente potessero far fuoco*».

m. f.

Cairo Montenotte — I carabinieri hanno arrestato per oltraggio, violenza e resistenza a pubblico ufficiale Domenico Angioletta, di 22 anni, Millesimo, via D'Annunzio 17. Il giovane è stato bloccato nel locale notturno «Fantasque» di Cairo, dove avrebbe dato in escandescenze.

Tossicomane di Sanremo picchia il padre infermo

SANREMO — Una donna ha denunciato la sua unica figlia, una tossicomane di 26 anni. Fiorella Aprosio, che abita con i genitori in via Duca degli Abruzzi 2 a Sanremo. La donna, Angela Macchi, 55 anni, si è accorta martedì, verso le 13, che la ragazza stava uscendo di casa con tre grosse valigie contenenti indumenti e altri oggetti non suoi.

Quando le ha chiesto spiegazioni, tentando di bloccarla, la giovane le si è avventata contro colpendola con schiaffi e pugni e insulti. La donna è stramazzata sul pavimento e la ragazza, prima di fuggire, l'ha colpita con un calcio al fianco sinistro procurandole una larga ecchimosi.

Angela Macchi si è recata in lacrime agli uffici della polizia femminile del locale commissariato, decisa a mettere fine a una serie di violenze e di umiliazioni che durava ormai da anni. La storia nasconde altri tristi retroscena: Fiorella Aprosio, in passato, avrebbe anche maltrattato il padre, Augusto, 66 anni, colpito da paresi e impossibilitato a muoversi.

L'Aprosio, già denunciata per oltraggio aggravato e apologia di reato (aveva inneggiato alle Brigate rosse) è stata arrestata martedì sera dalla polizia per maltrattamenti continui in famiglia e minacce gravi. La giovane, tossicomane è stata rinchiusa nelle carceri di Imperia.

La ragazza è tossicomane almeno da quattro-cinque anni e pare abbia bisogno di più dosi di eroina al giorno.

r. o.

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: Il braccio violento della mafia.
Ariston: Sexymania di una moglie.
Astor: Ratataplan.
Augustus: The Champ (Il campione).
Giotto: Erotic sex orgasm.
Orfeo: La luna.
Universale: Rocky II.
Verdi: Moonraker spazio.
Lido: Io, grande cacciatore
Ideal: I guerrieri della notte.

CHIAVARI

Astor: Hair.
Cinderella: I guerrieri della notte.

SAVONA

Diana: Jesus Christ Superstar.
Eldorado: su commissione
Ariel: nocso
Astor: La luna.
Olimpia: Inferno in Florida
Jolly: profonda.
Lux: dannato dugno di uomini.

SAVONA TV

Ore 12.45 Film «Allenati ore 19.10»; 14.15: Attualità giornalistiche; 16 Film «Nonno Kelpo e io»; 17.30 Musica a richiesta, a cura di Gianni; 19.30 Notiziario - Borsa valori - Il tempo domani - Oroscopo; 19.55 Fog diretto col sindaco di Savona; 20.50 Intermezzo musicale; 21.25 Sandra presenta il Cuneo di Nuvola 0 B Bassi 25 Novembre; 22.20 Film «Saga dei marinai».

Selezioni: Questa specie d'amore.
Filmstudio: Renaldo e Clara.

ALASSIO

Colombo: Due vite violenza.
Ritz: Rocky 2°

ALBENGA

Astor: Tigre nuda.
Ambra: Sexy.
Cristallo: Sexy amorosi

ALBISOLA CAPO

Leone: (ore e Venezia.

ALBISOLA MARE

Marconi: Napoli spezzata carbio il
CAIRO MONTENOTTE
Abba: La furia del drago
Cristallo: Porno delidon di una studentessa

CERIALE

Odeon: Ecco l'impero dei sogni

Vittoria: Dr Yalini e signora.
Ideal: Il palazzo della paura.
Ondina: Io donna, tu donna.
Perla: I tre giorni del condor.
Roma: La bestia.

MILLESIMO

Italia: Bravados

PIETRA LIGURE

Comunale: Peccati in

SPOTORNO

Mignon: Marinai a contro
VADO LIGURE
Ambra: Stupro.

VARAZZE

Verdi: La notte dell

IMPERIA

Ambra: Esce il drago entra la tigre.
Centrale: Il fantasma della libertà
Dante: La furia.
Imperia: riposo.
Rossini: extraterrestre: poco extra e molto terrestre
DIANO MARINA
Diamond: Profondo rosso
BORDIGHERA
Olimpia: Sexy symphony.
ARMA DI TAGGIA
Cephal: Assassinio sul treno.
Carli: Ecco l'inferno dei sensi

RIVA LIGURE

Comilo: Benvenute chiesa

SANREMO

Ariston: Sindrome cinese
Ritz: Liquirizia
Astra: Gita inserita.
Mignon: I pidocchi particolari.
Centrale: Ratataplan.
Luce: L'amore senza limiti.
Orfeo: Le pornocriste.
Bellevue: Adolescenza morbosa.
Supercinema: Airport 80.

VENTIMIGLIA

Europa: Anello matrimoniale.
Impero: riposo.

Assemblea all' "Industriale" di Campochiesa

ALBENGA — Un'assemblea di studenti, docenti e familiari sul problema dell'orario, si svolgerà oggi alle 15 all'Istituto tecnico industriale di Campochiesa di Albenga. Gli studenti, in sciopero da dieci giorni, sollecitano al ministero della Pubblica Istruzione una risposta alle richieste telegrafiche fatte al provveditorato agli Studi di Savona e al sindaco di Albenga per una soluzione che tenga conto delle esigenze dei pendolari.

Si sono anche studiate ipotesi di orario, che impegnano gli alunni al mattino fino alle 14 e due pomeriggi fino alle 18 pur senza eliminare tutti i problemi del trasporto.

(p. m.)

ECONOMICI

CERCHIAMO di ogni città amministrazione per inserimento come amministratori. Ad aspirante laureato offriamo buona remunerazione. Scrivere con curriculum vitae a: Casella postale 00 270 698 00 200 421 oppure scrivere Via Pagosa 21 — 20124 Milano.

COMUNE DI DIANO MARINA
Provincia di Imperia
CONCORSO
visto l'art. 7 della legge 2 febbraio 1973 N. 14
rende noto
questo Comune intende espletare col metodo di cui alla lettera C art. 73 del R.D. 23/5/1924 n. 827 e la procedura di cui all'art. 1 lettera A della legge 2/2/1973 n. 14 i seguenti lavori dell'importo e base d'asta indicato a fianco:
B) sistemazione di due tratti della strada Diano Marina - Cervegliа L. 200.053.000
B) sistemazione di Viale XX Settembre L. 43.387.000
C) sistemazione di Via C. Battisti L. 43.275.000
D) sistemazione di Largo Cambiaso e Viale Purgatorio L. 33.782.000
E) sistemazione di Via Colombo L. 54.414.000
F) sistemazione di Viale Matteotti L. 60.594.000
G) sistemazione di Viale Torino L. 57.330.000.
Gli interessati, entro le ore 12 del giorno 6 novembre 1979 potranno chiedere di essere invitati alle gare CHE SARANNO EFFETTUATE DISTINTE UNA PER CIASCUN LAVORO, indirizzando le richieste al sindaco in carta bollata da L. 2000.
IL SINDACO
Giorgio Bagnasco

SOCIETA' DI PRIMARIA IMPORTANZA NAZIONALE
CERCA
Trasportatore padroncino
con automezzo portata 70 80 q.li per appalto trasporti bombole G.P.L. nell'ambito provinciale di Savona
Telefonare Savona 80.04.93

COMUNITA' MONTANA «DEL GIOVO»
sede amministrativa c/o Amministrazione Provinciale
17100 SAVONA - tel.
Il presidente
ai degli artt. 2 e 5 della legge 3.12.1971, n° 1102; dell'art. 19 legge regionale 21.6.1973 n° 16 e dell'art. 36 dello Statuto della Comunità Montana
rende noto
che trovasi in pubblicazione nella segreteria della Comunità Montana e nei seguenti Comuni che ne fanno parte: Superiore, Altare, Cairo Montenotte, Calle Ligure, Dego, Mioglia, Giusvalla, Pontinvrea, Quiliano, Sassello, Savona, Stella, Tiglieto, Urbe, Vado Ligure e Varazze, ove d'ufficio, per la durata di 30 gg. consecutivi a partire dal 20.10.
Il «Piano di sviluppo socio-economico»
predisposto dalla Giunta Esecutiva ed approvato con deliberazione 90 in data 2.10 1979;
— gli interessati possono prenderne visione e conoscenza e trarne presentare alla Segreteria della Comunità Montana presso Amministrazione Provinciale Savona — piano IV, osservazioni e reclami su carta legale sottoscritti dall'esponente entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dalla data di scadenza dell'affissione.
Dei reclami ed osservazioni presentate la Segreteria rilascerà ricevuta.
Savona, 10 ottobre 1979
Il Presidente
(dott. ing. Renato Bocco)

ENTE OSPEDALIERO CITTA' DI
(Ospedale Generale Provinciale)
Avviso pubblico
Questa Amministrazione intende provvedere al
un posto di ostetrica
Le modalità sono quelle di legge.
Per concorrere sono richiesti i requisiti di cui all'art. 5 del D.P.R. 130 del 27.3.1969.
La domanda dovrà pervenire all'Ente Città di Imperia entro le ore 12 del 10.11.1979. Per maggiori chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ospedale Città di Imperia.
Il segretario generale
(Dott. Guido Del Rosso)
Il Presidente

Ritaglio riservato ai lettori di
anticrimine
Rivista diretta da P. De Longis
Vengono illustrate:
LA
LA
per evitare il crimine
Situazione attuale sociale contro i delitti
Studio e pratica di tutti i mezzi consentiti per la difesa personale contro il crimine
utili, contatti con gli operatori del settore, pubblici e privati
Fascicolo di 80 pagine L. 1500

LIGURIA SPORT

Dopo le polemiche di anonimi tifosi

Bodi si è arrabbiato "Lascio la Loanesi non mi vedranno più,,

Un lancio di volantini per contestare il tecnico

LOANO — Contestazione a Loano contro Gigi Bodi. Per le vie della cittadina sono state gettate diverse migliaia di volantini «E' ora di finirla. Via Bodi dalla società»: questa la frase che portavano stampigliata. I manifestini sono firmati: «I tifosi della Loanesi». La società si è vivacemente dissociata dall'iniziativa ed ha annunciato di avere iniziato le indagini per accertare chi e per quale motivo l'abbia presa.

Dice il direttore sportivo, Filippo Papone: «I veri sportivi non compiono simili gesti che hanno molto di teatrale e poco di costruttivo. Si vuole cercare il pelo nell'uovo. La squadra è imbattuta in gare ufficiali, occupa il secondo posto in classifica, ha subito sinora soltanto un gol, che si vuole di più?».

Gigi Bodi ha appreso la notizia al suo ritorno da Milano. E' apparso stupito ed amareggiato. Da qualche tempo era oggetto di critiche, ma non pensava che la protesta arrivasse a tal punto. Osserva il tecnico: «Ritengo che questi attacchi non siano rivolti tanto contro la mia persona quanto contro quella del presidente Andrea Biamonti che, per l'amicizia che ci lega, ha avuto voluto al suo fianco come esperto per dargli dei consigli. Secondo me è una mossa "politica" fatta dall'esterno dell'ambiente rossoblù e la si può collegare a quella della scorsa settimana, quando Biamonti ha avuto la sgradita sorpresa di vedersi recapitare un conto arretrato di trenta milioni di lire un debito lasciato insoluto dall'ex presidente gestione».

Gigi che, da tempo, ha rinunciato ad occuparsi delle faccende interne della Loanesi: «Vado alle partite e agli allenamenti soltanto per accompagnare mio figlio che è uno dei giocatori. Ma da oggi a Loano, visto che sono sgradito a qualcuno, non mi farò più vedere». Gigi smentisce anche le voci di presunti dissapori con Salvatore Sassu: «E' lui l'allenatore. Io mi sono limitato a dargli qualche suggerimento».

a. d.

Millesimo-Calizzano si gioca a Spotorno

SAVONA — Millesimo-Calizzano derby della Val Bormida in programma domenica nella sesta giornata del campionato di Prima categoria verrà disputato sul «neutro» di Spotorno. L'ha stabilito in Lega dopo la squalifica di una giornata inflitta dal giudice sportivo al campo del Millesimo a causa degli incidenti accaduti al termine della partita con la Cervese.

Un colpo grosso di Ugo Polignano al calciomercato d'autunno

Savona, due acquisti a sorpresa I biancoblù vogliono decollare?

Dall'Alcamo è arrivato il difensore Fulcner (21 anni) - Oggi sarà acquistato un mediano (forse Zorzetto) - Dolci ceduto al Gozzano, Mutti al S. Angelo - Locatelli soddisfatto

SAVONA — La società biancoblù ha fatto un ennesimo sforzo. Ugo Polignano, l'uomo che da quest'estate lavora in allenato per il nuovo Savona, ha messo a segno il colpo grosso. E' stato acquistato il difensore Guglielmo Fulcner, 21 anni, proveniente dall'Alcamo (serie C2). Viene definito un elemento d'esperienza, anche se rientra nella «linea verde» che il socialista di piazza Diaz si è imposto. «Oggi — dice Polignano — dovremmo concludere per il mediano». Uno dei candidati è Zorzetto, in comproprietà fra Imperia e Juventus (non si era fermato in nerazzurro per divergenze sull'ingaggio), ma di sono in lizza candidati.

Chico Locatelli si è detto soddisfatto: «Conosco Fulcner, fa al caso nostro. E' un elemento che ci sarà utile». Come sempre sarà il campo a fornire il responso definitivo, ma indubbiamente la rosa del Savona avrà un valido giocatore in più. Si giocherà il posto con Scremin e Serratore.

Anche il centrocampo sarà rafforzato. Dopo l'infortunio di Cavaliere, Locatelli aveva chiesto un mediano marcatore di sicuro affidamento. Polignano si è messo al lavoro e pare sia in grado di soddisfare le esigenze del suo tecnico. Il Savona, dunque, si è mosso senza risparmio. Dopo aver detto no alle allettanti offerte per Renato Dainese e soprattutto per Pierino Prati, la società ha deciso di non lasciare nulla di intentato per colmare le lacune della squadra. Ovvio che l'obiettivo resti in campionato di transizione, ma le possibilità di diventare l'outsider numero uno per la lotta al vertice sono assai più consistenti.

Mario Vagnola, Chico Locatelli e il capitano Pierino Prati stati concordi nel giudicare la situazione: «Siamo soddisfatti del primo posto, anche se altre squadre sono partite con mezzi ben maggiori. La nostra grande forza resta il pubblico. Se i tifosi ci sono vicini, possiamo sperare nel colpo grosso. Molto dipenderà da loro».

Novità anche nel campo delle cessioni. Polignano ha praticamente definito il passaggio di Dario Dolci al Gozzano, in serie D, mentre Mutti dovrebbe finire al Sant'Angelo Lodigiano. Poche, invece, le richieste per Rossi. Il centrocampista Cavalli è andato in prestito all'Asti.

E' presto per dire se i nuovi acquisti giocheranno già contro la Spezia. Locatelli è molto cauto, prima vedersi all'opera. «Tutti i ragazzi fino ad oggi si sono comportati bene — spiega — voglio compiere passi affrettati». Positive reazioni dai tifosi. Si aspettavano l'arrivo del mediano, pochi pensavano anche al difensore.

s. ch.

Vertova novità alla Sanremese

SANREMO — Claudio Vertova, novità d'autunno bianco-nazurra: Mauro Laura, partito con destinazione Imperia: «ospite» Zitta che se ne va a Legnano. Sono le novità — alcune scontate, altre no — del calciomercato d'autunno della Sanremese.

L'arrivo più atteso è quello di Vertova, autentico «oggetto misterioso». E' un sensore, soprattutto un terzino d'ala, ventenne, lo scorso anno alla Treviglieselli in quarta serie, quest'anno al Monza che, però, non lo ha impiegato. La Sanremese lo ha acquistato in comproprietà. Sarà a Sanremo oggi pomeriggio o, al più tardi, domani. «E' il sostituto naturale di Laura nella nostra rosa» — dicono alla Sanremese. Un giocatore, quindi, senza troppa fretta di diventare titolare. Cabona, che, mercoledì sera, ha atteso fino a tarda ora nella sede bianco-azzurra le conclusioni del calciomercato, è apparso soddisfatto.

Arriva Vertova, ma parte (com'era largamente previsto) Mario Laura, una «bandiera» bianco-nazurra. «Mi dispiace dover lasciare la Sanremese, ma ad Imperia potrò giocare più. E' la società più vicina a Sanremo che mi permette di restare ad un certo livello» — dice l'interessato che ha seguito con trepidazione la conclusione delle trattative. La maglia nerazzurra è andata in prestito per un anno. Il «sanremasco della Sanremese» rimane, quindi, in qualche modo, legato alla società matuziana.

Se ne va anche Claudio Zitta. L'ex «enfant prodige» della Sanremese di qualche anno fa, è stato ingaggiato dal Legnano (C2). In attesa di sistemazione si era allenato per oltre un mese con la squadra di Cabona.

Per un'attimo, forse, aveva sperato che la Sanremese potesse reinserirlo nei suoi piani: «Ma era proprio solo una speranza — dice — certo mi sarebbe piaciuto tornare alla mia vecchia società, rimanere a Sanremo».

Con l'ingaggio di Vertova e la cessione in prestito di Laura la Sanremese dovrebbe aver concluso le operazioni d'autunno. «Se rinforzi a recuperare anche Berlazzoni, saremo proprio a posto» — dice il d.s. Revercion, appena rientrato da Milano. Esclusi, quindi, altri arrivi compreso quello del terzino Almone dal Casale: la «voce», di fonte imperiese, era circolata a Sanremo. Si era detto che Borra avesse soffiato il difensore all'amico Duberti a suon di milioni. Un piccolo «giallo» che non ha trovato conferma: anzi, nell'annunciare l'operazione-Laura, alla Sanremese hanno sottolineato i buoni rapporti esistenti tra le due società e in particolare tra Borra e Duberti.

Bruno Monticone

Forse avrà uno strascico giudiziario

Una «strage» di tonni nel mare di Sanremo

Pescati anche gli esemplari «giovanissimi» perchè troppo giovani - Tutto sequestrato - Intervento della Capitaneria e del medico provinciale

Sanremo, il veterinario comunale Marcello Cellone (a sinistra), con alcuni militi della Capitaneria di Porto, esamina lunghezza e peso dei tonni pescati dalle tre imbarcazioni siciliane

SANREMO — Una pesca miracolosa per centinaia di quintali di tonni si è verificata in questi giorni nelle acque al largo della costa del Ponente Ligure. Da alcuni giorni infatti confluendo sulle banchine del vecchio porto di Sanremo, dove attraccano i pescherecci con le stive stracolme di tonni, una quarantina di camion frigoriferi provenienti da Salerno, Grosseto, Parma, Lucca e da altre località minori d'Italia, per caricare i frutti di una pesca che in queste acque non si verificava da decenni.

La battuta è stata favorita dalla presenza di tre grossi pescherecci siciliani attrezzati di tutto punto. E' probabile, però, che la pesca abbia uno strascico giudiziario. Tra le migliaia di tonni pescati dalle tre imbarcazioni siciliane ce ne sarebbero un centinaio «sotto misura», tutti della razza migliore. I *thunnus thynnus*. Sono piccoli, la loro lunghezza è al di sotto di quella consentita (90 centimetri) dal decreto del presidente della Repubblica che regola la materia.

Quando la lunghezza del *thynnus* è inferiore ai 110 centimetri, la legge prevede una tolleranza del 10 per cento, vuol dire che il pesce non ha ancora due anni e non è quindi in epoca di riproduzione. «Un esemplare di questo tipo di tonno — dice il veterinario capo del Comune, dottor Marcello Cellone — può dire interrompere la specie con grave danno per l'intera fauna ittica».

La Capitaneria di porto ha posto sotto sequestro l'intero carico dei tre pescherecci siciliani e ha ordinato nel pomeriggio di ieri la perizia del dottor Celoni. Un centinaio di tonni sono risultati essere lunghi dai 77 agli 80 centimetri, sotto il minimo consentito. I pesci sotto misura sono stati sequestrati e verranno donati a istituti di beneficenza di Sanremo, mentre le società proprietarie dei pescherecci verranno denunciate all'autorità giudiziaria.

La pesca è avvenuta a circa 40 miglia al largo, una sessantina di chilometri dalla costa. Pare che le banchine sanremesi siano state scelte per lo sbarco, non solo perchè di più facile ancoraggio, ma anche perchè ritenute meno fiscali per il controllo del «pescato» di quanto non siano quelle di Imperia o quelle di Finale e Savona. Le cose però, a quanto pare, sono andate diversamente. Il comandante del porto, subito dopo la perizia del dottor Celoni, oltre che stilare il verbale, ha convocato nel suo ufficio anche gli altri comandanti dei pescherecci (una decina) che hanno partecipato e parteciperanno nei prossimi giorni alla caccia al tonno, diffidandoli, per quanto concerne i tonni sotto misura, a termini di legge.

Ci sono grossi interessi, anche di carattere industriale, dietro questo tipo di pesca. Vengono utilizzati anche ami che hanno il compito di avvistare i branchi e di avvisare, via radio, i pescherecci che stazionano nella zona.

Renato Olivieri

Il disprezzo dei familiari in aula

Ha violentato la figlia Condannato a Savona

Ha 46 anni, viveva a Borghetto S. Spirito

SAVONA — Processo a porte chiuse per una relazione incestuosa che ha avuto come protagonista un immigrato di Palmi (Reggio Calabria), Antonino Famoli, 46 anni, Borghetto Santo Spirito, condominio Vanda 1, e per vittima la figlia minore, Maria Concetta, di 16 anni. Anche la sorella, Maria Rosa, 25 anni, fu oggetto delle attenzioni morbose del padre, ma riuscì a sottrarvisi sostenendo le minacce. Famoli è stato condannato a sei anni e mezzo di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici e dalla patria potestà. Moglie e figlie se ne sono andate, schifate e disgustate al solo sguardo, prima che l'carabinieri lo rinchiudessero in carcere.

Il figlio, Tino, che era rimasto fuori dell'alcova, è stato sordo alle invocazioni del padre che lo supplicava di avvisinarsi per salutarlo. Ha avuto un ultimo di esitazione soltanto quando il genitore gli ha teso le braccia con i ferri ai polsi, si è avvicinato ha accennato ad un tentativo di tendergli la mano, ma, all'ultimo momento, si è allontanato con un gesto di disgusto. Famoli è scoppiato in pianto.

L'uomo fu arrestato la notte del 12 luglio. Le imputazioni erano pesanti: incesto, violenza carnale, lesioni volontarie, minacce, porto abusivo di pugnale. Le figlie hanno confermato le accuse. Maria Concetta ha rivissuto davanti ai giudici un lungo calvario d'incubo (il padre ne approfittò, la prima volta nel 1975). La difesa dell'avvocato Ramella non poteva vantare alcun effetto.

La vicenda venne alla luce con la denuncia presentata dalla figlia minore. La ragazza si confidò con la vicina. Maria Rosa, insieme al ragazzo dei carabinieri di Borghetto. Maria Concetta raccontò al maresciallo Chiola tutti i particolari della violenza, ma cui era costretta. La sorella disse delle attenzioni che le aveva dedicato il padre, delle minacce che aveva subito per i suoi rifiuti.

«Stasera — aggiunse — mi porterà a cena fuori. Poi vorrà nuovamente approfittare di me sulla sua auto, che parcheggia in una via secondaria vicino al torrente Varatella». Il sottufficiale si consigliò di fingere di accettare: l'avrebbero protetta.

Antonino Famoli fu sorpreso, nudo, in auto con la figlia, alla quale aveva imposto di spogliarsi. Sul sedile posteriore c'era un pugnale. L'uomo fu rinchiuso in carcere. Davanti ai giudici ha negato tutto. Ha sostenuto che si trattò di una congiura nei suoi confronti.

b. b.

I due gironi della Terza Categoria: cinque gol e pronto riscatto del Pallare

S. Lorenzo, bandiera della provincia d'Imperia Una tripletta di Sergo «scatena» l'Alba Docilia

Girone A - Il Giorgio vince ad Albenga il derby con il San Michele - Nuraghe e Porto Vado, ambiziosa coppia di testa

Nella parte alta della classifica due squadre su tre sono matricole: il Porto Vado, vincendo il derby con gli Sportivi Quilianesi (reti di Bening e Catrel e in fuga in coppia con il Nuraghe. Quest'ultimo ha rifilato tre gol (Pittalis, Corona e Bertolucci) alla Baleariense, probabile rivale nella lotta per il primato. La promossa e la seconda categoria è riservato soltanto alla prima classificata del girone.

Ad Albenga il S. Giorgio si è aggiudicato il derby contro il S. Michele. La squadra, che prende il nome dal patrono della città, è stata battuta da due prodezze di Chiapporri realizzate nel primo quarto d'ora di gioco. Un'allorette di Rossi al 30' ha rimesso in discussione il risultato, ma la retroguardia del S. Giorgio ha difeso con ordine i primi due punti della stagione.

La sorpresa della giornata viene da Valleggia, dove l'agguerrito misterioso S. Lorenzo al Mare ha strappato un pareggio prezioso consolidando il secondo posto in classifica. «Potevamo anche vincere — dice Massimo Pirero, dirigente della squadra imperiese — a pochi minuti dalla fine l'arbitro ci ha annullato una rete di Papone per sospetto fuorigioco. Siamo un complesso molto giovane — continua Pirero —, uno dei più anziani è mio fratello Elio, il capitano della squadra (23 anni). Giochiamo insieme da due stagioni e non conosciamo ancora le nostre reali possibilità».

Il S. Lorenzo è l'unico superstite della terza categoria imperiese. «Non abbiamo mai affrontato le altre squadre imperiesi nel nostro girone. Per il momento, restiamo alla giornata, un primo bilancio è rimasto alla fine del girone d'andata».

Attualmente, il S. Lorenzo si serve del campo della Riviera dei fiori, ai Piani di Imperia. Entro la fine del mese dovrebbe essere ultimato il nuovo impianto situato in via Pietrabruna, a circa un chilometro dal centro abitato di S. Lorenzo. Il campo dotato di illuminazione.

m. f.

Impresario Bardineto condannato

SAVONA — Piero Mattiauda, 34 anni, imprenditore edile di Bardineto, via Marzini 16, è stato condannato a otto mesi di carcere con la condizionale, per detenzione abusiva di arma e oltraggio a pubblico ufficiale. Il processo si è svolto con rito «per direttissima» e l'imputato, comparso in aula con i ferri ai polsi, è stato scarcerato.

Piero Mattiauda, dopo una serata trascorsa con amici al ristorante «Ponte» di Murialdo, si accorse di essere senza le chiavi dell'auto. Pare che abbia accolto del bere. Chiese l'intervento dei carabinieri per recuperarle. La conversazione telefonica con il brigadiere Piano, comandante della stazione di Millesimo, fu burrascosa e l'imputato gratificò il sottufficiale di alcuni appellativi offensivi. I militari, intervenuti sul posto, trovarono sulla sua auto una pistola calibro 22 con munizioni.

(b. b.)

Diano Marina — Assegnate le nuove cariche dell'associazione turistica «Ass.In.Tur.». Presidente Giuseppe Pirrone, vicepresidente Giorgio Prato.

Girone B - Ottovolante a Cairo fra Bragno e Cinque Stelle - Ferrania vincente

Pioggia di reti nella seconda giornata del torneo di Terza categoria girone B. Monopolizzante lo 0-6 di Alpicellese-Vispa, infatti si sono registrate ben 42 marcature, distribuite negli altri sei incontri.

Il match-ball di Sergo

L'ex spotornese ha trascinato alla seconda vittoria l'Alba Docilia Albissola, incidendo enormemente per tutti i 90 minuti sull'incerta difesa del Cossetta e firmando tutte e tre le reti del risultato finale (3-1).

Otto volanti a Cairo

Chi afferma che i pareggi sono sinonimo di noia è servito: 8 reti al Comunale di Cairo tra Bragno e Cinque Stelle, equamente distribuite tra due compagini che dovrebbero risultare tra le protagoniste nel prosieguo del campionato. Un po' da registrare, ovviamente, le rispettive difese.

Pronto riscatto

E' quello del Pallare, che dopo la sciviolone interna di sette giorni prima, ha in sicurezza il terreno Pianese, con un 6-2 finale che testimonia la netta supremazia degli ospiti.

Ferrania flash

Prendendo alla lettera le indicazioni del nuovo allenatore (ex BM) i calciatori hanno abbagliato gli avversari di turno del Cadibona con un perentorio 3-0 hanno dimostrato di poter avanzare la propria candidatura per le primissime piazze.

r. bg.

Imperia — Polemiche sulla piscina comunale «Felice Gaciolo». Il Comitato direttivo della società natatoria «Sportiva Imperia» ha inviato lettere di protesta al sindaco, alla Giunta, al Coni, ai genitori degli allievi di nuotoni pallanuotisti della provincia, agli istruttori e a tutti gli atleti della società, per denunciare il lungo periodo di chiusura della piscina.

Diano Marina — Il consiglio comunale è stato convocato per sabato sera. Saranno analizzate pratiche di ordinaria amministrazione. Si voterà anche l'assunzione di 11 mutui e la ristrutturazione di alcuni immobili.

Il due ottobre della classifica

Imperiese ottavo alla Coppa B

SANREMO — Crollo dei corridori liguri alla 28ª «Coppa Borrini», classica di chiusura per dilettanti juniores, svoltasi sulle strade del sanremese: tra trovare il primo atleta rivierasco, nell'ordine d'arrivo, bisogna scendere all'ottavo posto dove si è classificato Roberto Colgiovanni dell'«U.S. Carenzana» di Imperia.

Un po' poco. Ma i liguri, privati del loro uomo di punta, il sanremese Arculeo, bloccato da un infortunio, nulla hanno potuto contro gli avversari. Ha vinto il piemontese Domenico Cavallo del «O.S. Orsiglia».

La gara — circa 143 chilometri attraverso Sanremo, Ospedaletti, Arma, Riva Ligure, Santo Stefano al Mare, San Lorenzo al Mare, Cipressa, Taggia e Badalucco — si è rivelata molto selettiva.

(b. m.)

I campionati maggiori di basket

Loano, ma che sfortuna! L'Ivi Vadese capolista

Serie C2

I giallorossi del Basket Club Loano sono stati sconfitti di misura sul campo dell'Asti (68-67). Quando si perde di un punto è difficile non accusare la cattiva sorte. «Per tre volte abbiamo raggiunto i piemontesi — ha dichiarato il dirigente loanese Giovanni Traverso — non è abbiamo scavalcati per un soffio. Non dimentichiamo che l'Asti, a sua volta, ha ripetutamente rincorso e recuperato ben otto punti di svantaggio, dimostrando altresì un ruolo da protagonista nel torneo».

Nella formazione di Enrico Bosio è degna di nota la prestazione di Luigi Lardo (23 punti) e il giocatore più esperto, Marcello Ostino, risulta sempre il perno della squadra, nonostante si alterni con difficoltà per impegni di lavoro. Tra i suoi compagni hanno giocato molto bene anche Rossotti, Biongino Garavagno e Cambiaso.

Domenica il Loano riceverà la Junior Casale (ore 17,30). Questi gli altri risultati della giornata: Juventus Casale - Valenza 68-55; Cebrelli Torino - Ivrea 77-83; Langhe Lenci - Casale 63-74.

Classifica: Ivrea e Casale a Loano, Valenza Astense Junior Casale e Juventus Lenci Cioccolato Torino a 6.

Serie D

La neopromossa Ivr Vadese è la rivelazione delle prime due giornate di campionato. La squadra allenata da Dario Testa, tra espugnato astigiano sono il Rapallo (85-78) mantenendosi la vetta alla classifica.

«Siamo sempre stati in vantaggio — spiega alcuni minuti all'inizio della ripresa. Tutta la squadra ha offerto una prova molto convincente, premiando la passione di numerosi tifosi che ci hanno seguiti in trasferta — dichiara soddisfatto il presidente Angelo Meirino — il Rapallo è un complesso molto ostico e il successo è una verifica importante della nostra possibilità».

Un caso singolare per l'hockey

Hanno rubato le porte così rinviano la partita

SAVONA — Con sette giorni di ritardo rispetto al calendario ufficiale della federazione, scatta sabato e domenica la stagione dell'hockey su prato.

L'esordio, in programma la scorsa settimana con le prime partite dei campionati regionali riservati alle categorie juniores e ragazzi, è stato rinviato a causa di un episodio piuttosto strano o perlomeno insolito. Dal Magazzino del campo di Genova Cornigliano dove avrebbero dovuto disputarsi numerosi incontri, sono state rubate le porte che erano di proprietà dell'Hockey Club Genova.

Il comitato ligure della federazione hockeystica non ha potuto far altro che comunicare tempestivamente alle società il forzato rinvio dei campionati.

Sabato e domenica (salvo altri furti) i tornei giovanili si disputeranno regolarmente. Al campionato juniores sono iscritte quattro squadre: Savona, Cagnini Genova, Libertas Val Bisagno e Libertas Genova. Chi vince è campione regionale e può andare a Roma a disputare le semifinali nazionali.

E' un'impresa che il Savona può tranquillamente tentare con buone probabilità di riuscita. La formazione savonese (età massima 21 anni) esordirà domenica mattina alle 10.30 con la Libertas Val Bisagno.

Nel campionato ragazzi è presente l'altra società savonese, il Liguria Hockey di Carlo Colla e Marco Marchi e l'Albarese Mario Santini, che per la prima volta si affaccia alla ribalta di un torneo federale. Ai nastri di partenza cinque formazioni: oltre ad Albare e Liguria vi sono Libertas Genova, Strozzi Genova e Libertas Real Val Bisagno.

Mentre l'Albare non ha grosse ambizioni (Santini vuole soltanto veder maturare i suoi giovani) il Liguria ha tutte le carte in regola per puntare al primo posto e per accedere alle semifinali che si svolgeranno a Bologna.

Rivale numero uno sarà la Libertas Val Bisagno ma nel club savonese si è abbastanza ottimisti. La squadra scenderà sabato pomeriggio alle 16.30 sul campo di Cornigliano contro lo Strozzi.

L'altro incontro della prima giornata pone di fronte Libertas Genova e Libertas Val Bisagno per cui l'Albare è costretto a riposare ancora una settimana.

Tutte le partite del girone di andata per ragioni tecniche e di impianti sportivi si svolgeranno sui terreni di gioco genovesi. Giocare sempre in trasferta i primi incontri della stagione potrebbe rivelarsi per Savona e Liguria un handicap notevole.

p. p. c.

CITTA' DI ALBENGA

Questa sera 25 ottobre - Ore 21

consiliare Comune

Cavour

«La danza e la cultura nazionale: Cuba, un modello da discutere»

Incontro stampa con Alicia Alonso e il Balletto Nacional de Cuba. Presiede Giovanni Urbani (vicepresidente Commissione Istruzione e Cultura del Senato e membro della Commissione di Vigilanza RAI), introduce Mario Porcile (direttore artistico Festival Internazionale di Nervi e presidente nazionale A.G.I.S.).

Partecipano:

Brendan Fitzgerald	New York Times, Daily News
Mario Pasi	Il Corriere della Sera
Luigi Rossi	La Stampa
Alberto Testa	Repubblica
Attilio Agostini	Paris Dance
Carlo M. Rietmann	Il Secolo XIX
Mario Bedendo	Gala International (dir.)
Elsa Airoldi	Il giornale
Pier Luigi Rossi	La Notte
Giorgio Mistretta	Oggi
Pedro Simon	Cuba en el ballet (direttore)
Leonetta Bentivoglio	L'Espresso

La popolazione è invitata ad intervenire

GREEN RESIDENCE DI PENANGO D'ASTI

Splendido incontro con la natura

Appartamenti sino a 180 mq. PARCO-PISCINA-CAMPI TENNIS - ecc.

Per informazioni rivolgersi

CANTIERE TEL. 0141/ - UFFICIO 011/779476

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-84264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0325-89112; Verbania 0323-43435

Una proposta della giunta: declassare una zona della città da «intermedia» a «periferica»

A Novara meno cari gli affitti?

La riduzione riguarderebbe un'area molto vasta - Il progetto sarà presentato in Consiglio a novembre

NOVARA — Per parecchie migliaia di inquilini novaresi l'anno nuovo sembra destinato a portare novità assai confortanti: una diminuzione del fitto oscillante dal 20 al 25 per cento. Ovviamente le stesse novità saranno meno gradite ai proprietari degli appartamenti che probabilmente se la prenderanno con la giunta comunale, che ha intenzione di «declassare» una larga fetta di Novara da zona «intermedia» in «periferica».

La proposta della giunta sarà presentata in consiglio alla fine di novembre e, se approvata (come appare abbastanza scontato), porterà ad un cambio di «zonizzazione» e di conseguenza a un nuovo calcolo dell'equo canone, a partire dal primo gennaio 1980.

Ieri l'assessore all'urbanistica Armando Riviera ha spiegato i motivi che hanno indotto l'amministrazione civica a rivedere la suddivisione della città ad un anno di distanza dalla precedente zonizzazione.

«Non vogliamo che risulti vanificato del tutto l'obiettivo fondamentale della legge sull'equo canone» ha detto, aggiungendo che *«le sperequazioni registrate a Novara portano più a una revisione della zonizzazione, sia a quella dei coefficienti di degrado»*.

La riduzione della zona semiperiferica o intermedia (quella a coefficiente 1,20) è notevole: solo un quarto rispetto a quella che era stata stabilita un anno fa. In pratica rimane «intermedia» una esigua striscia attorno ai baluardi che delimitano il centro storico.

Gli inquilini sono migliaia e migliaia. Passano dall'1,20 al coefficiente «1». Un esempio: chi pagava 200 mila lire al mese, dal primo gennaio ne pagherà solo 160 mila.

Secondo la nuova «zonizzazione», così come ha spiegato l'assessore Riviera, la zona semicentrale resterà circoscritta agli insediamenti appena fuori dai baluardi e lungo i viali Roma (parzialmente), Dante, Manzoni, Ferrucci che, sempre secondo Riviera, definiscono una seconda linea di contenimento nella quale oggettivamente sono presenti situazioni che determinano la necessità di attribuire un coefficiente superiore rispetto alla restante parte della città.

In pratica quella indicata dall'assessore è una striscia attorno ai baluardi, corrispondente, come già detto, ad appena un quarto della zona che oggi viene definita «intermedia». Gli altri tre quarti abbondanti dal primo gennaio diventeranno «periferia».

Anche nel centro storico cambieranno molte cose con l'anno nuovo. Intanto aumenteranno sensibilmente gli edifici definiti «degradati» (coefficiente 0,90 per l'equo canone) a discapito degli altri (coefficiente 1,20). Poi entrerà in vigore la nuova definizione di «degrado urbanistico» che investirà interi isolati.

Altre zone «degradate» saranno alcuni settori urbani di S. Agabio, in particolare a ridosso della fascia industriale, nella zona di via Della Riotta, in alcuni tratti di corso Milano, di corso Trieste, di Viale Leonardo da Vinci e nelle zone di corso Risorgimento.

Marcello Sanzo

Verbania — Domenica mattina si svolgerà la seconda manifestazione podistica della Croce Verde. Raduno in piazzale Fialm alle ore 8. Partenza alle 9. Da percorrere 12 chilometri nel tempo massimo di tre ore. Numerosi i premi sia di classifica che di sorteggio, categorie (bambini, donne, pensionati, scolaresche, ecoterni. Tassa di iscrizione lire 1000.

Vigevano — Il consigliere comunale liberale Ermanno Canelli ha chiesto al sindaco per quale ragione non è stato ancora nominato l'Ufficio di presidenza del comprensorio

Verbania, aumentano gli sfratti

VERBANIA — *Diventa preoccupante anche a Verbania la situazione sfratti. Lo ha annunciato in una conferenza stampa, convocata a Palazzo comunale, il sindaco Pietro Mazzola.* «Ancora adesso — *ha detto* — sono giacenti davanti al pretore una sessantina di vertenze di sfratti, altrettante sono sul tavolo del giudice conciliatore; di queste una sola per morosità ed undici per "necessità impellente del proprietario"».

«Le richieste urgenti di alloggi arrivate al Comune — *continua il sindaco* — sono 168 di cui 33 di cittadini sfrattati, invece abbiamo fino ad oggi ricevuto da singoli cittadini e dai comitati di quartiere segnalazioni di centinaia di alloggi da tempo sfitti e che i proprietari intendono mantenere tali, forse per venderli oppure per affittanze stagionali. Stiamo ora facendo le opportune verifiche».

Proprio per fronteggiare meglio questa situazione («Nel caso di due famiglie sfrattate — *ha detto il sindaco* — abbiamo dovuto intervenire come amministratori comunali e le abbiamo alloggiate nelle ex aule scolastiche di Villa Orugnola») *è stato costituito un «ufficio casa». Dovrà seguire le vertenze degli sfratti, sorrintendere al reinserimento degli alloggi sfitti, raccogliere la documentazione per l'assegnazione di alloggi popolari, gestire il patrimonio immobiliare del Comune (casa ex Eca in particolare).*

«Ci ha nuociuto — *ha detto ancora Pietro Mazzola* — il ritardo nell'approvazione del piano regolatore generale, cosa che ha sensibilmente ritardato e non solo la realizzazione delle case progettate dalle cooperative di tipo economico popolare. Ora c'è una ripresa: ma va anche sottolineato che gli alloggi che si rendono liberi per la consegna di appartamenti costruiti in applicazione del piano economico di edilizia popolare, sono quasi tutti al limite dell'abitabilità e non possono essere certo consegnati a famiglie sfrattate».

«Il problema — *afferma il vice sindaco, Francesco Imperiale* — è anche più preoccupante di quanto possa sembrare perché vi sono altre vertenze di sfratto che esploderanno non appena scadrà la proroga di tre mesi deliberata dal Consiglio dei ministri».

«E' quindi indispensabile — *continua il vicesindaco* — che della soluzione del problema si faccia carico appunto la collettività (dal singolo cittadino ai comitati di quartiere, dalle forze politiche ai sindacati) perché gli interventi del Comune nel settore vengono sorretti, o meglio sollecitati, da un ampio movimento popolare».

Proprio sul problema casa l'amministrazione comunale convocherà entro metà novembre una riunione straordinaria e aperta del consiglio comunale.

Antonio Costantini

Sollevata dall'avvocato che difendeva un autotrasportatore: il pretore gli ha dato ragione

Domodossola, accolta l'eccezione di incostituzionalità dell'articolo 121 del codice stradale sul sovraccarico

DOMODOSSOLA — L'articolo 121 del codice della strada, che punisce severamente gli autotrasportatori che viaggiano con un carico superiore al massimo consentito, è in contrasto con il dettato costituzionale che stabilisce l'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge?

Il pretore di Domodossola, dottor Dario Culot, ha accolto l'eccezione di incostituzionalità sollevata dall'avvocato Marco Garzulino durante il processo a un autotrasportatore di Verzo, Daniele Guerra, che era appunto accusato di aver caricato un blocco di serizzo che superava di oltre mille quintali il limite massimo imposto dal codice.

Il difensore ha ricordato che l'articolo 121 del codice della strada prevede una serie di ammende, scaglionate in base all'entità dell'infrazione: ad esempio per chi viaggia con un sovraccarico fino a 30 quintali l'ammenda va da duecento a seicentomila lire. Oltre i trenta quintali, è invece prevista una pena fissa: 600 mila lire d'ammenda e 15 giorni d'arresto.

Il difensore ha sostenuto che questa sanzione è in contrasto con l'articolo 133 del codice penale (che prevede la valutazione da parte del giudice della gravità del reato) perché impedisce di fatto ogni discrezionalità di giudizio.

In sostanza, ha detto il difensore, chi viaggia con trenta quintali di sovraccarico subisce la stessa pena di chi trasporta decine di tonnellate oltre il limite consentito. Inoltre, c'è una disparità di trattamento fra chi viola la stessa norma: alcuni possono beneficiare del minimo dell'ammenda, altri non possono invocare nessuna attenuante.

Il pretore ha ritenuto l'eccezione *«non manifestamente infondata»* e ha sospeso il dibattito, ordinando la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale.

Il magistrato ha ritenuto che, oltre alle tesi enunciate dall'avvocato, ci sia un altro aspetto che mette in dubbio la costituzionalità della legge: il codice della strada prevede infatti che venga punito solo l'autotrasportatore e non chi affettua il carico. In questo modo finiscono sovente sotto processo gli autisti e i padroncini, mentre i committenti riescono a farla franca. **a. v.**

Nessuna notizia del disperso in Valle Antrona

ANTRONA — Ancora senza esito le ricerche del diciannovenne Gabriele Scalco, il giovane alpinista di Villadossola disperso da domenica sui monti della Valle Antrona. Le speranze di ritrovarlo ancora in vita sono purtroppo ridotte al lumicino: in montagna le condizioni atmosferiche sono proibitive e si sono avute nuove nevicate. L'unica possibilità è che il giovane abbia trovato rifugio in qualche baita e che sia rimasto bloccato dal maltempo: una tenue speranza alla quale si aggrappano i familiari.

Per tutto ieri le squadre del soccorso alpino di Villadossola e finanzieri del Sagf di Domodossola, in tutto più di trenta uomini, hanno setacciato palmo a palmo i monti dell'alta valle Antrona. (*a. n.*)

Sono in agitazione gli impiegati della sezione «movimento»

Troppe le disfunzioni alle Poste Gli addetti minacciano scioperi

I sindacati: «Per troppo tempo, per servire meglio gli utenti, i dipendenti hanno accettato molti sacrifici. Adesso dicono basta» - C'è anche il problema delle continue rapine

NOVARA — Gli impiegati postali della sezione «movimento» (portalettere, addetti allo smistamento e al recapito ecc.) circa 200 persone, sono in agitazione e minacciano, dopo avere sospeso lo straordinario, lo sciopero.

La carenza di personale di ruolo, la mancata ristrutturazione e revisione di alcuni servizi, le continue rapine a danno di uffici postali, il mancato pagamento delle competenze accessorie e in alcuni casi dello stipendio alle scadenze fissate, sono alla base del malumore e dello scontento dei lavoratori postali.

In un documento del sindacato unitario è detto che *«per troppo tempo, col desiderio di offrire migliori servizi all'utenza, i dipendenti delle poste hanno accettato sacrifici che in altri periodi avrebbero rifiutato. Adesso dicono basta»*.

Le organizzazioni sindacali hanno chiesto ai giornalisti di andare a vedere direttamente come funziona un servizio postale di «movimento», quali sono le carenze. Era però assente il direttore centrale e i funzionari, senza la sua autorizzazione, non hanno consentito la visita. Hanno detto che rilasceranno interviste, parleranno di carenze (ammettendole quindi implicitamente) soltanto se autorizzati. *«Non è paura, la nostra — hanno spiegato — ma soltanto correttezza»*.

Hanno parlato, invece senza reticenze, i sindacalisti. Francesco Orsina del Silp - Cisl ha spiegato che gli organici al «movimento» sono scoperti per un buon 25-30%, ma che si arriverebbe al 40% se si rifacesse ad un organico aggiornato. *«Si va avanti per la buona volontà del personale e con gli straordinari, sacrificando giornate di riposo e le ferie»*.

«C'è poi la questione dei cosiddetti "trimestrali" — continuano i sindacalisti — *cioè a dire personale straordinario assunto per un periodo massimo di tre mesi appunto per tamponare i buchi. Adesso il loro contratto è addirittura limitato ad un solo mese. Se si comportano bene* — e questa è un po' una forma ricattatoria, spiega Orsina — *vengono riconfermati per altri 30 giorni, al massimo per 60»*.

Il sindacalista Cisl precisa che la situazione più drammatica riguarda il recapito della corrispondenza. *«Adesso sono scoperte 4 zone che diventano 8 se si considerano anche quelle di nuova istituzione. Non possono essere affidate ai supplenti perché questi non sono in organico e si tira avanti, in qualche maniera, con i precari»*.

Neppure la sezione amministrativa è forte di tutto l'organico e secondo il sindacalista anche questo settore sta per entrare in crisi. *«Da tempo* — conclude Orsina — *abbiamo denunciato alle autorità competenti la grave situazione ma neppure la minaccia di agitazione del personale è valsa a sbloccare la situazione che è andata via via aggravandosi»*.

p. b.

In un suolificio di Vigevano 40 licenziamenti?

VIGEVANO — L'azienda PMB spa, con sede in viale Agricoltura 232, che produce suole di poliuretano, ha preannunciato 40 licenziamenti. Questo sarebbe il numero necessario per mantenere gli attuali ritmi di domanda del mercato. La PMB ha un organico di 170 dipendenti e produce la massima parte per i paesi d'oltre cortina, Russia in particolare. In questa nazione, negli ultimi anni, il gruppo Pagani, oltre che a vendere suole aveva installato anche impianti.

Evidentemente hanno commisciato a produrre gli impianti realizzati dal gruppo ed è venuta meno automaticamente la domanda di suole di poliuretano alla azienda italiana.

La pratica della riduzione del personale è stata avviata indirizzando una lettera ai sindacati tramite l'associazione vigevanese industriali. I lavoratori hanno preannunciato un'assemblea per domani pomeriggio in fabbrica per decidere la loro linea di difesa.

Entro la settimana o al più tardi all'inizio della prossima è previsto un incontro fra le parti nella sede dell'Avi. (*g. c. r.*)

Verbania — Domenica 28 all'Alpe Ompio (tradizionale «castagnata scarpona» organizzata dalla sezione di Pallanza del Cai.

Ragazzo di quindici anni, apprendista

Con la moto si è schiantato contro un palo ed è morto Funerali a Pieve Vergonte

PIEVE VERGONTE — Si sono svolti ieri pomeriggio a Pieve Vergonte i funerali del quindicenne Giuseppe Di Luca, vittima di un incidente stradale mentre in ciclomotore percorreva la provinciale Anzola-Pieve Vergonte.

Il giovane, che stava rientrando alla sua abitazione in frazione Rumianca, ha perso il controllo del ciclomotore in località Loro, e si è schiantato contro un palo dell'illuminazione pubblica, battendo violentemente la testa. Alcuni abitanti della frazione lo hanno visto a terra sanguinante e hanno chiamato un'ambulanza: il ragazzo è stato portato in gravissime condizioni all'ospedale San Biagio di Domodossola dove i medici si erano riservati la prognosi.

Le sue condizioni si sono poi aggravate ed è morto per trauma cranico. I carabinieri di Premosello hanno interrogato alcuni abitanti della frazione Loro per stabilire le cause dell'incidente, che però non ha avuto testimoni.

Si pensa che il ragazzo abbia sbandato a causa del fondo stradale viscido per la pioggia.

La disgrazia ha destato profonda sensazione a Pieve Vergonte dove il giovane, che aveva da poco cominciato a lavorare come apprendista, viveva con i genitori e una sorella, Elena, di 18 anni.

a. v.

Verbania — Sabato e domenica al Kursaal si svolgerà la VII Mostra del canarino organizzata dalla Società ornitologica verbanese. In palio premi in coppe, targhe e medaglie.

ECONOMICI

VENDESI 127 special 75 buone condizioni Tel. 0322/47132.

BALSAMO vivaldi. Avete 2 ore libere al giorno? Buona volontà, serietà e auto personale? Per appuntamento telefonare 38724.

GIOVANE signora 33enne ottimo stenodattilografo impiego o ritenesse anche mezza giornata 0321/62102 dopo le 14.30

«Piatto dell'artista»: tappa al Cuoco in riva al Ticino

Oleggio, la città del carnevale rilancia la sua antica cucina

Otello Colombara — Kelty Perrone — Claudio Magistretti

OLEGGIO — *Quando si parla di Oleggio il ricordo corre al suo «carnevalone» — il più importante avvenimento folcloristico del calendario novarese — e, da qualche tempo, alle sue majorettes, campionesse di twirling, e anche alle acque di quello che fu il suo «fiume azzurro», il Ticino.*

Dall'altra sera, però, si può anche parlare di una tradizione gastronomica portata avanti da uno chef che è, allo stesso tempo, all'antica e moderno. Otello Colombara infatti si avvale in cucina di una «spalla» che gli permette di stare al passo con i problemi della «tavola giovane»: si tratta della figlia Paola che con il padre ha realizzato la 15ª tappa del «piatto dell'artista», il concorso gastronomico-culturale lanciato dall'Ente provinciale per il turismo e da La Stampa e che ha sin qui felicemente legato l'arte e la tradizione degli chefs novaresi a quella di giovani o già quotati pittori e poeti.

Al ristorante «Cuoco» di Oleggio il successo è venuto ancor prima della presentazione dei tre personaggi in concorso, per la straordinaria partecipazione del folto gruppo di invitati che hanno fatto da pubblico allo «spettacolo». Erano presenti il viceprefetto dottor Messina, il giudice Faca con gli avvocati Caldarera e De Collibus, il veterinario provinciale dottor Mena e il dottor Violino; l'ex comandante la Compagnia carabinieri di Novara, capitano Giannoccaro, ora il nuovo comandante capitano Cioca; il folto gruppo di oleggesi: Coppi, Reguzzoni, Algarotti, Masi, Ambrosini, Barazzoni, Allivertti, Puxineri, Onorio, Morano, Palmisano, Fornara, Borghini, Pinna e Gallarini.

La parte gastronomica, curata da Otello Colombara, è stata accentrata sul piatto in gara «trota al cartoccio» preceduto da un antipasto «rustico» (salame d'oca e cotechino) e seguita, finalmente, dalla «panicia» e da un delicatissimo «stufato d'asino» che ha ricordato a tutti uno dei tipici piatti degli oleggesi del passato, rendendo omaggio nello stesso tempo a uno dei tradizionali mercati della zona.

Dulcis in fundo sono stati serviti il gorgonzola al mascarpone e una torta casalinga a base di mele prima di un'altra novità, il vino brulè, in omaggio ai primi raffreddori di stagione. L'Otello oleggese ha voluto sconfessare il suo omonimo «moro» veneziano collaborando alla salute delle signore, evitando loro il ricorso al fazzoletto.

Non meno valida la presenza «culturale». Per la pittura ha presentato un quadro raffigurante una visione di Oleggio la giovane Katy Perrone, un'artista che seguendo l'istinto naturale da oltre dieci anni sta riscuotendo meritati successi ovunque.

Per la poesia si è cimentato un personaggio caro agli oleggesi: Claudio Magistretti, cioè il «Pirin», la maschera locale. Quanti si aspettavano da lui qualcosa di burlesco sono andati delusi. Questa volta «Pirin» ha scelto un tema serio e importante, sotto il titolo «Cartulina dal país».

Rimandando i nostri lettori alla completa pubblicazione, nel volume che sarà dato alle stampe a fine concorso, a cura dell'Ept, trascriviamo un brano:

«E intin a ghè: pardon a ghevn, ai Zin, mia so' belezza maestosa / che ades a s'è sfiuri come n'a rosa, / e me' chi lo' odiä quand leva be', / parchè a ma purtä via un fradè. / adess i sper cal poda rifiuri / parchè lè da fe viv, e mia muri».

(*E infine c'è: / scusate c'era il Ticino, con la sua bellezza maestosa / che ora è sfiorita come una rosa / io che l'ho odiato quando era limpido è perché mi ha ucciso un fratello / adesso voglio che ridiventi bello / perché deve dare la vita e non la morte*»).

Ecco l'importanza di certe tradizioni che non devono scomparire: quelle del carnevale per una giusta pausa di allegria; quelle del dialetto e della pittura che legate alla gastronomia portano, come l'altra sera, a gradite scoperte. «Pirin» ha dimostrato che l'amore della propria terra può ispirare versi giocosi, ma anche drammatici.

La prossima serata è in programma martedì 30 ottobre al ristorante «Impero» di Sizzano, un altro locale che da anni porta avanti la tradizione della collina novarese.

Liliano Laurenzi

a CAMERI
Piazza Martiri 2
CENTRO CONFEZIONI CAMERESE
è arrivata la collezione autunno-inverno
TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PER
DONNA - UOMO - BAMBINO
La migliore qualità a prezzi bloccati

a NOVARA
Corso della Vittoria 59
JOLLY ABBIGLIAMENTO
è arrivata la collezione autunno-inverno
TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PER
UOMO - DONNA - BAMBINO
La migliore qualità a prezzi bloccati

l'inglese
S'IMPARA ALLA
british school
insegnanti inglesi
NOVARA - Corso Vittoria, 5 - Tel. 21.094
ARONA - Via XX Settembre, 28 - Tel. 22.80
Verbania-Intra - C. Garibaldi 37 - T. 65.295
OMEGNA - Piazza Belloni, 7 - Tel. 80.240
DOMODOSSOLA - C. Nazioni - Tel. 36.60
Borgomanero - V. Marazza, 44 - Tel. 841.955
PRIMA
scuola in Italia per l'insegnamento della lingua inglese

Un impiego redditizio con il corso
DATTILOGRAFA e PERFORATRICE IBM
Istituto DELLA SANTA
Via del Carmine 1/A, tel. 22.371 - Novara

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

gabetti in tutta Italia
FIABCI Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

URBANO
Via Galvani costruzione 1971 vendiamo signorile appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina box L. 22.800.000. A richiesta dilazioni.

Via Sforzesca in recentissima costruzione ottime finiture vendiamo appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere 2 bagni balconi (mq. 120 circa) box L. 38.400.000. A richiesta dilazioni.

S. Agabio vendiamo appartamento composto da ingresso soggiorno cucinino 2 camere bagno cantina L. 14.000.000 a richiesta dilazioni.

Via Torelli (adiacente viale Giulio Cesare) vendiamo prestigioso appartamento libero composto da ingresso salone cucina 2 camere bagno 3 balconi cantina L. 41.000.000.

Via Cavo d'Assi (Viale Volta) vendiamo appartamento composto da ingresso cucinotto tinello soggiorno 2 camere bagno 2 balconi L. 16.600.000. A richiesta box L. 3.200.000. Dilazioni.

CANTIERE
Via Della Noce vendiamo in palazzina signorili appartamenti consegna giugno 80 ingresso ampio soggiorno 2 camere doppi servizi terrazzo cantina L. 35.000.000; ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo cantina L. 27.200.000. Box L. 3.200.000. 40% mutuo fondiario ventennale.

TURISTICO
Valsesia (Cellio) vendiamo rustico ristrutturato con giardino, indipendente, ottimo panorama L. 29.500.000 a richiesta dilazioni.

Monolocale (Castelletto Ticino) adiacenze lago vendiamo a L. 10.200.000 a richiesta dilazioni.

Alta Valsesia (Mollia) vendiamo in recente complesso appartamento completamente arredato 3 locali e servizi box L. 32.600.000. Mutuo fondiario finanziario.

Valstrona (Germagno) vendiamo villa di forma ottagonale 4 locali e servizi su 2 piani giardino mq. 3000 L. 42.600.000 a richiesta mutuo finanziario

Tappeti orientali
Kandahar
ECCEZIONALE VENDITA INVERNALE DAL 15 OTTOBRE
★ Importazione diretta
★ Grandioso assortimento di tutte le provenienze
★ Tappeti vecchi e moderni
★ Certificato di garanzia
★ Prezzi da L. 50.000 in su
D.F. s.n.c. IMPORT EXPORT
via Roma - Biandrate (NO) tel. 0321 83107 83038
Punto vendita: KANDAHAR
via A. Costa 30 Novara tel. 0321 21184

Siamo un gruppo di 23 aziende italiane, associate a livello nazionale, operanti nel campo della formazione del personale. Per la nostra società consorziata di NOVARA cerchiamo
SOCIO DIRETTORE
in grado di apportare un capitale di lire 36 milioni e avente i seguenti requisiti:
- età 30-50 anni
- cultura a livello diploma o laurea
- attitudini ai contatti umani
- capacità organizzative
- esperienza professionale in posizioni di responsabilità

Si offre:
- partecipazione azionaria 49%
- posizione di direttore dell'azienda
- carica di amministratore delegato in seno al Consiglio di Amministrazione
- compenso annuo intorno ai 15-20 milioni e oltre, secondo capacità ed esperienza

L'Associazione consortile che tutela gli interessi comuni a tutte le società del gruppo, l'ambiente di lavoro moderno, il tipo di attività motivante, i programmi di sviluppo, i redditi del lavoro e del capitale, sono la garanzia di un'ottima opportunità professionale ed imprenditoriale per elemento idoneo.

Pregasi inviare breve curriculum a:
PUBLIKOMPASS 37 P - 20123 MILANO

A Novara negozi nel caos

I problemi della rete di distribuzione

La rete di distribuzione commerciale nella provincia di Novara è carica come in ogni altra parte del Piemonte e della nazione. E' necessaria una regolamentazione e per questo nei giorni scorsi si è svolta una riunione organizzata dalla quarta commissione comprensoriale, competente per materia, presieduta da Antonio Colombo.

E' stato discusso uno «schema di riferimento regionale per la programmazione della rete distributiva in Piemonte», alla presenza dei responsabili dei comuni del comprensorio. Lo schema regionale prevede la riorganizzazione e ristrutturazione della rete commerciale che dovrebbe essere incanalata in «poli» e «sub poli» commerciali.

Novara sarebbe uno dei centri «polo». Un altro, sia pure in misura minore, potrebbe essere Arona. Così si è espresso Colombo che ha poi individuato una serie di comuni «sub-polo» che assumerebbero funzione di decentramento commerciale rispetto ai comuni più grandi.

Per quanto riguarda il comprensorio novarese, sempre secondo Antonio Colombo, questi «sub poli» potrebbero essere Borgomanero, Galliate e Trecate. Per evitare il caotico afflusso dei compratori nei grossi centri, questi «sub poli», stando al piano regionale, dovrebbero essere «specializzati» in alcuni settori merceologici.

Alla riunione ha preso parte anche un funzionario regionale, Antonio Nuretto, dell'assessorato al commercio, il quale ha presentato uno studio predisposto dalla Regione che analizza in sei quaderni di ricerca la struttura del commercio al dettaglio in sede fissa, una analisi preliminare sul commercio ambulante, l'assetto territoriale della rete distributiva, i consumi commercializzati, le tipologie e la produttività delle strutture di vendita e i prezzi.

Questa di Novara è stata una delle riunioni comprensoriali che si stanno svolgendo e che si concluderanno alla fine dell'anno. Quando lo schema sarà stato illustrato in tutto il Piemonte e ci saranno le osservazioni dei vari comprensori, sarà la Regione a stabilire le nuove linee che regolamenteranno il commercio.

m. s.

A Borgomanero è stata aperta la prima fiera campionaria

«Venghino, signori, qui trovano caravan e pellicce, erbe e vini»

Organizzata da Moia e Gobbo - Di ogni genere i prodotti esposti

BORGOMANERO — *In Comune, all'Associazione dei commercianti, non ne sapevano niente. La prima (anche se non iniziative del genere ce ne sono state già altre) Mostra campionaria «Città di Borgomanero» è nata come per incanto. E' spuntata come un fungo forse un po' fuori stagione, sul piazzale Salvo D'Acquisto, allestita da due giovani pubblicitari novaresi: Sergio Moia e Loris Gobbo.*

Gobbo e Moia hanno praticamente fatto tutto da soli. Una mano, tuttavia, gliel'ha data Giovanni Pennaglia che, per l'inaugurazione, ha portato l'assessore Carallazzi (gli organizzatori non erano riusciti, pare, a rintracciare il sindaco, che è dimissionario). In ogni modo, l'altra settimana è stato tagliato il nastro tricolore: l'esposizione rimarrà aperta fino al 29.

La mostra campionaria dovrebbe essere ripetuta l'anno prossimo durante la sagra dell'uva. Intanto, l'attuale edizione è là da vedere, con i suoi stand colmi di merce, di macchine, di prodotti d'attualità. Fuori dal recinto espone il borgomanerese Giuseppe Vicario, del Centro Caravan di Galliate: presenta i più recenti tipi di autocaravan.

Superato l'ingresso, il visitatore s'imbatte subito nell'agopuntura: e si vede offrire il massaggiatore pang, grosso poco più di una stilografica, al prezzo di centicinquantila lire. Accanto allo stand dei passaggi appuntiti ci è l'erboristeria: espone il negozio locale «Il melograno» di corso Mazzini.

Una mostra campionaria è pur sempre una fiera: ed ecco perciò gli avvoboomerang, i bersagli adesivi e altri giochi del genere. Ma vi sono, naturalmente, anche articoli più seri, come i motocoltivatori della Motoagricola di Oleggio, le macchine per maglieria di Cecilia Cardano di Galliate, gli elettrodomestici e le altre macchine casalinghe di Borletti e di Pennaglia di Borgomanero, speciali frullatori della Steca.

Tentata rapina a un vecchietto Due arresti

DOMODOSSOLA — Due giovani sono stati arrestati per aver tentato di rapinare un vecchietto nella sua abitazione. Sono Tommaso Manzi, 25 anni, un immigrato da tempo stabilitosi nell'Ossola e Silvana Brusa, 28 anni, abitante a Domodossola. L'altra notte sono entrati in casa del pensionato Efisio Proietti, 78 anni, nel centro di Domodossola e hanno cominciato a rovistare nei cassetti in cerca di denaro.

Il pensionato è stato svegliato dai rumori e ha cercato di chiedere aiuto: il Manzi gli ha puntato un coltello obbligandolo a tacere e a consegnargli tutti i suoi risparmi, oltre ai pochi oggetti di valore che aveva in casa. I due giovani sono poi fuggiti su una «131» che, in seguito all'allarme dato dal pensionato, è stata bloccata dai carabinieri di Domodossola.

(a. c.)

I guardacaccia hanno sorpreso tre bracconieri

CEPPOMORELLI — Tre bracconieri sono stati sorpresi dai guardacaccia in Valle Anzasca dopo aver abbattuto una femmina di camoscio in zona protetta. Sono Gianfranco Novellini, 36 anni, Giuseppe Molgatini, 28 anni, entrambi di Ceppo Morelli e Luciano Ferraris, 26 anni, di Vanzone San Carlo: rischiano una multa superiore al milione e il ritiro del permesso di caccia per un periodo di tre anni.

L'episodio è avvenuto nella zona del Passo Tignuga, a 2300 metri di quota, al confine fra Ceppo Morelli e Macugnaga.

(a. c.)

È senza aiuti la «Stalla Portea» di Anzola

Le proteste di una cooperativa «La Regione non ci dà una mano»

Ora l'alluvione ha peggiorato ancora la situazione della campagna

ANZOLA OSSOLA — Protestano i soci della cooperativa «Stalla Portea» di Anzola — dieci soci, 40 ettari di terreno bonificato, un decimo coltivato a mais — per il disinteresse nei loro confronti che mette in forse l'assistenza stessa della cooperativa. *«Stiamo trattando col Comune l'acquisto di 8000 mq di terreno: occorre una stalla per 90 bovini, silos, abitazione per i soci. Un investimento che dovrebbe essere coperto da un mutuo della Regione* — dice Lorenzo Bianchi, presidente della cooperativa — *ma i ritardi burocratici e il progetto della superstrada che taglierà le nostre campagne appiange incertezza ai nostri programmi».*

La cooperativa di Anzola ha scelto la Bassa Ossola dove esiste buona disponibilità di terreno agricolo in piano con possibilità di riattivare pascoli di montagna. *«Siamo convinti che questo patrimonio vada salvato e incrementato, superando i limiti di una microagricoltura unifamiliare»* dice ancora Lorenzo Bianchi.

«Ma il governo ha illuso i giovani con la legge 285 — aggiunge Giuseppe Cattaneo, del movimento cooperativistico — *il invita a tornare alla terra e poi non gli dà una lira. Al ministero dell'Agricoltura si addossano le colpe alle Regioni. E questo vale per tutte le 12 cooperative del Piemonte che stanno facendo gli sforzi sforzi dei contadini di un secolo fa».*

Ora l'alluvione che ha allagato e insabbiato i campi ha fatto il resto: la «Stalla Portea» chiede un intervento economico straordinario che in tempi brevi consenta il recupero delle prospettive sociali, saltando il consueto stancante iter burocratico. A dare una mano ai cooperativisti è intervenuto il sindaco Luigi Monti: *«Il nostro paese stretto tra il fiume e la montagna non avrà più spazio per l'agricoltura: linee elettriche, metanodotto, argine e superstrada. Tutto lo spazio sarà occupato da queste infrastrutture. Sarebbe più logico costruire un argine sopraelevato e farvi scorrere sopra l'autostrada. I comuni interessati non vengono nemmeno interpellati».*

Anzola d'Ossola, il paese delle ciliegie, 500 abitanti alle prese con il Toce ogni volta che piove, vuole partecipare ai progetti di sistemazione del suolo, salvando ciò che resta della sua agricoltura.

b. a.

Una lettera al sindaco Pagani

Novara ha dimenticato i profughi vietnamiti?

Il dc Nerviani ricorda le promesse di mesi fa

NOVARA — *Il Comune di Novara si disinteressa del problema dei profughi vietnamiti? Lo afferma il consigliere comunale dc Enrico Nerviani in una lettera indirizzata al sindaco Maurizio Pagani.*

«Non una lira è stata raccolta, non un alloggio è stato offerto, non un'iniziativa, di alcuni genere, è stata assunta - *dice Nerviani al sindaco* — e non si è fatto proprio nulla a livello di consiglio comunale».

«Come consigliere — *dice sempre Nerviani* — mi sento in dovere di tornare a chiedere almeno di ricominciare a parlare dell'argomento».

m. s.

Campo squalificato per l'Omegna (due giornate)

FIRENZE — E' stato squalificato per due gare il campo dell'Omegna. In seguito alla partita Omegna-Massese per una gara sono stati squalificati i giocatori Pioletti (Omegna) e Galleni (Massese).

Durante il secondo tempo della gara i tifosi locali, per una decisione tecnica dell'arbitro, incominciavano a gridare ingiurie e minacce: al termine, due spettatori sputavano contro l'arbitro. Dopo la conclusione dell'incontro l'ostilità dei tifosi costringeva la terna arbitrale a sostare negli spogliatoi per circa un'ora.

GOZZANO — Il Gozzano ha praticamente definito l'acquisto dello stopper Dario Dolci, proveniente dal Savona. Dolci (ex milanista molto noto) deve ancora stabilire con la sua società i particolari dell'ingaggio: il condizionale resta d'obbligo solo per questo.

La notizia è stata data ieri dal direttore sportivo del Savona, Ugo Polignano. Dolci è un elemento ancora assai valido, ha lasciato Savona (dove era giunto sulla scia di Fierino Prati) per divergenze, di ordine economico, con la società.

Stresa, si studiano i problemi idrogeologici

Conservare il suolo per difendere l'uomo

Il convegno riguarda le Comunità montane Cusio-Mottarone e Valle Strona - Una mostra illustrerà i lavori dei geologi

STRESA — *Un convegno sul problema degli interventi idrogeologici nei territori delle comunità montane Cusio-Mottarone e della Valle Strona, si è iniziato ieri sera a Stresa con l'apertura di una mostra di documenti che illustrano l'indagine fatta dal gruppo dei geologi coordinati dal professor Giorgio Pasquare.*

L'indagine è stata effettuata per fornire concreti elementi di conoscenza geologica alla pianificazione e ai programmi di bonifica e sistemazione del territorio attorno al Mottarone.

Nella mostra, ospitata al Palazzo dei congressi, si svolgeranno incontri con studenti e insegnanti, con le categorie produttive della zona, le guardie ecologiche, i funzionari e i tecnici che operano negli enti locali. La manifestazione si concluderà domenica con un convegno di studi: «Nei territori montani è indispensabile conservare il suolo per difendere l'uomo e il suo diritto a una vita sicura. Frane e inondazioni sono ormai purtroppo ricorrenti. Bisogna evitare queste calamità prevenendole».

«Ecco perché — dice il presidente della comunità montana Cusio-Mottarone, dottor Emiliano Bertone — abbiamo sentito l'urgente necessità di una particolareggiata indagine idrogeologica sull'area vasta delle due comunità».

«Per le nostre vallate — aggiunge il presidente della Valle Strona, Libero Diaceri — l'acqua è un elemento troppo importante: ce ne serve molta e dobbiamo distribuirla bene perché è materia prima per tutte le attività produttive della vallata».

Partecipano al convegno di Stresa importanti personalità del mondo scientifico e accademico, rappresentanti di enti locali.

r. b.

Morta a 3 giorni dall'incidente

BORGOMANERO — E' morta all'ospedale Maggiore di Novara Maria Dell'Orco, 49 anni, Novara, via De Amicis 8.

La donna era al volante di una «128» che domenica si è scontrata con una «Renault» sulla statale 142 Arona-Borgomanero, al bivio per Maggiate Superiore di Gattico. Nell'incidente erano rimaste ferite altre cinque persone.

(l. o.)

A Verbania convegno di cardiologi

Come si prevengono i malanni del cuore

VERBANIA — Un incontro scientifico sull'insufficienza coronarica, organizzato dal centro cardioreumatologico degli Ospedali Riuniti di Verbania — col patrocinio dell'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, dell'Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri, dell'Accademia lombarda di medicina, dell'Ordine dei medici della provincia di Novara — si svolgerà sabato nella sala congressi dell'istituto Santa Maria di Pallanza.

L'iniziativa si propone di analizzare alcuni aspetti della prevenzione della morte improvvisa coronarica che oggi viene combattuta per mezzo di centri organizzati per la rianimazione cardiaca e in parte prevenuta portando a conoscenza di tutti alcuni segno premonitori, come la perdita di conoscenza e le aritmie cardiache.

L'importante valutazione da parte del medico, l'analisi di alcuni mezzi (registrazione continua per ore dell'elettrocardiogramma tramite piccoli apparecchi che il paziente può portare con sé durante lo svolgimento delle normali attività) possono, in parecchi casi, prevenire l'attacco cardiaco.

Tra i relatori il professor Giordano, patologo dell'Università di Milano, il professor Rovelli, primario cardiologo del centro De Gasperis di Milano, il professor Rossi, primario cardiologo dell'ospedale Maggiore di Novara, il professor Zardini, cardiologo dell'Università di Torino. Prenderanno parte medici dell'ospedale verbanese e dell'intera provincia.

A conclusione della parte scientifica si terrà una serata musicale del duo pianistico Giovanna Buratti e Vincenzo Cerutti del conservatorio di Alessandria. La somma raccolta sarà utilizzata per l'acquisto di un apparecchio per la prevenzione della morte improvvisa cardiaca, primo passo di un programma che il Centro cardiologico diretto a Verbania dal professor Riggio si propone di realizzare con la collaborazione della direzione sanitaria e dell'amministrazione ospedaliera verbanese.

a. c.

Nonni vigili a Verbania

VERBANIA — Come lo scorso anno, a Verbania i pensionati hanno accettato l'incarico di sorvegliare l'ingresso e l'uscita degli alunni negli edifici delle scuole elementari e medie.

L'amministrazione comunale ha stabilito un compenso forfettario di 2000 lire il giorno: non molte purtroppo, anche se riescono sempre a costituire una preziosa entrata per quanti — proprio perché pensionati — sentono maggiormente il peso dell'inflazione e del caro prezzi.

(a. c.)

Due arrestati Spacciavano banconote false

ROMAGNANO SESIA — Pagavano ogni pacchetto di sigarette acquistate con banconote false da 20 mila lire e pretendevano, naturalmente, il resto. Un tabaccaio pignolo ha voluto, però, osservare un po' più attentamente quella banconota che gli sembrava più ruvida del solito e, scoperto l'inganno, ha telefonato ai carabinieri.

E' accaduto l'altra sera. I protagonisti sono: Giovanni Spezzano, 20 anni, di Camarate e Carmelo Cosenza, 27 anni, di Gallarate. I due, dopo aver acquistato per 10 mila lire una serie di banconote false da 20 mila da uno sconosciuto da Busto Arsizio, si sono diretti in auto verso il Novarese. E' probabile, quindi, che, prima del loro arresto abbiano «comprato» diversi pacchetti di sigarette in altrettante rivendite.

Anche a Romagnano avevano già fatto «acquisti» presso due tabaccai ma, al terzo pacchetto, il giro dei fogli da ventimila si è fermato.

e. m.

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

Astra: Remandamone
Cecchi: Malizia in prova
Eldorado: Il campione
Excelsior: Sexy emotions
Faraggiana: Avalanche express
S. Cuore: L'uomo che fuggì dal futuro
Vittoria: Rastapopoli

ARONA

Sen Carlo: Fantasmi della Rue Zeus
Roma: Sexy emotions
Lux: Zorro 2

BORGOMANERO

Moderno: Il drago di Hong Kong
Nuovo: Uno scandalo estremamente

DOMODOSSOLA

Ceruna: Supervixens
Corso: Exhibition show

GALLIATE

Smeraldo: Grease

GRAVELLONA TOCE

Liberazione: L'oro de Moreno

OLEGGIO

Comunale: Sirlecc

OMEGNA

Sociale: Enigma rosso

TRECATE

Comunale: Dove osano le aquile
Vittoria: Controrapina

VERBANIA

Apollo: L'ultimo giallo della serata
Ariston: La lupa
Vip: Rocky II
Sociale (Intra): I fantasmi
Sociale (Pallanza): Alien

CANNOBIO

Odeon: Butch Cassidy
Diana: Piedi del vento

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Palude de Cajun

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Alien
Astoria: Alien
Dagnoni: Lassitter
Colli Titadi: Cinema di donne

GALLERIE

Verbania: Corso V. E. Vittorio 32, ore 9 e tre mesi pensionati di Cannero Paolo Giuliani Lenza e Cobianchi 30, film a stelle non vendere edizioni Cugio Fiaccadori

FARMACIE

Novara: Colombo, c. A. Costa 7, Ferrero c. Cavallotti 21, Del Rosario, piazza Gramsci, Delerio c. Torino 6.
Arona: Arrigoni, c. Cavour
Castelletto Ticino: Gatto Piccino e Marconi
Domodossola: Bogani
Stresa: Angiolmarcarna piazza Principessa Margherita
Sesto Calende: Gianoni, c. XX Settembre
Intra: Rado, piazza Ranzoni
Verbania: Internazionale, viale Azari 1

MERCATI

Oggi a Novara Borgolavezzaro Fara Novarese Ghemme, Lesa, Meina, Omegna, Premeno, Piedimulera, Verrua Vinadiosola, Serravalle Sesia Chiavenna.

TELELOMELLINA

Ore 12 Film 12,30 Telelomellina notizie 18 Tv Ragazzi 18,30 Telelomellina notizie 18,40 Film 20 Parla l'avvocato 20,40 Telelomellina notizie 21 Giovedì sport 21,30 Dana Anna Z 23 Film

Extramarket Standa

NOVARA: V.le G. Cesare - C.so Risorgimento - Via A. Costa
BORGOMANERO: V.le Kennedy

Vinci con noi

Dal 1 al 31 ottobre

ogni settimana
estrazione di ricchi premi
(ad es. TV color, congelatori, frigoriferi, lavatrici)

Estrazione finale
fra tutti i partecipanti

auto FIAT RITMO 60L / 3p.

Si partecipa all'estrazione con l'acquisto
di almeno 10.000 lire,
sommando la spesa effettuata nello stesso giorno
in qualsiasi reparto.

D.M. 4/204374 Aut. Min. Conc. Settembre 79

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.082; Trino, tel. 82.369; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 82.212

Adesso si parla di riciclare l'aria calda che esce dai forni

Per essiccare il risone occorrono 70 mila quintali di gasolio l'anno

ROVASENDA — *Il risparmio energetico in risicoltura, con particolare riferimento alla operazioni di essiccazione del risone, è pensiero assillante, in questi ultimi tempi soprattutto, data la carenza di gasolio.*

Ove si faccia astrazione dai consumi indiretti, vale a dire quelli occorrenti per la formulazione e la sintesi dei vari prodotti chimici impiegati o la costruzione dei mezzi meccanici, il consumo diretto aziendale è di circa 170-200 kg per ettaro di gasolio di cui più della metà viene assorbito per il funzionamento degli essiccatoi.

Attualmente il consumo di combustibile per quintale di risone essiccato oscilla intorno ai 2 kg di gasolio per quintale, comportando, per produzioni medie di 50 quintali per ettaro, un consumo di 100 kg di gasolio per ettaro coltivato.

Ne consegue che a livello nazionale, per una produzione complessiva di 10 milioni di quintali il consumo ammonta a circa 200.000 quintali di gasolio, di cui 70.000 impiegati nella sola provincia di Vercelli.

«Se occorre intraprendere una qualche azione incisiva sull'ambito della riduzione dei consumi di energia, l'essiccazione è senza dubbio l'operazione che offre maggiori e più ampie possibilità operative». *A dircelo è stato, ieri, al castello di Rovasenda il dr. Antonio Finassi ricercatore del laboratorio per la meccanizzazione agricola del Consiglio Nazionale delle Ricerche, nel corso della seconda giornata della Risicoltura, organizzata dall'Associazione provinciale dei Gruppi Coltivatore Sviluppo (una emanazione della Coldiretti) unitamente allo stesso Consiglio delle Ricerche ed all'Ente Risi, presieduto dall'on. Renzo Pranzo, presidente anche della Coldiretti di Vercelli.*

Quali dunque le possibilità e le tecniche suscettibili di applicazione per il contenimento e la riduzione dei consumi di gasolio nell'essiccazione? Risponde il dr. Finassi: «Utilizzazione totale del potere essiccante dell'aria riscaldata oppure riciclaggio totale o parziale dell'aria essiccante già utilizzata: aumento delle temperature dell'aria essiccante operando con la tecnica "flash" che alterna periodi di temperatura in modo da non elevare la temperatura interna del granello oltre i 35 gradi; introdurre periodi senza ventilazione ad evitare le tensioni interne che porterebbero alla rottura del granello; eseguire l'essiccazione lenta e differita mediante il soggiorno in silì».

«Con l'applicazione di questi accorgimenti — *aggiunge il ricercatore del C.N.R.* — si dovrebbe incrementare il rendimento termico portandolo a valori superiori al 60 per cento con un risparmio globale dei consumi nell'ordine del 40 per cento».

Nell'ambito del risparmio energetico Finassi pone in evidenza la possibilità offerta — se non proprio dall'energia solare — almeno dalla lolla (prodotto costituito dalle glumelle separate dal granello con la decorticazione) quale combustibile alternativo di basso costo e alta convenienza il cui uso non implicherebbe mutamento strutturale negli impianti di essiccamento già esistenti.

La 2ª Giornata della Risicoltura di Rovasenda si è conclusa con prove dimostrative di mezzi meccanizzati al lavoro in risaia presso l'azienda dei fratelli Tomasoni, bresciani d'origine, trapiantati da 25 anni in Baraggia, artefici di un grande lavoro di bonifica nella zona.

w.ma.

Trino: programma del cineforum

TRINO — Il «Cinezoom» organizza a partire da domani al cineforum Moderno a Trino la proiezione di una serie di film che hanno come argomento il cinema americano.

Questo il programma completo: venerdì 26 «Nashville» di Altman, venerdì 2 novembre «Un matrimonio» di Altman, giovedì 8 novembre «Quintet» di Altman, giovedì 15 novembre «Una squillo per l'ispettore Klute» di Pakula, giovedì 22 novembre «Alice non abita più qui» di Scorsese, giovedì 29 novembre «1929: sterminateli senza pietà» di Scorsese, giovedì 6 dicembre «Norma Rae» di Ritt, giovedì 13 dicembre «Il fantasma del palcoscenico» di De Palma.

(r.s.)

Ecco i motivi dell'astensione

Banca d'Italia: sciopero oggi pomeriggio e domani

VERCELLI — Sciopero dei dipendenti della Banca d'Italia. L'astensione dal lavoro, decisa dai sindacati nazionali, è prevista per oggi pomeriggio e per l'intera giornata di venerdì.

Questo sciopero farà «saltare» di qualche giorno il pagamento degli stipendi dei dipendenti dello Stato, perché domani, giorno di paga per questo mese, gli sportelli della Banca d'Italia rimarranno chiusi.

La vertenza pare in alto mare. Manca deve essere ancora affrontata la discussione sulla parte economica della piattaforma rivendicativa, organizzazioni sindacali e amministrazione non hanno, per ora, trovato l'accordo neppure su alcuni punti della sezione normativa.

Il contrasto riguarda, in particolare: la richiesta di inserire nel contratto la parte del trattamento economico finora esclusa, l'applicazione completa dello statuto dei lavoratori, l'inquadramento del personale, la valutazione, gli organici, il lavoro straordinario, il decentramento, le assunzioni, l'orario di lavoro, il part-time, la quiescenza, le anzianità convenzionali.

d.co.

Vercelli — Lella Laurent, 23 anni, figlia dell'edicolante de «La Stampa» di corso Libertà, si è sposata domenica mattina in Duomo con Giuseppe Bordonaro, titolare di un bar in viale Garibaldi. Ai due sposi le felicitazioni della nostra redazione.

Vercelli — Sabato 27 ottobre, alle 15, nella sede della Famija Varsleisa, si riuniranno i rappresentanti delle «Famije» e delle libere associazioni che aderiscono alla «Consulta delle Famije».

Vercelli — Venerdì sera, alle 21, al Centro sociale del Villaggio Concordata, il consiglio di quartiere della quarta circoscrizione terrà un'assemblea pubblica sui temi: «I servizi comunali del centro di indagine sociale e del consultorio familiare» e «I problemi della droga, della sessualità».

È stata organizzata dal consiglio di fabbrica Keller a Santhià

Vivaci polemiche all'assemblea su ambiente di lavoro e salute

SANTHIA' — Molta polemica ed un paio di proposte concrete di lavoro: questi, in sintesi, i risultati dell'assemblea pubblica convocata dal consiglio di fabbrica «Keller» di Santhià per l'altra sera: assemblea che si proponeva di discutere i temi dell'ambiente di lavoro, della salute in fabbrica e nel territorio e della riforma socio-sanitaria.

Ci si era giunti dopo una «guerra di manifesti» durata oltre un mese. L'iniziativa era stata presa appunto un mese fa dal «Gruppo Indipendenti di sinistra» di Santhià che, con un manifesto, aveva sollevato alcuni interrogativi circa presunte condizioni di nocività esistenti all'interno dello stabilimento «Keller» ed al decesso di alcuni dipendenti della stessa fabbrica per tumore.

La presa di posizione del «Gruppo» aveva sollevato scalpore negli ambienti politici e sindacali santhiatesi. La direzione dello stabilimento aveva replicato seccamente respingendo ogni illazione ed invitando l'intero Consiglio comunale a controllare gli impianti anti-inquinamento installati nei reparti ed il loro funzionamento.

Mentre l'Amministrazione municipale girava l'invito ai tecnici della «unità di base», il Consiglio di fabbrica, al quale era stato rimproverato di non avere aderito ad una richiesta di incontro sui problemi della salute avanzata dagli «Indipendenti», aveva reagito definendo «strumentali» le posizioni di questi ultimi ed organizzando l'assemblea pubblica.

Alla riunione hanno partecipato l'intero «stato maggiore» sindacale provinciale, di rappresentanti di partiti politici e dell'Amministrazione comunale, di medici e di una vivace rappresentanza degli «Indipendenti».

Comunque, chi si aspettava che questi ultimi si decidessero a rendere noti i dati statistici circa le presunte condizioni di nocività o di pericolosità all'interno dei reparti, è rimasto deluso. Anzi, uno dei rappresentanti del «Gruppo», definitosi «coordinatore» di un «comitato ecologico», aderente al partito radicale, invece di rendere noti i dati dei decessi avvenuti (fra gli operai «Keller», dimostrando il loro collegamento con l'ambiente di fabbrica, ha chiesto ai presenti di fornirglieli.

Una parentesi particolarmente polemica che ha vivacizzato l'assemblea è stata portata da un dipendente dell'azienda che, a causa di un enfisema polmonare di cui sarebbe affetto, non è in grado di svolgere il lavoro che gli è stato assegnato nonostante il parere di idoneità rilasciatogli dall'ufficiale sanitario del Comune e dal medico di fabbrica.

Le uniche proposte concrete dell'intera serata sono state avanzate da Claudio Orlandi, rappresentante del consiglio di fabbrica «Keller», che ha esortato i lavoratori presenti a formare un «coordinamento» di tutti i rappresentanti sindacali del Santhiatese per poter meglio intervenire sugli eventuali fattori di nocività delle singole unità produttive, e suggerito di controllare gli scarichi fognari non solo della «Keller» ma di tutte le aziende locali.

w. ca.

La nuova fabbrica della Patelec

VERCELLI — «*Non è detto che la Patelec Kabel non costruisca un nuovo stabilimento nell'area attrezzata*». Questa la replica della direzione all'articolo apparso ieri sul nostro giornale in cui si metteva in dubbio l'intenzione della ditta di cavi elettrici a trasferirsi dai vecchi locali (in affitto) di via Donato.

«*Il processo di ottimizzazione del lavoro che avverremo presto* — dice il dottor Varaldi, direttore dello stabilimento — *potrebbe portare, se le condizioni di mercato lo consentiranno, alla costruzione dello stabilimento sull'area che abbiamo comprato e che continuiamo a pagare*». Lo conferma anche Giorgio Zurlo, della Filcea-Cgil: «*In effetti, la Patelec Kabel non ci ha mai espresso l'intenzione di rinunciare alla nuova fabbrica*».

(e. d. m.)

La richiesta al sindaco

La cittadinanza onoraria a un pianista francese

VERCELLI — *Proposta la cittadinanza onoraria al pianista parigino Jean Micault, il primo vincitore del Concorso Viotti, nel 1950. Il suggerimento, indirizzato al sindaco Ennio Balordi, è partito dal consigliere comunale Valeriano Agnesina. Se ne parlava da tempo ma, sinora, nessuno aveva preso di petto la questione.*

Quasi sicuramente, la proposta di Agnesina sarà accolta. Dice l'assessore alla Scuola Francesco Leale: «E' da tempo che pensavamo, contiamo di dare la cittadinanza onoraria a Micault proprio quest'anno in cui si celebra il trentennale del Viotti e quindi del suo successo».

Nato «nel bassifondi» di Parigi (come confessa spiritosamente) Jean Micault è stato allievo del più grande interprete chopiniano, Alfred-Denis Cortot. Nel 1950 è arrivato, del tutto sconosciuto, a Vercelli e si è imposto su un lotto già allora qualificatissimo di concorrenti. «Ricordo la prova finale — dice — come uno dei momenti più belli della mia vita. Bemmi il Concerto in mi bemolle di Liszt, l'Appassionata di Beethoven, le Variazioni di Paganini di Brahms, e Petrouschka di Stravinskij».

«Ci accorgemmo subito — *dice il professor Robbone, l'inventore del "Viotti"* — di essere di fronte ad un grande pianista. La sua successiva carriera ci ha dato ragione».

Dopo l'affermazione al concorso «Viotti», Micault ha suonato in tutto il mondo, tenendo più di duemila concerti, tra recitals ed esibizioni con orchestra.

(e. d. m.)

L'opposizione riassunta in un telegramma mandato ai giornali

L'Ordine dei medici è contrario ai corsi universitari di Vercelli

VERCELLI — *Nuovo intervento dell'ordine e della Giunta intersindacale medica contro i corsi universitari di medicina di Vercelli e il convenzionamento tra ospedale «Sant'Andrea» e Università di Torino.*

I presidenti delle due organizzazioni, dott. Piero Carenco e dott. Luigi Binelli, hanno spiegato la posizione degli organismi da loro rappresentati in un telegramma inviato agli organi di informazione: «L'Ordine dei medici e l'intersindacale medica — dice il testo del messaggio — ribadiscono la loro ferma opposizione alla continuazione dei corsi liberi della facoltà di medicina di Torino; confermano la loro chiara opposizione ad una convenzione anche parziale di reparti dell'ospedale "Sant'Andrea" con l'Università di Torino; auspicano la copertura dei primariati scoperti mediante concorsi pubblici; dichiarano la loro disponibilità per un serio confronto tendente a portare a Vercelli insediamenti universitari o in alternativa un consorzio di facoltà universitarie».

Mentre veniva diffuso questo telegramma, il consiglio d'amministrazione dell'ospedale è stato convocato per la serata di ieri. All'ordine del giorno, fra gli altri punti, anche la «convenzione» con l'Università di Torino, che prevede la clinicizzazione di due reparti del «Sant'Andrea» ora privi di primario: dermatologia e otorinolaringoiatria.

Mentre dunque i partiti hanno risposto con un «sì» a denti stretti all'aut-aut dell'Università di Torino (O la convenzione, oppure no alla prosecuzione dei corsi liberi), *sembra riaccendersi la polemica da parte delle organizzazioni mediche, che già negli scorsi mesi si erano pronunciate contro la convenzione e contro i corsi di medicina, colpevoli secondo loro di provocare un aumento delle «vocazioni» tra gli studenti vercellesi verso una professione ormai «satura».*

Il «sì» dei partiti alla convenzione era stato per così dire «ufficializzato» in una riunione svoltasi la settimana scorsa alla Sala delle aste e organizzata dal Comprensorio.

La convenzione, la cui firma da parte del consiglio d'amministrazione si dà per scontata, avrà carattere sperimentale e durata annuale.

d. co.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Gola profonda
Cinema: Amori proibiti di una adolescente
Nuova Italia: La luna
Principe: Il mammo sanitario
Verdi: Poliziotto coniuge
Viotti: 007 Operazione Moonraker

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	14	12
Biella	15	10

Temperature il 24 ottobre dell'anno scorso: Vercelli (19; 9); Biella (19; 9). Umidità media Vercelli 85%; Biella 70%. A Vercelli il sole sorge alle 6,54 e tramonta alle 17,21; a Biella sorge alle 6,53 e tramonta alle 17,20.
Le previsioni nuvolosità irregolare localmente intensa. Temperatura stazionaria. Venti deboli.

BORGO D'ALE
Vittoria: Il commissario
CRESCENTINO
Mandarino: riposo
GATTINARA
Italia: Il paziente
LIVORNO FERRARIS
Moderno: Guerrieri d'inverno
SALUGGIA
Comunale: riposo
SAN GERMANO
Italia: riposo
SANTHIA'
Ideal: Sessuali studenti
Splendor: Cambio di sesso
TRINO
Astor: riposo
Moderno: L'ultima notte del padre
TRONZANO
Lux: riposo

FARMACIE A VERCELLI
Ospedale, viale Garibaldi 68, Caroselli, via Lanza 7

FARMACIE A SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia, 167

Soltanto ospedali e scuole al caldo

Stufe a Cigliano manca il gasolio

CIGLIANO — *Da una settimana (e quasi tutte le altre regioni d'Italia, da lunedì in Piemonte, si è dato il via al riscaldamento nelle case. La questione rifornimento anche nel Ciglianese è tutt'ora sempre problematica se non drammatica e la situazione non tende a migliorare.*

I fornitori non nascondono la loro preoccupazioni perché il combustibile manca e le scorte non si possono toccare. Le richieste di fornitura da parte dei privati sono pressanti, i telefoni negli uffici dei rifornitori «bruciano» di chiamate che non si possono eludere.

La situazione non presenta purtroppo soluzioni o schiarite a breve scadenza anche se le disposizioni di legge fissano le accensioni dei termosifoni entro ben precisi limiti a seconda delle scelte di ogni utente invitato a sottoscriverle in Comune. Vengono stabiliti dei limiti inquadrati nella tabella A o B; le graduazioni ambienti non devono superare i 20 gradi di calore; si invita al risparmio e si condannano gli sprechi.

E' ovvio che ognuno amministra con parsimonia quel poco combustibile che è riuscito a racimolare attraverso i propri fornitori che assolutamente non fanno nuovi clienti per la impossibilità materiale, in taluni casi, di soddisfare i vecchi. Il deposito «Mach» di Cigliano ha fatto registrare nel mese di settembre '78 una fornitura di 493 tonnellate. Lo stesso mese di quest'anno la fornitura è stata di 146 tonnellate e 10 chilogrammi.

Discorso a parte per gli ospedali «Salussolia» di Cigliano, «Maria Assunta» di Livorno Ferraris, per le case di riposo di Moncrivello, Alice Castello e per gli istituti assistenziali saluggesi, mentre nelle scuole il riscaldamento funziona esclusivamente nelle ore di lezione.

A Cigliano in più di una casa privata s'è fatto ricorso alle stufe a legna ed a carbone oltre a quelle che funzionano con bombole a gas. Nelle villette dove era stata prevista l'installazione di canne fumarie, si è ritornati all'uso del camino.

(n. o.)

Posta dei lettori

Il sindacalista che "lavora poco"

Valerio Costa, l'amministratore della «Zoosgricola Aleramo» di Saluggia, ci ha inviato una lettera a proposito dell'articolo «Vertenza dopo la tregua alla Zoosgricola Aleramo» pubblicato il 14 ottobre. Nello scritto, si faceva riferimento ad un'agitazione all'interno dello stabilimento per lettere inviate dalla direzione ad un delegato sindacale al quale si contestava «scarso rendimento nel lavoro».

Scrive Valerio Costa: «*Vi preghiamo di voler precisare che i provvedimenti che avevamo adottato nei riguardi di Beniamino Paesante erano determinati dal suo comportamento sul lavoro e non dipendevano minimamente dalla sua qualità di delegato d'azienda, tant'è vero che erano antecedenti alla sua nomina a delegato. Anzi, non abbiamo proseguito nel procedimento disciplinare che avevamo intenzionati a prendere nei suoi confronti proprio perché era delegato d'azienda*».

Riunione Avis a Gattinara

GATTINARA — Oltre 200 donatori di sangue si sono dati convegno l'altro giorno a Gattinara per la tradizionale festa annuale della sezione dell'Avis. Alla manifestazione ha dato la propria adesione anche la sezione gattinarese dell'Aido.

Dopo un omaggio al monumento dei Caduti ed una messa in suffragio degli avisini scomparsi, al Centro Sociale di piazza Italia sono stati premiati 40 donatori benemeriti.

E' seguito un dibattito dal quale è scaturita la proposta, formulata dal consigliere Mario Cozzi, di un periodico controllo medico cui potranno sottoporsi tutti i donatori che, raggiunti i 65 anni di età, per legge non possono più sottoporsi ai prelievi.

(e.ma.)

Vercelli — Questa sera, durante una riunione conviviale del Panathlon Club di Vercelli, si parlerà di alpinismo. Saranno ospiti della serata i componenti la spedizione vercellese al Tirich Mir West, una vetta dell'Hindu-Kush pakistano. I giovani vercellesi che hanno partecipato all'impresa illustreranno i particolari della scalata e parleranno delle difficoltà che hanno incontrato. Il capo-spedizione, Marco Ciocca, commenterà inoltre una serie di diapositive realizzate durante le varie fasi della scalata.

NOTIZIE SPORTIVE

Il calciatore, 20 anni, indosserà la maglia bianca da domenica

La Biellese impresta Dionisio alla Pro

VERCELLI — Da domenica la Pro Vercelli potrà contare su un nuovo giocatore: Carlo Dionisio, 20 anni, punta-mezza punta caduto in prestito gratuito per un anno dalla Biellese. Il passaggio del giovane dai bianconeri ai bianchi è stato definito martedì a Milano fra il commissario straordinario della Pro, Felice Rossi, e Ferdinando Vanzini ed i dirigenti della società laniera.

«*Pensiamo* — ha dichiarato Vanzini — *di aver fatto un buon colpo*». La tesi del delegato della Pro Vercelli è condivisa anche dai cronisti sportivi di Biella ai quali si sono rivolti per avere lumi sul giocatore. «*Se trova l'ambiente adatto* — ci hanno detto — *sfonda di sicuro. A nostro giudizio avrebbe potuto benissimo essere titolare fisso in C 1. Hanno limitato il suo impiego nella Biellese alcuni leggeri infortuni e un po' di incomprensione con i tecnici della squadra*».

Carlo Dionisio è nato a Candelo, ha incominciato a giocare nelle giovanili della Biellese

Carlo Dionisio

e, con Conforto, Braghin e Marola faceva parte del «poker d'assi» messo assieme da Pino Grivelli in una delle più forti formazioni «Berretti» viste all'opera in Piemonte.

L'anno scorso ha disputato diverse partite con la prima squadra in C1. All'inizio di questa stagione è stato impiegato da Gori solo in Coppa Italia, nell'incontro di Arona ha segnato un gol di classe seminando avversari dalla metà campo e scartando anche il portiere.

Dionisio sarà quest'oggi a Vercelli per il primo allenamento (ore 15) con i nuovi compagni di squadra al «Robbiano». Piuè lo proverà probabilmente all'attacco per averlo a disposizione già domenica nell'impegnativo confronto interno con l'Asti.

Carlo Dionisio non è stato il solo atleta che Rossi e Vanzini hanno trattato martedì a Milano nell'ultima giornata utile per i trasferimenti suppletivi. «*Abbiamo cercato anche un difensore* — dice Vanzini — *forse l'abbiamo trovato. Non possiamo ancora rivelarne il nome anche per non illudere i tifosi se la trattativa dovesse andare a monte. Il suo ingaggio dovrebbe essere definito entro la fine di ottobre*».

Anche sulle questioni Fracchia e Bianchi non c'è nulla di nuovo. Oggi i due giocatori dovrebbero avere un colloquio chiarificatore con Rossi e Vanzini, quindi si deciderà in merito al loro impiego.

e.d.m.

Il nuovo direttivo del Milan Club

VERCELLI — Rinnovato il Consiglio direttivo del Milan Club di Vercelli. Nuovo presidente è Piero Pulcina. Vicepresidenti: Gianpiero Bodo e Alcide Mangolini. Gli altri nuovi consiglieri sono: Giovanni Albricci, Pietro Arrigo, Enrico Cane, Sebastiano Caruso, Marilena Cazzotti, Bruno Ferrari, Angelo Negro, Luigi Palesari, Andrea Pretta, Rosanna Pulcina, Antonio Scarpato e Luciano Zanera. Il rinnovo delle cariche sociali è avvenuto nella sede del Milan Club, al bar di Italia.

(a. d. m.)

Vercelli — La Fiat Celona non è stata ammessa a disputare il prossimo campionato di Serie D di pallacanestro. I posti disponibili in tale divisione sono stati occupati da due società torinesi.

Come allenatore

Ritorna Cesarone del volley

VERCELLI — Ritorna Cesare Losa ad allenare una formazione di pallavolo vercellese. E' la squadra nata sulle ceneri della Soft Data e che prenderà parte al campionato di promozione e che si chiamerà «G.S. Vercelli pallavolo».

Cesare Losa, detto Cesarone per la sua imponente mole, è da anni nel mondo sportivo pallavolistico vercellese. E' stato anche lui, come Rovaglia, Pastore, Binaschi ecc. uno dei prodotti migliori dell'ultima leva di quella grande società pallavolistica che fu l'Olimpia Vercelli.

L'Olimpia diede diversi atleti alla nazionale, che giocò diversi anni in serie A con risultati apprezzabilissimi e si classificò seconda in un memorabile campionato, grazie in particolare alle doti di dirigente, di tecnico e di giocatore del cav. Nino Piacco.

Cesarone Losa, dopo aver smesso di giocare, aveva allenato e diretto l'Olimpia.

A MILANO
MORETTI
passaggio duomo - pellicce
Giacche di Volpe e Marmotta L. 1.180.000 1.480.000. Assortimento giacche sportive da L. 490.000. Pellicce di Visone L. 1.980.000 2.380.000. Lupo Siberiano da L. 1.580.000. Pellicce sportive da L. 1.180.000.
AMPIE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

MILANO
passaggio duomo, 2
Tel. 02-804.709
870.898
2° piano interno
MORETTI

Nelle gare di campionato di fioretto

Ferraro si è conquistato il 5° posto ai regionali

VERCELLI — *Fabrizio Ferraro della Pro Vercelli Scherma si è classificato al 5° posto nei campionati regionali che si sono svolti a Torino per i tiratori di terza categoria di fioretto maschile. Va considerato che Ferraro è uno spadista. Comunque si è difeso ottimamente tra una folla di autentici fiorettisti, ottimamente preparati.*

Susy Corrarati ha preso parte ai campionati femminili dei non classificati e della quarta categoria. Ha conquistato il secondo posto dietro alla campionessa italiana allieve Daniela Gobbato. Un ritorno, quello della Corrarati, dopo un anno di assenza dalle gare, che rimette in piena luce le grandi qualità della campionessa vercellese che nell'arco del torneo ha subito pochissime sconfitte e che nell'assalto decisivo ha perso per 5-3.

Silvia Martinetti si è classificata ottava, Patrizia Ossola nona, Patrizia Corniani decima.

Fabrizio Ferraro si è preso successivamente una pronta rivincita nell'arma che gli è congeniale: la spada. Ha vinto ad Ivrea il 5° Trofeo Re Arduino, di spada individuale, aperto a tutte le categorie. Gli altri vercellesi si sono classificati: Flavio Tassinari al 2° posto, Roberto Tosetti al 4° e Federico Andreoli al 6°. Semifinalista Riccardo Isola.

f. l.

Vercelli — Saranno forse ripetuti i «play-off» nel prossimo torneo di hockey a rotelle che si inizierà il 5 gennaio. Ricordiamo che al campionato di Serie B partecipa la formazione vercellese del Hockey Amatori-Magnificio Anna.

Vercelli — Il Trofeo Bertinetti per squadre nazionali di spada, una delle più prestigiose manifestazioni del mondo, organizzato dalla Pro Vercelli Scherma, si svolgerà a Vercelli il 28 gennaio. Vi prenderanno parte le formazioni dell'Unione Sovietica, campione del mondo a Melbourne, la Germania e la Svizzera che, negli stessi campionati, si sono classificati nell'ordine ai 1° 3° e 4° posto.

La squadra ospite è fra le più forti formazioni del mondo

Arrivano gli schiacciatori di Riga a giocare con la Libertas Volley

VERCELLI — Grande pallavolo domani sera alla palestra Mazzini della nostra città, in attesa che entri in funzione il palazzetto dello sport. Sarà ospite della Libertas Volley Vercelli, la formazione sovietica della Radiotechnik di Riga.

Si tratta di una compagine che attualmente è al terzo posto nella classifica del campionato dell'Unione Sovietica, il che, considerata la forza della pallavolo di quella nazione, significa una delle migliori del mondo.

Nelle sue file ci sono atleti del calibro di Antropov, campione olimpionico e varie volte del mondo, forse il più grande giocatore di volley che l'Unione Sovietica abbia mai prodotto. Con lui ci sono due campioni del mondo di Roma 1978: Salivonov e Russov. Atleti che l'anno scorso, nella capitale italiana, stupirono per la straordinaria potenza fisica e per l'agilità.

Ci sono poi parecchi juniores il cui nome è già sulla bocca dei tecnici poiché in Portogallo, ai campionati del mondo della categoria, hanno impressionato fortemente.

E' chiaro che quello di venerdì sera sarà un incontro spettacolo, poiché la Libertas, anche se sarà rafforzata come pare, non può certo pretendere di opporsi ai «mostri» venuti dall'Est: quello che conterà sarà dunque il bel gioco.

Il fatto che la Radiotechnik sia venuta a Vercelli, lo si deve al fiuto del presidente della Libertas Volley, Renato Ranghino, che ha avuto contatti con i dirigenti sovietici.

f. l.

Coppa Italia di hockey

Amatori: pari con il Novara

VERCELLI — L'Hockey Amatori Magnificio Anna, nel quadro della Coppa Italia, ha pareggiato, l'altra sera, con l'Hockey Novara sul cemento di via Alessandro di Cassanova della nostra città 2-2.

Un risultato positivo per la formazione piccolana considerata la grande forza degli avversari. E poteva anche essere vittoria se l'arbitro, Ferrari di Modena, verso il termine dell'incontro, non avesse negato un rigore a vantaggio dei locali, dopo che il portiere ospite aveva trattenuto la palla più del tempo consentito.

Hanno segnato per primi i vercellesi con Savazzini, quindi gli ospiti hanno pareggiato con De Grandis e sono passati in vantaggio con Rollini. Il primo tempo è terminato così con gli ospiti in vantaggio per 2-1; nella ripresa i vercellesi hanno preso ad attaccare, ma solo verso il termine, con una autentica bordata di Corradino, sono riusciti a recuperare.

(f. l.)

Un impiego redditizio con il corso
DATTILOGRAFA e PERFORATRICE IBM
Istituto DELLA SANTA
Via del Carmine 1/A, tel. 22.371 - Novara

Tappeti orientali
Kandahar
ECCEZIONALE VENDITA INVERNALE DAL 15 OTTOBRE
★ Importazione diretta
★ Grandioso assortimento di tutte le provenienze
★ Tappeti vecchi e moderni
★ Certificato di garanzia
★ Prezzi da L. 50.000 in su
D.F. s.n.c. IMPORT EXPORT
via Roma - Biandrate (NO) tel. 0321 83107 83933
Punto vendita: KANDAHAR
via A. Costa 30 Novara tel. 0321 21184

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

I dati di un'indagine effettuata fra un campione di aziende

Tendente al brutto il barometro dell'industria tessile biellese

BIELLA — Il barometro dell'industria tessile biellese segna *«variabile, con tendenza al brutto»*. I dati sono ricavati dall'indagine che l'Unione industriale, presieduta da Paolo Botto Poala, effettua trimestralmente fra un «campione» di aziende del settore, struttura portante dell'economia dell'intera zona.

«Nel presentare, a luglio — si legge nella relazione conclusiva — *le previsioni relative al terzo trimestre 1979, annotavano che l'ottimismo degli imprenditori biellesi si era attenuato rispetto all'analogo periodo precedente, anche se il quadro che ne emergeva era ancora positivo. L'ipotesi di un'inversione dell'andamento positivo rilevato nel primo semestre non era certo remota; preferigmo però parlare di semplice rallentamento della tendenza ottimistica, anche in considerazione dell'anomalia del trimestre considerato, che ha al proprio interno il periodo annuale di ferie»*.

I risultati dell'ultima indagine hanno confermato che si trattava della fase iniziale di una inversione di tendenza. Ci sono ancora note positive, ma si registrano anche valutazioni pessimistiche sulla acquisizione di ordini, sia sul mercato interno che nelle esportazioni.

In sintesi, l'attività produttiva dovrebbe mantenersi a livelli normali sino alla fine dell'anno in corso. Si prevedono invece difficoltà a partire dal prossimo gennaio.

Attualmente il 26,5% delle aziende hanno il lavoro assicurato per oltre 3 mesi (28,9); il 58,1 fra un mese e 3 mesi (64,1), e il 15,4% per meno di un mese (7%). Per quanto riguarda la produzione globale, il 13,7% prevede un aumento rispetto al trimestre scorso, (in precedenza, 21,7), mentre il 9,4 teme una diminuzione (9,3).

Gli ordini sono previsti in aumento dal 6,3% (15,9), e in diminuzione dal 32,4 (13,5). Esportazione: il 16,2% teme un miglioramento (22,6), il 20,3 prevede una contrazione (11,6).

Un lieve peggioramento si è registrato nella situazione della liquidità: 35 aziende su 100, ossia più di un terzo, segnalano dannosi ritardi negli incassi. Tre mesi fa la percentuale era del 29,6. Sono in diminuzione anche le indicazioni di investimenti per ampliamento per i prossimi 12 mesi: 11,9%, contro il 15,7 segnalati nello scorso mese di luglio.

Si è registrata una tendenza pessimistica anche per quanto riguarda i livelli di occupazione: solo il 5,9% delle aziende prevedono un aumento (7,6). Il 4,2% prevedono una diminuzione (3,9). In aumento, sia pure contenuto, anche le previsioni di ricorso alla cassa integrazione guadagni per forzate riduzioni dell'orario di lavoro: 4,3%, contro lo 0,8 nel trimestre precedente.

p. m.

Per trasmetterli alla Regione

Riunione di sindaci per i danni alluvione

BIELLA — *I sindaci dei 76 comuni che costituiscono il Comprensorio biellese daranno indicare, entro sabato prossimo, l'entità dei danni provocati dal maltempo. Lo ha comunicato l'ingegner Alberto Treves, presidente del Comitato comprensoriale, durante una riunione alla quale sono stati invitati gli amministratori comunali.*

«La Regione — ha spiegato — deve avere al più presto un quadro completo dei danni per le richieste di finanziamento che saranno successivamente presentate al governo».

I sindaci dovranno comunicare le loro richieste, oltre che alla Regione, al Genio civile e al comitato comprensoriale. E' sufficiente inviare un telegramma con la semplice segnalazione del danno.

«Come già sapete — *ha proseguito, rivolgendosi ai sindaci presenti* — l'amministrazione regionale può disporre solamente di residui di bilancio, non certo sufficienti per realizzare le opere necessarie».

Ha anche annunciato che da oggi si intelano i sopralluoghi dei tecnici del Genio civile, nelle zone indicate dai sindaci. La cifra necessaria per i primi interventi supera il miliardo.

L'ingegner Alberto Treves, rispondendo alle domande di alcuni amministratori, ha precisato che saranno i tecnici del Genio civile a verificare i danni, e non i professionisti incaricati dai comuni. Ha auspicato poi che le amministrazioni comunali collaborino con i tecnici, per rendere il loro lavoro più razionale.

All'incontro è intervenuto anche un rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, che ha invitato i sindaci a presentare un prospetto con l'indicazione degli eventuali danni alle colture, alle scorte e alle strutture delle aziende agricole. **d. ca.**

Cossato — Al corso serale per ottenere il diploma di scuola media inferiore, che si svolge alla scuola statale Leonardo da Vinci, si sono iscritti 43 studenti-lavoratori.

Varallo Sesia — L'apertura della rampa tangenziale a Varallo, chiusa al traffico in quest'ultimo periodo per permettere i lavori di impermeabilizzazione della giunta della strada, dovrebbe essere imminente.

Il piano al ministero dei Lavori pubblici

Traforo Alagna Macugnaga interessamento di Nicolazzi

ALAGNA — Il progetto del traforo Alagna-Macugnaga è giunto sul tavolo del ministro dei Lavori Pubblici, on. Franco Nicolazzi. A portarvelo sono state dapprima le pressioni alla giunta regionale del presidente dell'amministrazione provinciale di Vercelli on. Giuseppe Ferraris, e, quindi, una precisa richiesta di interessamento formulato allo stesso Nicolazzi dal prof. Costantino Burla, consigliere provinciale, e da Arnaldo Vasserva, assessore alla comunità montana Valsesia.

In una sua recente lettera a Burla, Nicolazzi ha assicurato che si adopererà *«con ogni forza per la soluzione del problema»*.

L'idea di un collegamento tra Alagna e Macugnaga, con una galleria attraverso il Colle del Turlo, nel massiccio del Monte Rosa, era già stata avanzata da più parti circa una decina di anni fa ma, da allora, tutti i progetti sono sempre rimasti sulla carta. Recentemente il problema è stato riesaminato dalla presidenza e dagli assessorati ai lavori pubblici ed al turismo della provincia ed il vecchio progetto è stato ripolverato ed aggiornato.

La realizzazione dell'opera prevede un traforo della lunghezza di circa cinque chilometri ad una quota costante di 1500 metri di altitudine. L'accesso valsesiano è previsto in località Acquablanca di Alagna mentre quello novarese è stato indicato ai piedi dell'Alpe Piane, in Valle Quarazza.

«La spesa — aggiunge Burla — *raggiungerà i 35 miliardi di lire. Se teniamo presente, però, che il governo ha recentemente stanziato 300 miliardi per sistemare le strade di Susa e del Torinese, e che, con gli allacciamenti secondari, quel preventivo sarà raddoppiato, riteniamo che questi 35 miliardi dati alla Valsesia non costituiscano un grosso onere e che valga veramente la pena di spendere una cifra del genere per la realizzazione di un circuito turistico di importanza internazionale»*. **e. ma.**

Danni alluvione degli artigiani

COSSATO — Il Consiglio direttivo della sezione della confederazione nazionale artigiani si è riunito, sotto la presidenza di Ugo De Tommasi, per fare un bilancio dei danni provocati dalla alluvione.

L'artigiano Leandro Mantillaro, titolare di un'azienda situata a Ponte Quelpa, ha affermato di aver avuto danni notevoli. *«Ne attribuisco la causa* — ha detto — *al tubo di scarico installato circa due mesi fa dall'Anas in prossimità della mia ditta e di alcune altre aziende, che, per evitare l'allagamento della statale Cossato-Vallemosso, spinge l'acqua con violenza nella sottostante zona, dove ci sono dei magazzini, saloni e laboratori. Se il tubo non verrà opportunamente allungato, per convogliare le acque direttamente nel torrente Strona, ad ogni nubifragio i danni ai privati si ripeteranno»*.

Sono interessati alla questione anche la società Sober, la Carderia e filatura «I.C.» dei fratelli Cortese, il finissaggio e maglieria di Gianni Pilati e la tessitura di Ferrari e Pezzuto.

Complessivamente, il danno ammonterebbe ad un centinaio di milioni. Dopo aver espresso la propria solidarietà agli artigiani danneggiati, il Consiglio direttivo ha ricordato a tutti la possibilità di richiedere al Comune delle aree attrezzate in zone non alluvionabili e ha annunciato che quanto prima avverrà un'assemblea di tutti gli artigiani cossatesi per l'esame approfondito del nuovo Piano regolatore generale. *(f. g.)*

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Erotic story.
Impero: Uno scerifo extraterrestre.
Marconi: Detective Harper: l'acqua alla gola.
Mazzini: La luna.
Odeon: Rocky II.
Sociale: Il vigilato.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Hair.

COGGIOLA

Ennio: Erotici porno.
Italia: Brillantina rock.

COSSATO

Miotelatia: Chen pugno che uccide.
Primavera: Svezia '79.

PRAY

Escalaire: Justine

SERRAVALLE

Corso: Zombi 2.

VARALLO

Teatro Civico: La bestia.

Farmacie

Biella: Servo Gamarino, via Italia 11, tel. 22.480.
Borgosesia: Boca de Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.810.
Cossato: Frigiolfo, via Garibaldi 61, tel. 93.379.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.163.

Granoturco fra le case

BIELLA — *Gli agricoltori, praticamente saggi, si sono adeguati alla crisi che sta investendo tutti i settori economici. In città si è assistito quest'anno a un notevole incremento delle colture di granoturco, il cui impiego va dalla polenta (possibilmente «cunsua»), al becchime per i polli. Sono stati utilizzati tutti i fazzoletti di terreno liberi fra le case anche quartieri in espansione. Nella foto: il granoturco è cresciuto a via Tripoli, a poche centinaia di metri di distanza, in linea d'aria, dal cuore della città.*

Iniziativa degli amministratori delle comunità montane

Gli alpeggi biellesi saranno collegati via radio durante la transumanza

TOLLEGNO — *La Comunità montana della bassa valle del Cervo e valle Oropa ha aderito all'iniziativa di costituire, fra le Comunità montane biellesi, un servizio di comunicazioni via radio, per collegare fra loro gli alpeggi e le zone isolate di montagna. Lo ha deciso il consiglio della Comunità, presieduto da Nelli Costa. La proposta di attuare il servizio era già stata discussa: l'iniziativa era caldeggiata dagli amministratori della comunità dell'alto Cervo, in Bursch.*

Il servizio dovrebbe funzionare solamente nel periodo estivo, durante la transumanza delle mandrie e dei greggi in montagna. Anche l'amministrazione provinciale ha manifestato interesse per la realizzazione. Il costo dell'impianto è di 35 milioni. Per ora non è stato costituito un consorzio per gestirlo, ma le comunità della bassa valle del Cervo e valle Oropa potrà diventare la capofila del servizio delle comunità biellesi.

I consiglieri hanno inoltre approvato l'iniziativa presentata da un gruppo di tecnici per uno studio delle caratteristiche geologiche e morfologiche del territorio. L'indagine avrà scopi essenzialmente pratici: vi potranno trovare utili indicazioni i Comuni che intendono realizzare strutture o servizi. Conoscere le caratteristiche del terreno, sarà possibile rendersi conto della opportunità, o meno, di costruire in una determinata zona piuttosto che in un'altra.

Durante la riunione, il Consiglio ha esaminato la possibilità di costituire un Centro di assistenza tecnico-agraria. Un unico esperto potrà consigliare gli agricoltori sulle varie questioni inerenti all'agricoltura. Il servizio sarà attuato in collaborazione con la Comunità dell'alta valle Cervo.

I consiglieri hanno accettato le dimissioni presentate, per motivi di lavoro, dall'assessore Guido Tucci, repubblicano indipendente. E' subentrato Adriano Donna, di Tavigliano. **d. ca.**

Ancora sciopero al Ferraris

BIELLA — Oltre la metà degli studenti dell'istituto professionale Galileo Ferraris (gli iscritti sono 900), hanno disertato anche ieri le lezioni. Mentre negli altri istituti la protesta per il mantenimento dell'ora di lezione limitata a 50 minuti è rientrata, dopo 4 giorni di sciopero, all'Ipi l'agitazione continua.

Gli studenti sostengono di non voler accettare l'orario settimanale delle lezioni deciso dai docenti. Un'analoga protesta è avvenuta nel liceo artistico e linguistico, ma i giovani sono rimasti in classe.

Tra gli studenti dell'Ipi si è diffusa la voce che il preside, Angelo Siclari, intenda adottare un orario di lezione con cinque pomeriggi occupati. In realtà i pomeriggi sono tre. La protesta è stata attuata, questa mattina. *(d.ca.)*

Biella — Davide Saccerdoti è stato nominato presidente del Gruppo abbigliamento formatosi nella Associale dei commercianti biellesi. Bruno Spigolon e Giuseppe Gromo sono rispettivamente vice presidente e segretario.

Conferenza su esoterismo all'Horus

Il Piemonte è il regno della mitica felicità?

BIELLA — La notizia che il Piemonte sarebbe il mitico «Damanhur», il regno dell'esoterismo, ha suscitato comprensibile stupore tra i biellesi intervenuti alla conferenza di Giampiero Ragusa, del centro Horus, sul tema «L'insegnamento esoterico dei grandi iniziati».

Il relatore ha spiegato che l'iniziato è quell'individuo che, attraverso la meditazione, ha saputo staccarsi dalle cose materiali, per raggiungere la felicità. Ha spiegato come, frequentemente, l'uomo che ha raggiunto le mete più invidiate, la ricchezza od il successo, si accorga di essere insoddisfatto. *«La mancanza di equilibrio interiore,* ha sostenuto il relatore, *non può essere compensato con alcuna soddisfazione materiale»*.

Giampiero Ragusa non ha escluso che tutti si possa raggiungere una sintesi tra il materiale e lo spirituale. A Damanhur, appunto, possono entrare coloro che accettano di vivere con onestà, in obbedienza alle leggi della natura, restando «puliti» interiormente. Gli «iniziati», almeno quando sono in vita, rimangono in ombra. Desiderano che il loro esempio sia seguito non solo per il bene che portano, ma per la vita che conducono. **d. ca.**

NOTIZIE SPORTIVE

Azzi del Torino e Pagura dell'Udinese, acquisti dell'ultima ora

Sono arrivati due giocatori La Biellese sarà più forte?

BIELLA — Luigi Azzi, del Torino, e Paolo Pagura, dell'Udinese, sono gli acquisti della Biellese operati sul mercato autunnale. Le due arrivi hanno fatto ricorrere le partenze di Carlo Dionisio, alla Pro Vercelli, e di Roberto Rigamonti e Andrea Pravisani, al Cassino.

Queste operazioni sono state concluse a tempo di record a Milano, dal presidente Ugo Massazza Gal, il direttore sportivo Edoardo Fusero e il segretario Paolo Carpani, con la mediazione di Bonetto, «genesi manager» del Torino.

I due nuovi acquisti, aggiunti a quelli già avvenuti di Canonese, Riccardino e Sena, daranno senza dubbio alla Biellese un potenziale maggiore, che potrebbe risultare determinante ai fini di una impennata in classifica.

Azzi e Pagura saranno subito a disposizione di Gori, il quale potrebbe utilizzarli già domenica prossima nel derby con il Novara.

Gori quindi non parte. Il direttivo della Biellese, di comune accordo con i colleghi del Torino, hanno deciso di riconfermare la fiducia all'allenatore, che sembrava avesse già pronte le valigie. Una decisione dettata dal buon senso per evitare altri scompensi.

Ora il «materiale» a disposizione dell'allenatore c'è. Si tratta solo di dare a Gori il tempo necessario per amalgamarlo, compito facilitato dalla validità tecnica dei nuovi arrivi. **g. s.**

Calcio dilettanti

Le decisioni della Lega

BIELLA — Il giudice sportivo Giuseppe Airone, assistito dal delegato tecnico Franco Vigna, ha adottato le seguenti delibere: squalifica per una gara a Piergiorgio Solleri (Vigliano riserve) per frase irriguardosa nei confronti dell'arbitro e a Virgilio Tomasoni (Rovasenda) perché espulso. Squalifica per due gare a Giorgio Sperindio (Mongrando) e Paolo Villanova (Brusnengo), espulsi dal campo. Squalifica per tre gare a Lucio Doni (Crevacuore) per ingiurie all'arbitro; a Virgilio Broglio e Delio Agostini, entrambi del Brusnengo, per comportamento «gravemente offensivo» verso l'arbitro.

Tra le società multate, Varallo e Crevacuore (L. 5000) per ritardata presentazione delle distinte dei giocatori e Brusnengo (10.000) per intemperanze verbali dei tifosi verso l'arbitro.

Nel settore giovanile, sono stati squalificati per una gara: Corrado Michi (Villanovese giovanissimi), Stefano Bertone (Serravalle giovanissimi) e Giovanni Spoia (Chiavazzese allievi); per due gare, Alessandro Rossi (Cossatese giovanissimi). **(g. s.)**

Risultati e situazioni nei vari gironi

Altalena in 1ª categoria Viverone leader in Terza

BIELLA — *Continua nel girone B di Prima Categoria l'altalena del Sandigliano-Cadorago, che alterna prestazioni di rilievo a prove sciatte ed incolori. I ragazzi di Bruno Mercandino sono stati sconfitti in trasferta dal Trino con il classico punteggio di 2 a 0, pur avendo di fronte un'avversaria non molto quotata, che ha avuto così la possibilità di staccarsi dal fondo classifica.*

La squadra allenata da Mauro Ubertalli sta ancora pagando lo scotto di un rinnovamento che ha indebolito il potenziale sotto l'aspetto tecnico-agonistico. Se non arriveranno al più presto rinforzi, il compito dei «cadorini» sarà oltremodo difficile per i prossimi impegnativi turni.

Nel girone C di Seconda categoria colpaccio dal Villaggio La Marmora sul campo della capolista Valdengo, che è stata di conseguenza raggiunta dal Massazza e scavalcata dal Lessona, ora solo in vetta, con 8 punti. Il La Marmora, dovendo recuperare ancora un incontro, ha la possibilità di raggiungere le squadre d'alta classifica.

Pronto riscatto del Salussola, vittorioso in trasferta sulle Vallese, mentre il La Cerva, sconfitto a Pollone, è rimasto a quota zero.

In Terza Categoria il Viverone, liquidando senza problemi il Mongrando (2-0), si è portato al comando del girone B, seguito ad una lunghezza dall'Occhieppese, fermata (1-1) nel derby con il G.S.C. Occhieppo.

Nel girone B, la matricola Valdengocalcio non perde colpi: ha vinto in casa dalla Pro Riva e divide ora con il Pariamento, vittorioso in casa col Picchetto, il primo posto con 8 punti.

Anche nel girone C si è avuta una conferma, con il Coggiola «corsaro» a Rovasenda e quinci solitario, in vetta, a punteggio pieno. **g. s.**

Il vigile campione delle due ruote

Tutta la famiglia segue le sue corse ciclistiche

BORGOSESIA — I tecnici avevano pronosticato per lui una sfolgorante carriera ciclistica tra i professionisti dello sprint; invece ha preferito un impiego sicuro, è diventato vigile urbano.

Dopo qualche anno, però, la passione per gli avvincenti gomito a gomito con gli avversari, a pochi metri dalla stinazione del traguardo, è tornata a farsi sentire. Così Franco Buora, «civich» di Borgosesia, è tornato in sella ed ha ripreso a vincere. Oggi, a 34 anni, di successi ne ha collezionati ben 130.

Quest'anno la sua stagione è stata strepitosa: sedici vittorie e, fra queste, il campionato italiano dei vigili urbani e provinciale dilettanti.

A Borgosesia Buora è diventato ormai un personaggio, la gente lo chiama «il vigile volante». Capita spesso di vederlo, nella pausa del lavoro che tutti dedicano al prazo, cimentarsi in possenti volate lungo viale Varallo. *«A mezzogiorno mi bastano due panini, mangio in bicicletta* — dice —. *Dal cielo se non si fanno sacrifici non si ottengono risultati»*.

E lui di sacrifici ne ha fatti indubbiamente parecchi. *«Trascorro le mie ferie in bicicletta, ed allenarmi* — prosegue — *Le domeniche le dedico alle corse: vado sempre con me la mia famiglia; mia moglie ed i miei due bambini, anch'essi affrontano rinunce notevoli»*.

Franco Buora

Buora, fra i dilettanti, ha vinto praticamente tutto; gli restano, ancora due «sogni» da realizzare: il campionato mondiale per agenti di polizia, che si correrà l'anno prossimo a Berlino, ed un anno «alla grande» fra i pistards. *«Una società mi ha fatto offerta per la pista* — confessa —; *le trasferte sono lunghe, ma, per un anno, posso anche tentare. Il chilometro da fermo potrebbe essere la mia corsa. Ho 34 anni, è vero, ma mi accorgo di non essere mai andato così forte e, con i sacrifici che ho fatto, penso proprio valga la pena di provare»*.

e. ma.

L'INVERNO È DOMANI

nicola & aristide figlio
Via Italia 50 Tel.21090

Nicola SPORT
Via Garlanda 4a Tel.21771

Pellicce sportive e giacconi montone rovesciato
Abbigliamento per lo sport completi da sci:
VE' DE VE' - DUBIN - ELLESSE - MC KEE'S ecc.
Giacche Piumino (Duvet)
MONCLER - MILLET - DUBIN ecc.
Linea ERMENEGILDO ZEGNA per lo sport
Scarpe sci e doposci
Accessori d'inverno per lo sportivo esigente
Combinazioni sci + attacchi a prezzi vantaggiosissimi
Sciolinatura per gara gratuita.
Montaggio attacchi sotto i vostri occhi.
Ritiro sci usati.
Disponibile tutta la collezione '79/'80 con larga possibilità di scelta
Esclusivista ROSSIGNOL
Gli sci più venduti in Italia e nel mondo

CENTROSUD

il filo diretto tra il credito a medio termine e la piccola media impresa

per l'industria
il commercio
l'esportazione
lo sconto effetti

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
10121 TORINO PIAZZA SOLFERINO 22
TELEFONO (011) 534.142

MEDIOCREDITO PIEMONTESE

Nei punti cruciali transitano ottomila veicoli

Controllo del traffico a Borgosesia per snellire la circolazione in città

BORGOSESIA — *I passaggi dei veicoli nei due nodi di piazza Cavour e piazza del Teatro di Borgosesia, considerati i punti «cruciali» della circolazione cittadina oscillano giornalmente dalle settemila alle ottomila unità.*

Lo ha dichiarato l'assessore alla viabilità e alla polizia urbana Giorgio Raines nel presentare i dati di una rilevazione effettuata, un paio di mesi fa, dai vigili borgosesiani. «Per la nostra indagine conoscitiva — ha *spiegato il vicesindaco* — abbiamo scelto due giornate di traffico "normale", senza che esistessero particolari motivi per cui il movimento fosse in aumento».

Da questa rilevazione si nota che il 60% della circolazione è costituita da veicoli in «transito», il 25% ha origine o destinazione all'interno del nodo cittadino, ed il rimanente 15% è rappresentato dal traffico di «circolazione interna».

«Durante la settimana i veicoli "pesanti" — *ha aggiunto Giorgio Raines* — costituiscono il 60% del flusso complessivo, mentre la concentrazione maggiore di veicoli avviene nelle ore in cui la gente si reca o ritorna dal lavoro. Inoltre nei giorni festivi e prefestivi abbiamo notato un elevato movimento di veicoli di passaggio, con direzione "da" e "per" la Valsesia».

L'indagine ha pure messo in rilievo i «punti» di difficile regolamentazione del «via-vai» automobilistico: gli incroci di via Vittorio Veneto con la strada per Sant'anna, di corso Vercelli con via delle Fontane, di via Fratelli Antongini con via della Bianca, di via Roma con piazza Parrocchiale e piazza Mazzini; di via Sesone con via dei Partigiani e piazza Mazzini; di via Combattenti con viale Duca d'Aosta e gli attraversamenti di via Fratelli Antongini, via Pier Celestino Gilardi e via Nicolao Sottile costituiscono i nodi di maggiore intasamento.

«L'imminente entrata in vigore della strada di sponda destra ovvierà, in parte, alle code che, specie in estate, si registrano ai semafori cittadini — *ha sottolineato Giorgio Raines* — ma per migliorare il traffico interno è altresì indispensabile collegare il centro cittadino con la nuova "circonvallazione" per mezzo di un ponte che attraversi il fiume Sesia e che unisca le due rive rispettivamente in località Isola e Boschetto».

r. e.